

# **SAS Activity-Based Management 7.2**

## **Manuale dell'utente**



Citazione bibliografica originale: SAS Institute Inc 2010. *SAS Activity-Based Management 7.2: User's Guide*. Cary, NC: SAS Institute Inc.

**SAS Activity-Based Management 7.2: Manuale dell'utente**

Copyright 2012, SAS Institute Inc., Cary, NC, USA

ISBN 978-1-59994-904-8

All rights reserved. Produced in the United States of America.

**For a hardcopy book:** No part of this publication may be reproduced, stored in a retrieval system, or transmitted, in any form or by any means, electronic, mechanical, photocopying, or otherwise, without the prior written permission of the publisher, SAS Institute Inc.

**For a Web download or e-book:** Your use of this publication shall be governed by the terms established by the vendor at the time you acquire this publication.

**U.S. Government Restricted Rights Notice:** Use, duplication, or disclosure of this software and related documentation by the U.S. government is subject to the Agreement with SAS Institute and the restrictions set forth in FAR 52.227–19 Commercial Computer Software-Restricted Rights (June 1987).

SAS Institute Inc., SAS Campus Drive, Cary, North Carolina 27513.

Libro elettronico 1, Luglio 2010

SAS Publishing provides a complete selection of books and electronic products to help customers use SAS software to its fullest potential. For more information about our e-books, e-learning products, CDs, and hard-copy books, visit the SAS Publishing Web site at [support.sas.com/publishing](http://support.sas.com/publishing) or call 1-800-727-3228.

SAS and all other SAS Institute Inc. product or service names are registered trademarks or trademarks of SAS Institute Inc. in the USA and other countries. indicates USA registration.

Other brand and product names are registered trademarks or trademarks of their respective companies.

---

# Sommario

*Le novità di SAS Activity-Based Management 7.2* ..... xv

## PARTE 1 Guida introduttiva 1

<b>Capitolo 1 • Gli elementi</b> .....	<b>3</b>
Costi basati sulle attività .....	3
SAS Activity-Based Management .....	4
Il modulo Risorsa .....	4
Il modulo Attività .....	6
Il modulo Oggetto di costo .....	7
Il modulo Unità esterna .....	8
Il modello di Parcel Express Tutorial .....	9
<b>Capitolo 2 • Indicazioni per lo sviluppo</b> .....	<b>11</b>
Indicazioni per la creazione della struttura del modello .....	11
Indicazioni per la creazione dei moduli .....	14
Indicazioni per la creazione delle dimensioni .....	15
Indicazioni per la creazione dei conti .....	18
Indicazioni per la creazione dei driver .....	20
Indicazioni per la creazione delle assegnazioni .....	20
Indicazioni per la condivisione di modelli, configurazioni e dati .....	21
<b>Capitolo 3 • L'interfaccia utente</b> .....	<b>23</b>
Riquadro di spostamento .....	24
Gestore del workspace .....	27
Processi del Gestore del workspace .....	30
Tasti di scelta rapida .....	32
Pulsanti e icone .....	34
Suggerimenti .....	43
Utilizzo di JAWS Graphics Labeler .....	45
Finestra di dialogo Creazione del collegamento .....	45
Finestra di dialogo Nuova cartella .....	46
Finestra di dialogo Informazioni su SAS Activity-Based Management .....	46
Finestra Informazioni di sistema di SAS Activity-Based Management .....	47
<b>Capitolo 4 • Diritti dell'utente e gruppi</b> .....	<b>49</b>
Cenni preliminari .....	49
Diritti .....	49
Autorizzazioni di gruppo .....	50
Concessione dell'autorizzazione di Lettura o Lettura/Scrittura ai membri di un gruppo .....	50
Cambio dei proprietari .....	51
Finestra di dialogo Selezione dell'utente .....	52
<b>Capitolo 5 • Il flusso di lavoro</b> .....	<b>53</b>
Il flusso di lavoro .....	54
Utilizzo di SAS Activity-Based Management .....	55

Finestra di dialogo Accesso .....	58
Finestra di dialogo Proprietà dell'elemento .....	59
Finestra di dialogo Gestione dei processi .....	60
Finestra di dialogo Riepiloghi delle operazioni .....	60
Finestra Audit log .....	61

## PARTE 2 Modelli 63

<b>Capitolo 6 • Concetti sui modelli</b> .....	<b>65</b>
Modelli .....	65
Modalità Modello .....	67
Workspace Modelli .....	67
<b>Capitolo 7 • Gestione dei modelli</b> .....	<b>69</b>
Creazione di un modello .....	69
Apertura di un modello .....	75
Apertura di un modello con un modello già aperto .....	76
Eliminazione di un modello .....	76
Calcolo dei costi .....	76
Generazione dei cubi .....	77
Registrazione dei metadati per creare information map .....	77
Copia dei dati dell'associazione periodo/scenario .....	77
Cambio delle proprietà di un modello .....	78
Revisione del riepilogo di un modello .....	78
Convalida di un modello .....	78
Copia di un modello .....	79
<b>Capitolo 8 • Convenzioni di denominazione</b> .....	<b>81</b>
Convenzioni di denominazione .....	81
Convenzioni per i riferimenti .....	87
<b>Capitolo 9 • Finestre per i modelli</b> .....	<b>89</b>
Finestra di dialogo Cambiamento del modello o contesto .....	89
Finestra Riepilogo del modello .....	90
Finestra di dialogo Proprietà del modello .....	91
Finestra di dialogo Convalida del modello .....	95

## PARTE 3 Periodi e scenari 97

<b>Capitolo 10 • Periodi</b> .....	<b>99</b>
Periodi e scenari .....	99
Creazione di un periodo .....	103
Gestione dei nomi dei livelli del periodo .....	105
Finestra di dialogo Nuovo periodo .....	106
Finestra di dialogo Gestione dei periodi .....	106
Finestra di dialogo Proprietà del periodo .....	107
Finestra di dialogo Nomi dei livelli del periodo .....	108
<b>Capitolo 11 • Scenari</b> .....	<b>111</b>
Creazione di uno scenario .....	111
Gestione dei nomi dei livelli dello scenario .....	113

Finestra di dialogo Nuovo scenario . . . . .	114
Finestra di dialogo Gestione degli scenari . . . . .	114
Finestra di dialogo Proprietà dello scenario . . . . .	115
Finestra di dialogo Nomi dei livelli dello scenario . . . . .	116
<b>Capitolo 12 • Associazioni di periodo e scenario . . . . .</b>	<b>119</b>
Visualizzazione Associazioni di periodo e scenario . . . . .	119
Creazione di un'associazione periodo/scenario . . . . .	121
Modifica dell'associazione periodo/scenario corrente . . . . .	122
Copia dei dati di periodo/scenario . . . . .	123
Pubblicazione o annullamento della pubblicazione di un'associazione periodo/scenario . . . . .	123
Finestra di dialogo Associazione di periodi e scenari . . . . .	124
Finestra di dialogo Proprietà dell'associazione periodo/scenario . . . . .	124
PARTE 4   Dimensioni   127	
<b>Capitolo 13 • Gestione delle dimensioni . . . . .</b>	<b>129</b>
Misure e dimensioni . . . . .	129
Visualizzazione Dimensioni . . . . .	134
Creazione di un elemento della dimensione . . . . .	135
Riordino degli elementi delle dimensioni . . . . .	137
Cambio del padre di un elemento di una dimensione . . . . .	139
Cambio dei nomi dei livelli dimensionali . . . . .	142
<b>Capitolo 14 • Finestre per le dimensioni . . . . .</b>	<b>143</b>
Finestra di dialogo Nuova dimensione . . . . .	143
Finestra di dialogo Modifica della dimensione . . . . .	144
Finestra di dialogo Proprietà della dimensione . . . . .	145
Finestra di dialogo Nuovo elemento della dimensione . . . . .	145
Finestra di dialogo Ricerca dell'elemento della dimensione . . . . .	147
Finestra di dialogo Proprietà dell'elemento della dimensione . . . . .	147
PARTE 5   Moduli e conti   149	
<b>Capitolo 15 • Gestione di moduli e conti . . . . .</b>	<b>151</b>
Moduli, aggregazioni sui moduli, conti e conti sommati in gerarchia . . . . .	152
Modulo Risorsa, modulo Attività e modulo Oggetto di costo . . . . .	156
Visualizzazione del modulo Unità esterna . . . . .	160
Creazione di un conto . . . . .	162
Riordino dei conti . . . . .	165
Ricerca dei conti . . . . .	168
Salvataggio di query per la ricerca di conti . . . . .	168
Spostamento a un conto . . . . .	171
Espansione di tutti i livelli . . . . .	171
<b>Capitolo 16 • Finestre per i conti . . . . .</b>	<b>175</b>
Finestra di dialogo Ricerca dei conti . . . . .	175
Finestra di dialogo Ricerca dei risultati dei conti . . . . .	176

## PARTE 6 Elementi di costo 181

<b>Capitolo 17 • Gestione degli elementi di costo</b> .....	<b>183</b>
Elementi di costo .....	183
Creazione di elementi di costo quando si crea un conto .....	184
Creazione di un elemento di costo immesso sulla pagina di un modulo .....	185
Finestra di dialogo Nuovo elemento di costo immesso .....	185

## PARTE 7 Attributi 187

<b>Capitolo 18 • Tipi di attributi</b> .....	<b>189</b>
Introduzione .....	189
Attributi delle dimensioni, attributi degli elementi delle dimensioni e attributi dei valori delle dimensioni .....	190
Attributi numerici .....	191
Attributi calcolati .....	192
Attributi tag .....	192
Attributi di testo .....	193
Attributi delle fasi .....	193
<b>Capitolo 19 • Come fare</b> .....	<b>195</b>
Creazione di un attributo .....	195
Creazione di una cartella degli attributi .....	199
Aggiunta di un attributo a un conto .....	199
Come specificare il valore di un attributo .....	200
Aggiunta di attributi delle fasi ai conti .....	200
Visualizzazione dei conti a cui è stato aggiunto un attributo .....	202
Rimozione di un attributo da un conto .....	203
<b>Capitolo 20 • Attributi su elementi delle dimensioni</b> .....	<b>205</b>
Descrizione generale .....	205
Collegamento di un attributo a un elemento della dimensione .....	215
Rimozione di attributi da elementi delle dimensioni .....	220
Applicazione di attributi sugli elementi delle dimensioni ai conti .....	222
<b>Capitolo 21 • Finestre per gli attributi</b> .....	<b>225</b>
Visualizzazione Attributi .....	226
Finestra di dialogo Nuovo attributo .....	227
Finestra di dialogo Gestione degli attributi .....	229
Finestra di dialogo Proprietà degli attributi .....	229
Finestra di dialogo Ricerca di proprietà o attributo .....	230
Finestra di dialogo Proprietà e attributi dell'elemento .....	231
Finestra di dialogo Ricerca di proprietà e attributi .....	232
Finestra di dialogo Proprietà della cartella degli attributi .....	233
Finestra di dialogo Nuova cartella degli attributi .....	234

## PARTE 8 Layout delle colonne 235

<b>Capitolo 22 • Gestione dei layout delle colonne</b> .....	<b>237</b>
Layout delle colonne .....	237
Aggiunta di una colonna .....	240

Rimozione di una colonna . . . . .	242
Ordinamento delle colonne . . . . .	242
Formato di una colonna . . . . .	243
Evidenziazione condizionale di celle in una colonna . . . . .	247
Selezione del periodo a cui la colonna fa riferimento . . . . .	251
Salvataggio di un layout delle colonne . . . . .	251
Applicazione di un layout delle colonne salvato . . . . .	252
Copia di un layout delle colonne in un altro modulo . . . . .	252
<b>Capitolo 23 • Finestre per i layout delle colonne . . . . .</b>	<b>253</b>
Finestra di dialogo Layout delle colonne . . . . .	253
Finestra di dialogo Formato della colonna . . . . .	255
Finestra di dialogo Salvataggio con nome del layout delle colonne . . . . .	256
Finestra di dialogo Copia delle colonne . . . . .	257
<b>Capitolo 24 • Aggiunta di proprietà a un layout delle colonne . . . . .</b>	<b>259</b>
Cenni preliminari . . . . .	259
Proprietà dell'assegnazione . . . . .	260
Proprietà in uscita . . . . .	262
Proprietà in ingresso . . . . .	263
Proprietà dei driver . . . . .	264
Proprietà dei conti . . . . .	265
Riepilogo . . . . .	266
PARTE 9 Driver 269	
<b>Capitolo 25 • Assegnazioni . . . . .</b>	<b>271</b>
Assegnazioni . . . . .	271
Associazione di un driver con un conto . . . . .	274
Finestra di dialogo Aggiunta di conti per assegnazioni . . . . .	274
<b>Capitolo 26 • Tipi di driver . . . . .</b>	<b>277</b>
Cenni preliminari . . . . .	278
Driver di base . . . . .	278
Driver della distinta costi . . . . .	279
Driver calcolati . . . . .	281
Driver di ripartizione . . . . .	284
Driver percentuale . . . . .	284
Driver del volume delle vendite . . . . .	285
Driver pesati . . . . .	287
Driver basati su regole . . . . .	289
Confronto di tipi di driver . . . . .	297
<b>Capitolo 27 • Gestione dei costi . . . . .</b>	<b>299</b>
Allocazione dei costi immessa dall'utente . . . . .	300
Quantità dei driver fisse, quantità dei driver variabili e quantità dei driver pesate . . . . .	301
Quantità dei driver univoche e non univoche (condivise) . . . . .	303
Sequenza di driver . . . . .	305
Quantità inattive . . . . .	309
TDQ indipendente . . . . .	311
Costi reciproci . . . . .	313
Visualizzazione Driver . . . . .	314
Finestra di dialogo Nuovo driver . . . . .	315
Finestra di dialogo Proprietà dei driver . . . . .	318

<b>Capitolo 28 • Come fare</b> .....	<b>323</b>
Creazione di un driver .....	323
Specifica dei pesi per un driver pesato .....	327
Specifica del driver predefinito .....	327
Creazione di un'assegnazione .....	328
Associazione di un driver utilizzando le proprietà dell'elemento di un conto .....	330
Associazione di un driver utilizzando la griglia di un modulo .....	331
Come mostrare soltanto i conti di origine per un driver .....	332
Come mostrare soltanto i conti di destinazione per un driver .....	332
Come mostrare i conti di origine e i conti di destinazione per un driver .....	332

PARTE 10 **Utilizzo di formule con driver e attributi calcolati**  
333

<b>Capitolo 29 • Formule</b> .....	<b>335</b>
Formula .....	336
Funzioni .....	338
Contesto della formula .....	339
Funzionalità delle formule migliorate .....	343
Utilizzo di attributi numerici in una formula .....	346
Risoluzione dei problemi nelle formule .....	347
Precedenza degli operatori .....	349
Finestra di dialogo Costruttore delle formule .....	350
<b>Capitolo 30 • Funzioni booleane</b> .....	<b>353</b>
Introduzione .....	353
Funzione HasAttribute .....	353
Funzione if .....	354
Funzione IsChildOf .....	354
Funzione IsClose .....	355
Funzione IsNull .....	356
Funzione Match .....	356
<b>Capitolo 31 • Funzioni numeriche</b> .....	<b>359</b>
Funzione abs .....	359
Funzione degrees .....	359
Funzione exp .....	360
Funzione max .....	360
Funzione min .....	360
Funzione pi .....	360
Funzione power .....	361
Funzione quotient .....	361
Funzione radians .....	361
Funzione round .....	361
Funzione sign .....	362
Funzione sqrt .....	362
Funzione trunc .....	362
<b>Capitolo 32 • Funzioni di tipo stringa</b> .....	<b>363</b>
Funzione & (concatenazione di stringhe) .....	363
Funzione find .....	363
Funzione left .....	364
Funzione len .....	364
Funzione mid .....	364



Funzione right . . . . .	365
Funzione str . . . . .	365
Funzione trim . . . . .	365
Funzione value . . . . .	365
<b>Capitolo 33 • Proprietà che possono essere presenti nelle formule . . . . .</b>	<b>367</b>
Proprietà che possono essere presenti nelle formule . . . . .	367
PARTE 11 Valute 371	
<b>Capitolo 34 • Gestione delle valute . . . . .</b>	<b>373</b>
Valute . . . . .	373
Impostazione di valute multiple . . . . .	375
Aggiunta di una valuta . . . . .	375
Copia di una tabella dei tassi di cambio . . . . .	376
Finestra di dialogo Gestione dei tassi di cambio . . . . .	377
Finestra di dialogo Aggiunta/rimozione di valute . . . . .	378
Finestra di dialogo Copia dei tassi da . . . . .	379
PARTE 12 Configurazioni dei cubi 381	
<b>Capitolo 35 • Gestione delle configurazioni dei cubi . . . . .</b>	<b>383</b>
Creazione di una configurazione del cubo . . . . .	383
Configurazione del cubo: selezione di un modello e opzioni generali . . . . .	384
Configurazione del cubo: opzioni per un cubo dei contributi di più fasi personalizzato . . . . .	386
Configurazione del cubo: opzioni per un cubo dei contributi di più fasi compatibile con la release 6.3 . . . . .	388
Configurazione del cubo: opzioni del cubo . . . . .	389
Configurazione del cubo: selezione degli attributi numerici . . . . .	394
Configurazione del cubo: fine . . . . .	395
Copia di una configurazione del cubo in un modello diverso . . . . .	395
Selezione di elementi delle dimensioni da includere in cubi . . . . .	396
PARTE 13 Calcolo dei costi 401	
<b>Capitolo 36 • Calcolo . . . . .</b>	<b>403</b>
Calcolo dei costi . . . . .	403
Finestra di dialogo Calcolo dei costi . . . . .	404
<b>Capitolo 37 • Esempi di calcolo . . . . .</b>	<b>407</b>
Introduzione . . . . .	407
Utilizzo di un driver non pesato con quantità dei driver variabili . . . . .	408
Utilizzo di un driver pesato con quantità dei driver variabili . . . . .	416
Utilizzo di un driver pesato con quantità dei driver fisse . . . . .	421
Utilizzo di un driver pesato con quantità dei driver fisse e variabili . . . . .	422
Flusso inattivo . . . . .	423
<b>Capitolo 38 • Esempio dettagliato di calcolo . . . . .</b>	<b>425</b>

Introduzione .....	425
Passo 1 – L'utente immette le quantità dei driver (DQF, DQV, DWF, DWV, DrvAllocCost) .....	428
Passo 2 – DrvQtyCalc per percorsi a conti Oggetto di costo .....	429
Passo 3 – TDQCalc per conti Attività .....	430
Passo 4 – TDQ per conti Attività .....	431
Passo 5 – DrvQtyCalc per percorsi a conti Attività .....	432
Passo 6 – TDQCalc per conto Risorsa .....	433
Passo 7 – TDQ per conto Risorsa .....	434
Passo 8 – AllocCost per conto Risorsa .....	435
Passo 9 – DrvblCost per conto Risorsa .....	436
Passo 10 – DrvRate per conto Risorsa .....	437
Passo 11 – DrvDrvnCost per percorsi a conti Attività .....	438
Passo 12 – DrvCost per percorsi a conti Attività .....	439
Passo 13 – DrvblCost per conti Attività .....	440
Passo 14 – DrvRate per driver in uscita da conti Attività .....	441
Passo 15 – DrvDrvnCost per percorsi a conti Oggetto di costo .....	442
Passo 16 – DrvCost per percorsi a conti Oggetto di costo .....	443
Passo 17 – Cost per conti Oggetto di costo .....	444

## PARTE 14 Generazione di cubi 445

<b>Capitolo 39 • Gestione della generazione</b> .....	<b>447</b>
Cubi .....	447
Generazione dei cubi .....	451
Generazione del cubo incrementale .....	452
Inclusione di attributi numerici in un cubo .....	454
Visualizzazione del nome interno di un cubo .....	456
Eliminazione di un cubo o una tabella dei fatti .....	456
Gestione delle autorizzazioni del cubo .....	457

## PARTE 15 Analisi OLAP 459

<b>Capitolo 40 • Utilizzo del workspace Analisi</b> .....	<b>461</b>
Workspace Analisi .....	461
Modalità OLAP .....	463
Visualizzazioni OLAP .....	464
Visualizzazione OLAP Analyzer .....	465
Finestra di dialogo Salvataggio con nome della visualizzazione OLAP .....	467
Finestra di dialogo Cambiamento del contesto del cubo .....	468
Restrizioni OLAP SAS .....	469
<b>Capitolo 41 • Come fare</b> .....	<b>471</b>
Utilizzo del SAS OLAP Analyzer .....	471
Creazione di una visualizzazione OLAP .....	472
Modifica dell'aspetto di una finestra OLAP .....	472
Apertura di una visualizzazione OLAP .....	473
Apertura di una visualizzazione OLAP con una visualizzazione OLAP già aperta ..	473

## PARTE 16 Query dei contributi 475

<b>Capitolo 42 • Workspace Contributi</b> . . . . .	<b>477</b>
Workspace Contributi . . . . .	477
Query dei contributi da risorsa a oggetto di costo . . . . .	479
Query dei contributi tramite il modulo Attività . . . . .	480
Query dei contributi dal modulo Risorsa al modulo Attività . . . . .	481
Discesa a un livello inferiore . . . . .	482
Istruzione PROC ABC . . . . .	483

## PARTE 17 Importazione ed esportazione 485

<b>Capitolo 43 • Dati del modello</b> . . . . .	<b>487</b>
Importazione dei dati del modello . . . . .	487
Utilizzo della procedura guidata Importa dati per importare un file XML . . . . .	488
Esportazione dei dati del modello . . . . .	491
Archiviazione di un modello in un file XML con l'Esportazione guidata . . . . .	493
<b>Capitolo 44 • Dati della raccolta</b> . . . . .	<b>495</b>
Esportazione dei dati delle raccolte . . . . .	495
Importazione dei dati delle raccolte . . . . .	501
<b>Capitolo 45 • Configurazioni dei cubi</b> . . . . .	<b>505</b>
Importazione delle configurazioni dei cubi . . . . .	505
Esportazione delle configurazioni dei cubi . . . . .	505
<b>Capitolo 46 • Layout delle colonne</b> . . . . .	<b>507</b>
Importazione di un layout delle colonne . . . . .	507
Esportazione di un layout delle colonne . . . . .	507
<b>Capitolo 47 • Esportazione di visualizzazioni del modulo in Excel</b> . . . . .	<b>509</b>
Esportazione di visualizzazioni del modulo in Excel . . . . .	509
<b>Capitolo 48 • Visualizzazioni OLAP</b> . . . . .	<b>519</b>
Importazione delle visualizzazioni OLAP . . . . .	519
Esportazione delle visualizzazioni OLAP . . . . .	520
Esportazione in Excel . . . . .	521
<b>Capitolo 49 • Report</b> . . . . .	<b>523</b>
Esportazione di un report . . . . .	523
<b>Capitolo 50 • Easy API</b> . . . . .	<b>525</b>
Utilizzo di Easy API . . . . .	525
<b>Capitolo 51 • Pubblicazione di information map</b> . . . . .	<b>531</b>
Cenni preliminari . . . . .	531
Creazione di information map (Registrazione dei metadati) . . . . .	531
Registrazione dei metadati / Opzioni per il server dei metadati . . . . .	533
<b>Capitolo 52 • Pubblicazione dei behavior su SAS Profitability Management</b> . . . . .	<b>537</b>
Cenni preliminari . . . . .	537
Pubblicazione dei behavior su SAS Profitability Management . . . . .	537

<b>Capitolo 53 • Pubblicazione delle misure delle performance su SAS Strategy Management</b>	<b>543</b>
Cenni preliminari	543
Passi per l'integrazione con SAS Strategy Management	543
Visualizzazione Misure delle performance	552
Finestra di dialogo Pubblicazione delle misure delle performance	553
PARTE 18 Reporting sui dati del modello	555
<b>Capitolo 54 • Informazioni sui report</b>	<b>557</b>
Report	558
Modalità Report	560
Workspace Report	560
Pagina Report	562
Template del report	565
Finestra di dialogo Pubblicazione del report	565
Finestra di dialogo Inserimento del nuovo report pubblicato	565
Finestra di dialogo Configurazione del report	566
<b>Capitolo 55 • Report di correlazione</b>	<b>569</b>
Che cos'è un report di correlazione	569
Creazione di un report di correlazione	573
Output del report	576
Esportazione di un report	581
<b>Capitolo 56 • Come fare</b>	<b>583</b>
Creazione di un report	583
Apertura di un report	588
Apertura di un report senza un report già aperto	588
Modifica di una configurazione del report	589
Salvataggio di una configurazione del report	589
Esportazione di un report	589
Pubblicazione di un report	594
Eliminazione di una configurazione del report	595
PARTE 19 Personalizzazione dell'interfaccia	597
<b>Capitolo 57 • Opzioni dell'utente</b>	<b>599</b>
Personalizzazione dell'interfaccia: opzioni dell'utente	599
Stampa dei colori di sfondo	603
Come nascondere o visualizzare la barra di stato	603
Recupero di altre righe dal server	603
Finestra di dialogo Opzioni dell'utente	603
PARTE 20 Riferimento delle proprietà	607
<b>Capitolo 58 • Diagrammi delle relazioni delle proprietà</b>	<b>609</b>
Sistema non reciproco	610
Proprietà degli elementi di costo	613
Sistema reciproco – Proprietà del conto	614

Quantità . . . . .	616
Proprietà dei costi dei conti combinate . . . . .	619
Costo (mondo economico) . . . . .	621
Come leggere questi diagrammi . . . . .	622
Tipi di costi . . . . .	624
<b>Capitolo 59 • Proprietà in ordine alfabetico . . . . .</b>	<b>629</b>
Allocated Cost (AllocCost) . . . . .	631
Assigned Cost (AsgnCost) . . . . .	632
Assigned Idle Cost (AsgnIdlCost) . . . . .	633
Assigned Idle Quantity (AsgnIdlQty) . . . . .	634
Assigned Non Reciprocal Cost (AsgnNRecipCost) . . . . .	634
Assigned Reciprocal Cost (AsgnRecipCost) . . . . .	634
Calculate Error (CalcError) . . . . .	635
Cost (Cost) . . . . .	635
Dimension Level Name (DimLevelName) . . . . .	636
Dimension Level Number (DimLevelNum) . . . . .	637
Dimension Member Name (DimMemName) . . . . .	637
Dimension Member Reference (DimMemRef) . . . . .	638
Dimension Name (DimName) . . . . .	638
Dimension Reference (DimRef) . . . . .	639
Display Name (Display Name) . . . . .	639
Display Reference (Display Reference) . . . . .	640
Drivable Cost (DrvblCost) . . . . .	640
Driven Cost (DrvnCost) . . . . .	641
Driven Quantity (DrvnQty) . . . . .	641
Driver Allocated Cost (DrvAllocCost) . . . . .	642
Driver Cost (DrvCost) . . . . .	643
Driver Driven Cost (DrvDrvnCost) . . . . .	644
Driver Driven Quantity (DrvDrvnQty) . . . . .	644
Driver Formula (DrvFormula) . . . . .	645
Driver Idle Cost (DrvIdlCost) . . . . .	645
Driver Name (DrvName) . . . . .	646
Driver Percentage (DrvPcnt) . . . . .	646
Driver Quantity Basic (DrvQtyBasic) . . . . .	647
Driver Quantity Calculated (DrvQtyCalc) . . . . .	647
Driver Quantity Fixed (DQF) . . . . .	648
Driver Quantity Variable (DQV) . . . . .	649
Driver Rate (DrvRate) . . . . .	649
Driver Sequence Number (DrvSeq) . . . . .	650
Driver Type (DrvType) . . . . .	650
Driver Used Cost (DrvUsedCost) . . . . .	651
Driver Weight Fixed (DWF) . . . . .	651
Driver Weight Variable (DWV) . . . . .	652
Entered Cost (EntCost) . . . . .	652
Fixed Driver Quantity Override . . . . .	653
Formula . . . . .	653
Has Assignments (HasAsgn) . . . . .	654
Has Attributes (HasAttr) . . . . .	654
Has BOC (HasBOC) . . . . .	655
Has Entered Cost (HasEntCost) . . . . .	655
Has Idle Cost (HasIdlCost) . . . . .	655
Has Notes (HasNotes) . . . . .	656
Has Used Cost (HasUsedCost) . . . . .	656
Idle Cost (IdlCost) . . . . .	657
Idle Driver Quantity (IdlDrvQty) . . . . .	658

Idle Driver Quantity UE (IdlQtyEU) . . . . .	658
Idle Flow Method (IdleFlow) . . . . .	659
Idle Percentage (IdlPcnt) . . . . .	660
Idle Quantity (IdlQty) . . . . .	661
Intersection Name (IntsctnName) . . . . .	661
Intersection Reference (IntsctnRef) . . . . .	662
Module Type (ModType) . . . . .	662
Name (Name) . . . . .	663
Output Quantity (OutQty) . . . . .	663
Output Quantity UE (OutQtyUE) . . . . .	664
Periodic Note (PerNote) . . . . .	664
Profit (Profit) . . . . .	665
Received Allocated Cost (RcvAllocCost) . . . . .	665
Received Assignment Cost (RcvAsgnCost) . . . . .	666
Received BOC Cost (RcvBOCCost) . . . . .	667
Received Cost (RcvCost) . . . . .	669
Received Driven Cost (RcvDrvnCost) . . . . .	669
Received Idle Cost (RcvIdlCost) . . . . .	669
Received Non-Reciprocal Cost (RcvNRecipCost) . . . . .	670
Received Reciprocal Cost (RcvRecipCost) . . . . .	670
Received Used Cost (RcvUcost) . . . . .	671
Reference (Reference) . . . . .	671
Revenue (Revenue) . . . . .	672
Sold Quantity (SoldQty) . . . . .	672
Total Driver Quantity (TDQ) . . . . .	673
Total Driver Quantity Basic (TDQBasic) . . . . .	673
Total Driver Quantity Calculated (TDQCalc) . . . . .	674
Total Driver Quantity UE (TDQUE) . . . . .	674
Type (Type) . . . . .	675
Unassigned Cost (UnAsgnCost) . . . . .	675
Unassigned Quantity (UnAsgnQty) . . . . .	676
Unique Driver Quantities (UniqDvrQty) . . . . .	676
Unit Cost (UnitCost) . . . . .	677
Unit Of Measure (UoM) . . . . .	677
Unit Profit (UnitProfit) . . . . .	678
Unit Revenue (UnitRevenue) . . . . .	678
Use Fixed Quantities (UseFixQty) . . . . .	679
Use Variable Quantities (UseVarQty) . . . . .	679
Use Weighted Quantities (UseWeightedQty) . . . . .	680
Used Cost (UsedCost) . . . . .	680
Used Quantity (UsedQty) . . . . .	681
Allocazione dei costi immessa dall'utente . . . . .	681
Variable Driver Quantity Override . . . . .	682
<b>Indice</b> . . . . .	<b>685</b>

# Le novità di SAS Activity-Based Management 7.2

---

## Cenni preliminari

- “Raccolte” a pagina xv
- “Impostazione di attributi su elementi delle dimensioni” a pagina xvi
- “Selezione di elementi delle dimensioni da includere in cubi ” a pagina xvi
- “Generazione del cubo incrementale” a pagina xvii
- “Esportazione di visualizzazioni del modulo in Excel” a pagina xvii
- “Salvataggio di query per la ricerca di conti” a pagina xviii
- “Espandi tutto/Comprimi tutto” a pagina xix
- “Visualizzazioni pubbliche potenziate” a pagina xx
- “Selezione di un layout delle colonne predefinito” a pagina xxi
- “Report di correlazione” a pagina xxi
- “Evidenziazione condizionale delle celle del modulo” a pagina xxii
- “Ridenominazione di moduli” a pagina xxii
- “Integrazione con SAS Strategy Management” a pagina xxiii
- “Scelta nell'esportazione di visualizzazioni OLAP in Excel” a pagina xxiii
- “TDQ indipendente” a pagina xxiv
- “Importazione ed esportazione in Microsoft Office” a pagina xxiv
- “Eliminazione di tutte le assegnazioni” a pagina xxiv
- “Easy API” a pagina xxv

---

## Raccolte

Una delle attività più complesse nella gestione di un modello è mantenere i suoi dati accurati e aggiornati. Ora è possibile creare raccolte Web per sollecitare dati da persone che sono direttamente responsabili delle attività e dei conti nel modello. I dati delle raccolte sono scritti direttamente in tabelle temporanee che sono state esportate dal modello.

La tabella successiva mostra i tipi di raccolte che è possibile creare per ogni modulo e i campi che chi effettua la raccolta (survey taker) può aggiornare per ogni tipo di raccolta.

*Nota:* Ogni nome di campo è qualificato dalla tabella temporanea che contiene.

Modulo	Tipo di raccolta	Campi che possono essere aggiornati
Unità esterna	Quantità ( <i>conto</i> )	Assignment.DriverQuantityFixed
	Costi unitari	ExternalUnit.UnitCostEntered
Risorsa	Driver delle risorse	Assignment.DriverQuantityFixed
	Costi delle risorse	EnteredCostElement.EnteredCost
	Attributo numerico	ValueAttributeAssociation.NumericValue
Attività	Driver delle attività	Assignment.DriverQuantityFixed
	Attributi numerici	ValueAttributeAssociation.NumericValue
Oggetto di costo	Driver degli oggetti di costo	Assignment.DriverQuantityFixed
	Ricavi e quantità vendute	Account.Revenue Account.SoldQuantity
	Quantità di output	Account.OutputQuantityUE
	Attributi numerici	ValueAttributeAssociation.NumericValue

Per maggiori informazioni, vedere “Surveys” nella *SAS Activity-Based Management 7.2: Data Administration Guide* disponibile nel menu Guida o all'indirizzo <http://support.sas.com/documentation/onlinedoc/abm/>.

---

## Impostazione di attributi su elementi delle dimensioni

Impostare un attributo su un elemento della dimensione offre un metodo per impostare automaticamente l'attributo su più conti. Si tratta di un metodo indiretto per impostare l'attributo su tutti i conti che condividono tale elemento della dimensione. Poiché avere attributi sui conti è particolarmente importante per generare driver basati su regole, impostare attributi su elementi delle dimensioni offre un metodo per impostare rapidamente tali attributi su numerosi conti.

Vedere [Capitolo 20, “Attributi su elementi delle dimensioni”](#) a pagina 205.

---

## Selezione di elementi delle dimensioni da includere in cubi

È ora possibile scegliere a qualsiasi livello della gerarchia delle dimensioni quali elementi delle dimensioni includere in un cubo generato. Con questa possibilità si



possono creare cubi che vanno in profondità nella gerarchia di dimensioni pur restando di piccole dimensioni.

Vedere [“Selezione di elementi delle dimensioni da includere in cubi”](#) a pagina 396.

## Generazione del cubo incrementale

Ora, quando si genera un cubo, per ogni periodo (associazione di periodo e scenario) che verrà incluso in un cubo esistente, se

- il cubo già contiene tale periodo e
- il periodo non è stato modificato da quando il cubo è stato generato l'ultima volta,

il periodo non è rigenerato. Ciò significa che la generazione del cubo è più rapida perché i periodi che sono già stati generati non vengono rigenerati.

Quando si genera un cubo per un modello che è già stato generato in precedenza, SAS Activity-Based Management determina se l'intero cubo deve essere rigenerato o se soltanto i periodi nuovi o modificati devono essere generati. Quando si genera un cubo, non si deve specificare se si desidera la generazione incrementale. È SAS Activity-Based Management a determinare la cosa per l'utente.

Inoltre le dimensioni non sono più condivise tra modelli. In precedenza, condividere le dimensioni significava che quando cambiava una dimensione in un modello (per esempio, ottenendo nuovi elementi delle dimensioni), ogni modello che condivideva tale dimensione richiedeva che i propri cubi fossero rigenerati, anche se la particolare modifica non influiva sul modello. Ora che le dimensioni non sono più condivise, occorre meno tempo per generare un cubo.

Vedere [“Generazione del cubo incrementale”](#) a pagina 452.

*Nota:* Con l'implementazione della generazione incrementale del cubo, le visualizzazioni OLAP che sono state salvate in una precedente release di SAS Activity-Based Management non funzioneranno più in SAS Activity-Based Management 7.2 utilizzando Microsoft Analysis Services per costruire il cubo. Questo perché la visualizzazione salvata è una query MDX e i nomi dei periodi incorporati nella query non sono più corretti.

## Esportazione di visualizzazioni del modulo in Excel

Se si desidera una forma stampabile della struttura gerarchica di un modulo, che possa essere facilmente modificabile senza influire sul modello sottostante, è possibile esportare il modulo in Excel. È possibile selezionare particolari righe di una visualizzazione del modulo da esportare oppure esportare l'intero modulo. Soltanto le righe che sono espanse quando si effettua l'esportazione vengono esportate. Quindi, ciò che si vede nella visualizzazione del modulo è ciò che si ottiene nel foglio di lavoro.

La figura successiva mostra come selezionare le righe nel riquadro principale di un modulo Risorsa parzialmente espanso, fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Esporta in Excel**:

Display Name	Display Reference	Cost
OGGETTO DI COSTO (RIQUADRO PRINCIPALE)		\$4,236,397.1
USA	USA	\$4,236,397.1
California	California	\$2,940,438.5
Los Angeles	Los Angeles	\$1,483,227.7
No <Channel>	No <Chnl>	\$1,428,338.7
Customer Pick Up	Customer Pick Up	\$301,244.49
No <Products and Services>	No <Prod_Serv>	\$11,932.38
2nd Day Guaranteed	2nd Day Guaranteed	\$69,662.17
Overnight Express	Overnight Express	\$126,090.45
Standard Ground	Standard Ground	\$105,491.87
Drop Box	Drop Box	\$151,144.33
No <Products and Services>	No <Prod_Serv>	\$14,318.86
2nd Day Guaranteed	2nd Day Guaranteed	46
Overnight Express	Overnight Express	13
Standard Ground	Standard Ground	74
Storefront	Storefront	8
No <Product>	No <Product>	71
2nd Day Guaranteed	2nd Day Guaranteed	06
Overnight Express	Overnight Express	10
Standard Ground	Standard Ground	72
Oakland	Oakland	8
No <Channel>	No <Chnl>	8
Customer Pick Up	Customer Pick Up	44
Drop Box	Drop Box	\$169,226.33
Storefront	Storefront	\$912,781.33
Oregon	Oregon	\$1,295,958.6

La figura successiva mostra il foglio di lavoro Excel risultante:

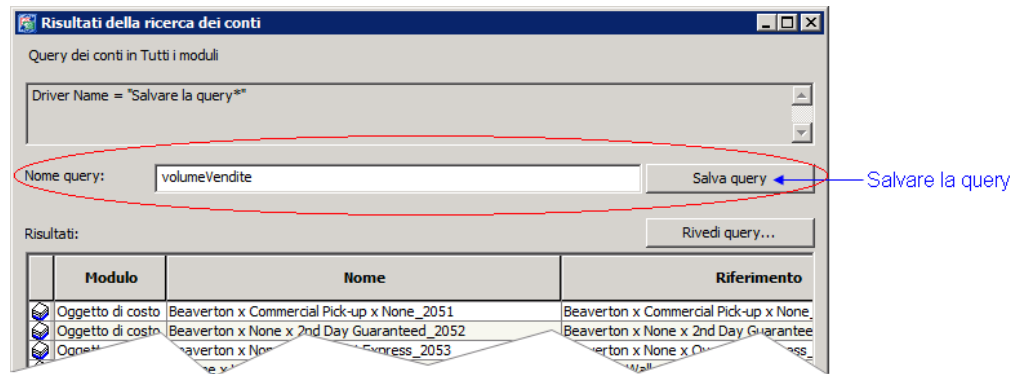
Display Name	( Tipo )	Display Reference	Cost (\$)	(Sequenza di visualizzazione elementi)
Los Angeles	Conto sommato in gerarchia	Los Angeles	1,483,227.70	4
No <Channel>	Conto sommato in gerarchia	No <Chnl>	1,428,338.75	5
Customer Pick Up	Conto sommato in gerarchia	Customer Pick Up	301,244.49	6
No <Products and Services>	Conto	No <Prod_Serv>	11,932.38	7
2nd Day Guaranteed	Conto	2nd Day Guaranteed	69,662.17	8
Overnight Express	Conto	Overnight Express	126,090.45	9
Standard Ground	Conto	Standard Ground	105,491.87	10
Drop Box	Conto sommato in gerarchia	Drop Box	151,144.33	11
No <Products and Services>	Conto	No <Prod_Serv>	14,318.86	12
2nd Day Guaranteed	Conto	2nd Day Guaranteed	49,362.46	13
Overnight Express	Conto	Overnight Express	15,093.13	14
Standard Ground	Conto	Standard Ground	86,688.74	15

Vedere [Capitolo 47](#), “Esportazione di visualizzazioni del modulo in Excel” a pagina 509.

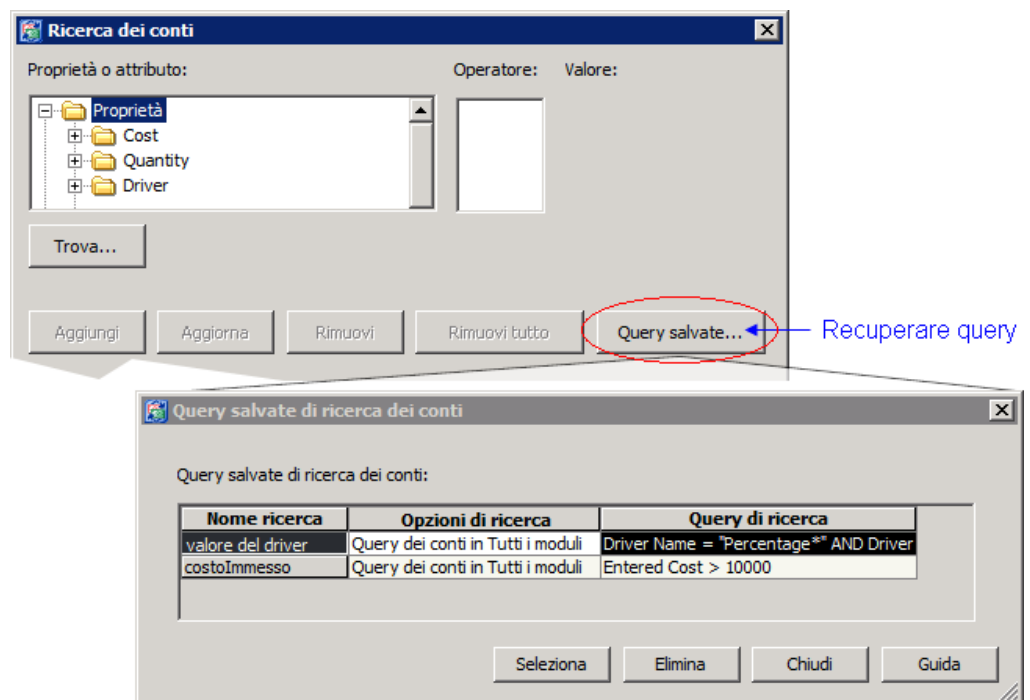
## Salvataggio di query per la ricerca di conti

Le query per cercare i conti possono essere lunghe, complesse e noiose da costruire. Ora è possibile salvare le query, recuperarle per un utilizzo successivo, esportarle e importarle.

Una volta che una query ha restituito i risultati desiderati, fare clic su **Salva query** nella finestra di dialogo Risultati della ricerca dei conti per salvare la query. La query è salvata insieme all'ID utente di SAS Activity-Based Management.



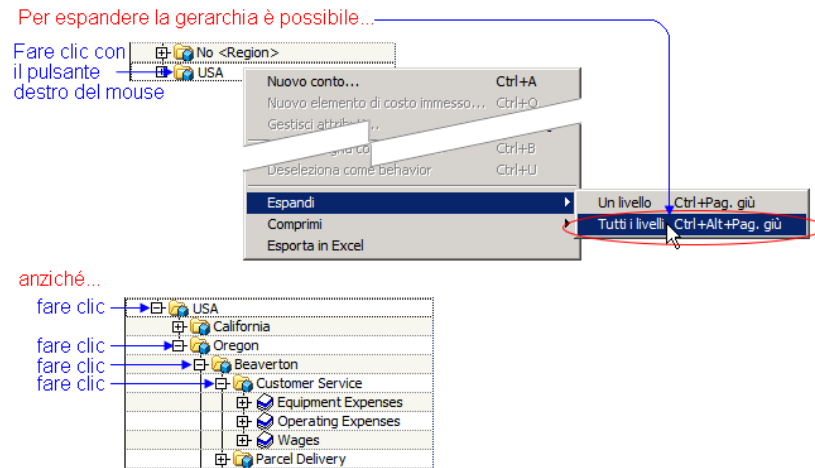
Per recuperare le query per un utilizzo successivo, fare clic su **Query salvate** nella finestra di dialogo Ricerca dei conti. Viene visualizzato un elenco di query salvate con l'ID utente che è possibile selezionare e riutilizzare.



Vedere “Salvataggio di query per la ricerca di conti” a pagina 168.

## Espandi tutto/Comprimi tutto

È presente una nuova voce di menu che consente di espandere tutti i livelli della gerarchia di una dimensione di una visualizzazione del modulo (Risorsa, Attività, Oggetto di costo, Unità Esterna) in modo da poter vedere tutti i conti a ogni livello. La voce di menu prende il posto dei clic ripetuti nella gerarchia per espanderla.



Vedere “Espansione di tutti i livelli” a pagina 171.

---

## Visualizzazioni pubbliche potenziate

Nelle release precedenti, le visualizzazioni pubbliche utilizzavano un numero generato internamente per fare riferimento a modelli, dimensioni e configurazioni dei cubi. Non solo non era ovvio quali oggetti fossero referenziati dai numeri, ma i numeri cambiavano quando un modello veniva reimportato — invalidando le procedure che facevano riferimento a tali numeri.

Ora, nonostante le visualizzazioni pubbliche originali siano state mantenute in questa release per coloro che desiderano continuare a utilizzarle, vi è un'intera nuova serie di visualizzazioni pubbliche. Queste nuove visualizzazioni pubbliche mantengono le stesse colonne delle vecchie, ma anziché utilizzare numeri generati internamente utilizzano identificativi più significativi:

### **Modello**

Riferimento del modello

*Nota:* Il riferimento del modello è utilizzato anche come prefisso per i nomi dei cubi al posto dell'identificativo numerico del modello.

### **Dimensione**

Riferimento breve della dimensione

### **Configurazione cubo**

Riferimento della configurazione del cubo

Questi identificativi non cambiano quando un modello è reimportato, quindi le procedure che sono state create facendo riferimento ad essi restano valide.

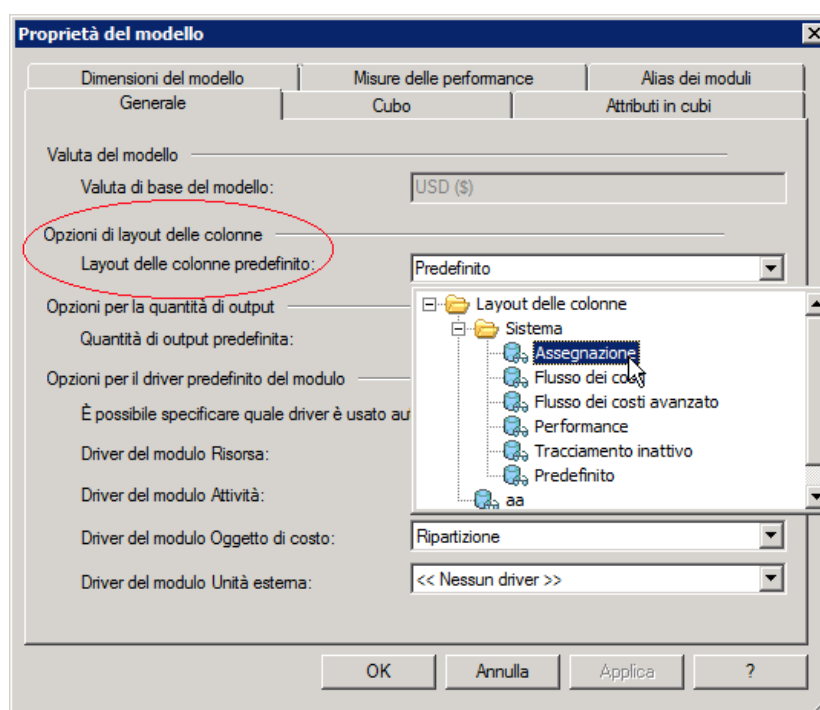
Per maggiori informazioni, vedere "Public Views" e "Information Maps" nella *SAS Activity-Based Management 7.2: Data Administration Guide* disponibile nel menu Guida o all'indirizzo <http://support.sas.com/documentation/onlinedoc/abm/>.

---

## Selezione di un layout delle colonne predefinito

Nonostante fosse possibile personalizzare, assegnare un nome e salvare i layout delle colonne, nelle release precedenti ogni modello si apriva sempre con lo stesso layout delle colonne predefinito. Ora si può selezionare un diverso layout predefinito per ogni modello. Il layout selezionato è quello utilizzato ogni volta che si apre il modello. Un singolo layout delle colonne contiene una specifica delle colonne per tutti i moduli — Unità esterna, Risorsa, Attività, Oggetto di costo — e anche la visualizzazione Dimensione.

Per selezionare un layout delle colonne predefinito per un modello, aprire la finestra di dialogo Proprietà del modello e selezionare un layout dall'elenco a discesa per l'opzione **Layout delle colonne predefinito**, come mostra la figura seguente.



---

## Report di correlazione

Un report di correlazione mostra la correlazione su periodi multipli fra la domanda di prodotti e servizi e il costo per la loro produzione. Un report di correlazione fornisce una risposta alla domanda su quanto possa essere affidabile la previsione del costo dato un aumento o una riduzione della domanda. Per ogni conto con assegnazioni in uscita o con una quantità venduta diversa da zero, un report di correlazione mostra la forza della correlazione fra la domanda di tale conto e il suo costo.

Il report può aiutare nei seguenti modi a convalidare un modello su più periodi:

- accertare se le modifiche alle quantità dei driver riflettono in modo affidabile i costi quando si correggono mix di vendite e processi

- identificare le correlazioni deboli che richiedono il cambiamento dell'unità di misura utilizzata per allocare i costi o la ridefinizione del flusso monetario attraverso il modello
- offrire un fondamento per modelli predittivi affidabili per forecast e simulazione.

Vedere [Capitolo 55, “Report di correlazione”](#) a pagina 569.

## Evidenziazione condizionale delle celle del modulo

Utilizzando l'evidenziazione condizionale delle celle è possibile cambiare il colore del testo e dello sfondo delle celle di una colonna che soddisfano condizioni specificate. Per esempio, è possibile evidenziazione in rosso tutte le celle dei costi che contengono un valore negativo. Oppure è possibile evidenziare le celle di testo con un particolare contenuto.

Vedere “Evidenziazione condizionale di celle in una colonna” a pagina 247.

Fare clic sull'icona **Condizione**

Specificare una condizione

Specificare l'evidenziazione

Le celle appropriate sono evidenziate

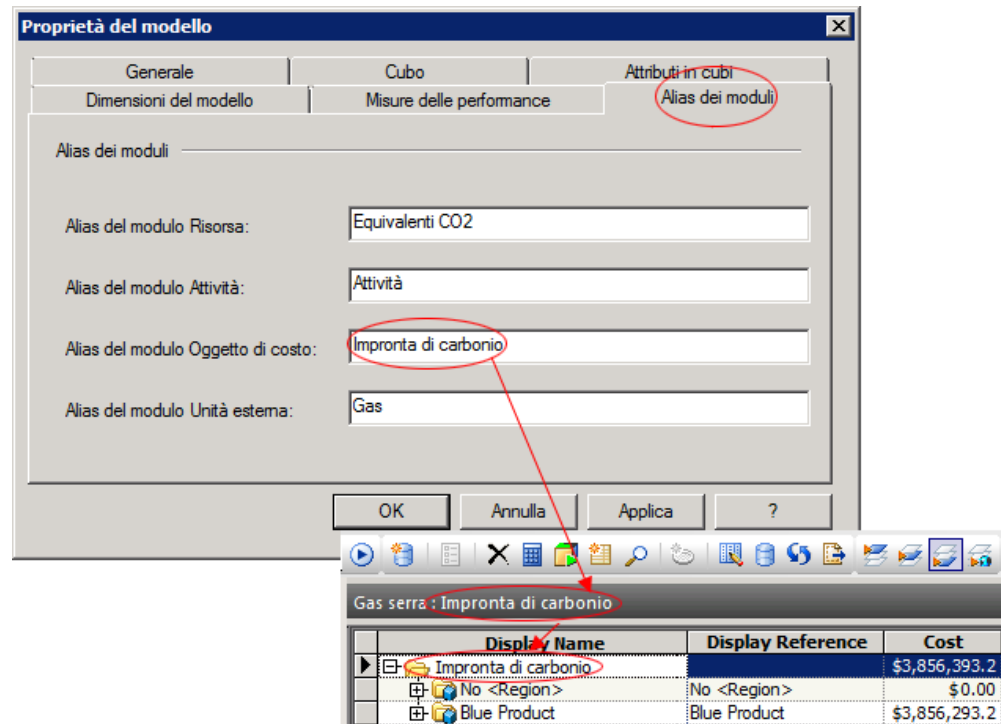
Nome colonna	Nome campo	Tipo	Periodo/Scenario	Formato	Condiz
Cost	Cost		<< Corrente >>		
Revenue	Revenue		<< Corrente >>		
Profit	Profit		<< Corrente >>		

Nome colonna	Nome campo	Tipo	Periodo/Scenario	Formato	Condiz
No <Products and Services>				\$11,932.38	
2nd Day Guaranteed				\$69,662.17	\$40,525.77 (\$21,136.42)
Overnight Express				\$126,090.45	\$234,670.75 \$108,580.30
Standard Ground				\$105,491.87	\$231,250.00 \$125,758.13
Drop Box				\$151,144.33	\$237,820.00 \$86,675.67
No <Products and Services>				\$14,318.86	
2nd Day Guaranteed				\$49,362.46	\$32,390.00 (\$16,972.46)
Overnight Express				\$15,093.13	\$26,367.50 \$11,274.37
Standard Ground				\$86,688.74	\$179,062.50 \$92,373.76

## Ridenominazione di moduli

Aniché utilizzare i nomi standard per i moduli — Risorsa, Attività, Oggetto di costo, Unità esterna — è possibile rinominare i moduli del modello. Ciò è particolarmente utile per coloro che utilizzano SAS Activity-Based Management per modellizzare qualcosa di diverso dai costi, per esempio i gas serra.

Per rinominare i moduli, selezionare **Modello** ⇌ **Proprietà** e fare clic sulla scheda **Alias dei moduli**.



*Nota:* I nomi dei moduli possono essere lunghi fino a 64 caratteri e possono contenere: caratteri alfanumerici, caratteri di sottolineatura e spazi incorporati.

*Nota:* Gli alias sono mantenuti durante l'esportazione e l'importazione dei modelli; tuttavia non compaiono in cubi o report e non sono sostituiti nell'interfaccia utente come le voci di menu.

---

## Integrazione con SAS Strategy Management

SAS Activity-Based Management 7.2 supporta un'interfaccia più semplice con SAS Strategy Management. Quando si pubblicano misure delle performance, SAS Activity-Based Management crea tabelle e le registra nei metadati, in modo da poterle importare direttamente in SAS Strategy Management 5.3.

Vedere [Capitolo 53, "Pubblicazione delle misure delle performance su SAS Strategy Management"](#) a pagina 543.

---

## Scelta nell'esportazione di visualizzazioni OLAP in Excel

Quando si esporta una visualizzazione OLAP in Excel, è possibile scegliere fra due opzioni:

### **Dimensioni piatte**

La tabella Excel ha più colonne e meno righe. La tabella ha una singola riga di intestazioni delle colonne, con un livello per colonna.

### **Dimensioni non piatte**

La tabella Excel ha meno colonne e più righe. Ogni dimensione ha la propria riga.

Vedere [“Esportazione in Excel”](#) a pagina 521.

---

## **TDQ indipendente**

La proprietà TDQ (Total Driver Quantity - quantità del driver totale) ora non è più associata a OutputQty quindi TDQ assume sempre come valore predefinito UsedQty. Di conseguenza, una modifica a OutputQtyUE influisce su UnitCost, ma non su TDQ. Quindi, cambiare OutputQtyUE non influisce su DriverRate (che dipende da TDQ) e quindi non influisce sui flussi dei costi. L'effetto è consentire di cambiare UnitCost senza influire sul flusso dei costi generale.

Vedere [“TDQ indipendente”](#) a pagina 311.

---

## **Importazione ed esportazione in Microsoft Office**

Quando si importa o si esporta in Microsoft Access o Microsoft Excel, SAS Activity-Based Management utilizza driver di Microsoft Office sul client. Ora ciò consente di importare ed esportare in installazioni client di Microsoft Office, anche se il SAS Activity-Based Management Server è su un sistema UNIX in cui i driver di Microsoft Office non funzionerebbero.

Per maggiori informazioni, vedere Capitolo 15, “Connecting to a Database”, in *SAS Activity-Based Management: Data Administration Guide*.

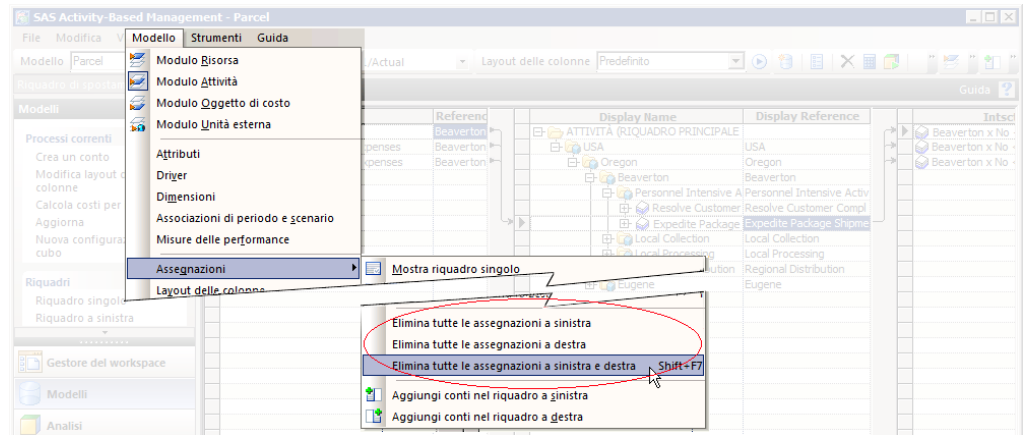
---

## **Eliminazione di tutte le assegnazioni**

Le seguenti voci di menu ora eliminano tutte le assegnazioni, sia visibili che non, per un conto selezionato, non soltanto le assegnazioni che sono visibili in un riquadro delle assegnazioni:

- **Elimina tutte le assegnazioni a sinistra**
- **Elimina tutte le assegnazioni a destra**
- **Elimina tutte le assegnazioni a sinistra e destra**





Ciò rappresenta un cambiamento nel comportamento rispetto alla versione precedente, in cui soltanto le assegnazioni che erano visibili venivano eliminate.

*Nota:* Un riquadro delle assegnazioni a sinistra o a destra non deve essere aperto per eliminare tutte le assegnazioni per un conto selezionato.

---

## Easy API

Utilizzando Easy API, si possono eseguire in modalità batch molte delle stesse operazioni che è possibile eseguire all'interno di SAS Activity-Based Management. Con Easy API, è possibile

- importare ed esportare dati del modello
- calcolare un modello
- generare un cubo
- esportare i dati del report
- copiare i dati del modello da un periodo/scenario a un altro
- importare ed esportare le configurazioni dei cubi

Inoltre è possibile utilizzare Easy API per eseguire stored process SAS, un progetto esterno di SAS Enterprise Guide o un altro eseguibile. Quindi, per esempio, si può utilizzare Easy API per esportare i dati del modello, richiamare uno stored process per aggiornare i dati esportati e infine importare i dati aggiornati di nuovo nel modello.

Per maggiori informazioni, vedere "Using the API" nella *SAS Activity-Based Management 7.2: Data Administration Guide* disponibile nel menu Guida o all'indirizzo <http://support.sas.com/documentation/onlinedoc/abm/>.



## Parte 1

---

# Guida introduttiva

<i>Capitolo 1</i>	
<b>Gli elementi</b> .....	<b>3</b>
<i>Capitolo 2</i>	
<b>Indicazioni per lo sviluppo</b> .....	<b>11</b>
<i>Capitolo 3</i>	
<b>L'interfaccia utente</b> .....	<b>23</b>
<i>Capitolo 4</i>	
<b>Diritti dell'utente e gruppi</b> .....	<b>49</b>
<i>Capitolo 5</i>	
<b>Il flusso di lavoro</b> .....	<b>53</b>



## Capitolo 1

# Gli elementi

<b>Costi basati sulle attività</b> . . . . .	<b>3</b>
<b>SAS Activity-Based Management</b> . . . . .	<b>4</b>
<b>Il modulo Risorsa</b> . . . . .	<b>4</b>
Cenni preliminari . . . . .	4
Indicazioni per la creazione delle dimensioni strutturali . . . . .	4
<b>Il modulo Attività</b> . . . . .	<b>6</b>
Cenni preliminari . . . . .	6
Indicazioni per la creazione delle dimensioni strutturali . . . . .	6
<b>Il modulo Oggetto di costo</b> . . . . .	<b>7</b>
Cenni preliminari . . . . .	7
Indicazioni per la creazione delle dimensioni strutturali . . . . .	7
<b>Il modulo Unità esterna</b> . . . . .	<b>8</b>
<b>Il modello di Parcel Express Tutorial</b> . . . . .	<b>9</b>

## Costi basati sulle attività

La contabilità dei costi basata sulle attività è uno strumento fondamentale nella gestione basata sulle attività. Due limiti critici dei sistemi contabili tradizionali sono i seguenti:

- l'incapacità di creare report dei costi per singoli prodotti, clienti, servizi o processi con un livello ragionevole di accuratezza
- l'incapacità di fornire utili riscontri alla direzione a scopo di controllo operativo

Quando i manager di organizzazioni complesse prendono importanti decisioni utilizzando sistemi contabili tradizionali, informazioni inaccurate e/o non appropriate su costi e redditività causano decisioni non corrette. Tali decisioni spesso influiscono su aree quali prezzi, mix di prodotti, allocazioni delle risorse e budget.

Una contabilità basata sulle attività traccia in modo più accurato i costi rispetto ai metodi tradizionali in quanto presuppone che:

- Le attività causino spese in termini di risorse.
- Gli oggetti di costo (i risultati di attività o prodotti e servizi prodotti) creino una domanda di attività.

Utilizzando SAS Activity-Based Management è possibile costruire uno o più modelli per applicare costi organizzativi diretti e indiretti a specifiche attività e processi. Ne risulta

che i manager sono in grado di vedere le assegnazioni dei costi effettive e l'impatto su profitti e perdite da una prospettiva operativa. I manager comprendono chiaramente le relazioni causa-effetto che collegano risorse e processi agli output. Quindi, i responsabili della pianificazione di business possono prevedere con facilità i requisiti delle risorse, creare budget e ottimizzare l'utilizzo della capacità produttiva.

---

## SAS Activity-Based Management

Applicando costi di business diretti e indiretti alle attività, SAS Activity-Based Management consente ai manager di comprendere appieno i costi e i profitti associati a un prodotto, cliente, servizio o processo di business. SAS Activity-Based Management supporta l'analisi della redditività, le iniziative di gestione dei costi, la gestione di servizi condivisi, gli sforzi di pianificazione e budget e l'ottimizzazione della capacità produttiva.

Un sistema di gestione basato sulle attività identifica le attività, associa le risorse (spese) a tali attività e fa fluire i costi delle attività in oggetti di costo.

Con SAS Activity-Based Management, è possibile analizzare trend di business e rendere disponibili i risultati delle analisi agli esperti di business di tutta l'organizzazione. Non occorre sapere come programmare o come utilizzare gli strumenti del database.

SAS Activity-Based Management guida l'utente lungo le operazioni necessarie per l'analisi dei dati abilitata al Web e il reporting da un modello. Grazie all'accesso via Internet alle visualizzazioni interattive di un modello, alle funzionalità di analisi interattive e ai report personalizzabili, i decisori possono:

- conoscere i costi reali della produzione e distribuzione di prodotti o servizi
- identificare le aree in cui è possibile aumentare i profitti
- esaminare i processi e agire per migliorarli

---

## Il modulo Risorsa

### *Cenni preliminari*

Il modulo Risorsa contiene informazioni sulle risorse, come stipendi, materiali e ammortamento. Le risorse sono i costi consumati da attività quali la pianificazione, l'introduzione di nuove partite contabili, la pubblicità o la promozione di prodotti. Per comprendere e gestire le risorse, ci si deve focalizzare sulle attività e su come esse consumano le risorse.

### *Indicazioni per la creazione delle dimensioni strutturali*

Le tipiche dimensioni strutturali del modulo Risorsa sono Contabilità generale e Organizzazione. Tali dimensioni sono indicate come Contabilità generale x Organizzazione.

Prima di poter creare le dimensioni strutturali, considerare le seguenti dimensioni tipiche, i nomi dei livelli delle dimensioni suggeriti e gli elementi delle dimensioni di esempio.

### **Dimensione Contabilità generale**

La dimensione Contabilità generale solitamente contiene informazioni sulle categorie di spesa e le singole spese. Le informazioni per questa dimensione si trovano nella contabilità generale dell'organizzazione o in altri sistemi finanziari transazionali.

La contabilità generale categorizza le spese in una gerarchia, di cui un esempio è mostrato di seguito:

```

1xx Paghe, stipendi e benefit
  10x Stipendi e paghe
    101 Paghe - Orarie
    102 Paghe - Stipendio personale non direttivo
    103 Paghe - Stipendio
    104 Straordinari
    105 Differenza turni
    106 Bonus direzione
  
```

Il livello inferiore di dettaglio mostrato (elementi 101-106) è generalmente riportato nella Contabilità generale per scopi quali tasse, analisi delle spese, riconciliazione e controllo interno. Sebbene questo basso livello di dettaglio sia necessario per la contabilità finanziaria, solitamente è troppo dettagliato per un modello di SAS Activity-Based Management. Questo livello di dettaglio è la classificazione dei costi, mentre il livello di dettaglio per un modello dovrebbe essere il behavior dei costi.

Per ottenere il livello di dettaglio di behavior dei costi, il livello di dettaglio minimo della contabilità generale che dovrebbe essere utilizzato in un modello di SAS Activity-Based Management è il livello immediatamente più alto dell'esempio (10x Stipendi e paghe). Per esempio:

Nome livello della dimensione	Esempio
Gruppo di conti CG	Paghe, stipendi e benefit
Conto CG	Stipendi e paghe

Se il livello più dettagliato della contabilità generale deve essere in un modello, è possibile utilizzare gli elementi di costo immessi per memorizzare tali costi.

### **Dimensione Organizzazione**

La dimensione Organizzazione che era stata creata nel modulo Attività può essere riutilizzata qui.

#### **Vedere anche**

- [“Misure e dimensioni” a pagina 129](#)
- [“Moduli, aggregazioni sui moduli, conti e conti sommati in gerarchia” a pagina 152](#)

## Il modulo Attività

### Cenni preliminari

Il modulo Attività contiene informazioni sulle attività. Le attività sono processi eseguiti all'interno di un'organizzazione, come l'immissione dei dettagli sull'ordine di un cliente, sul funzionamento di una macchina o il caricamento di un pallet.

Le attività possono ricevere costi da conti Risorsa o da altri conti Attività.

### Indicazioni per la creazione delle dimensioni strutturali

Le tipiche dimensioni strutturali del modulo Attività sono Attività e Organizzazione. Tali dimensioni sono indicate come Attività x Organizzazione.

Prima di poter creare le dimensioni strutturali, considerare i seguenti suggerimenti per i nomi dei livelli delle dimensioni e gli elementi delle dimensioni di esempio.

#### Dimensione Attività

La dimensione Attività solitamente contiene informazioni su processi di business e singole attività.

Un processo di business è un gruppo di attività con un esito o un output comune. Poiché le attività sono gli elementi costitutivi dei processi di business, le attività e i processi di business possono essere incorporati in una singola dimensione strutturale. I processi di business possono essere creati come elementi delle dimensioni di livello superiore (maggior riepilogo), mentre le attività possono essere create come elementi delle dimensioni di livello inferiore (maggior dettaglio). Per esempio:

Nome livello della dimensione	Esempio
Macroprocesso	Ricevi imballi
Processo	Raccogli per regione
Attività	Scarica camion

#### Dimensione Organizzazione

La dimensione Organizzazione solitamente contiene informazioni sulla struttura dell'organizzazione. Le informazioni per questa dimensione si possono trovare nell'organigramma dell'organizzazione.

Ogni responsabile di reparto ha la responsabilità delle spese sostenute dal suo reparto. Il modello di gestione basato sulle attività che risulta più utile per gli utenti di business preserva i reparti. Preservare ogni reparto consente a ogni responsabile di reparto di esaminare le attività svolte nel reparto, i costi di tali attività e il modo in cui le risorse di cui ha la responsabilità influiscono sulle attività che gestisce.

Per esempio:



Nome livello della dimensione	Esempio
Struttura	North Carolina
Funzione	Produzione
Reparto	Ispezione

### Vedere anche

[“Misure e dimensioni” a pagina 129](#)

---

## Il modulo Oggetto di costo

### Cenni preliminari

Il modulo Oggetto di costo contiene informazioni su prodotti e servizi. Inoltre, prodotti e servizi possono essere organizzati per clienti, canali, regioni, eccetera.

Gli oggetti di costo possono ricevere costi da risorse, attività, altri oggetti di costo o una combinazione dei tre.

### Indicazioni per la creazione delle dimensioni strutturali

Le tipiche dimensioni strutturali del modulo Oggetto di costo sono Prodotti, Clienti e Canali. Tali dimensioni sono indicate come Prodotto x Cliente x Canale. (Nelle organizzazioni pubbliche, le tipiche dimensioni strutturali sono Servizio e Regione.) Nel caso di un'organizzazione complessa, può essere necessario creare altre dimensioni.

Prima di creare le dimensioni strutturali, si considerino i seguenti suggerimenti per i nomi dei livelli delle dimensioni (in modo che gli utenti di business possano esaminare i dati a vari livelli).

#### **Dimensione Prodotti**

La dimensione Prodotti solitamente contiene informazioni sulle categorie di prodotti e i singoli prodotti. Per esempio:

Nome livello della dimensione	Esempio
Linea prodotti	Scarpe
Gruppo prodotti	Sandali estivi
Prodotto	In pelle
SKU (se necessario)	Tan576830

#### **Dimensione Clienti**

La dimensione Clienti solitamente contiene informazioni sulle categorie di clienti e i singoli clienti. Per esempio:

Nome livello della dimensione	Esempio
Gruppo cliente	Dettaglio
Categoria cliente	Sconto
Specifico cliente	Big Mart
Località (se necessario)	Phoenix

### **Dimensione Canali**

La dimensione Canali solitamente contiene informazioni sulle categorie dei canali di distribuzione e sui singoli canali. Per esempio:

Nome livello della dimensione	Esempio
Gruppo canale	Tradizionale
Categoria canale	Ingrosso
Canale	Catalogo
Dettagli canale (se necessario)	Posta mirata

### **Vedere anche**

- [“Misure e dimensioni” a pagina 129](#)
- [“Moduli, aggregazioni sui moduli, conti e conti sommati in gerarchia” a pagina 152](#)

---

## **Il modulo Unità esterna**

Il modulo Unità esterna contiene informazioni sugli elementi di costo dell'unità esterna. Un'unità è un elemento, per esempio una parte acquistata da un fornitore, il cui costo è gestito all'esterno di un modello di SAS Activity-Based Management, ma che deve essere considerato nel modello.

Come gli altri moduli, il modulo Unità esterna può contenere più dimensioni. Per esempio, se si ricevono parti da parecchi fornitori, è possibile creare le dimensioni Fornitore e Parte. Quindi, in base a disponibilità e costo di ogni parte, è possibile immettere informazioni sui costi per il fornitore da cui si è acquistata la parte.

Si supponga che l'organizzazione sia un comune che fornisce servizi di raccolta rifiuti ai residenti. È possibile creare un'unità esterna denominata Tonnellate di rifiuti che ha un costo unitario che è il costo per tonnellata che viene addebitato all'organizzazione per la raccolta dei rifiuti. Si può immettere il numero di tonnellate di rifiuti raccolti per calcolare la spesa totale. Inoltre, se l'organizzazione fornisce contenitori in cui i residenti depositano i propri rifiuti, è possibile creare un'unità esterna per il costo di ogni contenitore.

### **Vedere anche**

- [“Misure e dimensioni” a pagina 129](#)
- [“Moduli, aggregazioni sui moduli, conti e conti sommati in gerarchia” a pagina 152](#)

## Il modello di Parcel Express Tutorial

È possibile importare un modello già completato per il Parcel Express Tutorial procedendo nel seguente modo:

1. Selezionare **File** ⇒ **Importa** ⇒ **Dati del modello**.
2. Selezionare **File XML o ZIP** come tipo di dati da importare e fare clic su **Avanti**.
3. Cercare e selezionare il seguente file: <directory di installazione>  
\Activity-Based Management Solution\Client\Samples\Models  
\Native\ParcelExpressTutorial.xml
4. Dare un nome all'esercitazione. È possibile chiamarla nel modo desiderato. Fare clic su **Avanti**, rivedere le scelte effettuate e quindi fare clic su **Fine**.

Il modello dell'esercitazione viene importato. Si deve calcolare il modello per visualizzare i dati calcolati.



## Capitolo 2

# Indicazioni per lo sviluppo

<b>Indicazioni per la creazione della struttura del modello</b> . . . . .	<b>11</b>
Come anticipare le esigenze degli utenti . . . . .	11
Creazione di un modello su carta . . . . .	12
Raccolta dei dati . . . . .	13
Indicazioni per la progettazione di un modello . . . . .	13
<b>Indicazioni per la creazione dei moduli</b> . . . . .	<b>14</b>
<b>Indicazioni per la creazione delle dimensioni</b> . . . . .	<b>15</b>
<b>Indicazioni per la creazione dei conti</b> . . . . .	<b>18</b>
Indicazioni per la creazione dei conti . . . . .	18
Indicazioni per la creazione di conti Oggetto di costo . . . . .	19
Indicazioni per la creazione dei conti Attività . . . . .	19
Indicazioni per la creazione dei conti Risorsa . . . . .	20
<b>Indicazioni per la creazione dei driver</b> . . . . .	<b>20</b>
<b>Indicazioni per la creazione delle assegnazioni</b> . . . . .	<b>20</b>
<b>Indicazioni per la condivisione di modelli, configurazioni e dati</b> . . . . .	<b>21</b>
Cenni preliminari . . . . .	21
Salvataggio degli elementi . . . . .	21
Assegnazione di nomi agli elementi . . . . .	21
Rimozione di elementi . . . . .	22
Condivisione dei dati con altri . . . . .	22

## Indicazioni per la creazione della struttura del modello

### *Come anticipare le esigenze degli utenti*

Prima di costruire un modello, definire gli obiettivi del modello. Ogni organizzazione ha obiettivi diversi che influiscono sulla progettazione di un modello. Non esiste un unico modo corretto per progettare un modello.

Prima di costruire il modello, considerare le seguenti domande:

- Quali sono gli output richiesti, ad esempio report o cubi?

È possibile che le persone dell'organizzazione debbano rispondere a domande quali: "Quanto costa questo prodotto o servizio?" e "Perché ha questo costo?".

Il tipo e i dettagli dell'analisi effettuata dagli utenti dopo che il modello è stato costruito dipende dalla struttura che viene definita.

- Quanto si conosce la propria organizzazione?

È necessario conoscere a fondo la propria organizzazione prima di iniziare a costruire un modello. Si considerino sistemi, prodotti o servizi e clienti dell'organizzazione.

- Che tipi di informazioni servono alle persone dell'organizzazione?

Accertarsi che il modello risponda alle esigenze e agli obiettivi dell'organizzazione. Includere soltanto le informazioni che supportano le esigenze e gli obiettivi.

- Quale livello di dettaglio è importante per l'organizzazione?

Se si prevede troppo dettaglio, si potrebbe complicare l'analisi senza aggiungere informazioni utili. Un modello dettagliato richiede una maggiore manutenzione in futuro. Se si prevede troppo poco dettaglio, si potrebbero non individuare opportunità di miglioramento. Includere il dettaglio sufficiente per generare i report richiesti.

Costruire un modello è un processo iterativo. Sono poche le persone che la prima volta costruiscono un modello con tutte le informazioni necessarie. Spesso un modello richiede numerose iterazioni per determinare il miglior bilanciamento fra troppe informazioni e informazioni insufficienti.

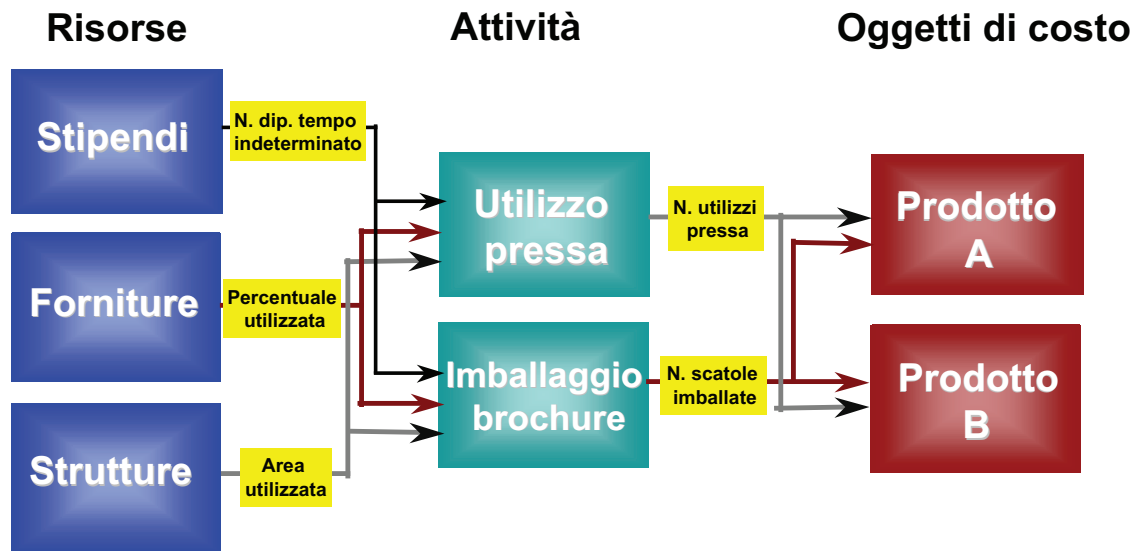
Comunicare spesso con le persone che utilizzeranno le informazioni fornite dal modello. Sono incluse le informazioni che soddisfano le loro esigenze? La quantità di dettagli è sufficiente? Tali persone devono analizzare i dati in modi che non sono stati tenuti in considerazione nel modello?

Il modo migliore per progettare un modello è creare un modello su carta prima di cercare di costruire il modello in SAS Activity-Based Management.

### **Creazione di un modello su carta**

Un modello su carta aiuta a focalizzarsi sulla struttura del modello prima di immettere dati nel modello. Delineare la struttura del modello sulla carta e annotare i livelli importanti nella gerarchia organizzativa. Quindi, rivedere il modello su carta con altre persone dell'organizzazione per determinare se l'approccio alle loro esigenze è corretto.

Il modello su carta potrebbe essere simile al seguente:



Dopo avere determinato che il modello su carta soddisfa le esigenze delle persone dell'organizzazione, si dovrebbe iniziare a raccogliere i dati richiesti dal modello.

### **Raccolta dei dati**

Una revisione del modello su carta identificherà i dati da raccogliere. La qualità e l'integrità del modello dipendono dall'identificazione dei dati e dalla loro raccolta.

Esistono numerosi modi diversi per raccogliere i dati. La maggior parte delle organizzazioni utilizza una combinazione di tecniche e metodi, come i seguenti:

- conduzione di interviste che le persone interessate
- distribuzione di questionari alle persone
- analisi di record e report storici
- raccolta di un comitato di esperti o di gruppi focalizzati
- osservazione delle persone e del flusso di lavoro

### **Indicazioni per la progettazione di un modello**

Un modello ben progettato di basa su una buona comprensione delle risorse, delle attività e degli oggetti di costo della propria organizzazione. Quando si crea un modello, si definiscono gli obiettivi. Ogni organizzazione ha obiettivi diversi che influiscono sulla progettazione di un modello. Non esiste un unico modo corretto per progettare un modello.

Ecco alcune indicazioni per la creazione di un modello che viene eseguito in modo efficiente e che fornisce informazioni utili:

- Definire gli obiettivi.  
Quali sono gli obiettivi e l'ambito?
- Decidere quali tipi di informazioni sono necessarie.  
Quali tipi di informazioni occorrono ai responsabili? Accertarsi che il modello risponda alle esigenze e agli obiettivi dell'organizzazione.
- Progettare la struttura del modello prima di immettere i dati nel modello.

Osservare i livelli importanti nella gerarchia dell'organizzazione.

- Decidere quanto dettaglio includere.

Quale livello di dettaglio è importante per l'organizzazione? Se si prevede troppo dettaglio, si potrebbe complicare l'analisi senza aggiungere informazioni utili. Un modello dettagliato richiede una maggiore manutenzione in futuro. Se si prevede troppo poco dettaglio, si potrebbero non individuare opportunità di miglioramento. Includere il dettaglio sufficiente per generare i report richiesti.

- Combinare conti simili.

Se la contabilità generale dell'organizzazione elenca i dettagli delle spese di viaggio, come tariffe dei voli, hotel o vitto, è possibile voler combinare questi conti in un unico conto per le trasferte. I costi particolari sono stati sostenuti insieme o più costi sono causati dallo stesso fattore? Se è così, è possibile combinare tali elementi. Inoltre, se alcuni conti hanno piccoli costi, è possibile combinare i conti piccoli in conti più grandi che rappresentano categorie più generali.

- Raggruppare conti correlati.

Raggruppare i conti in conti sommati in gerarchia se hanno funzionalità simili o se sono collegati ad attività simili.

- Raccogliere i costi.

Considerare la relazione fra il periodo temporale utilizzato per raccogliere i costi e il periodo temporale utilizzato per raccogliere i valori delle risorse e i valori del driver dell'attività.

- Raccogliere i dati dei driver.

Quando si raccolgono i dati dei driver per assegnare costi delle attività a oggetti di costo, accertarsi che i dati siano correnti, disponibili e accurati. Chiedere al personale dell'organizzazione di verificare l'accuratezza dei dati.

- Ridurre al minimo l'utilizzo di quantità dei driver univoche.

Tali quantità possono utilizzare molta memoria. Aumentano il tempo di elaborazione e non offrono vantaggi nel calcolo.

---

## Indicazioni per la creazione dei moduli

Prima di creare i moduli, si considerino i seguenti punti:

- Iniziare creando il modulo Oggetto di costo.

Identificare il risultato atteso e lavorare per raggiungerlo. Se l'organizzazione opera nel settore dei servizi, gli oggetti di costo potrebbero non essere noti. In questa situazione, inizio creando il modulo Attività.

- Identificare i reparti (o branche) dell'organizzazione.

Le dimensioni strutturali per il modulo Attività e il modulo Risorsa dipendono da tale conoscenza. (Ulteriori informazioni sono presentate nelle sezioni relative al modulo Attività e al modulo Risorsa.)

- Creare i moduli senza calcolare costi o generare cubi, ma convalidare il modello mentre si procede.



Non calcolare costi o generare cubi consente di creare un modello rapidamente e aiuta a identificare problemi nel design del modello prima di impiegare del tempo per il calcolo dei costi e la generazione dei cubi.

---

## Indicazioni per la creazione delle dimensioni

Prima di creare dimensioni, si considerino i seguenti punti:

- Pensare in termini di dimensioni quando si inizia a progettare il modello, come "Per chi lavoro?". Al livello più alto, vi è l'intera organizzazione. Questo può essere ulteriormente affinato da un ufficio geografico (area del mondo, Paese e/o stato o provincia), un'area di business (Vendite o Finanza) e un reparto (Vendite al pubblico o Conti passivi).

Un codice della dimensione identifica in modo univoco un conto nel modello, il codice della dimensione è l'intersezione di due o più dimensioni. Quindi, pensare a quali dimensioni sono necessarie per identificare in modo univoco un conto.

- Le dimensioni aiutano gli utenti a "smontare" le informazioni in un modello. Considerare le esigenze di reporting degli utenti.

Identificare una dimensione in base al fatto che gli utenti devono avere l'informazione durante l'analisi OLAP.

- Decidere quali dati obbligatori si traducono nella struttura del modello o quali dati si traducono in attributi.
- Dopo avere definito le dimensioni strutturali, considerare come migliorare la struttura con attributi per supportare aggregazioni diverse dei costi per utenti diversi.

Le dimensioni degli attributi sono per le esigenze di reporting degli utenti. Non mettere queste esigenze nelle dimensioni strutturali del modello perché così facendo si crea un carico in fase di immissione dei dati del modello o di revisione di un modello.

- Per migliori performance e una più semplice immissione dei dati, ridurre al minimo il numero di dimensioni.

Sebbene un'intersezione delle dimensioni possa includere un numero illimitato di dimensioni, un numero inferiore (cinque o anche meno) è più gestibile.

- Accertarsi di avere esigenze di business giustificabili per ogni dimensione o livello di dimensione.

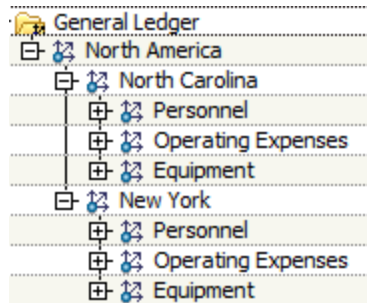
Se si creano dimensioni e livelli delle dimensioni non necessari, i cubi OLAP risultanti forniranno troppe informazioni e comprensione insufficiente.

- Per aiutare a distinguere una dimensione da un elemento della dimensione, considerare i seguenti punti:
  - Se parte di un modello è ripetuta in una singola dimensione (come i conti di contabilità generale per Reno-North Carolina, Reno-New York e Reno-Kansas), tale parte è probabilmente una dimensione. In questo esempio, si offre maggiore flessibilità per l'analisi OLAP creando due dimensioni: una dimensione per la sede dell'ufficio e un'altra per le spese della contabilità generale.
  - Un elemento della dimensione può essere identificato dal fatto di dare o ricevere costi (fa parte di una assegnazione).

**Esempio: dimensioni multiple per un'analisi migliore**

Si supponga che la propria organizzazione desideri modellizzare la regione Nord America, specificamente gli uffici negli stati del North Carolina e di New York. Il modello deve memorizzare i costi delle risorse per personale, spese operative e apparecchiature di ciascuna di queste sedi.

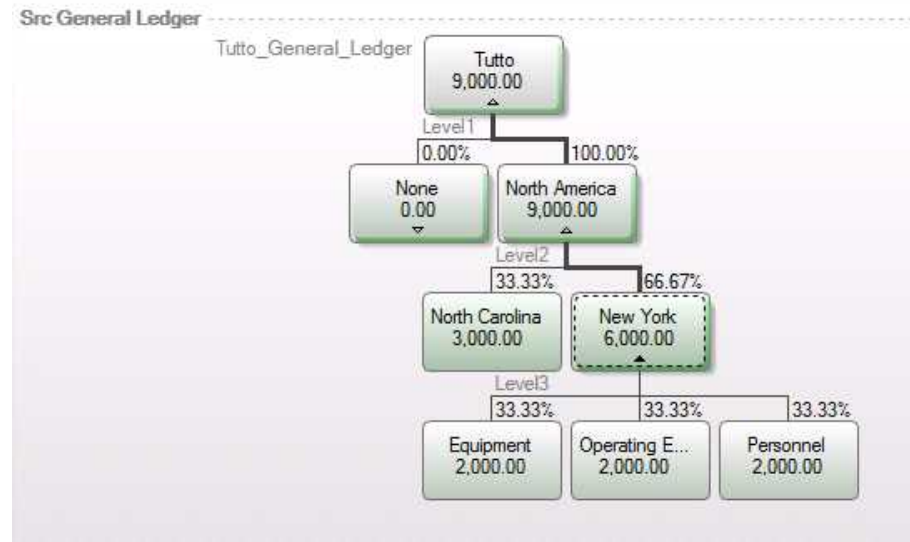
In qualità di costruttore di modelli, l'utente può creare una singola dimensione strutturale sulla pagina Dimensioni, come mostrato nella seguente figura:



Nel modulo Risorsa, la struttura appare come la seguente figura (con immessi i valori di esempio):

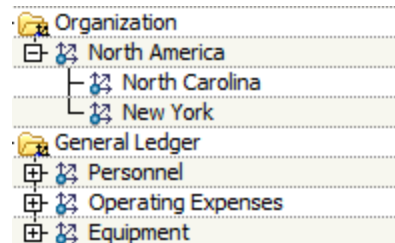
Display Name	Cost
[-] RISORSA (RIQUADRO PRINCIPALE)	\$9,000.00
[-] North America	\$9,000.00
[-] North Carolina	\$3,000.00
[-] Personnel	\$1,000.00
Personnel_2020-1	\$1,000.00
[-] Operating Expenses	\$1,000.00
Operating Expenses_2021-1	\$1,000.00
[-] Equipment	\$1,000.00
Equipment_2022-1	\$1,000.00
[-] New York	\$6,000.00
[-] Personnel	\$2,000.00
Personnel_2023-1	\$2,000.00
[-] Operating Expenses	\$2,000.00
Operating Expenses_2024-1	\$2,000.00
[-] Equipment	\$2,000.00
Equipment_2025-1	\$2,000.00

Utilizzando questa dimensione strutturale, dopo avere costruito l'intero modello, i costi calcolati sono corretti. Gli utenti possono analizzare i dati di costo nell'OLAP Analyzer, come mostrato nella seguente figura della visualizzazione Explorer del cubo:

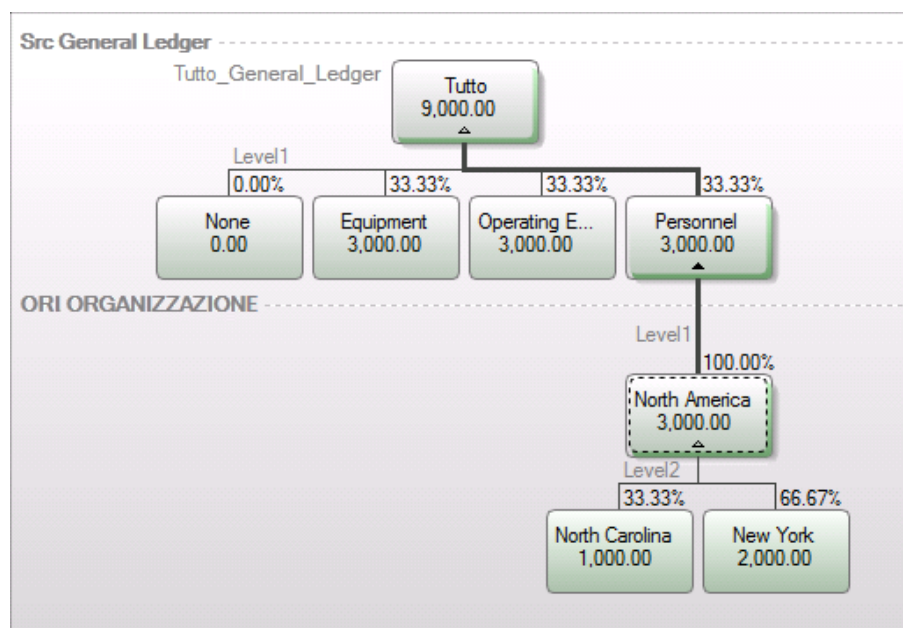


Possono inoltre esaminare i costi associati a New York o al North Carolina (che nella figura non sono espansi). Tuttavia, non possono combinare i costi di singoli conti sia per il North Carolina che per New York. Per esempio, gli utenti non possono esaminare il costo totale del personale sia per il North Carolina che per New York.

Ora, si supponga di voler offrire agli utenti maggiore flessibilità durante l'analisi OLAP, in modo che possano combinare conti di sedi diverse. È possibile cambiare la dimensione strutturare singola precedente in modo che diventi due dimensioni, come mostra la seguente figura della visualizzazione Dimensioni:



Nel modulo Risorsa, la struttura sembra identica all'esempio precedente. Tuttavia, oltre all'analisi OLAP mostrata nell'esempio precedente, gli utenti possono visualizzare i dati del modello per vedere i costi totali del personale sia per il North Carolina che per New York, come mostra la seguente figura.



## Indicazioni per la creazione dei conti

### Indicazioni per la creazione dei conti

- Combinare conti simili.

Se la contabilità generale dell'organizzazione elenca i dettagli delle spese di viaggio, come tariffe dei voli, hotel o extra, è possibile voler combinare queste spese in un unico conto per le trasferte. I costi particolari sono stati sostenuti insieme o più costi sono causati dallo stesso fattore? Se è così, è possibile combinare tali costi. Inoltre, se alcuni conti hanno piccoli costi, è possibile combinare i conti piccoli in conti più grandi che rappresentano categorie più generali.

Combinare conti in un singolo conto può semplificare la creazione e la manutenzione di un modello. Tuttavia, è necessario accertarsi che la combinazione di conti non impedisca agli utenti il reporting delle informazioni di cui necessitano.

- Raggruppare conti correlati.

Raggruppare i conti in conti sommati in gerarchia se hanno funzionalità simili o se sono collegati ad attività simili. Per esempio, i seguenti conti non raggruppati potrebbero essere raggruppati come mostrato:

Conti non raggruppati	Conti raggruppati
Inserti pubblicitari di riviste	Pubblicità
Pubblicità con spedizione diretta	Stampa
Circolari pubblicitarie interne	Inserti di riviste
Pubblicità radiofonica	Spedizione diretta
Pubblicità televisiva	Circolari interne
Pubblicità sulle pagine gialle	Radio
	TV
	Pagine gialle

Raggruppare conti è simile al consiglio relativo all'utilizzo di più dimensioni nel Capitolo 6, Dimensioni. Un gruppo, e i livelli all'interno del gruppo, offrono agli utenti di business maggiore flessibilità nell'analisi dei costi a livelli diversi. Nell'esempio precedente, gli utenti di business possono esaminare i singoli costi della pubblicità attraverso, Inserti di riviste, Spedizione diretta e Circolari interne. Gli utenti di business possono anche esaminare il costo totale di questi metodi a livelli di Stampa e il costo totale della pubblicità, a prescindere dal metodo.

- Nell'analisi OLAP, il livello minimo che può essere esaminato in un cubo è rappresentato dai conti; i costi degli elementi di costo sono sommati in gerarchia nei conti e non possono essere esaminati singolarmente. Accertarsi quindi che le informazioni sui costi che devono essere a disposizione degli utenti di business si trovino nei conti e non negli elementi di costo.

### **Indicazioni per la creazione di conti Oggetto di costo**

Prima di creare conti Oggetto di costo, si considerino i seguenti punti:

- Specificare e organizzare gli oggetti di costo in modo che siano familiari per gli utenti di business.

### **Indicazioni per la creazione dei conti Attività**

Prima di creare conti Attività, si considerino i seguenti punti:

- Specificare e organizzare i conti Attività in modo che siano familiari per gli utenti di business.
- Distinguere una attività da un task e un processo da una attività. Un task offre troppo dettaglio mentre un processo ne offre troppo poco.

Seguire la regola 5-50:

Se un'attività potenziale consuma meno del 5% del tempo di ognuno, probabilmente è un task. Combinare i task per creare una o più attività. Per esempio, i task per aprire la corrispondenza, digitarla e applicare i francobolli possono essere combinati nell'attività di Comunicazione con i clienti.

Tuttavia, comprendere il livello del task è importante perché chiarifica lo scopo di un'attività, ed anche i limiti fra attività adiacenti, e aiuta le persone dell'organizzazione a mettersi in relazione con l'attività.

Se un'attività potenziale consuma più del 50% del tempo di ognuno, probabilmente è un processo di business (o macroprocesso di business). Dividere ogni attività in un dettaglio maggiore per identificare le attività che sono implicate nel processo. Per esempio, il processo di Protezione facility può essere diviso nella attività di Pattugliamento dei terreni, Monitoraggio della traffico automobilistico ed Emissione dei badge di sicurezza.

- Un conto Attività deve essere attivo; non è un paniere contabile arbitrario. L'azione è indicata assegnando a un conto Attività un nome formato da una frase verbosostantivo, per esempio *Elabora ordine* o *Immetti fatture*.
- Un conto Attività è una categoria di costo a cui la direzione è già interessata.
- Accertarsi che tutti i conti Attività necessari siano definiti.

Per determinare le attività dell'organizzazione, condurre indagini con le persone dell'organizzazione.

- Creare un conto Attività soltanto se la direzione deve conoscere i dettagli dell'attività per prendere decisioni.
- Un conto Attività ha un driver che è utilizzato per assegnare costi.

### **Indicazioni per la creazione dei conti Risorsa**

Prima di creare conti Risorsa, si considerino i seguenti punti:

- Specificare e organizzare i conti Risorsa in modo che siano familiari per gli utenti di business. Creare riferimenti per i conti Risorsa e gli elementi di costo in modo che i riferimenti corrispondano ai numeri di conto nel piano dei conti dell'organizzazione.

### **Vedere anche**

[“Moduli, aggregazioni sui moduli, conti e conti sommati in gerarchia” a pagina 152](#)

---

## **Indicazioni per la creazione dei driver**

Prima di creare driver, si considerino i seguenti punti:

- Ridurre al minimo l'utilizzo di quantità dei driver univoche. Tali quantità possono utilizzare molta memoria. Aumentano il tempo di elaborazione e non offrono vantaggi nel calcolo.
- Creare driver le cui quantità o volumi vengono già raccolti o la cui misurazione ha costi inferiori.
- Quando si raccolgono i dati dei driver, accertarsi che i dati siano correnti, disponibili e accurati. Chiedere al personale dell'organizzazione di verificare l'accuratezza dei dati.
- In generale, utilizzare quantità dei driver fisse per i driver di base. Utilizzare quantità dei driver variabili per i driver della distinta costi.

---

## **Indicazioni per la creazione delle assegnazioni**

Prima di creare assegnazioni, si considerino i seguenti punti:

- È possibile assegnare costi da un conto a un altro, ma non è possibile assegnare costi a un conto sommato in gerarchia.
- Provare ad assegnare il 100% dei costi di un conto ad altri conti.

Se non si assegna il 100%, SAS Activity-Based Management genera avvertimenti quando si calcolano i costi.

### **Vedere anche**

[“Assegnazioni” a pagina 271](#)

---

## Indicazioni per la condivisione di modelli, configurazioni e dati

### **Cenni preliminari**

Dopo avere creato un modello e averlo analizzato, si disporrà dei dati che aiutano a prendere decisioni di business (o che aiutano altri della propria organizzazione a prendere decisioni di business). Si vorrà condividere i propri risultati in modo che i colleghi possano utilizzare i dati di business che sono stati preparati. Tuttavia, poiché tali dati sono memorizzati su un singolo server, si devono definire le convenzioni di denominazione e altre regole in modo che tutti gli utenti possano trovare con facilità le informazioni corrette.

Il Gestore del workspace elenca gli elementi che sono a disposizione di tutti gli utenti di SAS Activity-Based Management che utilizzano lo stesso server.

### **Salvataggio degli elementi**

Definire indicazioni relative all'eventuale salvataggio di layout delle colonne, visualizzazioni OLAP, report pubblicati e configurazioni di report.

### **Assegnazione di nomi agli elementi**

#### **Cenni preliminari**

Per gestire gli elenchi di elementi che si trovano su un SAS Activity-Based Management Server, stabilire una convenzione di denominazione. Decidere se un nome dovrebbe includere le iniziali del proprietario. I nomi degli elementi influiscono sulla sequenza di ordinamento all'interno delle cartelle del Gestore del workspace.

#### **Assegnazione dei nomi alle configurazioni dell'importazione e ai modelli**

Per i nomi dei modelli e le configurazioni dell'importazione, è possibile includere le seguenti informazioni:

- lo scopo del modello
- gli utenti che possono gestire il modello
- un breve modo per fare riferimento ai tipi di strutture, dimensioni, attributi o misure che sono selezionati quando si importano i dati
- le associazioni periodo/scenario
- la data in cui il modello è stato importato

#### **Assegnazione dei nomi ai layout delle colonne**

Per i nomi dei layout delle colonne, è possibile includere le seguenti informazioni:

- gli utenti o i team che utilizzano il layout delle colonne
- i modelli o i tipi di modelli che utilizzano il layout delle colonne

### **Assegnazione dei nomi alle configurazioni di report**

Per impostazione predefinita, ogni descrizione nel workspace Report contiene le seguenti informazioni:

- la descrizione che era stata immessa quando la configurazione del report era stata salvata
- la data in cui la configurazione del report era stata salvata

### **Assegnazione dei nomi alle visualizzazioni OLAP**

Per impostazione predefinita, ogni descrizione nel workspace Analisi contiene le seguenti informazioni:

- la descrizione che era stata immessa quando la visualizzazione OLAP era stata salvata
- la data in cui la visualizzazione OLAP era stata salvata
- il nome del modello
- il tipo di cubo già definito
- l'accesso di rete della persona che ha salvato la visualizzazione OLAP

### **Rimozione di elementi**

L'organizzazione dovrebbe incoraggiare gli utenti a rimuovere gli elementi che sono stati salvati automaticamente o che sono stati salvati e non servono più. È possibile definire indicazioni relative a quando rimuovere elementi.

### **Condivisione dei dati con altri**

Per coloro che non utilizzano SAS Activity-Based Management, è possibile esportare cubi in un foglio di lavoro di Microsoft Excel ed esportare report nei formati applicativi più comuni.



## Capitolo 3

# L'interfaccia utente

---

<b>Riquadro di spostamento</b> .....	<b>24</b>
Cenni preliminari .....	24
Come accedere al Riquadro di spostamento .....	25
Riduzione a icona del Riquadro di spostamento .....	25
Divisione del Riquadro di spostamento .....	26
<b>Gestore del workspace</b> .....	<b>27</b>
Cenni preliminari .....	27
Workspace ed elementi del workspace .....	27
Come accedere al Gestore del workspace .....	27
Layout del Gestore del workspace .....	28
Regole per la denominazione degli elementi del workspace .....	29
Proprietà e autorizzazioni per gli elementi del workspace dell'area del server .....	29
<b>Processi del Gestore del workspace</b> .....	<b>30</b>
Cenni preliminari .....	30
Come accedere al Gestore del workspace .....	30
Creazione di un collegamento a un elemento del workspace .....	31
Revisione o modifica delle proprietà di un elemento del workspace .....	31
Creazione di una cartella .....	31
Spostamento di un elemento del workspace .....	31
Apertura di un elemento del workspace .....	32
Pubblicazione di un report creato con il software SAS .....	32
Aggiornamento del Gestore del workspace .....	32
Eliminazione di un elemento del workspace .....	32
Come mostrare elementi che sono di proprietà di uno specifico utente .....	32
<b>Tasti di scelta rapida</b> .....	<b>32</b>
Processi di navigazione .....	32
Modifica di base dei processi .....	33
Processi di modellizzazione .....	33
<b>Pulsanti e icone</b> .....	<b>34</b>
Visualizzazioni dei moduli Risorsa, Attività, Oggetto di costo e Unità esterna .....	34
Pulsanti e icone della visualizzazione Attributi .....	36
Pulsanti e icone della visualizzazione Driver .....	37
Pulsanti e icone della visualizzazione Dimensioni .....	38
Pulsanti e icone della visualizzazione Associazioni di periodo e scenario .....	39
Pulsanti e icone della visualizzazione Misure delle performance .....	39
Pulsanti e icone del workspace Analisi .....	40
Pulsanti e icone della visualizzazione OLAP Analyzer .....	41
Pulsanti e icone del workspace Report .....	42
Pulsanti della visualizzazione Report .....	43

<b>Suggerimenti</b> .....	<b>43</b>
Stampa delle informazioni della Guida .....	43
Utilizzo della ricerca in tutto il testo .....	43
<b>Utilizzo di JAWS Graphics Labeler</b> .....	<b>45</b>
<b>Finestra di dialogo Creazione del collegamento</b> .....	<b>45</b>
Informazioni sulla finestra di dialogo Creazione del collegamento .....	45
Come accedere alla finestra di dialogo Creazione del collegamento .....	45
Come specificare informazioni .....	45
<b>Finestra di dialogo Nuova cartella</b> .....	<b>46</b>
Informazioni sulla finestra di dialogo Nuova cartella .....	46
Come accedere alla finestra di dialogo Nuova cartella .....	46
Come specificare informazioni .....	46
<b>Finestra di dialogo Informazioni su SAS Activity-Based Management</b> .....	<b>46</b>
Informazioni sulla finestra di dialogo .....	46
Come accedere alla finestra di dialogo Informazioni su SAS Activity-Based Management .....	46
<b>Finestra Informazioni di sistema di SAS Activity-Based Management</b> .....	<b>47</b>
Informazioni sulla finestra Informazioni di sistema di SAS Activity-Based Management .....	47
Come accedere alla finestra Informazioni di sistema di SAS Activity-Based Management .....	47

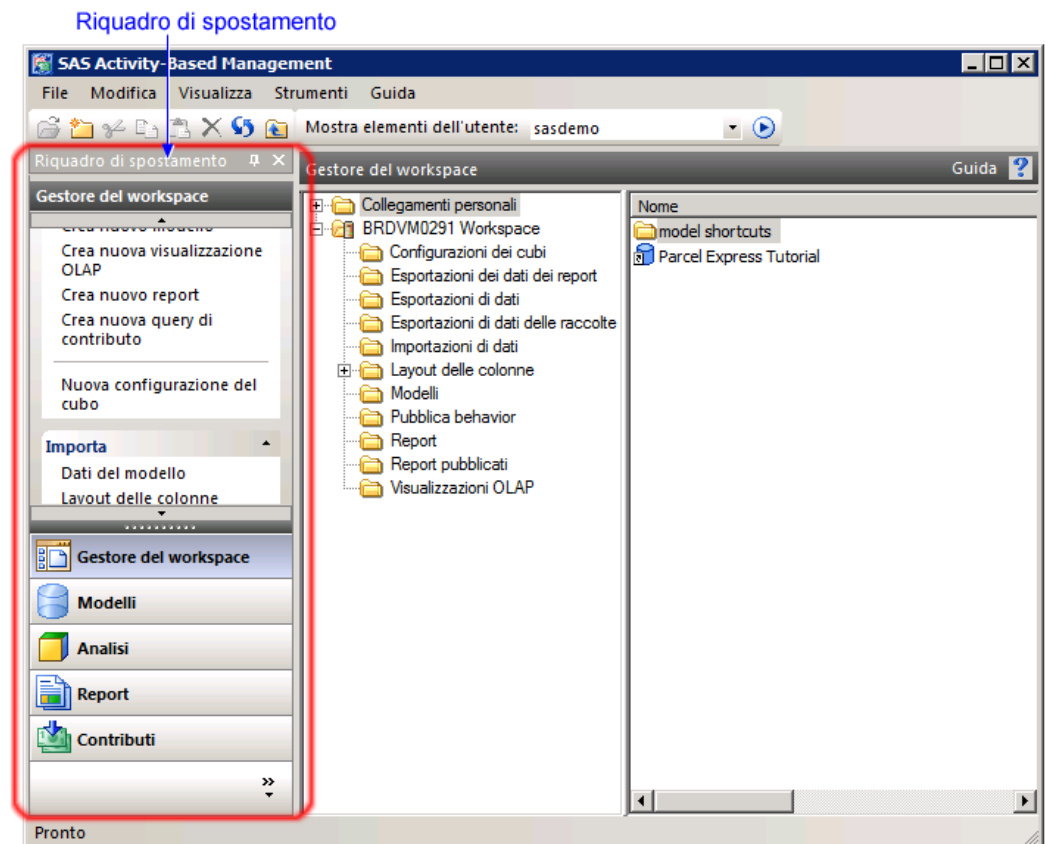
---

## Riquadro di spostamento

### Cenni preliminari

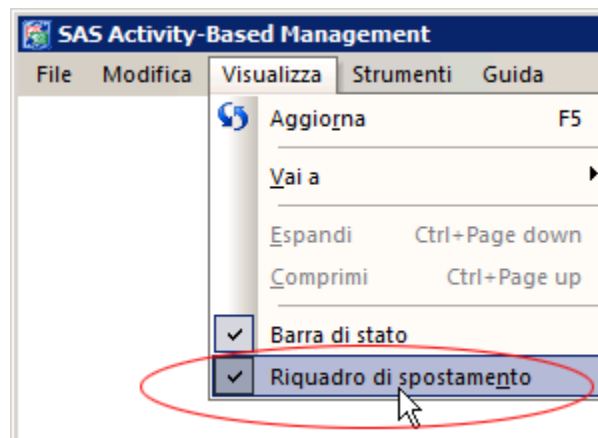
Il Riquadro di spostamento consente di navigare fra i workspace che costituiscono SAS Activity-Based Management:

- Gestore del workspace - Vedere “Gestore del workspace” a pagina 27.
- Modelli - Vedere “Workspace Modelli” a pagina 67.
- Analisi - Vedere “Workspace Analisi” a pagina 461.
- Report - Vedere “Workspace Report” a pagina 560.
- Contributi - Vedere “Workspace Contributi” a pagina 477.



### ***Come accedere al Riquadro di spostamento***

Se il riquadro di spostamento non è visibile, selezionare **Visualizza** ⇒ **Riquadro di spostamento**.



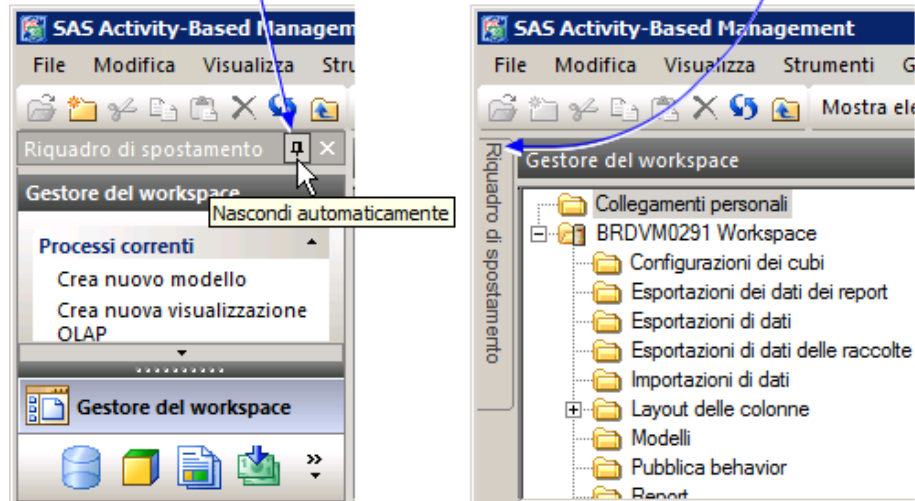
### ***Riduzione a icona del Riquadro di spostamento***

1. Fare clic sull'icona Nascondi automaticamente per ridurre a icona il Riquadro di spostamento.

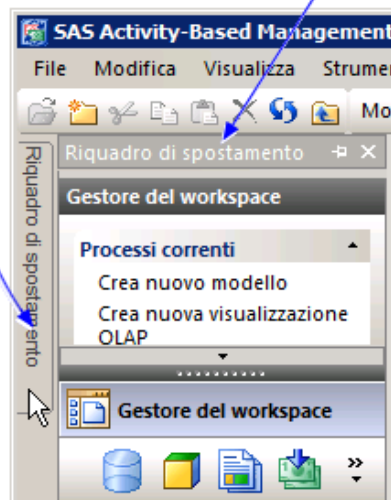
Quando si passa sopra la scheda ridotta a icona, il Riquadro di spostamento ritorna, ma soltanto temporaneamente.

2. Fare di nuovo clic sull'icona Nascondi automaticamente (il simbolo) per fare in modo che il Riquadro di spostamento resti aperto (o selezionare **Visualizza** ⇒ **Riquadro di spostamento**).

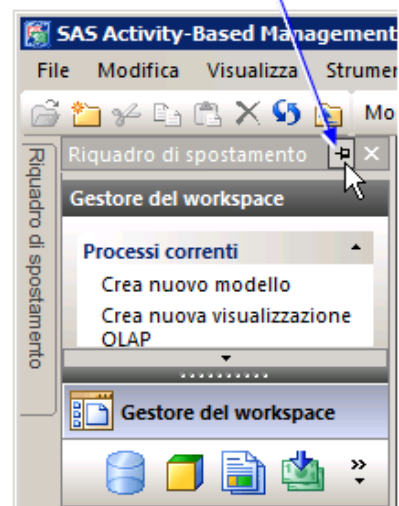
1. Fare clic su **Nascondi automaticamente**, e il Riquadro di spostamento è ridotto a icona.



2. Passare sopra la scheda e il Riquadro di spostamento viene rivisualizzato (temporaneamente).



3. Fare clic sullo spillo a pressione e il Riquadro di spostamento resta aperto.



### Divisione del Riquadro di spostamento

Spostare il gripper verso l'alto o verso il basso per cambiare la dimensione relativa dell'area del processo e dell'area dei pulsanti nel Riquadro di spostamento.

*Nota:* Non è possibile spostare il gripper verso l'alto ulteriormente rispetto a quanto è sufficiente per visualizzare interamente tutti i pulsanti nell'area dei pulsanti.




---

## Gestore del workspace

### *Cenni preliminari*

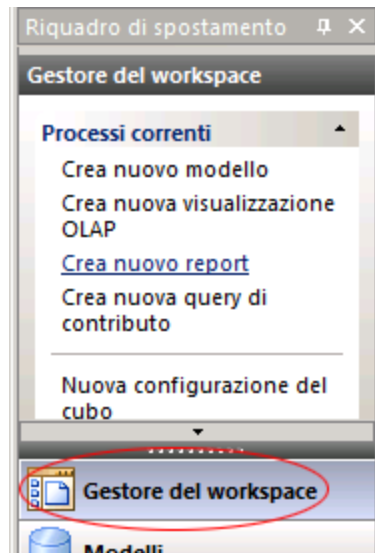
Il Gestore del workspace offre una visualizzazione a struttura di tutti gli elementi di SAS Activity-Based Management — dai modelli alle configurazioni dei cubi ai report — e consente di accedere a tutti.

### *Workspace ed elementi dei workspace*

Un workspace memorizza gli elementi, come layout delle colonne e modelli, creati in SAS Activity-Based Management. Un workspace è condiviso da tutti gli utenti sullo stesso server e consente all'organizzazione di definire elementi standard una volta e applicarli ai diversi modelli.

### *Come accedere al Gestore del workspace*

1. Se il riquadro di spostamento non è visibile, fare clic su **Visualizza** ⇒ **Riquadro di spostamento**.
2. Fare clic su **Gestore del workspace**.



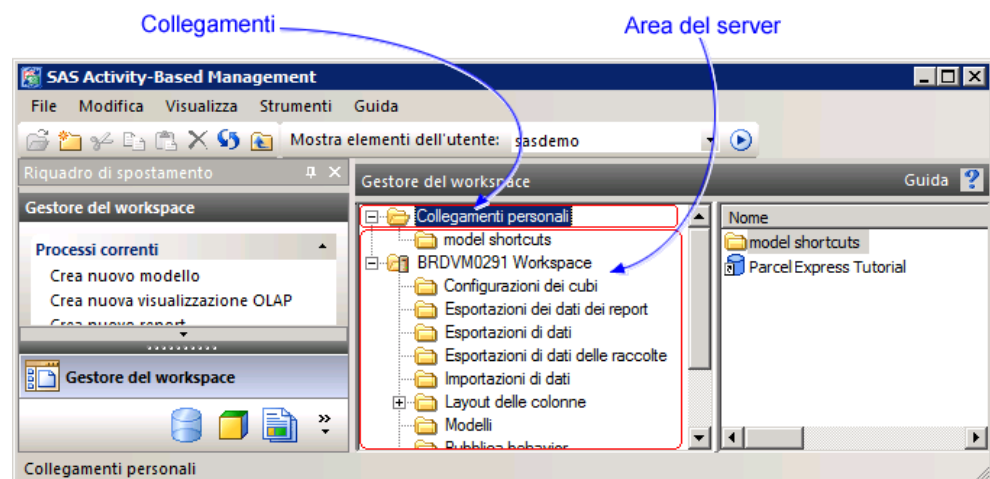
### Layout del Gestore del workspace

#### Informazioni sul layout del Gestore del workspace

Il Gestore del workspace ha un aspetto simile a Gestione risorse di Windows e la maggior parte dei comandi e delle tecniche utilizzate in Gestione risorse di Windows, incluso il drag-and-drop, funzionano in modo identico nel Gestore del workspace.

Il Gestore del workspace visualizza le informazioni in due riquadri. Quando si seleziona un elemento nel riquadro a sinistra, il contenuto dell'elemento selezionato è mostrato nel riquadro a destra.

Il riquadro a sinistra ha due parti principali: l'area del server e i Collegamenti personali.



#### Area del server

L'area del server mostra tutti gli elementi su un SAS Activity-Based Management Server. Il nome dell'area è il nome del server su cui sono memorizzati gli elementi, seguito dalla parola "Workspace". Per esempio, se il server si chiama ABCdata, l'area del server si chiama ABCdata Workspace. Questo nome non può essere modificato.

Nell'area del server, si vedono soltanto quegli elementi per i quali l'utente dispone dell'autorizzazione. Inoltre, si vedono le cartelle che sono state create da tutti gli utenti, anche se non si vede necessariamente il contenuto di ogni cartella.

Un amministratore del sistema vede ogni elemento, a prescindere dal proprietario dell'elemento e può interagire con ciascuno di essi.

### **Creazione ed eliminazione degli elementi nell'area del server**

Non è possibile rinominare o eliminare le cartelle di livello superiore nell'area del server. Tuttavia, se si dispone delle autorizzazioni necessarie, è possibile creare ed eliminare le sottocartelle all'interno di queste cartelle di livello superiore.

Quando si elimina un modello, gli elementi del workspace che dipendono da tale modello non vengono eliminati. Ne risulta che quando si apre un elemento del workspace, si potrebbe vedere un messaggio di errore relativo al modello mancante.

*Nota:* Non è possibile cambiare il modello associato a un elemento. Per evitare il messaggio di errore, eliminare l'elemento del workspace e quindi creare un elemento identico basato su un altro modello.

### **Collegamenti personali**

I **Collegamenti personali** consentono di organizzare gli elementi necessari per il proprio lavoro. È possibile creare collegamenti agli elementi che si trovano nell'area del server. Quindi, grazie a un collegamento, si apre e si utilizza un elemento.

*Nota:* Anche quando l'elemento a cui fa riferimento un collegamento viene rinominato o rimosso, oppure quando la cartella che contiene l'elemento viene rinominata, il collegamento funziona ancora.

Collegamenti personali contiene soltanto cartelle e collegamenti. Ogni utente di SAS Activity-Based Management ha una diversa area dei collegamenti, quindi può vedere soltanto le cartelle e i collegamenti che ha creato. È possibile utilizzare queste cartelle e collegamenti da qualsiasi computer che è connesso al server su cui sono create le cartelle e i collegamenti.

Gli elementi nell'area del server sono disposti per tipo. Per contro, nei Collegamenti personali, è possibile disporre le cartelle per processo e progetto ed è possibile creare collegamenti a numerosi tipi diversi di elementi in tali cartelle.

## **Regole per la denominazione degli elementi del workspace**

Un'organizzazione può sviluppare regole per la denominazione. Tuttavia, tali regole devono rispettare le convenzioni di denominazione di SAS Activity-Based Management.

## **Proprietà e autorizzazioni per gli elementi del workspace dell'area del server**

Quando si crea un elemento dell'area del server, SAS Activity-Based Management assegna la proprietà all'utente. Si può modificare l'elemento, rinominarlo o spostarlo. È possibile assegnare autorizzazioni ad altri utenti dello stesso gruppo di cui l'utente è membro.

A ogni gruppo stabilito con SAS Management Console, è possibile assegnare l'autorizzazione in lettura o in lettura e scrittura per qualsiasi elemento di cui si è proprietario. Se non si assegnano autorizzazioni a un gruppo, gli utenti che sono membri di tale gruppo non possono vedere l'elemento.

*Nota:* Per assegnare autorizzazioni a un gruppo, è necessario essere membro di tale gruppo. Questa protezione impedisce la pubblicazione non intenzionale dei dati sensibili di una società. Se occorre assegnare autorizzazioni a un gruppo di cui non si è membri, chiedere all'amministratore del sistema di essere assegnati temporaneamente al gruppo.

### Vedere anche

- “Processi del Gestore del workspace” a pagina 30
- Capitolo 4, “Diritti dell'utente e gruppi” a pagina 49

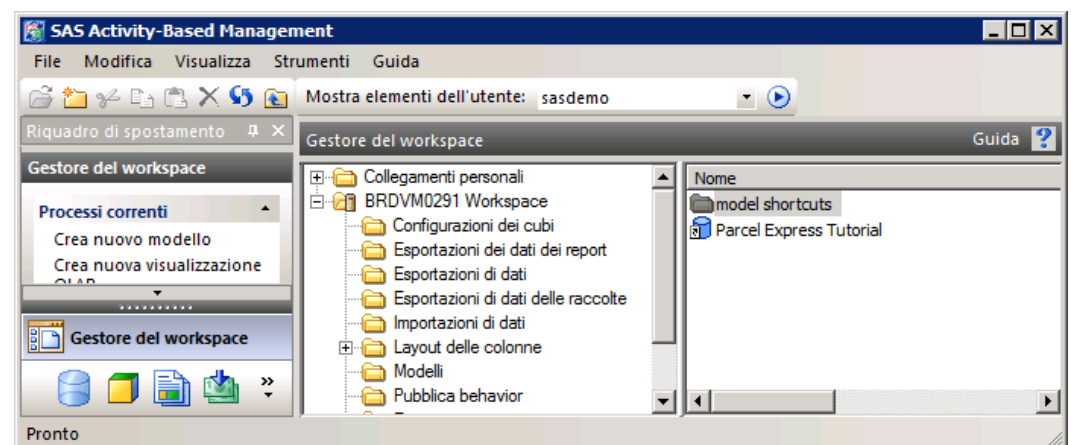
---

## Processi del Gestore del workspace

### Cenni preliminari

Utilizzare il Gestore del workspace per avviare processi utilizzati di frequente. È possibile eseguire le seguenti operazioni dal Gestore del workspace senza prima aprire un modello. Per ulteriori informazioni sul Gestore del workspace, vedere Gestore del workspace.

*Nota:* La disponibilità di queste funzionalità dipende dalle autorizzazioni dell'utente.



*Nota:* L'elenco a discesa **Mostra elementi dell'utente** è disponibile soltanto per gli amministratori.

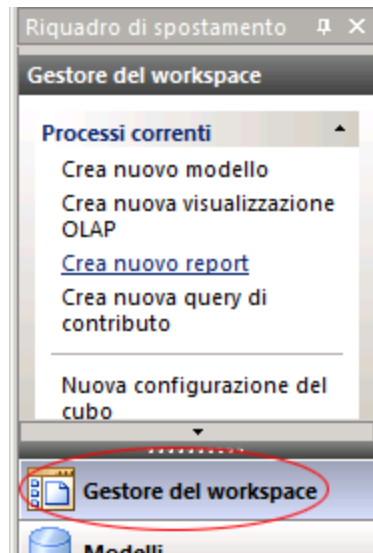
### Vedere anche

“Gestore del workspace” a pagina 27

### Come accedere al Gestore del workspace

1. Se il riquadro di spostamento non è visibile, fare clic su **Visualizza** ⇒ **Riquadro di spostamento**.
2. Fare clic su **Gestore del workspace**.





### ***Creazione di un collegamento a un elemento del workspace***

1. Nel Gestore del workspace, selezionare un elemento nell'area dei server.
2. Selezionare **File** ⇒ **Crea collegamento**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo Creazione del collegamento.

### ***Revisione o modifica delle proprietà di un elemento del workspace***

1. Nel Gestore del workspace, selezionare un elemento.
2. Selezionare **Modifica** ⇒ **Proprietà dell'elemento**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo Proprietà dell'elemento.

### ***Creazione di una cartella***

1. Nel Gestore del workspace, selezionare una cartella sotto la quale creare la nuova cartella.
2. Selezionare **Modifica** ⇒ **Nuova cartella**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo Nuova cartella.

### ***Spostamento di un elemento del workspace***

1. Nel Gestore del workspace, selezionare un elemento.
2. Trascinare l'elemento in una nuova posizione.

*Nota:* È possibile trascinare l'elemento soltanto in una nuova posizione che è dello stesso tipo dell'elemento.

### **Apertura di un elemento del workspace**

1. Nel Gestore del workspace, selezionare un elemento.
2. Selezionare **File** ⇒ **Apri elemento workspace**.

### **Pubblicazione di un report creato con il software SAS**

1. Nel Gestore del workspace, selezionare **Report pubblicati**.
2. Selezionare **File** ⇒ **Inserisci report pubblicato**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Inserimento del nuovo report pubblicato.

### **Aggiornamento del Gestore del workspace**

Selezionare **Visualizza** ⇒ **Aggiorna**.

### **Eliminazione di un elemento del workspace**

1. Nel Gestore del workspace, selezionare un elemento.
2. Selezionare **Modifica** ⇒ **Elimina**.

### **Come mostrare elementi che sono di proprietà di uno specifico utente**

*Nota:* Questa funzionalità è disponibile soltanto per gli amministratori.

Dal menu **Mostra elementi dell'utente**, selezionare un utente.

### **Vedere anche**

[“Gestore del workspace” a pagina 27](#)

---

## **Tasti di scelta rapida**

È possibile utilizzare i seguenti tasti di scelta rapida per eseguire rapidamente delle azioni.

### **Processi di navigazione**

<b>Tasto di scelta rapida</b>	<b>Azione eseguita</b>
Alt+Freccia SINISTRA	Sposta indietro
Alt+Freccia DESTRA	Sposta avanti

Tasto di scelta rapida	Azione eseguita
Più del tastierino numerico (+)	Espande la gerarchia 
Meno del tastierino numerico (-)	Contrae la gerarchia 

### Modifica di base dei processi

Tasto di scelta rapida	Azione eseguita
Ctrl+X	Taglia il testo selezionato negli Appunti di Windows
Ctrl+C	Copia il testo selezionato negli Appunti di Windows
Ctrl+V	Incolla il testo dagli Appunti di Windows
Ctrl+Q	Crea una nuova cartella nel Gestore del workspace o sulla pagina Attributi
F5	Aggiorna le informazioni

### Processi di modellizzazione

Tasto di scelta rapida	Azione eseguita
Ctrl+A	Crea un nuovo elemento (diverso da un elemento di costo immesso)
Ctrl+O	Crea un nuovo elemento di costo immesso
Ctrl+E	Gestisce gli attributi che sono stati aggiunti a un conto
Ctrl+G	Va al conto selezionato
Alt+Invio	Mostra le proprietà dell'elemento
F7	Crea assegnazioni fra il conto selezionato e tutti i conti nei riquadri delle assegnazioni a sinistra e destra
MAIUSC+F7	Elimina tutte le assegnazioni in ingresso nel conto selezionato e tutte le assegnati in uscita dal conto selezionato. <i>Nota:</i> Non è necessario che le assegnazioni in ingresso o in uscita siano visibili nel riquadro delle assegnazioni perché siano eliminate. In effetti, non è neppure necessario che sia visualizzato il riquadro delle assegnazioni.

**Note:**

- Il programma JAWS di lettura dello schermo occasionalmente blocca i campi di input delle pagine HTML, impedendo l'immissione dei dati. Se ciò accade mentre si sta utilizzando JAWS, premere Alt+N per riattivare l'input a video.
- Il programma JAWS di lettura dello schermo assegna l'etichetta "graphics" più un numero casuale ai grafici senza etichetta. È possibile assegnare una propria etichetta utilizzando JAWS Graphics Labeler.
- A causa di un problema di Windows, il carattere di sottolineatura non è visualizzato per le voci di menu di livello superiore. Per esempio, nella figura successiva manca il carattere di sottolineatura per File. Tuttavia, il tasto ALT funziona, anche per File.











---

## Pulsanti e icone




### Visualizzazioni dei moduli *Risorsa, Attività, Oggetto di costo e Unità esterna*

La seguente tabella elenca i pulsanti e le icone dei moduli Risorsa, Attività, Oggetto di costo e Unità esterna.



Questo pulsante	Fa questo
	Avvia la procedura guidata Nuovo modello
	Visualizza le proprietà dell'elemento selezionato
	Elimina l'elemento selezionato
	Apri la finestra di dialogo Calcolo dei costi
	Apri la finestra di dialogo Generazione dei cubi
	Crea un conto
	Apri la finestra di dialogo Ricerca dei conti

Questo pulsante	Fa questo
	Aprire la finestra di dialogo Nuovo elemento di costo immesso
	Aprire la finestra di dialogo Layout delle colonne
	Chiudere il modello corrente e aprire il workspace Modelli
	Aggiorna i dati dal server
	Aprire il modulo Risorsa
	Aprire il modulo Attività
	Aprire il modulo Oggetto di costo
	Aprire il modulo Unità esterna
	Aggiunge conti al riquadro a sinistra per le assegnazioni
	Aggiunge conti al riquadro a destra per le assegnazioni
	Visualizza i riquadri delle assegnazioni a sinistra e a destra
	Il pulsante visualizza tutte le assegnazioni per il conto selezionato. Viene visualizzato un menu da cui è possibile selezionare le assegnazioni o deselegnare i conti.
Questa icona	Rappresenta questo
	Una aggregazione sul modulo aperta o chiusa
	Un conto sommato in gerarchia aperto o chiuso
	Un conto Risorsa
	Un conto Attività
	Un conto Oggetto di costo
	Un elemento di costo immesso
	Un elemento di costo assegnato da un conto Risorsa
	Un elemento di costo assegnato da un conto Attività







Questo pulsante	Fa questo
	Un elemento di costo assegnato da un conto Oggetto di costo
	Un elemento di costo dell'unità esterna
	Un elemento di costo interno

### ***Pulsanti e icone della visualizzazione Attributi***

La seguente tabella elenca i pulsanti e le icone della visualizzazione Attributi.













Questo pulsante	Fa questo
	Apri il modulo Risorsa
	Apri il modulo Attività
	Apri il modulo Oggetto di costo
	Apri il modulo Unità esterna
	Apri la finestra di dialogo Nuovo attributo
	Visualizza le proprietà dell'elemento selezionato
	Elimina l'elemento selezionato
	Chiude il modello corrente e apre il workspace Modelli
	Aggiorna i dati dal server
	Il pulsante visualizza i riquadri delle assegnazioni principale e a destra. Viene visualizzato un menu da cui è possibile selezionare specifici riquadri.
	Il pulsante visualizza tutte le assegnazioni per il conto selezionato. Viene visualizzato un menu da cui è possibile selezionare le assegnazioni o deselegnare i conti.
Questa icona	Rappresenta questo
	Una cartella degli attributi chiusa o aperta

Questo pulsante	Fa questo
	Un attributo della dimensione chiuso o aperto
	Un attributo tag
	Un attributo numerico
	Un attributo dell'elemento della dimensione chiuso o aperto
	Un attributo del valore della dimensione
	Un attributo di testo

### ***Pulsanti e icone della visualizzazione Driver***

La seguente tabella elenca i pulsanti e le icone della visualizzazione Driver.







Questo pulsante	Fa questo
	Aprire il modulo Risorsa
	Aprire il modulo Attività
	Aprire il modulo Oggetto di costo
	Aprire il modulo Unità esterna
	Aprire la finestra di dialogo Nuovo driver
	Visualizza le proprietà del driver selezionato
	Elimina il driver selezionato
	Chiude il modello corrente e apre il workspace Modelli
	Aggiorna i dati dal server
Questa icona	Rappresenta questo
	Una cartella dei driver chiusa o aperta

Questo pulsante	Fa questo
	Un driver

### ***Pulsanti e icone della visualizzazione Dimensioni***

La seguente tabella elenca i pulsanti e le icone della visualizzazione Dimensioni.














Questo pulsante	Fa questo
	Apri il modulo Risorsa
	Apri il modulo Attività
	Apri il modulo Oggetto di costo
	Apri il modulo Unità esterna
	Apri la finestra di dialogo Nuovo elemento della dimensione
	Visualizza le proprietà dell'elemento selezionato
	Elimina l'elemento selezionato
	Chiude il modello corrente e apre il workspace Modelli
	Aggiorna i dati dal server.
	Elimina l'associazione selezionata (di un attributo con un elemento della dimensione)
	Elimina tutte le associazioni (di attributi con elementi delle dimensioni)
	Aggiunge e rimuove colonne
	Applica attributi a conti
Questa icona	Rappresenta questo
	Una dimensione chiusa o aperta
	Un elemento della dimensione



### **Pulsanti e icone della visualizzazione Associazioni di periodo e scenario**

La seguente tabella elenca i pulsanti e le icone della visualizzazione Associazioni di periodo e scenario.



<b>Questo pulsante</b>	<b>Fa questo</b>
	Apri il modulo Risorsa
	Apri il modulo Attività
	Apri il modulo Oggetto di costo
	Apri il modulo Unità esterna
	Apri la finestra di dialogo Associazione di periodi e scenari
	Apri la finestra di dialogo Proprietà dell'associazione periodo/scenario
	Elimina l'associazione selezionata
	Pubblica o annulla la pubblicazione dell'associazione selezionata
	Chiude il modello corrente e apre il workspace Modelli
	Aggiorna i dati dal server
<b>Questa icona</b>	<b>Rappresenta questo</b>
	L'associazione corrente

### **Pulsanti e icone della visualizzazione Misure delle performance**

La seguente tabella elenca i pulsanti e le icone della visualizzazione Misure delle performance.













Questo pulsante	Fa questo
	Apri il modulo Risorsa
	Apri il modulo Attività
	Apri il modulo Oggetto di costo
	Apri il modulo Unità esterna
	Visualizza le proprietà dell'elemento selezionato
	Elimina l'elemento selezionato
	Chiude il modello corrente e apre il workspace Modelli
	Aggiorna i dati dal server
Questa icona	Rappresenta questo
	Una aggregazione sul modulo aperta o chiusa
	Un conto Unità esterna
	Un conto Risorsa
	Un conto Attività
	Un conto Oggetto di costo
	Un attributo numerico

### ***Pulsanti e icone del workspace Analisi***

La seguente tabella elenca i pulsanti e le icone del workspace Analisi.



Questo pulsante	Fa questo
	Visualizza l'elemento del workspace selezionato
	Crea una nuova cartella






Questo pulsante	Fa questo
	Taglia
	Copia Nota: la copia è disabilitata per le visualizzazioni OLAP.
	Incolla
	Elimina l'elemento selezionato
	Aggiorna i dati dal server
	Salva di un livello
	Crea una nuova visualizzazione OLAP
Questa icona	Rappresenta questo
	Una visualizzazione OLAP




### **Pulsanti e icone della visualizzazione OLAP Analyzer**

La seguente tabella elenca i pulsanti e le icone di SAS Activity-Based Management nella visualizzazione OLAP Analyzer. La visualizzazione OLAP Analyzer include il SAS OLAP Analyzer che viene utilizzato per esplorare i cubi.

*Nota:* Per maggiori informazioni della guida specifiche dell'OLAP, vedere la Guida di SAS OLAP Analyzer.













Questo pulsante	Fa questo
	Crea una nuova visualizzazione OLAP
	Salva la visualizzazione OLAP corrente
	Salva in una nuova visualizzazione OLAP
	Stampa la visualizzazione OLAP
	Anteprima di stampa

Questo pulsante	Fa questo
	Va al workspace Analisi
	Chiude la visualizzazione (del cubo) OLAP
Questa icona	Rappresenta questo
	Una visualizzazione OLAP

### ***Pulsanti e icone del workspace Report***

La seguente tabella elenca i pulsanti e le icone del workspace Report.









Questo pulsante	Fa questo
	Visualizza l'elemento del workspace selezionato
	Crea una nuova cartella
	Taglia
	Copia Nota: la copia è disabilitata per le visualizzazioni OLAP.
	Incolla
	Elimina l'elemento selezionato
	Aggiorna i dati dal server
	Sale di un livello
	Crea un nuovo report
Questa icona	Rappresenta questo
	Un report

## **Pulsanti della visualizzazione Report**

La seguente tabella elenca i pulsanti della visualizzazione Report.



<b>Questo pulsante</b>	<b>Fa questo</b>
	Crea un nuovo report
	Salva la configurazione del report
	Configura il report
	Avvia la procedura guidata Pubblicazione di un report
	Apri il workspace Report
	Aggiorna i dati dal server

---

## **Suggerimenti**

### **Stampa delle informazioni della Guida**

Quando si stampano le informazioni della Guida, talvolta è possibile scegliere di stampare un singolo argomento oppure tutti gli argomenti secondari. Per essere certi che una pagina sia formattata correttamente per la stampa, stampare soltanto il singolo argomento che si sta visualizzando.

Se quando si stampa un argomento manca lo sfondo colorato delle immagini o delle tabelle ombreggiate, è possibile specificare l'opzione per la stampa del colore dello sfondo.

### **Utilizzo della ricerca in tutto il testo**

#### **Informazioni sulla ricerca in tutto il testo**

Quando si utilizza la funzione di ricerca globale della Guida, le seguenti tecniche possono aiutare a migliorare le ricerche per ottenere risultati più precisi.

### Operatori booleani

Gli operatori AND, OR, NOT e NEAR creano una relazione fra i termini di ricerca. Se non è specificato un operatore, viene utilizzato AND. Per esempio, “tavola da surf” è equivalente a “tavola AND da AND surf”.

### Espressioni con caratteri jolly

Le espressioni con caratteri jolly permettono di cercare uno o più caratteri non specificati insieme ad altri caratteri. Il punto interrogativo e l'asterisco sono caratteri jolly.

Ricerca di...	Esempio	Risultati
una singola parola	sail	Argomenti che contengono la parola “vela”. Si trovano anche le varianti grammaticali della parola, come “velare” e “velatura”.
una frase	“scuba dive” o scuba dive	Gli argomenti che contengono la frase letterale “scuba dive” e tutte le sue varianti grammaticali.  Senza gli apici, equivale a “scuba AND dive”, che trova gli argomenti che contengono entrambe le parole.
un'espressione con caratteri jolly	water* o 90?10	Gli argomenti che contengono “water”, “waterfall”, “waterproof”, eccetera.  Gli argomenti che contengono “90110”, “90210”, “90310”, eccetera.  L'asterisco e il punto interrogativo non possono essere utilizzati senza altri caratteri.

### Espressioni nidificate

Le espressioni nidificate consentono di creare query complesse. Per esempio, ocean AND ((swim OR surf) NEAR Malibu) trova argomenti che contengono la parola ocean, insieme alle parole swim e Malibu vicine. La query trova anche argomenti che contengono ocean, insieme alle parole surf e Malibu vicine.

Ecco alcune regole di base per l'utilizzo di espressioni nidificate nella ricerca degli argomenti della Guida:

- È possibile utilizzare parentesi per nidificare le espressioni. Le espressioni fra parentesi sono valutate prima del resto della query.
- Se una query non contiene un'espressione nidificata, viene valutata da sinistra a destra. Per esempio, scuba NOT Florida OR Bahamas trova argomenti che contengono la parola scuba senza la parola Florida, come pure argomenti che contengono la parola Bahamas. D'altro canto, scuba NOT (Florida OR Bahamas) trova argomenti che contengono la parola scuba senza le parole Florida o Bahamas.
- Non è possibile nidificare espressioni oltre i cinque livelli.

---

## Utilizzo di JAWS Graphics Labeler

Se a un grafico di SAS Activity-Based Management non è stata assegnata un'etichetta, JAWS gli assegna l'etichetta "graphic" seguita da un numero casuale. È possibile utilizzare l'etichettatore dei grafici per assegnare a tali grafici un'etichetta più significativa. È possibile assegnare a un grafico un'etichetta in modo manuale oppure utilizzare il sistema automatico.

Per assegnare manualmente un'etichetta a un grafico:

1. Trovare il grafico a cui si desidera assegnare l'etichetta.
2. Premere Ins + g per aprire l'etichettatore dei grafici.
3. Digitare l'etichetta nel campo di modifica.
4. Premere il tasto di tabulazione fino a posizionarsi accanto al campo di modifica per immettere l'etichetta del grafico per il monitor Braille.

Quando si preme di nuovo il tasto Tab, vengono visualizzati tre pulsanti di opzione che indicano dove salvare il grafico etichettato. Scegliere dove salvarlo e quindi premere Invio per attivare l'etichetta.

Per etichettare un grafico manualmente, accertarsi che sia selezionato **Tutti i grafici** nelle impostazioni di JAWS.

---

## Finestra di dialogo Creazione del collegamento

### *Informazioni sulla finestra di dialogo Creazione del collegamento*

Nella finestra di dialogo Creazione del collegamento, è possibile indicare un collegamento e selezionarne il percorso in Collegamenti personali.

### *Come accedere alla finestra di dialogo Creazione del collegamento*

Nel Gestore del workspace, selezionare un elemento del workspace nell'area del server e scegliere **File** ⇒ **Crea collegamento**. Viene visualizzata la finestra di dialogo Creazione del collegamento.

### *Come specificare informazioni*

1. Digitare il Nome del collegamento.  
Il nome deve rispettare le regole per la denominazione.
2. Nell'elenco **Crea in**, selezionare la cartella in cui porre il collegamento.
3. Per creare una nuova cartella in cui porre il collegamento, fare clic su **Nuova cartella**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Nuova cartella.

**SUGGERIMENTO** È possibile creare un collegamento trascinando un oggetto dall'area del server in Collegamenti personali.

---

## Finestra di dialogo Nuova cartella

### *Informazioni sulla finestra di dialogo Nuova cartella*

Nella finestra di dialogo Nuova cartella, è possibile indicare una nuova cartella nel Gestore del workspace.

### *Come accedere alla finestra di dialogo Nuova cartella*

Procedere in uno dei seguenti modi:

- Nel Gestore del workspace, selezionare **Modifica** ⇒ **Nuova cartella**.
- Nella finestra di dialogo Creazione del collegamento, fare clic su **Nuova cartella**.

### *Come specificare informazioni*

Digitare il Nome della cartella.

---

## Finestra di dialogo Informazioni su SAS Activity-Based Management

### *Informazioni sulla finestra di dialogo*

Nella finestra di dialogo Informazioni su SAS Activity-Based Management, è possibile vedere le informazioni sulla versione di SAS Activity-Based Management e accedere a ulteriori informazioni di sistema.

### *Come accedere alla finestra di dialogo Informazioni su SAS Activity-Based Management*

Selezionare **Guida** ⇒ **Informazioni su SAS Activity-Based Management**.



## **Finestra Informazioni di sistema di SAS Activity-Based Management**

### ***Informazioni sulla finestra Informazioni di sistema di SAS Activity-Based Management***

Nella finestra Informazioni di sistema su SAS Activity-Based Management, è possibile vedere informazioni sull'applicazione SAS Activity-Based Management installata sul computer e informazioni sul SAS Activity-Based Management Server a cui l'utente è connesso.

### ***Come accedere alla finestra Informazioni di sistema di SAS Activity-Based Management***

Selezionare **Guida** ⇒ **Informazioni su SAS Activity-Based Management**. Quindi fare clic su **Info sistema**.



## Capitolo 4

# Diritti dell'utente e gruppi

---

<b>Cenni preliminari</b> .....	<b>49</b>
<b>Diritti</b> .....	<b>49</b>
<b>Autorizzazioni di gruppo</b> .....	<b>50</b>
<b>Concessione dell'autorizzazione di Lettura o Lettura/ Scrittura ai membri di un gruppo</b> .....	<b>50</b>
<b>Cambio dei proprietari</b> .....	<b>51</b>
<b>Finestra di dialogo Selezione dell'utente</b> .....	<b>52</b>
Informazioni sulla finestra di dialogo Selezione dell'utente .....	52
Come accedere alla finestra di dialogo Selezione dell'utente .....	52

---

## Cenni preliminari

I privilegi di un utente di SAS Activity-Based Management dipendono da:

- i diritti che l'utente eredita dai gruppi a cui appartiene.
- le autorizzazioni che sono concesse ai gruppi a cui l'utente appartiene.

---

## Diritti

Quando un amministratore di SAS Activity-Based Management ha creato l'account di SAS Activity-Based Management, l'utente ha ereditato uno o più dei seguenti diritti in virtù dell'appartenenza a un gruppo con tali diritti.

- Create Models
- View Models
- Create Reports
- View Reports
- Create Cubes
- View Cubes
- View Contributions

- Audit
- Administer
- Take Surveys

Abbastanza probabilmente, la maggior parte degli utenti avrà ereditato il diritto Create Models o View Models. Il diritto Create Models offre i privilegi di un Modeler delle precedenti release di SAS Activity-Based Management. Esso offre accesso completo a un modello, inclusa la creazione ed eliminazione di modelli, la creazione e la visualizzazione di cubi, eccetera. Inoltre, dà agli utenti alcuni altri privilegi non relativi a un particolare modello, come la creazione di layout delle colonne e l'impostazione di tassi di cambio.

In modo analogo, il diritto View Models offre i privilegi di un Business User delle precedenti release di SAS Activity-Based Management. Esso dà agli utenti il privilegio di creare, visualizzare e pubblicare report, oltre ad alcuni altri.

Se non si conoscono i diritti ereditati, consultare l'amministratore di SAS Activity-Based Management.

---

## Autorizzazioni di gruppo

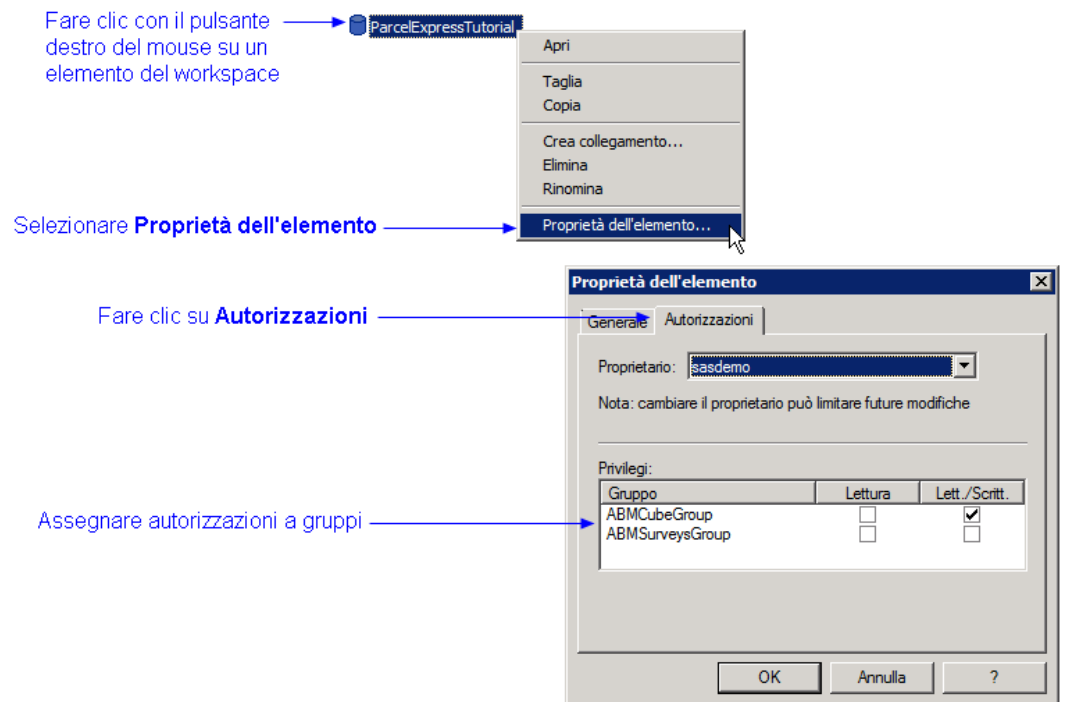
L'amministratore crea i gruppi per la propria società e assegna l'utente a uno o più di essi. I privilegi dipendono dalle autorizzazioni in Lettura e Lettura/Scrittura concesse ai gruppi di appartenenza.

---

## Concessione dell'autorizzazione di Lettura o Lettura/Scrittura ai membri di un gruppo

Il creatore di un modello o di un altro elemento del workspace è, per impostazione predefinita, il suo proprietario. Naturalmente, il proprietario ha accesso in Lettura/Scrittura all'elemento. Il proprietario può concedere accesso in Lettura o in Lettura/Scrittura all'elemento agli utenti di un gruppo. Se si è membri di un gruppo a cui è stato concesso accesso a un modello o a un altro elemento del workspace, allora si dispone di tale accesso in qualità di membro del gruppo.

Il proprietario di un modello o di un altro elemento (o un amministratore) concede ai membri di un gruppo accesso all'elemento selezionando l'elemento nel Gestore del workspace e scegliendo **Modifica** ⇒ **Proprietà dell'elemento**. Quindi, selezionando **Lettura** o **Lettura/Scrittura**, il proprietario concede tale accesso ai membri del gruppo.

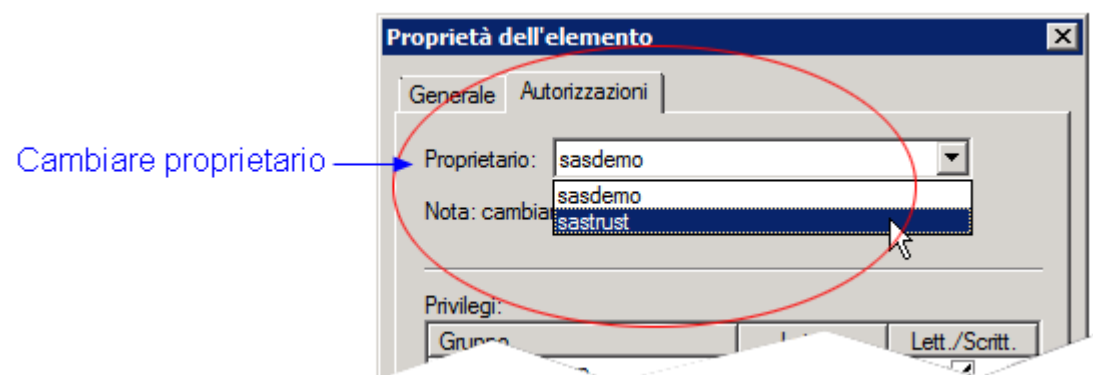


Nota: soltanto il proprietario di un elemento (o un amministratore) può concedere accesso a tale elemento. I membri di un gruppo a cui è stato concesso l'accesso in Lettura/Scrittura a un elemento non possono concedere l'accesso ad altri gruppi.

Se non si conoscono i gruppi a cui si appartiene, consultare l'amministratore di SAS Activity-Based Management.

## Cambio dei proprietari

Il proprietario di un modello o di un altro elemento del workspace (o un amministratore) può trasferire la proprietà a un altro utente. Per trasferire la proprietà, il proprietario (o l'amministratore) seleziona l'elemento nel Gestore del workspace e sceglie **Modifica** ⇔ **Proprietà dell'elemento**. Quindi il proprietario (o l'amministratore) seleziona un nuovo proprietario dall'elenco a discesa di utenti.



*Nota:* L'elenco a discesa di potenziali proprietari include quegli utenti che hanno diritto di creazione sull'elemento. Per esempio, è possibile trasferire la proprietà di un modello soltanto a quegli utenti che hanno il diritto Create Models.

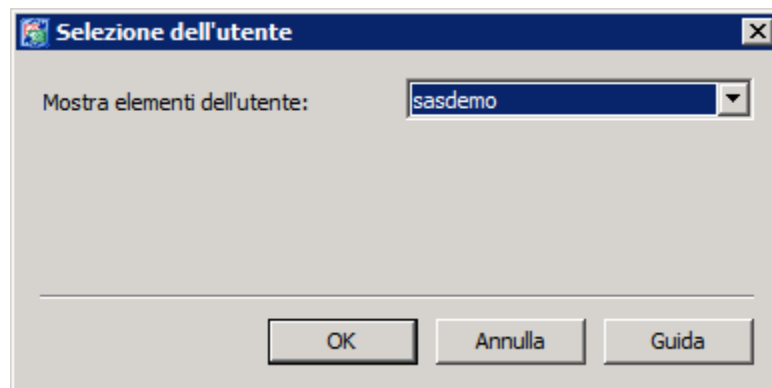
---

## Finestra di dialogo Selezione dell'utente

### *Informazioni sulla finestra di dialogo Selezione dell'utente*

Utilizzare questa finestra di dialogo per visualizzazione elementi di proprietà di uno specifico utente.

*Nota:* Questa finestra di dialogo è disponibile soltanto per gli utenti con diritto di Amministratore.



### *Come accedere alla finestra di dialogo Selezione dell'utente*

Selezionare **Strumenti** ⇒ **Seleziona utente**.

## Capitolo 5

# Il flusso di lavoro

<b>Il flusso di lavoro</b> . . . . .	<b>54</b>
Informazioni sul flusso di lavoro . . . . .	54
Cenni preliminari sul flusso di lavoro generale . . . . .	54
<b>Utilizzo di SAS Activity-Based Management</b> . . . . .	<b>55</b>
Connessione a un ambiente SAS . . . . .	55
Disponibilità dei modelli . . . . .	55
Dimensioni del modello e performance . . . . .	56
Salvataggio dei dati . . . . .	56
Organizzazione delle funzionalità . . . . .	56
Barre dei processi . . . . .	57
Supporto al clic con il pulsante destro del mouse . . . . .	57
Barra di stato . . . . .	57
Aggiornamento delle informazioni . . . . .	57
Sessioni multiple . . . . .	58
Annullamento di un processo del server . . . . .	58
Timeout del server . . . . .	58
<b>Finestra di dialogo Accesso</b> . . . . .	<b>58</b>
Informazioni sulla finestra di dialogo Accesso . . . . .	58
Come accedere alla finestra di dialogo di connessione . . . . .	58
Processo . . . . .	59
<b>Finestra di dialogo Proprietà dell'elemento</b> . . . . .	<b>59</b>
Informazioni sulla finestra di dialogo Proprietà dell'elemento . . . . .	59
Come accedere alla finestra di dialogo Proprietà dell'elemento . . . . .	59
Come specificare informazioni . . . . .	59
Impostazione delle autorizzazioni . . . . .	59
<b>Finestra di dialogo Gestione dei processi</b> . . . . .	<b>60</b>
Informazioni sulla finestra di dialogo Gestione dei processi . . . . .	60
Come accedere alla finestra di dialogo Gestione dei processi . . . . .	60
Annullamento di un processo . . . . .	60
<b>Finestra di dialogo Riepiloghi delle operazioni</b> . . . . .	<b>60</b>
Informazioni sulla finestra di dialogo Riepiloghi delle operazioni . . . . .	60
Come accedere alla finestra di dialogo Riepiloghi delle operazioni . . . . .	61
Eliminazione di un riepilogo . . . . .	61
Visualizzazione dei dettagli su un'operazione del server . . . . .	61
Esportazione dei riepiloghi delle operazioni . . . . .	61
<b>Finestra Audit log</b> . . . . .	<b>61</b>
Informazioni sulla finestra Audit log . . . . .	61
Come accedere alla finestra Audit log . . . . .	62

Ordinamento delle informazioni .....	62
Limitazione delle informazioni .....	62

---

## Il flusso di lavoro

### **Informazioni sul flusso di lavoro**

Memorizzando i dati del modello in una struttura che è ottimizzata a scopi analitici, SAS Activity-Based Management consente un'analisi rapida e intuitiva di ampi trend e relazioni. SAS Activity-Based Management è progettato specificamente per l'analisi dei dati. Le seguenti funzionalità del design consentono a SAS Activity-Based Management di rispondere rapidamente a query complesse che interessano grandi quantità di dati:

- I dati sono memorizzati in una struttura di dati multidimensionale.
- Alcuni calcoli di riepilogo sono eseguiti prima che l'utente li richieda.

### **Cenni preliminari sul flusso di lavoro generale**

#### **Immissione dei dati di business**

1. Pianificare periodi e scenari. Quindi impostare i periodi e gli scenari per ogni SAS Activity-Based Management Server.

Su ogni server, tutti i periodi e gli scenari sono condivisi da tutti i modelli.

L'organizzazione dovrebbe determinare la gerarchia dei periodi più adatta a tutti i modelli. Quindi, impostare periodi e scenari.

2. Creare un modello o importare i dati del modello.
3. Calcolare i costi.
4. Generare i cubi.

#### **Analisi dei dati di business**

- Utilizzare moduli, cubi e report per analizzare i dati di business.

#### **Disponibilità ad altri delle analisi di business**

- Impostare e salvare i layout delle colonne, le visualizzazioni OLAP, i report pubblicati e le configurazioni dei report.
- (Facoltativo) Esportare cubi e report.



---

## Utilizzo di SAS Activity-Based Management

### Connessione a un ambiente SAS

#### **Cenni preliminari**

Quando si accede a SAS Activity-Based Management, il file `sassw.config` (il cui percorso di installazione predefinito è `C:\Program Files\SASHome`) fornisce l'URL del file `sas-environments.xml`. Per esempio:

```
SASENVIRONMENTSURL=http://rde01011.sas.com:8080/SASLogon/sas-environment.xml
```

Il file `sas-environment.xml` associa ogni voce nell'elenco a discesa dell'ambiente SAS della finestra Accesso all'URL di un SAS WIP Server (Web Infrastructure Platform). Il WIP Server autentica le informazioni di accesso e fornisce un'interfaccia a un SAS Activity-Based Management Metadata Server. Poiché l'utente, in qualità di utente del client, accede a un WIP Server anziché direttamente a un SAS Activity-Based Management Metadata Server, il server dei metadati può essere cambiato senza influire sulla procedura di accesso del client.

#### **Credenziali correnti**

Il nome utente e la password di SAS Activity-Based Management potrebbero essere o meno uguali al nome utente e alla password di rete. Se sono uguali, è possibile utilizzare le informazioni di accesso alla rete, note come credenziali correnti, per connettersi all'ambiente SAS.

Se le credenziali correnti non sono applicabili al server, si deve indicare il dominio e il nome utente.

### Disponibilità dei modelli

Talvolta, è possibile non essere in grado di eseguire determinate attività in un modello. Per esempio, se si cerca di modificare una parte del modello che qualcun altro sta modificando, non sarà possibile farlo. Tuttavia, sarà sempre possibile visualizzare i dati del modello.

Altri processi dipendono dalla disponibilità del modello, a prescindere dal tipo di utente. Questi processi richiedono che i dati del modello siano in uno stato stabile per un certo periodo di tempo. Per esempio, se si crea un report, i costi nel report dovrebbero riflettere uno specifico periodo temporale. Non si desidera che qualcuno cambi i costi dei conti mentre il report è in fase di generazione. Similmente, quando SAS Activity-Based Management sta calcolando i costi di un modello, non si vuole che qualcuno cambi il costo di un conto. Permettendo una modifica di questo tipo, i costi calcolati finali sarebbero errati.

SAS Activity-Based Management impedisce che vengano apportate modifiche durante le seguenti operazioni:

- convalida di un modello
- creazione di un report
- calcolo dei costi
- generazione dei cubi

- esportazione dei dati

### **Dimensioni del modello e performance**

Il numero di conti, assegnazioni, dimensioni ed elementi delle dimensioni all'interno di un modello determina per quanto tempo il modello non è disponibile, come pure il tempo necessario per eseguire un processo. In un modello che ha pochi di questi elementi (un modello piccolo), i processi sono completati più rapidamente rispetto a un modello che ha numerosi elementi (un modello grande).

Le dimensioni del modello influiscono sulle performance quando si interagisce con SAS Activity-Based Management (come quando si espande un conto sommato in gerarchia nel modulo Risorsa, modulo Attività o nel modulo Oggetto di costo, quando si copiano i dati dell'associazione periodo/scenario e quando si crea un conto). Le dimensioni del modello influiscono sulle performance quando si generano report.

### **Salvataggio dei dati**

SAS Activity-Based Management consente a più utenti di interagire con un modello che si trova su un server. Per chi non ha familiarità con una tale applicazione, vi sono numerose differenze rispetto a un'applicazione desktop.

- Diversamente da un'applicazione desktop in cui si devono salvare i dati in modo attivo, i dati vengono salvati automaticamente.

Il salvataggio automatico consente a tutti gli utenti di vedere i dati più recenti immediatamente. (La disponibilità dei dati è controllata dal tipo di utente e dallo stato dell'associazione periodo/scenario.)

Diversamente da un'applicazione desktop in cui le modifiche possono essere annullate, le modifiche non possono essere annullate.

Poiché le modifiche sono salvate per più utenti, le singole modifiche sono unite immediatamente con quelle degli altri utenti e non possono essere separate. È possibile annullare una finestra di dialogo o una procedura guidata, ma una volta fatto clic su **OK**, le modifiche sono salvate nel modello.

- Diversamente da un'applicazione desktop, che salva una copia dei dati in memoria in modo da poter annullare le modifiche, SAS Activity-Based Management scrive direttamente nel modello.

Ciò consente a tutti gli utenti di vedere i dati più recenti immediatamente.

Non è possibile annullare le modifiche eccetto reimmettendo valori precedenti. Tuttavia, per conservare lo stato del modello prima di apportare modifiche, è possibile esportare il modello. Si può quindi ritornare alla versione precedente importando il modello.

### **Organizzazione delle funzionalità**

#### **Cenni preliminari**

SAS Activity-Based Management raggruppa le funzionalità in queste categorie:

- Gestore del workspace
- modalità Modello
- modalità OLAP

- modalità Report

*Nota:* Ogni modalità può visualizzare un modello diverso e/o una diversa associazione periodo/scenario. Quando si passa per la prima volta a un'altra modalità, è possibile selezionare un modello e/o un'associazione periodo/scenario.

### **Cambio di modalità**

Per cambiare le modalità, utilizzare il Riquadro di spostamento.

Quando si cambia modalità, viene visualizzato un nuovo menu per tale modalità. Questo nuovo menu è visualizzato fra il menu **Visualizza** e il menu **Strumenti**.

### **Workspace della modalità**

Ogni modalità contiene un workspace e una o più pagine correlate. Ogni workspace mostra un sottoinsieme di una branca del Gestore del workspace.

Per esempio, il workspace Modelli mostra la branca Modelli del Gestore del workspace.

Tuttavia, le visualizzazioni della modalità sono diverse dal Gestore del workspace. Nella visualizzazione di una modalità, non è possibile modificare le informazioni per un elemento e non è possibile riorganizzare la struttura delle cartelle nel riquadro a sinistra. Si possono ordinare gli elementi nel riquadro a destra.

### **Barre dei processi**

Ogni workspace ha una barra dei processi che mostra le operazioni maggiormente utilizzate in relazione al workspace.

### **Supporto al clic con il pulsante destro del mouse**


Oltre a offrire i metodi convenzionali per l'esecuzione delle operazioni (selezionando gli elementi dai menu), SAS Activity-Based Management fornisce supporto al clic con il pulsante destro del mouse, consentendo quindi di eseguire in alternativa le operazioni più comuni facendo clic con il pulsante destro del mouse. Questa Guida descrive soltanto come eseguire le operazioni utilizzando i menu dell'interfaccia di SAS Activity-Based Management.


### **Barra di stato**

La barra di stato, che si trova nella parte inferiore della finestra, visualizza messaggi informativi, come riportare se l'associazione periodo/scenario corrente è pubblicata. La barra di stato visualizza inoltre le operazioni che sono al momento in esecuzione. Dalla barra di stato è possibile gestire i processi del server.

### **Aggiornamento delle informazioni**

Mentre si lavora in SAS Activity-Based Management, alcune informazioni sono aggiornate automaticamente. Tuttavia, è possibile che non siano aggiornate immediatamente. Quando l'icona di aggiornamento diventa rossa, sono disponibili nuove informazioni ed è possibile effettuare l'aggiornamento.

Fare clic su .

Dopo l'aggiornamento delle informazioni, l'icona ritorna al suo stato solito .

*Nota:* Le nuove informazioni potrebbero non essere visibili. Potrebbero trovarsi su un'altra visualizzazione o in una parte di una gerarchia che è compressa.

Gli utenti possono vedere le modifiche agli elementi globali, come i tassi di cambio e le associazioni periodo/scenario, soltanto dopo il riavvio di SAS Activity-Based Management.

### **Sessioni multiple**

È possibile creare sessioni multiple di SAS Activity-Based Management contemporaneamente: cioè, è possibile avviare numerose istanze dell'applicazione client SAS Activity-Based Management in una sola volta e utilizzarle come se fossero applicazioni differenti. (Le sessioni dell'applicazione client possono anche parlare a SAS Activity-Based Management Server diversi.) Le sessioni multiple permettono di confrontare facilmente modelli multipli o aree differenti dello stesso modello.

### **Annullamento di un processo del server**

È possibile annullare un processo del server iniziato dall'utente. Tuttavia, dopo avere annullato un processo, il modello potrebbe essere in uno stato inutilizzabile.

Può accadere di dover annullare un processo del server quando ci si rende conto che il processo richiederà troppo tempo o quando si avvia un processo del server per errore.

*Nota:* Un amministratore del sistema può annullare qualsiasi processo, a prescindere da chi lo ha avviato. Se un amministratore del sistema annulla un processo avviato dall'utente, un messaggio informa l'utente.

### **Timeout del server**

A scopo di protezione, il SAS Activity-Based Management Server ha un timeout. Quando si utilizza SAS Activity-Based Management, è bene salvare gli elementi, come layout delle colonne e visualizzazioni OLAP, con una certa frequenza, in modo da non perdere il proprio lavoro. Il timeout può essere modificato tramite le impostazioni di Microsoft Internet Information Services (IIS).

---

## **Finestra di dialogo Accesso**

### **Informazioni sulla finestra di dialogo Accesso**

Nella finestra di dialogo Accesso, vengono specificate le informazioni di protezione in modo da poter accedere a SAS Activity-Based Management.

### **Come accedere alla finestra di dialogo di connessione**

Avviare SAS Activity-Based Management. Viene visualizzata la finestra di dialogo Accesso.

## Processo

### Connessione a un ambiente SAS

1. Selezionare un ambiente dall'elenco a discesa Ambiente SAS o specificare predefinito per selezionare l'ambiente predefinito.
2. Digitare il dominio e l'ID utente, per esempio, HQ\AlexW.
3. Digitare la Password.
4. Fare clic su **Accedi**.

*Nota:* Se sul computer sono installate più lingue, la lingua da utilizzare è determinata dall'impostazione di località di Windows (selezionare **Impostazioni** ⇒ **Pannello di controllo** ⇒ **Opzioni internazionali e della lingua**).

## Finestra di dialogo Proprietà dell'elemento

### Informazioni sulla finestra di dialogo Proprietà dell'elemento

Nella finestra di dialogo Proprietà dell'elemento, è possibile revisione o modificare le informazioni su un elemento del workspace e impostare le autorizzazioni per l'elemento del workspace.

*Nota:* La disponibilità di queste funzionalità dipende dalle autorizzazioni dell'utente.

### Come accedere alla finestra di dialogo Proprietà dell'elemento

Nel Gestore del workspace, selezionare un elemento e scegliere **Modifica** ⇒ **Proprietà dell'elemento**. Viene visualizzata la finestra di dialogo Proprietà dell'elemento.

### Come specificare informazioni

1. Fare clic sulla scheda **Generale**.
2. Digitare il Nome.

Il nome deve rispettare le regole per la denominazione.

**SUGGERIMENTO** Quando si rinomina un elemento, notificarlo agli altri utenti. In caso contrario, potrebbero cercare il nome di un elemento che non esiste più.

3. Digitare la Descrizione.

### Impostazione delle autorizzazioni

*Nota:* Le autorizzazioni non sono applicabili ai collegamenti.

1. Fare clic sulla scheda **Autorizzazioni**.

2. Selezionare un Proprietario.
3. Nell'elenco **Privilegi**, selezionare o deselezionare le caselle di controllo accanto a ogni Ruolo elencato.

*Nota:* Per assegnare autorizzazioni a un gruppo, è necessario essere un membro di tale gruppo. Questa protezione impedisce la pubblicazione non intenzionale dei dati sensibili di una società. Se occorre assegnare autorizzazioni a un gruppo di cui non si è membri, chiedere all'amministratore del sistema di essere assegnati temporaneamente al gruppo.

---

## Finestra di dialogo Gestione dei processi

### *Informazioni sulla finestra di dialogo Gestione dei processi*

Nella finestra di dialogo Gestione dei processi, è possibile monitorare lo stato dei processi in esecuzione su un SAS Activity-Based Management Server.

*Nota:* È possibile eseguire le seguenti operazioni senza prima aprire un modello.

### *Come accedere alla finestra di dialogo Gestione dei processi*

Procedere in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su **Processi** nella barra di stato.  
Il pulsante **Processi** è visibile soltanto durante un'operazione che è possibile annullare e soltanto quando la barra di stato non è nascosta.
- Selezionare **Strumenti** ⇔ **Gestisci processi**.

### *Annullamento di un processo*

1. Dall'elenco di **Processi**, selezionare un processo.  
È possibile selezionare più di un processo. Un segno di spunta viene visualizzato accanto ai processi selezionati.
2. Fare clic su **Fine processi**.  
Potrebbe esservi un ritardo prima che l'operazione venga annullata.

---

## Finestra di dialogo Riepiloghi delle operazioni

### *Informazioni sulla finestra di dialogo Riepiloghi delle operazioni*

Nella finestra di dialogo Riepiloghi delle operazioni è possibile vedere un elenco di tutte le operazioni eseguite su un SAS Activity-Based Management Server. Per esempio, la

voce relativa a un'operazione viene aggiunta a questo elenco ogni volta in cui si calcolano costi o si genera un cubo.

*Nota:* La finestra di dialogo Riepiloghi delle operazioni visualizza i riepiloghi per uno specifico account utente in uno specifico dominio, come LOCALMACHINE/Alex. Se Alex ha un account anche nel dominio COMPANY, e se si collega come COMPANY/Alex, egli non vede i riepiloghi per l'account LOCALMACHINE/Alex.

*Nota:* Queste informazioni non possono essere modificate.

### ***Come accedere alla finestra di dialogo Riepiloghi delle operazioni***

Selezionare **Strumenti** ⇒ **Riepiloghi delle operazioni**.

### ***Eliminazione di un riepilogo***

1. Selezionare la casella di controllo accanto a un riepilogo.
2. Fare clic su **Elimina**.

### ***Visualizzazione dei dettagli su un'operazione del server***

1. Selezionare la casella di controllo accanto a un riepilogo.
2. Fare clic su **Visualizza**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo Riepilogo delle operazioni.
3. Fare clic su **Mostra dettagli**.

### ***Esportazione dei riepiloghi delle operazioni***

1. Fare clic su **Esporta**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo Salva con nome.
2. Navigare fino a un percorso.
3. Digitare il Nome file.

---

## **Finestra Audit log**

### ***Informazioni sulla finestra Audit log***

La disponibilità di questa funzionalità dipende dalle autorizzazioni dell'utente.

Nella finestra Audit log, è possibile vedere una cronologia delle azioni eseguite su un SAS Activity-Based Management Server. La cronologia include informazioni quali l'azione eseguita, l'utente che ha eseguito l'azione e l'elemento su cui si è agito.

**Audit log**

Filtro della visualizzazione dell'audit log

Utente: <Tutto>    Modello: <Tutto>    Periodo: <Tutto>    Scenario: <Tutto>

Sceita dell'ordine delle colonne

Colonna: Ora     Crescente

Utente	Ora	Modello	Periodo	Scenario	Azione	Descrizione evento
sasdemo	25/03/12 23.16	Parcel Express			Aggiornato/a	Elemento della dimensione
sasdemo	25/03/12 20.23	NewModel			Aggiunto	Driver aggiunto/i.
sasdemo	25/03/12 20.23	NewModel			Eliminato/a	Driver eliminato/i.
sasdemo	25/03/12 20.22	NewModel			Eliminato/a	Driver eliminato/i.
sasdemo	25/03/12 20.22	NewModel			Eliminato/a	Driver eliminato/i.
sasdemo	25/03/12 20.22	NewModel			Eliminato/a	Driver eliminato/i.
sasdemo	25/03/12 20.22	NewModel			Eliminato/a	Driver eliminato/i.
sasdemo	25/03/12 19.53	NewModel	2008 Q1	Actual	Aggiunto	Elemento/i di costo aggiun
sasdemo	25/03/12 19.53	NewModel	2008 Q1	Actual	Eliminato/a	Elemento/i di costo elimina
sasdemo	23/03/12 1.36	Parcel Express Tutorial			Aggiunto	Driver aggiunto/i.
sasdemo	23/03/12 1.21	Parcel Express Tutorial			Aggiunto	Attributo dell'elemento del
sasdemo	23/03/12 1.21	Parcel Express Tutorial			Aggiunto	Attributo dell'elemento del
sasdemo	23/03/12 1.20	Parcel Express Tutorial			Aggiunto	Attributo dell'elemento del
sasdemo	23/03/12 1.20	Parcel Express Tutorial			Aggiunto	Attributo di dimensione ag
sasdemo	23/03/12 1.19	Parcel Express Tutorial			Eliminato/a	Centro di attributi eliminat
sasdemo	23/03/12 1.18	Parcel Express Tutorial			Aggiunto	Attributo tag aggiunto/i.
sasdemo	23/03/12 1.17	Parcel Express Tutorial			Aggiunto	Centro di attributi aggiorn
sasdemo	23/03/12 1.17	Parcel Express Tutorial			Aggiornato/a	Centro di attributi aggiorn
sasdemo	23/03/12 1.17	Parcel Express Tutorial			Aggiunto	Centro di attributi aggiunt
sasdemo	22/03/12 23.04				Aggiunto	Configurazione del cubo a
sasdemo	22/03/12 23.01				Aggiunto	Configurazione del cubo a

Pagina precedente o successiva

<< < > >>

Righe: 1 - 84

Chiudi Guida

### **Come accedere alla finestra Audit log**

Selezionare **Strumenti** ⇒ **Audit log**.

### **Ordinamento delle informazioni**

Fare clic sull'intestazione di una colonna.

Le informazioni nel log cambiano la sequenza di ordinamento. Tale sequenza cambia da cronologica a crescente o decrescente.

### **Limitazione delle informazioni**

Dai menu **Utente**, **Nome**, **Periodo** e **Scenario**, selezionare i valori da utilizzare per limitare le informazioni.



## Parte 2

---

# Modelli

<i>Capitolo 6</i>	
<b>Concetti sui modelli</b> .....	65
<i>Capitolo 7</i>	
<b>Gestione dei modelli</b> .....	69
<i>Capitolo 8</i>	
<b>Convenzioni di denominazione</b> .....	81
<i>Capitolo 9</i>	
<b>Finestre per i modelli</b> .....	89



## Capitolo 6

# Concetti sui modelli

---

<b>Modelli</b> .....	<b>65</b>
Informazioni sui modelli .....	65
Struttura di un modello .....	66
Dati per specifici periodi di tempo e specifiche circostanze .....	66
Proprietà del modello .....	66
Audit log .....	67
<b>Modalità Modello</b> .....	<b>67</b>
Informazioni sulla modalità Modello .....	67
Come accedere alla modalità Modello .....	67
Stampa in modalità Modello .....	67
<b>Workspace Modelli</b> .....	<b>67</b>
Informazioni sul workspace Modelli .....	67
Come accedere al workspace Modelli .....	68
Informazioni di ordinamento nel workspace Modelli .....	68

---

## Modelli

### *Informazioni sui modelli*

Il contenitore di base per le informazioni in SAS Activity-Based Management è il modello. Un modello di gestione significativo basato sulle attività riflette l'organizzazione da modellizzare e utilizza termini che sono famigliari alle persone che lavorano nell'organizzazione. Quindi, occorre una buona comprensione delle risorse, delle attività e degli oggetti di costo della propria organizzazione.

Un modello contiene due tipi di informazioni: la struttura del modello e i dati per specifiche quantità di tempo (periodi) e per specifiche circostanze (scenari).

### **Vedere anche**

- [“Creazione di un modello” a pagina 69](#)
- [“Workspace Modelli” a pagina 67](#)
- [“Modalità Modello” a pagina 67](#)

## **Struttura di un modello**

Le informazioni strutturali includono quanto segue:

- conti che contengono costi e informazioni relative a risorse, attività e prodotti
- percorsi di assegnazione che assegnano spese delle risorse alle attività e costi delle attività ai prodotti
- driver per misurare la frequenza o l'intensità delle domande poste sulle risorse dalle attività e sulle attività dai prodotti
- note che descrivono le strutture
- parole o frasi descrittive che possono essere aggiunte a strutture a scopi di analisi
- elenchi di componenti che costituiscono i prodotti

## **Dati per specifici periodi di tempo e specifiche circostanze**

SAS Activity-Based Management memorizza informazioni per specifiche quantità di tempo e specifiche circostanze. Ogni segmento di tempo è un periodo, mentre ogni circostanza è uno scenario.

La struttura di un modello può cambiare fra periodi. Ciò consente a un modello di tenere conto di situazioni, come le attività stagionali e le modifiche ai prodotti.

## **Proprietà del modello**

### **Informazioni sulle proprietà del modello**

È possibile personalizzare un modello specificando le proprietà del modello. Tali proprietà sono relative a un modello, quindi interessano ogni utente del modello. Personalizzare un modello è diverso da personalizzare l'interfaccia di modellizzazione.

*Nota:* Le proprietà del modello sono diverse dalle proprietà (vedere [Capitolo 59](#), “Proprietà in ordine alfabetico” a pagina 629.).

Alcune delle proprietà del modello più significative sono descritte sotto.

### **Valuta di base**

La valuta di base di un modello è la valuta che è stata selezionata quando il modello è stato creato.

### **Driver predefinito**

Il driver predefinito è il driver che SAS Activity-Based Management associa a un'assegnazione quando si crea per la prima volta l'assegnazione. È possibile cambiare il driver successivamente.

### **Attributi in cubi**

È possibile specificare un insieme di attributi numerici i cui valori saranno inclusi come misure nei cubi OLAP. Se si includono questi attributi numerici in un cubo, è possibile eseguire analisi più avanzate.

Per assicurarsi che gli attributi specificati contengano i costi correnti, calcolare i costi prima di generare un cubo.

Vedere anche: [“Inclusione di attributi numerici in un cubo”](#) a pagina 454.

## Audit log

L'audit log tiene traccia delle modifiche a un modello (vedere [“Finestra Audit log”](#) a pagina 61).

---

# Modalità Modello

## Informazioni sulla modalità Modello


In modalità Modello, è possibile eseguire le seguenti operazioni:

- Creare un modello e modificarlo nella visualizzazione del modulo Risorsa, del modulo Attività e del modulo Oggetto di costo
- Gestire unità esterne nella visualizzazione del modulo Unità esterna
- Gestire attributi nella visualizzazione Attributi
- Gestire driver nella visualizzazione Driver
- Gestire elementi delle dimensioni nella visualizzazione Dimensioni

*Nota:* La disponibilità di queste funzionalità dipende dalle autorizzazioni dell'utente.

## Come accedere alla modalità Modello

Procedere in uno dei seguenti modi:

- Se nessun modello è aperto, fare clic su **Modelli** nel Riquadro di spostamento.
- Se un modello è aperto, fare clic sull'icona Vai al workspace Modelli  nella barra degli strumenti o selezionare **Modello** ⇨ **Cambia modello o contesto** per aprire un diverso modello.

## Stampa in modalità Modello

Non è possibile stampare in modalità Modello. Tuttavia, è possibile utilizzare le tecniche di Windows per catturare una schermata, incollarla in un altro programma e stampare la schermata catturata.

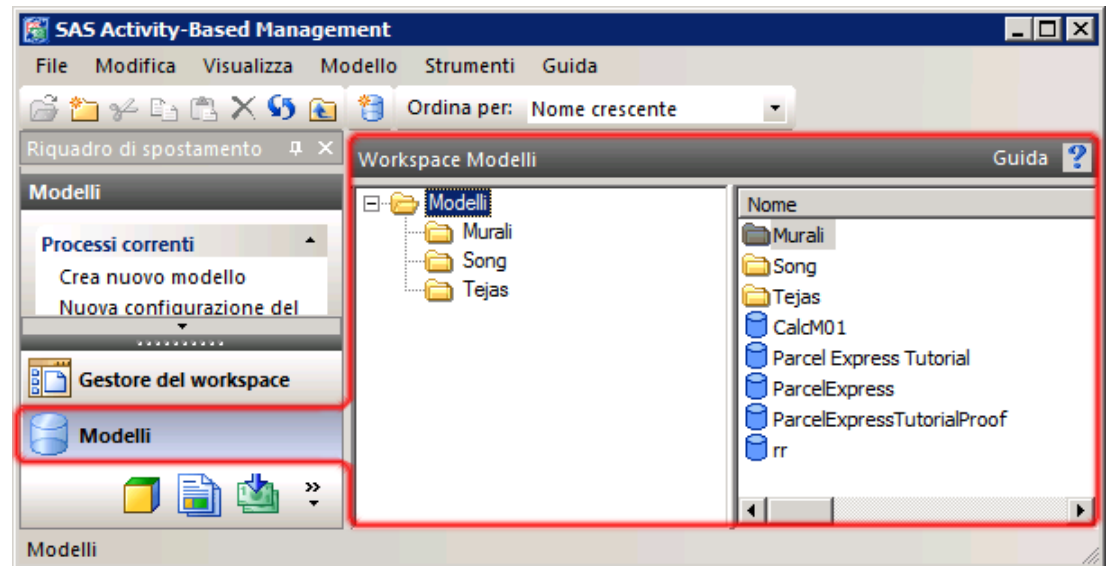
---

# Workspace Modelli

## Informazioni sul workspace Modelli

*Nota:* La disponibilità di queste funzionalità dipende dalle autorizzazioni dell'utente.


Dal workspace Modelli, è possibile aprire un modello.



L'elenco di Cartelle e l'elenco di Modelli corrisponde alla diramazione Modelli dell'area del server nel Gestore del workspace.

### Come accedere al workspace Modelli

Procedere in uno dei seguenti modi:

- Se nessun modello è aperto, fare clic su **Modelli** nel Riquadro di spostamento.
- Se un modello è aperto, fare clic sull'icona **Vai al workspace Modelli**  nella barra degli strumenti o selezionare **Modello** ⇒ **Cambia modello o contesto** per aprire un diverso modello.

### Informazioni di ordinamento nel workspace Modelli

1. Fare clic sul collegamento **Ordina per**.  
Viene visualizzato un menu.
2. Selezionare un'opzione. Le opzioni contengono i seguenti criteri:

Nome	Il nome del modello
Data e ora	La data e ora in cui il modello è stato creato

## Capitolo 7

# Gestione dei modelli

---

<b>Creazione di un modello</b> . . . . .	<b>69</b>
<b>Apertura di un modello</b> . . . . .	<b>75</b>
<b>Apertura di un modello con un modello già aperto</b> . . . . .	<b>76</b>
<b>Eliminazione di un modello</b> . . . . .	<b>76</b>
<b>Calcolo dei costi</b> . . . . .	<b>76</b>
<b>Generazione dei cubi</b> . . . . .	<b>77</b>
<b>Registrazione dei metadati per creare information map</b> . . . . .	<b>77</b>
<b>Copia dei dati dell'associazione periodo/scenario</b> . . . . .	<b>77</b>
<b>Cambio delle proprietà di un modello</b> . . . . .	<b>78</b>
<b>Revisione del riepilogo di un modello</b> . . . . .	<b>78</b>
<b>Convalida di un modello</b> . . . . .	<b>78</b>
<b>Copia di un modello</b> . . . . .	<b>79</b>

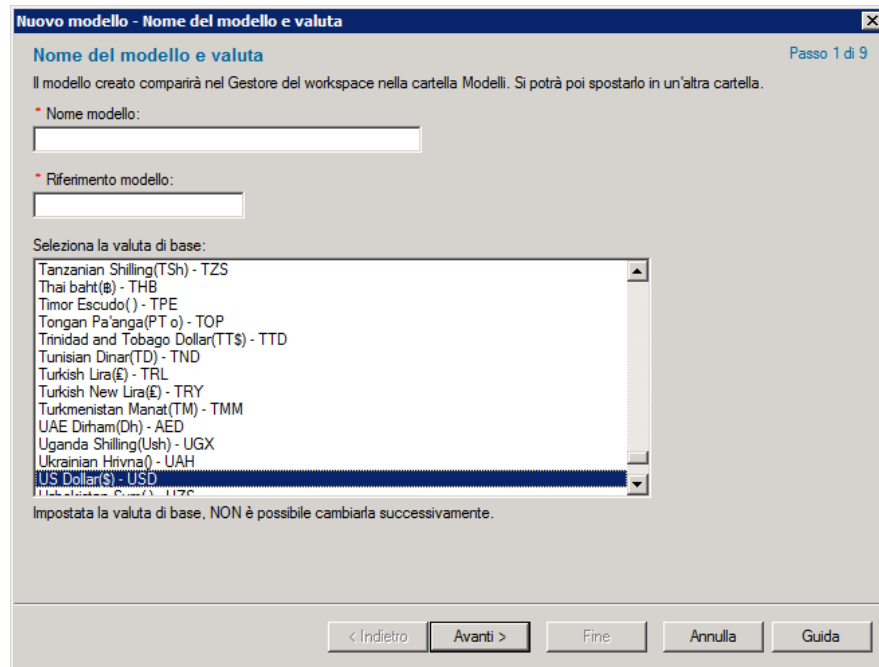
---

## Creazione di un modello

Per poter creare un modello, si devono per prima cosa comprendere i concetti di periodo, scenario, dimensione e modulo.

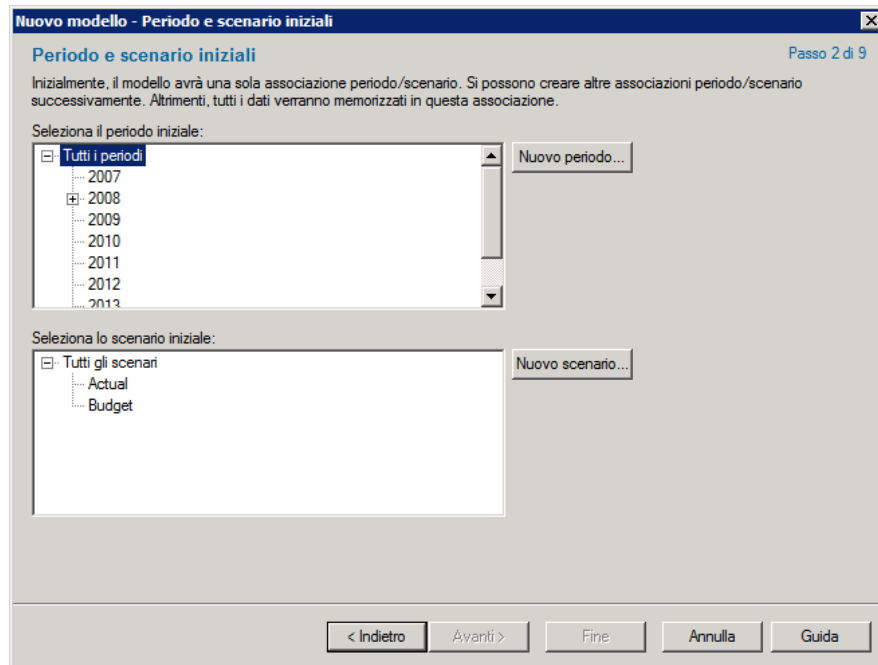
1. Selezionare **File** ⇒ **Nuovo** ⇒ **Modello**.

Viene visualizzata la procedura guidata Nuovo modello.



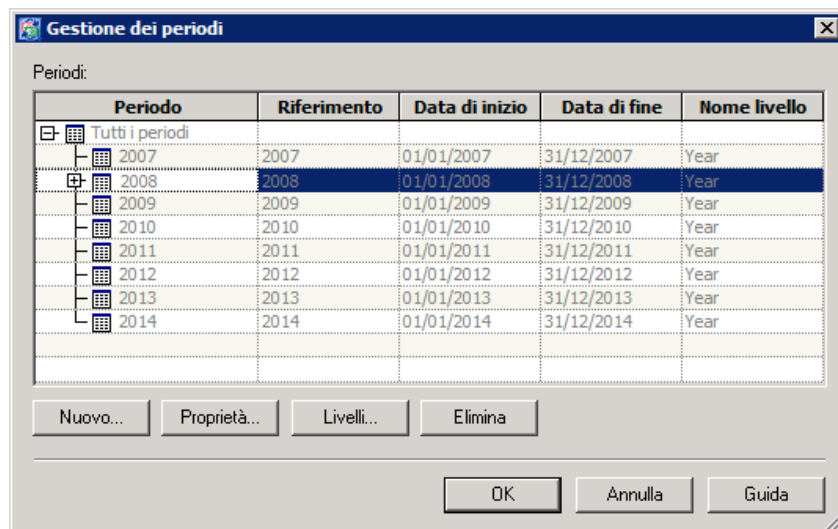
2. Nel riquadro **Nome modello**, digitare il nome. Vedere “[Convenzioni di denominazione](#)” a pagina 81.
3. Nel campo **Riferimento**, digitare una stringa di otto byte. Questo riferimento breve è utilizzato nelle visualizzazioni pubbliche. (Vedere il capitolo “Public Views” di SAS Activity-Based Management Data Administration Guide.) Vedere anche “[Convenzioni per i riferimenti](#)” a pagina 87.
4. Dall'elenco **Seleziona la valuta di base**, selezionare una valuta.  
 Si osservi che una volta impostata la valuta di base di un modello, non è più possibile cambiarla.  
 Quindi viene specificata l'associazione periodo/scenario iniziale. È possibile creare ulteriori periodi, scenario e associazioni periodo/scenario successivamente.
5. Fare clic su **Avanti**.





6. Dall'elenco **Seleziona il periodo iniziale**, selezionare un periodo.
7. Per creare un nuovo periodo, eseguire le seguenti operazioni:
  - a. Fare clic su **Nuovo periodo**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Gestione dei periodi.



- b. Dalla colonna **Periodo**, selezionare un periodo sotto il quale creare il nuovo periodo.
- c. Fare clic su **Nuovo**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Nuovo periodo.

**Nuovo periodo**

Nome: Nuovo periodo

Riferimento: Nuovo periodo

Data inizio: 01/01/2008

Data fine: 31/12/2008

Descrizione:

OK Annulla Guida

d. Digitare il **Nome**.

Il nome deve rispettare le convenzioni di denominazione. Vedere “[Convenzioni di denominazione](#)” a pagina 81.

e. Digitare il **Riferimento**.

Viene creato un riferimento predefinito dal nome del periodo. Se si cambia il riferimento, il nuovo riferimento deve rispettare le convenzioni per i riferimenti. Vedere “[Convenzioni per i riferimenti](#)” a pagina 87.

f. Digitare la **Data di inizio** e la **Data di fine** oppure selezionare le date dal calendario a discesa.

g. Digitare la **Descrizione**.

h. Fare clic su **OK**.

8. Dall'elenco **Seleziona lo scenario iniziale**, selezionare uno scenario.

9. Per creare un nuovo scenario, eseguire le seguenti operazioni:

a. Fare clic su **Nuovo scenario**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Gestione degli scenari.

**Gestione degli scenari**

Scenari:

Scenario	Riferimento	Nome livello
Tutti gli scenari		
Actual	Actual	Top Scenario
Budget	Budget	Top Scenario

Nuovo... Proprietà... Livelli... Elimina

OK Annulla Guida

b. Dalla colonna **Scenario**, selezionare uno scenario sotto cui creare il nuovo scenario.

- c. Fare clic su **Nuovo**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Nuovo scenario.

- d. Digitare il **Nome**.

Il nome deve rispettare le convenzioni di denominazione. Vedere “[Convenzioni di denominazione](#)” a pagina 81.

- e. Digitare il **Riferimento**.

Viene creato un riferimento predefinito dal nome dello scenario. Se si cambia il riferimento, il nuovo riferimento deve rispettare le convenzioni per i riferimenti. Vedere “[Convenzioni per i riferimenti](#)” a pagina 87.

- f. Digitare la **Descrizione**.

- g. Fare clic su **OK**.

Quindi, si specificheranno le dimensioni per ogni modulo: il modulo Risorsa, il modulo Attività, il modulo Oggetto di costo e il modulo Unità esterna. Inoltre, si specificherà la dimensione per l'analisi dei profitti.

10. Fare clic su **Avanti**.

Risorsa:	Organizzazione, Contabilità generale
Attività:	Organizzazione, Attività
Oggetto di costo:	Clienti, Prodotti e Servizi
Unità esterna:	Materiali
Analisi dei profitti:	Cliente, Prodotti e Servizi

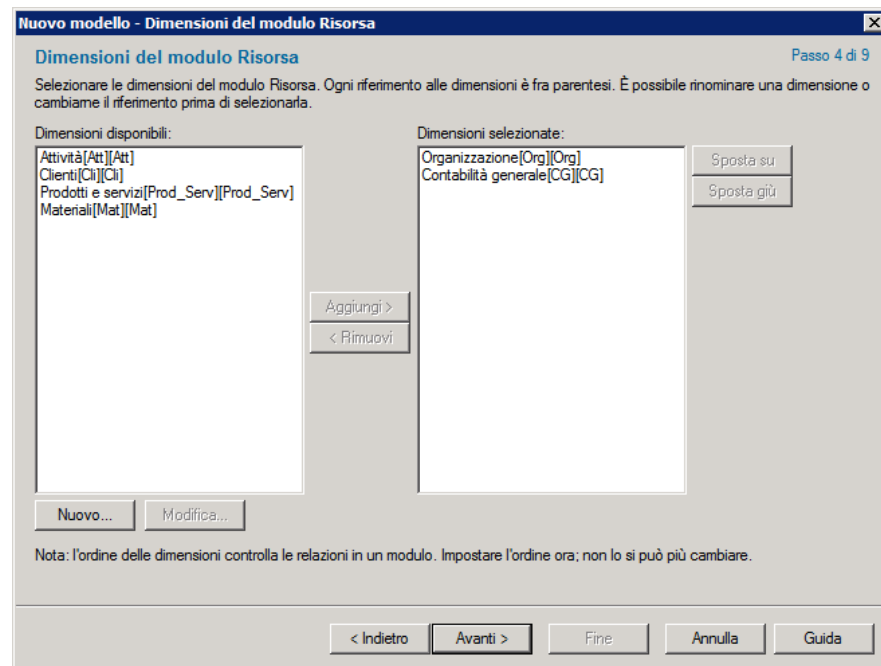
At the bottom of the dialog, there are five buttons: '< Indietro', 'Avanti >', 'Fine', 'Annulla', and 'Guida'.


11. Selezionare l'opzione **Seleziona o definisci le dimensioni per ogni modulo** o l'opzione **Usa le selezioni predefinite per le dimensioni**.

Sono elencate le dimensioni predefinite per ogni modulo. Queste dimensioni sono utilizzate di routine da numerose organizzazioni, ma potrebbero non essere appropriate per tutte le organizzazioni o potrebbero occorrerne altre.

Il resto di questo procedimento presuppone che si vogliono creare ulteriori dimensioni per ciascuno dei moduli. Ogni modulo (e l'analisi dei profitti) saranno presentati nella procedura guidata.

12. Fare clic su **Avanti**.



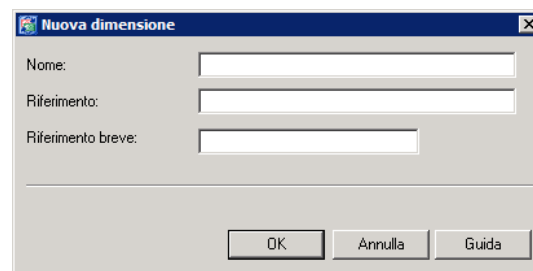
13. Dall'elenco di **Dimensioni disponibili** per il modulo Risorsa, selezionare una dimensione e fare clic su .

È possibile selezionare più dimensioni, ma soltanto una dimensione alla volta.

14. Per creare una nuova dimensione, eseguire le seguenti operazioni:

- a. Fare clic su **Nuovo**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Nuova dimensione.



- b. Digitare il **Nome**.

Il nome deve rispettare le convenzioni di denominazione. Vedere “[Convenzioni di denominazione](#)” a pagina 81.

- c. Digitare il **Riferimento**.

Viene creato un riferimento predefinito dal nome della dimensione. Se si cambia il riferimento, il nuovo riferimento deve rispettare le convenzioni per i riferimenti. Vedere “[Convenzioni per i riferimenti](#)” a pagina 87.

- d. Digitare un **Riferimento breve**. Il riferimento breve è utilizzato nelle visualizzazioni pubbliche. Vedere il capitolo “Public Views” nella *SAS Activity-Based Management Data Administration Guide*.

La procedura guidata presenta ciascuno degli altri moduli e l'analisi dei profitti, in modo da poter specificare le dimensioni. Ciascuna di queste pagine è identica alla pagina descritta in precedenza.

Dopo avere definito le dimensioni per l'analisi dei profitti, verrà rivisto il riepilogo di quanto verrà creato.

15. Fare clic su **Avanti**.

16. Rivedere le informazioni di riepilogo.

17. Se occorre cambiare delle informazioni, fare clic su **Indietro** fino a tornare alla pagina della procedura guidata in cui si devono apportare le modifiche.

Tutte le informazioni che sono state specificate vengono salvate. Fare clic su **Avanti** per proseguire lungo la procedura guidata.

18. Fare clic su **Fine**.

Il modello viene creato e la viene visualizzata la pagina Dimensioni. Si devono quindi creare le dimensioni.


---

## Apertura di un modello

*Nota:* Se non vi è già un modello aperto, aprirne uno dal workspace Modelli.

1. Dal menu **Modello**, selezionare un modello.


Se non si vede il modello che si desidera utilizzare, probabilmente non si dispone dell'autorizzazione per visualizzarlo.

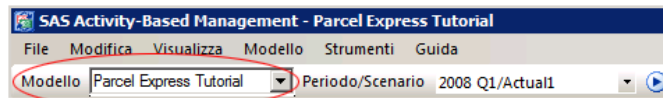
2. Dal menu **Periodo/scenario**, selezionare un'associazione periodo/scenario.
3. Fare clic su .

Il modello si apre e viene visualizzato il Modulo Risorsa.

## Apertura di un modello con un modello già aperto

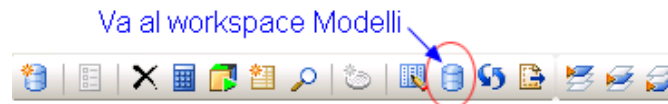
Se un modello è già aperto e si desidera aprire un modello diverso, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Selezionare un modello dall'elenco a discesa **Modello** e scegliere un periodo e uno scenario dall'elenco a discesa **Periodo/scenario**, quindi fare clic sull'icona con la freccia .



Se non si vede il modello che si desidera utilizzare, probabilmente non si dispone dell'autorizzazione per visualizzarlo.

- Fare clic sull'icona **Vai al workspace Modelli** della barra degli strumenti e quindi selezionare un modello da aprire.



### Vedere anche

“Finestra di dialogo Cambiamento del modello o contesto” a pagina 89

## Eliminazione di un modello

Nel workspace Modelli, fare clic sul collegamento Elimina accanto al modello.

*Nota:* A seconda delle autorizzazioni dell'utente, Elimina potrebbe non essere disponibile.

## Calcolo dei costi

Selezionare **Modello** ⇔ **Calcola costi**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Calcolo dei costi.

### **Vedere anche**

- [“Finestra di dialogo Calcolo dei costi”](#) a pagina 404
- [“Calcolo dei costi”](#) a pagina 403

---

## **Generazione dei cubi**

Selezionare **Modello** ⇒ **Genera cubi**.

Viene visualizzata al finestra di dialogo Generazione dei cubi.

### **Vedere anche**

- [“Generazione dei cubi”](#) a pagina 451
- [“Cubi”](#) a pagina 447
- [“Generazione del cubo incrementale”](#) a pagina 452
- [Capitolo 35, “Gestione delle configurazioni dei cubi”](#) a pagina 383

---

## **Registrazione dei metadati per creare information map**

Quando si creano information map specifiche del modello di SAS Activity-Based Management (mappe dei conti e mappe delle assegnazioni), è possibile utilizzare SAS Web Report Studio per generare report basati sui conti e report basati sulle assegnazioni.

Selezionare **Strumenti** ⇒ **Opzioni per il server dei metadati**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Opzioni per il server dei metadati.

### **Vedere anche**

- [“Registrazione dei metadati / Opzioni per il server dei metadati”](#) a pagina 533
- [“Creazione di information map \(Registrazione dei metadati\)”](#) a pagina 531

---

## **Copia dei dati dell'associazione periodo/scenario**

1. Selezionare **Modello** ⇒ **Copia dati periodo/scenario**.

Viene visualizzata la procedura guidata Copia dei dati di periodo/scenario.

2. Seguire le indicazioni nella procedura guidata.

### **Vedere anche**

[“Copia dei dati di periodo/scenario”](#) a pagina 123

---

## Cambio delle proprietà di un modello

Selezionare **Modello** ⇒ **Proprietà**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Proprietà del modello.

### Vedere anche

“Finestra di dialogo Proprietà del modello” a pagina 91

---

## Revisione del riepilogo di un modello

Selezionare **Modello** ⇒ **Riepilogo**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Riepilogo del modello.

---

## Convalida di un modello

Quando si calcola un modello, SAS Activity-Based Management esegue alcuni controlli di validità per accertare che il modello sia pronto per essere calcolato. Nel caso di un modello di grandi dimensioni, il calcolo potrebbe richiedere ore per essere completato e potrebbe venire interrotto da un messaggio di errore o avvertimento. Per aumentare la probabilità che un calcolo sia eseguito fino al completamento senza errori, è possibile convalidare manualmente il modello prima di iniziare un calcolo.

1. Aprire un modello.
2. Selezionare **Modello** ⇒ **Convalida**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Convalida del modello.

Inoltre, la convalida effettua alcuni controlli che non sono eseguiti durante il calcolo, in quanto non sono necessari perché il calcolo abbia esito positivo, ma che possono fornire informazioni di rilievo sul modello.

È possibile scegliere di convalidare le seguenti condizioni di un modello:

Non esistono conti di origine sovra-allocati

Garantisce che nessun conto assegni ad altri conti più del 100% del proprio costo.

*Nota:* Questo controllo di convalida è soltanto approssimativo. Per una validazione completa, il modello deve essere stato calcolato per determinare se un conto sta cercando di allocare più del 100% dei suoi costi.

NON esistono conti non assegnati

Garantisce che tutti i conti del modulo Risorsa e del modulo Attività siano assegnati. I conti nel modulo Oggetto di costo solitamente sono alla fine di un percorso di assegnazione, quindi non sono assegnati ad altri conti.



*Nota:* Se il modello contiene driver basati su regole, questo convalida non è conclusiva perché le assegnazioni non sono generate per tali driver fino a quando non viene eseguito un calcolo. Vedere [“Driver basati su regole” a pagina 289](#).

NON esistono conti con costo zero

Garantisce che tutti i conti abbiano costi diversi da zero.

NON esistono attributi vuoti

Garantisce che tutti gli attributi che sono stati aggiunti ai conti abbiano valori. Nel caso di attributi numerici, ciò assicura che i valori siano diversi da zero. Nel caso di attributi di testo, ciò assicura che i valori non siano vuoti.

NON esistono quantità dei driver negative

Garantisce che un conto non abbia quantità del driver negative.

*Nota:* L'esistenza di alcune di queste condizioni non significa che vi siano errori nel modello. Garantisce che i messaggi prodotti dalla convalida siano quelli attesi. Per esempio, se si utilizzano quantità negative dei driver in un modello, ci si dovrebbe aspettare che la convalida lo riporti.

### **Vedere anche**

[“Finestra di dialogo Convalida del modello” a pagina 95](#)

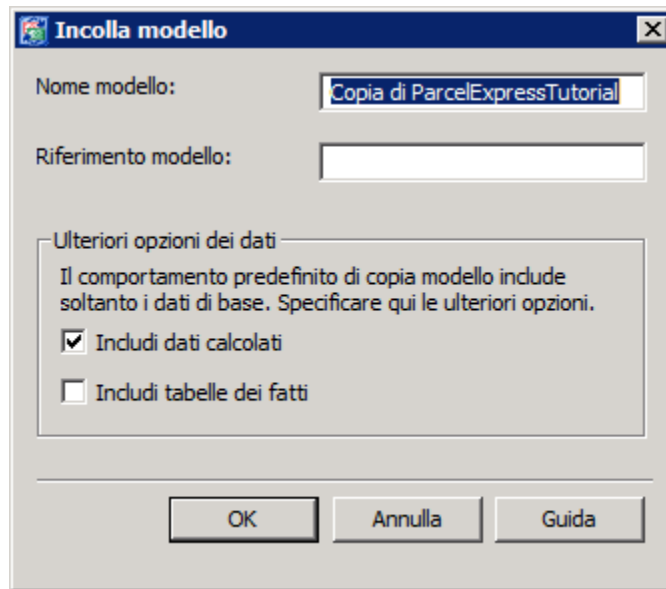
---

## **Copia di un modello**

Prima di apportare modifiche fondamentali a un modello, è possibile fare una copia del modello a cui fare riferimento, o da ripristinare, successivamente.

Per copiare un modello:

1. Passare al Gestore del workspace.
2. Selezionare il modello da copiare e quindi scegliere **Modifica** ⇒ **Copia** (o fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Copia**).
3. Selezionare la directory in cui porre il modello. Quindi scegliere **Modifica** ⇒ **Incolla** (o fare clic con il pulsante destro del mouse sulla directory e selezionare **Incolla**). Si apre la finestra di dialogo Incolla modello.



4. Se il modello da copiare era stato calcolato in precedenza ed erano state generate le tabelle dei fatti, è possibile includere i dati calcolati e le tabelle dei fatti insieme al modello. Se si sceglie di copiare la tabella dei fatti, i dati calcolati sono aggiunti automaticamente. Scegliere una, entrambe o nessuna delle seguenti opzioni:

- Includi dati calcolati
- Includi tabelle dei fatti

Mentre i modelli che vengono esportati e reimportati devono essere ricalcolati e le relative tabelle dei fatti devono essere rigenerate, per i modelli copiati non sono necessarie tali operazioni.

## Capitolo 8

# Convenzioni di denominazione

---

<b>Convenzioni di denominazione</b> . . . . .	<b>81</b>
Convenzioni generali di denominazione . . . . .	81
Convenzioni di denominazione degli attributi . . . . .	82
Convenzioni di denominazione delle dimensioni . . . . .	82
Convenzioni di denominazione dei livelli delle dimensioni . . . . .	82
Convenzioni di denominazione degli elementi delle dimensioni . . . . .	84
Convenzioni di denominazione dei driver . . . . .	84
Convenzioni di denominazione degli elementi di costo immessi . . . . .	84
Convenzioni di denominazione delle unità esterne . . . . .	85
Convenzioni di denominazione dei moduli . . . . .	85
Convenzioni di denominazione dei periodi . . . . .	85
Convenzioni di denominazione dei livelli dei periodi . . . . .	85
Convenzioni di denominazione degli scenari . . . . .	86
Convenzioni di denominazione dei livelli degli scenari . . . . .	86
Convenzioni di denominazione degli attributi delle fasi . . . . .	86
Convenzioni di denominazione degli elementi del workspace . . . . .	86
<b>Convenzioni per i riferimenti</b> . . . . .	<b>87</b>
Convenzioni per il riferimento del conto . . . . .	87
Convenzioni per i riferimenti degli attributi . . . . .	87
Convenzioni per i riferimenti delle unità esterne . . . . .	87
Convenzioni per i riferimenti delle dimensioni . . . . .	87
Convenzioni per i riferimenti degli elementi delle dimensioni e convenzioni per i riferimenti degli attributi delle dimensioni . . . . .	87
Convenzioni per i riferimenti dei periodi . . . . .	87
Convenzioni per i riferimenti degli scenari . . . . .	87
Convenzioni per i riferimenti degli elementi di costo immessi . . . . .	87

---

## Convenzioni di denominazione

### *Convenzioni generali di denominazione*

Il nome di un elemento deve rispettare le seguenti regole:

- I nomi non possono contenere questo carattere: |
- Qualunque elemento, come una dimensione, un driver, un attributo, e così via, che potrebbe diventare una dimensione in un cubo non può avere il nome riservato All o None.

- I nomi non riconoscono le maiuscole e le minuscole. Per esempio, il nome Modello Personale è uguale al nome modello personale e mODELLO pERSONALE.

Oltre alle convenzioni generali di denominazione, vi sono delle convenzioni più restrittive per i seguenti elementi.

### **Convenzioni di denominazione degli attributi**

Oltre alle convenzioni generali di denominazione, i nomi degli attributi devono rispettare queste regole:

- I nomi degli attributi devono essere univoci all'interno di un padre.
- I nomi degli attributi possono contenere fino a 64 caratteri alfanumerici. Tuttavia, i nomi degli attributi che superano i 50 caratteri sono troncati a 50 caratteri in un cubo generato per Microsoft Analysis Services. L'OLAP SAS ammette tutti 64 caratteri per i nomi degli attributi.
- Il nome di un attributo non può essere il nome di una proprietà numerica.
- I nomi degli attributi possono contenere questi caratteri, anche se tali caratteri non sono validi nei cubi:

. , ; ' ^ : ? \* & % \$ ! - + = ( ) [ ] { } / /

Ciascuno di questi caratteri sarà sostituito da un carattere di sottolineatura (\_) quando viene generato un cubo.

Per ulteriori considerazioni sugli attributi delle fasi, vedere [“Attributi delle fasi” a pagina 193](#).

### **Convenzioni di denominazione delle dimensioni**

Oltre alle convenzioni generali di denominazione, i nomi delle dimensioni devono rispettare queste regole:

- I nomi delle dimensioni possono contenere fino a 64 caratteri alfanumerici. Tuttavia, i nomi delle dimensioni che superano i 32 caratteri sono troncati a 32 caratteri in un cubo generato per Microsoft Analysis Services. L'OLAP SAS ammette tutti 64 caratteri per i nomi delle dimensioni.
- I nomi delle dimensioni devono essere univoci all'interno di tutte le dimensioni e gli attributi delle dimensioni.
- I nomi delle dimensioni devono essere univoci all'interno di un padre.
- I nomi delle dimensioni possono contenere questi caratteri, anche se tali caratteri non sono validi nei cubi:

. , ; ' ^ : ? \* & % \$ ! - + = ( ) [ ] { } / /

Ciascuno di questi caratteri sarà sostituito da un carattere di sottolineatura (\_) quando viene generato un cubo.

### **Convenzioni di denominazione dei livelli delle dimensioni**

Oltre alle convenzioni generali di denominazione, i nomi dei livelli delle dimensioni devono rispettare queste regole:

- I nomi dei livelli delle dimensioni possono contenere fino a 64 caratteri alfanumerici. Tuttavia, i nomi dei livelli delle dimensioni che superano i 50 caratteri sono troncati

a 50 caratteri in un cubo generato per Microsoft Analysis Services. L'OLAP SAS ammette tutti 64 caratteri per i nomi dei livelli delle dimensioni.

- I nomi dei livelli delle dimensioni devono iniziare con un carattere alfabetico.
- I nomi dei livelli delle dimensioni non possono contenere questi caratteri:  
 / / |
- I nomi dei livelli delle dimensioni possono contenere questi caratteri, anche se tali caratteri non sono validi nei cubi:  
 . [ ]

Ciascuno di questi caratteri sarà sostituito da un carattere di sottolineatura ( \_ ) quando viene generato un cubo.

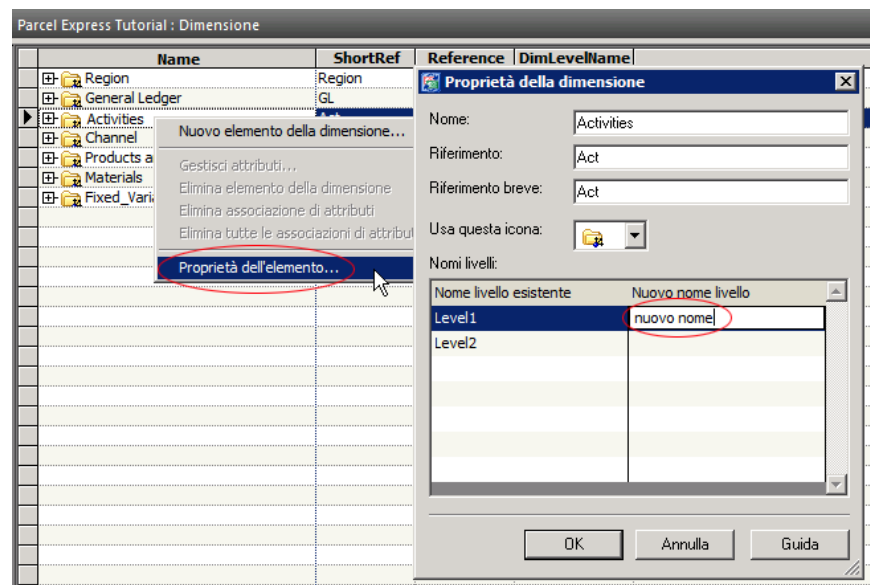
- Nota: a causa del meccanismo utilizzato da SAS Activity-Based Management per memorizzare i nomi dei livelli delle dimensioni, alcuni nomi specificati dall'utente causeranno conflitti con il database sottostante (a prescindere dal fatto di utilizzare Microsoft SQL Server o Oracle). Questi conflitti appariranno come oscuri messaggi di errore quando si calcola un modello. I nomi dei livelli delle dimensioni che causeranno conflitti sono parole riservate nel linguaggio di query SQL di Microsoft. Alcune delle parole riservate più comuni sono: level, group, function, drop e join. Per esempio, utilizzare il nome LeVeL causerà errori. Per evitare conflitti nei nomi dei livelli delle dimensioni, aggiungere un prefisso o un suffisso descrittivo.

Per cambiare il nome di un livello della dimensione:

1. Aprire un modello.
2. Selezionare **Modello** ⇒ **Dimensioni**.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse su una dimensione e selezionare **Proprietà dell'elemento**.

Si apre la finestra Proprietà della dimensione.

4. Digitare un nuovo nome e quindi fare clic su **OK**.



### **Convenzioni di denominazione degli elementi delle dimensioni**

Oltre alle convenzioni generali di denominazione, i nomi degli elementi delle dimensioni devono rispettare queste regole:

- I nomi degli elementi delle dimensioni possono contenere fino a 64 caratteri alfanumerici. Tuttavia, i nomi degli elementi delle dimensioni che superano i 50 caratteri sono troncati a 50 caratteri in un cubo generato per Microsoft Analysis Services. L'OLAP SAS ammette tutti 64 caratteri per i nomi degli elementi delle dimensioni.
- I nomi degli elementi delle dimensioni possono contenere questi caratteri, anche se tali caratteri non sono validi nei cubi:

. [ ]

Ciascuno di questi caratteri sarà sostituito da un carattere di sottolineatura ( \_ ) quando viene generato un cubo.

I nomi degli elementi delle dimensioni devono essere univoci all'interno di un padre.

### **Convenzioni di denominazione dei driver**

Oltre alle convenzioni generali di denominazione, i nomi dei driver devono rispettare queste regole:

- I nomi dei driver devono essere univoci all'interno di tutti i driver.
- I nomi dei driver possono contenere fino a 64 caratteri alfanumerici. Tuttavia, i nomi dei driver che superano i 50 caratteri sono troncati a 50 caratteri quando viene generato un cubo.
- I nomi dei driver possono contenere questi caratteri, anche se tali caratteri non sono validi nei cubi:

. [ ]

Ciascuno di questi caratteri sarà sostituito da un carattere di sottolineatura ( \_ ) quando viene generato un cubo.

### **Convenzioni di denominazione degli elementi di costo immessi**

Oltre alle convenzioni generali di denominazione, i nomi degli elementi di costo immessi devono rispettare queste regole:

- I nomi degli elementi di costo immessi possono contenere fino a 64 caratteri alfanumerici.
- I nomi degli elementi di costo immessi devono essere univoci all'interno dello stesso conto nella stessa associazione periodo/scenario.
- Gli elementi di costo immessi possono contenere i seguenti caratteri, anche se tali caratteri non sono validi nei cubi:

. [ ]

Ciascuno di questi caratteri sarà sostituito da un carattere di sottolineatura ( \_ ) quando viene generato un cubo.

### **Convenzioni di denominazione delle unità esterne**

Oltre alle convenzioni generali di denominazione, i nomi delle unità esterne devono rispettare queste regole:

- I riferimenti delle unità esterne devono essere univoci all'interno di tutte le unità esterne.
- I nomi delle unità esterne possono contenere fino a 64 caratteri alfanumerici.

### **Convenzioni di denominazione dei moduli**

Quando si rinominano i moduli, il nome deve rispettare queste regole:

- I nomi dei moduli possono contenere fino a 64 caratteri alfanumerici.
- I nomi dei moduli possono contenere: caratteri alfanumerici, caratteri di sottolineatura, spazi incorporati.

### **Convenzioni di denominazione dei periodi**

Oltre alle convenzioni generali di denominazione, i nomi dei periodi devono rispettare queste regole:

- I nomi dei periodi devono essere univoci all'interno di tutti i periodi.
- I nomi dei periodi possono contenere fino a 64 caratteri alfanumerici. Tuttavia, i nomi dei periodi che superano i 50 caratteri sono troncati a 50 caratteri quando viene generato un cubo.
- I nomi dei periodi possono contenere questi caratteri, anche se tali caratteri non sono validi nei cubi:

. [ ]

Ciascuno di questi caratteri sarà sostituito da un carattere di sottolineatura ( ) quando viene generato un cubo.

### **Convenzioni di denominazione dei livelli dei periodi**

Oltre alle convenzioni generali di denominazione, i nomi dei livelli dei periodi devono rispettare queste regole:

- I nomi dei livelli dei periodi devono essere univoci all'interno di tutti i livelli dei periodi.
- I nomi dei livelli dei periodi possono contenere fino a 64 caratteri alfanumerici. Tuttavia, i nomi dei livelli dei periodi che superano i 50 caratteri sono troncati a 50 caratteri quando viene generato un cubo.
- I nomi dei livelli dei periodi possono contenere questi caratteri, anche se tali caratteri non sono validi nei cubi:

. [ ]

Ciascuno di questi caratteri sarà sostituito da un carattere di sottolineatura ( ) quando viene generato un cubo.

### **Convenzioni di denominazione degli scenari**

Oltre alle convenzioni generali di denominazione, i nomi degli scenari devono rispettare queste regole:

- I nomi degli scenari devono essere univoci all'interno di tutti gli scenari.
- I nomi degli scenari possono contenere fino a 64 caratteri alfanumerici. Tuttavia, i nomi degli scenari che superano i 50 caratteri sono troncati a 50 caratteri quando viene generato un cubo.
- I nomi degli scenari possono contenere questi caratteri, anche se tali caratteri non sono validi nei cubi:

. [ ]

Ciascuno di questi caratteri sarà sostituito da un carattere di sottolineatura ( ) quando viene generato un cubo.

### **Convenzioni di denominazione dei livelli degli scenari**

Oltre alle convenzioni generali di denominazione, i nomi dei livelli degli scenari devono rispettare queste regole:

- I nomi dei livelli degli scenari devono essere univoci all'interno di tutti i livelli dello scenario.
- I nomi dei livelli degli scenari possono contenere fino a 64 caratteri alfanumerici. Tuttavia, i nomi dei livelli degli scenari che superano i 50 caratteri sono troncati a 50 caratteri quando viene generato un cubo.
- I nomi dei livelli degli scenari possono contenere questi caratteri, anche se tali caratteri non sono validi nei cubi:

[ ]

Ciascuno di questi caratteri sarà sostituito da un carattere di sottolineatura ( ) quando viene generato un cubo.

### **Convenzioni di denominazione degli attributi delle fasi**

Oltre alle convenzioni generali di denominazione e alle convenzioni di denominazione degli attributi, i nomi degli attributi delle fasi devono rispettare queste regole:

- I nomi delle fasi devono iniziare con un carattere alfabetico (lettera).
- È possibile cambiare i nomi delle fasi se viene mantenuta la loro sequenza quando sono ordinati. Se la sequenza di ordinamento li cambia, occorre rigenerare le tabelle dei fatti per tutti i periodi/scenari nel modello.

### **Convenzioni di denominazione degli elementi del workspace**

Oltre alle convenzioni generali di denominazione, i nomi degli elementi del workspace devono rispettare queste regole:

- I nomi degli elementi del workspace non possono contenere questi caratteri:

/ / o |

- I nomi degli elementi del workspace devono essere univoci all'interno di una cartella.



- I nomi degli elementi del workspace possono contenere fino a 64 caratteri alfanumerici.

---

## Convenzioni per i riferimenti

### ***Convenzioni per il riferimento del conto***

- I riferimenti dei conti devono essere univoci all'interno di un modulo per tutte le associazioni periodo/scenario.

Per ulteriori considerazioni sugli attributi delle fasi, vedere [“Attributi delle fasi” a pagina 193](#).

### ***Convenzioni per i riferimenti degli attributi***

- I riferimenti degli attributi devono essere univoci all'interno di tutti gli attributi.

### ***Convenzioni per i riferimenti delle unità esterne***

- I riferimenti delle unità esterne devono essere univoci all'interno di tutte le unità esterne.

### ***Convenzioni per i riferimenti delle dimensioni***

- I riferimenti delle dimensioni devono essere univoci all'interno di tutte le dimensioni e gli attributi delle dimensioni.

### ***Convenzioni per i riferimenti degli elementi delle dimensioni e convenzioni per i riferimenti degli attributi delle dimensioni***

- I riferimenti degli elementi delle dimensioni e i riferimenti degli attributi delle dimensioni devono essere univoci all'interno di una dimensione.

### ***Convenzioni per i riferimenti dei periodi***

- I riferimenti dei periodi devono essere univoci all'interno di tutti i periodi.

### ***Convenzioni per i riferimenti degli scenari***

- I riferimenti degli scenari devono essere univoci all'interno di tutti gli scenari.

### ***Convenzioni per i riferimenti degli elementi di costo immessi***

- I riferimenti degli elementi di costo immessi devono essere univoci all'interno di un modulo per tutte le associazioni periodo/scenario.



## Capitolo 9

# Finestre per i modelli

---

<b>Finestra di dialogo Cambiamento del modello o contesto</b> . . . . .	<b>89</b>
Informazioni sulla finestra di dialogo Cambiamento del modello o contesto . . . . .	89
Come accedere alla finestra di dialogo Cambiamento del modello o contesto . . . . .	90
<b>Finestra Riepilogo del modello</b> . . . . .	<b>90</b>
Informazioni sulla finestra Riepilogo del modello . . . . .	90
Come accedere alla finestra Riepilogo del modello . . . . .	90
Stampa del riepilogo del modello . . . . .	91
<b>Finestra di dialogo Proprietà del modello</b> . . . . .	<b>91</b>
Informazioni sulla finestra di dialogo Proprietà del modello . . . . .	91
Come accedere alla finestra di dialogo Proprietà del modello . . . . .	92
Processi . . . . .	92
Proprietà generali . . . . .	92
Proprietà per il cubo dei contributi di più fasi . . . . .	93
Attributi numerici da includere nei cubi . . . . .	93
Cubo dei contributi di una singola fase . . . . .	93
Cubo dei contributi delle risorse e cubo dei contributi di più fasi . . . . .	94
Visualizzazione delle dimensioni che ogni modulo contiene . . . . .	94
Opzioni per la pubblicazione dei dati del modello su SAS Strategy Management . . . . .	94
Ridenominazione di moduli . . . . .	95
<b>Finestra di dialogo Convalida del modello</b> . . . . .	<b>95</b>
Informazioni sulla finestra di dialogo Convalida del modello . . . . .	95
Come accedere alla finestra di dialogo Convalida del modello . . . . .	96
Selezione delle opzioni di convalida . . . . .	96

---

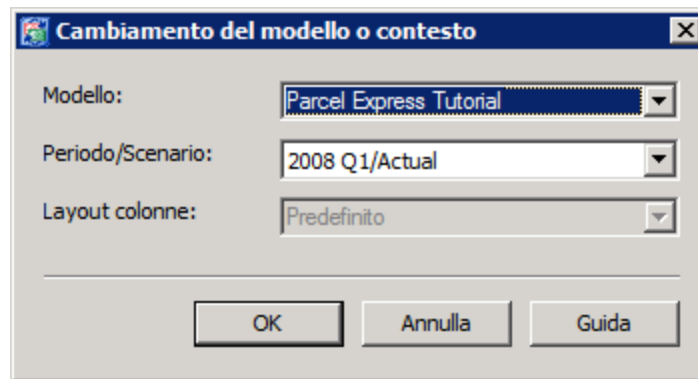
## Finestra di dialogo Cambiamento del modello o contesto

### *Informazioni sulla finestra di dialogo Cambiamento del modello o contesto*

Utilizzare questa finestra di dialogo per:

- Aprire un nuovo modello, specificando l'associazione periodo/scenario e il layout delle colonne
- Cambiare l'associazione periodo/scenario per il modello al momento aperto

- Cambiare il layout delle colonne del modello al momento aperto



### ***Come accedere alla finestra di dialogo Cambiamento del modello o contesto***

Selezionare **Modello** ⇒ **Cambia modello o contesto**.

*Nota:* Si deve essere nel workspace Modelli perché questa voce di menu sia disponibile.

---

## **Finestra Riepilogo del modello**

### ***Informazioni sulla finestra Riepilogo del modello***

Nella finestra Riepilogo del modello, è possibile vedere informazioni di riepilogo su vari aspetti di un modello per l'associazione periodo/scenario corrente, come i costi totali per ogni modulo e il numero di cicli (assegnazioni dei costi reciproci) nel modello.

*Nota:* Queste informazioni non possono essere modificate.

### ***Come accedere alla finestra Riepilogo del modello***

In modalità Modello, selezionare **Modello** ⇒ **Riepilogo**.

Riepilogo del modello					
<b>Nome:</b>	Parcel Express				
<b>Descrizione:</b>					
<b>Periodo:</b>	2008 Q1				
<b>Scenario:</b>	Plan				
<b>Valuta di base:</b>	USD ( \$ )				
<b>Riepilogo dei costi</b>					
Modulo	Costo impresso	Costo ricevuto	Costo totale	Costo assegnato	Costo non assegnato
Risorsa	\$0.00	\$3,906,567.27	\$3,906,567.27	\$3,906,567.27	\$0.00
Attività	\$0.00	\$3,906,567.27	\$3,906,567.27	\$3,906,567.27	\$0.00
Oggetto di costo	\$0.00	\$3,934,876.77	\$3,934,876.77	\$0.00	\$3,934,876.77
Unità esterne			\$3,934,876.77	\$3,934,876.77	
<b>Metriche del modello</b>					
Nome	Conteggio				
Associazioni periodo/scenario	2				

### Stampa del riepilogo del modello

Fare clic su **Stampa**.

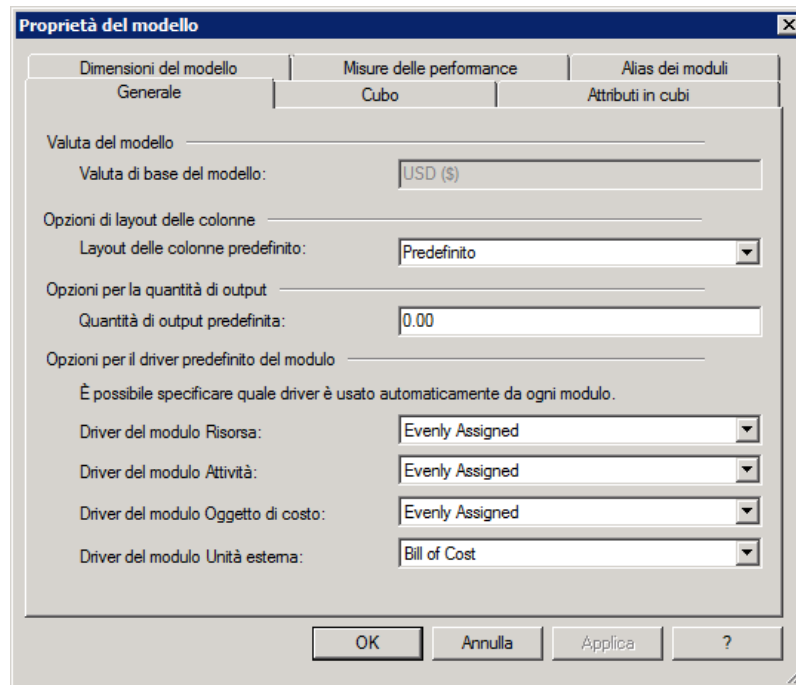
---

## Finestra di dialogo Proprietà del modello

### Informazioni sulla finestra di dialogo Proprietà del modello

La disponibilità di queste funzionalità dipende dalle autorizzazioni dell'utente.

Nella finestra di dialogo Proprietà del modello, è possibile rivedere o modificare le informazioni su un modello.



### **Come accedere alla finestra di dialogo Proprietà del modello**

Aprire un modello in modalità Modello e selezionare **Modello** ⇨ **Proprietà**.

### **Processi**

- “Proprietà generali” a pagina 92
- “Proprietà per il cubo dei contributi di più fasi” a pagina 93
- “Attributi numerici da includere nei cubi” a pagina 93
- “Cubo dei contributi di una singola fase” a pagina 93
- “Cubo dei contributi delle risorse e cubo dei contributi di più fasi” a pagina 94
- “Visualizzazione delle dimensioni che ogni modulo contiene” a pagina 94
- “Opzioni per la pubblicazione dei dati del modello su SAS Strategy Management” a pagina 94
- “Ridenominazione di moduli” a pagina 95

### **Proprietà generali**

Fare clic sulla scheda **Generale** e scegliere fra le seguenti opzioni:

#### **Valuta del modello**

Non è possibile modificare la Valuta del modello

#### **Opzioni di layout delle colonne**

Selezionare un **Layout delle colonne predefinito** da visualizzare quando viene aperto un modello.

**Opzioni per la quantità di output**

Digitare un valore nella casella **Quantità di output predefinita**.

**Opzioni per il driver predefinito del modulo**

Selezionare un driver predefinito per ogni modulo.

**Proprietà per il cubo dei contributi di più fasi**

Le opzioni che vengono scelte qui sono selezionate automaticamente quando si crea una nuova configurazione del cubo per il modello. È possibile, tuttavia, selezionare opzioni diverse quando si crea la configurazione del cubo. Le opzioni che vengono scelte qui sono selezionate per impostazione predefinita; è possibile invertire la decisione per una specifica configurazione del cubo.

1. Fare clic sulla scheda **Cubo**.

Informazioni sul cubo dei contributi di più fasi

2. Scegliere una delle seguenti opzioni:

- **Definisci fasi con ogni modulo.** Ogni modulo definisce una fase separata — una fase per modulo — nel seguente ordine:

1. Unità esterna
2. Risorsa
3. Attività
4. Oggetto di costo

- **Definisci fasi con un attributo della dimensione chiamato Stages.**

Ogni fase è definita da un attributo di un elemento della dimensione in un attributo della dimensione chiamato "Stages". Per maggiori informazioni, vedere **Attributi delle fasi e Aggiunta di attributi delle fasi ai conti**.

3. Nell'elenco Usa il costo mentre fluisce In o Out per ogni fase, selezionare **Flusso dei costi (In o Out)** per ogni modulo o fase.

Selezionando **In**, si scelgono i flussi dei costi nei conti del modulo o fase.

Selezionando **Out**, si scelgono i flussi dei costi dai conti del modulo o fase.

**Attributi numerici da includere nei cubi**

Utilizzare la scheda **Attributi in cubi** della finestra di dialogo Proprietà del modello per lavorare con gli attributi. Tuttavia, la funzione di questa scheda è diversa per un cubo dei contributi di una singola fase rispetto a un cubo dei contributi delle risorse o a un cubo dei contributi di più fasi.

**Cubo dei contributi di una singola fase**

Per includere attributi numerici in un cubo dei contributi di una singola fase:

1. Selezionare la scheda **Attributi in cubi**.
2. Selezionare gli attributi numerici da includere nel cubo.

Se si genera un cubo dei contributi di una singola fase, gli attributi numerici selezionati sono inclusi nel cubo.

### **Cubo dei contributi delle risorse e cubo dei contributi di più fasi**

Gli attributi numerici selezionati sulla scheda **Attributi in cubi** sono selezionati automaticamente per l'inclusione quando si crea una nuova configurazione del cubo per il modello. È possibile, tuttavia, decidere di non includere le proprietà quando si crea la configurazione del cubo ed è possibile includere attributi diversi. Gli attributi che vengono scelti qui sono selezionati per impostazione predefinita. È possibile invertire la decisione per qualsiasi particolare configurazione del cubo.

1. Fare clic sulla scheda **Attributi in cubi**.
2. Selezionare gli attributi numerici da selezionare per impostazione predefinita in una nuova configurazione del cubo.

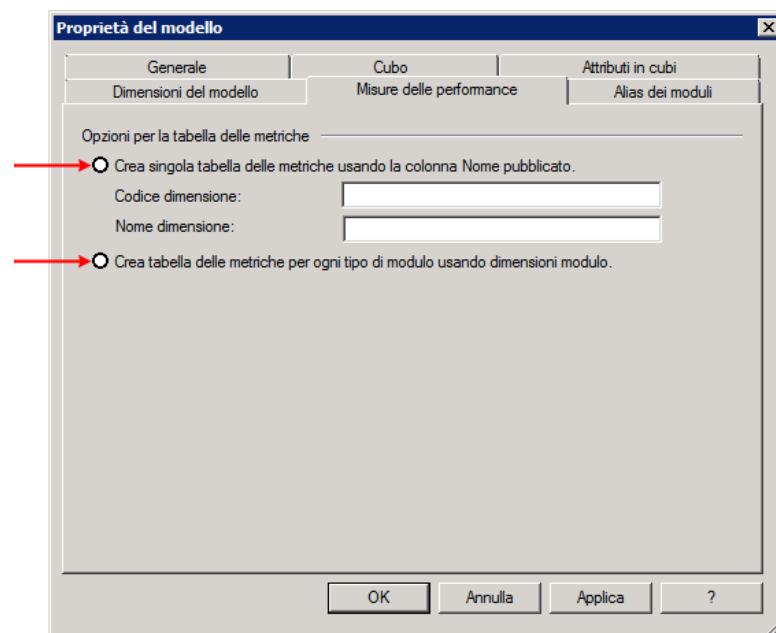
### **Visualizzazione delle dimensioni che ogni modulo contiene**

1. Fare clic sulla scheda **Dimensioni del modello**.
2. Nell'elenco Dimensioni utilizzate in ogni modulo, espandere un modulo.

Sono visualizzate le dimensioni utilizzate nel modulo.

### **Opzioni per la pubblicazione dei dati del modello su SAS Strategy Management**

È possibile specificare come pubblicare le misure delle performance. Vedere “[Scelta del formato della tabella per la pubblicazione](#)” a pagina 548.



Per maggiori informazioni sulla pubblicazione in SAS Strategy Management, vedere la sezione “Working with Other SAS Programs” nella *SAS Activity-Based Management Data Administration Guide*, disponibile nel menu Guida o all'indirizzo <http://support.sas.com/documentation/onlinedoc/abm/>.



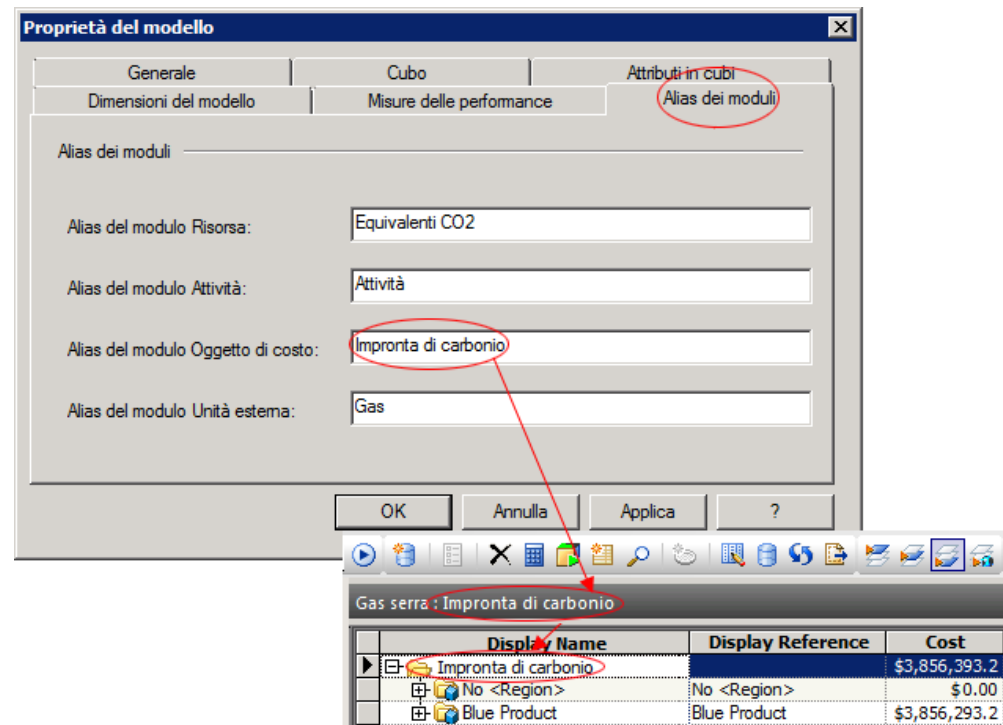
**Vedere anche**

Capitolo 27, “SAS Strategy Management”, in *SAS Activity-Based Management: Data Administration Guide*

**Ridenominazione di moduli**

Anziché utilizzare i nomi standard per i moduli — Risorsa, Attività, Oggetto di costo — è possibile rinominare i moduli del modello. Ciò è particolarmente utile per coloro che utilizzano SAS Activity-Based Management per modellizzare qualcosa di diverso dai costi, per esempio i gas serra.

Per rinominare i moduli, selezionare **Modello** ⇒ **Proprietà** e fare clic sulla scheda **Alias dei moduli**.



*Nota:* Gli alias sono mantenuti durante l'esportazione e l'importazione dei modelli; tuttavia non compaiono in cubi o report e non sono sostituiti nell'interfaccia utente come le voci di menu.

---

## Finestra di dialogo Convalida del modello

**Informazioni sulla finestra di dialogo Convalida del modello**

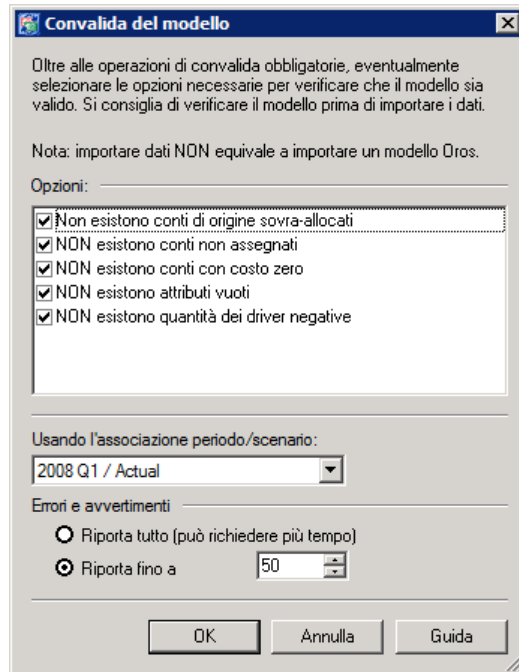
Nella finestra di dialogo Convalida del modello, è possibile selezionare le opzioni che controllano il modo in cui un modello è convalidato.

*Nota:* La disponibilità di queste funzionalità dipende dalle autorizzazioni dell'utente.

### Come accedere alla finestra di dialogo Convalida del modello

Aprire un modello in modalità Modello e selezionare **Modello** ⇒ **Convalida**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Convalida del modello:



### Selezione delle opzioni di convalida

1. Dall'elenco di **Opzioni**, selezionare o deselezionare le opzioni.
2. Dal menu **Usando l'associazione periodo/scenario**, selezionare un'associazione periodo/scenario.
3. Dalla sezione Errori e avvertimenti, selezionare un'opzione.

### Vedere anche

“Convalida di un modello” a pagina 78

## Parte 3

---

# Periodi e scenari

<i>Capitolo 10</i>	
<b>Periodi</b> .....	99
<i>Capitolo 11</i>	
<b>Scenari</b> .....	111
<i>Capitolo 12</i>	
<b>Associazioni di periodo e scenario</b> .....	119



## Capitolo 10

# Periodi

---

<b>Periodi e scenari</b> .....	<b>99</b>
Informazioni su periodi e scenari .....	100
Periodi .....	100
Livelli dei periodi .....	100
Scenari .....	100
Creazione di periodi o scenari .....	101
Impostazione di periodi e scenari .....	101
Eliminazione di periodi o scenari .....	101
Associazioni periodo/scenario .....	101
Periodi e scenari nell'analisi OLAP .....	102
<b>Creazione di un periodo</b> .....	<b>103</b>
<b>Gestione dei nomi dei livelli del periodo</b> .....	<b>105</b>
<b>Finestra di dialogo Nuovo periodo</b> .....	<b>106</b>
Informazioni sulla finestra di dialogo Nuovo periodo .....	106
Come accedere alla finestra di dialogo Nuovo periodo .....	106
Come specificare informazioni .....	106
<b>Finestra di dialogo Gestione dei periodi</b> .....	<b>106</b>
Informazioni sulla finestra di dialogo Gestione dei periodi .....	106
Come accedere alla finestra di dialogo Gestione dei periodi .....	107
Creazione di un periodo .....	107
Gestione delle proprietà del periodo .....	107
Gestione dei nomi dei livelli del periodo .....	107
Eliminazione di un periodo .....	107
<b>Finestra di dialogo Proprietà del periodo</b> .....	<b>107</b>
Informazioni sulla finestra di dialogo Proprietà del periodo .....	108
Come accedere alla finestra di dialogo Proprietà del periodo .....	108
Come specificare informazioni .....	108
<b>Finestra di dialogo Nomi dei livelli del periodo</b> .....	<b>108</b>
Informazioni sulla finestra di dialogo Nomi dei livelli del periodo .....	108
Come accedere alla finestra di dialogo Nomi dei livelli del periodo .....	108
Come specificare informazioni .....	109

---

## Periodi e scenari

### **Informazioni su periodi e scenari**

SAS Activity-Based Management memorizza informazioni per specifiche quantità di tempo (periodi) e per specifici insiemi di dati (scenari).

*Nota:* La struttura di un modello si basa su periodi. Quindi, se si cambia l'associazione periodo/scenario per un modello, la struttura del modello potrebbe cambiare. Infatti, l'intera struttura del modello potrebbe scomparire se l'associazione periodo/scenario non contiene dati strutturali.

### **Periodi**

#### **Informazioni sui periodi**

Un periodo può rappresentare qualsiasi unità di tempo: un mese, un trimestre, un anno e così via. Per esempio, se l'organizzazione sceglie di immettere dati ogni mese, allora il costo dell'ammontare delle paghe è l'importo dell'ammontare delle paghe per un mese.

### **Livelli dei periodi**

È possibile creare una gerarchia di periodi, come FY2003 > Q1 > Gennaio. Per impostazione predefinita, a ogni livello viene dato un nome, come Periodo L1. Tuttavia, questi nomi non sono descrittivi quando si generano cubi. Quindi, è possibile assegnare un nome a un livello del periodo.

### **Scenari**

#### **Informazioni sugli scenari**

Gli scenari sono utilizzati per gestire diverse variazioni dei dati all'interno di un periodo. Uno scenario può essere qualsiasi insieme di dati: consuntivi, di budget, di piani aggressivi, di piani conservativi, eccetera. Gli scenari predefiniti sono Actual e Budget.

È possibile concordare alcuni scenari e impostarli prima di iniziare a utilizzare SAS Activity-Based Management. Altri scenari possono essere creati quando occorrono. Cioè, non tutti gli scenari possono essere previsti da un'organizzazione. Deve essere possibile sviluppare indicazioni per l'assegnazione dei nomi e l'organizzazione degli scenari in una gerarchia, in modo che l'elenco degli scenari su un server non diventi ingestibile.

#### **Livelli degli scenari**

È possibile creare una gerarchia di scenari, come Budget > Aggressivo. Per impostazione predefinita, a ogni livello viene dato un nome, come Scenario L1. Tuttavia, questi nomi non sono descrittivi quando si generano cubi. Quindi, è possibile assegnare un nome a un livello dello scenario.

## **Creazione di periodi o scenari**

### **Informazioni sulla creazione di periodi o scenari**

Quando si crea un periodo, i nomi devono rispettare determinate convenzioni di denominazione.

### **Date di inizio e date di fine periodo**

Quando si definisce un periodo, se ne specificano la data di inizio e la data di fine. Tali date sono utili per le persone nell'organizzazione e non influiscono sui dati.

Un periodo deve soddisfare i seguenti criteri:

- La durata del periodo deve essere almeno un giorno.
- La data di inizio non può essere antecedente all'1 gennaio 1980.
- La data di fine non può essere successiva al 31 gennaio 2029.

I periodi che sono allo stesso livello nella gerarchia devono soddisfare i seguenti criteri:

- I periodi devono essere sequenziali, senza date che si sovrappongono.
- Ogni periodo deve essere all'interno del range di date del periodo che è al livello immediatamente superiore.

## **Impostazione di periodi e scenari**

I periodi e gli scenari sono condivisi da tutti i modelli sullo stesso server. Quindi, prima di iniziare a utilizzare SAS Activity-Based Management, è possibile che l'organizzazione voglia impostare una gerarchia dei periodi e pubblicare indicazioni per la definizione degli scenari.

Nella visualizzazione OLAP Analyzer, SAS Activity-Based Management somma automaticamente in gerarchia i valori per ogni periodo e scenario che si trova nella gerarchia sopra il livello della gerarchia che contiene dati. Questi dati sommati in gerarchia non sono disponibili per i report.

## **Eliminazione di periodi o scenari**

Se un periodo o uno scenario viene utilizzato in un'associazione periodo/scenario, non è possibile eliminarlo. Si deve per prima cosa eliminare l'associazione periodo/scenario in ogni modello. Quindi, eliminare il periodo o lo scenario.

## **Associazioni periodo/scenario**

### **Informazioni sulle associazioni periodo/scenario**

Un'associazione periodo/scenario identifica uno specifico periodo, come Q1, e uno specifico scenario, come Budget. Tutti i dati del modello devono risiedere in un periodo e devono essere relativi a uno scenario. Un'associazione rappresenta una coppia periodo-scenario.

In funzione delle autorizzazioni dell'utente, gli elenchi del menu Periodo/scenario di SAS Activity-Based Management possono mostrare soltanto le associazioni che sono state pubblicate.

### **Stato di calcolo delle associazioni**

Lo stato di calcolo di un'associazione periodo/scenario indica se i dati nell'associazione sono completi e accurati. Uno stato di calcolo può essere Non calcolato o Calcolato.

### **Stato delle associazioni**

Un'associazione periodo/scenario può essere Non pubblicata o Pubblicata.

Per impostazione predefinita, un'associazione periodo/scenario è Non pubblicata. I dati non sono pronti per il visualizzatore generale perché sono in fase di immissione.

Quando i dati per un'associazione periodo/scenario sono immessi e calcolati, l'associazione è pubblicata. Ciò consente all'utente generale di vedere e analizzare i dati di tale associazione periodo/scenario.

*Nota:* Fino a quando un'associazione periodo/scenario ha lo stato Pubblicata, i dati al suo interno non possono essere modificati.

Solitamente, un'associazione è pubblicata alla fine di un periodo di reporting, per esempio alla fine di un trimestre fiscale.

### **Copia dei dati da un'associazione a un'altra**

È possibile copiare i dati da un'associazione periodo/scenario a un'altra associazione periodo/scenario. La possibilità di copiare i dati permette di propagare i dati dell'associazione a periodi simili e/o ad associazioni periodo/scenario simili.

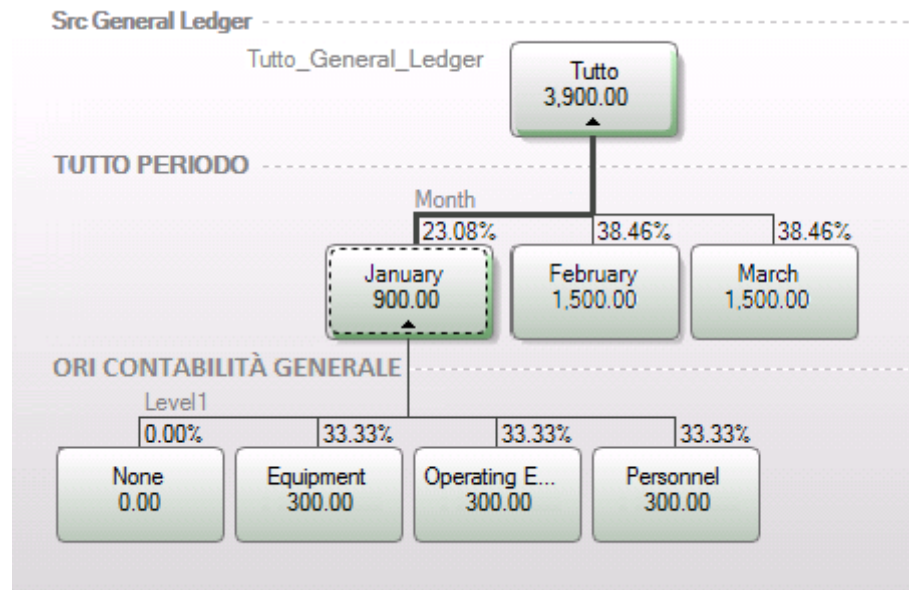
## **Periodi e scenari nell'analisi OLAP**

I periodi e gli scenari sono dimensioni e possono essere utilizzati dagli utenti di business per l'analisi OLAP analysis. I periodi e gli scenario possono aggregare o separare dati.

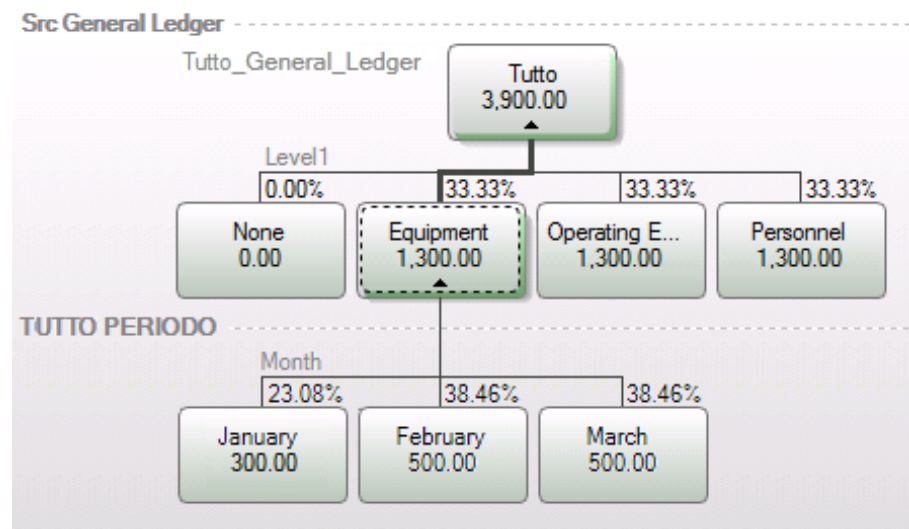
Per esempio, si supponga che un modello contenga dati sui costi effettivi per i primi tre mesi del 2005 nelle seguenti associazioni periodo/scenario: Jan 2005/ACTUAL, Feb 2005/ACTUAL e Mar 2005/ACTUAL.

Quando i cubi OLAP sono generati e tutte le associazioni periodo/scenario sono incluse in un cubo OLAP, gli utenti di business possono analizzare i dati in numerosi modi sulla visualizzazione OLAP. Per esempio, gli utenti di business possono aggregare i costi per mese e quindi per categoria, come mostrato nella seguente figura della visualizzazione Explorer del cubo:





Oppure possono aggregare i costi per categoria e quindi per mese, come mostrato nella seguente figura:

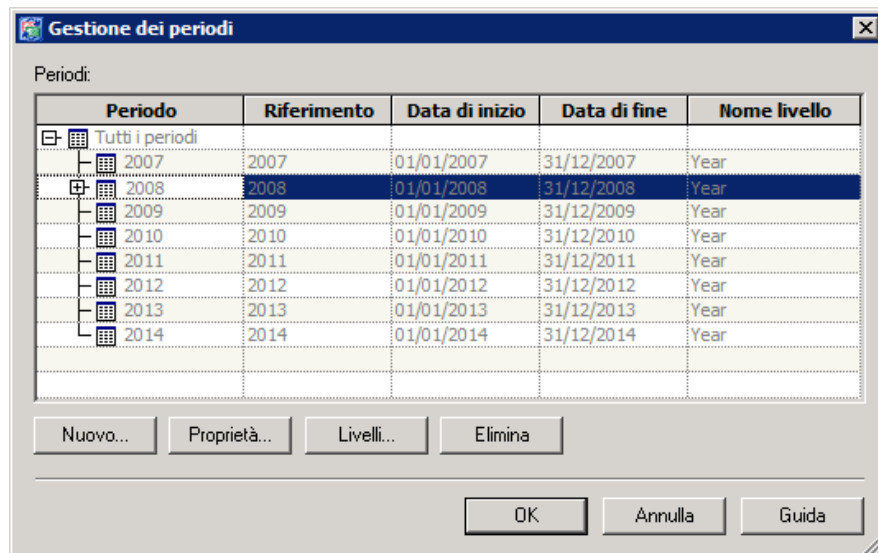


Utilizzando combinazioni di periodi e scenari, gli utenti di business possono raggiungere numerosi obiettivi di analisi.

## Creazione di un periodo

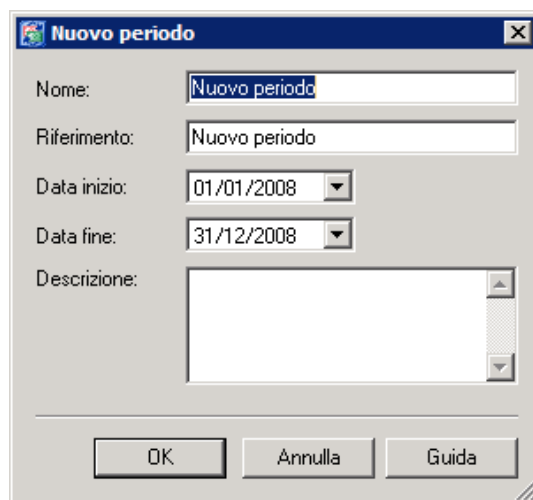
1. Selezionare **Strumenti** ⇒ **Gestisci periodi**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Gestione dei periodi.



2. Dalla colonna **Periodo**, selezionare un periodo sotto il quale creare il nuovo periodo.
3. Fare clic su **Nuovo**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Nuovo periodo.



4. Digitare il **Nome**.  
Il nome deve rispettare le convenzioni di denominazione. Vedere “[Convenzioni di denominazione](#)” a pagina 81.
5. Digitare il **Riferimento**.  
Viene creato un riferimento predefinito dal nome del periodo. Se si cambia il riferimento, il nuovo riferimento deve rispettare le convenzioni per i riferimenti. Vedere “[Convenzioni per i riferimenti](#)” a pagina 87.
6. Digitare la **Data di inizio** e la **Data di fine** oppure selezionare le date dal calendario a discesa.
7. Digitare la **Descrizione**.

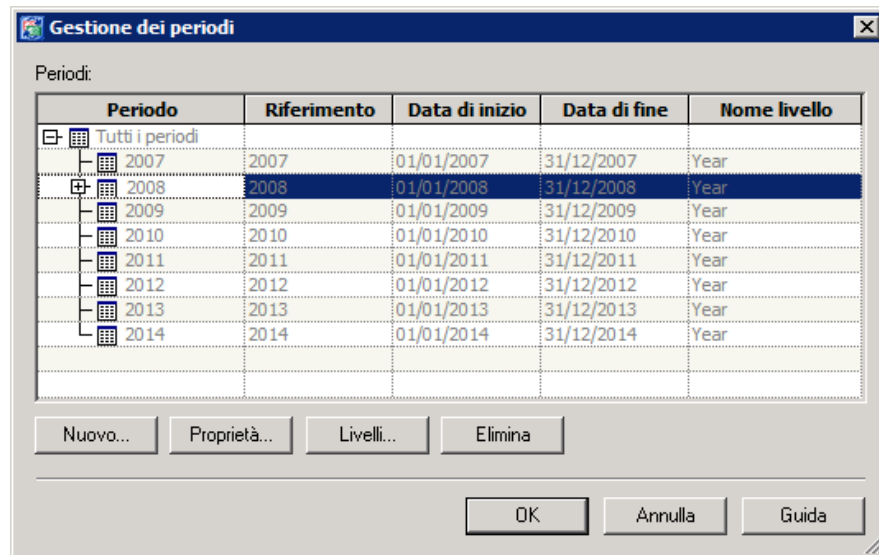
**Vedere anche**

“Finestra di dialogo Nuovo periodo” a pagina 106

## Gestione dei nomi dei livelli del periodo

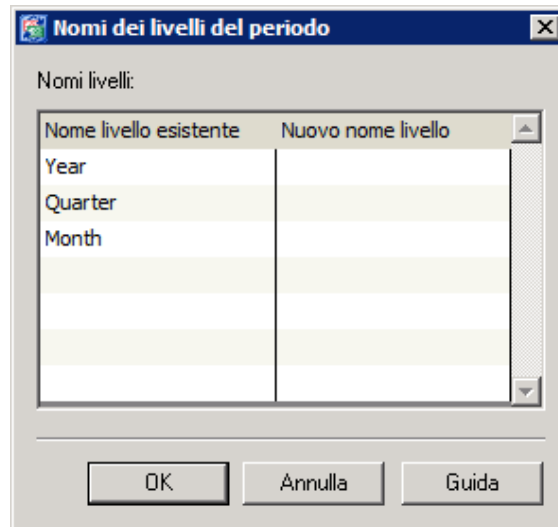
1. Selezionare **Strumenti** ⇒ **Gestisci periodi**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Gestione dei periodi.



2. Dalla colonna **Periodo**, selezionare un periodo.
3. Fare clic su **Livelli**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Nomi dei livelli del periodo.



4. Nella colonna **Nuovo nome livello**, fare doppio clic in una riga e digitare un nome. Il nome deve rispettare le convenzioni di denominazione. Vedere “ [Convenzioni di denominazione](#)” a pagina 81.

## Vedere anche

[“Finestra di dialogo Nomi dei livelli del periodo” a pagina 108](#)

---

# Finestra di dialogo Nuovo periodo

## Informazioni sulla finestra di dialogo Nuovo periodo

Nella finestra di dialogo Nuovo periodo, è possibile indicare un nuovo periodo e specificare altre informazioni su di esso.

*Nota:* La disponibilità di queste funzionalità dipende dalle autorizzazioni dell'utente.

## Come accedere alla finestra di dialogo Nuovo periodo

Procedere in uno dei seguenti modi:

- Nella finestra di dialogo Gestione dei periodi, fare clic su **Nuovo**.
- Nella finestra di dialogo Associazione di periodi e scenari, fare clic su **Nuovo**.

## Come specificare informazioni

1. Digitare il Nome. Vedere [“Convenzioni di denominazione” a pagina 81](#).
2. Digitare il Riferimento. Vedere [“Convenzioni per i riferimenti” a pagina 87](#).  
Viene creato un riferimento predefinito dal nome del periodo. Se si cambia il riferimento, il nuovo riferimento deve rispettare le convenzioni per i riferimenti.
3. Digitare la Data di inizio e la Data di fine oppure selezionare le date dal calendario a discesa.
4. (Facoltativo) Digitare la Descrizione.

## Vedere anche

[“Periodi e scenari” a pagina 99](#)

---

# Finestra di dialogo Gestione dei periodi

## Informazioni sulla finestra di dialogo Gestione dei periodi

La disponibilità di questa funzionalità dipende dalle autorizzazioni dell'utente.

Nella finestra di dialogo Gestione dei periodi, è possibile gestire i periodi.

*Nota:* È possibile eseguire le seguenti operazioni senza prima aprire un modello.

**SUGGERIMENTO** Se una riga è evidenziata, le date per il periodo sono esterne al range di date per il periodo padre. Questa situazione può verificarsi quando i dati sono importati. Correggere le date per il periodo evidenziato.

**SUGGERIMENTO** È possibile allargare le colonne trascinando il separatore fra di esse.

### ***Come accedere alla finestra di dialogo Gestione dei periodi***

Procedere in uno dei seguenti modi:

- Selezionare **Strumenti** ⇒ **Gestisci periodi**.
- Nella finestra di dialogo Associazione di periodi e scenari, fare clic su **Nuovo periodo**.

### ***Creazione di un periodo***

1. Dalla colonna **Periodo**, selezionare un periodo sotto il quale creare il nuovo periodo.
2. Fare clic su **Nuovo**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Nuovo periodo.

### ***Gestione delle proprietà del periodo***

1. Dalla colonna **Periodo**, selezionare un periodo.
2. Fare clic su **Proprietà**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Proprietà del periodo.

### ***Gestione dei nomi dei livelli del periodo***

1. Dalla colonna **Periodo**, selezionare un periodo.
2. Fare clic su **Livelli**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Nomi dei livelli del periodo.

### ***Eliminazione di un periodo***

1. Se il periodo fa parte di un'associazione periodo/scenario, eliminare l'associazione periodo/scenario in ogni modello.
2. Dopo avere eliminato l'associazione periodo/scenario da ogni modello, selezionare il periodo dalla colonna **Periodo**.
3. Fare clic su **Elimina**.

### ***Vedere anche***

“Periodi e scenari” a pagina 99

## Finestra di dialogo Proprietà del periodo

### **Informazioni sulla finestra di dialogo Proprietà del periodo**

Nella finestra di dialogo Proprietà del periodo, è possibile rivedere o modificare le proprietà di un periodo.

*Nota:* La disponibilità di queste funzionalità dipende dalle autorizzazioni dell'utente.

### **Come accedere alla finestra di dialogo Proprietà del periodo**

Nella finestra di dialogo Gestione dei periodi, selezionare un periodo e fare clic su **Proprietà**.

### **Come specificare informazioni**

1. Digitare il Nome.
2. Digitare il Riferimento.
3. Digitare la Data di inizio e la Data di fine oppure selezionare le date dal calendario a discesa.
4. Digitare la Descrizione.
5. Nell'elenco **Modelli associati**, rivedere i modelli che utilizzano il periodo.

### **Vedere anche**

[“Periodi e scenari” a pagina 99](#)

---

## Finestra di dialogo Nomi dei livelli del periodo

### **Informazioni sulla finestra di dialogo Nomi dei livelli del periodo**

Nella finestra di dialogo Nomi dei livelli del periodo, è possibile indicare i livelli del periodo.

*Nota:* La disponibilità di queste funzionalità dipende dalle autorizzazioni dell'utente.

### **Come accedere alla finestra di dialogo Nomi dei livelli del periodo**

Nella finestra di dialogo Gestione dei periodi, selezionare un periodo e fare clic su **Livelli**.

***Come specificare informazioni***

(Facoltativo) Nella colonna **Nuovo nome livello**, fare doppio clic in una riga e digitare un nome.

***Vedere anche***

[“Gestione dei nomi dei livelli del periodo” a pagina 105](#)





## Capitolo 11

# Scenari

---

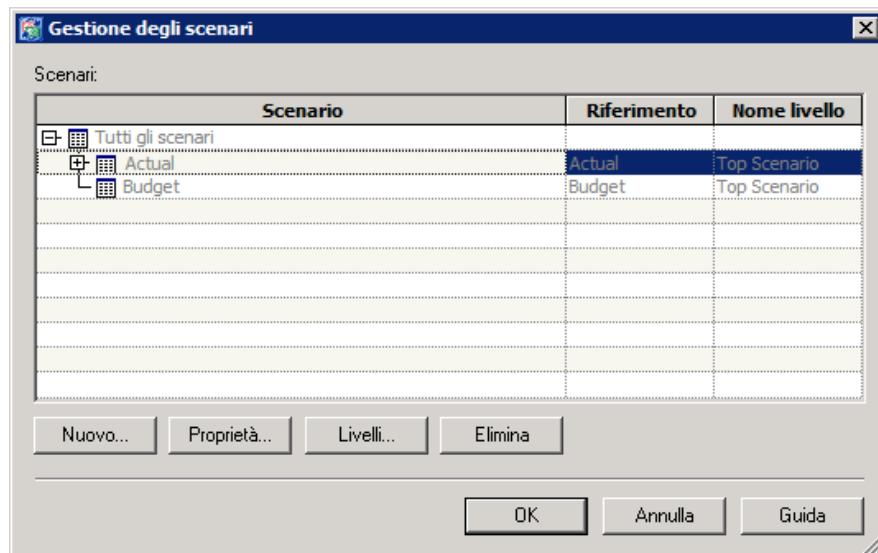
<b>Creazione di uno scenario</b> . . . . .	<b>111</b>
<b>Gestione dei nomi dei livelli dello scenario</b> . . . . .	<b>113</b>
<b>Finestra di dialogo Nuovo scenario</b> . . . . .	<b>114</b>
Informazioni sulla finestra di dialogo Nuovo scenario . . . . .	114
Come accedere alla finestra di dialogo Nuovo scenario . . . . .	114
Come specificare informazioni . . . . .	114
<b>Finestra di dialogo Gestione degli scenari</b> . . . . .	<b>114</b>
Informazioni sulla finestra di dialogo Gestione degli scenari . . . . .	114
Come accedere alla finestra di dialogo Gestione degli scenari . . . . .	115
Creazione di uno scenario . . . . .	115
Gestione delle proprietà dello scenario . . . . .	115
Gestione dei nomi dei livelli dello scenario . . . . .	115
Eliminazione di uno scenario . . . . .	115
<b>Finestra di dialogo Proprietà dello scenario</b> . . . . .	<b>115</b>
Informazioni sulla finestra di dialogo Proprietà dello scenario . . . . .	116
Come accedere alla finestra di dialogo Proprietà dello scenario . . . . .	116
Come specificare informazioni . . . . .	116
<b>Finestra di dialogo Nomi dei livelli dello scenario</b> . . . . .	<b>116</b>
Informazioni sulla finestra di dialogo Nomi dei livelli dello scenario . . . . .	116
Come accedere alla finestra di dialogo Nomi dei livelli dello scenario . . . . .	116
Come specificare informazioni . . . . .	116

---

## Creazione di uno scenario

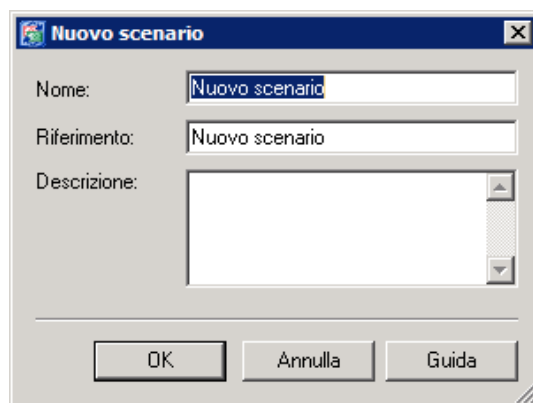
1. Selezionare **Strumenti** ⇨ **Gestisci scenari**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Gestione degli scenari.



2. Dalla colonna **Scenario**, selezionare uno scenario sotto cui creare il nuovo scenario.
3. Fare clic su **Nuovo**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Nuovo scenario.



4. Digitare il **Nome**.

Il nome deve rispettare le convenzioni di denominazione. Vedere “[Convenzioni di denominazione](#)” a pagina 81..

5. Digitare il **Riferimento**.

Viene creato un riferimento predefinito dal nome dello scenario. Se si cambia il riferimento, il nuovo riferimento deve rispettare le convenzioni per i riferimenti. Vedere “[Convenzioni per i riferimenti](#)” a pagina 87.

6. Digitare la **Descrizione**.

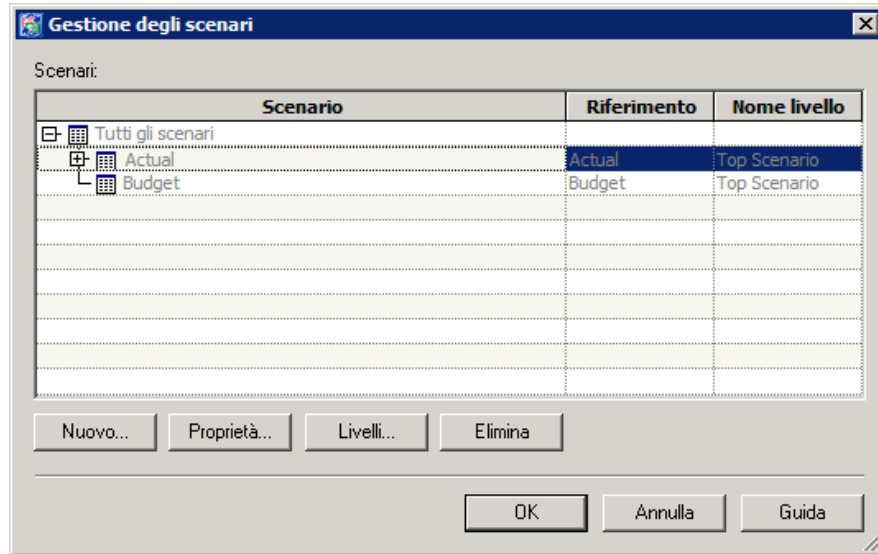
### **Vedere anche**

- “Periodi e scenari” a pagina 99
- “Finestra di dialogo Nuovo scenario” a pagina 114

## Gestione dei nomi dei livelli dello scenario

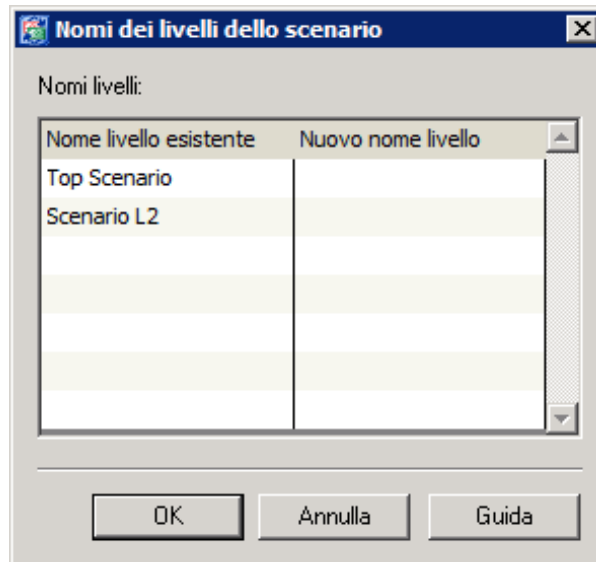
1. Selezionare **Strumenti** ⇒ **Gestisci scenari**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Gestione degli scenari.



2. Dalla colonna **Scenario**, selezionare uno scenario.
3. Fare clic su **Livelli**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Nomi dei livelli dello scenario.



4. Nella colonna **Nuovo nome livello**, fare doppio clic in una riga e digitare un nome. Il nome deve rispettare le convenzioni di denominazione. Vedere “[Convenzioni di denominazione](#)” a pagina 81.

### **Vedere anche**

- [“Finestra di dialogo Nomi dei livelli dello scenario” a pagina 116](#)
- [“Finestra di dialogo Nomi dei livelli dello scenario” a pagina 116](#)

---

## **Finestra di dialogo Nuovo scenario**

### **Informazioni sulla finestra di dialogo Nuovo scenario**

Nella finestra di dialogo Nuovo scenario, è possibile indicare un nuovo scenario e specificare altre informazioni su di esso.

*Nota:* La disponibilità di queste funzionalità dipende dalle autorizzazioni dell'utente.

### **Come accedere alla finestra di dialogo Nuovo scenario**

Procedere in uno dei seguenti modi:

- Nella finestra di dialogo Gestione degli scenari, fare clic su **Nuovo**.
- Nella finestra di dialogo Associazione di periodi e scenari, fare clic su **Nuovo**.

### **Come specificare informazioni**

1. Digitare il Nome.
2. Digitare il Riferimento.

Viene creato un riferimento predefinito dal nome dello scenario. Se si cambia il riferimento, il nuovo riferimento deve rispettare le convenzioni per i riferimenti.

3. (Facoltativo) Digitare la Descrizione.

### **Vedere anche**

[“Periodi e scenari” a pagina 99](#)

---

## **Finestra di dialogo Gestione degli scenari**

### **Informazioni sulla finestra di dialogo Gestione degli scenari**

Nella finestra di dialogo Gestione degli scenari, è possibile creare ed eseguire altre attività per gestire gli scenari.

*Nota:* È possibile eseguire le seguenti operazioni senza prima aprire un modello.

*Nota:* La disponibilità di queste funzionalità dipende dalle autorizzazioni dell'utente.

### **Come accedere alla finestra di dialogo Gestione degli scenari**

Procedere in uno dei seguenti modi:

- Selezionare **Strumenti** ⇨ **Gestisci scenari**.
- Nella finestra di dialogo Associazione di periodi e scenari, fare clic su **Nuovo scenario**.

### **Creazione di uno scenario**

1. Dalla colonna **Scenario**, selezionare uno scenario sotto cui creare il nuovo scenario.
2. Fare clic su **Nuovo**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Nuovo scenario.

### **Gestione delle proprietà dello scenario**

1. Dalla colonna **Scenario**, selezionare uno scenario.
2. Fare clic su **Proprietà**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Proprietà dello scenario.

### **Gestione dei nomi dei livelli dello scenario**

1. Dalla colonna **Scenario**, selezionare uno scenario.
2. Fare clic su **Livelli**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Nomi dei livelli dello scenario.

### **Eliminazione di uno scenario**

1. Se lo scenario fa parte di una associazione periodo/scenario, eliminare l'associazione periodo/scenario in ogni modello.
2. Dopo avere eliminato l'associazione periodo/scenario da ogni modello, selezionare lo scenario dalla colonna **Scenario**.
3. Fare clic su **Elimina**.

**SUGGERIMENTO** È possibile allargare le colonne trascinando i separatori fra di esse.

### **Vedere anche**

“Periodi e scenari” a pagina 99

## Finestra di dialogo Proprietà dello scenario

### **Informazioni sulla finestra di dialogo Proprietà dello scenario**

Nella finestra di dialogo Proprietà dello scenario, è possibile revisione o cambiare le proprietà di uno scenario.

*Nota:* La disponibilità di queste funzionalità dipende dalle autorizzazioni dell'utente.

### **Come accedere alla finestra di dialogo Proprietà dello scenario**

Nella finestra di dialogo Gestione degli scenari, selezionare uno scenario e fare clic su **Proprietà**.

### **Come specificare informazioni**

1. Digitare il Nome.
2. Digitare il Riferimento.
3. Digitare la Descrizione.
4. Nell'elenco **Modelli associati**, rivedere i modelli che utilizzano lo scenario.

### **Vedere anche**

[“Periodi e scenari” a pagina 99](#)

---

## Finestra di dialogo Nomi dei livelli dello scenario

### **Informazioni sulla finestra di dialogo Nomi dei livelli dello scenario**

Nella finestra di dialogo Nomi dei livelli dello scenario, è possibile indicare i livelli dello scenario.

La disponibilità di queste funzionalità dipende dalle autorizzazioni dell'utente.

### **Come accedere alla finestra di dialogo Nomi dei livelli dello scenario**

Dalla finestra di dialogo Gestione degli scenari, fare clic su Livelli.

### **Come specificare informazioni**

(Facoltativo) Nella colonna **Nuovo nome livello**, fare doppio clic in una riga e digitare un nome.

**Vedere anche**

[“Gestione dei nomi dei livelli dello scenario” a pagina 113](#)





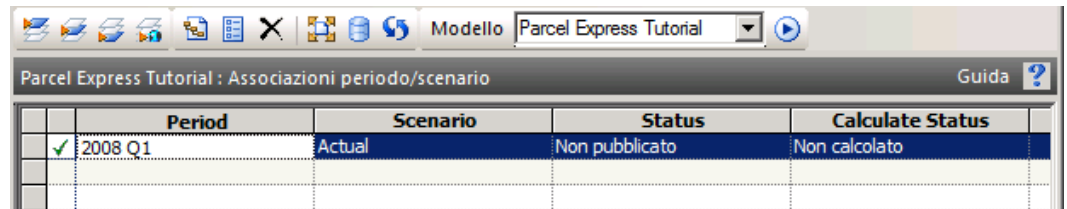
## Capitolo 12

# Associazioni di periodo e scenario

<b>Visualizzazione Associazioni di periodo e scenario</b> . . . . .	<b>119</b>
Informazioni sulla visualizzazione Associazioni di periodo e scenario . . . . .	120
Come accedere alla visualizzazione Associazioni di periodo e scenario . . . . .	120
Creazione di un'associazione periodo/scenario . . . . .	120
Revisione o modifica delle proprietà di un'associazione periodo/scenario . . . . .	120
Eliminazione di un'associazione periodo/scenario . . . . .	120
Pubblicazione o annullamento della pubblicazione di un'associazione periodo/scenario . . . . .	121
<b>Creazione di un'associazione periodo/scenario</b> . . . . .	<b>121</b>
<b>Modifica dell'associazione periodo/scenario corrente</b> . . . . .	<b>122</b>
<b>Copia dei dati di periodo/scenario</b> . . . . .	<b>123</b>
<b>Pubblicazione o annullamento della pubblicazione di un'associazione periodo/scenario</b> . . . . .	<b>123</b>
<b>Finestra di dialogo Associazione di periodi e scenari</b> . . . . .	<b>124</b>
Informazioni sulla finestra di dialogo Associazione di periodi e scenari . . . . .	124
Come accedere alla finestra di dialogo Associazione di periodi e scenari . . . . .	124
Come creare nuovi periodi e scenari . . . . .	124
<b>Finestra di dialogo Proprietà dell'associazione periodo/scenario</b> . . . . .	<b>124</b>
Informazioni sulla finestra di dialogo Proprietà dell'associazione periodo/scenario . . . . .	125
Come accedere alla finestra di dialogo Proprietà dell'associazione periodo/scenario . . . . .	125
Come specificare informazioni . . . . .	125

## Visualizzazione Associazioni di periodo e scenario

### Informazioni sulla visualizzazione Associazioni di periodo e scenario



	Period	Scenario	Status	Calculate Status
✓	2008 Q1	Actual	Non pubblicato	Non calcolato

La disponibilità di questa funzionalità dipende dalle autorizzazioni dell'utente.

Nella visualizzazione Associazioni di periodo e scenario, è possibile gestire le associazioni periodo/scenario.

L'associazione periodo/scenario aperta è indicata da un segno di spunta nella prima colonna.

*Nota:* È possibile eseguire le seguenti operazioni senza prima aprire un modello.

*Nota:* Non è possibile modificare direttamente le informazioni della visualizzazione Associazioni di periodo e scenario.

### Come accedere alla visualizzazione Associazioni di periodo e scenario

Aprire un modello in modalità Modello e selezionare **Modello** ⇒ **Associazioni di periodo e scenario**.

### Creazione di un'associazione periodo/scenario

Selezionare **Modifica** ⇒ **Nuova associazione**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Associazione di periodi e scenari.

### Revisione o modifica delle proprietà di un'associazione periodo/scenario

1. Selezionare una associazione periodo/scenario.
2. Selezionare **Modifica** ⇒ **Proprietà dell'elemento**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Proprietà dell'associazione periodo/scenario.

### Eliminazione di un'associazione periodo/scenario

1. Selezionare una associazione periodo/scenario.

2. Selezionare **Modifica** ⇒ **Elimina**.

### ***Publicazione o annullamento della pubblicazione di un'associazione periodo/scenario***

1. Selezionare una associazione periodo/scenario.
2. Selezionare **Modifica** ⇒ **Pubblica/Annulla pubblicazione**.

Informazioni sulla pubblicazione di un'associazione

### ***Vedere anche***

- “Periodi e scenari” a pagina 99
- “Finestra di dialogo Associazione di periodi e scenari” a pagina 124
- “Creazione di un'associazione periodo/scenario” a pagina 121
- “Modifica dell'associazione periodo/scenario corrente” a pagina 122

---

## **Creazione di un'associazione periodo/scenario**

1. Selezionare **Strumenti** ⇒ **Associazioni di periodo e scenario**.

Viene visualizzata la pagina Associazioni periodo/scenario.

2. Selezionare **Modifica** ⇒ **Nuova associazione**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Associazione di periodi e scenari.

3. Selezionare il **Periodo**. Per creare un nuovo periodo, eseguire le seguenti operazioni:
  - a. Fare clic su **Nuovo periodo**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Gestione dei periodi. Creare un nuovo periodo come descritto nella sezione Creazione di un periodo.

b. Selezionare il **Periodo**.

4. Selezionare lo **Scenario**. Per creare un nuovo scenario, eseguire le seguenti operazioni:

a. Fare clic su **Nuovo scenario**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Gestione degli scenari. Creare lo scenario come descritto nella sezione Creazione di uno scenario.

b. Selezionare lo **Scenario**.

5. Digitare **Note** per l'associazione.

### Vedere anche

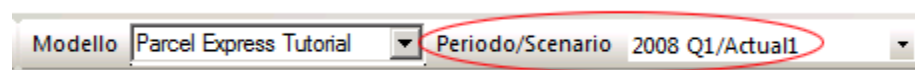
- “Finestra di dialogo Associazione di periodi e scenari” a pagina 124
- “Periodi e scenari” a pagina 99
- “Modifica dell'associazione periodo/scenario corrente” a pagina 122

---

## Modifica dell'associazione periodo/scenario corrente

L'associazione periodo/scenario corrente corrisponde al periodo e allo scenario a cui sono assegnati i costi quando si aggiungono costi a un modello.

Per cambiare l'associazione periodo/scenario corrente, effettuare una selezione dall'elenco a discesa dei periodi/scenari nella visualizzazione Risorsa, Attività, Oggetto di costo o Unità esterna di un modello aperto e fare clic sul pulsante con la freccia.



Il periodo corrente è indicato da un segno di spunta nella visualizzazione Associazione di periodo e scenario.

Associazione periodo/scenario corrente

	Period	Scenario	Status	Calculate Status
<input checked="" type="checkbox"/>	2008 Q1	Actual1	Non pubblicato	Calcolato
<input type="checkbox"/>	2008 Q2	Actual1	Non pubblicato	Non calcolato
<input type="checkbox"/>	2008 Q3	Actual1	Non pubblicato	Non calcolato
<input type="checkbox"/>	2008 Q4	Actual1	Non pubblicato	Non calcolato

Per aprire la visualizzazione Associazioni di periodo/scenario, aprire un modello in modalità Modello e selezionare **Modello** ⇒ **Associazioni di periodo e scenario**.

### Vedere anche

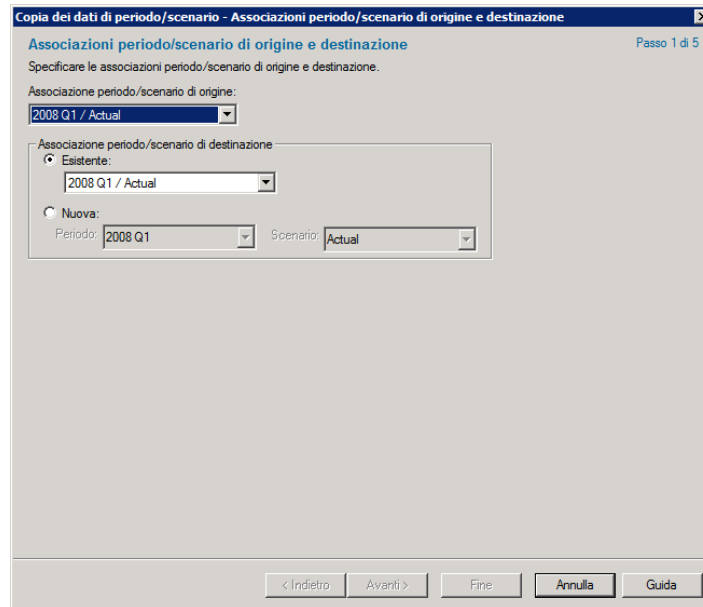
- “Periodi e scenari” a pagina 99
- “Finestra di dialogo Associazione di periodi e scenari” a pagina 124
- “Visualizzazione Associazioni di periodo e scenario” a pagina 119

- “Visualizzazione Associazioni di periodo e scenario” a pagina 119

## Copia dei dati di periodo/scenario

1. Aprire un modello in modalità Modello.
2. Selezionare **Modello** ⇒ **Copia dati periodo/scenario**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Copia dei dati di periodo/scenario



3. Selezionare un **Periodo/scenario**.
4. Per copiare dati in un'associazione periodo/scenario esistente, procedere nel seguente modo:
  - a. Selezionare l'opzione **Associazione periodo/scenario esistente**.
  - b. Dall'elenco a discesa sulla destra, selezionare un'associazione periodo/scenario.
5. Per copiare dati in una nuova associazione periodo/scenario esistente, procedere nel seguente modo:
  - a. Selezionare l'opzione **Nuova associazione periodo/scenario**.
  - b. Selezionare un **Periodo** e uno **Scenario**.

## Pubblicazione o annullamento della pubblicazione di un'associazione periodo/scenario

1. Selezionare **Modello** ⇒ **Associazioni di periodo e scenario**.

Viene visualizzata la pagina Associazioni periodo/scenario

2. Selezionare una associazione periodo/scenario.
3. Selezionare **Modifica** ⇒ **Pubblica/Annulla pubblicazione**.

---

## Finestra di dialogo Associazione di periodi e scenari

### Informazioni sulla finestra di dialogo Associazione di periodi e scenari

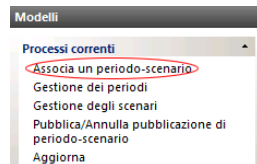
È possibile che alcune funzionalità non siano disponibili a seconda delle autorizzazioni dell'utente.

Nella finestra di dialogo Associazione di periodi e scenari, è possibile associare periodi e scenari.

### Come accedere alla finestra di dialogo Associazione di periodi e scenari

Procedere in uno dei seguenti modi:

- Dall'elenco dei processi della visualizzazione Associazioni di periodo e scenario, fare clic su **Associa un periodo-scenario**.



- Nella visualizzazione Associazioni di periodo e scenario, selezionare un'associazione periodo/scenario e quindi scegliere **Modifica** ⇒ **Nuova associazione**.

### Come creare nuovi periodi e scenari

1. Selezionare il Periodo o crearne uno nuovo.
2. Selezionare lo Scenario o crearne uno nuovo
3. (Facoltativo) Digitare Note per l'associazione.

### Vedere anche

- [“Periodi e scenari” a pagina 99](#)
- [“Creazione di un'associazione periodo/scenario” a pagina 121](#)
- [“Modifica dell'associazione periodo/scenario corrente” a pagina 122](#)

## **Finestra di dialogo Proprietà dell'associazione periodo/scenario**

### ***Informazioni sulla finestra di dialogo Proprietà dell'associazione periodo/scenario***

Nella finestra di dialogo Proprietà dell'associazione periodo/scenario, è possibile creare un'associazione periodo/scenario.

*Nota:* La disponibilità di queste funzionalità dipende dalle autorizzazioni dell'utente.

### ***Come accedere alla finestra di dialogo Proprietà dell'associazione periodo/scenario***

Nella visualizzazione Associazioni di periodo e scenario, selezionare un'associazione e scegliere **Modifica** ⇒ **Proprietà dell'elemento**.

### ***Come specificare informazioni***

Queste operazioni sono facoltative.

1. Selezionare uno Stato.
2. Digitare Note per l'associazione.





## Parte 4

---

# Dimensioni

<i>Capitolo 13</i>	
<b>Gestione delle dimensioni</b> .....	129
<i>Capitolo 14</i>	
<b>Finestre per le dimensioni</b> .....	143



## Capitolo 13

# Gestione delle dimensioni

<b>Misure e dimensioni</b> . . . . .	<b>129</b>
Misure . . . . .	129
Dimensioni . . . . .	130
Livelli delle dimensioni . . . . .	130
Elementi delle dimensioni . . . . .	131
Dimensioni strutturali . . . . .	133
Dimensioni degli attributi . . . . .	134
<b>Visualizzazione Dimensioni</b> . . . . .	<b>134</b>
Informazioni sulla visualizzazione Dimensioni . . . . .	134
Come accedere alla visualizzazione Dimensioni . . . . .	134
Creazione di un elemento della dimensione . . . . .	134
Revisione o modifica delle proprietà di un elemento . . . . .	135
Eliminazione di un elemento della dimensione . . . . .	135
<b>Creazione di un elemento della dimensione</b> . . . . .	<b>135</b>
<b>Riordino degli elementi delle dimensioni</b> . . . . .	<b>137</b>
Cenni preliminari . . . . .	137
Utilizzo del mouse . . . . .	137
Utilizzo della tastiera . . . . .	138
Utilizzo di tabelle temporanee . . . . .	139
<b>Cambio del padre di un elemento di una dimensione</b> . . . . .	<b>139</b>
Cenni preliminari . . . . .	139
Utilizzo del mouse . . . . .	139
Utilizzo della tastiera . . . . .	141
Utilizzo di tabelle temporanee . . . . .	142
<b>Cambio dei nomi dei livelli dimensionali</b> . . . . .	<b>142</b>

## Misure e dimensioni

### Misure

Il dati che più probabilmente saranno sommarizzati sono memorizzati come valori (o come valuta o come numeri). Le misure sono i valori che vengono aggregati e analizzati. Un modello può avere valori per costi, quantità vendute, ricavo, eccetera. Questi valori formano le misure. Per esempio, un modello ha informazioni sulle vendite di prodotti: costi dei prodotti, quantità vendute e ricavo. Se si desidera valutare il successo di una

particolare regione, è possibile confrontare il ricavo totale per tale regione con il ricavo totale di ogni altra regione.

## **Dimensioni**

Una dimensione è una categoria in base alle quale è possibile analizzare i dati. Per esempio, è possibile categorizzare gli importi delle vendite per regione, per cliente o per prodotto. Ciascuna di queste categorie rappresenta una singola dimensione. Le dimensioni più comuni sono i prodotti, il tempo, la geografia, i clienti, le promozioni e i canali di vendita.

Per proseguire la spiegazione, si supponga che un responsabile dica: Devo vedere gli elementi di dati x, y e z, raggruppati per a, per b e per c. In questa istruzione, x, y e z rappresentano misure, mentre a, b e c rappresentano dimensioni. Per esempio, forse il responsabile deve vedere il ricavo, il costo e il profitto raggruppati per regione, per cliente e per prodotto.

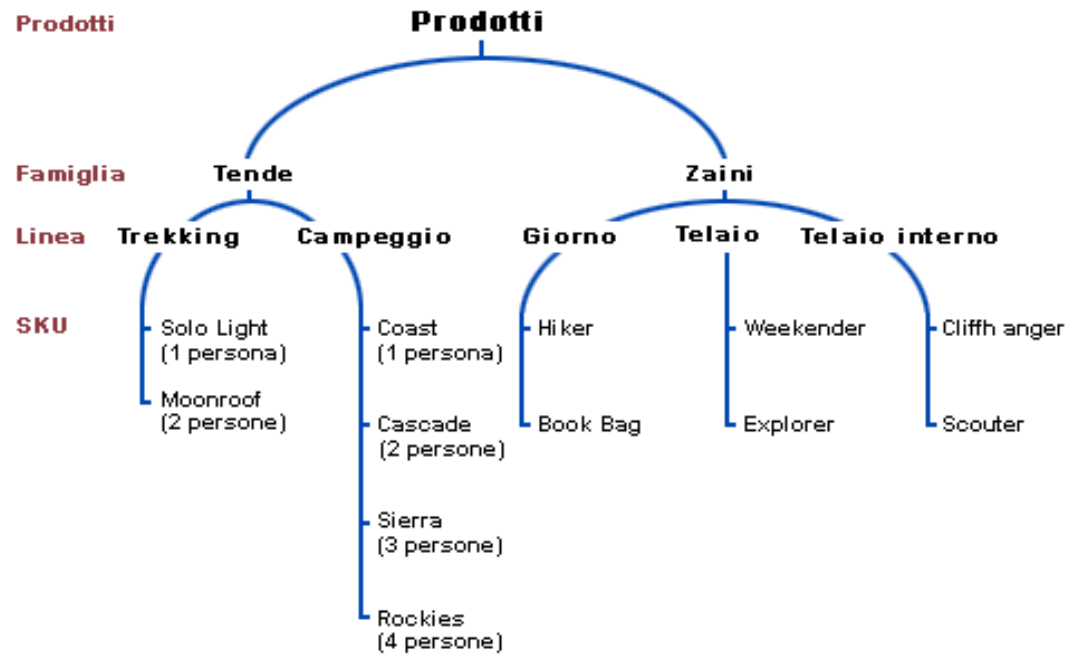
*Nota:* Per informazioni sulle specifiche per le dimensioni in Microsoft Analysis Services, vedere la documentazione di Microsoft.

## **Livelli delle dimensioni**

Per presentare i dati in una forma gestibile o interessante, è possibile raggruppare gli elementi all'interno di una dimensione. Ogni elemento è quindi a uno specifico livello di una gerarchia.

Per impostazione predefinita, a ogni livello di dimensione viene dato un nome, come Livello1. Per rendere questo nome più significativo durante l'analisi OLAP, è possibile rinominare i livelli delle dimensioni. Vi sono anche altre informazioni sulle convenzioni di denominazione dei livelli delle dimensioni.

Per esempio, nella dimensione Prodotti, è possibile iniziare con le famiglie di prodotti (il livello di dimensione denominato Famiglia). È possibile dividere le famiglie di prodotti prima in linee di prodotti (il livello di dimensione denominato Linea) e quindi in unità tenute in magazzino (il livello di dimensione denominato SKU).



In questo esempio, la dimensione Prodotti ha tre livelli sotto di essa. I livelli consentono di mostrare le misure per ogni livello di informazione.

I livelli delle dimensioni sono un potente strumento di modellizzazione perché consentono di porre domande generali e di espandere una dimensioni per scendere più in dettaglio. Per esempio, si potrebbe per prima cosa chiedere di vedere i costi dei prodotti negli ultimi tre anni fiscali. Si potrebbe notare che i costi per il 2001 sono superiori ai costi per gli altri anni. Si potrebbero esplorare i livelli della dimensione Prodotti per vedere se i costi fossero alti per una particolare famiglia di prodotti, linea di prodotti o SKU. Questo tipo di esplorazione è nota come drill-down (discesa di livello).

Quando si crea un modello, si selezionano i livelli delle dimensioni.

## Elementi delle dimensioni

### Cenni preliminari

Gli elementi delle dimensioni sono gli elementi univoci nei livelli delle dimensioni. Nell'esempio precedente, Trekking, Telaio e Hiker sono esempi di elementi delle dimensioni.

### All, No <nome dimensione>, None, e (Dati) nelle visualizzazioni del modulo

Per comprendere che cosa mostra una visualizzazione del modulo, aggiungere una colonna per la proprietà Intersection Name. Il nome dell'intersezione elenca gli elementi delle dimensioni nella sequenza di dimensioni da sinistra a destra.

Nell'illustrazione successiva, l'aggregazione sul modulo Oggetto di costo rappresenta tutti i costi dei prodotti e tutti i costi dei clienti. In questo caso, l'ordine delle dimensioni è dimensione Product per dimensione Customer, che spesso è scritto come Product X Customer. Nel nome di una intersezione, All rappresenta tutti gli elementi delle dimensioni in tale posizione nell'ordine delle dimensioni. Considerando il nome dell'intersezione (la colonna IntsctnName), si vede che il conto sommato in gerarchia Solo Light è l'intersezione dell'elemento della dimensione Solo Light della dimensione

Product e di tutti gli elementi delle dimensioni della dimensione Customer (Solo Light x All). Quindi, il conto sommato in gerarchia Solo Light rappresenta tutti i costi dei prodotti di Solo Light, includendo i costi per tutti i clienti e tutti gli altri costi.

Scendendo di livello nell'aggregazione sul modulo Oggetto di costo, si vedono maggiori dettagli sui suoi costi. Quando si espande Solo Light per vederne i conti, si vede un conto No <Customer> che indica i costi (che sono \$248,253.44) che influiscono sul costo totale del prodotto Solo Light, ma che non sono direttamente assegnati a uno specifico cliente (come le materie prime, la manifattura e le attività di produzione). Quando si osserva il nome dell'intersezione No <Customer>, si vede che No <Customer> è l'intersezione dell'elemento della dimensione e degli elementi della dimensione nessun cliente (Solo Light x No <Customer>).

No <dimensione> rappresenta i costi che sono esterni alle intersezioni identificate. Per esempio, si supponga di creare un modello che rappresenti il proprio reparto. Quando si importano costi dalla contabilità generale (che contiene i costi per tutti i reparti), è possibile assicurarsi che i costi degli altri reparti non influiscano sul proprio reparto mettendo i costi degli altri reparti in No <dimensione>.

L'altro conto Solo Light è LLCorn, un cliente. Questo nome dell'intersezione del conto indica che il conto è l'intersezione del prodotto Solo Light e del cliente LLCorn (Solo Light X LLCorn). Il costo del conto rappresenta i costi del prodotto di Solo Light e i costi del cliente LLCorn.

Display Name	IntsctnlName	Cost
OGGETTO DI COSTO(RIQUADRO PRINCIPALE)		\$1,751,735.000
Solo Light	Solo Light x All	\$256,308.859
No <Customer>	Solo Light x No <Customer>	\$248,253.447
LLCorn	Solo Light x LLCorn	\$256,308.859
Solo Light x No <Customer>	Solo Light x No <Customer>	\$248,253.447
No <Product> x LLCorn	No <Product> x LLCorn	\$8,055.412
Moonroof	Moonroof x All	\$173,873.182
Entryway	Entryway x All	\$226,634.782
Waterproof case	Waterproof case x All	\$292,481.457
pack book	pack book x All	\$181,986.542
Pack Week	Pack Week x All	\$389,447.014
Pack Expl	Pack Expl x All	\$47,052.759
Pack Clif	Pack Clif x All	\$183,950.406
No <Product>	No <Product> x All	\$122,349.124
LLCorn	No <Product> x LLCorn	\$80,554.116
Preliminary RFQ	Preliminary RFQ	\$4,634.809
Sales Call	Sales Call	\$12,122.997
Take Order	Take Order	\$8,738.214
Process Returns	Process Returns	\$5,871.718
Trade Show Activities	Trade Show Activities	\$35,343.803
Create BOM	Create BOM	\$6,397.260
Collecting Late Bills	Collecting Late Bills	\$1,341.667
Normal Recieving	Normal Recieving	\$3,226.935
Expedite Order	Expedite Order	\$972.603
Reviewing BOMs	Reviewing BOMs	\$1,904.110
Eddy Bear	No <Product> x Eddy Bear	\$14,863.730
Waters End	No <Product> x Waters End	\$26,931.278

## All, No <nome dimensione>, None e (Dati) nella visualizzazione Griglia

Nella visualizzazione Griglia OLAP, ogni dimensione ha lo stesso valore per il valore totale dell'intero cubo, che è mostrato nel campo **All**. L'elemento All della dimensione non è associato ad alcun valore e il valore None è utilizzato per bilanciare il valore All con i valori che sono associati ad altri elementi della dimensione.

Year		2008					
Measure		Cost	Profit	Revenue	UnitCost	UnitRevenue	GrossMargin
Level1	Level1						
	All	.	.	.	.	.	.
	None	0.00	.	.	0.00	.	.
2nd Day Guaranteed	Drop Box	150,018.62	-16,193.62	133,825.00	11.11	9.91	-1.026,41%
	Walk In	494,045.00	43,456.00	537,501.00	10.78	11.73	1.036,89%
	Commercial Pick-up	309,187.34	-100,687.34	208,500.00	10.31	6.95	-407,08%
	All	.	.	.	.	.	.
Overnight Express	None	0.00	.	.	0.00	.	.
	Drop Box	55,173.47	34,526.53	89,700.00	9.20	14.95	59,80%
	Walk In	487,806.86	349,387.14	837,194.00	8.71	14.95	39,62%
	Commercial Pick-up	327,183.96	255,866.04	583,050.00	8.39	14.95	27,87%
Standard Ground	All	.	.	.	.	.	.
	None	0.00	.	.	0.00	.	.
	Drop Box	357,273.22	211,476.78	568,750.00	10.99	17.50	68,94%
	Walk In	1,156,087.09	-391,087.09	765,000.00	10.51	6.95	-395,61%
	Commercial Pick-up	519,517.64	372,982.36	892,500.00	10.19	17.50	39,29%

## Dimensioni strutturali

Le dimensioni strutturali sono i componenti dei moduli di un modello. Per esempio, le tipiche dimensioni strutturali del modulo Risorsa sono regione, organizzazione e contabilità generale; il modulo Attività potrebbe essere strutturato in base alla dimensione regione o organizzazione, insieme a una dimensione attività. La combinazione di dimensioni che identifica in modo univoco un modello è il codice della dimensione.

Le dimensioni strutturali sono fondamentalmente l'insieme di elementi dai quali si attinge per modellare il flusso dei costi attraverso l'organizzazione. Tuttavia, questa prospettiva dei costi è generalmente troppo dettagliata per gli altri membri dell'organizzazione. Tali persone richiedono un livello superiore di dettaglio, come i dettagli che sono forniti dalle dimensioni degli attributi e dall'analisi OLAP. Tenere presente che il modo in cui si creano le dimensioni strutturali può aiutare notevolmente gli utenti a manipolare i dati del modello in una forma che soddisfi le loro esigenze.

*Nota:* Le dimensioni strutturali sono create quando si crea per la prima volta un modello. Non è possibile eliminare le dimensioni strutturali successivamente e non è possibile creare nuove dimensioni strutturali (ma è possibile creare dimensioni degli attributi). Tuttavia, è possibile aggiungere ed eliminare elementi delle dimensioni all'interno di ogni dimensione strutturale.

## Dimensioni degli attributi

Le dimensioni degli attributi sono dimensioni create quando vengono creati gli attributi delle dimensioni. Non è possibile creare esplicitamente una dimensione degli attributi. Lo strumento OLAP di SAS Activity-Based Management non fa distinzione fra dimensioni degli attributi e dimensioni strutturali.

Vedere [“Attributi delle dimensioni, attributi degli elementi delle dimensioni e attributi dei valori delle dimensioni”](#) a pagina 190.

---

## Visualizzazione Dimensioni

### Informazioni sulla visualizzazione Dimensioni

La disponibilità di questa funzionalità dipende dalle autorizzazioni dell'utente.

Nella visualizzazione Dimensioni, è possibile gestire le dimensioni di un modello e i nomi degli elementi delle dimensioni.

Name	Reference	DimLevelNa
Activities	Act	
Channel	Chnl	
General Ledger	GL	
External Units	Ext	
Organization	Org	
Products and Services	Prod_Serv	
Region	Reg	
Stages		
Fixed_Variable	Fixed_Variable	
Customer Value	Customer Valu	
Importance	Importance	

*Nota:* Non è possibile modificare direttamente le informazioni della visualizzazione Dimensioni.

### Come accedere alla visualizzazione Dimensioni

Aprire un modello in modalità Modello e selezionare **Modello** ⇒ **Dimensioni**.

### Creazione di un elemento della dimensione

1. Selezionare un elemento all'interno del quale creare l'elemento della dimensione.
2. Selezionare **Modifica** ⇒ **Nuovo elemento della dimensione**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo Nuovo elemento della dimensione.
3. (Facoltativo) Creare il conto che corrisponde all'elemento della dimensione.

### Vedere anche

[“Creazione di un elemento della dimensione”](#) a pagina 135



### **Revisione o modifica delle proprietà di un elemento**

1. Selezionare un elemento.
2. Selezionare **Modifica** ⇒ **Proprietà dell'elemento**.

Se è stata selezionata una dimensione, viene visualizzata la finestra di dialogo Proprietà della dimensione.

Se è stato selezionato un elemento della dimensione, viene visualizzata la finestra di dialogo Proprietà dell'elemento della dimensione.

### **Eliminazione di un elemento della dimensione**

1. Eliminare il conto che corrisponde all'elemento della dimensione.
2. Selezionare l'elemento della dimensione.
3. Selezionare **Modifica** ⇒ **Elimina**.

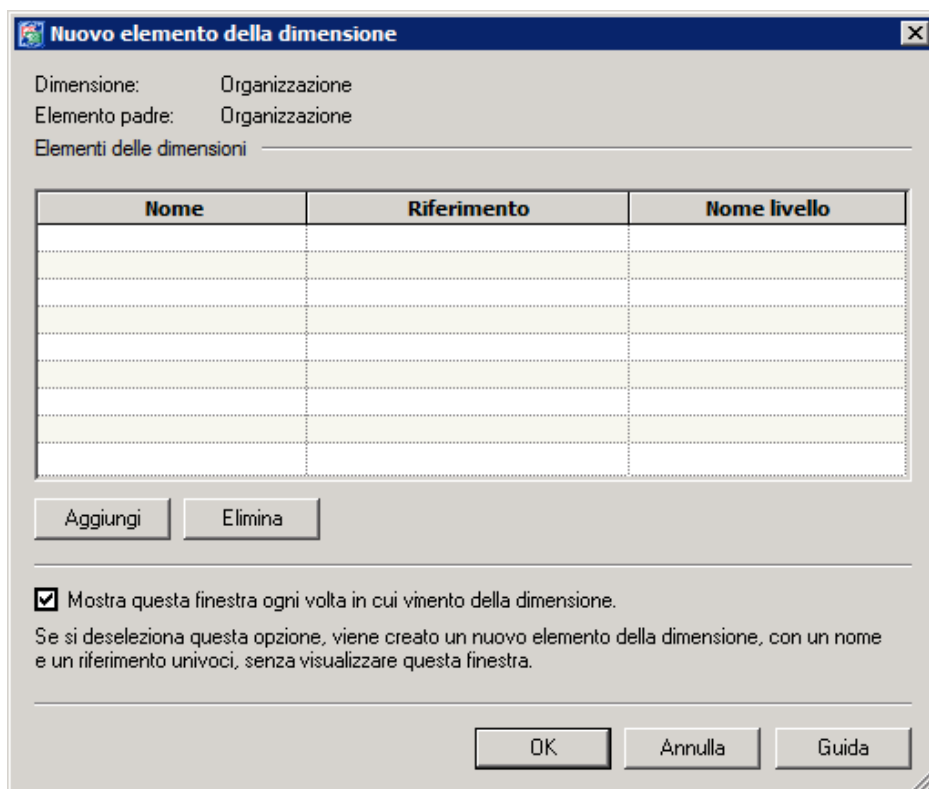
### **Vedere anche**

[“Misure e dimensioni” a pagina 129](#)

---

## **Creazione di un elemento della dimensione**

1. Sulla pagina Dimensioni, selezionare una dimensione o un elemento della dimensione all'interno del quale creare il nuovo elemento della dimensione.
2. Selezionare **Modifica** ⇒ **Nuovo elemento della dimensione**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo Nuovo elemento della dimensione.



3. Fare clic su **Aggiungi**.  
Viene aggiunta una nuova riga all'elenco **Elementi delle dimensioni**. La riga contiene informazioni predefinite.
4. Fare clic nella colonna **Nome** e digitare il nome del nuovo elemento della dimensione.  
Il nome deve rispettare le convenzioni di denominazione. Vedere “ [Convenzioni di denominazione](#)” a pagina 81.
5. Fare clic nella colonna **Riferimento** e digitare il riferimento.  
Viene creato un riferimento predefinito dal nome dell'elemento della dimensione. Se si cambia il riferimento, il nuovo riferimento deve rispettare le convenzioni per i riferimenti. Vedere “[Convenzioni per i riferimenti](#)” a pagina 87.
6. Fare clic nella colonna **Nome livello** e selezionare il nome di un livello.
7. Selezionare o deselectare l'opzione **Mostra questa finestra ogni volta in cui viene creato un elemento della dimensione**.
8. Fare clic su **Aggiungi**.
9. Sulla pagina di un modulo, creare il conto che corrisponde all'elemento della dimensione.

### Vedere anche

- “Finestra di dialogo Nuovo elemento della dimensione” a pagina 145
- “Misure e dimensioni” a pagina 129

## Riordino degli elementi delle dimensioni

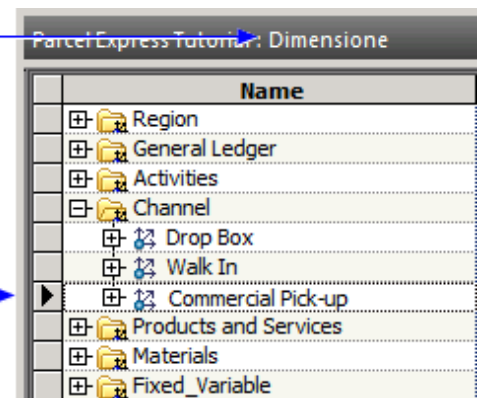
### Cenni preliminari

È possibile utilizzare il mouse, la tastiera o le tabelle temporanee per cambiare l'ordine degli elementi delle dimensioni.

### Utilizzo del mouse

1. Andare alla visualizzazione Dimensioni e selezionare l'elemento della dimensione da riordinare.

Aprire la visualizzazione Dimensione

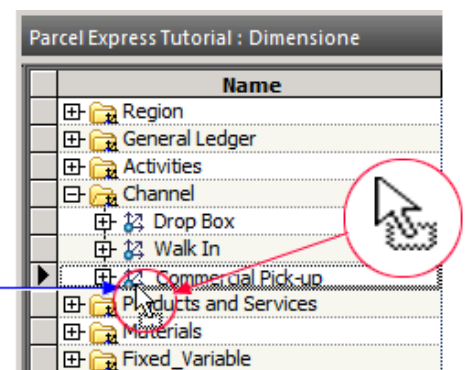


Selezionare l'elemento da spostare

2. Passare il puntatore del mouse sull'elemento della dimensione fino a quando il cursore diventa:

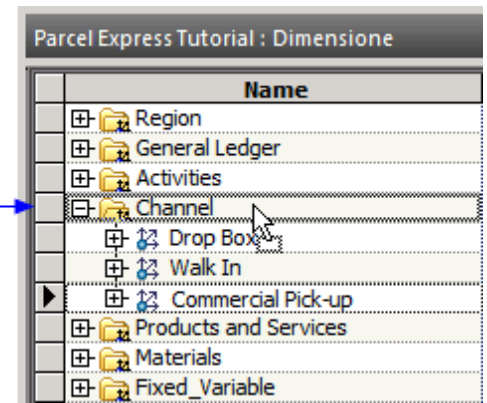


Passare sopra l'elemento fino a quando il cursore cambia



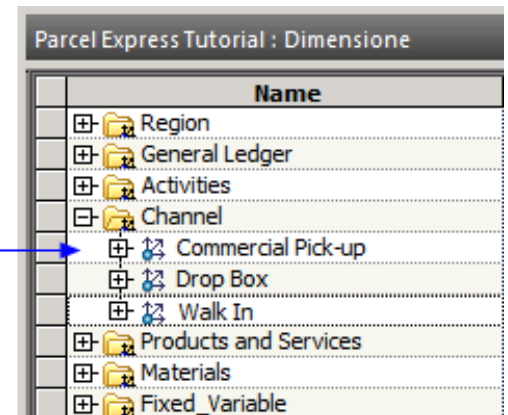
3. Trascinare il cursore sull'elemento della dimensione dopo il quale si desidera spostare l'elemento selezionato.

Trascinare il cursore sull'elemento *dopo* il quale si desidera spostare l'elemento



4. Rilasciare l'elemento e gli elementi delle dimensioni sono riordinati.

Rilasciare l'elemento e gli elementi sono riordinati



*Nota:* Se si trascina un elemento della dimensione fuori dal padre, il sistema presuppone che si voglia cambiare il padre dell'elemento della dimensione.

### Utilizzo della tastiera

Per riordinare gli elementi delle dimensioni utilizzando la tastiera, eseguire le seguenti operazioni:

1. Andare alla visualizzazione Dimensioni.
2. Utilizzare i tasti freccia verso l'alto o verso il basso per navigare fino all'elemento della dimensione da riordinare.
3. Premere **CTRL + D** per selezionare l'elemento della dimensione.
4. Utilizzare i tasti freccia in alto o in basso per navigare fino all'elemento della dimensione dopo il quale si desidera posizionare l'elemento della dimensione.
5. Premere **CTRL + R** per rilasciare l'elemento.

L'elemento viene spostato nella nuova posizione.

*Nota:* Se si trascina un elemento della dimensione fuori dal padre, il sistema presuppone che si voglia cambiare il padre dell'elemento della dimensione.

## Utilizzo di tabelle temporanee

Per specificare l'ordine di visualizzazione degli elementi delle dimensioni con tabelle temporanee, utilizzare il campo DisplayOrder della tabella DimensionMember.

Si potrebbe considerare la numerazione degli elementi delle dimensioni con incrementi di 10, in modo da poter interporre facilmente le righe dell'elemento della dimensione che non sono in ordine nella tabella temporanea. Per esempio, nella seguente figura all'elemento della dimensione, Land Distribution, è assegnato DisplayOrder=15 in modo che sia visualizzato subito dopo Air Distribution (DisplayOrder=10) e prima di Expedite Shipping (DisplayOrder=20).

DimRef	Reference	Name	ParentRefer	DisplayOrder
Act	Air Distribution	Air Distribution		10
Act	Expedite Shipping	Expedite Shipping		20
Act	Inspect Packaging	Inspect Packaging		30
Act	Land Distribution	Land Distribution		15
Chnl	Customer Pickup	Customer Pickup		10
Chnl	Drop Box	Drop Box		20
Chnl	Storefront	Storefront		30
GL	Equipment Expens	Equipment Expenses		10
GL	Operating Expense	Operating Expenses		20
GL	Wages	Wages		30

Vedere il capitolo “Importing and Exporting Using Staging Tables” nella *SAS Activity-Based Management Data Administration Guide* disponibile nel menu **Guida** o all'indirizzo <http://support.sas.com/documentation/onlinedoc/abm/>.

## Vedere anche

“Cambio del padre di un elemento di una dimensione” a pagina 139

---

## Cambio del padre di un elemento di una dimensione

### Cenni preliminari

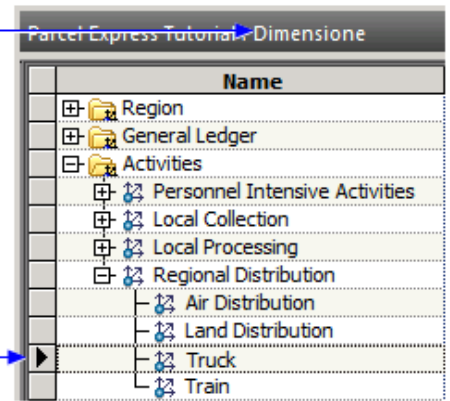
È possibile utilizzare il mouse o la tastiera per cambiare il padre di un elemento della dimensione spostando l'elemento della dimensione sotto un nuovo padre.

*Nota:* È possibile spostare un elemento della dimensione sotto un nuovo padre soltanto nella stessa dimensione.

### Utilizzo del mouse

1. Andare alla visualizzazione Dimensioni e selezionare l'elemento della dimensione a cui si desidera cambiare il padre.

Aprire la visualizzazione Dimensione



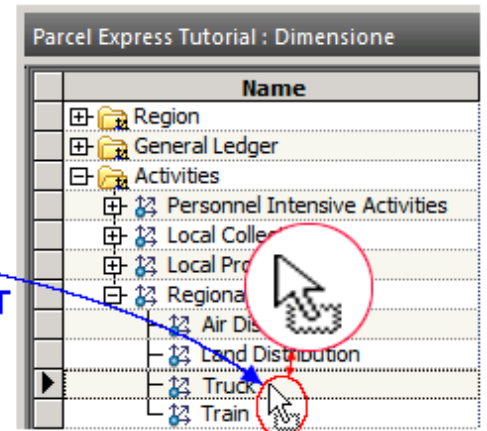
Selezionare l'elemento a cui cambiare padre

2. Posizionare il puntatore del mouse sull'elemento della dimensione fino a quando il cursore diventa:



3. Premere e tenere premuto il tasto **ALT** e quindi fare clic e tenere premuto il **pulsante 1 del mouse**.

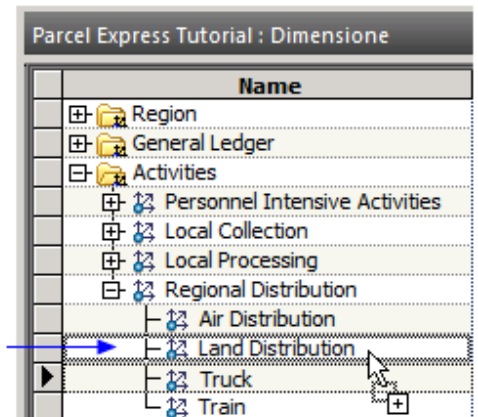
- A. Passare sopra l'elemento fino a quando il cursore cambia
- B. Premere e tenere premuto il tasto **ALT**
- C. Fare clic e tenere premuto il pulsante 1 del mouse



*Nota:* È importante premere il tasto ALT prima di fare clic con il pulsante del mouse.

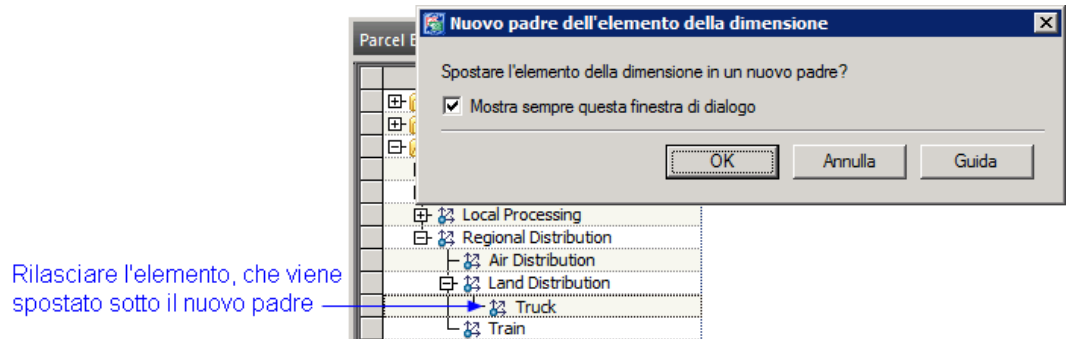
4. Trascinare il cursore sul nuovo padre (continuando a tenere premuto il tasto ALT).

Trascinare il cursore sul nuovo padre (continuando a tenere premuto il tasto ALT)



5. Rilasciare l'elemento.

Viene chiesto di confermare che si desidera cambiare il padre dell'elemento. Se si conferma, l'elemento viene spostato sotto il nuovo padre.

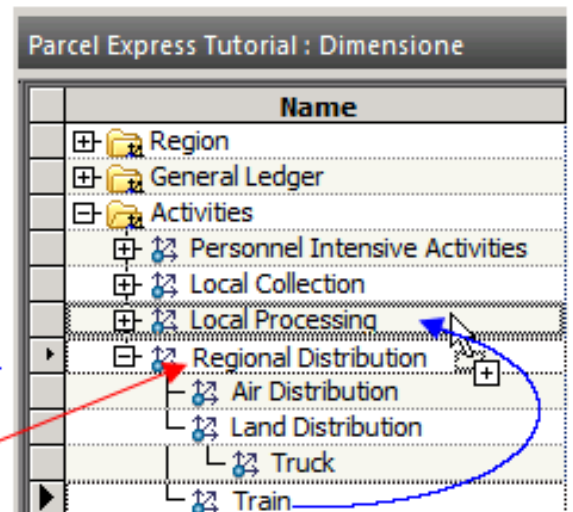


6. L'elemento della dimensione è sempre aggiunto alla fine dell'ultimo figlio del nuovo padre. Se questa non è la posizione desiderata, è possibile riordinare l'elemento della dimensione sotto il nuovo padre.

*Nota:* Se si trascina un elemento della dimensione fuori dal padre corrente, il sistema presuppone che si desideri cambiare il padre dell'elemento della dimensione e non è necessario tenere premuto il tasto ALT.

Se si trascina un elemento fuori dal padre corrente, non occorre utilizzare il tasto ALT

padre corrente



### Utilizzo della tastiera

Per cambiare il padre di un conto utilizzando la tastiera, eseguire le seguenti operazioni:

1. Andare alla visualizzazione Dimensioni.
2. Utilizzare i tasti freccia verso l'alto o verso il basso per navigare fino all'elemento della dimensione di cui si desidera cambiare il padre.
3. Premere **CTRL + D** per selezionare l'elemento della dimensione.
4. Utilizzare i tasti freccia verso l'alto o verso il basso per navigare fino all'elemento della dimensione che deve essere il padre.
5. Premere **CTRL + MAIUSC + R** per rilasciare l'elemento.

Viene chiesto di confermare che si desidera cambiare il padre dell'elemento. Se si conferma, l'elemento viene spostato sotto il nuovo padre.

### Utilizzo di tabelle temporanee

È possibile specificare il padre di un elemento della dimensione con il campo ParentReference nella tabella DimensionMember.

*Nota:* Tuttavia, se esiste già un modello, non è possibile cambiare il padre di un elemento della dimensione reimportando una tabella con un diverso valore per il campo ParentReference. Se i valori sono diversi, il valore importato è ignorato.

Vedere il capitolo “Importing and Exporting Using Staging Tables” nella *SAS Activity-Based Management Data Administration Guide* disponibile nel menu **Guida** o all'indirizzo <http://support.sas.com/documentation/onlinedoc/abm/>.

### Vedere anche

“Riordino degli elementi delle dimensioni” a pagina 137

---

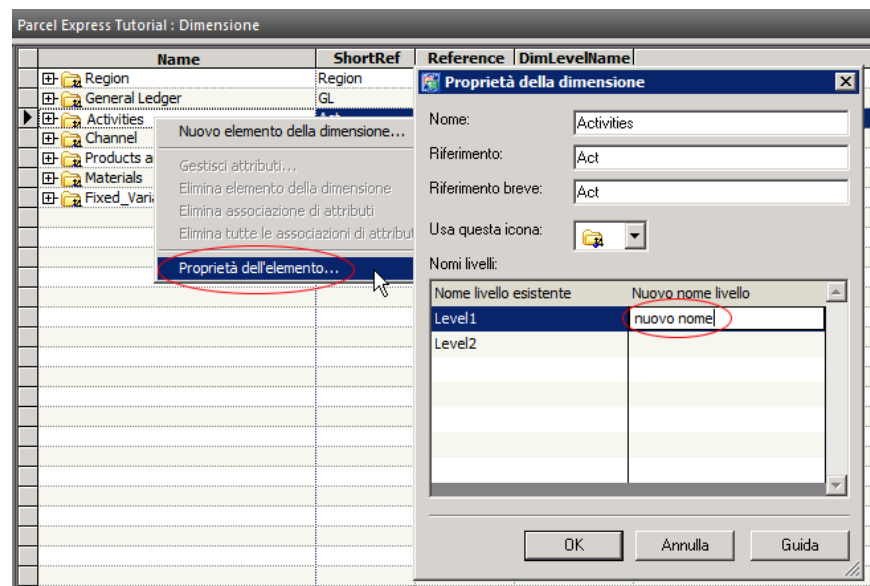
## Cambio dei nomi dei livelli dimensionali

Per cambiare il nome di un livello della dimensione:

1. Aprire un modello.
2. Selezionare **Modello** ⇒ **Dimensioni**.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse su una dimensione e selezionare **Proprietà dell'elemento**.

Si apre la finestra Proprietà della dimensione.

4. Digitare un nuovo nome e quindi fare clic su **OK**.



### Vedere anche

“Convenzioni di denominazione dei livelli delle dimensioni” a pagina 82



## Capitolo 14

# Finestre per le dimensioni

---

<b>Finestra di dialogo Nuova dimensione</b> .....	<b>143</b>
Informazioni sulla finestra di dialogo Nuova dimensione .....	143
Come accedere alla finestra di dialogo Nuova dimensione .....	144
Come specificare informazioni .....	144
<b>Finestra di dialogo Modifica della dimensione</b> .....	<b>144</b>
Informazioni sulla finestra di dialogo Modifica della dimensione .....	144
Come accedere alla finestra di dialogo Modifica della dimensione .....	144
Come specificare informazioni .....	144
<b>Finestra di dialogo Proprietà della dimensione</b> .....	<b>145</b>
Informazioni sulla finestra di dialogo Proprietà della dimensione .....	145
Come accedere alla finestra di dialogo Proprietà della dimensione .....	145
Come specificare informazioni .....	145
<b>Finestra di dialogo Nuovo elemento della dimensione</b> .....	<b>145</b>
Informazioni sulla finestra di dialogo Nuovo elemento della dimensione .....	146
Come accedere alla finestra di dialogo Nuovo elemento della dimensione .....	146
Aggiunta di un elemento della dimensione .....	146
<b>Finestra di dialogo Ricerca dell'elemento della dimensione</b> .....	<b>147</b>
Come accedere alla finestra di dialogo Ricerca dell'elemento della dimensione ..	147
Ricerca di un elemento della dimensione .....	147
<b>Finestra di dialogo Proprietà dell'elemento della dimensione</b> .....	<b>147</b>
Informazioni sulla finestra di dialogo Proprietà dell'elemento della dimensione ..	148
Come accedere alla finestra di dialogo Proprietà dell'elemento della dimensione .	148
Come specificare informazioni .....	148

---

## Finestra di dialogo Nuova dimensione

### *Informazioni sulla finestra di dialogo Nuova dimensione*

Nella finestra di dialogo Nuova dimensione, è possibile creare una nuova dimensione se si sta creando un nuovo modello.

*Nota:* La disponibilità di queste funzionalità dipende dalle autorizzazioni dell'utente.

### Come accedere alla finestra di dialogo Nuova dimensione

Nella procedura guidata Nuovo modello, quando si stanno specificando le dimensioni del modello fare clic su **Nuovo**.

### Come specificare informazioni

1. Digitare il Nome.
2. (Facoltativo) Digitare il Riferimento.
3. (Facoltativo) Digitare il Riferimento breve.

Il Riferimento breve è utilizzato nelle information map e nelle visualizzazioni pubbliche. Per informazioni, vedere i capitoli su "Public Views" e "Information Maps" nella *SAS Activity-Based Management Data Administration Guide* disponibile nel menu Guida o all'indirizzo <http://support.sas.com/documentation/onlinedoc/abm/>.

### Vedere anche

“Misure e dimensioni” a pagina 129

## Finestra di dialogo Modifica della dimensione

### Informazioni sulla finestra di dialogo Modifica della dimensione

La disponibilità di questa funzionalità dipende dalle autorizzazioni dell'utente.

Nella finestra di dialogo Modifica della dimensione, è possibile modificare informazioni su una dimensione se si sta creando un nuovo modello.

### Come accedere alla finestra di dialogo Modifica della dimensione

Nella procedura guidata Nuovo modello, quando si stanno specificando le dimensioni nel modello, selezionare una dimensione e fare clic su **Modifica**.

### Come specificare informazioni

Queste operazioni sono facoltative.

1. Digitare il Nome. Per maggiori informazioni, vedere Informazioni sulle convenzioni di denominazione delle dimensioni.
2. Digitare il Riferimento. Per maggiori informazioni, vedere Informazioni sulle convenzioni dei riferimenti delle dimensioni.

### **Vedere anche**

- [“Misure e dimensioni” a pagina 129](#)
- [“Finestra di dialogo Proprietà della dimensione” a pagina 145](#)

---

## **Finestra di dialogo Proprietà della dimensione**

### **Informazioni sulla finestra di dialogo Proprietà della dimensione**

Nella finestra di dialogo Proprietà della dimensione, è possibile rivedere o modificare le informazioni su una dimensione.

### **Come accedere alla finestra di dialogo Proprietà della dimensione**

Nella visualizzazione Dimensioni, selezionare una dimensione e scegliere **Modifica** ⇒ **Proprietà dell'elemento**.

### **Come specificare informazioni**

1. Digitare il Nome. Per maggiori informazioni, vedere Informazioni sulle convenzioni di denominazione.
2. Digitare il Riferimento. Per maggiori informazioni, vedere Informazioni sulle convenzioni dei riferimenti.
3. Dal menu **Usa questa icona**, selezionare un'icona.  
L'icona rappresenta una dimensione nell'interfaccia.
4. Nella colonna **Nuovo nome livello**, fare doppio clic in una riga e digitare un nome.  
Per maggiori informazioni, vedere Informazioni sui nomi dei livelli delle dimensioni e Informazioni sulle convenzione di denominazione.

### **Vedere anche**

- [“Finestra di dialogo Modifica della dimensione” a pagina 144](#)
- [“Misure e dimensioni” a pagina 129](#)

## Finestra di dialogo Nuovo elemento della dimensione

### Informazioni sulla finestra di dialogo Nuovo elemento della dimensione

Nella finestra di dialogo Nuovo elemento della dimensione, è possibile indicare un nuovo elemento della dimensione e altre informazioni sull'elemento della dimensione

*Nota:* La disponibilità di queste funzionalità dipende dalle autorizzazioni dell'utente.

Dimensione: Organizzazione  
Elemento padre: Organizzazione  
Elementi delle dimensioni

Nome	Riferimento	Nome livello

Aggiungi Elimina

Mostra questa finestra ogni volta in cui vinento della dimensione.  
Se si deseleziona questa opzione, viene creato un nuovo elemento della dimensione, con un nome e un riferimento univoci, senza visualizzare questa finestra.

OK Annulla Guida

### Come accedere alla finestra di dialogo Nuovo elemento della dimensione

Nella visualizzazione Dimensioni, selezionare un elemento e scegliere **Modifica** ⇒ **Nuovo elemento della dimensione**.

### Aggiunta di un elemento della dimensione

1. Fare clic su **Aggiungi**.

Viene aggiunta una nuova riga all'elenco **Elementi delle dimensioni**. La riga contiene informazioni predefinite.

2. (Facoltativo) Fare clic nella colonna **Nome** e digitare il nome.
3. (Facoltativo) Fare clic nella colonna **Riferimento** e digitare il riferimento. Viene creato un riferimento predefinito dal nome dell'elemento della dimensione. Se si cambia il riferimento, il nuovo riferimento deve rispettare le convenzioni per i riferimenti.
4. (Facoltativo) Fare clic nella colonna **Nome livello** e selezionare il nome di un livello.
5. (Facoltativo) Selezionare o deselezionare l'opzione **Mostra questa finestra ogni volta in cui viene creato un elemento della dimensione**.

### **Vedere anche**

- [“Creazione di un elemento della dimensione” a pagina 135](#)
- [“Misure e dimensioni” a pagina 129](#)

---

## **Finestra di dialogo Ricerca dell'elemento della dimensione**

Nella finestra di dialogo Ricerca dell'elemento della dimensione, è possibile trovare rapidamente elementi delle dimensioni quando si crea un nuovo conto.

### **Come accedere alla finestra di dialogo Ricerca dell'elemento della dimensione**

Aprire un modello in modalità Modello e selezionare **Modifica** ⇒ **Nuovo conto**. Quando si apre la procedura guidata Nuovo conto, fare clic su **Trova**.

### **Ricerca di un elemento della dimensione**

1. Digitare il Nome elemento.
  2. Selezionare la dimensione dal menu Nome dimensione.
  3. (Facoltativo) Selezionare **Corrispondenza esatta** per trovare soltanto le corrispondenze esatte con il nome dell'elemento digitato.
- Se non si seleziona **Corrispondenza esatta**, è possibile utilizzare un asterisco (\*) come carattere jolly per sostituire 0 o più caratteri qualsiasi. Inoltre, al nome dell'elemento digitato è accodato implicitamente un asterisco in modo che, per esempio, digitando Equipment si trovi come corrispondenza Equipment Depreciation ed Equipment Expenses (corrisponde a digitare Equipment\*).
  - Se si seleziona **Corrispondenza esatta**, vengono considerate soltanto le corrispondenze esatte e non vi sono caratteri jolly. Se si digita un nome con un asterisco, la corrispondenza è data soltanto da un elemento il cui nome contiene un asterisco. Inoltre, al nome digitato non è accodato implicitamente il carattere jolly asterisco.

## Finestra di dialogo Proprietà dell'elemento della dimensione

### *Informazioni sulla finestra di dialogo Proprietà dell'elemento della dimensione*

La disponibilità di queste funzionalità dipende dalle autorizzazioni dell'utente.

Nella finestra di dialogo Proprietà dell'elemento della dimensione, è possibile rivedere o modificare le informazioni su un elemento della dimensione.

### *Come accedere alla finestra di dialogo Proprietà dell'elemento della dimensione*

Nella visualizzazione Dimensioni, selezionare un elemento della dimensione e scegliere **Modifica** ⇒ **Proprietà dell'elemento**.

### *Come specificare informazioni*

1. Fare clic sulla scheda **Generale**.
2. Digitare il Nome.
3. Digitare il Riferimento.

### *Vedere anche*

[“Misure e dimensioni” a pagina 129](#)

## Parte 5

---

# Moduli e conti

<i>Capitolo 15</i>	
<b>Gestione di moduli e conti</b> .....	151
<i>Capitolo 16</i>	
<b>Finestre per i conti</b> .....	175





## Capitolo 15

# Gestione di moduli e conti

<b>Moduli, aggregazioni sui moduli, conti e conti sommati in gerarchia</b> . . . . .	<b>152</b>
Informazioni su moduli, aggregazioni sui moduli, conti e conti sommati in gerarchia . . . . .	152
Modulo Risorsa . . . . .	153
Modulo Attività . . . . .	153
Modulo Oggetto di costo . . . . .	154
Modulo Unità esterna . . . . .	154
Modulo Analisi dei profitti . . . . .	154
Conti e conti sommati in gerarchia . . . . .	154
Colonne . . . . .	156
Aggregazioni sui moduli . . . . .	156
Riferimenti . . . . .	156
<b>Modulo Risorsa, modulo Attività e modulo Oggetto di costo</b> . . . . .	<b>156</b>
Informazioni su modulo Risorsa, modulo Attività e modulo Oggetto di costo . . . . .	156
Come accedere al modulo Risorsa, modulo Attività e modulo Oggetto di costo . . . . .	157
Creazione di un conto . . . . .	157
Creazione di un elemento di costo immesso . . . . .	157
Eliminazione di un elemento . . . . .	157
Creazione di un'assegnazione . . . . .	158
Eliminazione delle assegnazioni . . . . .	158
Visualizzazione dei riquadri delle assegnazioni . . . . .	158
Come mostrare soltanto i conti di origine per un conto . . . . .	159
Come mostrare soltanto i conti di destinazione per un conto . . . . .	159
Come mostrare i conti di origine e i conti di destinazione per un conto . . . . .	159
Spostamento a un conto . . . . .	159
Gestione degli attributi di un conto . . . . .	159
Modifica del layout delle colonne . . . . .	160
Revisione o modifica delle proprietà di un elemento . . . . .	160
<b>Visualizzazione del modulo Unità esterna</b> . . . . .	<b>160</b>
Informazioni sulla visualizzazione del modulo Unità esterna . . . . .	160
Come accedere alla visualizzazione del modulo Unità esterna . . . . .	161
Creazione di un'unità esterna . . . . .	161
Gestione degli attributi che sono stati aggiunti a un'unità esterna . . . . .	161
Modifica del layout delle colonne . . . . .	161
Revisione o modifica delle proprietà di un elemento . . . . .	161
Eliminazione di un elemento . . . . .	161
<b>Creazione di un conto</b> . . . . .	<b>162</b>
<b>Riordino dei conti</b> . . . . .	<b>165</b>
Cenni preliminari . . . . .	165

Utilizzo del mouse . . . . .	166
Utilizzo della tastiera . . . . .	167
Utilizzo di tabelle temporanee . . . . .	168
<b>Ricerca dei conti . . . . .</b>	<b>168</b>
<b>Salvataggio di query per la ricerca di conti . . . . .</b>	<b>168</b>
Salvataggio di una query . . . . .	168
Recupero delle query . . . . .	169
Esportazione di query di ricerca del conto . . . . .	169
Importazione di query di ricerca del conto . . . . .	170
<b>Spostamento a un conto . . . . .</b>	<b>171</b>
<b>Espansione di tutti i livelli . . . . .</b>	<b>171</b>

## Moduli, aggregazioni sui moduli, conti e conti sommati in gerarchia

### Informazioni su moduli, aggregazioni sui moduli, conti e conti sommati in gerarchia

Un modulo contiene uno specifico tipo di informazioni sui costi in un modello, come informazioni sulle risorse o informazioni sulle attività. Un modello può contenere i seguenti moduli:

- “Modulo Risorsa” a pagina 153
- “Modulo Attività” a pagina 153
- “Modulo Oggetto di costo” a pagina 154
- “Modulo Unità esterna” a pagina 154
- “Modulo Analisi dei profitti” a pagina 154

Ogni modulo è visualizzato nella propria visualizzazione.

Display Name	Display Reference	Cost
ATTIVITÀ (RIQUADRO PRINCIPALE)		\$3,647,900.00
USA	USA	\$3,647,900.00
Oregon	Oregon	\$3,647,900.00
Beaverton	Beaverton	\$1,930,900.00
Eugene	Eugene	\$1,717,000.00
Personnel Intensive Activities	Personnel Intensive Activities	\$187,783.21
Local Collection	Local Collection	\$351,422.14
Local Processing	Local Processing	\$743,326.79

Se un modello non è un'implementazione completa dei costi basati sulle attività, non è necessario utilizzare tutti i moduli disponibili quando si costruisce il modello. Per esempio, i costi possono essere immessi direttamente nelle attività nel modulo Attività, le assegnazioni possono essere fatte da tali attività ai prodotti nel modulo Oggetto di costo e quindi si possono calcolare i costi. In questo esempio, non occorre il modulo Risorsa.

## **Modulo Risorsa**

Questo modulo contiene informazioni sulle risorse. Le risorse sono i costi consumati da attività quali la pianificazione, l'introduzione di nuove partite contabili, la pubblicità o la promozione di prodotti. Per comprendere e gestire le risorse, ci si deve focalizzare sulle attività e su come le attività consumano le risorse.

## **Modulo Attività**

### **Informazioni sul modulo Attività**

Questo modulo contiene informazioni sulle attività.

### **Indicazioni per la creazione delle attività**

Quando si creano attività, considerare le seguenti indicazioni:

- Un'attività è una parte significativa dei costi di un'organizzazione (almeno 5% del costo totale).
- Le attività hanno lo stesso tipo di processo.
- Un'attività ha un driver di costo che è utilizzato per assegnare i costi del prodotto.
- Un'attività è una categoria di costo a cui la direzione è già interessata.
- Un'attività implica una o più azioni, non è soltanto un contenitore contabile arbitrario.
- Accertarsi che tutte le attività necessarie siano definite.
- Per determinare le attività dell'organizzazione, condurre sondaggi sulle persone nell'organizzazione.
- Creare un'attività soltanto se la direzione deve conoscere i dettagli dell'attività per prendere decisioni.

### **Metodi di organizzazione delle attività**

Utilizzare uno dei seguenti metodi per organizzare il modulo Attività:

- Gerarchicamente per reparti  
Solitamente questo è il metodo migliore.
- Per processo  
Se si organizzano le attività per processo, organizzare gli elementi all'interno di un conto sommato in gerarchia in base al loro ordine nel processo o in base all'ordine in cui devono essere riportati.

Per determinare quale metodo utilizzare, considerare come assegnare i costi alle attività. Decidere come assegnare i costi delle attività agli oggetti di costo. Tenere presente che si creano assegnazioni fra conti, non fra conti sommati in gerarchia.

I conti sommati in gerarchia consentono di visualizzare il costo totale di gruppi di attività correlate. Per esempio, è possibile creare un conto sommato in gerarchia che raggruppi le attività in un processo o le attività che sono eseguite da un singolo reparto.

### **Modulo Oggetto di costo**

Questo modulo contiene informazioni su prodotti e servizi. Inoltre, prodotti e servizi possono essere organizzati per clienti, canali, regioni, eccetera.

### **Modulo Unità esterna**

Questo modulo contiene informazioni sugli elementi di costo dell'unità esterna.

### **Modulo Analisi dei profitti**

Non è possibile lavorare direttamente con il modulo Analisi dei profitti. Il sistema utilizza le dimensioni del modulo Analisi dei profitti per determinare quali assegnazioni effettuare con il driver del volume delle vendite.

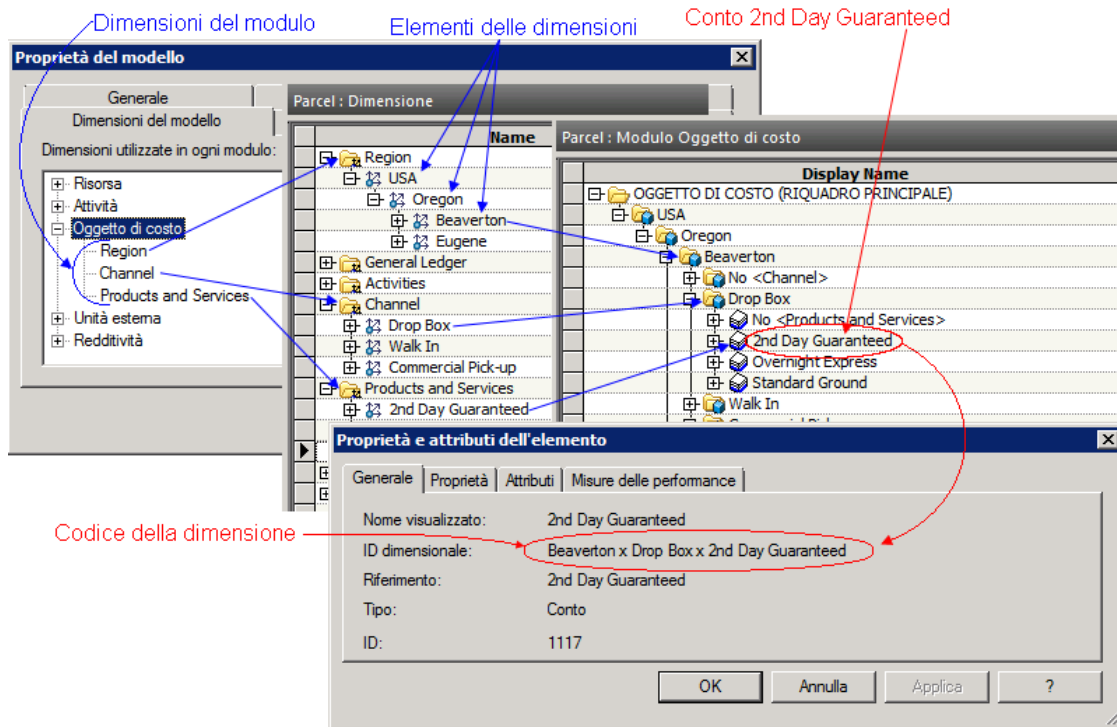
*Nota:* Le dimensioni del modulo Analisi dei profitti devono essere le stesse del modulo Oggetto di costo.

### **Conti e conti sommati in gerarchia**

#### **Informazioni sui conti e i conti sommati in gerarchia**

Un conto è un'intersezione di due dimensioni che è simile a una partita contabile in un piano dei conti. Ogni conto contiene elementi di costo.

Nella figura successiva è possibile vedere che il conto 2nd Day Guaranteed è l'intersezione degli elementi delle dimensioni Beaverton x Drop Box x 2nd Day Guaranteed. Tali elementi delle dimensioni sono elementi, a loro volta, delle dimensioni Region x Channel x Products and Services rispettivamente. È possibile osservare che il nome visualizzato del conto, 2nd Day Guaranteed, è il nome dell'ultimo elemento nell'intersezione degli elementi delle dimensioni quando l'ordine degli elementi delle dimensioni è l'ordine delle dimensioni contenenti — Region, Channel, Products. L'ordine delle dimensioni è l'ordine in cui esse sono definite quando si crea un modello



*Nota:* Un conto deve contenere un elemento della dimensione da ogni dimensione di un modulo. Tuttavia, è possibile omettere la specifica di un elemento della dimensione da una particolare dimensione selezionando invece l'elemento della dimensione "None" che il sistema genera automaticamente per ogni dimensione.

Ogni conto contiene elementi di costo.

Un conto sommato in gerarchia è un cluster di conti o un cluster di conti sommati in gerarchia che sono in relazione per una funzione, reparto, sede o gruppo. Il costo di un conto sommato in gerarchia è la somma dei costi di tutti i conti e dei conti sommati in gerarchia nel livello immediatamente subordinato. Ogni modulo contiene un'aggregazione sul modulo. Un'aggregazione sul modulo è il livello più alto nel modulo. Tale aggregazione rappresenta tutti i conti e i conti sommati in gerarchia nel modulo.

	Display Name	Reference
Aggregazione sul modulo	ATTIVITÀ (RIQUADRO PRINCIPALE)	
	USA	
	Oregon	
Conto sommato in gerarchia	Beaverton	
	Personnel Intensive Activities	
	Resolve Customer Complaints	Beaverton x Resolve Customer Complaints_2015
Elemento di costo	Salary - Sale Manage	2000_Salary - Sale Manage
	Salary - Direct Sales	2000_Salary - Direct Sales
	Salary - Trade Show	2000_Salary - Advertising
Conto	Expedite Package Shipments	Beaverton x Expedite Package Shipments_2016
	Local Collection	
	Local Processing	
	Regional Distribution	
	Eugene	

### Creazione ed eliminazione di conti

Un conto corrisponde a elementi delle dimensioni. Si deve creare l'elemento della dimensione prima di poter creare il conto che corrisponde all'elemento della dimensione.

Quando si elimina un conto, l'elemento della dimensione corrispondente esiste ancora e apparirà in qualsiasi cubo generato. Per rimuovere l'elemento della dimensione da un cubo, si deve eliminare l'elemento della dimensione.

*Nota:* Quando si elimina un conto, il modello a cui appartiene può essere visualizzato, ma non può essere modificato mentre l'eliminazione è in corso.

**Vedere anche**

[“Creazione di un conto” a pagina 162](#)

## Colonne

SAS Activity-Based Management visualizza le informazioni di ogni modulo in colonne definite dall'utente in una griglia. È possibile aggiungere o rimuovere colonne dalla griglia e specificare come appaiono le informazioni nelle colonne. Quando si è soddisfatti dell'aspetto, è possibile salvare la configurazione della visualizzazione (chiamata layout delle colonne salvato). Successivamente, si può applicare il layout delle colonne salvato e le colonne saranno visualizzate come quando è avvenuto il salvataggio del layout.

*Nota:* La colonna **Nome visualizzato**, che è la colonna più a sinistra del layout delle colonne, è obbligatoria, quindi non è possibile rimuoverla, modificarla o riordinarla.

**Vedere anche**

[“Layout delle colonne” a pagina 237](#)

## Aggregazioni sui moduli

Ogni modulo contiene un'aggregazione sul modulo. Un'aggregazione sul modulo è il livello più alto nel modulo. Tale aggregazione rappresenta tutti i conti e i conti sommati in gerarchia nel modulo.

## Riferimenti

All'interno di ogni modulo, un riferimento è un identificativo univoco per un elemento, come un conto, una dimensione o un elemento di costo.

I riferimenti sono simili ai numeri dei conti o ai codici dei conti in un piano dei conti e in una contabilità generale; i numeri dei conti identificano in modo univoco le partite contabili. Generalmente, i riferimenti per i conti e gli elementi di costo nel modulo Risorsa corrispondono ai numeri dei conti nel piano dei conti di un'organizzazione.

**Vedere anche**

[“Convenzioni per i riferimenti” a pagina 87](#)

---

## Modulo Risorsa, modulo Attività e modulo Oggetto di costo

### Informazioni su modulo Risorsa, modulo Attività e modulo Oggetto di costo

La disponibilità di questa funzionalità dipende dalle autorizzazioni dell'utente.

Nel modulo Risorsa, modulo Attività e modulo Oggetto di costo, è possibile esaminare le relazioni di costo di un modello.

Display Name	Display Reference	Cost
ATTIVITÀ (RIQUADRO PRINCIPALE)		\$3,647,900.00
USA	USA	\$3,647,900.00
Oregon	Oregon	\$3,647,900.00
Beaverton	Beaverton	\$1,930,900.00
Eugene	Eugene	\$1,717,000.00
Personnel Intensive Activities	Personnel Intensive Activities	\$187,783.21
Local Collection	Local Collection	\$351,422.14
Local Processing	Local Processing	\$743,326.79

Si interagisce allo stesso modo con ciascun modulo (**Risorsa, Attività e Oggetto di costo**). Quindi tutti e tre i moduli sono presentati in questo argomento.

### Vedere anche

“Visualizzazioni dei moduli Risorsa, Attività, Oggetto di costo e Unità esterna” a pagina 34

## Come accedere al modulo Risorsa, modulo Attività e modulo Oggetto di costo

Aprire un modello in modalità Modello e selezionare **Modello** ⇒ <nome del modulo>. Per esempio: **Modello** ⇒ **Modulo Oggetto di costo**.

## Creazione di un conto

1. Se l'elemento della dimensione sottostante non esiste, crearlo.
2. Selezionare un conto sommato in gerarchia o un conto.
3. Selezionare **Modifica** ⇒ **Nuovo conto**.  
Viene visualizzata la procedura guidata Nuovo conto.
4. Seguire le indicazioni nella procedura guidata.

**SUGGERIMENTO** Per trovare rapidamente un elemento della dimensione, fare clic su **Trova** nella procedura guidata Nuovo conto. Viene visualizzata la finestra di dialogo Ricerca dell'elemento della dimensione.

## Creazione di un elemento di costo immesso

1. Selezionare un conto (non un conto sommato in gerarchia).
2. Selezionare **Modifica** ⇒ **Nuovo elemento di costo immesso**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Nuovo elemento di costo immesso oppure un nuovo elemento di costo, a seconda dell'impostazione dell'opzione utente per la creazione di un elemento di costo immesso.

## Eliminazione di un elemento

1. Selezionare un elemento.

2. Selezionare **Modifica** ⇒ **Elimina**.

### **Creazione di un'assegnazione**

1. Decidere quali riquadri delle assegnazioni visualizzare.
2. Selezionare **Modello** ⇒ **Assegnazioni** ⇒ **Aggiungi conti nel riquadro a sinistra** (o **Aggiungi conti nel riquadro a destra**).

Viene visualizzata la finestra di dialogo Aggiunta di conti per assegnazioni.

3. Selezionare il **conto di destinazione**.
4. Per assegnare il costo a un conto nel riquadro delle assegnazioni a destra, fare clic sulla freccia a sinistra del conto. Per assegnare il costo da un conto nel riquadro delle assegnazioni a sinistra, fare clic sulla freccia a destra del conto.

Una freccia collega i due conti.

**SUGGERIMENTO** Per creare rapidamente assegnazioni a molti conti, selezionare **Modello** ⇒ **Assegnazioni** ⇒ **Assegna tutto a sinistra**, **Assegna tutto a destra** o **Assegna tutto a sinistra e destra**.

5. Per nascondere i conti nel riquadro delle assegnazioni a sinistra o in quello delle assegnazioni a destra, selezionare **Modello** ⇒ **Assegnazioni** ⇒ **Cancella a sinistra** (o **Cancella a destra**).

Questo nasconde soltanto i conti; non li rimuove dalle assegnazioni.

Per mostrare i conti, fare clic nel riquadro delle assegnazioni a sinistra o in quello delle assegnazioni a destra e selezionare **Modello** ⇒ **Assegnazioni** ⇒ **Mostra a sinistra** (o **Mostra a destra**).

### **Eliminazione delle assegnazioni**

1. Decidere quali riquadri delle assegnazioni visualizzare.
2. Per eliminare un'assegnazione, fare clic sulla freccia a destra (o a sinistra) del conto di origine (o del conto di destinazione).

Una freccia collega i due conti.

**SUGGERIMENTO** Per eliminare rapidamente le assegnazioni a molti conti, selezionare **Modello** ⇒ **Assegnazioni** ⇒ **Elimina tutte le assegnazioni a sinistra**, **Elimina tutte le assegnazioni a destra** o **Elimina tutte le assegnazioni a sinistra e destra**.

### **Visualizzazione dei riquadri delle assegnazioni**

Dal seguente elenco, scegliere i riquadri delle assegnazioni da mostrare.

#### **Vedere anche**

[“Riquadri delle assegnazioni” a pagina 272](#)



**Come mostrare soltanto i conti di origine per un conto**

1. Selezionare **Modello** ⇒ **Assegnazioni** ⇒ **Mostra riquadro assegnazioni a sinistra**.

La visualizzazione viene divisa per includere un **riquadro delle assegnazioni** vuoto a sinistra. Il modulo selezionato viene visualizzato nel riquadro principale sulla destra.

2. Espandere la gerarchia dei moduli e selezionare un conto.
3. Selezionare **Modello** ⇒ **Assegnazioni** ⇒ **Mostra a sinistra**.

Le frecce indicano che i conti elencati sono conti di origine per il conto selezionato.

**Come mostrare soltanto i conti di destinazione per un conto**

1. Selezionare **Modello** ⇒ **Assegnazioni** ⇒ **Mostra riquadro assegnazioni a destra**.

La visualizzazione viene divisa per includere un riquadro delle assegnazioni vuoto a destra. Il modulo selezionato viene visualizzato nel riquadro principale sulla sinistra.

2. Espandere la gerarchia dei moduli e selezionare un conto.
3. Selezionare **Modello** ⇒ **Assegnazioni** ⇒ **Mostra a destra**.

Le frecce indicano che i conti elencati sono conti di destinazione per il conto selezionato.

**Come mostrare i conti di origine e i conti di destinazione per un conto**

1. Selezionare **Modello** ⇒ **Assegnazioni** ⇒ **Mostra riquadri assegnazioni a sinistra e destra**.

La visualizzazione viene divisa per includere **riquadri delle assegnazioni** vuoti a sinistra e a destra. Il modulo selezionato viene visualizzato nel riquadro principale al centro.

2. Espandere la gerarchia dei moduli e selezionare un **conto**.
3. Selezionare **Modello** ⇒ **Assegnazioni** ⇒ **Mostra a sinistra e destra**.

Le frecce indicano i conti che sono conti di origine per il conto selezionato, come pure i conti che sono conti di destinazione per il conto selezionato.

**Spostamento a un conto**

1. Selezionare un conto.
2. Selezionare **Modifica** ⇒ **Vai al conto**.

**Gestione degli attributi di un conto**

1. Selezionare un conto.

2. Selezionare **Modifica** ⇒ **Gestisci attributi**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Gestione degli attributi.

### Modifica del layout delle colonne

1. Selezionare **Modello** ⇒ **Layout delle colonne** ⇒ **Modifica colonne**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Layout delle colonne.

**SUGGERIMENTO** In alternativa, è possibile fare doppio clic sull'intestazione di una colonna.

2. Per salvare il layout delle colonne, selezionare **Modello** ⇒ **Layout delle colonne** ⇒ **Salva come**.

Viene visualizza la finestra di dialogo Salvataggio con nome del layout delle colonne.

### Revisione o modifica delle proprietà di un elemento

1. Selezionare un elemento.
2. Selezionare **Modifica** ⇒ **Proprietà dell'elemento**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Proprietà dell'elemento.

---

## Visualizzazione del modulo Unità esterna

### Informazioni sulla visualizzazione del modulo Unità esterna

Display Name	Display Reference	UnitCost	Cost
UNITÀ ESTERNE			\$208,393.20
Envelopes	ENV		\$1,560.60
Flats	FTS		\$30,707.60
Boxes	Boxes		\$176,125.00

La disponibilità di queste funzionalità dipende dalle autorizzazioni dell'utente.

Nella visualizzazione del modulo Unità esterna, è possibile gestire le **unità** di un modello per l'associazione periodo/scenario corrente.

È possibile aggiungere altre colonne per periodi, scenari, proprietà e, per esempio, mostrare i costi dell'unità esterna per unità negli ultimi due mesi.

*Nota:* Non è possibile modificare direttamente le informazioni della visualizzazione del modulo Unità esterna.

### **Come accedere alla visualizzazione del modulo Unità esterna**

Aprire un modello in modalità Modello e selezionare **Modello** ⇨ **Modulo Unità esterna**.

### **Creazione di un'unità esterna**

1. Selezionare un elemento.
2. Selezionare **Modifica** ⇨ **Nuovo conto**.  
Viene visualizzata la procedura guidata Nuovo conto.
3. Seguire le indicazioni nella procedura guidata.

### **Gestione degli attributi che sono stati aggiunti a un'unità esterna**

1. Selezionare un conto.
2. Selezionare **Modifica** ⇨ **Gestisci attributi**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo Gestione degli attributi.

### **Modifica del layout delle colonne**

1. Selezionare **Modello** ⇨ **Layout delle colonne** ⇨ **Modifica colonne**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo Layout delle colonne.  
**SUGGERIMENTO** In alternativa, è possibile fare doppio clic sull'intestazione di una colonna.
2. Per salvare il layout delle colonne, selezionare **Modello** ⇨ **Layout delle colonne** ⇨ **Salva come**.  
Viene visualizza la finestra di dialogo Salvataggio con nome del layout delle colonne.

### **Revisione o modifica delle proprietà di un elemento**

1. Selezionare un elemento.
2. Selezionare **Modifica** ⇨ **Proprietà dell'elemento**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo Proprietà dell'elemento.

### **Eliminazione di un elemento**

1. Selezionare un elemento.
2. Selezionare **Modifica** ⇨ **Elimina**.

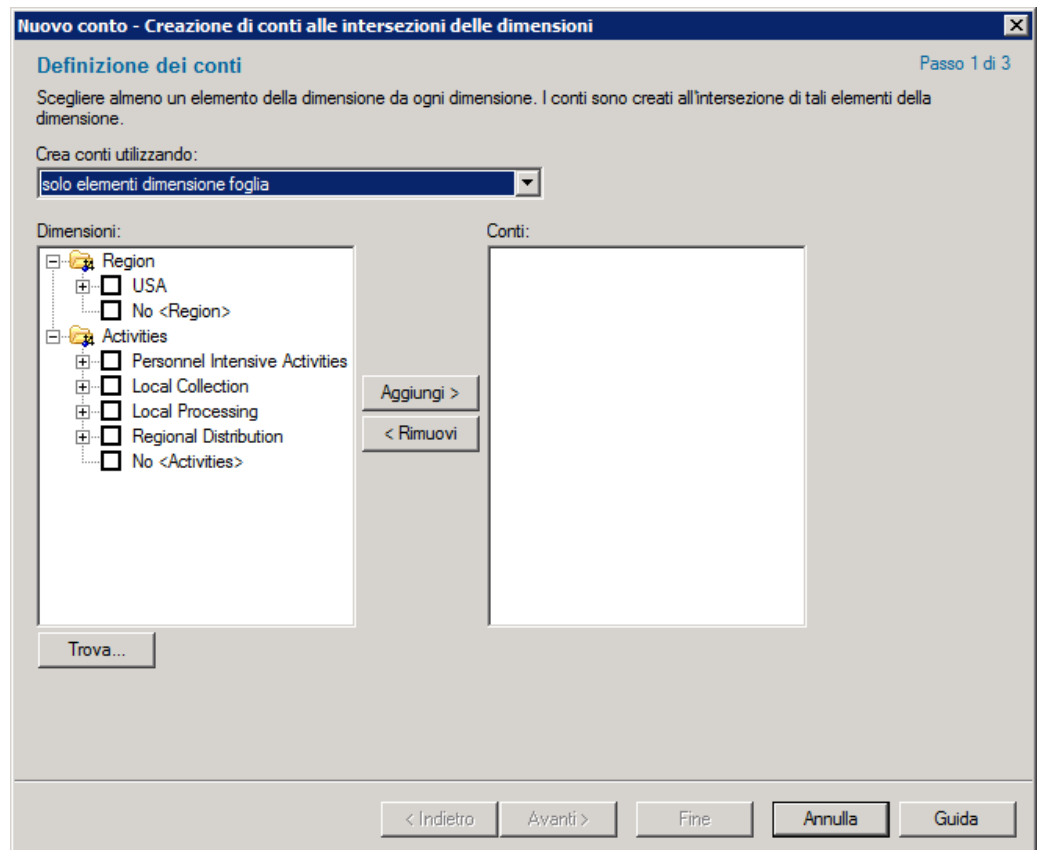
## Creazione di un conto

### Informazioni minime

Questo processo descrive la quantità minima di informazioni necessarie per creare un conto.

1. Se l'elemento della dimensione sottostante non esiste, crearlo.
2. Aprire un modello in modalità Modello e selezionare **Modello** ⇒ **<nome del modulo>**. Per esempio, **Modello** ⇒ **Modulo Risorsa**.
3. Selezionare un conto sommato in gerarchia o un conto.
4. Selezionare **Modifica** ⇒ **Nuovo conto**.

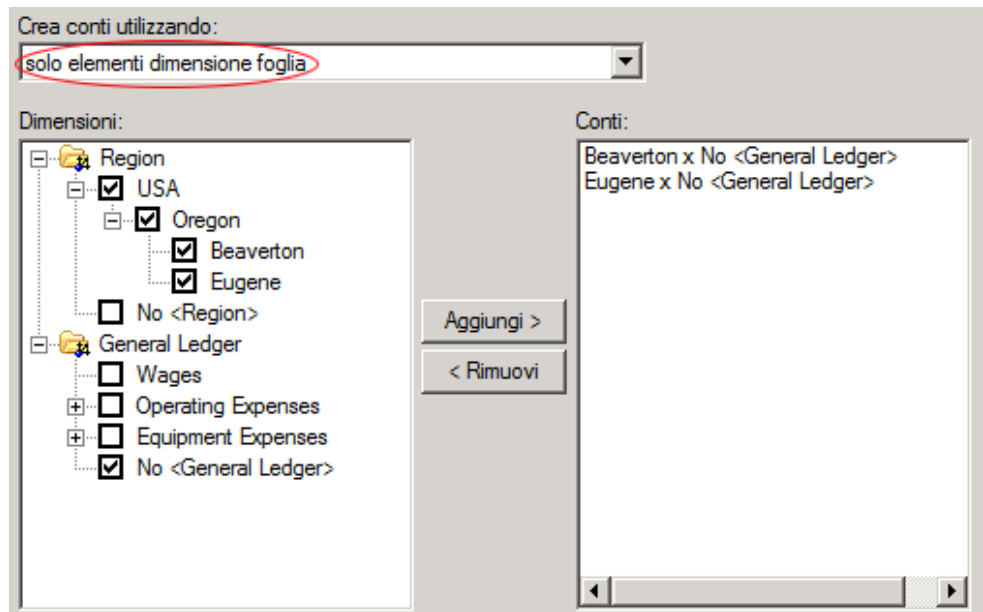
Viene visualizzata la procedura guidata Nuovo conto.



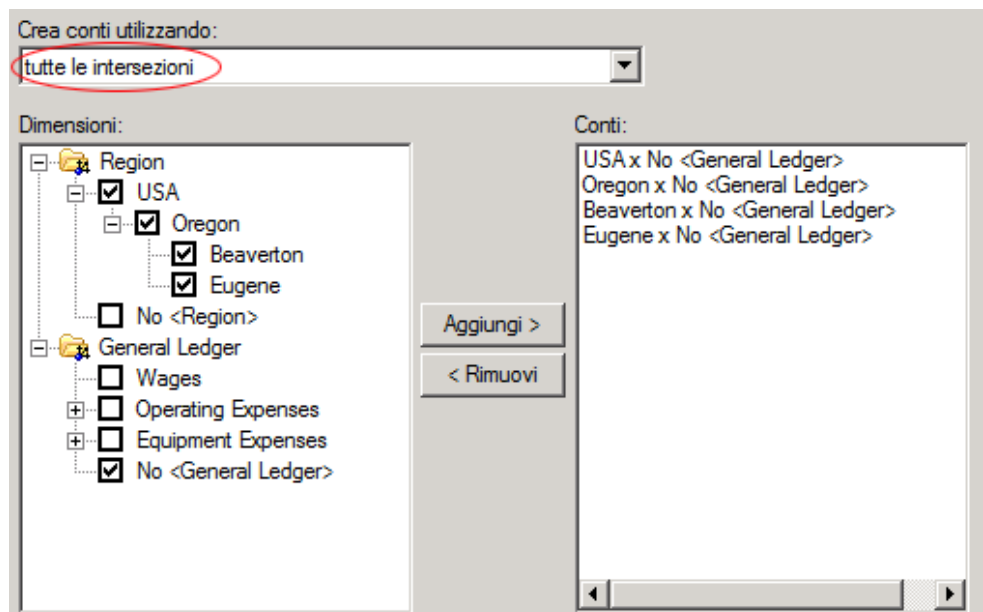
5. Dall'elenco di **Dimensioni**, selezionare almeno due dimensioni.
6. Dall'elenco a discesa **Crea conti utilizzando**, selezionare un valore.

Ecco l'effetto di ciascun valore:

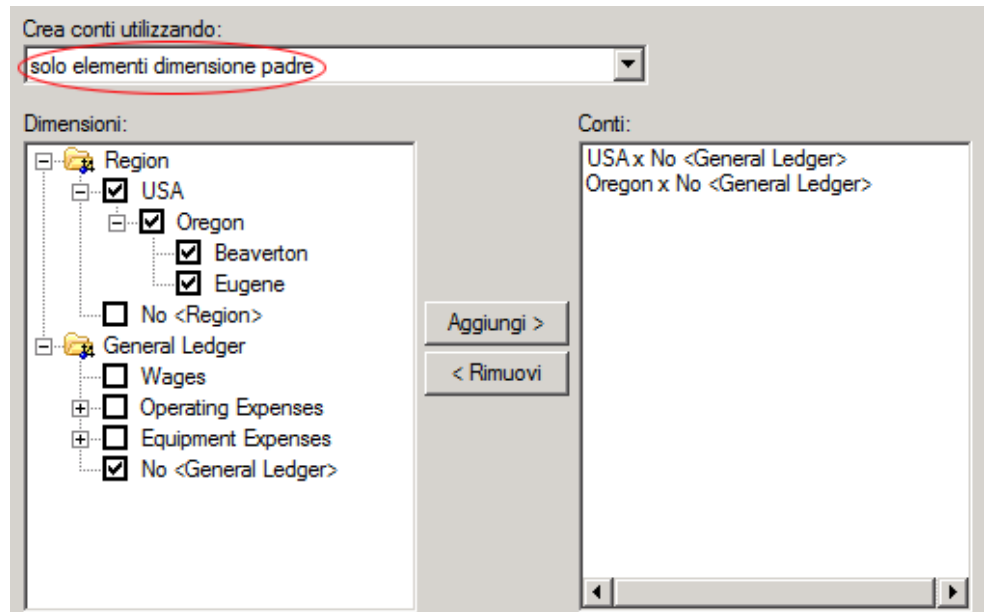
Selezionare **solo elementi dimensione foglia** crea conti soltanto per le intersezioni degli elementi delle dimensioni inferiori in ciascuna dimensione, come mostrato:



Selezionare **tutte le intersezioni** crea conti per le intersezione di tutti gli elementi delle dimensioni in ciascuna dimensione, come mostrato:



Selezionare **solo elementi dimensione padre** crea conti soltanto per le intersezioni degli elementi delle dimensioni superiori, come mostrato:



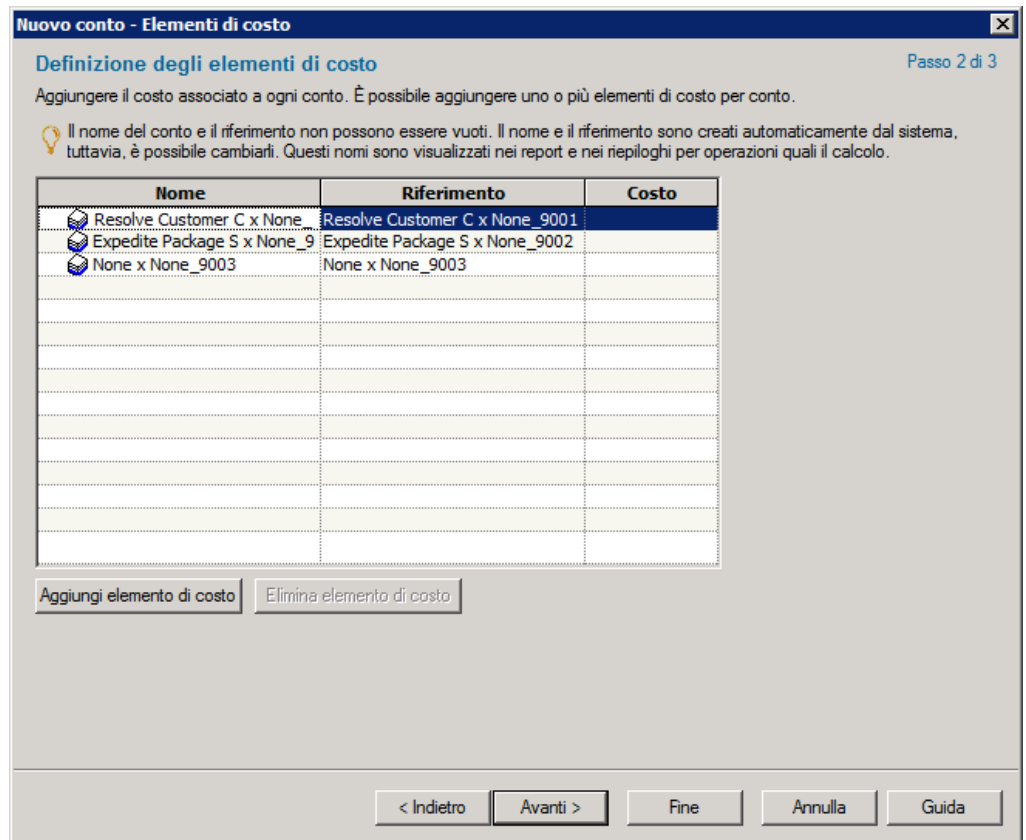
*Nota:* Il nome mostrato nell'elenco di **Conti** è visualizzato in un modulo nella colonna **Nome visualizzato**. Il nome visualizzato identifica in modo univoco un elemento; è creato da SAS Activity-Based Management e non può essere modificato. Tuttavia, è possibile cambiare il nome del conto. Si ha l'opportunità di cambiare il nome del conto nel passo successivo della procedura guidata.

A questo punto, sono state specificate le informazioni minime necessarie per creare un conto utilizzando informazioni predefinite.

7. Se non si intende cambiare il nome di un conto, cambiare il riferimento o creare elementi di costo, fare clic su **Fine**.

### Informazioni facoltative

8. Fare clic su **Avanti** (supponendo di non avere fatto clic su **Fine** al passo 7).



9. Per cambiare il nome di un conto, fare clic nella colonna **Nome** e digitare un nuovo nome. Il nome deve rispettare le convenzioni di denominazione. Vedere [“Convenzioni di denominazione” a pagina 81.](#)
10. Per cambiare il riferimento di un conto, fare clic nella colonna **Riferimento** e digitare un nuovo riferimento.  
 Il riferimento deve rispettare le convenzioni per i riferimenti. Vedere [“Convenzioni per i riferimenti” a pagina 87.](#)  
*Nota:* A questo punto nella procedura guidata Nuovo conto, è possibile creare elementi di costo.
11. Fare clic su **Fine**.

**Vedere anche**

[“Conti e conti sommati in gerarchia” a pagina 154](#)

## Riordino dei conti

### Cenni preliminari

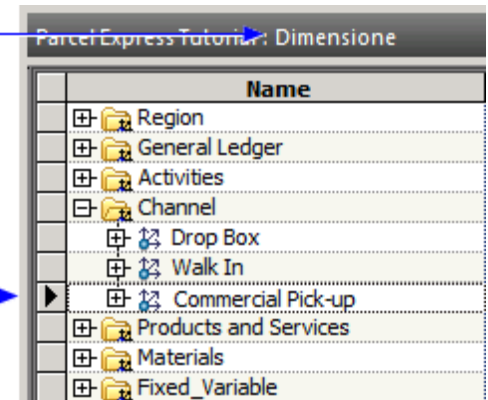
È possibile controllare l'ordine di visualizzazione dei conti riordinando gli elementi delle dimensioni nella visualizzazione Dimensioni. L'ordine stabilito viene mantenuto quando si esporta e si importa un modello.

È possibile riordinare i conti utilizzando il mouse, la tastiera o le tabelle temporanee.

## Utilizzo del mouse

1. Andare alla visualizzazione Dimensioni e selezionare l'elemento della dimensione da riordinare.

Aprire la visualizzazione Dimensione

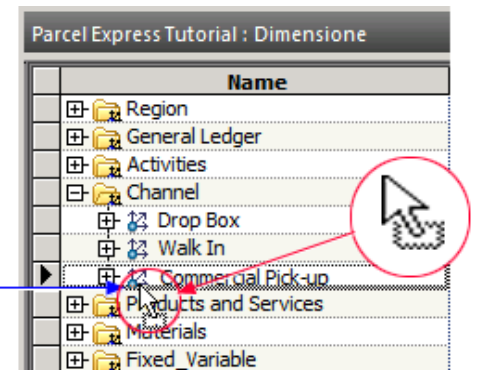


Selezionare l'elemento da spostare

2. Posizionare il puntatore del mouse sull'elemento della dimensione fino a quando il cursore diventa:

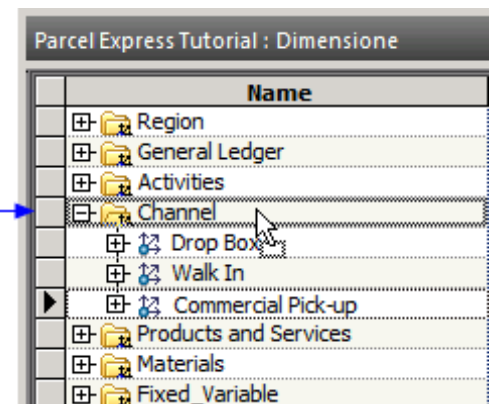


Passare sopra l'elemento fino a quando il cursore cambia



3. Trascinare il cursore sull'elemento della dimensione dopo il quale si desidera spostare l'elemento selezionato.

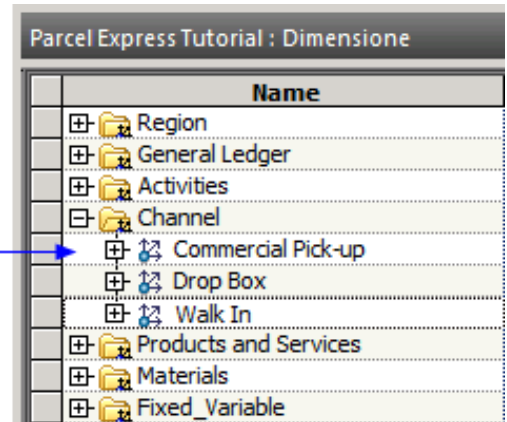
Trascinare il cursore sull'elemento *dopo* il quale si desidera spostare l'elemento



4. Rilasciare l'elemento e gli elementi delle dimensioni sono riordinati.

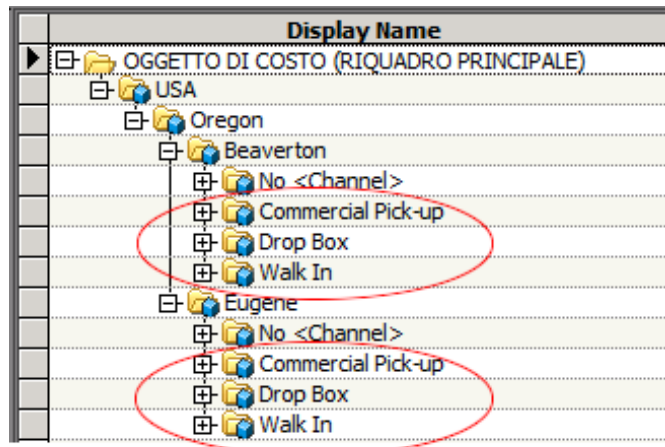


Rilasciare l'elemento e gli elementi sono riordinati



*Nota:* Se si trascina un elemento della dimensione fuori dal padre, il sistema presuppone che si voglia cambiare il padre dell'elemento della dimensione. Per maggiori informazioni sull'assegnazione di un nuovo padre, vedere Cambio del padre di un elemento di una dimensione.

Quando si apre il riquadro delle assegnazioni appropriato, è possibile osservare che i conti sono riordinati.



E il nuovo ordine si riflette nei cubi:

2nd Day Guaranteed	None
	All
	Commercial Pick-up
	Drop Box
	Walk In

### Utilizzo della tastiera

Per riordinare un conto utilizzando la tastiera, eseguire le seguenti operazioni:

1. Andare alla visualizzazione Dimensioni.
2. Utilizzare i tasti freccia verso l'alto o verso il basso per navigare fino all'elemento della dimensione da riordinare.
3. Premere **CTRL + D** per selezionare l'elemento della dimensione.

4. Utilizzare i tasti freccia in alto o in basso per navigare fino all'elemento della dimensione dopo il quale si desidera posizionare l'elemento della dimensione.
5. Premere **CTRL + R** per rilasciare l'elemento.  
L'elemento viene spostato nella nuova posizione.

### **Vedere anche**

“Cambio del padre di un elemento di una dimensione” a pagina 139

## **Utilizzo di tabelle temporanee**


Per specificare l'ordine di visualizzazione degli elementi delle dimensioni con tabelle temporanee, utilizzare il campo `DisplayOrder` della tabella `DimensionMember`.

Vedere il capitolo “Importing and Exporting Using Staging Tables” nella *SAS Activity-Based Management Data Administration Guide* disponibile nel menu **Guida** o all'indirizzo <http://support.sas.com/documentation/onlinedoc/abm/>.

---

## **Ricerca dei conti**

Per cercare conti, aprire un modello in modalità Modello ed eseguire una delle seguenti operazioni:

- Selezionare **Modifica** ⇒ **Cerca conti**
- Fare clic sull'icona Cerca conti 

*Nota:* Se un utente della rete di un dominio diverso (rispetto a quello della macchina client di SAS Activity-Based Management) accede alla macchina client per cercare conti, a tale utente deve essere concesso l'accesso in scrittura (WRITE) alla cartella `[ClientInstallpath]\bin` affinché l'operazione abbia esito positivo.

### **Vedere anche**

- “Finestra di dialogo Ricerca dei conti” a pagina 175
- “Finestra di dialogo Ricerca dei risultati dei conti” a pagina 176
- “Salvataggio di query per la ricerca di conti” a pagina 168

---

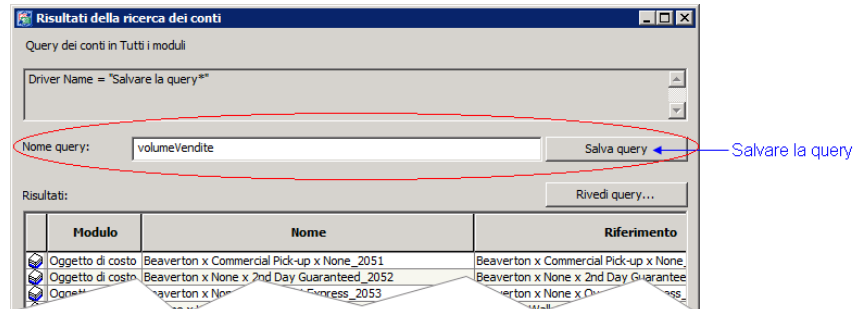
## **Salvataggio di query per la ricerca di conti**

Le query per cercare i conti possono essere lunghe, complesse e noiose da costruire. Ora è possibile salvare le query, recuperarle per un utilizzo successivo, esportarle e importarle.

### **Salvataggio di una query**

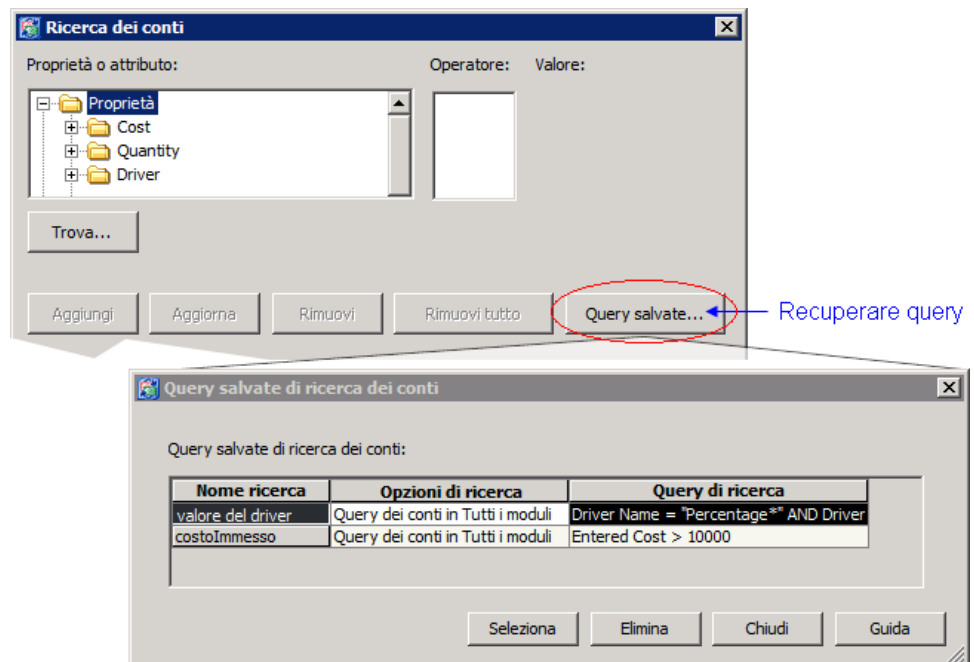
Una volta che una query ha restituito i risultati desiderati, fare clic su **Salva query** nella finestra di dialogo Risultati della ricerca dei conti per salvare la query.

Una query salvata non è associata a un particolare modello o a un particolare utente ma piuttosto alla macchina su cui viene salvata. Qualsiasi utente di SAS Activity-Based Management che utilizza tale macchina può vedere tutte le query salvate su tale macchina. Per utilizzare le query su un'altra macchina, è possibile esportarle e importarle sull'altra macchina.



### Recupero delle query

Per recuperare una query per un utilizzo successivo, fare clic su **Query salvate** nella finestra di dialogo Ricerca dei conti. Tutte le query che sono state salvate su tale macchina sono visualizzate per la selezione e il riutilizzo.



### Esportazione di query di ricerca del conto

Per utilizzare le query su un'altra macchina, è possibile esportarle e importarle sull'altra macchina. Durante l'esportazione, sono esportate tutte le query salvate sulla macchina a prescindere da quali utenti le hanno salvate. Le query esportate possono essere importate da un qualsiasi utente.

Per esportare le query:

1. Passare al Gestore del workspace.



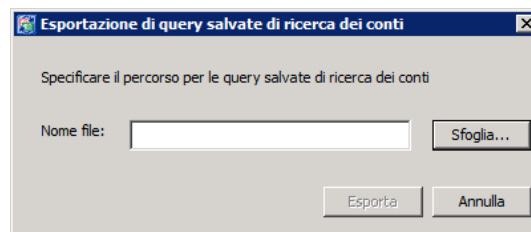
2. Selezionare **File** ⇒ **Esporta** ⇒ **Query dei conti**.

Si apre la finestra di dialogo Esportazione di query salvate di ricerca dei conti.

3. Specificare il nome del file del registro in cui le query devono essere salvate e fare clic su **Esporta**.

*Nota:*

- Non è necessario specificare l'estensione del file perché viene aggiunta automaticamente. L'estensione predefinita è .reg.
- Se non si digita un percorso prima del nome del file, il file è salvato in `<directory di installazione>\SASActivityBasedManagementClient\7.2\bin`.
- È possibile fare clic sul pulsante Sfoglia per cercare la directory in cui salvare il file di esportazione. Anche in questo caso non è necessario specificare l'estensione del file perché viene aggiunta automaticamente. L'estensione predefinita è .reg.



### **Importazione di query di ricerca del conto**

Quando si importano query su una macchina, qualsiasi utente di SAS Activity-Based Management che utilizza tale macchina può vedere tutte le query importate. Quando si importano query salvate, le query importate sostituiscono le query salvate in precedenza su tale macchina.

Per importare query:

1. Passare al Gestore del workspace.

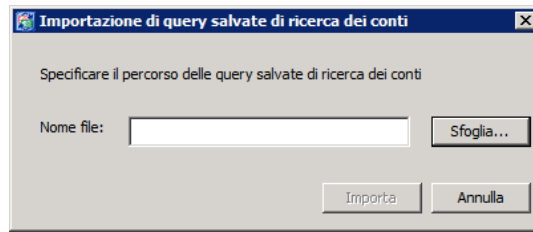


2. Selezionare **File** ⇒ **Importa** ⇒ **Query dei conti**.

Si apre la finestra di dialogo Importazione di query salvate di ricerca dei conti.

3. Specificare il nome del file da importare o cercarlo e fare clic su **Importa**.

*Nota:* Quando si importano query salvate, le query importate sostituiscono le query salvate in precedenza su tale macchina.



### Vedere anche

- “Finestra di dialogo Ricerca dei conti” a pagina 175
- “Finestra di dialogo Ricerca dei risultati dei conti” a pagina 176

---

## Spostamento a un conto

È possibile passare rapidamente a un conto che è visualizzato nel riquadro delle assegnazioni a sinistra o nel riquadro delle assegnazioni a destra.

1. Selezionare un conto nel riquadro delle assegnazioni a sinistra o nel riquadro delle assegnazioni a destra.
2. Selezionare **Modifica** ⇒ **Vai al conto**.

Il conto selezionato è visualizzato nel riquadro principale. È possibile visualizzare i conti di origine e i conti di destinazione per il conto selezionato.

### Vedere anche

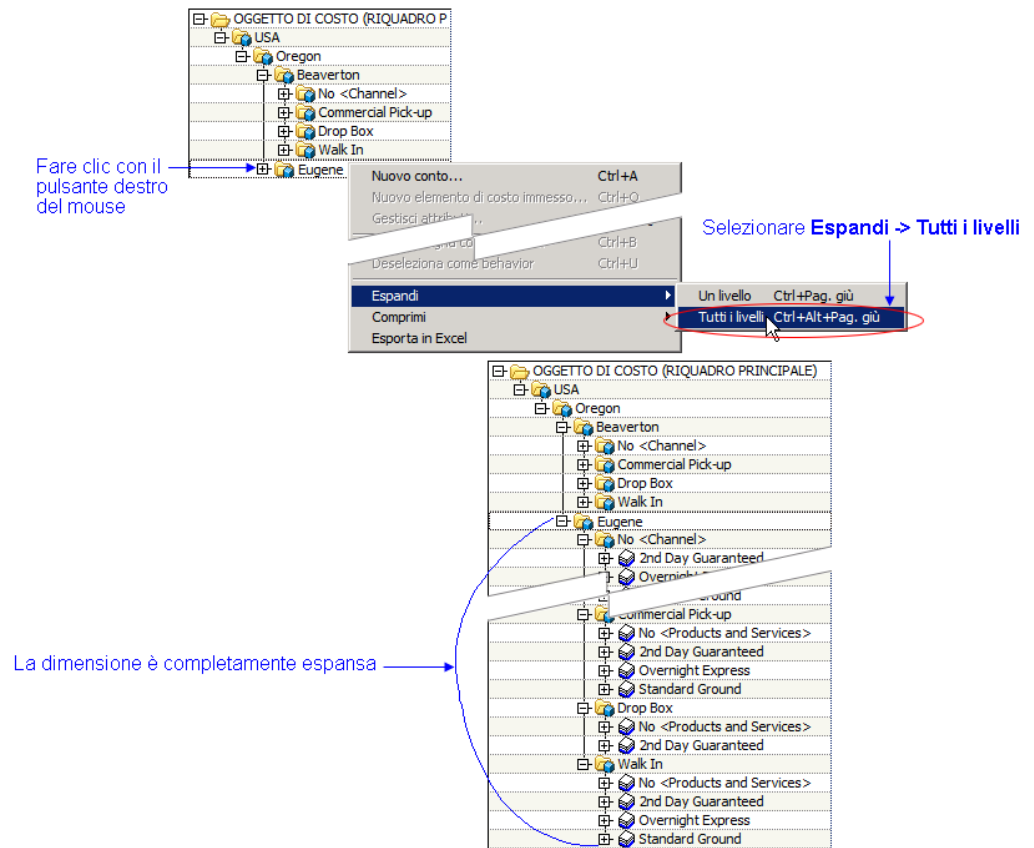
“Riquadri delle assegnazioni” a pagina 272

---

## Espansione di tutti i livelli

Per espandere tutti i livelli delle dimensioni e vedere i conti a ogni livello, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Selezionare il nome di un modulo (Risorsa, Attività, Oggetto di costo, Unità esterna), una dimensione o un elemento della dimensione. Selezionare quindi **Visualizza** ⇒ **Espandi** ⇒ **Tutti i livelli** dalla barra dei menu.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse su un modulo, dimensione o elemento della dimensione e selezionare **Espandi** ⇒ **Tutti i livelli** dal menu di scelta rapida.



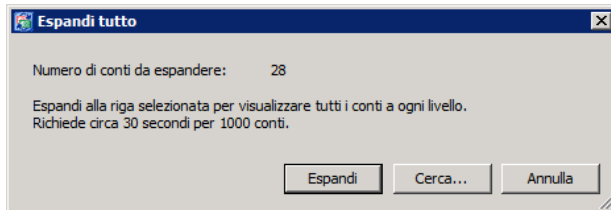
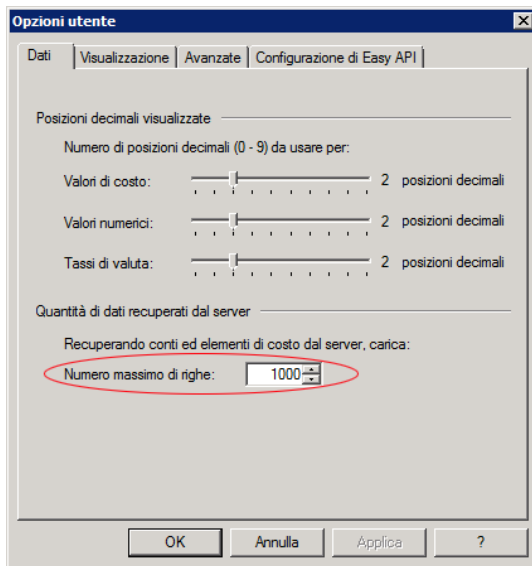
### Comprimi tutto

Per comprimere tutti i livelli delle dimensioni in modo che nessun conto sia visibile, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Selezionare il nome di un modulo, una dimensione o un elemento della dimensione che sia totalmente o parzialmente espanso e quindi scegliere **Visualizza** ⇒ **Comprimi** ⇒ **Tutti i livelli** dalla barra dei menu.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome di un modulo, una dimensione o un elemento della dimensione che sia totalmente o parzialmente espanso e selezionare **Comprimi** ⇒ **Tutti i livelli** dal menu di scelta rapida.

*Nota:*

- È possibile eseguire un solo Espandi tutto alla volta in una visualizzazione. Se un Espandi tutto è in elaborazione, non è possibile eseguire un altro Espandi tutto fino a quando il primo non ha terminato.
- Se si cambiano i modelli durante una funzione Espandi tutto, l'espansione è annullata.
- Se si seleziona **Espandi** ⇒ **Tutti i livelli** e vi sono più righe di quelle specificate nell'opzione utente **Numero massimo di righe**, viene visualizzata una finestra di messaggio che consente di annullare l'operazione.







## Capitolo 16

# Finestre per i conti


<b>Finestra di dialogo Ricerca dei conti</b> .....	<b>175</b>
Informazioni sulla finestra di dialogo Ricerca dei conti .....	175
Come accedere alla finestra di dialogo Ricerca dei conti .....	175
Costruzione di una query per cercare conti .....	175
Aggiornamento di una query per cercare conti .....	176
<b>Finestra di dialogo Ricerca dei risultati dei conti</b> .....	<b>176</b>
Informazioni sulla finestra di dialogo Ricerca dei risultati dei conti .....	176
Come accedere alla finestra di dialogo Ricerca dei risultati dei conti .....	176
Ordinamento dei risultati della ricerca .....	176
Revisione dei criteri della query .....	177
Esecuzione di un'azione sui conti .....	177

## Finestra di dialogo Ricerca dei conti

### *Informazioni sulla finestra di dialogo Ricerca dei conti*

Nella finestra di dialogo Ricerca dei conti, è possibile specificare i criteri per costruire e aggiornare una query per cercare conti. Ciò è utile quando si costruisce un modello.

### *Come accedere alla finestra di dialogo Ricerca dei conti*

Aprire un modello in modalità Modello e selezionare **Modifica** ⇒ **Cerca conti** o fare clic sull'icona Cerca conti .

### *Costruzione di una query per cercare conti*

1. Selezionare una Proprietà o Attributo.
2. Selezionare un Operatore e specificare un Valore (numerico, booleano, di testo, valori enumerati, insiemi) per aggiungere criteri alla query.
3. Fare clic su **Aggiungi** per aggiungere la riga alla query. I criteri di ricerca combinati sono visualizzati nella casella Query.
4. Ripetere i passi da 1 a 3 necessari per costruire la query.

5. Applicare un filtro ai risultati della ricerca selezionando opzioni nei campi Cerca e In. È possibile selezionare la casella di controllo **Usa \* come carattere jolly** e limitare il conteggio dei risultati a multipli di 50.
6. Fare clic su **Cerca**. Viene visualizzata la finestra di dialogo Ricerca dei risultati dei conti.  
È possibile aggiornare una query esistente per cercare conti.

### **Aggiornamento di una query per cercare conti**

1. Selezionare la riga da modificare nella casella Query e cambiare i criteri, se necessario.
2. Fare clic su **Aggiorna** per visualizzare i criteri di ricerca aggiornati nella casella Query.
3. Per rimuovere una singola riga dalla query, selezionare la riga da eliminare nella casella Query e fare clic su **Rimuovi**. Per rimuovere tutte le righe della query, fare clic su **Rimuovi tutto**.

**SUGGERIMENTO** Per richiamare rapidamente l'ultima query utilizzata, fare clic su **Carica ultima**.

### **Vedere anche**

- “Finestra di dialogo Ricerca dei risultati dei conti” a pagina 176
- “Salvataggio di query per la ricerca di conti” a pagina 168
- “Finestra di dialogo Ricerca di proprietà o attributo” a pagina 230

---

## **Finestra di dialogo Ricerca dei risultati dei conti**

### **Informazioni sulla finestra di dialogo Ricerca dei risultati dei conti**

Nella finestra di dialogo Ricerca dei risultati dei conti, è possibile vedere i risultati della query costruita nella finestra di dialogo Cerca conti. I criteri di ricerca finali sono visualizzati nella casella Query non modificabile.

### **Come accedere alla finestra di dialogo Ricerca dei risultati dei conti**

Dalla finestra di dialogo Cerca conti, fare clic su **Trova**.

### **Ordinamento dei risultati della ricerca**

Per ordinare i risultati per colonna, fare clic sull'intestazione della colonna.

## Revisione dei criteri della query

Per rivedere i criteri di ricerca, fare clic su **Rivedi query**. Si apre la finestra di dialogo Ricerca dei conti.

## Esecuzione di un'azione sui conti

### Cenni preliminari

Selezionare uno o più conti dall'elenco dei risultati della ricerca e fare clic su **Azioni** per eseguire una delle seguenti operazioni:

- “Spostamento a un conto” a pagina 177
- “Aggiunta di conti” a pagina 177
- “Eliminazione di conti” a pagina 177
- “Aggiunta di attributi e valori” a pagina 177
- “Rimozione degli attributi” a pagina 178
- “Conti contrassegnati come behavior di Profitability Management” a pagina 179
- “Deselezione di conti come behavior di Profitability Management” a pagina 179
- “Eliminazione delle assegnazioni” a pagina 179

### Spostamento a un conto

1. Selezionare un conto dall'elenco di risultati.
2. Fare clic su **Azioni** ⇒ **Vai al conto** per andare al conto selezionato.

### Aggiunta di conti

1. Selezionare uno o più conti dall'elenco di risultati.
2. Fare clic su uno dei seguenti elementi:

**Azioni** ⇒ **Aggiungi conti nel riquadro a sinistra**

**Azioni** ⇒ **Aggiungi conti nel riquadro a destra**

*Nota:* Queste azioni sono disabilitate nel menu **Azioni** se il riquadro appropriato non è già aperto.

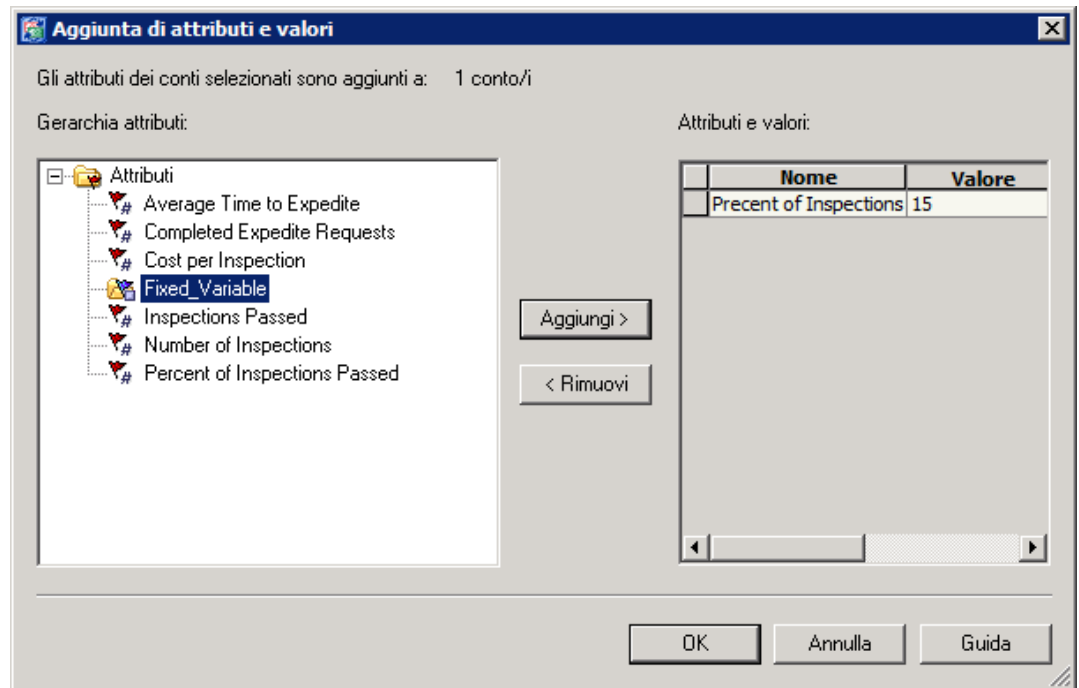
### Eliminazione di conti

1. Selezionare uno o più conti dall'elenco di risultati.
2. Fare clic su **Azioni** ⇒ **Elimina conti** per eliminare i conti selezionati. Viene chiesto di confermare l'eliminazione prima di eseguirla.

*Nota:* Quando si elimina un conto, il modello a cui appartiene può essere visualizzato, ma non può essere modificato mentre l'eliminazione è in corso.

### Aggiunta di attributi e valori

1. Selezionare uno o più conti dall'elenco di risultati.
2. Fare clic su **Azioni** ⇒ **Aggiungi attributi e valori**. Si apre la finestra di dialogo Aggiungi attributi e valori.



3. Selezionare ciascun attributo da aggiungere ai conti selezionati e quindi fare clic su **Aggiungi**.
4. Immettere un nuovo valore nella colonna **Valore** se si desidera cambiare il valore dell'attributo.

*Nota:* Il valore visualizzato nella colonna **Valore** è il valore predefinito per un attributo, non il suo valore corrente, anche se il conto ha già tale attributo. Un attributo esistente viene riportato al valore predefinito a meno che non si specifichi un nuovo valore.

*Nota:* Non è possibile modificare gli attributi booleani o quelli calcolati. Un attributo calcolato mantiene la propria formula. Se si desidera cambiare la formula di un attributo calcolato, si deve andare alla visualizzazione **Attributi e** e cambiare la formula da lì.

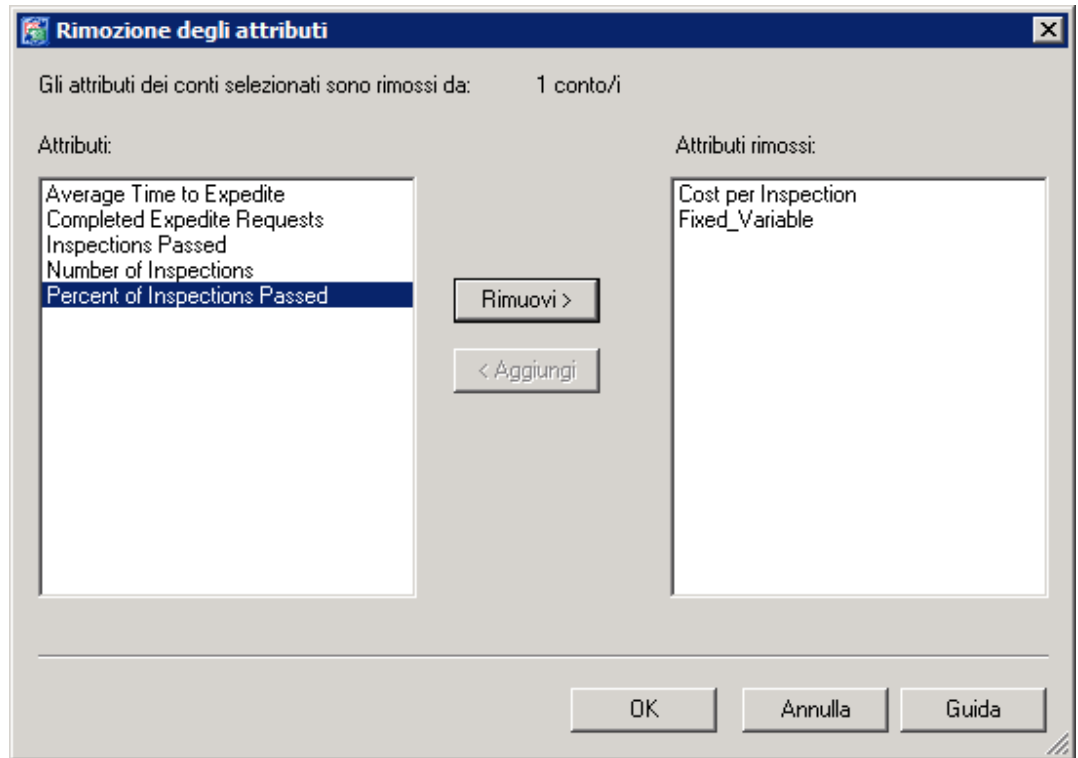
5. Fare clic su **OK**. Gli attributi (insieme ai relativi valori) sono aggiunti ai conti selezionati.

*Nota:* Questo metodo di aggiunta di attributi a conti è efficiente per aggiungere attributi delle fasi a più conti per creare cubi del contributo di più fasi.

### **Rimozione degli attributi**

1. Selezionare uno o più conti dall'elenco di risultati.
2. Fare clic su **Azioni** ⇒ **Rimuovi attributi**.

Si apre la finestra di dialogo **Rimozione degli attributi**, che mostra tutti gli attributi di tutti i conti selezionati.



3. Selezionare ciascun attributo da rimuovere dai conti selezionati e fare clic su **Rimuovi**.

Se sono stati selezionati più conti e un attributo selezionato per la rimozione appartiene a più di un conto selezionato, allora l'attributo viene rimosso da tutti tali conti.

4. Fare clic su **OK**. Gli attributi sono rimossi dai conti selezionati.

### ***Conti contrassegnati come behavior di Profitability Management***

1. Selezionare uno o più conti dall'elenco di risultati.
2. Fare clic su **Azioni** ⇒ **Contrassegna conti come behavior**. Viene visualizzato un messaggio se l'azione ha esito positivo.

*Nota:* I conti sommati in gerarchia e i conti delle unità esterne non possono essere contrassegnati come behavior.

Una volta contrassegnati i conti come behavior, è possibile pubblicarli su SAS Profitability Management.

### ***Deselezione di conti come behavior di Profitability Management***

1. Selezionare uno o più conti dall'elenco di risultati.
2. Fare clic su **Azioni** ⇒ **Deseleziona conti come behavior**. Viene visualizzato un messaggio se l'azione ha esito positivo.

### ***Eliminazione delle assegnazioni***

1. Selezionare uno o più conti dall'elenco di risultati.
2. Fare clic su uno dei seguenti elementi:

**Azioni** ⇒ **Elimina assegnazioni in ingresso** per eliminare le assegnazioni che arrivano nei conti selezionati.

**Azioni** ⇒ **Elimina assegnazioni in uscita** per eliminare le assegnazioni che escono dai conti selezionati.

**Azioni** ⇒ **Elimina assegnazioni in ingresso e in uscita** per eliminare entrambi i tipi di assegnazioni.

*Nota:* Queste opzioni non sono disponibili per i conti sommati in gerarchia. Per i conti delle unità esterne, l'eliminazione delle assegnazioni in ingresso non è disponibile (perché i conti delle unità esterne non hanno assegnazione in ingresso). Viene chiesto di confermare l'eliminazione prima di eseguirla.

### **Vedere anche**

- [“Finestra di dialogo Ricerca dei conti”](#) a pagina 175
- [“Salvataggio di query per la ricerca di conti”](#) a pagina 168
- [“Finestra di dialogo Ricerca di proprietà o attributo”](#) a pagina 230

## **Parte 6**

---

# Elementi di costo

*Capitolo 17*

**Gestione degli elementi di costo** ..... 183





## Capitolo 17

# Gestione degli elementi di costo

---

<b>Elementi di costo</b> .....	<b>183</b>
Cenni preliminari .....	183
Elementi di costo immessi .....	183
Elementi di costo assegnati .....	184
Elementi di costo dell'unità interna .....	184
Elementi di costo dell'unità esterna .....	184
<b>Creazione di elementi di costo quando si crea un conto</b> .....	<b>184</b>
<b>Creazione di un elemento di costo immesso sulla pagina di un modulo</b> .....	<b>185</b>
<b>Finestra di dialogo Nuovo elemento di costo immesso</b> .....	<b>185</b>
Informazioni sulla finestra di dialogo Nuovo elemento di costo immesso .....	186
Come accedere alla finestra di dialogo Nuovo elemento di costo immesso .....	186
Aggiunta di un elemento di costo .....	186
Eliminazione di un elemento di costo .....	186

---

## Elementi di costo

### *Cenni preliminari*

Il costo di un conto è la somma dei suoi elementi di costo. Esistono quattro tipi di elementi di costo:

- elementi di costo immessi
- elementi di costo assegnati
- elementi di costo dell'unità interna
- elementi di costo dell'unità esterna

### *Elementi di costo immessi*



Un elemento di costo immesso è il costo che viene specificato. È possibile specificare elementi di costo immessi interattivamente o importando costi. È possibile impostare un'opzione che controlla come è specificato un elemento di costo immesso.

### Elementi di costo assegnati



Un elemento di costo assegnato è il costo che è fluito da un conto in un altro conto.

### Elementi di costo dell'unità interna



Un elemento di costo dell'unità interna è un'unità (per esempio, una parte prodotta all'interno di un'organizzazione) il cui costo è già rappresentato nel modello. Questo costo fluisce da un conto nella distinta costi di un altro conto.

### Elementi di costo dell'unità esterna



Un elemento di costo dell'unità esterna è un'unità (per esempio, un pezzo acquistato da un fornitore) il cui costo è gestito all'esterno di un modello di SAS Activity-Based Management, ma che deve essere considerato nel modello.

In SAS Activity-Based Management, gli elementi di costo dell'unità esterna sono trattati come conti. Quando un costo di un elemento di costo dell'unità esterna è fluito in un conto, il costo fluito è elencato come elemento di costo dell'unità esterna. Gli elementi di costo dell'unità esterna contribuiscono sempre ai costi, ma non ricevono costi.

### Vedere anche



[“Tipi di costi” a pagina 624](#)

---

## Creazione di elementi di costo quando si crea un conto

1. Sulla seconda pagina della procedura guidata Nuovo conto, fare clic su **Aggiungi elemento di costo**.

Viene visualizzato un nuovo elemento di costo immesso con informazioni predefinite.

Display Name	Reference	Cost
 Northeast x Salaries_1021	Northeast x Salaries_1021	
 Salaries_1021-1	Salaries_1021-1	

2. Per cambiare il nome dell'elemento di costo, fare clic nella colonna **Nome** e digitare un nuovo nome.

Il nome deve rispettare le convenzioni di denominazione. Vedere [“Convenzioni di denominazione” a pagina 81](#).

3. Per cambiare il riferimento dell'elemento di costo, fare clic nella colonna **Riferimento** e digitare un nuovo riferimento.

Il riferimento deve rispettare le convenzioni per i riferimenti. Vedere [“Convenzioni per i riferimenti” a pagina 87](#).

4. Per immettere il costo dell'elemento di costo, fare clic nella colonna **Costo** e digitare un costo.

---

## Creazione di un elemento di costo immesso sulla pagina di un modulo

1. In un modulo, selezionare un conto (non un conto sommato in gerarchia).
2. Selezionare **Modifica** ⇒ **Nuovo elemento di costo immesso**.

Si apre la finestra di dialogo Nuovo elemento di costo immesso.

Conto: Eugene x Wages\_1040

Elementi di costo immessi:

Nome	Riferimento	Costo

Aggiungi elemento di costo   Elimina elemento di costo

Questa finestra di dialogo è visualizzata quando uno o più elementi di costo esistono in altri periodi e non sono ancora stati attivati in questo.

Mostra questa finestra ogni volta in cui viene creato un elemento di costo immesso.

Se si deseleziona questa opzione, viene creato un nuovo elemento di costo immesso, con un nome e un riferimento univoci, senza visualizzare questa finestra.

OK   Annulla   Guida

3. Fare clic su **Aggiungi elemento di costo**.  
Viene aggiunta una nuova riga all'elenco **Elementi di costo immessi**. La nuova riga contiene informazioni predefinite.
4. Fare clic nella colonna **Nome** e digitare il nome.  
Il nome deve rispettare le convenzioni di denominazione. Vedere “[Convenzioni di denominazione](#)” a pagina 81.
5. Fare clic nella colonna **Riferimento** e digitare il riferimento.  
Viene creato un riferimento dal nome degli elementi di costo. Se si cambia il riferimento, il nuovo riferimento deve rispettare le convenzioni per i riferimenti. Vedere “[Convenzioni per i riferimenti](#)” a pagina 87.
6. Fare clic nella colonna **Costo** e digitare il costo.
7. Per eliminare un elemento di costo, eseguire le seguenti operazioni:
  - a. Dall'elenco di **Elementi di costo immessi**, selezionare un elemento.
  - b. Fare clic su **Elimina elemento di costo**.

## Finestra di dialogo Nuovo elemento di costo immesso

### *Informazioni sulla finestra di dialogo Nuovo elemento di costo immesso*

Nella finestra di dialogo Nuovo elemento di costo immesso, è possibile creare uno o più elementi di costo immessi.

### *Come accedere alla finestra di dialogo Nuovo elemento di costo immesso*

Nel modulo Risorsa, modulo Attività o modulo Oggetto di costo, selezionare un conto e scegliere **Modifica** ⇒ **Nuovo elemento di costo immesso**.

### *Aggiunta di un elemento di costo*

1. Fare clic su **Aggiungi elemento di costo**.  
Viene aggiunta una nuova riga all'elenco **Elementi di costo immessi**. La nuova riga contiene informazioni predefinite.
2. (Facoltativo) Fare clic nella colonna **Nome** e digitare il nome.
3. (Facoltativo) Fare clic nella colonna **Riferimento** e digitare il riferimento.
4. (Facoltativo) Fare clic nella colonna **Costo** e digitare il costo.
5. (Facoltativo) Selezionare o deselezionare l'opzione **Mostra questa finestra ogni volta in cui viene creato un elemento di costo immesso**.

### *Eliminazione di un elemento di costo*

1. Dall'elenco di **Elementi di costo immessi**, selezionare un elemento.
2. Fare clic su **Elimina elemento di costo**.

### *Vedere anche*

- “Elementi di costo” a pagina 183
- “Creazione di elementi di costo quando si crea un conto” a pagina 184
- “Creazione di un elemento di costo immesso sulla pagina di un modulo” a pagina 185

## Parte 7

---

# Attributi

<i>Capitolo 18</i>	
<b>Tipi di attributi</b> .....	189
<i>Capitolo 19</i>	
<b>Come fare</b> .....	195
<i>Capitolo 20</i>	
<b>Attributi su elementi delle dimensioni</b> .....	205
<i>Capitolo 21</i>	
<b>Finestre per gli attributi</b> .....	225



## Capitolo 18

# Tipi di attributi

---

<b>Introduzione</b> .....	<b>189</b>
Informazioni sugli attributi .....	189
Cartelle degli attributi .....	189
<b>Attributi delle dimensioni, attributi degli elementi delle dimensioni e attributi dei valori delle dimensioni</b> .....	<b>190</b>
<b>Attributi numerici</b> .....	<b>191</b>
<b>Attributi calcolati</b> .....	<b>192</b>
Cenni preliminari .....	192
Esempio: costo medio dell'elaborazione dell'ordine di un cliente .....	192
Esempio: numero medio di casse caricate per dipendente .....	192
<b>Attributi tag</b> .....	<b>192</b>
<b>Attributi di testo</b> .....	<b>193</b>
<b>Attributi delle fasi</b> .....	<b>193</b>
Cenni preliminari .....	193
Indicazioni per l'aggiunta degli attributi delle fasi ai conti .....	194

---

## Introduzione

### *Informazioni sugli attributi*

Un attributo è un'etichetta che è aggiunta a un conto. Ciascun attributo è una caratteristica che viene utilizzata per l'analisi o per un valore calcolato, come in una formula per un attributo calcolato o un driver calcolato. Un attributo comunica informazioni sull'elemento a cui è aggiunto.

Un attributo viene creato nella visualizzazione Attributi. Si aggiungono ed eliminano (gestiscono) gli attributi che sono stati aggiunti a un conto nel modulo Risorsa, nel modulo Attività e nel modulo Oggetto di costo.

### *Cartelle degli attributi*

Una cartella degli attributi organizza gli attributi. In genere, una cartella degli attributi può contenere qualsiasi tipo di attributo e può contenere più tipi di attributi, perché la cartella non ha tipo. Tuttavia, una cartella degli attributi delle dimensioni può contenere soltanto attributi degli elementi delle dimensioni o altri attributi dei valori delle

dimensioni. Inoltre, gli attributi degli elementi delle dimensioni devono essere contenuti in una cartella degli attributi delle dimensioni.

Non è possibile creare una cartella degli attributi delle dimensioni esplicitamente. Quando si crea esplicitamente un nuovo attributo della dimensione, SAS Activity-Based Management crea automaticamente una cartella degli attributi delle dimensioni che contiene gli attributi degli elementi delle dimensioni. Se si crea un nuovo attributo della dimensione quando è selezionata una cartella degli attributi delle dimensioni, il nuovo attributo viene automaticamente creato come attributo dell'elemento della dimensione. Non è possibile modificare questo tipo di attributo.

## Attributi delle dimensioni, attributi degli elementi delle dimensioni e attributi dei valori delle dimensioni

Un attributo della dimensione è un tipo di dimensione ed è incluso nei cubi e visualizzato al loro interno. Quando si crea un attributo della dimensione nella visualizzazione Attributi, esso viene visualizzato automaticamente nella visualizzazione Dimensioni, come mostrato:

Name	Type
ATTRIBUTI (RIQUADRO PRINCIPALE)	
Vendors	Dimensione
Jims Sports	Elemento della dimensione
Sues Sports	Elemento della dimensione
Midwest	Elemento della dimensione
Northeast	Elemento della dimensione
Pacific Northwest	Elemento della dimensione
Southeast	Elemento della dimensione
West Coast	Elemento della dimensione

Name
Region
General Ledger
Activities
Channel
Products and Services
Materials
Vendors
Jims Sports
Sues Sports
Midwest
Northeast
Pacific Northwest
Southeast
West Coast

Il nodo foglia di un attributo della dimensione è chiamato attributo del valore della dimensione. Si tratta dell'attributo del valore della dimensione che si applica a un conto. Mentre un attributo dell'elemento della dimensione contiene un attributo del valore della dimensione, un attributo del valore della dimensione non può contenere altri attributi.

Se si cerca di creare un altro attributo all'interno di un attributo del valore della dimensione, l'attributo del valore della dimensione diventa automaticamente un attributo dell'elemento della dimensione. Per esempio, è possibile vedere nella figura successiva che se si crea un attributo **Ohio** all'interno dell'attributo **Midwest**, l'attributo **Midwest** diventa automaticamente un attributo dell'elemento della dimensione:

Vendors	Vendors	Dimensione	← Attributo della dimensione
Jims Sports	Jims Sports	Elemento della dimensione	
Sues Sports	Sues Sports	Elemento della dimensione	← Attributo dell'elemento della dimensione
Midwest	Midwest	Elemento della dimensione	← Attributo dell'elemento della dimensione
Ohio	Ohio	Elemento della dimensione	← Attributo del valore della dimensione

Gli attributi dei valori delle dimensioni possono facilitare l'immissione dei dati perché nell'interfaccia viene visualizzato un elenco a discesa di possibili valori dell'attributo. Per esempio, dalla figura precedente, viene visualizzato il seguente elenco a discesa quando un utente imposta il valore dell'attributo **Vendors**:



Display Name	Cost	Vendors
OGGETTO DI COSTO (RIQUADRO PRINCIPALE)	\$3,856,293.2	
USA	\$3,856,293.2	
Oregon	\$3,856,293.2	
Beaverton	\$2,127,721.4	
Eugene	\$1,728,571.7	
No <Channel>	\$1,606,579.2	
Commercial Pick-up	\$503,368.56	
Drop Box	\$278,528.18	
No <Products and Services>	\$45,519.59	
2nd Day Guaranteed	\$84,579.19	Southeast
Overnight Express	\$19,857.80	
Standard Ground	\$17,091.19	

Vendors
Jims Sports
Sues Sports
Midwest
Northeast
Pacific Northwest
Southeast
West Coast

Gli attributi delle dimensioni, gli attributi degli elementi delle dimensioni e gli attributi dei valori delle dimensioni forniscono agli utenti di business valori sommati in gerarchia per l'analisi OLAP che differiscono dai valori disponibili delle dimensioni strutturali. Utilizzando gli attributi delle dimensioni, si migliora un modello classificando o organizzando le informazioni in modi che aiuteranno gli utenti di business ad analizzare i risultati del modello.

Per esempio, gli attributi delle dimensioni sono solitamente utilizzati per indicare quali risorse sono fisse o variabili e quali attributi sono a valore aggiunto. Altri tipici attributi delle dimensioni includono: sostenibile, discrezionale, strategico, non strategico, primario e secondario.

---

## Attributi numerici

Un attributo numerico memorizza un numero. Che cosa il numero rappresenta è determinato dall'unità di misura. L'unità di misura è il testo che dà significato all'unità. Per esempio, l'unità di misura potrebbe essere casi, libbre, chilogrammi, eccetera. Senza un'unità di misura, un attributo numerico ha poco significato. In alternativa, il nome dell'attributo numerico può indicare l'unità di misura, come in Miglia percorse o Numero di bancali.

Un attributo numerico può avere scopi come i seguenti:

- tracciare le misure finanziarie o quelle non finanziarie di un modello.
- tracciare le performance dell'attività nel tempo.
- essere una misura delle performance per speciali scopi di reporting.

I dati che un attributo numerico contiene possono essere utilizzati in driver calcolati e in attributi calcolati.

### Vedere anche

- [“Utilizzo di attributi numerici in una formula”](#) a pagina 346
- [“Proprietà che possono essere presenti nelle formule”](#) a pagina 367

---

## Attributi calcolati

### Cenni preliminari

Un attributo calcolato memorizza un numero che è calcolato dalle proprietà numeriche di un modello e/o da altri attributi calcolati, in base a una formula che viene definita. (Esempi di attributi calcolati)

I valori delle proprietà e quelli degli attributi sono derivati dall'elemento a cui l'attributo è collegato. Per esempio, il valore di un attributo numerico calcolato basato sulla proprietà Cost dipende dall'elemento a cui l'attributo è collegato, perché ogni elemento ha un costo diverso.

Diversamente dalla formula per un driver calcolato, che resta la stessa per tutti i periodi, la formula per un attributo calcolato può cambiare per ogni periodo.

### Esempio: costo medio dell'elaborazione dell'ordine di un cliente

Il seguente esempio illustra come gli attributi calcolati possono essere utilizzati in un modello. Le equazioni spesso includono proprietà numeriche e attributi numerici.

Si supponga che una società fornisca servizi di elaborazione ordini ad altre società. Per determinare il costo medio dell'elaborazione di un ordine, il costo (la proprietà Cost) è diviso per il numero di ordini elaborati (l'attributo numerico definito dall'utente Ordini elaborati), nel seguente modo:

Costo/Ordini elaborati

### Esempio: numero medio di casse caricate per dipendente

Si supponga che una società carichi merci sugli automezzi per la spedizione. La direzione desidera determinare quante casse sono caricate per dipendente assunto a tempo indeterminato. Il numero di casse caricate (l'attributo numerico definito dall'utente Casse caricate) è diviso per il numero di dipendenti a tempo indeterminato che caricano le casse (l'attributo numerico definito dall'utente FTE), nel seguente modo:

Casse caricate/FTE

### Vedere anche

- [Capitolo 29, “Formule” a pagina 335](#)
- [“Utilizzo di attributi numerici in una formula” a pagina 346](#)
- [“Proprietà che possono essere presenti nelle formule” a pagina 367](#)

---

## Attributi tag

Un attributo tag è aggiunto a un conto oppure no. Un attributo tag non memorizza un valore.

È possibile utilizzare la funzione HasAttribute nella formula per un driver calcolato, un driver basato su regole o un attributo calcolato per verificare se un conto ha un particolare attributo tag.

*Nota:* In precedenti release di SAS Activity-Based Management, gli attributi tag erano chiamati attributi booleani.

La lunghezza massima di un attributo di testo è 2048 caratteri.

## Attributi di testo

Un attributo di testo memorizza caratteri alfabetici e numerici. Un attributo di testo fornisce informazioni sull'elemento a cui è aggiunto. Per esempio, un attributo di testo denominato Cost Analysis può indicare se un conto Risorsa è un costo fisso o un costo variabile. Oppure, un attributo di testo denominato Life Cycle può indicare a quale fase appartiene un conto Oggetto di costo in un ciclo di vita: analisi, inizio, ingresso, costruzione, maturazione, declino o ritiro.

La lunghezza massima di un attributo di testo è 2048 caratteri.

## Attributi delle fasi

### Cenni preliminari

Le fasi sono utilizzate per creare il cubo dei contributi di più fasi. Per definire le fasi, si crea un attributo del valore della dimensione per ogni fase e quindi si assegnano questi attributi ai conti. Si devono creare questi attributi dei valori delle dimensioni all'interno di un attributo della dimensione chiamato Stages. È possibile dare a un attributo del valore della dimensione qualsiasi nome, ma il nome deve rispettare le convenzioni di denominazione degli attributi delle fasi.

Per maggiori informazioni, vedere Aggiunta di attributi delle fasi ai conti.

*Nota:* Tutti i conti per una data fase devono appartenere allo stesso modulo (Risorsa, Attività, Oggetto di costo, Unità esterna).

*Nota:*

- I nomi e i riferimenti delle fasi devono iniziare con un carattere alfabetico (lettera).

*Nota:* Nelle precedenti release di SAS Activity-Based Management era possibile che i nomi e i riferimenti della fasi iniziassero con un carattere numerico. In SAS Activity-Based Management 7.2, ciò non è ammesso. Se si ha un nome o un riferimento di una fase che inizia con un carattere numerico, è necessario cambiarlo in modo che inizi con un carattere alfabetico. Per i modelli che utilizzano fasi rinominate, aggiornare le configurazioni dei cubi per riselectare le dimensioni che sono incluse nel cubo e rigenerare gli eventuali cubi dei contributi di più fasi. (Rigenerare i cubi non è necessario se si utilizzano i Microsoft Analysis Services per i cubi.)

- Il nome è utilizzato per definire il nome di una dimensione nei cubi. Il nome della fase è concatenato con un nome di dimensione definito dall'utente per formare la dimensione effettiva nel cubo.

- Un esempio di attributo delle fasi è Stage2 Activity, dove Stage2 è il nome della fase e Activity è la dimensione definita dall'utente. Se 2 viene utilizzato al posto di Stage2, il nome della dimensione del cubo generata diventa 2 Activity.

Per vedere la fasi in un cubo dei contributi di più fasi, si devono specificare le proprietà del cubo. Ciò è vero a prescindere dal metodo utilizzato per creare gli attributi delle fasi.

### **Indicazioni per l'aggiunta degli attributi delle fasi ai conti**

Seguire queste indicazioni quando si aggiungono attributi delle fasi ai conti:

- Aggiungere un solo attributo delle fasi (o un elemento di un attributo delle fasi) a un conto.
- Non saltare un conto che occorre per l'analisi.

Per esempio, si supponga che un conto Stipendi IT sia assegnato a un conto IT Help Desk e che il conto IT Help Desk sia successivamente assegnato a un conto Design Products. Assicurarsi che un attributo delle fasi diverso sia aggiunto per ogni conto. Non saltare il conto IT Help Desk.

- Non aggiungere attributi delle fasi a conti che non occorrono per l'analisi.

Ogni conto che ha l'attributo delle fasi è incluso nel cubo dei contributi di più fasi. Il cubo può essere generato più rapidamente se i conti non necessari sono omessi.

- Per evitare problemi di performance, non andare oltre le sei o otto fasi.

### **Vedere anche**

[“Aggiunta di attributi delle fasi ai conti” a pagina 200](#)

## Capitolo 19

# Come fare

<b>Creazione di un attributo</b> .....	<b>195</b>
<b>Creazione di una cartella degli attributi</b> .....	<b>199</b>
<b>Aggiunta di un attributo a un conto</b> .....	<b>199</b>
<b>Come specificare il valore di un attributo</b> .....	<b>200</b>
<b>Aggiunta di attributi delle fasi ai conti</b> .....	<b>200</b>
Cenni preliminari .....	200
Per creare attributi delle fasi: .....	201
Per aggiungere attributi delle fasi ai conti, procedere in uno dei seguenti modi: . .	201
<b>Visualizzazione dei conti a cui è stato aggiunto un attributo</b> .....	<b>202</b>
<b>Rimozione di un attributo da un conto</b> .....	<b>203</b>

## Creazione di un attributo

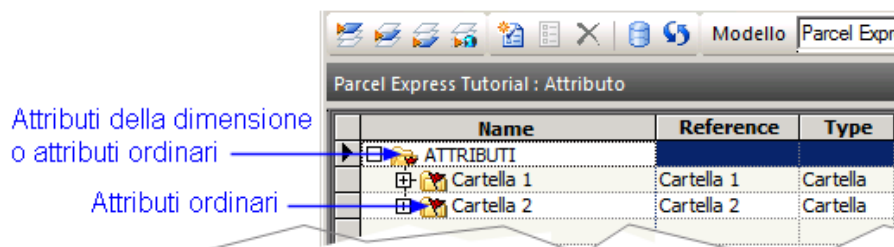
1. Aprire un modello in modalità Modello e selezionare **Modello** ⇒ **Pagina Attributi**.

Viene visualizzata la pagina Attributi.

2. Selezionare la cartella in cui deve andare l'attributo.

Un attributo della dimensione può andare nella cartella **ATTRIBUTI** o in un attributo della dimensione esistente.

Gli altri attributi possono andare nella cartella **ATTRIBUTI** o in un'altra cartella degli attributi.



3. Selezionare **Modifica** ⇒ **Nuovo attributo**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Nuovo attributo.

4. Digitare il **Nome**.

Il nome deve rispettare le convenzioni di denominazione. Vedere “[Convenzioni di denominazione](#)” a pagina 81.

5. Digitare il **Riferimento**.

Un riferimento all'attributo è obbligatorio soltanto per gli attributi della dimensione e viene utilizzato nelle visualizzazioni pubbliche. Vedere il capitolo “Public Views” nella *SAS Activity-Based Management Data Administration Guide*. Un riferimento deve rispettare le convenzioni per i riferimenti. Vedere “[Convenzioni per i riferimenti](#)” a pagina 87.

6. Selezionare il **Tipo di attributo**.

*Nota:* Se si seleziona **Dimensione** quando è selezionato **ATTRIBUTI** o un attributo della dimensione esistente, viene creata una cartella degli attributi delle dimensioni, non un attributo della dimensione.

**Soltanto per un attributo numerico**

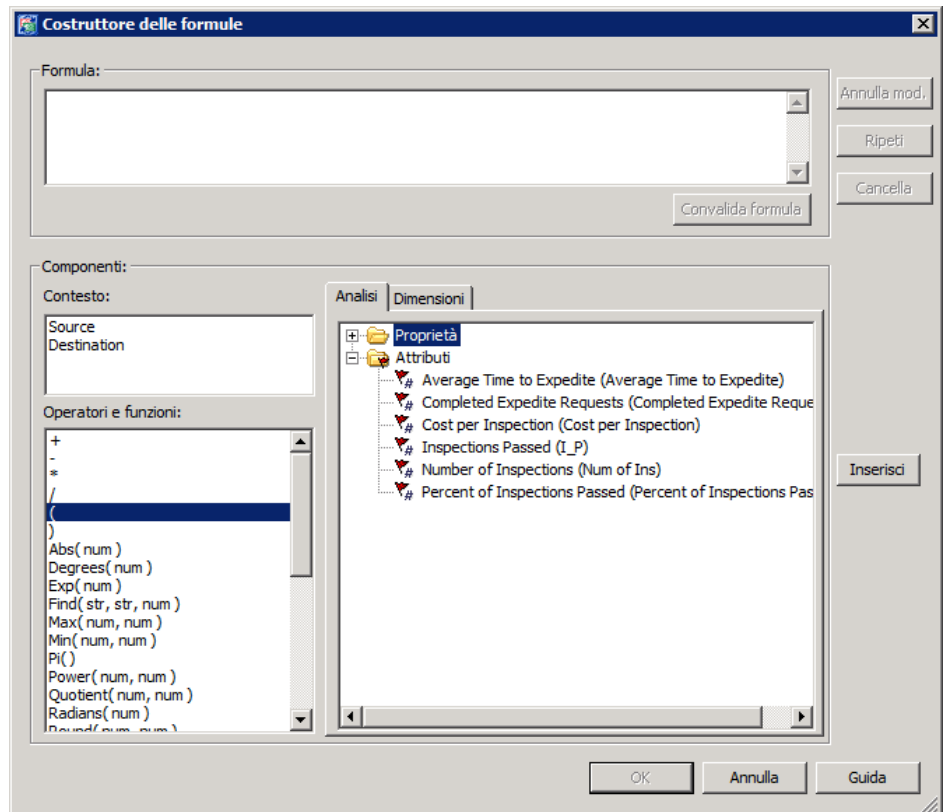
7. Digitare l'**Unità di misura**.

8. Fare clic sulla scheda **Avanzate**.

The screenshot shows a dialog box titled "Nuovo attributo" with two tabs: "Generale" (selected) and "Avanzate". The main area contains the following elements:

- Instruction: "Definire le caratteristiche che sono specifiche del periodo e dello scenario selezionato."
- Label: "Usando l'associazione periodo/scenario:" followed by a dropdown menu showing "2008 Q1 / Actual".
- Label: "Valore predefinito:" followed by an empty text input field.
- Checkbox: "Calcolato" which is checked.
- Label: "Formula:" followed by a large empty text area with a vertical scrollbar.
- Button: "Costruttore delle formule..." located to the right of the formula text area.
- Buttons at the bottom: "OK", "Annulla", "Crea", and "?".

9. Dall'elenco a discesa **Usando questa associazione periodo/scenario**, selezionare un'associazione periodo/scenario.
10. Digitare il **Valore predefinito**.
11. Se si tratta di un attributo calcolato, eseguire le seguenti operazioni:
  - a. Selezionare l'opzione **Calcolato**.
  - b. Fare clic su **Costruttore delle formule**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo Costruttore delle formule.



**SUGGERIMENTO** È anche possibile modificare la formula nel riquadro **Formula**.

- c. Selezionare un elemento dall'elenco di **Proprietà numeriche**, dall'elenco di **Operatori** o dall'elenco di **Attributi**.
- d. Fare clic su **Inserisci**.

L'elemento viene aggiunto alla formula.

**SUGGERIMENTO** È anche possibile digitare la formula.

- e. Continuare a inserire elementi fino a quando non si è costruita l'intera formula.
- f. Per rimuovere l'ultimo elemento inserito, fare clic su **Annulla modifica**.
- g. Per eliminare l'intera formula, fare clic su **Cancella**.
- h. Fare clic su **Test**.

Se non sono visualizzati errori, la sintassi della formula è valida.

### Vedere anche

- Capitolo 18, “Tipi di attributi” a pagina 189
- “Aggiunta di un attributo a un conto” a pagina 199
- “Come specificare il valore di un attributo” a pagina 200
- “Visualizzazione dei conti a cui è stato aggiunto un attributo” a pagina 202
- “Rimozione di un attributo da un conto” a pagina 203



---

## Creazione di una cartella degli attributi

1. Aprire un modello in modalità Modello e selezionare **Modello** ⇒ **Pagina Attributi**.

Viene visualizzata la pagina Attributi.

2. Selezionare una cartella degli attributi (diversa da una cartella degli attributi della dimensione) all'interno della quale creare la nuova cartella.

3. Selezionare **Modifica** ⇒ **Nuova cartella**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Nuova cartella degli attributi.

4. Digitare il **Nome**.

Il nome deve rispettare le convenzioni di denominazione. Vedere “[Convenzioni di denominazione](#)” a pagina 81.

5. Digitare il **Riferimento**.

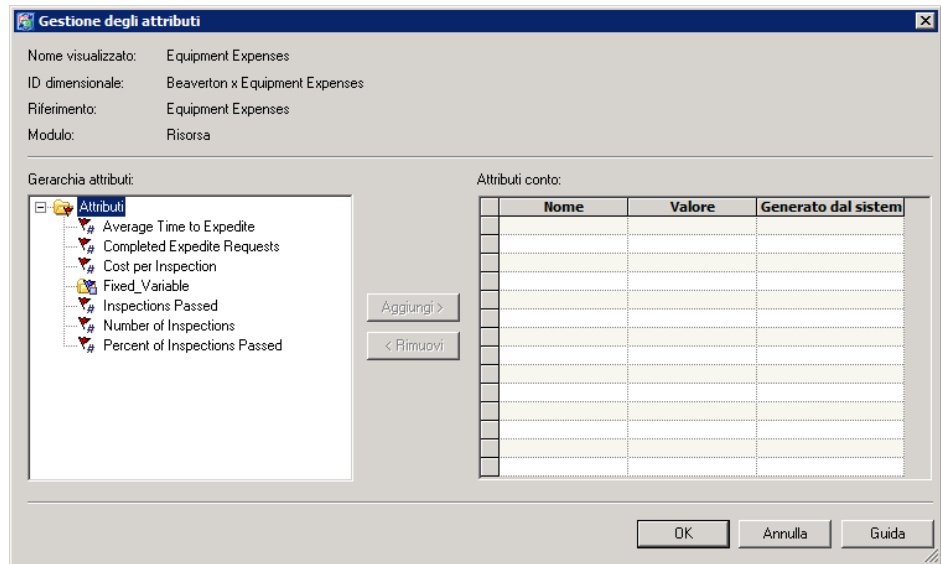
Un riferimento predefinito viene creato dal nome. Se si cambia il riferimento, il nuovo riferimento deve rispettare le convenzioni per i riferimenti. Vedere “[Convenzioni per i riferimenti](#)” a pagina 87.

---

## Aggiunta di un attributo a un conto

1. Nella pagina di un modulo, selezionare un conto e quindi **Modifica** ⇒ **Gestisci attributi**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Gestione degli attributi.



2. Dall'elenco **Gerarchia attributi**, selezionare un attributo.
3. Fare clic su **Aggiungi >**.

L'attributo viene aggiunto all'elenco **Attributi conto**.

### Vedere anche

[“Come specificare il valore di un attributo” a pagina 200](#)

## Come specificare il valore di un attributo

1. Sulla pagina di un modulo, selezionare un conto e quindi **Modifica** ⇒ **Gestisci attributi**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo Gestione degli attributi.
2. Dall'elenco **Attributi conto**, selezionare un attributo.
3. Impostare il **Valore**.  
Il tipo di valore che è possibile specificare dipende dal tipo di attributo.

### Vedere anche

[“Visualizzazione dei conti a cui è stato aggiunto un attributo” a pagina 202](#)

## Aggiunta di attributi delle fasi ai conti

### Cenni preliminari

Aggiungere attributi delle fasi ai conti richiede due operazioni:

1. Creare gli attributi delle fasi

2. Aggiungere gli attributi delle fasi ai conti

**Per creare attributi delle fasi:**

1. In modalità Modello, selezionare **Modello** ⇒ **Visualizzazione Attributi**. Si apre la visualizzazione Attributi.
2. Nella visualizzazione Attributi, selezionare **Modifica** ⇒ **Nuovo attributo** (o fare clic sul pulsante **Nuovo attributo**). Viene visualizzata la finestra di dialogo Nuovo attributo.
3. Nella finestra di dialogo Nuovo attributo, specificare Stages come nome del nuovo attributo e selezionare **Dimensione** come Tipo attributo, quindi fare clic su **OK**.
4. Nella visualizzazione Attributi, selezionare la dimensione Stages (creata nel Passo 3) e scegliere **Modifica** ⇒ **Nuovo attributo** (o fare clic sul pulsante **Nuovo attributo**). Viene nuovamente visualizzata la finestra di dialogo Nuovo attributo.
5. Dalla finestra di dialogo Nuovo attributo, indicare il nuovo attributo (che rappresenta una fase) e selezionare **Elemento della dimensione** come Tipo attributo.
6. Ripetere i passi 4 e 5 tutte le volte necessarie in funzione delle fasi desiderate — un attributo dell'elemento della dimensione per fase. Gli attributi potrebbero essere simili ai seguenti:

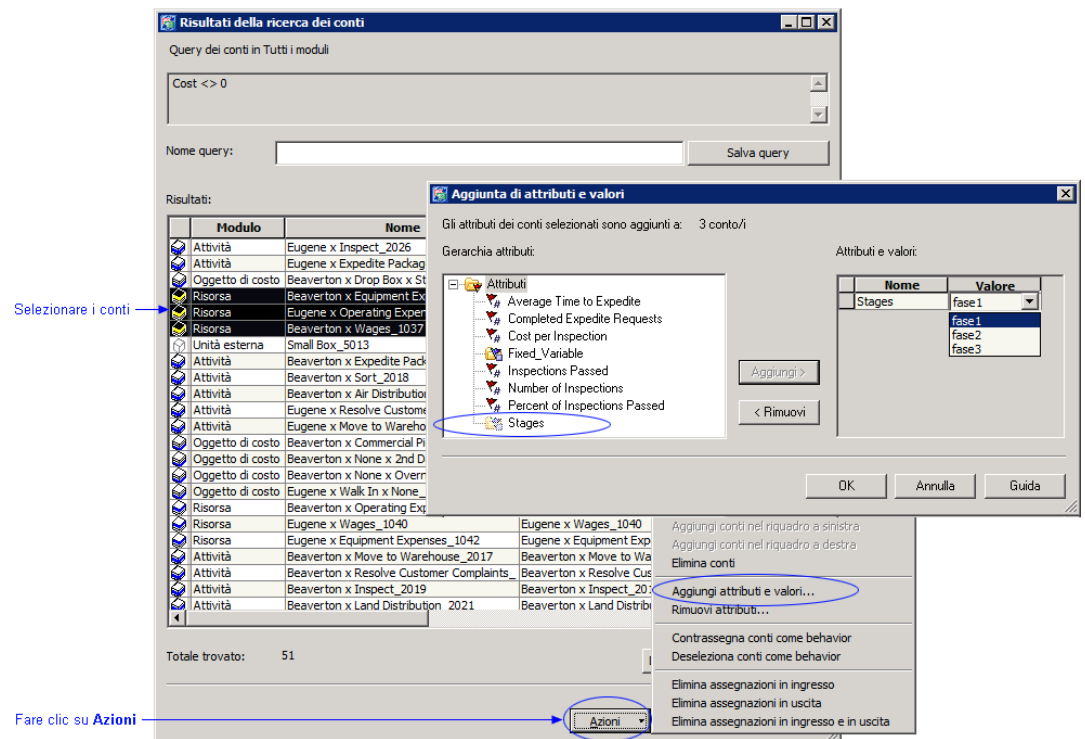
	Name	Reference	Type
[-]	ATTRIBUTI (RIQUADRO PRINCIPALE)		
[-]	Stages	Stages	Dimensione
	fase1	fase1	Elemento della dimensione
	fase2	fase2	Elemento della dimensione
	fase3	fase3	Elemento della dimensione

*Nota:* L'attributo della dimensione deve chiamarsi **Stages**. Il nome di ogni attributo dell'elemento della dimensione (per esempio, fase1, fase2) è arbitrario, ma il nome e il riferimento devono essere uguali.

**Per aggiungere attributi delle fasi ai conti, procedere in uno dei seguenti modi:**

- Aggiungere attributi dalla finestra di dialogo Gestione degli attributi.
- Cercare i conti e aggiungere attributi ai conti trovati.

*Nota:* Tutti i conti per una fase devono appartenere allo stesso modulo (Risorsa, Attività, Oggetto di costo o Unità esterna). La figura successiva mostra l'aggiunta dell'attributo fase1 ai conti trovati come risultato della ricerca di conti.



## Vedere anche

“Attributi delle fasi” a pagina 193

## Visualizzazione dei conti a cui è stato aggiunto un attributo

È possibile dividere la pagina Attributi per vedere i conti a cui è stato aggiunto un attributo.

1. Selezionare **Modello** ⇒ **Pagina Attributi**.  
Viene visualizzata la pagina Attributi.
2. Selezionare **Modello** ⇒ **Assegnazioni** ⇒ **Mostra riquadro assegnazioni a destra**.  
Viene visualizzato il riquadro delle assegnazioni a destra.
3. Selezionare un attributo.
4. Selezionare **Modello** ⇒ **Assegnazioni** ⇒ **Mostra a destra**.

Se l'attributo è stato aggiunto a dei conti, vengono visualizzati tali conti.

Name	Reference	Type	Name
ATTRIBUTI (RIQUADRO PRINCIPALE)			New York x Take Orders_1021
Valore aggiunto	Valore aggiunto	Testo	New York x Process Orders_1022
Non valore aggiunto	Non valore aggiunto	Testo	

## Rimozione di un attributo da un conto

1. Nella pagina di un modulo, selezionare un conto e quindi **Modifica** ⇒ **Gestisci attributi**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo Gestione degli attributi.
2. Dall'elenco **Attributi conto**, selezionare un attributo.
3. Fare clic su **Rimuovi**.  
L'attributo è rimosso dall'elenco **Gerarchia attributi**.



## Capitolo 20

# Attributi su elementi delle dimensioni

---

<b>Descrizione generale</b> .....	<b>205</b>
Introduzione .....	205
Un esempio .....	206
Domande frequenti .....	208
<b>Collegamento di un attributo a un elemento della dimensione</b> .....	<b>215</b>
Introduzione .....	215
Definizione delle colonne degli attributi da mostrare nella visualizzazione Dimensioni .....	215
Collegamento di attributi a elementi delle dimensioni .....	218
<b>Rimozione di attributi da elementi delle dimensioni</b> .....	<b>220</b>
<b>Applicazione di attributi sugli elementi delle dimensioni ai conti</b> .....	<b>222</b>

---

## Descrizione generale

### Introduzione

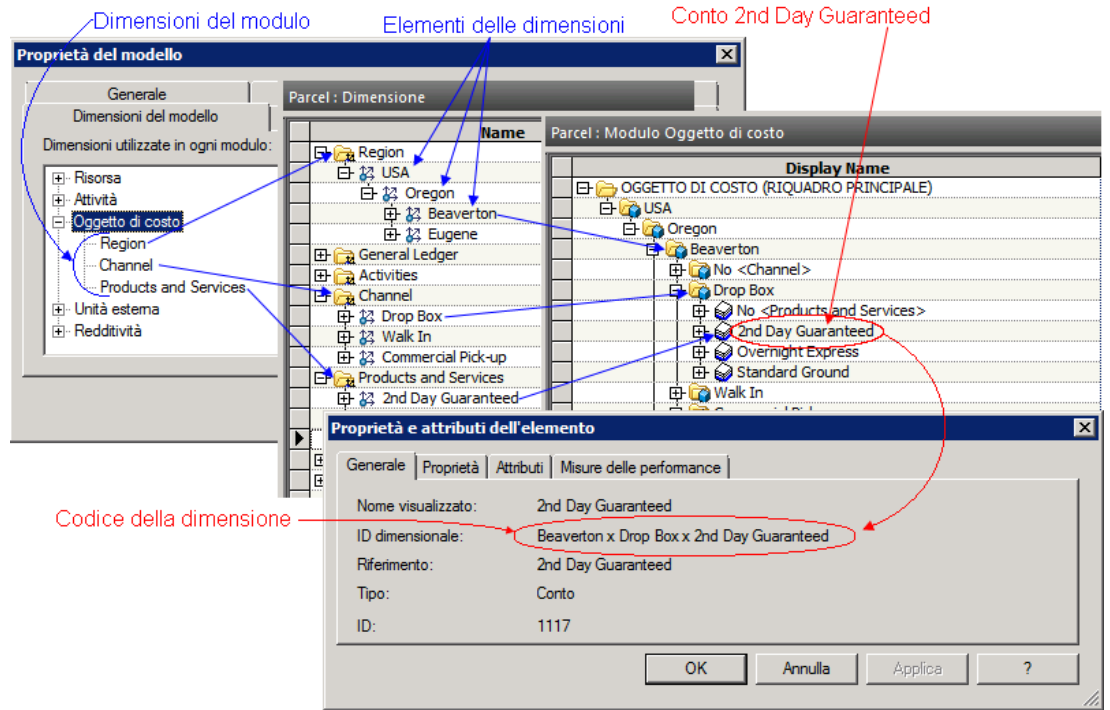
Impostare un attributo su un elemento della dimensione imposta l'attributo su più conti automaticamente.

Si tratta di un metodo indiretto per impostare l'attributo su tutti i conti il cui codice della dimensione include tale elemento della dimensione. Un motivo per cui è basilare poter impostare facilmente attributi sui conti è che avere attributi sui conti è particolarmente importante per la generazione di driver basati su regole. Impostare attributi su elementi delle dimensioni offre un metodo per impostare rapidamente tali attributi su numerosi conti.

Per comprendere come funziona l'impostazione di un attributo su un elemento della dimensione, si ricordi per prima cosa che un conto è un'intersezione di elementi delle dimensioni. Un conto è definito da tale intersezione, che è chiamata codice della dimensione (o in alternativa, identificativo della dimensione). Per esempio, nella figura successiva è possibile vedere che il conto 2nd Day Guaranteed è l'intersezione degli elementi delle dimensioni Beaverton x Drop Box x 2nd Day Guaranteed. Tali elementi delle dimensioni sono elementi, a loro volta, delle dimensioni Region x Channel x Products and Services rispettivamente.

*Nota:* Il nome visualizzato del conto, 2nd Day Guaranteed, è il nome dell'ultimo elemento nell'intersezione degli elementi delle dimensioni quando l'ordine degli elementi delle dimensioni è l'ordine delle dimensioni contenenti — Region, Channel,

Products. L'ordine delle dimensioni è l'ordine in cui esse sono definite quando si crea un modello.



Ora, se si imposta un attributo sull'elemento della dimensione Beaverton, di dovrebbe impostare automaticamente l'attributo sul conto 2nd Day Guaranteed perché il suo codice della dimensione è Beaverton x Drop Box x 2nd Day Guaranteed. E infatti si imposterebbe automaticamente l'attributo su tutti i conti il cui codice della dimensione include Beaverton.

### Un esempio

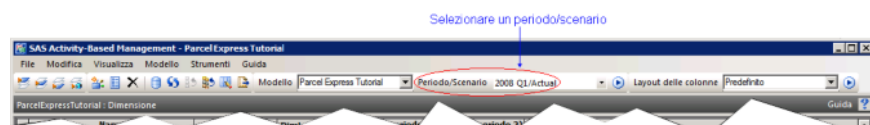
Osserviamo un esempio.

1. Creare un attributo:

È possibile utilizzare un attributo esistente, ma per questo esempio si supponga di creare un attributo numerico chiamato AttributeOnDimensionMember con un valore predefinito di 100, come mostrato nella figura successiva.

Name	Reference	Type	UoM	DefaultValue
ATTRIBUTI (RIQUADRO PRINCIPALE)				
Average Time to Expedite	Average Time to Expedite	Numerico	Hours	
Completed Expedite Requests	Completed Expedite Requests	Numerico	Completed Requests	
Cost per Inspection	Cost per Inspection	Numerico	Dollars	
Fixed_Variable	FV	Dimensione		
Inspections Passed	I_P	Numerico	Units Passed	
Number of Inspections	Num of Ins	Numerico	Inspections	
Percent of Inspections Passed	Percent of Inspections Passed	Numerico	Percentage	
AttributeOnADimensionMember	AttributeOnADimensionMember	Numerico	Crediti	100.00

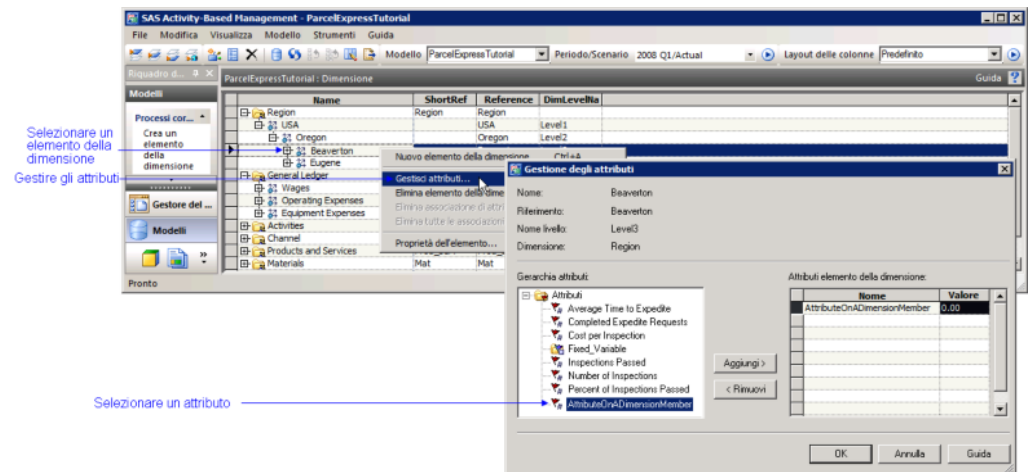
2. Passare alla visualizzazione Dimensioni del modello e selezionare il periodo in cui l'attributo deve essere applicato.





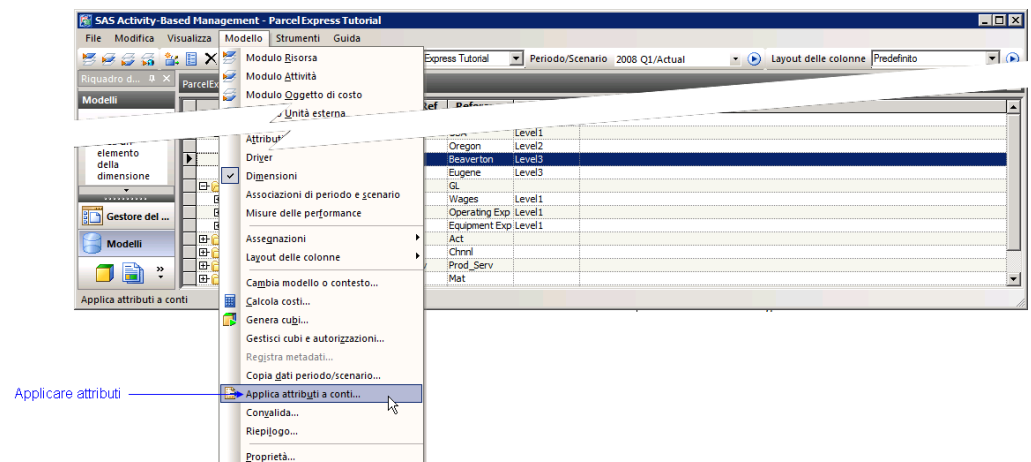
3. Selezionare un elemento della dimensione e scegliere **Gestisci attributi** per collegare l'attributo all'elemento della dimensione.

Per questo esempio, collegare l'attributo, AttributeOnDimensionMember, all'elemento della dimensione Beaverton nella dimensione Region.



In effetti, vi sono due modi in cui collegare un attributo a un elemento delle dimensioni. Ed è possibile modificare le colonne nella visualizzazione Dimensioni per visualizzare gli attributi. Per maggiori informazioni, vedere “Collegamento di un attributo a un elemento della dimensione” a pagina 215.

4. Selezionare **Modello** ⇒ **Applica attributi a conti** per applicare attributi su elementi delle dimensioni ai conti



Vedere “Applicazione di attributi sugli elementi delle dimensioni ai conti” a pagina 222.

5. Il risultato è che l'attributo, AttributeOnDimensionMember, è applicato a ogni conto il cui codice della dimensione include Beaverton, come mostra la seguente figura.

Display Name	AttributeOnADimensionMember
OGGETTO DI COSTO (RIQUADRO PRINCIPALE)	
USA	
Oregon	
Beaverton	
No <Channel>	
2nd Day Guaranteed	100.00
Overnight Express	100.00
Standard Ground	100.00
Drop Box	
No <Products and Services>	100.00
2nd Day Guaranteed	100.00
Overnight Express	100.00
Standard Ground	100.00
Walk In	
No <Products and Services>	100.00
2nd Day Guaranteed	100.00
Overnight Express	100.00
Standard Ground	100.00
Commercial Pick-up	
No <Products and Services>	100.00
2nd Day Guaranteed	100.00
Overnight Express	100.00
Standard Ground	100.00
Eugene	
No <Channel>	
Drop Box	
No <Products and Services>	
2nd Day Guaranteed	
Overnight Express	
Standard Ground	
Walk In	
Commercial Pick-up	

È possibile vedere che l'attributo con questo valore predefinito ora è su ogni conto con l'elemento della dimensione Beaverton, ma non sui conti con l'elemento della dimensione Eugene. Si noti inoltre che la figura precedente mostra soltanto il modulo Oggetto di costo. Come risultato dell'applicazione di attributi della dimensione ai conti, gli altri moduli che hanno conti il cui codice della dimensione include Beaverton avranno anch'essi attributi applicati a tali conti. In breve, un attributo che inizialmente è stato assegnato a un elemento della dimensione ora è su più conti.

## Domande frequenti

### FAQ

- “Che tipo di attributi è possibile collegare a elementi delle dimensioni?” a pagina 209
- “Dove esattamente si può collegare l'attributo?” a pagina 209
- “Le associazioni di attributi sono periodiche” a pagina 211
- “Come sono ereditati i valori degli attributi dagli elementi delle dimensioni?” a pagina 212
- “Quali sono i valori predefiniti per tali attributi?” a pagina 212
- “Valori degli attributi generati dal sistema e valori degli attributi immessi dall'utente” a pagina 213

- “Che cosa accade quando a un elemento della dimensione viene assegnato un nuovo padre?” a pagina 214
- “Importazione ed esportazione di attributi su dimensioni” a pagina 214

**Che tipo di attributi è possibile collegare a elementi delle dimensioni?**

È possibile collegare qualsiasi tipo di attributo a un elemento della dimensione, inclusi attributi della dimensione e attributi calcolati.

Name	Reference	Type
ATTRIBUTI (RIQUADRO PRINCIPALE)		
Attributo di testo	Attributo di testo	Testo
Attributo tag	Attributo tag	Tag
Attributo numerico	Attributo numerico	Numerico
Calcolato attributo numerico	Calcolato attributo numerico	Numerico
Attributo della dimensione	Attributo della dimensione	Dimensione

Quindi, è possibile collegare qualsiasi dei seguenti tipo di attributi a un elemento della dimensione:

- Testo
- Tag (booleano)
- Numerico (incluso numerico calcolato)
- Dimensione

**Dove esattamente si può collegare l'attributo?**

- È possibile collegare un attributo a qualsiasi elemento della dimensione.
- Non è possibile collegare un attributo a una dimensione.

Per esempio, nella figura successiva, è possibile collegare un attributo, fra gli altri, agli elementi delle dimensioni Personnel Intensive Activities (Level1) e Resolve Customer Complaints (Level2), ma non alla dimensione Activities.

È possibile collegare un attributo a qualsiasi di questi elementi delle dimensioni

Name	DimLevelName
Region	
General Ledger	
Activities	
Personnel Intensive Activities	Level 1
Resolve Customer Complaints	Level 2
Expedite Package Shipments	Level 2
Local Collection	Level 1
Move to Warehouse	Level 2
Local Processing	Level 1
Sort	Level 2
Inspect	Level 2
Regional Distribution	Level 1
Channel	
Products and Services	
Materials	

Ma non a queste dimensioni

- Non è possibile collegare un attributo a un attributo della dimensione.

È possibile collegare un attributo soltanto a una dimensione strutturale. Quindi, per esempio, nel modello di Parcel Express Tutorial, non è possibile collegare un attributo all' attributo della dimensione FixedVariable.

Non è possibile collegare un attributo a un attributo della dimensione

Name	Type
ATTRIBUTI (RIQUADRO PRINCIPALE)	
AttributeOnADimensionMember	Numerico
Average Time to Expedite	Numerico
Completed Expedite Requests	Numerico
Cost per Inspection	Numerico
Fixed_Variable	Dimensione
Fixed	Elemento della dimensione
Variable	Elemento della dimensione
Inspections Passed	Numerico
Number of Inspections	Numerico
Percent of Inspections Passed	Numerico

Dimension	Name
	Region
	General Ledger
	Activities
	Channel
	Products and Services
	Materials
	Fixed_Variable
	Fixed
	Variable
	Stages

Non ci si deve lasciar confondere dalla terminologia. Un attributo della dimensione è chiamato "attributo della dimensione" perché è come una dimensione ordinaria (strutturale) in quanto è un elemento di un cubo OLAP. All'interno di un cubo OLAP non vi è distinzione fra gli attributi della dimensione e le dimensioni strutturali. Sono entrambi dimensioni di una misura.

Tuttavia, mentre non è possibile collegare un attributo a un attributo della dimensione, è possibile collegare un attributo della dimensione a un elemento della dimensione. Per esempio, nella figura successiva, l'attributo della dimensione Fixed\_Variable è collegato ai seguenti elementi delle dimensioni:

- Personnel Intensive Activities (con un valore di Variabile)
- Air Distribution (con un valore di Variabile)
- Land Distribution (con un valore di Fisso)

La figura mostra anche il risultato dell'applicazione dell'attributo Fixed\_Variable ai conti. È possibile vedere che l'attributo è applicato a quattro diversi conti nella regione Beaverton. (Sarebbe applicato anche ai conti appropriati nella regione Eugene, ma tali conti non sono mostrati.)

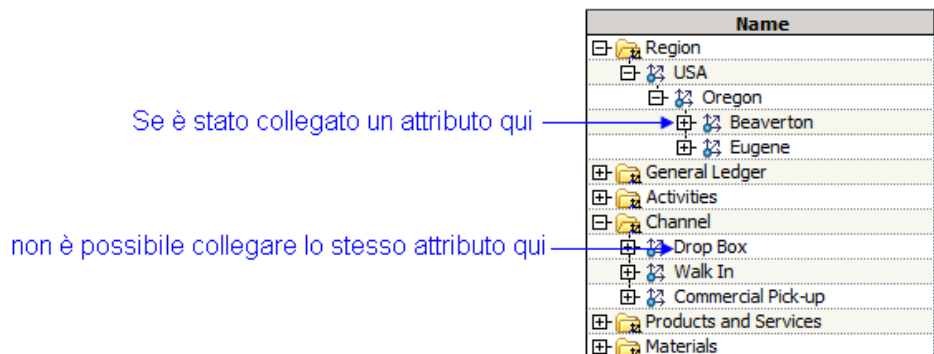
Name	Fixed_Variable
Region	
General Ledger	
Activities	
Personnel Intensive Activities	Variable
Local Collection	
Local Processing	
Regional Distribution	
Air Distribution	Variable
Land Distribution	Fixed
Channel	
Products and Services	
Materials	
Fixed_Variable	

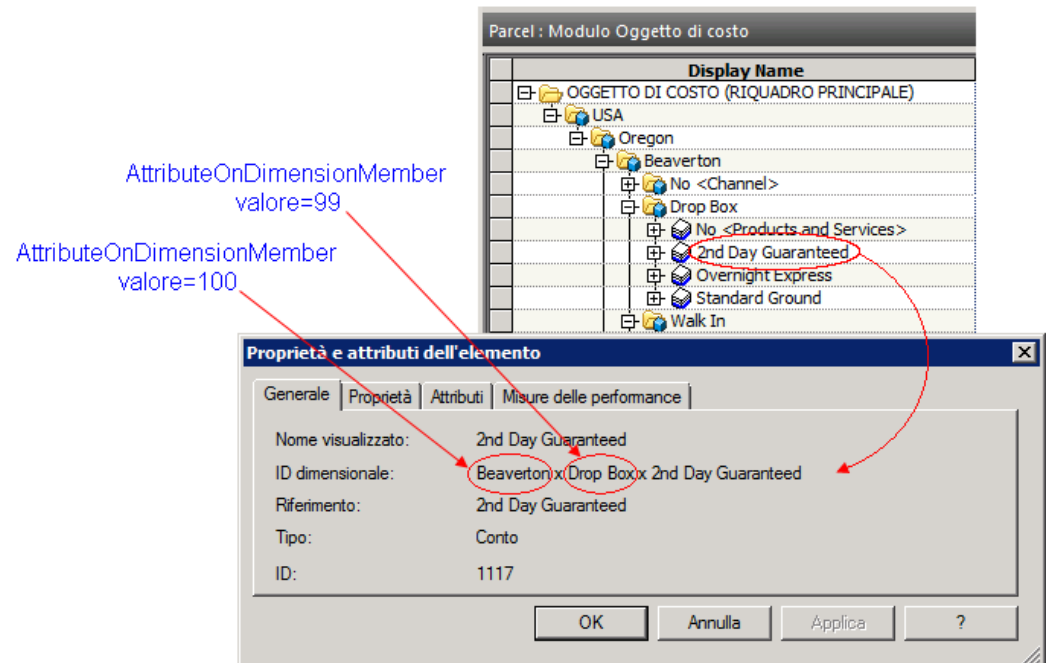
Display Name	Fixed_Variable
ATTIVITÀ (RIQUADRO PRINCIPALE)	
USA	
Oregon	
Beaverton	
Personnel Intensive Activities	
Resolve Customer Complaints	Variable
Expedite Package Shipments	Variable
Local Collection	
Local Processing	
Regional Distribution	
Air Distribution	Variable
Land Distribution	Fixed
Eugene	

- È possibile collegare un particolare attributo agli elementi delle dimensioni soltanto di una dimensione di un modello.

Per esempio, nella seguente figura, se è stato collegato un particolare attributo all'elemento della dimensione Beaverton (che si trova nella dimensione Region), è possibile non collegare lo stesso attributo all'elemento della dimensione Drop Box perché è nella dimensione Channel.



Il motivo di questa limitazione è evitare assegnazioni di attributi conflittuali. Si supponga di poter collegare lo stesso attributo a elementi delle dimensioni in dimensioni differenti. Si prenda per esempio il caso precedente del conto 2nd Day Guaranteed il cui codice della dimensione è Beaverton x Drop Box x 2nd Day Guaranteed. Si supponga che l'attributo AttributeOnDimensionMember abbia il valore 100 quando è collegato all'elemento della dimensione Beaverton. E si supponga che lo stesso attributo abbia il valore 99 quando è collegato all'elemento della dimensione Drop Box. Quindi, quando si applicano attributi a conti, il conto 2nd Day Guaranteed otterrà l'attributo AttributeOnDimensionMember sia dall'elemento della dimensione Beaverton che dall'elemento della dimensione Drop Box. Ma in tal caso qual è il suo valore? È 100 (per Beaverton) o 99 (per Drop Box)?



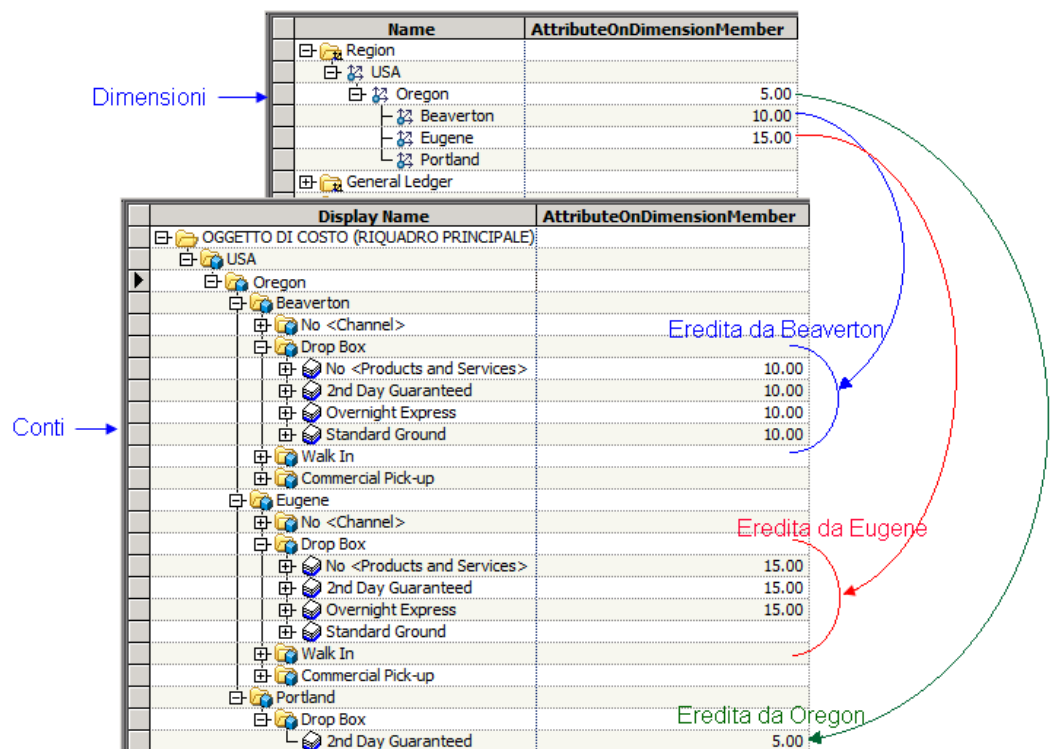
**Le associazioni di attributi sono periodiche**

Quando si collega un attributo a un elemento della dimensione, lo si collega in un particolare periodo. Di conseguenza, un elemento della dimensione può avere un particolare attributo in un periodo ma non in un altro. E può avere un valore in un particolare periodo e un valore diverso in un altro periodo.

### Come sono ereditati i valori degli attributi dagli elementi delle dimensioni?

Quando un attributo di un elemento della dimensione è applicato a un conto e quando vi sono ulteriori attributi sugli elementi delle dimensioni nella stessa gerarchia delle dimensioni, viene utilizzato il primo elemento della dimensione trovato salendo nella gerarchia a partire dal conto.

Per esempio, nella figura successiva il valore dell'attributo AttributeOnDimensionMember è 5 sul conto Portland x Drop Box x 2nd Day Guaranteed. È 5 in quanto non vi è alcun attributo sull'elemento della dimensione Portland, quindi il conto eredita il valore 5 dall'attributo AttributeOnDimensionMember sull'elemento della dimensione padre Oregon. Il valore dell'attributo AttributeOnDimensionMember è 10 sui conti che ereditano dall'elemento della dimensione Beaverton. Il valore è 15 sui conti che ereditano dall'elemento della dimensione Eugene.



### Quali sono i valori predefiniti per tali attributi?

Poiché gli attributi sugli elementi delle dimensioni sono attributi ordinari, una volta che sono stati applicati ai conti, hanno gli stessi valori predefiniti degli attributi ordinari:

- Per gli attributi con un valore predefinito definito dall'utente per il periodo/scenario attivo, l'attributo è inizializzato con il valore predefinito definito dall'utente.
- Gli attributi numerici che non hanno un valore predefinito definito dall'utente sono inizializzati a zero. Gli attributi numerici calcolati sono inizializzati con il risultato della rispettiva formula.
- Gli attributi di testo sono inizializzati con una stringa vuota.
- Gli attributi tag e gli attributi della dimensione non hanno un valore, quindi non sono inizializzati con un valore predefinito.

Nonostante l'esistenza di valori predefiniti, si verifica un errore durante il calcolo se un attributo è referenziato in una formula ed entrambe le seguenti condizioni sono vere:

- l'attributo non ha un valore predefinito definito dall'utente e
- l'attributo non è collegato al conto la cui formula viene valutata (per periodo in fase di calcolo).

Se una delle due condizioni precedenti è falsa, non si verifica alcun errore durante il calcolo. In altre parole, non si verifica alcun errore se una delle due condizioni seguenti è vera (le negazioni delle precedenti condizioni, rispettivamente):

- l'attributo ha un valore predefinito definito dall'utente (anche se non è collegato al conto la cui formula viene valutata) o
- l'attributo è collegato al conto la cui formula viene valutata (anche se non ha valori predefiniti definiti dall'utente).

### **Valori degli attributi generati dal sistema e valori degli attributi immessi dall'utente**

Quando un attributo su un elemento della dimensione è applicato a un conto, il conto riceve l'attributo con il suo valore predefinito, se ne esiste uno definito per tale periodo/scenario. Sorge quindi la seguente domanda:

- Che cosa accade se si modifica l'attributo su tale conto per cambiare il valore e successivamente si riapplicano gli attributi sugli elementi delle dimensioni ai conti? L'attributo sul conto riceve ancora una volta il suo valore predefinito o mantiene il valore modificato?
- La risposta è che mantiene il suo valore modificato.

SAS Activity-Based Management distingue fra valori degli attributi generati dal sistema e valori degli attributi immessi dall'utente:

- Un valore dell'attributo generato dal sistema è il valore che un attributo su un conto riceve quando l'attributo viene applicato al conto in virtù dell'essere stato collegato a un elemento della dimensione.
- Un valore dell'attributo immesso dall'utente è il valore che un attributo su un conto riceve quando l'utente modifica il valore dell'attributo.

*Nota:* Il valore di un attributo è considerato come immesso dall'utente se l'utente sovrascrive il valore dell'attributo esattamente con lo stesso valore. È sufficiente digitare nel campo del valore dell'attributo, non importa che cosa si digita.

Una volta che il valore dell'attributo è contrassegnato come immesso dall'utente, l'unico modo in cui può essere riportato a generato dal sistema (se si desidera che torni a utilizzare il valore predefinito) è il seguente:

1. Rimuovere l'attributo dall'elemento della dimensione. (Rimuovere cioè l'associazione fra l'attributo e l'elemento della dimensione — il che non significa eliminare l'attributo stesso.)
2. Ricollegare l'attributo all'elemento della dimensione con il valore predefinito desiderato.
3. Riapplicare gli attributi sugli elementi delle dimensioni ai conti (o eseguire un calcolo, il che riapplica automaticamente gli attributi sugli elementi delle dimensioni).

*Nota:* Gli attributi tag e gli attributi della dimensione non hanno un valore, quindi la domanda sul loro valore predefinito non si pone.

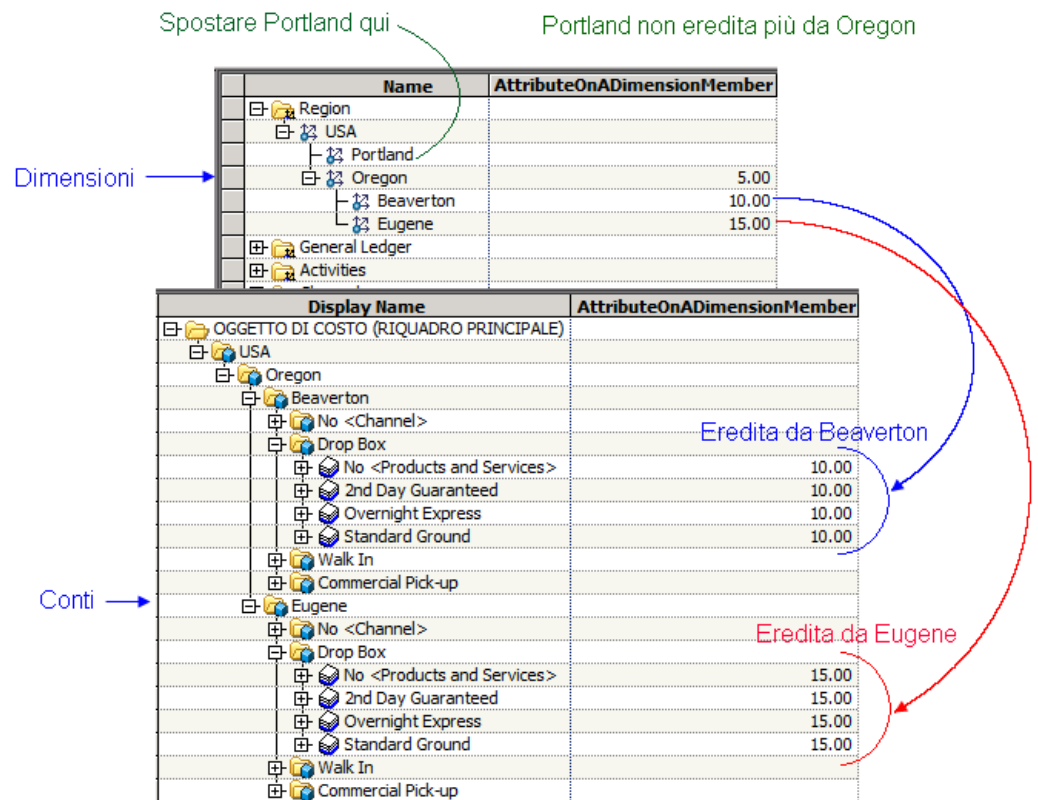
### Che cosa accade quando a un elemento della dimensione viene assegnato un nuovo padre?

Quando si assegna un nuovo padre a un elemento della dimensione, i conti che hanno tale elemento della dimensione nel loro codice non possono più ereditare attributi dal vecchio padre di tale elemento della dimensione (supponendo che il vecchio padre sia un altro elemento della dimensione). Ora essi ereditano attributi dal nuovo padre (supponendo, ancora una volta, che il nuovo padre sia un altro elemento della dimensione).

*Nota:* La nuova ereditarietà e il termine della vecchia non hanno luogo fino a quando non si verifica una delle seguente condizioni:

- Si applicano attributi sugli elementi delle dimensioni ai conti
- Si calcola il modello (il che applica automaticamente gli attributi sugli elementi delle dimensioni ai conti).

Per esempio, nella figura seguente, Portland viene spostato fuori da Oregon per essere direttamente sotto USA. Questo significa che i conti il cui codice della dimensione include Portland non possono più ereditare da alcun attributo sull'elemento della dimensione Oregon.



### Importazione ed esportazione di attributi su dimensioni

Quando si esporta un modello, le associazioni di attributi con elementi delle dimensioni sono esportate. Se successivamente si importa lo stesso modello, gli elementi delle dimensioni hanno gli stessi attributi che avevano quando il modello era stato esportato.

Tuttavia, se prima di esportare il modello si applicano attributi su elementi delle dimensioni ai conti o si calcola il modello (il che applica automaticamente attributi su elementi delle dimensioni ai conti), allora



- I valori degli attributi generati dal sistema non sono esportati in un file di esportazione XML. Tuttavia, i valori degli attributi immessi dall'utente sono esportati in un file di esportazione XML.

Se successivamente si importa tale file XML, per rigenerare le associazioni degli attributi si devono applicare gli attributi sugli elementi delle dimensioni ai conti oppure si deve calcolare il modello.

- Sia i valori degli attributi generati dal sistema che i valori degli attributi immessi dall'utente sono esportati in un file di esportazione della tabella temporanea in un database.

Se successivamente si importa tale tabella temporanea, non è necessario rigenerare le associazioni degli attributi. Sia i valori degli attributi generati dal sistema che i valori degli attributi immessi dall'utente, essendo stati memorizzati nella tabella temporanea, sono ripristinati nel modello.

### Vedere anche

- “Collegamento di un attributo a un elemento della dimensione” a pagina 215
- “Rimozione di attributi da elementi delle dimensioni” a pagina 220
- “Applicazione di attributi sugli elementi delle dimensioni ai conti” a pagina 222

---

## Collegamento di un attributo a un elemento della dimensione

### Introduzione

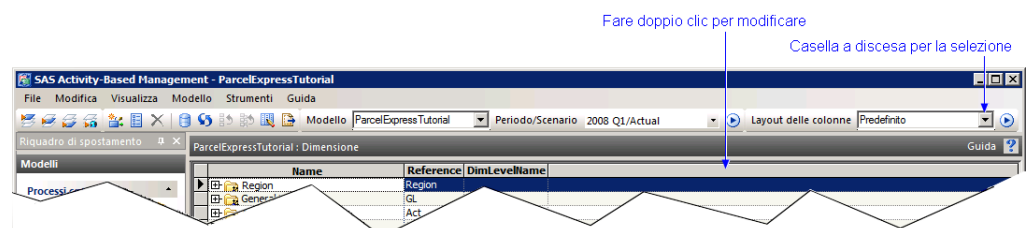
Collegare attributi a elementi delle dimensioni è un procedimento in due fasi:

- “Definizione delle colonne degli attributi da mostrare nella visualizzazione Dimensioni” a pagina 215
- “Collegamento di attributi a elementi delle dimensioni” a pagina 218

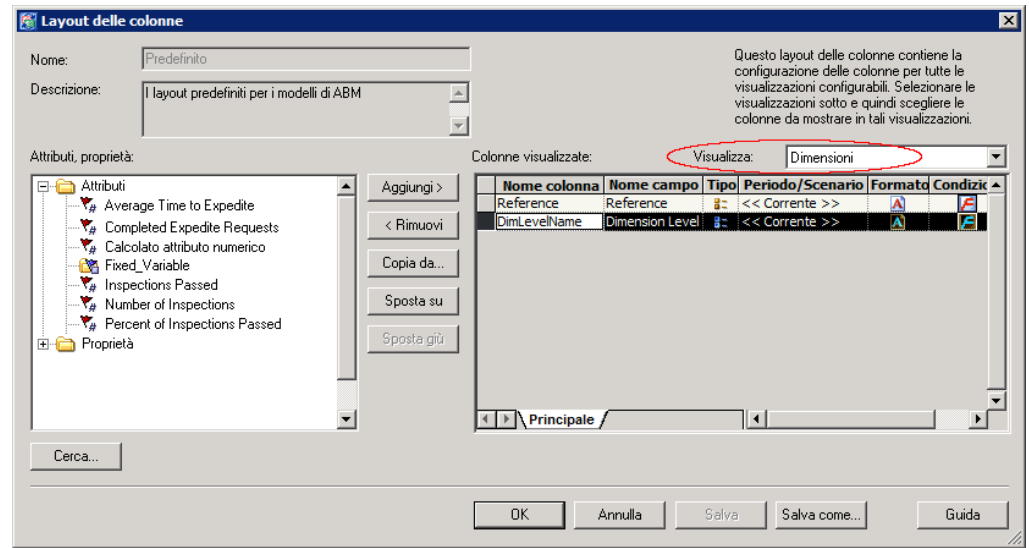
### Definizione delle colonne degli attributi da mostrare nella visualizzazione Dimensioni

1. Selezionare **Modello** ⇒ **Dimensioni** per aprire la visualizzazione Dimensioni del modello per cui si desidera applicare attributi.
2. Selezionare **Modello** ⇒ **Layout delle colonne** ⇒ **Modifica colonne** per aprire la finestra di dialogo Layout delle colonne.

*Nota:* È anche possibile fare doppio clic sull'intestazione della colonna.



Si apre la finestra di dialogo Layout delle colonne, che mostra il layout per la visualizzazione Dimensioni.



3. Selezionare e aggiungere gli attributi da visualizzare nel layout delle colonne in modo da poterli collegare a elementi delle dimensioni.

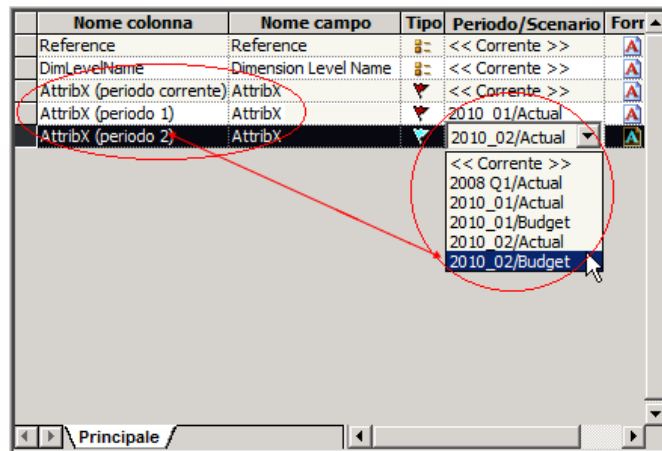
Per ogni attributo selezionato, specificare quanto segue:

#### Nome colonna


Il nome della colonna è il nome che viene mostrato nella visualizzazione Dimensioni per identificare un attributo su un elemento della dimensione. È un nome arbitrario che può essere assegnato per permettere di riconoscere un attributo. Potrebbe identificare il periodo e lo scenario in cui l'attributo è assegnato in modo da poter distinguere le diverse istanze dello stesso attributo applicato a periodi e scenari differenti.

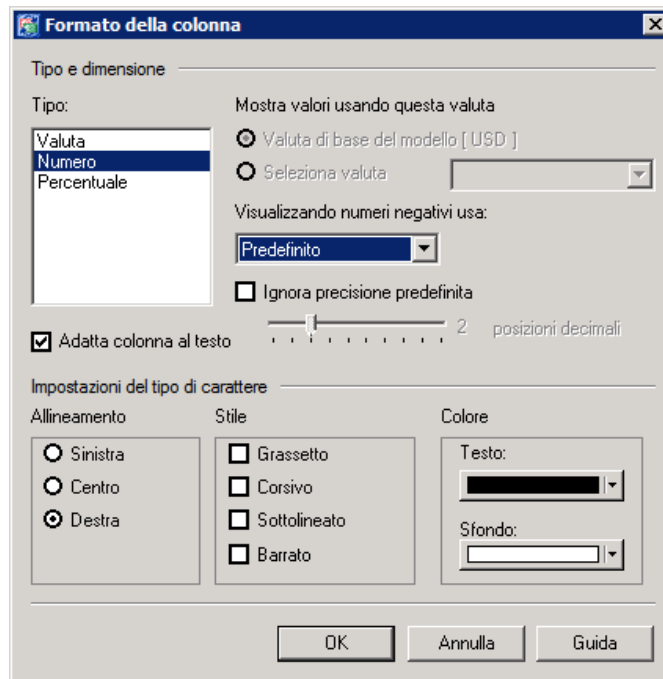
#### Periodo/scenario

Il periodo e lo scenario in cui questo attributo è applicato quando viene applicato a un conto. Gli attributi su elementi delle dimensioni sono periodici. Possono avere valori diversi in periodi e scenari diversi.



#### Formato

Fare clic sull'icona del formato  per aprire la finestra Formato della colonna e formattare la visualizzazione delle colonne dell'attributo.



**Nota:** i seguenti campi della finestra Layout delle colonne non sono modificabili. Hanno soltanto uno scopo informativo:

#### Nome campo

Il Nome campo è il nome dell'attributo assegnato ad esso quando è stato creato.

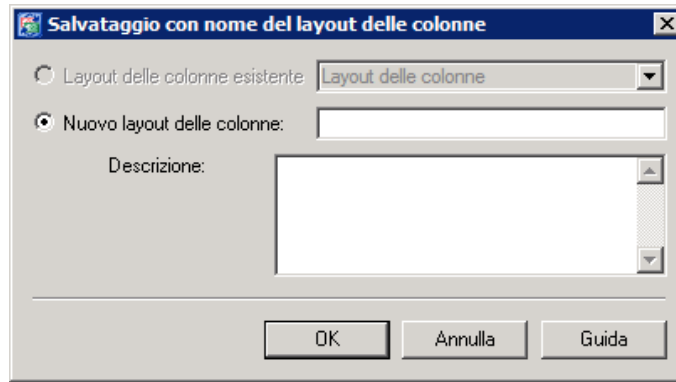
#### Tipo

	Attributo tag (booleano)
	Attributo della dimensione
	Attributo numerico
	Attributo di testo

Questi campi non sono modificabili

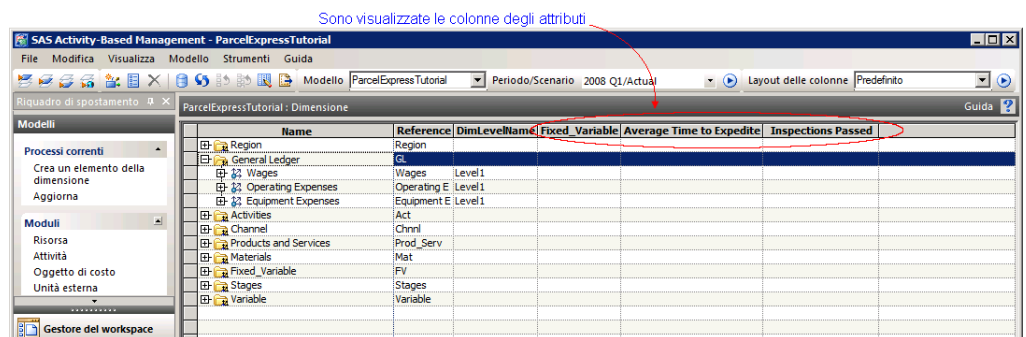
Nome colonna	Nome campo	Tipo	Periodo/Scenario	Formato
Reference	Reference		<< Corrente >>	
DimLevelName	Dimension Level		<< Corrente >>	
AttribX (periodo corr)	AttribX (periodo)		<< Corrente >>	
AttribX (periodo 1)	AttribX (periodo)		<< Corrente >>	
AttribX (periodo 2)	AttribX (periodo)		<< Corrente >>	

4. Fare clic su **Salva come** se si desidera salvare il layout delle colonne.



5. Fare clic su **OK**.

La finestra Layout delle colonne si chiude e si ritorna alla visualizzazione Dimensioni, con visualizzate le colonne degli attributi appena definite.



*Nota:* Gli attributi non sono ancora collegati ad alcun elemento della dimensione. Sono stati soltanto determinati quali attributi delle colonne visualizzare.

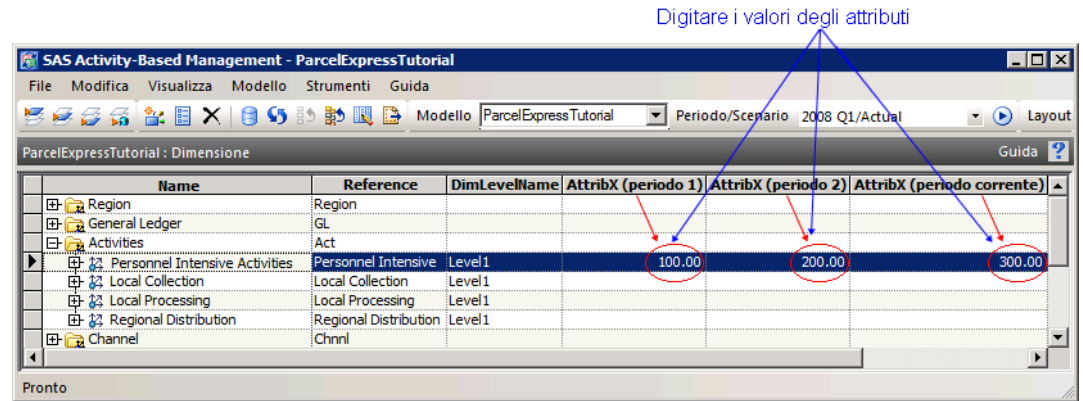
### Collegamento di attributi a elementi delle dimensioni

Sono due i modi per collegare un attributo a un elemento della dimensione:

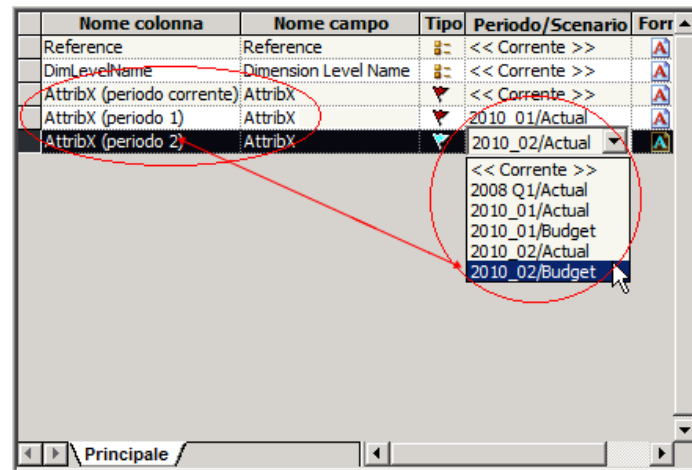
- Collegare gli attributi utilizzando la visualizzazione Dimensioni
- Collegare gli attributi utilizzando la finestra di dialogo Gestione degli attributi

#### Collegare gli attributi utilizzando la visualizzazione Dimensioni

Dopo avere definito le colonne degli attributi da mostrare nella visualizzazione Dimensioni, digitare il valore dell'attributo (o selezionare il valore per un attributo della dimensione) nella cella della colonna per un elemento della dimensione.



*Nota:* Il periodo a cui il valore digitato si applica è il periodo specificato per questa colonna nella finestra Layout delle colonne, come mostrato per esempio nella figura successiva:



*Nota:* È possibile utilizzare la visualizzazione Dimensioni per collegare i seguenti tipi di attributi:

- Testo
- Numerico (non calcolato)
- Dimensione

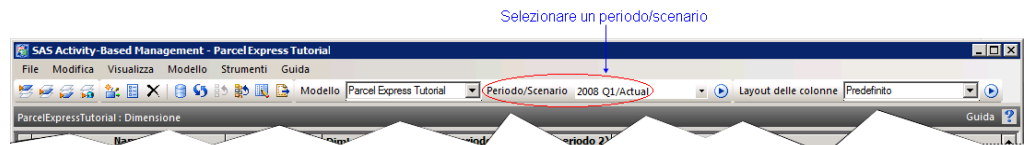
Non è possibile utilizzare questo metodo per collegare i seguenti tipi di attributi:

- Numerico calcolato (perché il valore non viene immesso ma calcolato)
- Tag (perché non ha un valore che è possibile digitare)

### Collegare gli attributi utilizzando la finestra di dialogo Gestione degli attributi

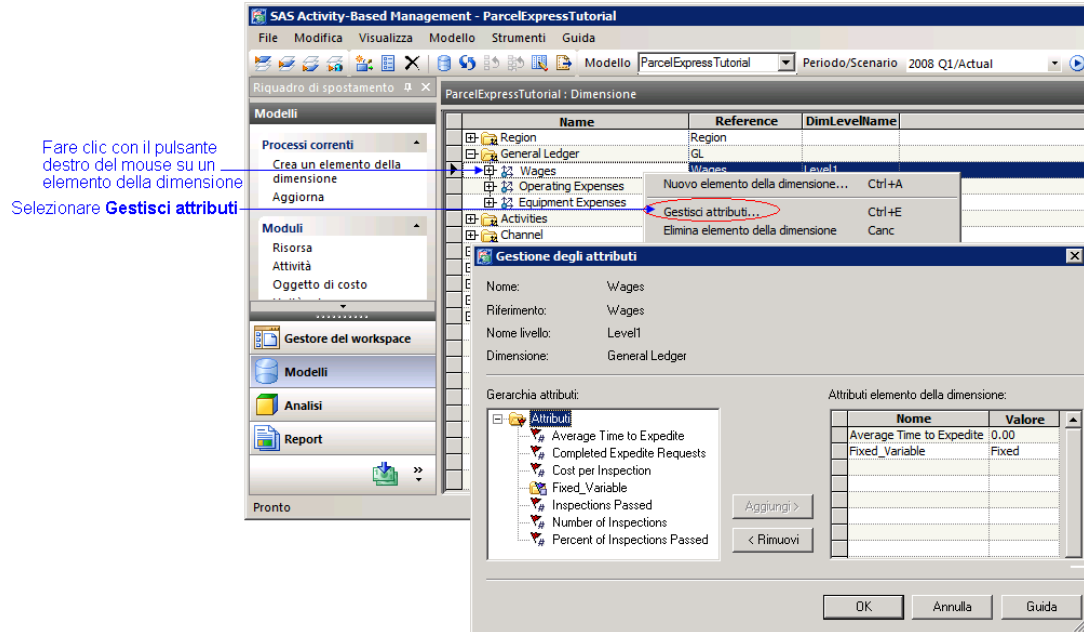
Per utilizzare la finestra di dialogo Gestione degli attributi:

1. Selezionare **Modello** ⇒ **Dimensioni** per aprire la visualizzazione Dimensioni del modello per cui si desidera applicare attributi.
2. Selezionare una associazione periodo/scenario. Il periodo/scenario selezionato è il periodo/scenario in cui verranno applicati gli attributi aggiunti.



3. Selezionare un elemento della dimensione, fare clic con il pulsante destro del mouse e scegliere **Gestisci attributi**.

Si apre la finestra di dialogo Gestione degli attributi.



4. Selezionare gli attributi da collegare all'elemento della dimensione.
5. Fare clic su **OK**.

### Vedere anche

“Rimozione di attributi da elementi delle dimensioni” a pagina 220

## Rimozione di attributi da elementi delle dimensioni

Sono tre i modi in cui è possibile rimuovere l'associazione di attributi con elementi delle dimensioni

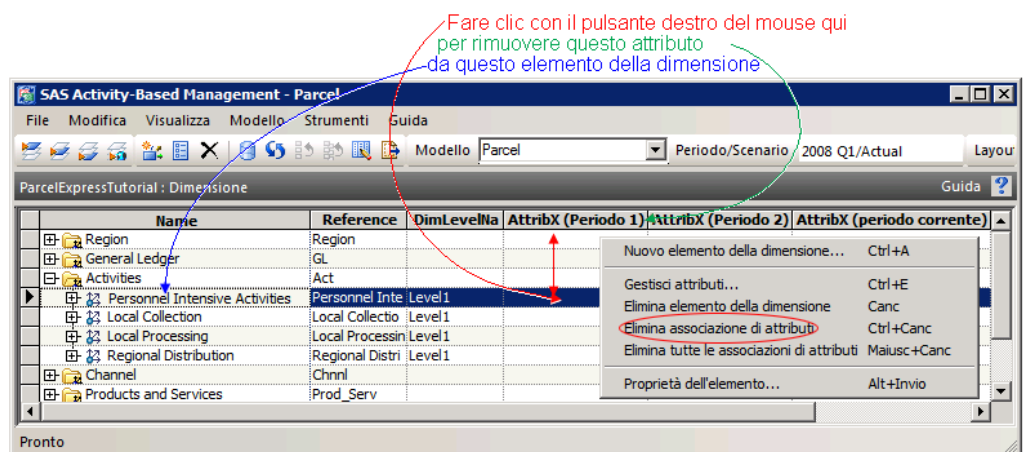
- Rimozione di un particolare attributo da un elemento della dimensione
- Rimozione di tutti gli attributi da un elemento della dimensione
- Rimozione di attributi utilizzando la finestra di dialogo Gestione degli attributi

### Rimozione di un particolare attributo da un elemento della dimensione

Per rimuovere un particolare attributo da un elemento della dimensione:

1. Selezionare **Modello** ⇒ **Dimensioni** per aprire la visualizzazione Dimensioni.

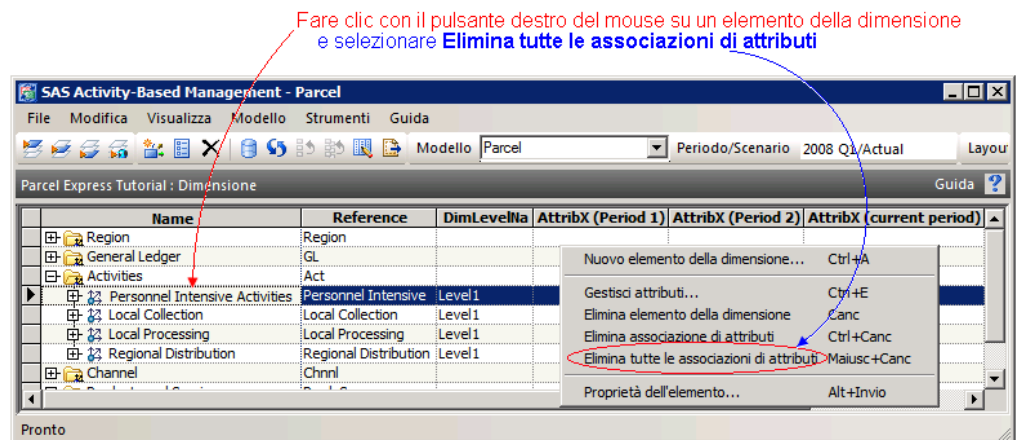
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cella in cui la colonna per l'attributo da eliminare interseca la riga dell'elemento della dimensione da cui deve essere rimosso l'attributo (vedere la figura successiva) e selezionare **Elimina associazione di attributi**.



### Rimozione di tutti gli attributi da un elemento della dimensione

Per rimuovere tutti gli attributi da un elemento della dimensione:

- Selezionare **Modello** ⇒ **Dimensioni** per aprire la visualizzazione Dimensioni.
- Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'elemento della dimensione da cui si desidera rimuovere tutti gli attributi e selezionare **Elimina tutte le associazioni di attributi**.

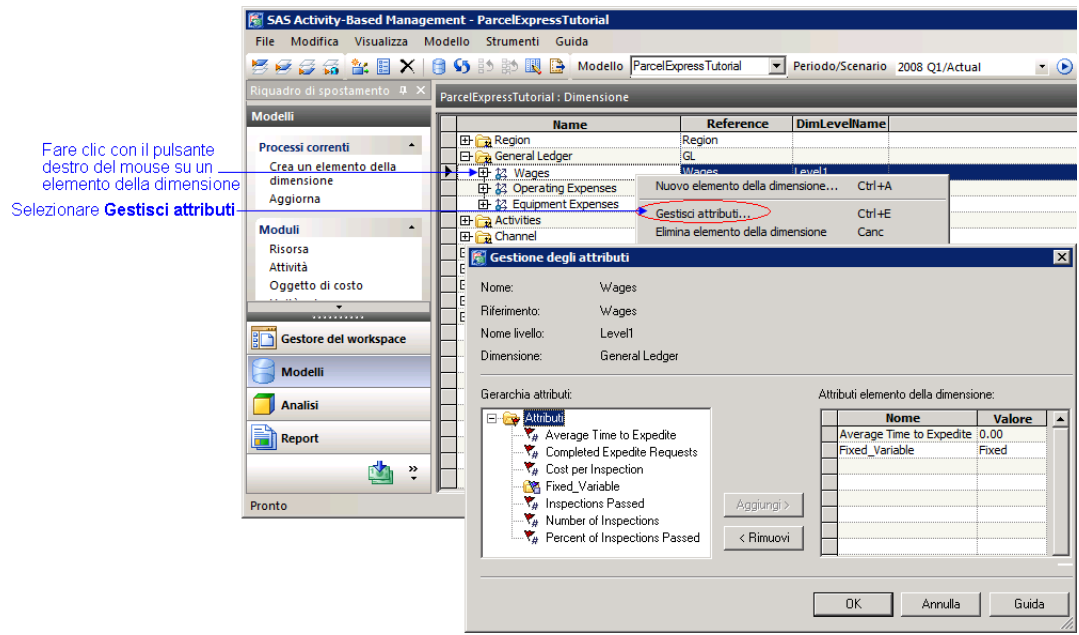


### Rimozione di attributi utilizzando la finestra di dialogo Gestione degli attributi

Per utilizzare la finestra di dialogo Gestione degli attributi:

- Selezionare **Modello** ⇒ **Dimensioni** per aprire la visualizzazione Dimensioni.
- Selezionare un elemento della dimensione, fare clic con il pulsante destro del mouse e scegliere **Gestisci attributi**.

Si apre la finestra di dialogo Gestione degli attributi.



3. Selezionare l'attributo da rimuovere dall'elemento della dimensione e fare clic su **Rimuovi**.
4. Fare clic su **OK** per chiudere la finestra di dialogo Gestione degli attributi.

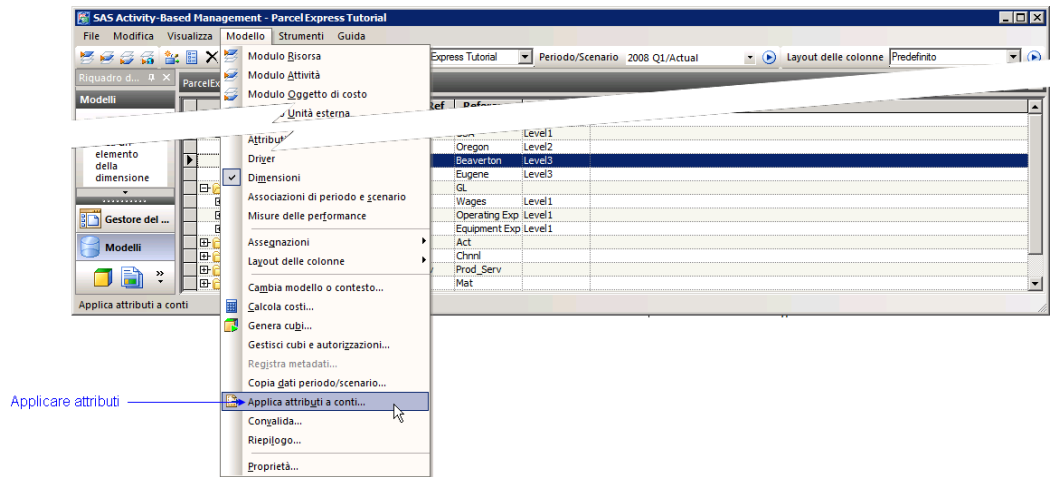
## Applicazione di attributi sugli elementi delle dimensioni ai conti

Dopo avere assegnato attributi agli elementi delle dimensioni, è possibile applicare gli attributi a singoli conti. Per ciascun attributo per un elemento della dimensione, l'attributo è aggiunto a ogni conto il cui codice della dimensione include tale elemento della dimensione.

*Nota:* Non occorre eseguire questa azione, in quanto è eseguita automaticamente quando si calcola un modello. Tuttavia, è possibile farlo prima di eseguire un calcolo se si desidera che gli attributi siano applicati ai conti.

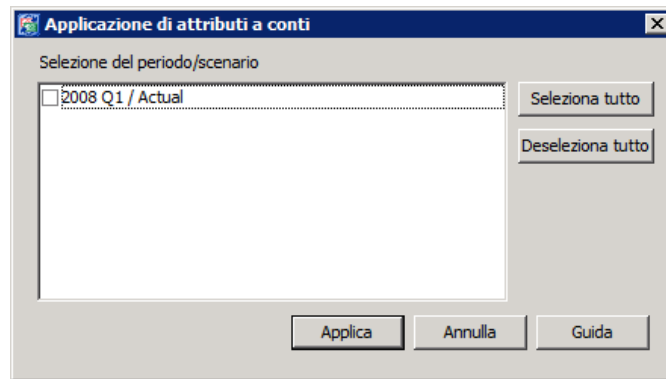
1. Selezionare **Modello** ⇒ **Applica attributi a conti** dalla visualizzazione Dimensioni.





Viene visualizzata la finestra di dialogo Applicazione di attributi a conti.

2. Selezionare le associazioni periodo/scenario i cui attributi per gli elementi delle dimensioni devono essere applicati ai conti.



3. Fare clic su **OK**.

**Vedere anche**

- “Attributi su elementi delle dimensioni” a pagina 205
- Capitolo 20, “Attributi su elementi delle dimensioni” a pagina 205
- “Collegamento di un attributo a un elemento della dimensione” a pagina 215



## Capitolo 21

# Finestre per gli attributi

<b>Visualizzazione Attributi</b> . . . . .	<b>226</b>
Informazioni sulla visualizzazione Attributi . . . . .	226
Come accedere alla visualizzazione Attributi . . . . .	226
Creazione di una cartella degli attributi . . . . .	226
Creazione di un attributo della dimensione . . . . .	227
Creazione di un attributo . . . . .	227
Eliminazione di un attributo . . . . .	227
Revisione o modifica delle proprietà di un elemento . . . . .	227
Visualizzazione dei conti a cui è stato aggiunto un attributo . . . . .	227
<b>Finestra di dialogo Nuovo attributo</b> . . . . .	<b>227</b>
Informazioni sulla finestra di dialogo Nuovo attributo . . . . .	228
Come accedere alla finestra di dialogo Nuovo attributo . . . . .	228
Come specificare informazioni . . . . .	228
Informazioni avanzate per un attributo numerico . . . . .	228
<b>Finestra di dialogo Gestione degli attributi</b> . . . . .	<b>229</b>
Informazioni sulla finestra di dialogo Gestione degli attributi . . . . .	229
Come accedere alla finestra di dialogo Gestione degli attributi . . . . .	229
Aggiunta di un attributo . . . . .	229
Rimozione di un attributo . . . . .	229
Come specificare il valore di un attributo . . . . .	229
<b>Finestra di dialogo Proprietà degli attributi</b> . . . . .	<b>229</b>
Informazioni sulla finestra di dialogo Proprietà degli attributi . . . . .	229
Come accedere alla finestra di dialogo Proprietà degli attributi . . . . .	230
Come specificare informazioni . . . . .	230
Informazioni avanzate per un attributo numerico . . . . .	230
<b>Finestra di dialogo Ricerca di proprietà o attributo</b> . . . . .	<b>230</b>
Come accedere alla finestra di dialogo Ricerca di proprietà o attributo . . . . .	231
Ricerca di una proprietà o attributo . . . . .	231
<b>Finestra di dialogo Proprietà e attributi dell'elemento</b> . . . . .	<b>231</b>
Informazioni sulla finestra di dialogo Proprietà e attributi dell'elemento . . . . .	231
Come accedere alla finestra di dialogo Proprietà e attributi dell'elemento . . . . .	231
Revisione delle informazioni . . . . .	231
Revisione o modifica di proprietà e attributi . . . . .	232
Come specificare le misure da utilizzare con SAS Strategy Management . . . . .	232
<b>Finestra di dialogo Ricerca di proprietà e attributi</b> . . . . .	<b>232</b>
Informazioni sulla finestra di dialogo Ricerca di proprietà e attributi . . . . .	233
Come accedere alla finestra di dialogo Ricerca di proprietà e attributi . . . . .	233
Selezione di un elemento . . . . .	233

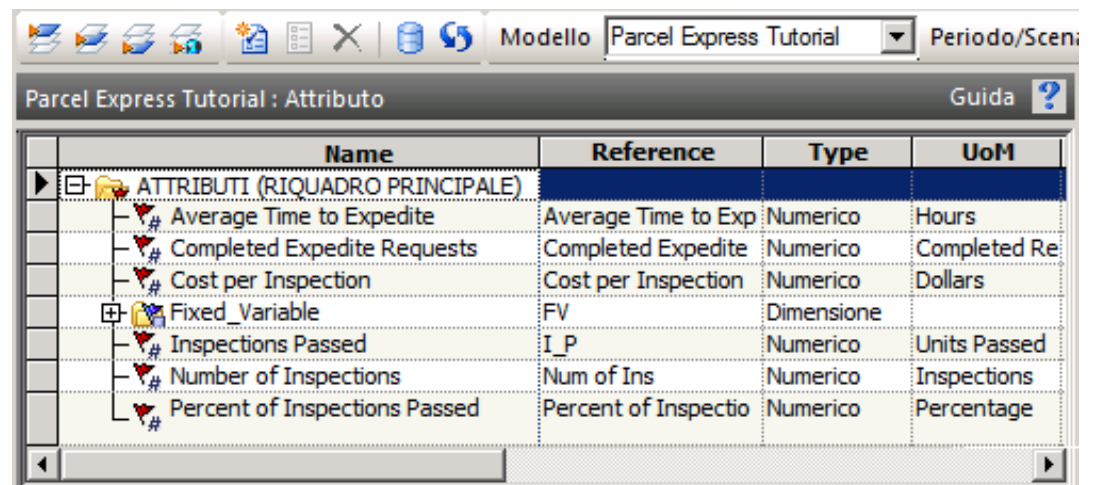
<b>Finestra di dialogo Proprietà della cartella degli attributi</b> . . . . .	<b>233</b>
Informazioni sulla finestra di dialogo Proprietà della cartella degli attributi . . . . .	233
Come accedere alla finestra di dialogo Proprietà della cartella degli attributi . . . . .	234
Come specificare informazioni . . . . .	234
<b>Finestra di dialogo Nuova cartella degli attributi</b> . . . . .	<b>234</b>
Informazioni sulla finestra di dialogo Nuova cartella degli attributi . . . . .	234
Come accedere alla finestra di dialogo Nuova cartella degli attributi . . . . .	234
Come specificare informazioni . . . . .	234

## Visualizzazione Attributi

### Informazioni sulla visualizzazione Attributi

La disponibilità di questa funzionalità dipende dalle autorizzazioni dell'utente.

Nella visualizzazione Attributi, è possibile gestire gli attributi di un modello.



Name	Reference	Type	UoM
ATTRIBUTI (RIQUADRO PRINCIPALE)			
Average Time to Expedite	Average Time to Exp	Numerico	Hours
Completed Expedite Requests	Completed Expedite	Numerico	Completed Re
Cost per Inspection	Cost per Inspection	Numerico	Dollars
Fixed_Variable	FV	Dimensione	
Inspections Passed	I_P	Numerico	Units Passed
Number of Inspections	Num of Ins	Numerico	Inspections
Percent of Inspections Passed	Percent of Inspectio	Numerico	Percentage

*Nota:* Non è possibile modificare direttamente le informazioni della visualizzazione Attributi.

### Come accedere alla visualizzazione Attributi

Aprire un modello in modalità Modello e selezionare **Modello** ⇒ **Visualizzazione Attributi**.

### Creazione di una cartella degli attributi

1. Selezionare una cartella degli attributi (diversa da una cartella degli attributi della dimensione) all'interno della quale creare la nuova cartella.
2. Selezionare **Modifica** ⇒ **Nuova cartella**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Nuova cartella degli attributi.

*Nota:* Per creare un attributo della dimensione, seguire le seguenti indicazioni.

**Creazione di un attributo della dimensione**

1. Selezionare **ATTRIBUTI** o un attributo della dimensione esistente.
2. Selezionare **Modifica** ⇒ **Nuovo attributo**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Nuovo attributo.

**Creazione di un attributo**

1. Selezionare una **cartella degli attributi** all'interno della quale creare il nuovo attributo.
2. Selezionare **Modifica** ⇒ **Nuovo attributo**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Nuovo attributo.

**Eliminazione di un attributo**

1. Selezionare un attributo.
2. Selezionare **Modifica** ⇒ **Elimina**.

**Revisione o modifica delle proprietà di un elemento**

1. Selezionare un elemento.
2. Selezionare **Modifica** ⇒ **Proprietà dell'elemento**.

Se è stata selezionata una cartella degli attributi, viene visualizzata la finestra di dialogo Modifica della cartella degli attributi.

Se è stato selezionato un attributo, viene visualizzata la finestra di dialogo Proprietà dell'attributo.

**Visualizzazione dei conti a cui è stato aggiunto un attributo**

1. Selezionare **Modello** ⇒ **Assegnazioni** ⇒ **Mostra riquadro assegnazioni a destra**.  
Viene visualizzato il riquadro delle assegnazioni a destra.
2. Selezionare un attributo.
3. Selezionare **Modello** ⇒ **Assegnazioni** ⇒ **Mostra a destra**.

Se l'attributo è stato aggiunto a dei conti, vengono visualizzati tali conti.

---

## Finestra di dialogo Nuovo attributo

### Informazioni sulla finestra di dialogo Nuovo attributo

Nella finestra di dialogo Nuovo attributo, è possibile indicare un nuovo attributo e specificare altre informazioni su di esso. È possibile creare una cartella degli attributi della dimensione.

*Nota:* La disponibilità di queste funzionalità dipende dalle autorizzazioni dell'utente.

### Come accedere alla finestra di dialogo Nuovo attributo

Nella visualizzazione Attributi, selezionare una cartella degli attributi o **ATTRIBUTI** e scegliere **Modifica** ⇒ **Nuovo attributo**.

### Come specificare informazioni

1. Digitare il Nome.
2. Digitare il Riferimento.

Un riferimento predefinito viene creato dal nome. Se si cambia il riferimento, il nuovo riferimento deve rispettare le convenzioni per i riferimenti.

3. Selezionare il Tipo di attributo.

*Nota:* Se si seleziona **Dimensione** quando è selezionato **ATTRIBUTI** o un attributo della dimensione esistente, viene creata una cartella degli attributi delle dimensioni, non un attributo della dimensione.

Se è stato selezionato il tipo Numerico, eseguire le seguenti operazioni:

1. (Facoltativo) Digitare l'Unità di misura.
2. Specificare le informazioni avanzate.

### Informazioni avanzate per un attributo numerico

1. Fare clic sulla scheda **Avanzate**.
2. Dal menu **Usando l'associazione periodo/scenario**, selezionare un'associazione periodo/scenario.
3. (Facoltativo) Digitare il Valore predefinito.
4. Se si tratta di un attributo calcolato, eseguire le seguenti operazioni:

- a. Selezionare l'opzione **Calcolato**.
- b. Fare clic su **Costruttore delle formule**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Costruttore delle formule.

**SUGGERIMENTO** È anche possibile modificare la formula nella finestra di dialogo Formula.

---

## Finestra di dialogo Gestione degli attributi

### *Informazioni sulla finestra di dialogo Gestione degli attributi*

La disponibilità di queste funzionalità dipende dalle autorizzazioni dell'utente.

Nella finestra di dialogo Gestione degli attributi, è possibile gestire gli attributi che sono stati aggiunti a un conto.

### *Come accedere alla finestra di dialogo Gestione degli attributi*

Nella visualizzazione del modulo Risorsa, del modulo Attività, del modulo Oggetto di costo o del modulo Unità esterna, selezionare un conto e scegliere **Modifica** ⇒ **Gestisci attributi**.

### *Aggiunta di un attributo*

1. Dall'elenco **Gerarchia attributi**, selezionare un attributo.
2. Fare clic su **Aggiungi** >.

L'attributo si sposta nell'elenco **Attributi conto**.

### *Rimozione di un attributo*

1. Dall'elenco **Attributi conto**, selezionare un attributo.
2. Fare clic su < **Rimuovi**.

L'attributo si sposta nell'elenco **Gerarchia attributi**.

### *Come specificare il valore di un attributo*

1. Dall'elenco **Attributi conto**, selezionare un attributo.
2. Impostare il **Valore**.

Il tipo di valore che è possibile specificare dipende dal tipo di attributo.

---

## Finestra di dialogo Proprietà degli attributi

### *Informazioni sulla finestra di dialogo Proprietà degli attributi*

Nella finestra di dialogo Proprietà degli attributi, è possibile rivedere o modificare le informazioni su un attributo.

La disponibilità di queste funzionalità dipende dalle autorizzazioni dell'utente.

### **Come accedere alla finestra di dialogo *Proprietà degli attributi***

Nella visualizzazione Attributi, selezionare un attributo e scegliere **Modifica** ⇒ **Proprietà dell'elemento**.

### **Come specificare informazioni**

1. Fare clic sulla scheda **Generale**.
2. Digitare il Nome. Vedere “[Convenzioni di denominazione](#)” a pagina 81.
3. Digitare il Riferimento. Vedere “[Convenzioni per i riferimenti](#)” a pagina 87.  
*Nota:* Il Tipo di attributo è in sola lettura.
4. Se il Tipo di attributo è Numerico, eseguire le seguenti operazioni:
  - a. (Facoltativo) Digitare l'Unità di misura.
  - b. Specificare le informazioni avanzate.

### **Informazioni avanzate per un attributo numerico**

1. Fare clic sulla scheda **Avanzate**.
2. Dal menu **Usando l'associazione periodo/scenario**, selezionare un'associazione periodo/scenario.
3. Digitare il Valore predefinito.
4. Se questo è un attributo calcolato, eseguire le seguenti operazioni:
  - a. Selezionare l'opzione **Calcolato**.
  - b. Fare clic su **Costruttore delle formule**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Costruttore delle formule.

**SUGGERIMENTO** È anche possibile modificare la formula nel riquadro **Formula**.

### **Vedere anche**

- “[Attributi numerici](#)” a pagina 191
- “[Attributi calcolati](#)” a pagina 192

---

## **Finestra di dialogo Ricerca di proprietà o attributo**

Nella finestra di dialogo Ricerca di proprietà o attributo, è possibile trovare rapidamente le **proprietà** o gli **attributi** da cercare per i conti quando si costruisce una query di ricerca del conto.



### **Come accedere alla finestra di dialogo Ricerca di proprietà o attributo**

Nella finestra di dialogo Ricerca dei conti, fare clic su **Trova**.

### **Ricerca di una proprietà o attributo**

1. Nel menu **Mostra**, specificare se cercare Proprietà, Attributi o Entrambi.
2. Per muoversi rapidamente all'interno dell'elenco, digitare una frase nella casella **Ricerca**.

Mentre si digita il testo, viene selezionato l'elemento che meglio corrisponde al testo digitato.

3. Selezionare un elemento dall'elenco.

La descrizione dell'elemento viene visualizzata sotto l'elenco.

*Nota:* Alcuni elementi, come gli attributi, potrebbero non avere una descrizione.

### **Vedere anche**

- [“Finestra di dialogo Ricerca dei conti” a pagina 175](#)
- [“Finestra di dialogo Ricerca dei risultati dei conti” a pagina 176](#)

---

## **Finestra di dialogo Proprietà e attributi dell'elemento**

### **Informazioni sulla finestra di dialogo Proprietà e attributi dell'elemento.**

La disponibilità di queste funzionalità dipende dalle autorizzazioni dell'utente.

Nella finestra di dialogo Proprietà e attributi dell'elemento, è possibile vedere le proprietà e gli attributi di un elemento che sono stati selezionati in una delle visualizzazioni della modalità Modello, eccetto nella visualizzazione Driver.

### **Come accedere alla finestra di dialogo Proprietà e attributi dell'elemento**

In una delle visualizzazioni della modalità Modello, eccetto la visualizzazione Driver, selezionare un elemento e quindi scegliere **Modifica** ⇒ **Proprietà dell'elemento**.

### **Revisione delle informazioni**

Per rivedere le informazioni, procedere nel seguente modo:

- Fare clic sulla scheda **Generale**.

La scheda **Generale** visualizza informazioni sull'elemento selezionato, come il Nome visualizzato, l'ID dimensionale, il Riferimento visualizzato e il Tipo.

### **Revisione o modifica di proprietà e attributi**

1. Fare clic sulla scheda **Proprietà** o **Attributi**.

La scheda **Attributi** è visualizzata soltanto se l'elemento ha attributi.

2. Per cercare una proprietà, fare clic su **Cerca**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Ricerca di proprietà e attributi.

*Nota:* Se la proprietà che si sta cercando viene trovata, tale proprietà è selezionata nella finestra di dialogo Proprietà e attributi dell'elemento. Se nessuna proprietà è selezionata, allora l'elemento non contiene tale proprietà.

3. Se un elemento nell'elenco Nome può essere modificato, digitare o selezionare un Valore.

### **Come specificare le misure da utilizzare con SAS Strategy Management**

È possibile specificare le proprietà e gli attributi del modello di SAS Activity-Based Management da pubblicare come misure delle performance. Vedere Passi generali per l'integrazione con SAS Strategy Management per maggiori informazioni.

1. Fare clic sulla scheda **Misure delle performance**.

La scheda **Misure delle performance** visualizza un elenco di Misure delle performance (proprietà numeriche e attributi) che sono disponibili per la pubblicazione su SAS Strategy Management.

2. Digitare un nome per l'insieme di proprietà e attributi selezionati nel campo **Nome pubblicato**.

*Nota:* Il campo **Nome pubblicato** non può contenere più di 32 caratteri. Per impostazione predefinita il **Nome pubblicato** è il Riferimento visualizzato dell'elemento selezionato. (È possibile cambiare il **Nome pubblicato** senza cambiare il Riferimento visualizzato.) Un **Nome pubblicato** più lungo di 32 caratteri può causare messaggi di errore simili ai seguenti durante la pubblicazione su SAS Strategy Management: No hierarchy found with code... o No member found with code.... Il motivo è che il nome viene troncato a 32 caratteri durante la pubblicazione. Questi messaggi possono essere generati anche se i nomi non corrispondono esattamente, per esempio nell'utilizzo di lettere maiuscole e minuscole.

3. Selezionare la casella di controllo accanto alle proprietà numeriche e agli attributi da pubblicare come misure delle performance su SAS Strategy Management.

*Nota:* Soltanto le proprietà numeriche e gli attributi possono essere pubblicati su SAS Strategy Management.

---

## Finestra di dialogo Ricerca di proprietà e attributi

### **Informazioni sulla finestra di dialogo Ricerca di proprietà e attributi**

Nella finestra di dialogo Ricerca di proprietà e attributi, è possibile trovare i dati da visualizzare quando si aggiunge una colonna oppure trovare una proprietà quando si rivedono le proprietà di un elemento o quando si rivedono gli attributi di un elemento.

### **Come accedere alla finestra di dialogo Ricerca di proprietà e attributi**

Procedere in uno dei seguenti modi:

- Nella finestra di dialogo Layout delle colonne, fare clic su **Cerca**.
- Nella finestra di dialogo Proprietà dell'elemento, fare clic su **Cerca**.

### **Selezione di un elemento**

1. Dal menu **Mostra**, selezionare gli elementi da visualizzare.
2. Per muoversi rapidamente all'interno dell'elenco, digitare una frase nella casella Ricerca.

Mentre si digita il testo, viene selezionato l'elemento che meglio corrisponde al testo digitato.

3. Selezionare un elemento dall'elenco.

La descrizione dell'elemento viene visualizzata sotto l'elenco.

*Nota:* Alcuni elementi, come gli attributi, potrebbero non avere una descrizione.

---

## Finestra di dialogo Proprietà della cartella degli attributi

### **Informazioni sulla finestra di dialogo Proprietà della cartella degli attributi**

La disponibilità di questa funzionalità dipende dalle autorizzazioni dell'utente.

Nella finestra di dialogo Proprietà della cartella degli attributi, è possibile rivedere o modificare le informazioni su una cartella degli attributi.

### **Come accedere alla finestra di dialogo *Proprietà della cartella degli attributi***

Nella visualizzazione Attributi, selezionare una cartella e scegliere **Modifica** ⇒ **Proprietà dell'elemento**.

### **Come specificare informazioni**

1. Fare clic sulla scheda **Generale**.
2. Digitare il Nome. Vedere “[Convenzioni di denominazione](#)” a pagina 81.
3. Digitare il Riferimento. Vedere “[Convenzioni per i riferimenti](#)” a pagina 87.

---

## **Finestra di dialogo *Nuova cartella degli attributi***

### **Informazioni sulla finestra di dialogo *Nuova cartella degli attributi***

Nella finestra di dialogo *Nuova cartella degli attributi*, è possibile indicare una nuova cartella e specificare il riferimento della cartella.

*Nota:* La disponibilità di queste funzionalità dipende dalle autorizzazioni dell'utente.

*Nota:* Per creare un attributo della dimensione, seguire le seguenti indicazioni.

### **Come accedere alla finestra di dialogo *Nuova cartella degli attributi***

Nella visualizzazione Attributi, selezionare un elemento e scegliere **Modifica** ⇒ **Nuova cartella**.

### **Come specificare informazioni**

1. Digitare il Nome.
2. Digitare il Riferimento.

Un riferimento predefinito viene creato dal nome. Se si cambia il riferimento, il nuovo riferimento deve rispettare le convenzioni per i riferimenti.

## Parte 8

---

# Layout delle colonne

<i>Capitolo 22</i>	
<b>Gestione dei layout delle colonne</b> .....	237
<i>Capitolo 23</i>	
<b>Finestre per i layout delle colonne</b> .....	253
<i>Capitolo 24</i>	
<b>Aggiunta di proprietà a un layout delle colonne</b> .....	259



## Capitolo 22

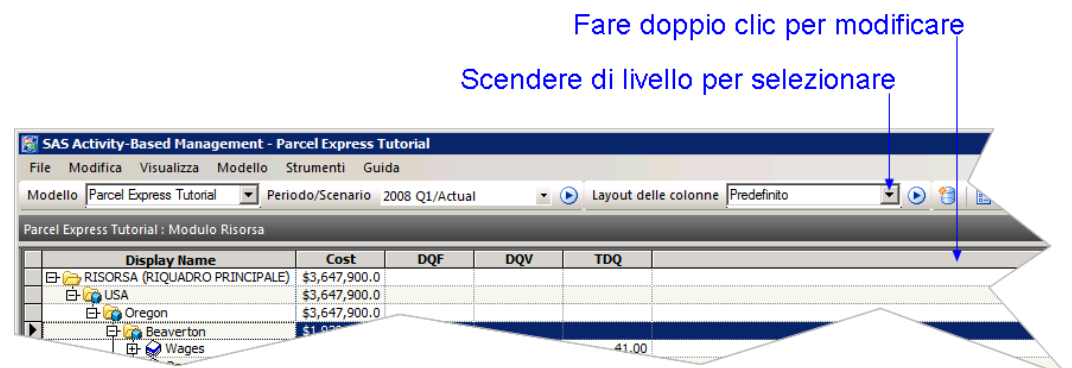
# Gestione dei layout delle colonne

<b>Layout delle colonne</b> . . . . .	<b>237</b>
Informazioni sui layout delle colonne . . . . .	238
Visualizzazione di molteplici associazioni periodo/scenario . . . . .	239
Salvataggio di un layout delle colonne . . . . .	239
Importazione ed esportazione di un layout delle colonne . . . . .	239
Layout delle colonne già definiti . . . . .	240
Layout delle colonne predefinito . . . . .	240
<b>Aggiunta di una colonna</b> . . . . .	<b>240</b>
<b>Rimozione di una colonna</b> . . . . .	<b>242</b>
<b>Ordinamento delle colonne</b> . . . . .	<b>242</b>
<b>Formato di una colonna</b> . . . . .	<b>243</b>
Cenni preliminari . . . . .	243
Come formattare . . . . .	244
Colore, stile e allineamento . . . . .	245
Tipo Valuta . . . . .	245
Tipo Numero . . . . .	245
Tipo Percentuale . . . . .	245
Tipo Testo . . . . .	245
Tipo Casella di controllo . . . . .	245
Tipi di formato disponibili . . . . .	245
Numeri negativi . . . . .	246
Precisione . . . . .	246
Formattazione della valuta . . . . .	246
Visualizzazione del simbolo di valuta . . . . .	247
<b>Evidenziazione condizionale di celle in una colonna</b> . . . . .	<b>247</b>
Cenni preliminari . . . . .	247
Evidenziazione di altre celle . . . . .	248
Rimozione dell'evidenziazione . . . . .	249
Salvataggio dell'evidenziazione . . . . .	250
Condizioni . . . . .	250
<b>Selezione del periodo a cui la colonna fa riferimento</b> . . . . .	<b>251</b>
<b>Salvataggio di un layout delle colonne</b> . . . . .	<b>251</b>
<b>Applicazione di un layout delle colonne salvato</b> . . . . .	<b>252</b>
<b>Copia di un layout delle colonne in un altro modulo</b> . . . . .	<b>252</b>

## Layout delle colonne

### Informazioni sui layout delle colonne

SAS Activity-Based Management visualizza informazioni in colonne definite dall'utente in una griglia. È possibile specificare come appaiono le informazioni nella colonna. Quando si è soddisfatti dell'aspetto, si può salvare la configurazione della visualizzazione come layout delle colonne salvato. Successivamente, si può applicare il layout delle colonne salvato e le colonne saranno visualizzate come quando è avvenuto il salvataggio del layout. È anche possibile importare un layout delle colonne ed esportarlo.



*Nota:* L'aggiunta o la rimozione di colonne dalla griglia consente una visualizzazione delle tabelle. Non influisce sui dati nelle tabelle. Selezionare **Modello** ⇒ **Layout delle colonne** ⇒ **Modifica colonne** per aggiungere o rimuovere colonne. Oppure fare clic con il pulsante destro del mouse sull'intestazione della colonna per aprire la finestra di dialogo Layout delle colonne.

*Nota:* La colonna **Nome visualizzato**, che è la colonna più a sinistra del layout delle colonne, è sempre obbligatoria, quindi non è possibile rimuoverla, modificarla o riordinarla.

Inoltre, SAS Activity-Based Management offre numerosi layout delle colonne già definiti, che si possono applicare a un modello.

Ogni colonna di una griglia di SAS Activity-Based Management visualizza una proprietà. Una proprietà fa riferimento a un elemento di un modello che contiene i valori che sono stati immessi da un utente o calcolati da SAS Activity-Based Management.

Un layout delle colonne è una raccolta di colonne visualizzate, formati delle colonne e ordine delle colonne. È possibile personalizzare i layout delle colonne nelle visualizzazioni seguenti per mostrare varie informazioni, come proprietà, attributi, periodi e scenari:

- il modulo Risorsa
- il modulo Attività
- il modulo Oggetto di costo
- il modulo Unità esterna



*Nota:* La colonna **Nome visualizzato**, che è la colonna più a sinistra del layout delle colonne, è obbligatoria, quindi non è possibile rimuoverla, modificarla o riordinarla.

Quando si salva un layout delle colonne personalizzato, si assegna un nome al layout in modo da poterlo recuperare successivamente. Se un modello è aperto, il layout delle colonne viene applicato a tale modello. Se si seleziona un layout delle colonne dal Gestore del workspace quando non è aperto un modello, viene aperto il modello originale che era stato salvato con il layout delle colonne. Il layout delle colonne selezionato è applicato a tale modello e viene aperto il modulo Risorsa.

Ogni layout delle colonne denominato ha quattro diversi aspetti, uno per ogni modulo. Per esempio, anziché creare layout delle colonne denominati diversi per ogni modulo, come Preferiti per modulo Risorsa o Preferiti per modulo Attività, è possibile creare un layout delle colonne denominato Preferiti che cambia in base a quale modulo è visualizzato.

Tutti i layout delle colonne che sono stati salvati da tutti gli utenti sullo stesso server sono elencati nel Gestore del workspace. Quindi, la società potrebbe voler definire delle regole per il salvataggio e la denominazione dei layout delle colonne.

### **Visualizzazione di molteplici associazioni periodo/scenario**

Per impostazione predefinita, una nuova colonna visualizza i valori per l'associazione periodo/scenario corrente di un modello. Quando si desidera confrontare misure fra associazioni periodo/scenario, creare colonne che abbiano associazioni periodo/scenario differenti.

### **Salvataggio di un layout delle colonne**

SAS Activity-Based Management memorizza i layout delle colonne salvati nella cartella **Layout delle colonne** del Gestore del workspace. Quando si salva un layout delle colonne, vengono salvate le seguenti informazioni:

- la descrizione
- le intestazioni delle colonne
- le informazioni che sono visualizzate in ogni colonna e l'associazione periodo/scenario a cui le informazioni sono relative
- il formato per ogni colonna e l'ordine delle colonne da sinistra a destra
- il modello
- le larghezze delle colonne
- il modulo aperto

Le seguenti informazioni non sono salvate:

- il numero di riquadri delle assegnazioni che sono visibili

### **Importazione ed esportazione di un layout delle colonne**

SAS Activity-Based Management consente di lavorare con layout delle colonne che sono già stati creati. È possibile importare o esportare un layout delle colonne e applicarlo a un modello.

### Layout delle colonne già definiti

SAS Activity-Based Management fornisce numerosi layout delle colonne già definiti (incluso il layout delle colonne Predefinito) che sono progettati per comuni utilizzi di business. Questi layout delle colonne già definiti si trovano nella cartella **Layout delle colonne** ⇒ **Sistema** del Gestore del workspace.

*Nota:* I layout delle colonne già definiti non possono essere modificati.

### Layout delle colonne predefinito

Il layout delle colonne predefinite è il layout delle colonne che viene mostrato a tutti gli utenti per impostazione predefinita, prima di aggiungere o rimuovere colonne e prima che le colonne siano formattate. Le colonne incluse sono **Nome visualizzato**, **Riferimento visualizzato** e **Costo**.

Dopo avere cambiato il layout delle colonne predefinito, esso non deve essere salvato. Se si salvano le modifiche al layout delle colonne predefinito, il layout predefinito verrà cambiato per tutti gli utenti. Piuttosto, salvare le modifiche in un layout delle colonne separato.

*Nota:* La colonna **Nome visualizzato** è il nome generato dal sistema per un elemento, non il nome scelto dall'utente o che può essere modificato. Per visualizzare il nome che può essere modificato, aggiungere alla griglia una colonna per mostrare il Nome della proprietà.

### Vedere anche

- [“Aggiunta di una colonna” a pagina 240](#)
- [“Formato di una colonna” a pagina 243](#)

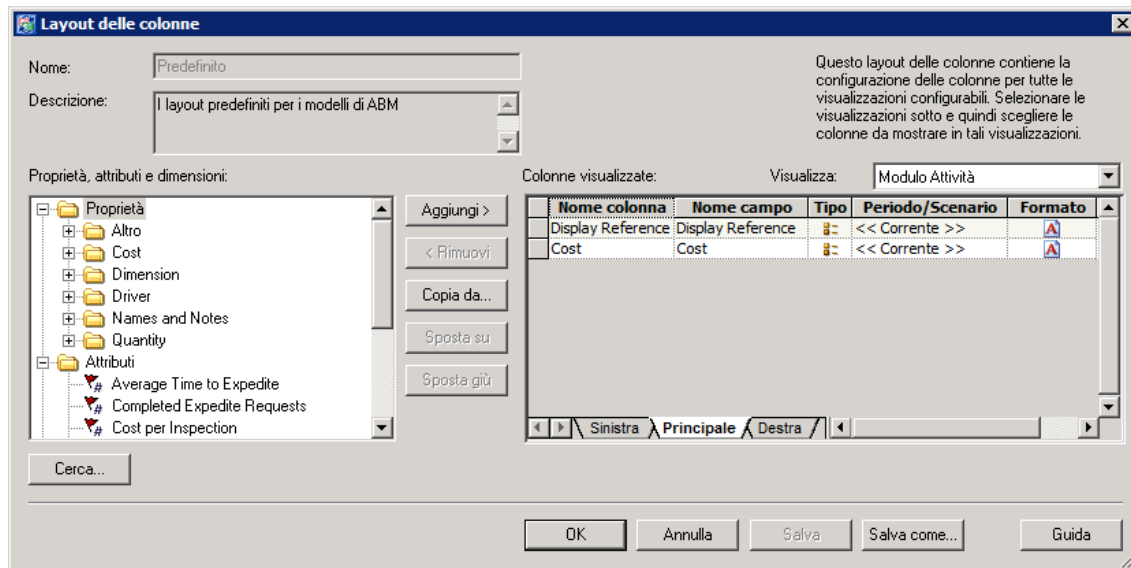
---

## Aggiunta di una colonna

1. Nella pagina di un modulo, selezionare **Modello** ⇒ **Layout delle colonne** ⇒ **Modifica colonne**.

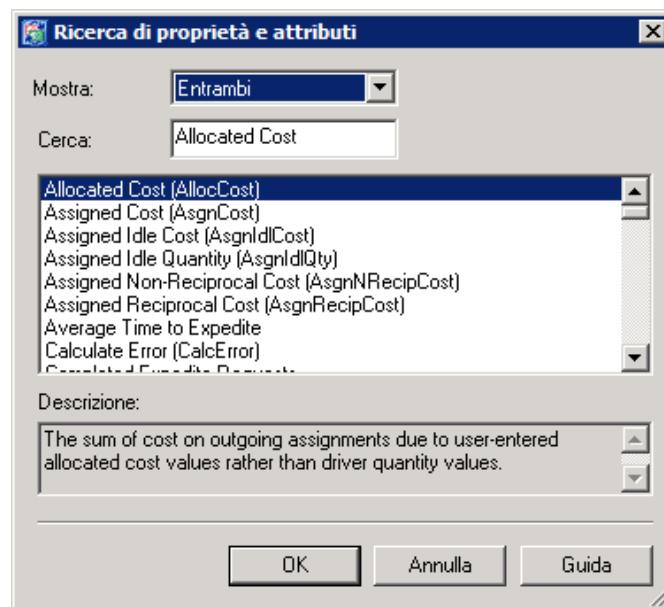
**SUGGERIMENTO** In alternativa, è possibile fare doppio clic sull'intestazione di una colonna.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Layout delle colonne.



2. Selezionare il **Modulo** a cui si applica questo layout delle colonne.
3. Dall'elenco di **Colonne visualizzate**, selezionare il riquadro dalla scheda appropriata (**Sinistra**, **Principale** o **Destra**) a cui si desidera aggiungere la colonna.
4. Dall'elenco di **Proprietà, attributi e dimensioni**, selezionare un elemento.
5. Per cercare un elemento, eseguire le seguenti operazioni:
  - a. Fare clic su **Cerca**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Ricerca di proprietà e attributi.



- b. Dall'elenco a discesa **Mostra**, selezionare gli elementi da visualizzare.
- c. Per scorrere rapidamente l'elenco di elementi, digitare una frase nella casella **Cerca**.

Mentre si digita il testo, viene selezionato l'elemento che meglio corrisponde al testo digitato.

- d. Selezionare un elemento dall'elenco.

Viene visualizzata la **Descrizione** dell'elemento.

*Nota:* Alcuni elementi, come gli attributi, potrebbero non avere una descrizione.

e. Fare clic su **OK**.

6. Fare clic su **Aggiungi** >.

7. Per rinominare la colonna, fare clic su **Nome colonna** per la nuova riga e digitare un nuovo nome.

Questo testo è visualizzato nell'intestazione della colonna del layout delle colonne.

8. Per selezionare una diversa associazione periodo/scenario, fare clic nella colonna **Periodo/scenario** e selezionare un'associazione periodo/scenario.

**Nota:** se il layout delle colonne ha troppe intestazioni delle colonne per poter essere visualizzato in una finestra tutto in una volta, è possibile utilizzare la rotellina di scorrimento del mouse per scorrere le intestazioni delle colonne.




---

## Rimozione di una colonna

1. Nella pagina di un modulo, selezionare **Modello** ⇨ **Layout delle colonne** ⇨ **Modifica colonne**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Layout delle colonne.

2. Selezionare il **Modulo** a cui si applica questo layout delle colonne.

3. Dall'elenco di **Colonne visualizzate**, selezionare il riquadro dalla scheda appropriata (**Sinistra**, **Principale** o **Destra**) da cui si desidera rimuovere la colonna.

4. Selezionare una riga (che rappresenta una colonna nella visualizzazione).

5. Fare clic su < **Rimuovi**.

La riga (colonna) viene rimossa dall'elenco di **Colonne visualizzate**.

---

## Ordinamento delle colonne

1. Nella pagina di un modulo, selezionare **Modello** ⇨ **Layout delle colonne** ⇨ **Modifica colonne**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Layout delle colonne.

2. Selezionare il **Modulo** a cui si applica questo layout delle colonne.

3. Dall'elenco di **Colonne visualizzate**, selezionare il riquadro dalla scheda appropriata (**Sinistra, Principale** o **Destra**) che si desidera ordinare.
4. Selezionare una riga (che rappresenta una colonna nella visualizzazione).
5. Per spostare la riga verso l'alto, fare clic su **Sposta su**.  
La colonna verrà spostata a sinistra.
6. Per spostare la riga verso il basso, fare clic su **Sposta giù**.  
La colonna verrà spostata a destra.

**SUGGERIMENTO** È possibile trascinare colonne sulle pagine seguenti: la pagina del modulo Risorsa, la pagina del modulo Attività, la pagina del modulo Oggetto di costo e la pagina del modulo Unità esterna.

---

## Formato di una colonna

### Cenni preliminari

Quando si aggiunge una colonna alle visualizzazioni seguenti, SAS Activity-Based Management assegna la formattazione predefinita alle colonne:

- Modulo Risorsa
- Modulo Attività
- Modulo Oggetto di costo
- Modulo Unità esterna
- Visualizzazione Dimensioni

La formattazione predefinita si basa sui seguenti fattori:

- il tipo di dati sottostanti
- le opzioni internazionali di Windows
- la valuta predefinita
- la precisione di visualizzazione specificata nelle opzioni

È possibile cambiare parte della formattazione per singole colonne. Si può specificare l'aspetto generale di una colonna, come il colore del testo, il colore dello sfondo, l'allineamento delle celle e lo stile del tipo di carattere. Inoltre, si può specificare la valuta e il tipo di formato. Cambiare la valuta o il tipo di formato influisce su come sono visualizzati i dati sottostanti sullo schermo; non cambia la valuta o il tipo di formato dei dati sottostanti stessi.


La formattazione influisce sulla visualizzazione delle informazioni nella griglia; i cubi nella visualizzazione OLAP presentano la valuta di base del modello nelle barre del titolo delle visualizzazioni. Le misure sono formattate come numeri.

Alcuni report possono visualizzare le due valute che sono state specificate nelle tabelle dei tassi di cambio. Inoltre, è possibile esportare un report in un'altra applicazione e quindi cambiare la formattazione.

## Come formattare

1. Sulla pagina del modulo Risorsa, del modulo Attività, del modulo Oggetto di costo o del modulo Unità esterna, selezionare **Modello** ⇒ **Layout delle colonne** ⇒ **Modifica colonne**.

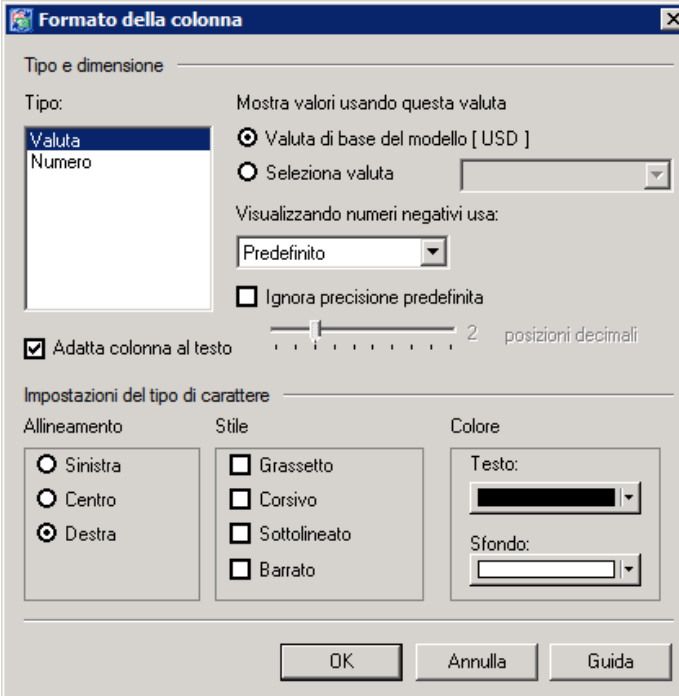
Viene visualizzata la finestra di dialogo Layout delle colonne.

2. In una riga che rappresenta la colonna da formattare, fare clic su .

Formattare una colonna

Nome colonna	Nome campo	Tipo	Periodo/Scenario	Formata	Condizioni
Display Referenc	Display Referen		<< Corrente >>		
Cost	Cost		<< Corrente >>		

Viene visualizzata la finestra di dialogo Formato della colonna.



**Formato della colonna**

Tipo e dimensione

Tipo:

- Valuta
- Numero

Mostra valori usando questa valuta

- Valuta di base del modello [ USD ]
- Seleziona valuta

Visualizzando numeri negativi usa:

Ignora precisione predefinita

Adatta colonna al testo  posizioni decimali

Impostazioni del tipo di carattere

Allineamento

- Sinistra
- Centro
- Destra

Stile

- Grassetto
- Corsivo
- Sottolineato
- Barrato

Colore

Testo:

Sfondo:

OK Annulla Guida

3. Nella sezione **Tipo e dimensione**, selezionare il **Tipo** di dati.
4. Per **Mostra valori usando questa valuta**, selezionare o deselezionare un'opzione.
5. Dall'elenco a discesa **Visualizzando numeri negativi usa**, selezionare o deselezionare un'opzione.
6. Specificare la precisione:  
Selezionare o deselezionare l'opzione **Ignora precisione predefinita**.  
Impostare un valore per il numero di **posizioni decimali**.
7. Per impostare rapidamente la larghezza di una colonna in modo che la colonna possa visualizzare tutti i dati, selezionare l'opzione **Adatta colonna al testo**.
8. Nella sezione **Impostazioni del tipo di carattere**, selezionare o deselezionare le opzioni per **Allineamento**, **Stile** e **Colore**.

### **Colore, stile e allineamento**

Per evidenziare le informazioni importanti, è possibile specificare il colore del primo piano e il colore dello sfondo di una colonna. Inoltre, si può specificare lo stile del tipo di carattere, come grassetto o corsivo, e l'allineamento dei dati all'interno di una colonna, per esempio a destra o a sinistra.

Per assicurarsi che le colonne non siano troppo larghe o troppo strette per il relativo contenuto, è possibile specificare che le larghezze delle colonne devono cambiare in funzione della larghezza del contenuto di ogni colonna.

### **Tipo Valuta**

Il tipo Valuta visualizza i valori delle colonne come valuta. Una colonna può visualizzare la valuta di base del modello o una valuta che era stata specificata in una tabella dei tassi di cambio. È possibile selezionare una valuta disponibile, incluse le valute che non sono specificate in una tabella dei tassi di cambio. Se si seleziona una valuta che non ha un tasso di cambio, tutti i valori delle colonne sono visualizzati come zeri.

### **Tipo Numero**

Il tipo Numero visualizza i valori delle colonne come numeri.

### **Tipo Percentuale**

Il tipo Percentuale visualizza i valori delle colonne moltiplicando ogni valore per 100 e quindi accodando il simbolo di percentuale (%).

*Nota:* Il tipo Percentuale riguarda soltanto singoli valori di colonna. La percentuale con cui ogni valore di colonna contribuisce al totale di tutti i valori di colonna non viene calcolata.

### **Tipo Testo**

Il tipo Testo visualizza i valori delle colonne come testo.

### **Tipo Casella di controllo**

Il tipo Casella di controllo visualizza i valori delle colonne come caselle di controllo. Ogni cella è selezionata o non selezionata.

### **Tipi di formato disponibili**

I tipi di formato che sono disponibili per una specifica colonna dipendono dai dati nella colonna. Per esempio, una colonna che contiene testo non può essere formattata per visualizzare percentuali o numeri perché i dati sottostanti non sono numerici. La tabella successiva elenca i tipi di formati per i dati sottostanti:

Dati sottostanti	Tipi di formato disponibili
Testo	Testo
Costo o tasso	Valuta (predefinito) Numero
Numero o quantità	Numero (predefinito) Valuta Percentuale
Percentuale	Percentuale (predefinito) Numero
Booleano	Casella di controllo

### **Numeri negativi**

È possibile specificare come sono visualizzati i numeri negativi. L'aspetto predefinito per i numeri negativi si basa sulle impostazioni internazionali di Windows.

### **Precisione**

La precisione è il numero di posizioni decimali visualizzate per i numeri in una colonna. Le opzioni dell'utente influiscono sulla precisione.

**SUGGERIMENTO** Prima di aggiungere nuove colonne, impostare la precisione predefinita nelle opzioni dell'utente. Quindi, impostare la precisione per le colonne in cui si desidera che la precisione sia diversa da quella predefinita.

*Nota:* Per le seguenti proprietà, se si seleziona il tipo Percentuale, ogni valore di colonna può avere soltanto due posizioni decimali:

- Driver Percentage
- Idle Percentage

### **Formattazione della valuta**

Il numero di posizioni decimali specificato nelle opzioni ha la precedenza sull'impostazione Cifre decimali delle Opzioni internazionali di Windows.

Cambiare questo	in questa finestra di dialogo.	Esempio
Formato valuta positivo	Opzioni internazionali	1,1 F
Formato valuta negativo	Opzioni internazionali	-1,1 F
Separatore decimale	Opzioni internazionali	,



Cambiare questo	in questa finestra di dialogo.	Esempio
Cifre decimali	Opzioni internazionali	2
Simbolo raggruppamento cifre	Opzioni internazionali	uno spazio
Raggruppamento cifre	Opzioni internazionali	123 456 789

### Visualizzazione del simbolo di valuta

È possibile aggiungere colonne nella visualizzazione del modulo Risorsa, nella visualizzazione del modulo Attività e nella visualizzazione del modulo Oggetto di costo per mostrare valute diverse nella stessa schermata.

È possibile scegliere di visualizzare il simbolo di valuta come parte della formattazione del numero o nelle intestazioni delle colonne. Se si decide di visualizzare il simbolo di valuta nelle intestazioni delle colonne, si può scegliere di visualizzare il simbolo di valuta, il codice della valuta, entrambi o nessuno dei due. Si potrebbe voler visualizzare soltanto il codice della valuta se i tipi di carattere del computer non supportano i simboli di valuta.

## Evidenziazione condizionale di celle in una colonna







### Cenni preliminari

Con l'evidenziazione condizionale di celle, è possibile cambiare il colore del testo e dello sfondo delle celle di una colonna che soddisfano condizioni specificate. Per esempio, è possibile evidenziazione in rosso tutte le celle dei costi che contengono un valore negativo. Oppure è possibile evidenziare le celle di testo con un particolare contenuto.

Per evidenziare in modo condizionale le celle di una colonna:

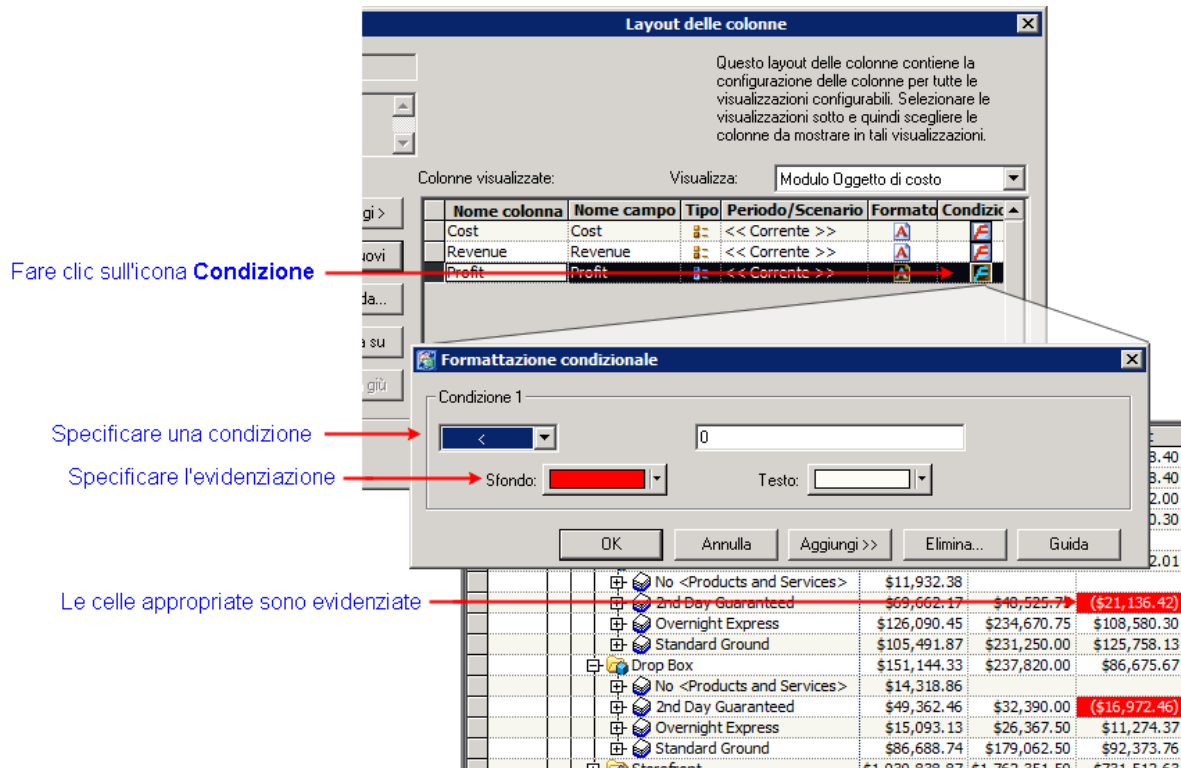
1. Aprire la finestra di dialogo Layout delle colonne. Vedere “Finestra di dialogo Layout delle colonne” a pagina 253.
2. Selezionare una colonna di cui si desidera evidenziare le celle.
3. Fare clic sull'icona delle condizioni.

Evidenziare una colonna in modo condizionale

Nome colonna	Nome campo	Tipo	Periodo/Scenario	Formate	Condizioni
Display Referenc	Display Referen		<< Corrente >>		
Cost	Cost		<< Corrente >>		

Si apre la finestra di dialogo Formattazione condizionale.

4. Specificare una condizione che determina quali celle devono essere evidenziate. Per le condizioni ammesse, vedere “Condizioni” a pagina 250.
5. Specificare l'evidenziazione da applicare a ogni cella i cui dati soddisfano la condizione indicata. È possibile specificare:
  - Colore di sfondo
  - Colore del testo
6. Fare clic su **Aggiungi** per selezionare ulteriori celle per l'evidenziazione. Per ogni insieme di ulteriori celle selezionate, è possibile specificare una diversa evidenziazione. Vedere “Evidenziazione di altre celle” a pagina 248.



### Evidenziazione di altre celle

Per ogni colonna, è possibile selezionare più di un insieme di celle da evidenziare. Per ogni insieme di celle selezionate, è possibile specificare una diversa evidenziazione.

Per selezionare più di un insieme di celle di una colonna per l'evidenziazione, procedere nel seguente modo:

1. Nella finestra di dialogo Layout delle colonne, fare clic sull'icona Condizioni.

Evidenziare una colonna in modo condizionale

Nome colonna	Nome campo	Tipo	Periodo/Scenario	Formato	Condizioni
Display Referenc	Display Referen		<< Corrente >>		
Cost	Cost		<< Corrente >>		

Si apre la finestra di dialogo Formattazione condizionale.

2. Specificare una condizione che determina quali celle devono essere evidenziate.

3. Specificare l'evidenziazione da applicare a ogni cella i cui dati soddisfano la condizione indicata.
4. Fare clic su **Aggiungi** per selezionare ulteriori celle per l'evidenziazione. Per ogni insieme di ulteriori celle selezionate, è possibile specificare una diversa evidenziazione.

La figura seguente mostra l'evidenziazione delle celle nella colonna Profitto nel seguente modo:

Celle	Condizione	Evidenziazione
Insieme 1	è minore di 0	Sfondo: rosso Testo: bianco
Insieme 2	è maggiore di 500.000	Sfondo: verde Testo: nero

Fare clic su **Aggiungi**

Specificare una condizione

Specificare l'evidenziazione

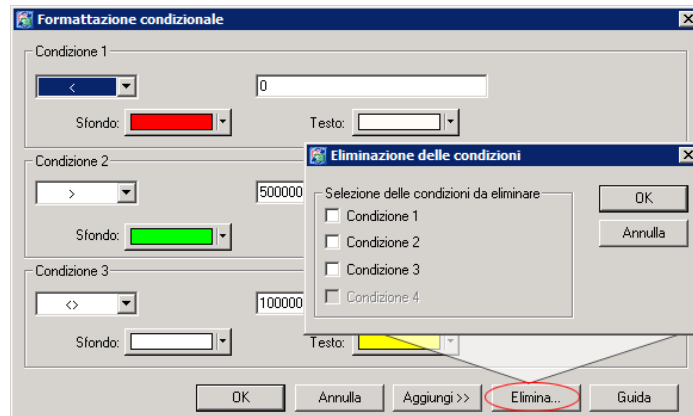
Ulteriori celle sono evidenziate

		Profit
		\$2,488,278.40
		\$2,488,278.40
		\$1,930,202.00
		\$1,031,390.30
		\$213,202.01
		(\$21,136.42)
		\$108,580.30
		\$125,758.13
		\$86,675.67
		(\$16,972.46)
		\$11,274.37
		\$92,373.76
		\$731,512.63
		(\$79,743.81)
		\$305,699.15
		\$505,557.28
		\$898,811.70

### Rimozione dell'evidenziazione

Per rimuovere l'evidenziazione dalle celle:

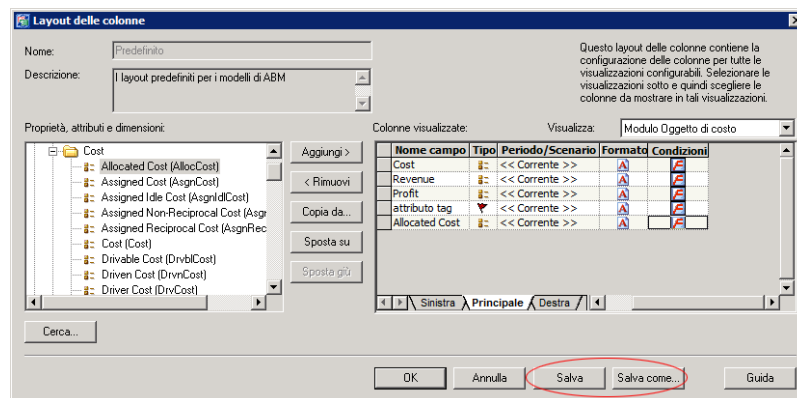
1. Nella finestra Formattazione condizionale, fare clic su **Elimina**.
2. Selezionare la condizione da eliminare.
3. Fare clic su **OK**.



### Salvataggio dell'evidenziazione

Per salvare le specifiche dell'evidenziazione condizionale, selezionare **Salva** o **Salva con nome** dalla finestra di dialogo Layout delle colonne.

Le specifiche dell'evidenziazione condizionale sono salvate insieme al layout delle colonne. Esse rimangono con il layout delle colonne se tale layout è esportato e successivamente importato.



### Condizioni

Le condizioni che possono essere specificate per selezionare le celle per l'evidenziazione dipendono dal tipo di colonna selezionata. Le condizioni sono le seguenti:

#### Colonne numeriche

È possibile selezionare celle in una colonna di dati numerici utilizzando le seguenti condizioni:

- è uguale a
- è diverso da
- è fra
- è maggiore di
- è maggiore o uguale a
- è minore di

- è minore o uguale a

### Colonne di testo

È possibile selezionare celle in una colonna di dati testuali utilizzando le seguenti condizioni:

- è uguale a
- è diverso da

### Colonne di proprietà booleane

È possibile selezionare celle in una colonna di proprietà booleane (per esempio HasAttribute) utilizzando le seguenti condizioni:

- è selezionato
- non è selezionato

### Colonne degli attributi tag

È possibile selezionare celle in una colonna di attributi tag utilizzando la seguente condizione:

- è selezionato

## Selezione del periodo a cui la colonna fa riferimento

Dal menu a discesa **Periodo/scenario**, selezionare l'associazione periodo/scenario a cui fanno riferimento i dati nella colonna.

*Nota:* <<Corrente>> fa riferimento all'associazione periodo/scenario al momento mostrata nella visualizzazione del modulo o nella visualizzazione Dimensioni a cui viene applicato il layout delle colonne.

Selezionare il periodo a cui la colonna si applica.

Corrente fa riferimento al periodo al momento selezionato

Nome colonna	Nome campo	Tipo	Periodo/Scenario	Form
Cost	Cost		<< Corrente >>	
Cost	Cost		2008 Q1/Plan	
DQF	Driver Quantity		<< Corrente >>	
DQF	Driver Quantity		2008 Q1/Plan	

## Salvataggio di un layout delle colonne

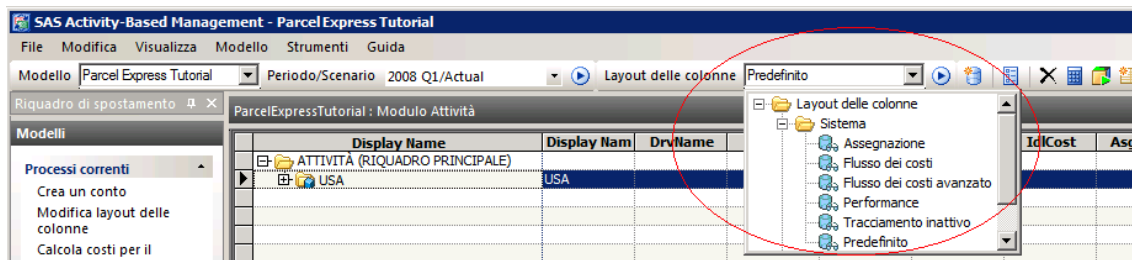
Selezionare **Modello** ⇒ **Layout delle colonne** ⇒ **Salva**.


Viene visualizza la finestra di dialogo Salvataggio con nome del layout delle colonne.

## Applicazione di un layout delle colonne salvato

*Nota:* È possibile applicare un layout delle colonne salvato alle seguenti visualizzazioni: il modulo Risorsa, il modulo Attività, il modulo Oggetto di costo, il modulo Unità esterna e la visualizzazione Dimensioni.

1. Dall'elenco a discesa **Layout delle colonne**, selezionare un layout delle colonne.



2. Fare clic su .

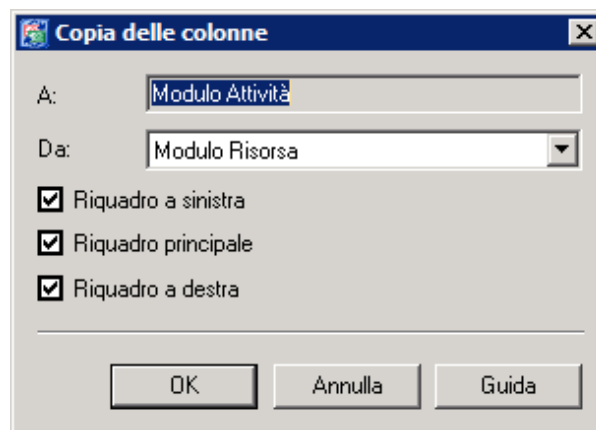
## Copia di un layout delle colonne in un altro modulo

1. Sulla pagina in cui si desidera copiare un layout delle colonne (la pagina del modulo Risorsa, la pagina del modulo Attività, la pagina del modulo Oggetto di costo o la pagina del modulo Unità esterna), selezionare **Modello** ⇒ **Layout delle colonne** ⇒ **Modifica colonne**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Layout delle colonne.

2. Fare clic su **Copia da**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Copia delle colonne.



3. Selezionare il modulo **Da** cui copiare.
4. Selezionare i riquadri delle assegnazioni da cui copiare.

## Capitolo 23

# Finestre per i layout delle colonne

---

<b>Finestra di dialogo Layout delle colonne</b> . . . . .	<b>253</b>
Informazioni sulla finestra di dialogo Layout delle colonne . . . . .	253
Icone . . . . .	254
Come accedere alla finestra di dialogo Layout delle colonne . . . . .	254
<b>Finestra di dialogo Formato della colonna</b> . . . . .	<b>255</b>
Come accedere alla finestra di dialogo Formato della colonna . . . . .	255
Specifica del formato . . . . .	255
<b>Finestra di dialogo Salvataggio con nome del layout delle colonne</b> . . . . .	<b>256</b>
Informazioni sulla finestra di dialogo Salvataggio con nome del layout delle colonne . . . . .	256
Come accedere alla finestra di dialogo Salvataggio con nome del layout delle colonne . . . . .	256
Come specificare informazioni . . . . .	256
Sostituzione di un layout delle colonne esistente . . . . .	256
<b>Finestra di dialogo Copia delle colonne</b> . . . . .	<b>257</b>
Informazioni sulla finestra di dialogo Copia delle colonne . . . . .	257
Come accedere alla finestra di dialogo Copia delle colonne . . . . .	257
Come specificare che cosa copiare . . . . .	257

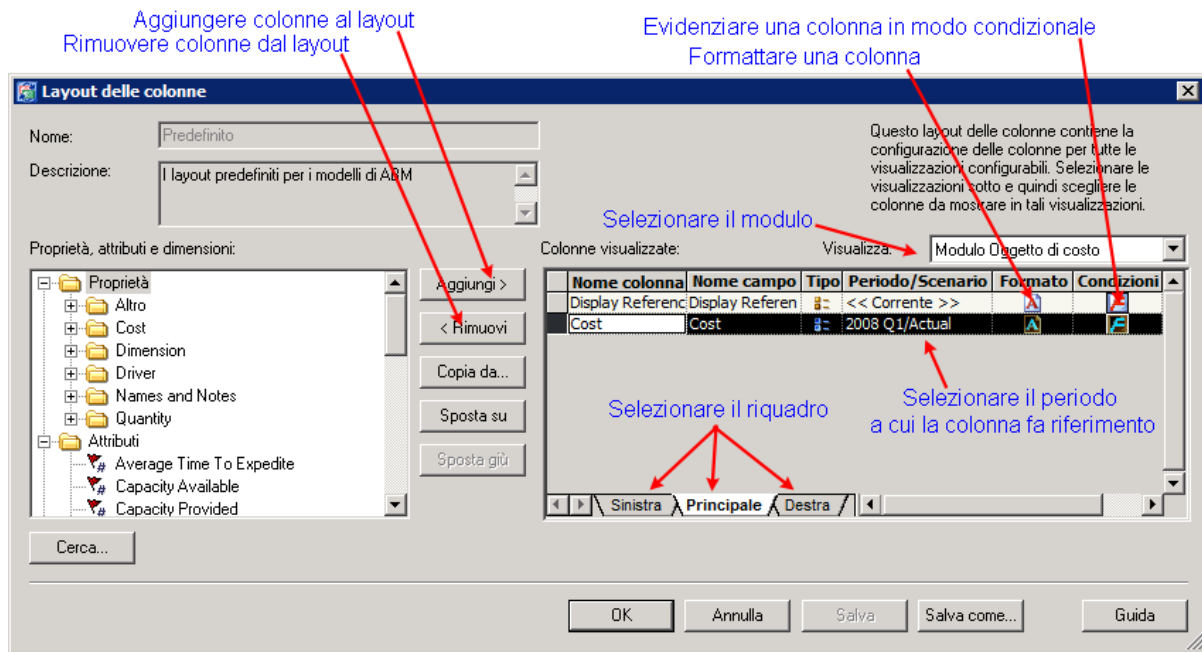
---

## Finestra di dialogo Layout delle colonne

### *Informazioni sulla finestra di dialogo Layout delle colonne*

Nella finestra di dialogo Layout delle colonne, è possibile personalizzare un layout delle colonne utilizzando le colonne nella visualizzazione e formattandole.




Le righe rappresentano le colonne di un layout delle colonne. Le righe, dall'alto verso il basso, rappresentano le colonne del layout delle colonne, da sinistra a destra.



*Nota:* La colonna **Nome visualizzato**, che è la colonna più a sinistra nel layout delle colonne, non è visualizzata in questa finestra di dialogo. La colonna Nome visualizzato è obbligatoria, quindi non può essere rimossa, cambiata o riordinata.

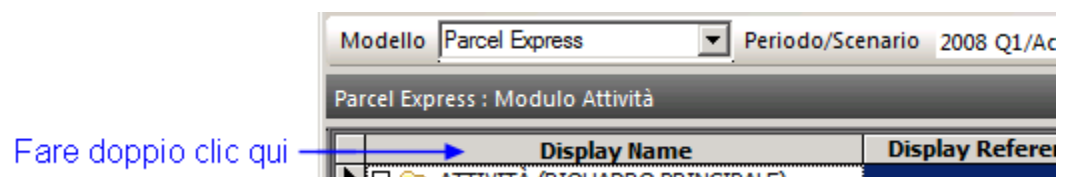
## Icone

Le icone indicano se un elemento nella colonna è una proprietà, un attributo o una dimensione:

Questa icona	Rappresenta questo
	Proprietà
	Attributo
	Dimensione

## Come accedere alla finestra di dialogo Layout delle colonne

- Nel modulo Risorsa, modulo Attività, modulo Oggetto di costo, modulo Unità esterna o visualizzazione Dimensioni, selezionare **Modello** ⇒ **Layout delle colonne** ⇒ **Modifica colonne** o fare doppio clic sull'intestazione della colonna.





**Vedere anche**


- Capitolo 22, “Gestione dei layout delle colonne” a pagina 237
- Capitolo 23, “Finestre per i layout delle colonne” a pagina 253
- Capitolo 24, “Aggiunta di proprietà a un layout delle colonne” a pagina 259

---

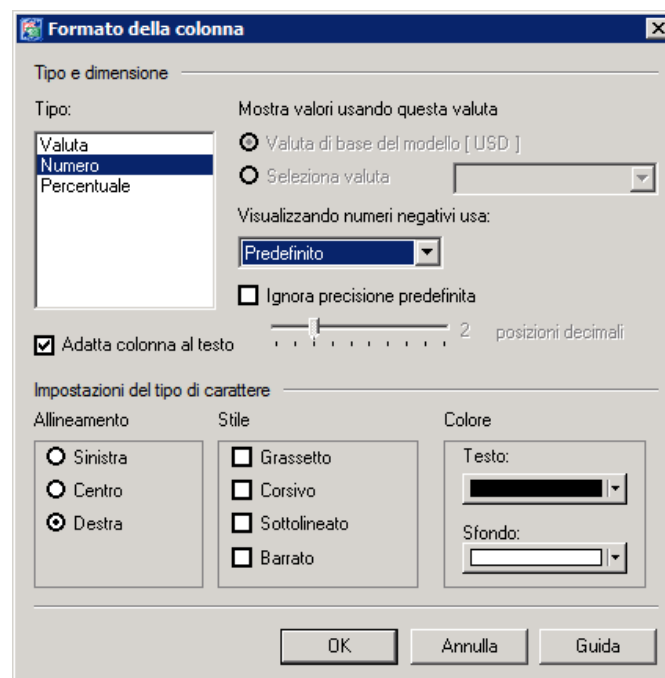
## Finestra di dialogo Formato della colonna

Nella finestra di dialogo Formato della colonna, è possibile formattare le informazioni delle colonne dei moduli Risorsa, Attività, Oggetto di costo e Unità esterna e della visualizzazione Dimensioni.

**Come accedere alla finestra di dialogo Formato della colonna**

Nella finestra di dialogo Layout delle colonne, selezionare una riga e fare clic su .

Viene visualizzata la finestra di dialogo Formato della colonna.

**Specifiche del formato**

Queste operazioni sono facoltative.

1. Nella sezione Tipo e dimensione, selezionare il Tipo di dati.  
Per maggiori informazioni, vedere Informazioni sui tipi.
2. Per **Mostra valori usando questa valuta**, selezionare o deselezionare un'opzione.

3. Dal menu **Visualizzando numeri negativi usa**, selezionare o deselezionare un'opzione.
4. Specificare la **precisione**:
  - a. Selezionare o deselezionare l'opzione **Ignora precisione predefinita**.
  - b. Impostare un valore per il numero di posizioni decimali.
1. Per impostare rapidamente la larghezza di una colonna in modo che la colonna sia larga a sufficienza da visualizzare tutti i dati, selezionare l'opzione **Adatta colonna al testo**.
2. Nella sezione Impostazioni del tipo di carattere, selezionare o deselezionare le opzioni per Allineamento, Stile e Colore.

### **Vedere anche**

[“Formato di una colonna” a pagina 243](#)

---

## **Finestra di dialogo Salvataggio con nome del layout delle colonne**

### **Informazioni sulla finestra di dialogo Salvataggio con nome del layout delle colonne**

Nella finestra di dialogo Salvataggio con nome del layout delle colonne, è possibile indicare il nome di un layout delle colonne.

### **Come accedere alla finestra di dialogo Salvataggio con nome del layout delle colonne**

Procedere in uno dei seguenti modi:

- Nella visualizzazione del modulo Risorsa, del modulo Attività, del modulo Oggetto di costo o del modulo Unità esterna, selezionare **Modello** ⇒ **Layout delle colonne** ⇒ **Salva come**.
- Nella finestra di dialogo Layout delle colonne, fare clic su **Salva come**.

### **Come specificare informazioni**

1. Selezionare l'opzione **Nuovo layout delle colonne**.
2. Nella casella a destra, digitare il nome del nuovo layout delle colonne.
3. (Facoltativo) Digitare la Descrizione.

### **Sostituzione di un layout delle colonne esistente**

1. Selezionare l'opzione **Layout delle colonne esistente**.

2. Dal menu a destra, selezionare un layout delle colonne.

---

## Finestra di dialogo Copia delle colonne

### ***Informazioni sulla finestra di dialogo Copia delle colonne***

Nella finestra di dialogo Copia delle colonne, è possibile copiare un layout delle colonne da un modulo a un altro.

### ***Come accedere alla finestra di dialogo Copia delle colonne***

Nella finestra di dialogo Layout delle colonne, fare clic su **Copia da**.

### ***Come specificare che cosa copiare***

1. Selezionare il modulo da cui copiare.
2. Selezionare i riquadri delle assegnazioni da cui copiare.



## Capitolo 24

# Aggiunta di proprietà a un layout delle colonne

---

<b>Cenni preliminari</b> .....	<b>259</b>
<b>Proprietà dell'assegnazione</b> .....	<b>260</b>
<b>Proprietà in uscita</b> .....	<b>262</b>
<b>Proprietà in ingresso</b> .....	<b>263</b>
<b>Proprietà dei driver</b> .....	<b>264</b>
<b>Proprietà dei conti</b> .....	<b>265</b>
<b>Riepilogo</b> .....	<b>266</b>

---

## Cenni preliminari

Questo capitolo illustra l'aggiunta di proprietà a layout delle colonne per i riquadri delle assegnazioni.

*Nota:* Grazie alla possibilità di aggiungere attributi agli elementi delle dimensioni, è anche possibile aggiungere proprietà a layout delle colonne per la visualizzazione Dimensioni (vedere [Capitolo 20](#), “Attributi su elementi delle dimensioni” a pagina 205). Tuttavia, in questo capitolo, si parlerà soltanto dell'aggiunta di proprietà ai layout delle colonne per i riquadri delle assegnazioni.

I riquadri delle assegnazioni offrono una finestra sui conti. Il riquadro delle assegnazioni principale mostra tutti i conti nel modulo a cui il riquadro è collegato. I riquadri delle assegnazioni a sinistra e destra offrono una visualizzazione limitata (filtrata) dei conti:

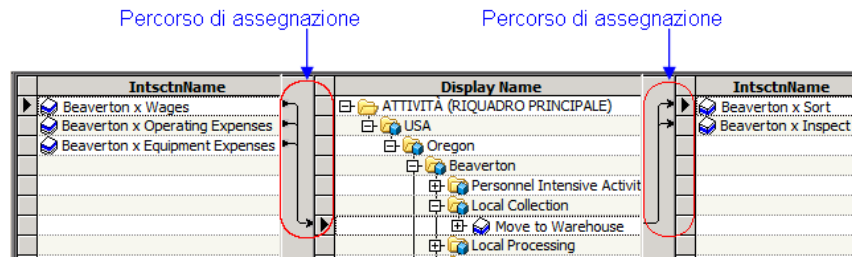
- Il riquadro delle assegnazioni a sinistra mostra i conti che effettuano assegnazioni al riquadro principale.
- Il riquadro delle assegnazioni a destra mostra i conti che ricevono assegnazioni dal riquadro principale.

Il riquadro delle assegnazioni principale mostra i conti soltanto in un modulo. Data l'esistenza di assegnazioni intra-modulari (assegnazioni all'interno dello stesso modulo), i riquadri delle assegnazioni a destra e a sinistra possono mostrare conti in più di un modulo.

Le proprietà rientrano nelle seguenti categorie:

**Proprietà dell'assegnazione**

fanno riferimento a una particolare assegnazione fra conti. Le assegnazioni sono visualizzate nella stretta area fra i riquadro delle assegnazioni, come mostrato nella seguente figura:



In un layout delle colonne, dato che non è possibile aggiungere proprietà fra i riquadri delle assegnazioni, sorge la seguente domanda: se si collega una proprietà dell'assegnazione a un riquadro delle assegnazioni, essa fa riferimento a un'assegnazione a sinistra di tale riquadro oppure a destra? La risposta, come vedremo in maggior dettaglio a breve, è a sinistra.

**Proprietà in uscita**

fanno riferimento a costi che fluiscono da un conto, attraverso percorsi di assegnazione, in uno o più conti di destinazione. Le proprietà in uscita sono relazionali. Collegano a un conto, ma fanno riferimento a flussi dei costi ad altri conti.

**Proprietà in ingresso**

fanno riferimento a costi che fluiscono in un conto, attraverso un percorso di assegnazione, da uno o più conti di origine. Le proprietà in ingresso sono relazionali. Fanno riferimento a flussi dei costi da altri conti.

**Proprietà dei conti**

fanno riferimento a conti a prescindere da qualsiasi flusso in ingresso o in uscita del conto.

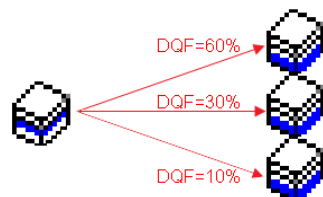
**Proprietà dei driver**

fanno riferimento a driver a prescindere da qualsiasi particolare assegnazione fra conti.

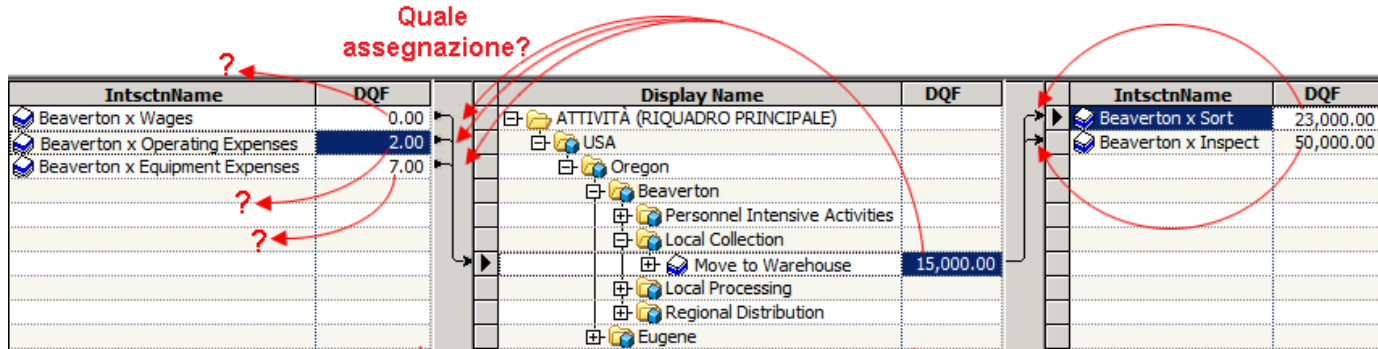
---

## Proprietà dell'assegnazione

Una *proprietà dell'assegnazione* descrive un flusso fra conti. La quantità del driver fissa (Driver Quantity Fixed - DQF), ad esempio per un driver percentuale, specifica la percentuale del costo di un conto che fluisce in ciascuno dei suoi conti di destinazione. La DQF per un conto di destinazione può essere, per esempio, il 60%, il 30% per un diverso conto di destinazione e il 10% per un altro ancora.



Dato che si collegano proprietà soltanto ai riquadri delle assegnazioni e non al flusso fra i riquadri, ha più senso collegare le proprietà dell'assegnazione al riquadro delle assegnazioni a destra. La seguente figura mostra perché. Si osservi che nel riquadro delle assegnazioni a destra, è possibile vedere chiaramente a quale percorso di assegnazione si applica rispettivamente la DQF di 23.000 e 50.000. Per contro, nel riquadro principale, è possibile vedere la DQF di 15.000. Ma a quale assegnazione in ingresso si applica? Quando vi è più di una assegnazione in ingresso (in questo caso ce ne sono tre), non è possibile dire dal riquadro delle assegnazioni principali a quale assegnazione si applica. E la situazione è persino peggiore nel riquadro delle assegnazioni a sinistra perché è impossibile vedere le assegnazioni in ingresso. Quindi, in breve, si collegano le proprietà dell'assegnazione al riquadro delle assegnazioni a destra.



La seguente tabella elenca le proprietà delle assegnazioni. La seconda colonna mostra le proprietà il cui valore può essere impostato in un riquadro delle assegnazioni.

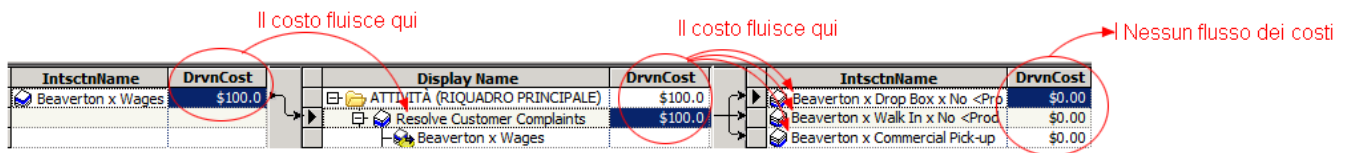
**Tabella 24.1** Proprietà dell'assegnazione

Proprietà	Impostata dall'utente?
Driver Allocated Cost	Si
Driver Cost	
Driver Driven Cost	
Driver Driven Quantity	
Driver Idle Cost	
Driver Percentage	
Driver Quantity Basic	
Driver Quantity Calculated	
Driver Quantity Fixed (DQF)	Si
Driver Quantity Variable (DQV)	Si
Driver Used Cost	
Driver Weight Fixed (DWF)	Si
Driver Weight Variable (DWV)	Si
Idle Driver Quantity	

Proprietà	Impostata dall'utente?
Idle Driver Quantity UE	Si
Idle Percentage	

## Proprietà in uscita

Una *proprietà in uscita* fa riferimento a un flusso dei costi in uscita dai conti attraverso percorsi di assegnazione a conti di destinazione. La seguente figura mostra la proprietà DrvnCost collegata ai riquadri delle assegnazioni a sinistra, principale e a destra. In ogni caso, a prescindere dal riquadro a cui la proprietà è collegata, essa mostra qualcosa in uscita da un conto a conti di destinazione.



La seguente tabella elenca le proprietà in uscita. La seconda colonna mostra le proprietà il cui valore può essere impostato in un riquadro delle assegnazioni. Con due eccezioni, non è possibile impostare proprietà in uscita.

**Tabella 24.2** Proprietà in uscita

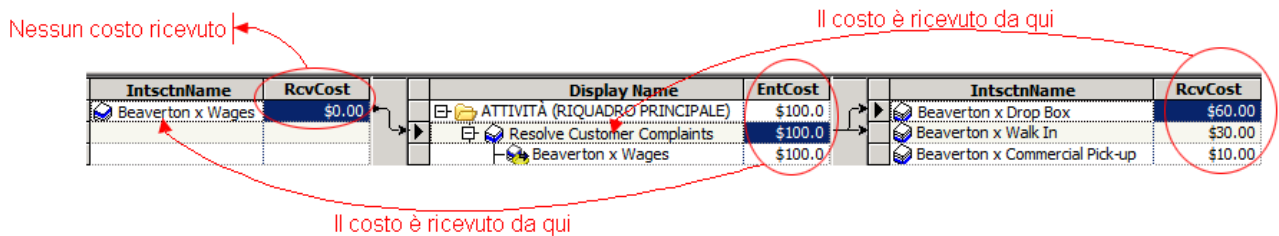
Proprietà	Impostata dall'utente?
Allocated Cost	
Assigned Cost	
Assigned Idle Cost	
Assigned Idle Quantity	
Assigned Non-Reciprocal Cost	
Assigned Reciprocal Cost	
Calculate Error	
Drivable Cost	
Driven Cost	
Driven Quantity	
Driver Rate	
Has Idle Cost	
Has Used Cost	



Proprietà	Impostata dall'utente?
Idle Cost	
Idle Quantity	
Total Driver Quantity (TDQ)	
Total Driver Quantity Basic (TDQBasic)	
Total Driver Quantity Calculated (TDQCalc)	
Total Driver Quantity UE (TDQUE)	Si
Unassigned Cost	
Unassigned Quantity	
Unit Cost	Si (ma soltanto in un'Unità esterna)
Used Cost	
Used Quantity	

## Proprietà in ingresso

Una *proprietà in ingresso* fa riferimento a flussi dei costi in ingresso nei conti, attraverso percorsi di assegnazione, da conti di origine. La seguente figura mostra la proprietà Received Cost collegata ai riquadri delle assegnazioni a sinistra, principale e a destra. In ogni caso, a prescindere dal riquadro a cui la proprietà è collegata, essa mostra costi che fluiscono in un conto da conti di origine.



La seguente tabella elenca le proprietà in ingresso. La quantità venduta (Sold Quantity) è l'unica proprietà in ingresso il cui valore non è calcolato automaticamente dal sistema.

**Tabella 24.3** Proprietà in ingresso

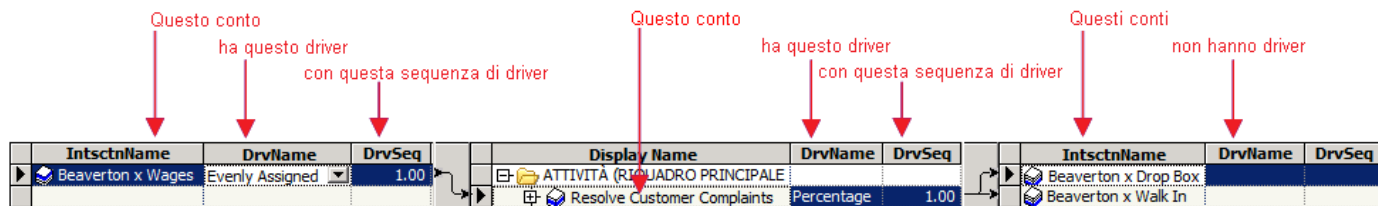
Proprietà	Impostata dall'utente?
Has Assignments	
Has BOC	

Proprietà	Impostata dall'utente?
Received Allocated Cost	
Received Assignment Cost	
Received BOC Cost	
Received Cost	
Received Driven Cost	
Received Idle Cost	
Received Non-Reciprocal Cost	
Received Reciprocal Cost	
Received Used Cost	
Sold Quantity	Si

## Proprietà dei driver

Le *proprietà dei driver* sono proprietà di un driver indipendenti da una particolare assegnazione. Per esempio, Driver Name è la stessa per un dato driver in tutti i suoi percorsi di assegnazione.

La seguente figura mostrare due proprietà dei driver (DrvName e DrvSeq) collegate a tutti e tre i riquadri delle assegnazioni.



La seguente tabella elenca le proprietà dei driver. È possibile impostare proprietà dei driver soltanto nelle finestre di dialogo dei driver, non nei riquadri delle assegnazioni.

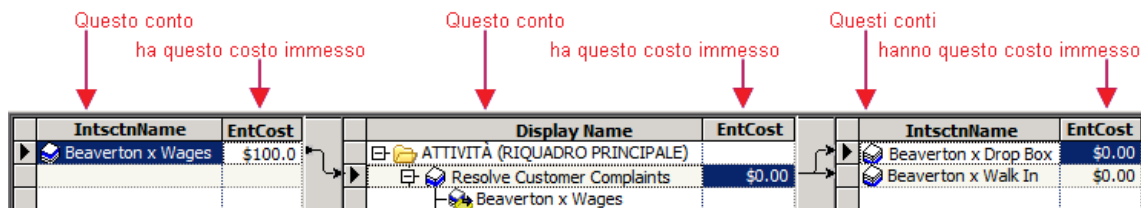
**Tabella 24.4** Proprietà dei driver

Proprietà
Driver Formula
Driver Name
Driver Sequence Number
Driver Type

Proprietà
Idle Flow Method
Unique Driver Quantities
Use Fixed Quantities
Use Variable Quantities
Use Weighted Quantities

## Proprietà dei conti

Le *proprietà dei conti* sono proprietà di un conto considerato da solo, a prescindere da qualsiasi flusso in ingresso o in uscita del conto. Per esempio, Entered Cost è una proprietà dei conti e non una proprietà in uscita perché potrebbe o meno fluire dal conto a cui è collegata. La figura successiva mostra la proprietà dei conti (EntCost) collegata a tutti e tre i riquadri delle assegnazioni.



La seguente tabella elenca le proprietà dei conti.

**Tabella 24.5** *Proprietà dei conti*

Proprietà	Impostata dall'utente?
Cost	
Entered Cost	Si
Has Attributes	
Has Entered Cost	
Has Notes	
Profit	
Output Quantity	
Output Quantity UE	Si
Revenue	Si
Unit Profit	

Proprietà	Impostata dall'utente?
Unit Revenue	

## Riepilogo

Per quanto concerne le proprietà, può essere utile la seguente regola empirica: se una proprietà ha come prefisso “Driver”, si tratta di una proprietà dell’assegnazione o di una proprietà dei driver. Se il suo prefisso è “Received”, allora si tratta di una proprietà in ingresso. Inoltre, se come prefisso non ha “Driver” né “Received”, allora si tratta di una proprietà in uscita o di una proprietà dei conti.

La seguente tabella elenca le proprietà in ordine alfabetico e specifica il tipo di proprietà per ciascuno.

**Tabella 24.6** *Tipo di proprietà*

Proprietà	In uscita	In ingresso	Assegna- zione	Conto	Driver
Allocated Cost	✓				
Assigned Cost	✓				
Assigned Idle Cost	✓				
Assigned Idle Quantity	✓				
Assigned Non-Reciprocal Cost	✓				
Assigned Reciprocal Cost	✓				
Calculate Error	✓				
Cost				✓	
Drivable Cost	✓				
Driven Cost	✓				
Driven Quantity	✓				
Driver Allocated Cost			✓		
Driver Cost			✓		
Driver Driven Cost			✓		
Driver Driven Quantity			✓		
Driver Formula					✓
Driver Idle Cost			✓		
Driver Name					✓

Proprietà	In uscita	In ingresso	Assegna- zione	Conto	Driver
Driver Percentage			✓		
Driver Quantity Basic			✓		
Driver Quantity Calculated			✓		
Driver Quantity Fixed (DQF)			✓		
Driver Quantity Variable (DQV)			✓		
Driver Rate	✓				
Driver Sequence Number					✓
Driver Type					✓
Driver Used Cost			✓		
Driver Weight Fixed (DWF)			✓		
Driver Weight Variable (DWW)			✓		
Entered Cost				✓	
Has Assignments		✓			
Has Attributes				✓	
Has BOC		✓			
Has Entered Cost				✓	
Has Idle Cost	✓				
Has Notes				✓	
Has Used Cost	✓				
Idle Cost	✓				
Idle Driver Quantity			✓		
Idle Driver Quantity UE			✓		
Idle Flow Method					✓
Idle Percentage			✓		
Idle Quantity	✓				
Output Quantity				✓	
Output Quantity UE				✓	
Profit				✓	
Received Allocated Cost		✓			

Proprietà	In uscita	In ingresso	Assegna- zione	Conto	Driver
Received Assignment Cost		✓			
Received BOC Cost		✓			
Received Cost		✓			
Received Driven Cost		✓			
Received Idle Cost		✓			
Received Non-Reciprocal Cost		✓			
Received Reciprocal Cost		✓			
Received Used Cost		✓			
Revenue				✓	
Sold Quantity		✓			
Total Driver Quantity (TDQ)	✓				
Total Driver Quantity Basic (TDQBasic)	✓				
Total Driver Quantity Calculated (TDQCalc)	✓				
Total Driver Quantity UE (TDQUE)	✓				
Unassigned Cost	✓				
Unassigned Quantity	✓				
Unique Driver Quantities					✓
Unit Cost	✓				
Unit Profit				✓	
Unit Revenue				✓	
Use Fixed Quantities					✓
Use Variable Quantities					✓
Use Weighted Quantities					✓
Used Cost	✓				
Used Quantity	✓				

## Parte 9

---

# Driver

<i>Capitolo 25</i>	
<b>Assegnazioni</b> .....	271
<i>Capitolo 26</i>	
<b>Tipi di driver</b> .....	277
<i>Capitolo 27</i>	
<b>Gestione dei costi</b> .....	299
<i>Capitolo 28</i>	
<b>Come fare</b> .....	323





## Capitolo 25

# Assegnazioni

---

<b>Assegnazioni</b> . . . . .	<b>271</b>
Cenni preliminari . . . . .	271
Percorsi di assegnazione . . . . .	271
Riquadri delle assegnazioni . . . . .	272
Assegnazioni e moduli . . . . .	273
Indicazioni sulle assegnazioni . . . . .	273
<b>Associazione di un driver con un conto</b> . . . . .	<b>274</b>
<b>Finestra di dialogo Aggiunta di conti per assegnazioni</b> . . . . .	<b>274</b>
Cenni preliminari . . . . .	274
Come accedere alla finestra di dialogo Aggiunta di conti per assegnazioni . . . . .	275
Aggiunta di un conto . . . . .	275

---

## Assegnazioni

### *Cenni preliminari*

Un'assegnazione è un modo per distribuire costi fra conti. I costi che sono assegnati fra conti che si trovano nello stesso modulo sono chiamati assegnazioni intra modulo. I costi che sono assegnati fra conti che si trovano in moduli differenti sono chiamati assegnazioni tra moduli.

Quando si assegna il costo da un conto a un altro, si dice che il costo fluisce dal primo conto al secondo conto. Il primo conto è chiamato conto di origine perché è l'origine dei costi per il secondo conto. Il secondo conto è chiamato conto di destinazione perché è la destinazione a cui fluisce il costo del primo conto.

Il modo in cui il costo è allocato è controllato da un driver. Un singolo conto di origine può allocare i propri costi a numerosi conti di destinazione, ma ciascun conto di origine può avere un solo driver.

Prima di creare un'assegnazione, è necessario selezionare i conti da aggiungere all'assegnazione.

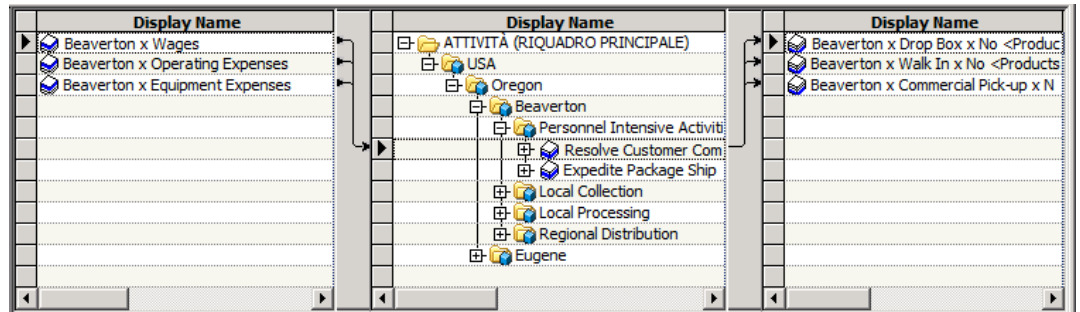
### *Percorsi di assegnazione*

Quando si creano assegnazioni fra conti nel modulo Risorsa, nel modulo Attività e nel modulo Oggetto di costo, si crea una sequenza di conti attraverso la quale sono allocati i costi. Questa sequenza è chiamata percorso di assegnazione. Per esempio, si supponga

che i costi siano assegnati per prima cosa dal conto A al conto B. Quindi i costi sono assegnati dal conto B al conto C. Questo processo crea un percorso di assegnazione dal conto A al conto C.

### **Riquadri delle assegnazioni**

È possibile dividere il modulo Risorsa, il modulo Attività e il modulo Oggetto di costo fino a un massimo di tre riquadri. Questa possibilità consente con facilità di creare assegnazioni o vedere le assegnazioni fra i conti.



Per esempio:

- Un riquadro

Il riquadro principale mostra un modulo alla volta e visualizza sempre la gerarchia del modulo in fase di visualizzazione. I riquadri a sinistra e destra visualizzano soltanto i conti, non la gerarchia dei moduli.

- Due riquadri

Il riquadro principale e il riquadro a sinistra o a destra mostrano le assegnazioni da un modulo a un altro, come pure le assegnazioni che sono nello stesso modulo.

- Tre riquadri

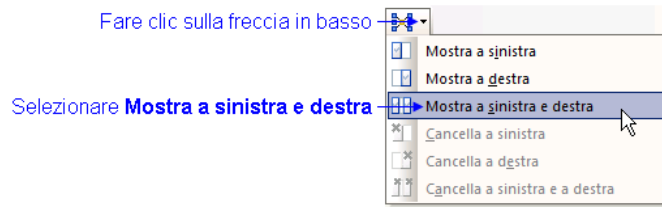
Il riquadro a sinistra, il riquadro principale e il riquadro a destra mostrano le assegnazioni che allocano i costi dalle risorse, attraverso le attività, agli oggetti di costo.

Nelle visualizzazioni a due e a tre riquadri, i costi fluiscono da sinistra a destra. Lo spazio fra i riquadri è chiamato barra di divisione. All'interno della barra di divisione, le linee e le frecce indicano le assegnazioni fra conti.

1. Selezionare **Riquadri delle assegnazioni a sinistra e destra** dall'icona Visualizza riquadri delle assegnazioni.



2. Selezionare **Mostra a sinistra e destra** dall'icona Mostra assegnazioni.



Se non vi sono costi assegnati, non si vede nessuna aggiunta quando si visualizzano le assegnazioni.

**SUGGERIMENTO** È anche possibile dividere la visualizzazione Attributi per vedere i conti a cui è stato assegnato un attributo.

Name	Reference	Type	Name	Reference
ATTRIBUTI (RIQUADRO PRINCIPALE)			Beaverton x None x 2nd Day Guaranteed_2052	Beaverton x None
Average Time to Expedite	Average Time to Expedite	Numerico	Beaverton x None x Overnight Express_2053	Beaverton x None
Completed Expedite Requests	Completed Expedite Requests	Numerico	Beaverton x None x Standard Ground_2054	Beaverton x None
Cost per Inspection	Cost per Inspection	Numerico	Eugene x None x 2nd Day Guaranteed_2068	Eugene x None x 2
Fixed_Variable	FV	Dimensione	Eugene x None x Overnight Express_2069	Eugene x None x O

## Assegnazioni e moduli

La seguente tabella mostra quali moduli sono disponibili per la creazione di assegnazioni:

Questi moduli sono disponibili nel riquadro a sinistra	quando questo modulo è nel riquadro principale	questi moduli sono disponibili nel riquadro a destra.
Risorsa Unità esterna	Risorsa	Risorsa Attività Oggetto di costo
Risorsa Attività Unità esterna	Attività	Attività Oggetto di costo
Risorsa Attività Oggetto di costo Unità esterna	Oggetto di costo	Oggetto di costo
(nessuno)	Unità esterna	Risorsa Attività Oggetto di costo

## Indicazioni sulle assegnazioni

Le seguenti indicazioni aiuteranno a creare assegnazioni:

- È possibile assegnare costi da un conto a un altro, ma non è possibile assegnare costi a un conto sommato in gerarchia.
- Provare ad assegnare il 100% dei costi di un conto ad altri conti.

Se non si assegnano tutti i costi, SAS Activity-Based Management genera avvertimenti quando si calcolano i costi.

### Vedere anche

“Associazione di un driver con un conto” a pagina 274

## Associazione di un driver con un conto

Si associa un driver con un conto impostando la proprietà **Driver Name** del conto.

Display Name	Cost	DrvName
[-] ATTIVITÀ (RIQUADRO PRINCIPALE)	\$0.00	
[-] USA	\$0.00	
[-] California	\$0.00	
[-] Los Angeles	\$0.00	
[-] Customer Service	\$0.00	
[-] Expedite Shipping	\$0.00	# of Expedite Requests
[-] Resolve Customer	\$0.00	# of Complaints
[-] Parcel Delivery	\$0.00	# of Complaints
[-] Parcel Handling	\$0.00	# of Expedite Requests
[-] Oakland	\$0.00	# of Packages
[-] Oregon	\$0.00	Allocated Cost
		Bill of Cost
		Consumption Driver
		Distinta costi
		Evenly Assigned
		FTE
		Percentage
		Percentuale
		Ripartizione

## Finestra di dialogo Aggiunta di conti per assegnazioni

### Cenni preliminari

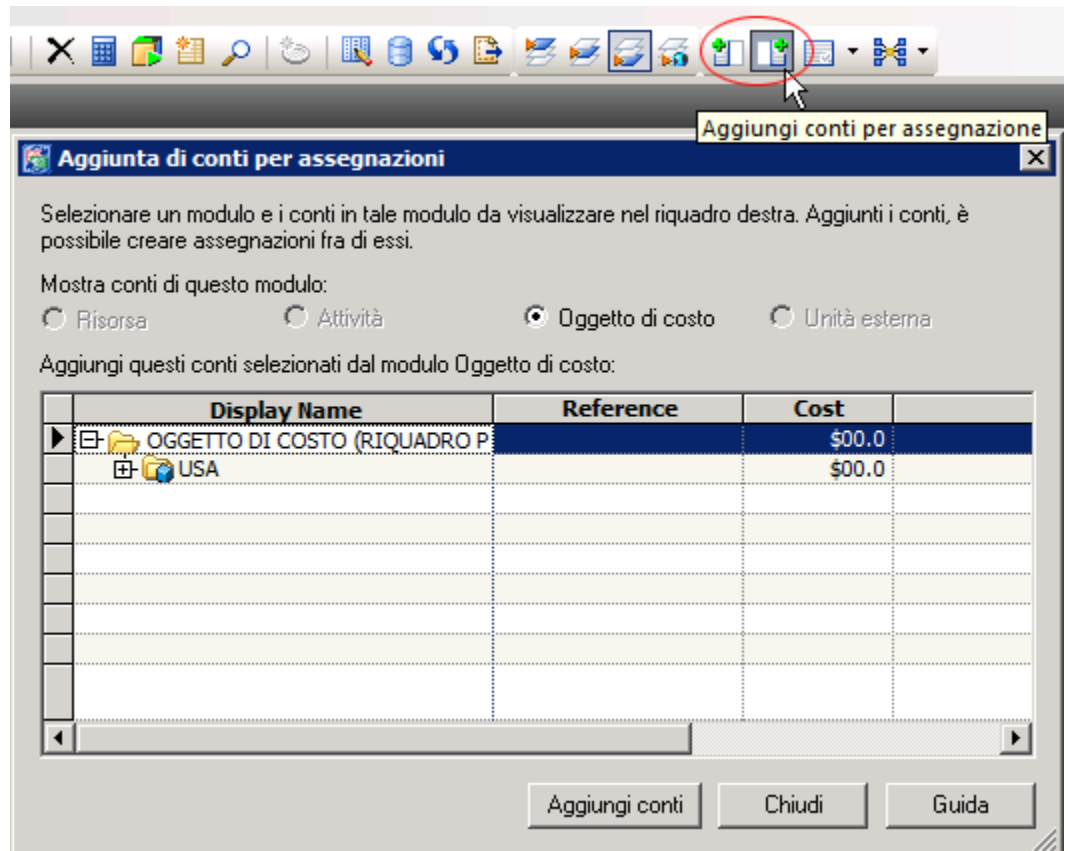
Nella finestra di dialogo Aggiunta di conti per assegnazioni, è possibile selezionare conti da visualizzare in un riquadro delle assegnazioni in preparazione alla creazione di un'assegnazione.

*Nota:* Alcune funzionalità non sono disponibili a seconda delle autorizzazioni dell'utente

## Come accedere alla finestra di dialogo Aggiunta di conti per assegnazioni

Procedere in uno dei seguenti modi:

- Nella visualizzazione del modulo Risorsa, del modulo Attività o del modulo Oggetto di costo, aprire il riquadro delle assegnazioni a sinistra o a destra e selezionare **Modello** ⇒ **Assegnazioni** ⇒ **Aggiungi conti nel riquadro a sinistra** (o **Aggiungi conti nel riquadro a destra**).
- Fare clic sul pulsante **Aggiungi conti per assegnazione** della barra degli strumenti.



## Aggiunta di un conto

1. Da Mostra conti di questo modulo, selezionare un'opzione.
2. Dall'elenco, selezionare un conto.

È possibile selezionare molteplici conti utilizzando le tecniche di selezione standard di Windows.

Se si seleziona un conto sommato in gerarchia, sono aggiunti tutti i conti all'interno di tale conto sommato in gerarchia.

*Nota:* Non è possibile selezionare l'aggregazione sul modulo e aggiungere tutti i conti al suo interno.

3. Fare clic su **Aggiungi conti**.

I conti sono aggiunti alla griglia.

*Nota:* È possibile lasciare aperta questa finestra di dialogo per aggiungere altri conti singolarmente.

**Vedere anche**

[“Assegnazioni” a pagina 271](#)

## Capitolo 26

# Tipi di driver

<b>Cenni preliminari</b> .....	<b>278</b>
<b>Driver di base</b> .....	<b>278</b>
<b>Driver della distinta costi</b> .....	<b>279</b>
Cenni preliminari .....	279
Cenni preliminari .....	279
Ambienti di produzione discreta .....	279
Ambienti di produzione di processo .....	280
Quantità variabili .....	280
Quantità fisse .....	280
Quantità variabili e quantità fisse .....	281
Creazione di una distinta costi .....	281
<b>Driver calcolati</b> .....	<b>281</b>
Cenni preliminari .....	281
Esempi di driver calcolati .....	282
Esempio: spedizione di un prodotto .....	282
Esempio: consegna di un prodotto ai clienti .....	282
Esempio: costi di magazzinaggio per un magazzino di merci finite .....	283
Esempio: costi di immobilizzo di un magazzino di merci finite .....	283
Esempio: elaborazione degli ordini dei clienti .....	283
<b>Driver di ripartizione</b> .....	<b>284</b>
Cenni preliminari .....	284
Quantità ripartite .....	284
<b>Driver percentuale</b> .....	<b>284</b>
Cenni preliminari .....	284
Esempio di driver Percentuale: tempo speso in attività .....	285
<b>Driver del volume delle vendite</b> .....	<b>285</b>
<b>Driver pesati</b> .....	<b>287</b>
Cenni preliminari .....	287
Esempio: elaborazione degli ordini dei clienti .....	288
Esempio: supporto dei prodotti .....	288
<b>Driver basati su regole</b> .....	<b>289</b>
Informazioni sui driver basati su regole .....	289
Driver basati su regole di esempio .....	290
Due altri driver basati su regole .....	292
Ulteriori formule della regola .....	294
Limitazioni .....	295
Indicazioni .....	296

---

## Cenni preliminari

Un driver controlla come i costi fluiscono da un conto a un altro indicando come i costi fluiscono da un conto. Un driver cerca di misurare accuratamente il consumo di un conto o di assegnare costi a un conto. Per esempio, un driver può essere il numero di dipendenti a tempo indeterminato, la percentuale di forniture utilizzata o il numero di scatole imballate.

I driver per il modello aperto sono elencati nella visualizzazione Driver.

Quando si crea un driver, è possibile effettuare una selezione fra parecchi tipi di driver:

- “Driver di base” a pagina 278
- “Driver della distinta costi” a pagina 279
- “Driver calcolati” a pagina 281
- “Driver di ripartizione” a pagina 284
- “Driver percentuale” a pagina 284
- “Driver del volume delle vendite” a pagina 285
- “Driver pesati” a pagina 287
- “Driver basati su regole” a pagina 289

### Vedere anche

- “Confronto di tipi di driver” a pagina 297
- “Quantità dei driver fisse, quantità dei driver variabili e quantità dei driver pesate” a pagina 301

---

## Driver di base

Un driver di base (denominato Di base) include soltanto un fattore che rappresenta la relazione fra conti. Per esempio, un driver di base può essere il numero di ore di funzionamento di una macchina o il numero di dipendenti a tempo indeterminato necessari per la produzione di un prodotto.

### Vedere anche

- “Quantità dei driver fisse, quantità dei driver variabili e quantità dei driver pesate” a pagina 301



---

## Driver della distinta costi

### **Cenni preliminari**

Un driver della distinta costi (denominato Distinta costi) rappresenta un conto che è una distinta costi.

*Nota:* Ogni driver di un conto Unità esterna è considerato un driver Distinta costi a prescindere dal fatto che sia un driver Distinta costi esplicita o un driver Calcolato. Da ogni altro conto soltanto un driver Distinta costi esplicita è considerato un driver Distinta costi. Fatta eccezione per i conti Unità esterna, un driver Calcolato di qualsiasi altro conto non è considerato un driver Distinta costi.

### **Cenni preliminari**

Un driver della distinta costi (o driver BOC) offre un modo facile per aggiungere i costi dei materiali e i costi interni direttamente ai conti.

Utilizzare un driver della distinta costi nei seguenti casi:

- Gli elementi di costo dell'unità esterna devono essere inclusi in un modello.  
Non tutti i costi assegnati tramite un modello provengono dalla contabilità generale. Per esempio, i costi dei materiali (il costo dei componenti acquistati) possono costituire ulteriori informazioni sui costi dei prodotti, che spesso provengono da un sistema MRP (Materials Requirements Planning).
- Gli elementi di costo interni in un modello che sono associati con famiglie di prodotti devono essere tracciati.

Se si crea un'assegnazione da un'unità esterna, il driver della distinta costi viene specificato automaticamente. Se si crea un'assegnazione da un'unità interna, si deve specificare il driver.

Una quantità del driver della distinta costi può includere quantità variabili, quantità fisse o entrambe.

### **Ambienti di produzione discreta**

In un ambiente di produzione discreta, cioè senza un processo produttivo in continuo, la distinta materiali è un concetto familiare. Solitamente, ogni prodotto ha una distinta materiali che elenca tutti i componenti del prodotto e i loro costi. Nel caso più semplice, una distinta materiali è un elenco dei componenti del prodotto, del numero di unità di ogni componente che il prodotto include e del costo unitario per ogni componente. Poiché le distinte materiali esistono in numerosi ambienti, le distinte costi corrispondono ad esse in un certo qual modo.

Negli ambienti di produzione discreta, i prodotti che sono componenti di altri prodotti sono chiamati elementi di costo dell'unità interna. Tali prodotti possono avere ciascuno la propria distinta costi.

## Ambienti di produzione di processo

In un ambiente di produzione di processo, un'attività potrebbe avere una distinta costi. Una distinta costi di un'attività elenca tutti i materiali che sono stati aggiunti durante tale attività nel processo. Poiché i costi dei materiali sono aggiunti alle specifiche attività che li utilizzano, è possibile tracciare il costo dei prodotti finiti in modo più accurato.

## Quantità variabili

Una quantità della distinta costi può includere quantità variabili, quantità fisse o entrambe.

Per le quantità variabili, il costo che fluisce in un conto dalla distinta costi dipende dalla quantità di output: il costo unitario della distinta costi è moltiplicato per la quantità dei driver (la proprietà Driver Quantity Variable; colonna DQV) e per la quantità di output (la proprietà Output Quantity o la proprietà Output Quantity UE; colonna OutQtyUE).

Per esempio, si supponga che un'azienda produca biciclette. I copertoni sono acquistati da un'altra azienda a \$5 l'uno. (Questo valore è stato specificato quando l'unità esterna è stata creata.) Poiché ogni bicicletta richiede due copertoni, il costo unitario della distinta costi è \$10. Se l'azienda produce 100 biciclette, il costo totale è \$1,000 (100.00 X \$5.00 X 2.00).

(Si osservi che tutti gli altri elementi di costo sono stati rimossi per meglio illustrare la distinta costi.)

Display Name	Cost	OutQtyUE	DQF	DQV
OGGETTI DI COSTO	\$1,000.00			
North America	\$1,000.00			
Bicycle	\$1,000.00	100.00		
Tire	\$1,000.00		0.00	2.00

$$\$1000.00 = 100.00 \times \$5.00 \times 2.00$$
  
 bicycle prodotte      copertoni per bicicletta
   
 costo unitario per copertone

## Quantità fisse

Per le quantità fisse, il costo che fluisce in un conto dalla distinta costi non dipende dalla quantità di output: il costo unitario della distinta costi è moltiplicato per la quantità dei driver (la proprietà Driver Quantity Fixed; colonna DQF).

Per esempio, si supponga che il produttore di biciclette sopra menzionato acquisti un fusto di grasso lubrificante all'inizio di ogni anno. Il costo unitario della distinta costi è il prezzo corrente del fusto di lubrificante, a prescindere da quante biciclette vengono prodotte.

Display Name	Cost	OutQtyUE	DQF	DQV
OGGETTO DI COSTO	\$425.00			
North America	\$425.00	(ignorato)		
Bicycle	\$425.00	100.00	1.00	
Grease	\$425.00		1.00	

$\$425.00 = \$425.00 \times 1.00$   
 biciclette prodotte      fusti di grasso lubrificante  
 costo unitario per fusto

### Quantità variabili e quantità fisse

È possibile utilizzare sia quantità variabili che quantità fisse in una singola distinta costi.

Display Name	Cost	OutQtyUE	DQF	DQV
OGGETTO DI COSTO	\$1,425.00			
North America	\$1,425.00			
Bicycle	\$1,425.00	100.00	1.00	
Tire	\$1,000.00		0.00	2.00
Grease	\$425.00		1.00	

(Si osservi che tutti gli altri elementi di costo sono stati rimossi per meglio illustrare la distinta costi.)

### Creazione di una distinta costi

Si crea una distinta costi fra conti quando si utilizza il driver della distinta costi per creare un'assegnazione fra i conti.

Se si crea un'assegnazione da un'unità esterna, il driver della distinta costi viene specificato automaticamente. Se si crea un'assegnazione da un'unità interna, si deve specificare il driver.

## Driver calcolati

### Cenni preliminari

Un driver calcolato (denominato Calcolato) include una formula la cui valutazione determina la quantità del driver calcolata (Driver Quantity Calculated - DrvQtyCalc) per una assegnazione. La formula per un driver calcolato non è periodica; resta la stessa per tutti i periodi.

Per impostazione predefinita, se un nome nella formula di un driver calcolato non è trovato come appartenente al conto di origine, si assume che appartenga al conto di destinazione. Più in dettaglio, l'ordine di precedenza per la risoluzione dei riferimenti (per esempio "Foo") nella formula di un driver calcolato è il seguente:

1. Percorso di assegnazione
2. Conto di destinazione
3. Conto di origine
4. Riferimento della dimensione
5. Riferimento dell'attributo

Le seguenti proprietà non sono valide per essere utilizzate nella formula di un driver calcolato e quindi non compaiono nell'elenco a discesa del costruttore delle formule:

- DriverQuantityBasic
- IdleDriverQuantity

Il motivo è che in un'assegnazione queste quantità dipendono da DrvQtyCalc. Di conseguenza, si creerebbe un circolo vizioso se la formula dovesse far dipendere DrvQtyCalc da queste quantità. In altre parole, DrvQtyCalc non potrebbe essere determinata senza prima determinare queste quantità e queste quantità non potrebbero essere determinate senza prima determinare DrvQtyCalc.

### **Esempi di driver calcolati**

I seguenti esempi illustrano come è possibile utilizzare driver calcolati in un modello. Queste equazioni spesso includono proprietà numeriche e attributi numerici.

*Nota:* È possibile utilizzare le proprietà dei costi nella formula del driver per un driver calcolato, ma si dovrà utilizzare la sequenza di driver per assicurarsi che le proprietà siano diverse da zero. Se si utilizza la sequenza predefinita di 1, allora tutti i valori di costo saranno zero eccetto Entered Cost.

### **Esempio: spedizione di un prodotto**

Si supponga che una società desideri calcolare il costo di spedizione per i prodotti spediti su pallet. Il costo dello spedizioniere si basa su quanti pallet sono spediti, non su quante unità sono prodotte. Per determinare il costo di spedizione, la quantità di output (la proprietà OutputQuantity) è divisa per il numero di prodotti che un pallet può contenere (l'attributo numerico definito dall'utente UnitsPerPallet), nel seguente modo:

$$\text{OutputQuantity/UnitsPerPallet}$$

Se le dimensioni fisiche del prodotto cambiano, il numero di unità che un pallet può contenere varierà. Il valore di UnitsPerPallet può essere modificato di conseguenza. Inoltre, il valore di UnitsPerPallet può essere diverso per ogni prodotto, ma la stessa equazione può essere utilizzata per più prodotti.

### **Esempio: consegna di un prodotto ai clienti**

Si supponga che una società desideri calcolare il costo della consegna dei prodotti. Per determinare il costo di consegna, il numero di consegne a ogni cliente per mese è moltiplicato per il tempo medio di consegna. Entrambi sono attributi numerici definiti dall'utente.

$$\text{DeliveriesPerMonth} * \text{AvgTimePerDelivery}$$

Un cliente che preferisce più consegne al mese potrebbe pagare un costo di consegna diverso rispetto a un cliente che preferisce meno consegne. In modo analogo, un cliente che è più lontano dalla società potrebbe pagare una spesa di consegna diversa rispetto a un cliente più vicino.

### **Esempio: costi di magazzinaggio per un magazzino di merci finite**

Si supponga che una società desideri calcolare il costo di magazzinaggio per prodotti con una movimentazione lenta. Per determinare il costo di magazzinaggio, la quantità di output (la proprietà `OutputQuantity`) è divisa per la velocità con cui un prodotto viene venduto (l'attributo numerico definito dall'utente `InventoryTurns`). Il risultato di tale calcolo è moltiplicato per il volume dello spazio di magazzinaggio che un prodotto richiede (l'attributo numerico `CuFtPerUnit`), nel seguente modo:

$$(\text{OutputQuantity} / \text{InventoryTurns}) * \text{CuFtPerUnit}$$

Dividere `OutputQuantity` per `InventoryTurns` produce il livello medio di magazzino in unità. Per utilizzare `CuFtPerUnit`, il modulo `Risorsa` del modello deve includere costi, come utilità o affitto, che sono basati su valori al metro cubo.

### **Esempio: costi di immobilizzo di un magazzino di merci finite**

Si supponga che una società desideri aggiungere a un modello i costi per calcolare il costo di immobilizzo finanziario del magazzino. L'equazione precedente potrebbe essere modificata per calcolare il costo di immobilizzo finanziario del magazzino, anziché il costo di immobilizzo fisico:

$$(\text{OutputQuantity} / \text{InventoryTurns}) * \text{Cost}$$

### **Esempio: elaborazione degli ordini dei clienti**

Si supponga che una società elabori ordini per altre società. Il numero di ordini elaborati è soltanto una parte dei dati importanti. La società potrebbe voler considerare la complessità dell'ordine di ogni cliente.

Per determinare il costo di elaborazione di un ordine, il numero di ordini che sono elaborati (l'attributo numerico definito dall'utente `NumberOfOrdersProcessed`) è moltiplicato per la complessità di ogni ordine (l'attributo numerico definito dall'utente `OrderComplexityByCustomer`), nel seguente modo:

$$\text{NumberOfOrdersProcessed} * \text{OrderComplexityByCustomer}$$

Per `OrderComplexityByCustomer`, un diverso valore potrebbe essere assegnato a ogni cliente, e la stessa equazione potrebbe essere utilizzata per tutti i clienti.

### **Vedere anche**

- [Capitolo 29, “Formule” a pagina 335](#)
- [“Utilizzo di attributi numerici in una formula” a pagina 346](#)
- [“Proprietà che possono essere presenti nelle formule” a pagina 367](#)

## Driver di ripartizione

### Cenni preliminari

Un driver di ripartizione (denominato Ripartizione) assegna percentuali uguali dei costi di un conto a ogni conto che riceve costi. Per esempio, se si utilizza un driver di ripartizione per assegnare il costo di un conto a due conti, ciascun conto riceve automaticamente il 50 per cento del costo.

I driver di ripartizione sono spesso utilizzati come prima approssimazione dei costi che fluiscono fra conti quando le quantità dei driver effettive non sono note. Quando le quantità dei driver effettive sono note, si sostituisce questo driver con un driver più accurato.

*Nota:* I tipi di quantità dei driver sono preimpostati per il driver di ripartizione e non è possibile modificarli.

### Quantità ripartite

Se si sceglie di distribuire le quantità inattive con le quantità ripartite, le quantità inattive sono divise equamente fra i conti di destinazione. Per esempio, ciascuna quantità inattiva del conto di destinazione è 1.00, che è la metà della quantità inattiva del conto di origine pari a 2.00.

IntsctnName	DQF	IdlQtyUE	IdlDrvQty	DrvIdlCost
North America x Front Fender	5.00		1.00	\$100.00
North America x Rear Fender	3.00		1.00	\$100.00

Dopo avere calcolato i costi, il costo inattivo del driver (la colonna DrvIdlCost) per Paraurti anteriore e Paraurti posteriore è \$100.00 (1.00 x \$100.00).

## Driver percentuale

### Cenni preliminari

Un driver percentuale (denominato Percentuale) assegna una percentuale specificata dei costi di un conto a ogni conto che riceve costi. Il driver percentuale traccia la percentuale totale e genera un avvertimento se i costi superano il 100 per cento o se sono utilizzati meno del 100 per cento dei costi.

Il driver percentuale è spesso utilizzato come prima approssimazione dei costi che fluiscono fra conti quando le quantità dei driver effettive non sono note. Diversamente da un driver di ripartizione che alloca la stessa percentuale a ogni conto che riceve costi, un driver percentuale consente di assegnare una percentuale a ogni conto. Quando le quantità dei driver effettive sono note, si sostituisce questo driver con un driver più accurato. Oppure, se determinare le quantità dei driver effettive non è pratico, ci si assicura che le percentuali siano ragionevolmente accurate. (Esempio di driver percentuale)

*Nota:* I tipi di quantità dei driver sono preimpostati per il driver percentuale e non è possibile modificarli.

### **Esempio di driver Percentuale: tempo speso in attività**

Il seguente esempio illustra come un driver percentuale possa essere utilizzato in un modello. Queste equazioni spesso includono proprietà numeriche e attributi numerici.

Si supponga che una società decida che non è pratico determinare il numero effettivo di ore che gli impiegati trascorrono in varie attività per anno. Il costo per determinare il numero effettivo di ore supera il vantaggio. Per approssimare il numero annuo di ore, la direzione chiede agli impiegati di registrare le ore effettive per una settimana. Da queste registrazioni, viene assegnata una percentuale a ogni attività. Per la società in questione, una percentuale è ragionevolmente accurata e accettabile.

## **Driver del volume delle vendite**

Un driver del volume delle vendite genera un flusso dei costi la cui grandezza è determinata dalla quantità di un articolo venduto. Per utilizzare un driver del volume delle vendite sono necessarie due cose:

1. Collegare un driver del volume delle vendite a un conto. Il conto è l'origine di un costo associato alla vendita di un articolo. Solitamente tali conti sono nel modulo Oggetto di costo.

*Nota:* Affinché un driver del volume delle vendite funzioni, le dimensioni di un conto a cui è collegato devono essere le stesse dimensioni del modulo Analisi dei profitti. Le dimensioni del modulo Oggetto di costo devono essere le stesse del modulo Analisi dei profitti.

2. Assegnare un valore alla proprietà Sold Quantity (SoldQty) di uno o più conti (presumibilmente un conto Oggetto di costo) che sono la destinazione finale dell'articolo prima della vendita.

Durante il calcolo, quindi, il sistema fa due cose:

1. Genera un'assegnazione fra ogni conto a cui è collegato un driver del volume delle vendite e ogni conto di destinazione appropriato.

*Nota:* Un conto di destinazione è appropriato se la sua Sold Quantity (SoldQty) è diversa da zero e se i suoi elementi della dimensione di intersezione sono gli stessi elementi della dimensione di intersezione del conto di origine (dove None (Nessuno) corrisponde a qualsiasi elemento della dimensione di intersezione). Gli elementi della dimensione di intersezione per il conto di destinazione sono determinati dalle dimensioni del modulo Analisi dei profitti.

La figura successiva mostra un esempio in cui il driver del volume delle vendite è collegato al seguente conto di origine:

Beaverton x Drop Box x No <Products and Services>

Durante il calcolo, il sistema genera assegnazioni ai seguenti conti di destinazione che hanno un valore diverso da zero per SoldQty:

Beaverton x Drop Box x 2nd Day Guaranteed  
 Beaverton x Drop Box x Overnight Express  
 Beaverton x Drop Box x Standard Ground

È possibile vedere che l'intersezione "None" (No <Products and Services>) nel conto di origine corrisponde all'intersezione in tre conti di destinazione. None funge da carattere jolly sia che appaia in un conto di origine che in un conto di destinazione.

Display Name	DrvName	IntsctnName	SoldQty
OGGETTO DI COSTO (RIQUADRO PRINCIPALE)			
USA			
Oregon			
Beaverton			
No <Channel>		Beaverton x Drop Box x 2nd Day Guaranteed	9,000.00
Drop Box		Beaverton x Drop Box x Overnight Express	4,000.00
Standard Ground		Beaverton x Drop Box x Standard Ground	21,666.00
2nd Day Guaranteed			
Overnight Express			
No <Products and Services>	Sales volume		

2. Calcola la Driver Quantity Calculated (DrvQtyCalc) per il driver. DrvQtyCalc è uguale a SoldQty nel conto di destinazione. Il sistema quindi utilizza il valore di DrvQtyCalc per calcolare la grandezza del flusso dei costi.

Il driver del volume delle vendite è un tipo di driver basato su regole (vedere “[Driver basati su regole](#)” a pagina 289.) Se si collega un driver del volume delle vendite a un conto, il calcolo fa automaticamente un'assegnazione a ogni possibile conto di destinazione per il quale è vera la seguente regola:

1. Il conto di destinazione ha un valore non zero per la sua proprietà SoldQuantity.
2. Il codice della dimensione (l'intersezione dei suoi elementi delle dimensioni) del conto di destinazione è lo stesso del conto di origine (a cui è collegato il driver del volume delle vendite).

*Nota:* La dimensione nulla conta come un carattere jolly — corrisponde a qualsiasi dimensione.

Per esempio, si consideri la seguente figura.

Display Name	DrvName	IntsctnName	SoldQty
OGGETTO DI COSTO (RIQUADRO PRINCIPALE)			
USA			
Oregon			
Beaverton			
Eugene			
No <Channel>			
2nd Day Guarant	Sales volume	Eugene x Drop Box x 2nd Day Guaranteed	\$84.579,19
Overnight Expres	Sales volume	Eugene x Walk In x 2nd Day Guaranteed	\$271.771,63
Standard Ground	Sales volume	Eugene x Commercial Pick-up x 2nd Day Guarant	\$166.245,43

È possibile vedere che le seguenti coppie di codici della dimensione corrispondono:



- **Eugene x No <Channel> x 2nd Day Guaranteed** per il conto di origine corrisponde a **Eugene x Drop Box x 2nd Day Guaranteed** per il conto di destinazione.
- **Eugene x No <Channel> x Overnight Express** per il conto di origine corrisponde a **Eugene x Walk In x Overnight Express** per il conto di destinazione.
- **Eugene x No <Channel> x Standard Ground** per il conto di origine corrisponde a **Eugene x Commercial Pick-Up x Standard Ground** per il conto di destinazione.

Come è possibile vedere, la dimensione nulla, **No <Channel>**, corrisponde a ciascuna delle seguenti dimensioni: **Drop Box**, **Walk In** e **Commercial Pick-Up**.

3. Le dimensioni strutturali del modulo in cui il driver Volume delle vendite è collegato sono le stesse del modulo Redditività.

In pratica, il driver Volume delle vendite è sempre collegato a conti del modulo Oggetto di costo, e le dimensioni strutturali del modulo Oggetto di costo sono le stesse del modulo Redditività

Infatti, poiché il driver Volume delle vendite è un tipo di driver basato su regole, è possibile fare le stesse assegnazioni con un driver basato su regole definito in modo appropriato che si possono fare con il driver Volume delle vendite. A tal fine, occorre fare quanto segue per il driver basato su regole:

- Utilizzare un driver calcolato la cui formula è **SoldQuantity**. Cioè, anziché utilizzare la formula generale **DrvQtyCalc = (DQF x DWF) + (DQV x DWV x Dest.TDQ)**, il driver calcolato utilizza la formula **DrvQtyCalc=SoldQuantity**.
- La formula della regola del driver è la seguente:

```
(Destination.Region.DimMemName=Source.Region.DimMemName)
AND (Destination.Chnnl.DimMemName=Source.Chnnl.DimMemName)
AND SoldQuantity > 0
```

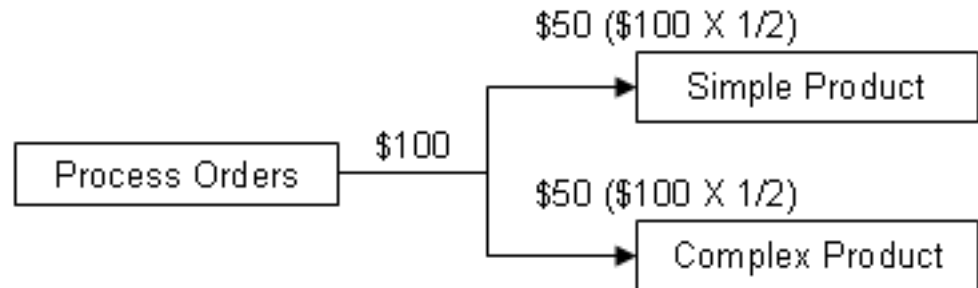
*Nota:* Si osservi che la formula utilizza il riferimento della dimensione anziché il nome della dimensione.

## Driver pesati

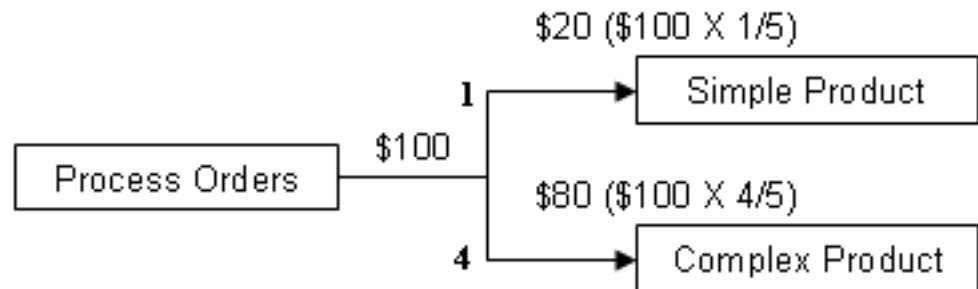
### Cenni preliminari

Un driver pesato (denominato Pesato) include due fattori che rappresentano la relazione fra conti. Il primo fattore misura il volume (o frequenza), mentre il secondo fattore misura l'intensità (o complessità). I due fattori sono moltiplicati per produrre un valore calcolato che viene utilizzato per distribuire i costi. Questo valore calcolato, basato sul peso, è necessario perché se il costo di un conto di origine è semplicemente passato a ogni conto di destinazione, il costo legato alla complessità di ogni conto di destinazione non è considerato. Quindi, il costo di ogni conto di destinazione non è accurato. Per compensare l'intensità o la complessità di ogni conto di destinazione, viene specificato un peso relativo per ogni conto di destinazione.

Per esempio, nella seguente figura, il costo (\$100) per l'attività Process Orders è ripartito fra gli oggetti di costo Simple Product e Complex Product. Ma questo costo non è accurato a causa della differente complessità fra i prodotti.



Si supponga che Complex Product sia quattro volte più complesso di Simple Product. Per considerare le diverse complessità, assegnare un driver pesato a Process Orders. Quindi, specificare 1 come peso del driver per Simple Product e 4 per Complex Product. Dopo il calcolo, i costi per i prodotti sono significativamente diversi e più accurati.



Specificare i pesi dei driver utilizzando le proprietà Driver Weight Fixed e Driver Weight Variable, a seconda che il driver supporti quantità fisse, quantità variabili o entrambe. (Esempi di driver pesati)

### **Esempio: elaborazione degli ordini dei clienti**

I seguenti esempi illustrano come è possibile utilizzare i driver pesati in un modello. Queste equazioni spesso includono proprietà numeriche e attributi numerici.

Si supponga che una società venda prodotti con numeri variabili di opzioni. Alcuni prodotti non offrono opzioni e altri prodotti ne offrono molte. Il costo dell'elaborazione degli ordini dei clienti è uguale al numero di ordini che sono elaborati (frequenza), moltiplicato per il numero medio di righe per ordine (la complessità, che è il numero di opzioni per ogni prodotto). I prodotti che offrono più opzioni hanno pesi maggiori rispetto ai prodotti che offrono meno opzioni (o nessuna).

### **Esempio: supporto dei prodotti**

Si supponga che una società venda prodotti di complessità variabile. Alcuni prodotti sono semplici e generano brevi conversazioni telefoniche con i clienti. Alcuni prodotti sono complessi e generano conversazioni telefoniche con i clienti che richiedono un tempo significativo. A ogni prodotto è assegnato un peso in base alla quantità di tempo necessario per la chiamata media del cliente.

**Vedere anche**

- “Specifica dei pesi per un driver pesato” a pagina 327
- “Quantità dei driver fisse, quantità dei driver variabili e quantità dei driver pesate” a pagina 301

**Driver basati su regole****Informazioni sui driver basati su regole**

I driver basati su regole consentono di generare automaticamente assegnazioni di costi. Un driver basato su regole è un driver ordinario con associata una formula della regola. La formula determina per quali conti di destinazione viene generata automaticamente una assegnazione da ogni conto di origine a cui il driver è collegato.

La creazione e l'utilizzo di driver basati su regole è un processo in quattro fasi:

**1. Collegamento di una formula a un driver.**

Per collegare una formula, nella finestra di dialogo Proprietà dei driver selezionare **Usa formula della regola** e fare clic su **Costruttore delle formule**.



- Qualsiasi tipo di driver (Calcolato, Distinta costi, Percentuale, ecc.) eccetto Volume delle vendite può avere una formula (a cui si fa riferimento come a una formula della regola).
- Utilizzare il Costruttore delle formule per costruire una formula della regola. Quella che segue è una formula di esempio:

```
Module="CostObject" AND Destination.HasAttribute("SuppHours") AND SuppHours > 5
```

Questa formula di esempio restituisce vero per ogni conto di destinazione del modulo CostObject che abbia un attributo "SuppHours" il cui valore sia maggiore di 5.

**2. Collegamento del driver a uno o più conti di origine.**

I conti di origine possono essere in qualsiasi modulo eccetto Unità esterna. (Tuttavia, il Flusso inattivo non è supportato da una Unità esterna.)

**3. Calcolo del modello.**

Durante il calcolo, ogni conto di origine che ha collegato un driver basato su regole (un driver con associata una formula della regola) inizia il seguente processo:

- Ogni conto di destinazione che è "più a valle" del conto di origine è valutato per la formula della regola. (Un conto di destinazione è "più a valle" di un conto di origine se è nello stesso modulo del conto di origine o se è in un modulo successivo quando i moduli sono considerati nel seguente ordine: Unità esterna, Risorsa, Attività, Oggetto di costo).
- Se la formula della regola è vera per il conto di destinazione, allora viene fatta una assegnazione fra il conto di origine considerato e tale conto di destinazione.

- Se la formula della regola è falsa per il conto di destinazione e contemporaneamente vi è una assegnazione fra il conto di origine considerato e tale conto di destinazione, allora l'assegnazione è eliminata.
- Se la formula della regola è falsa per il conto di destinazione e contemporaneamente non vi è alcuna assegnazione fra il conto di origine considerato e tale conto di destinazione, allora non viene effettuata alcuna assegnazione.

4. Pulizia delle assegnazioni effettuate.

Questa fase è facoltativa ed è consigliata soltanto per una rapida prototipizzazione.

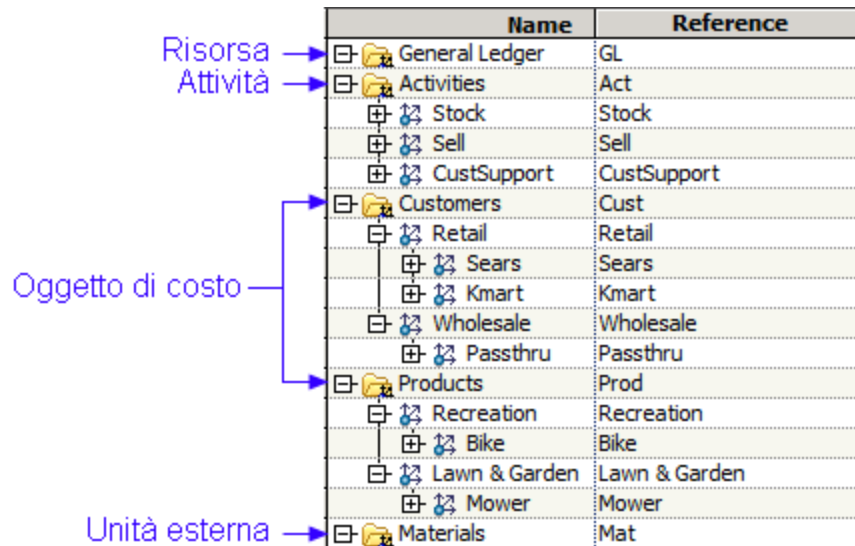
- Eliminare manualmente le assegnazioni indesiderate che sono state create.
- Creare manualmente le assegnazioni aggiuntive desiderate fra un conto di origine con una driver basato su regole e un conto di destinazione per il quale la formula della regola era falsa.

*Nota:* Se si effettua manualmente questo genere di pulizia, si deve tenere presente il fatto che l'esecuzione di un calcolo successivo ripristinerà le assegnazioni eliminate ed eliminerà le assegnazioni aggiuntive effettuate. Ciò può essere evitato in due modi:

- Selezionando Disabilita regole del driver durante il calcolo per disabilitare tutti i driver basati su regole.
- Deselezionando Usa formula della regola nella finestra di dialogo Proprietà dei driver per disabilitare la formula della regola per un singolo driver.

**Driver basati su regole di esempio**

Si supponga di avere un modello con le seguenti dimensioni:



Si supponga inoltre di avere un attributo numerico denominato SuppHours:

Name	Reference	Type	UoM
<ul style="list-style-type: none"> <li> <ul style="list-style-type: none"> <li> <ul style="list-style-type: none"> <li>ATTRIBUTI (RIQUA)                             <ul style="list-style-type: none"> <li>SuppHours</li> </ul> </li> </ul> </li> </ul> </li> </ul>	SuppHours	Numerico	hours

L'attributo è collegato a due conti Oggetto di costo:

Display Name	SuppHours
OGGETTO DI COSTO (RIQUADRO PRINCIPALE)	
No <Customers>	
Retail	
Sears	
No <Products>	
Recreation	
Bike	5.00
Lawn & Garden	
Kmart	
No <Products>	
Recreation	
Bike	15.00
Lawn & Garden	
Wholesale	
Passthru	

Si supponga, infine, di avere definito tre driver basati su regole con le formule della regola mostrate nella seguente tabella:

Nome del driver	Tipo di driver	Formula della regola
CustSupp	Di base	SuppHours<>0
Sell	Calcolato	Prod.DimMemRef="None" AND Cust.DimMemRef<>" <i>Nota: La codifica delle formule è illustrata in modo più esauriente in Contesto della formula.</i>
Stock	Distinta costi	Cust.DimMemRef="None" AND Prod.DimMemRef<>" <i>Nota: La codifica delle formule è illustrata in modo più esauriente in Contesto della formula.</i>

Si osservi che un driver basato su regole può essere di qualsiasi tipo (Calcolato, Distinta costi, Percentuale, ecc.) eccetto Volume delle vendite. Quindi, un driver calcolato basato su regole ha due formule: una formula della regola per determinare le assegnazioni e una formula del driver per determinare il calcolo per ogni assegnazione. La figura successiva mostra i driver del modello di esempio:

DrvName	DrvType	UniqD	UseFi	UseV	UseW	UECo	RuleFormula
DRIVER							
Bill of Cost	Distinta costi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
CustSupp	Di base	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SuppHours<>0
Evenly Assigned	Ripartizione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Percentage	Percentuale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Percentage	Percentuale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Sales volume	Volume delle vendite	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Sell	Calcolato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Prod.DimMemRef="None" AND Cust.DimMemRef<>"None"
Stock	Distinta costi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Cust.DimMemRef="None" AND Prod.DimMemRef<>"None"

La figura successiva mostra le due assegnazioni generate dal driver CustSupp la cui formula della regola è: **SuppHours<>0**:

- Kmart x Bike (per il quale il conto SuppHours=15)

- Sears x Bike (per il quale il conto SuppHours=5)

Display Name	DrvName	RuleFormula	IntsctnName	DimRef	DimMemRef	SuppHours
ATTIVITÀ (RIQUADRO PRINCIPALE)			No <Customers> x Bike	Prod	Bike	
No <Activites>			No <Customers> x No <Products>	Prod	No <Prod>	
Stock	Stock	Cust.DimMemRef="None" AND	Kmart x Mower	Prod	Mower	
Sell	Sell	Prod.DimMemRef="None" AND	Kmart x Bike	Prod	Bike	15.00
CustSupport	CustSupp	SuppHours<>0	Kmart x No <Products>	Prod	No <Prod>	
			Sears x Mower	Prod	Mower	
			Sears x Bike	Prod	Bike	5.00
			Sears x No <Products>	Prod	No <Prod>	
			Passthru x Mower	Prod	Mower	
			Passthru x Bike	Prod	Bike	
			Passthru x No <Products>	Prod	No <Prod>	
			No <Customers> x Mower	Prod	Mower	

La figura successiva mostra le due assegnazioni generate dal driver Stock, la cui formula della regola: **Cust.DimMemRef="None" AND Prod.DimMemRef<>"None"**

- No <Customers> x Mower
- No <Customers> x Bike

*Nota:* È importante osservare che anche se la colonna per il nome dell'intersezione mostra "No <Customers>" nella figura successiva, si deve utilizzare il nome interno "None" nelle formule.

Display Name	DrvName	RuleFormula	IntsctnName	DimRef	DimMemRef	SuppHours
ATTIVITÀ (RIQUADRO PRINCIPALE)			No <Customer> x Bike	Prod	Bike	
Retail			No <Customers> x No <Products>	Prod	No <Prod>	
Sears			Kmart x Mower	Prod	Mower	
No <Region>			Kmart x Bike	Prod	Bike	15.00
Stock	Stock	Cust.DimMemRef="None" AND	Kmart x No <Products>	Prod	No <Prod>	
Sell	Sell	Prod.DimMemRef="None" AND	Sears x Mower	Prod	Mower	
CustSupport	CustSupp	SuppHours<>0	Sears x Bike	Prod	Bike	5.00
			Sears x No <Products>	Prod	No <Prod>	
			Passthru x Mower	Prod	Mower	
			Passthru x Bike	Prod	Bike	0.00
			Passthru x No <Products>	Prod	No <Prod>	
			No <Customer> x Mower	Prod	Mower	

La figura successiva mostra le tre assegnazioni generate dal driver Sell la cui formula della regola è: **Prod.DimMemRef="None" AND Cust.DimMemRef<>"None"**

- Sears x No <Products>
- Kmart x No <Products>
- Passthru x No <Products>

*Nota:* Ancora una volta, si osservi che la formula utilizza "None" per l'intersezione nulla anche se l'intestazione della colonna nel riquadro delle assegnazioni mostra "No <Prod>".

Display Name	DrvName	RuleFormula	IntsctnName	DimRef	DimMemRef	SuppHours
ATTIVITÀ (RIQUADRO PRINCIPALE)			No <Customers> x Bike	Prod	Bike	
Retail			No <Customers> x No <Products>	Prod	No <Prod>	
Sears			Kmart x Mower	Prod	Mower	
Kein <Activities>			Kmart x Bike	Prod	Bike	15.00
Stock	Stock	Cust.DimMemRef="None" AND	Kmart x No <Products>	Prod	No <Prod>	
Sell	Sell	Prod.DimMemRef="None" AND	Sears x Mower	Prod	Mower	
CustSupport	CustSupp	SuppHours<>0	Sears x Bike	Prod	Bike	5.00
			Sears x No <Products>	Prod	No <Prod>	
			Passthru x Mower	Prod	Mower	
			Passthru x Bike	Prod	Bike	0.00
			Passthru x No <Products>	Prod	No <Prod>	
			No <Customers> x Mower	Prod	Mower	

### Due altri driver basati su regole

Introduciamo ora due altri driver basati su regole per creare assegnazioni da conti Oggetto di costo ad altri conti Oggetto di costo:

Nome del driver	Formula del driver
Product	Prod.DimMemRef<>"None" AND Cust.DimMemRef<>"None" AND Source.Prod.DimMemRef=Destination.Prod.DimMemRef AND Source.Cust.DimMemRef="None"
Customer	Prod.DimMemRef<>"None" AND Cust.DimMemRef<>"None" AND Source.Prod.DimMemRef="None" AND Source.Cust.DimMemRef=Destination.Cust.DimMemRef

La figura successiva mostra tre assegnazioni che sono generate dal driver Product, la cui formula della regola è la seguente:

```

Prod.DimMemRef<>"None"
AND Cust.DimMemRef<>"None"
AND Source.Prod.DimMemRef=Destination.Prod.DimMemRef
AND Source.Cust.DimMemRef="None"
    
```

Display Name	DrvName	RuleFormula	IntsctnName	DimMemRef	DimName	DimRef
OGGETTO DI COSTO (RIQUADRO PRINCIPALE)			No <Customers> x Bike	Bike	Products	Prod
No <Customers>			No <Customers> x No <Products>	No <Prod>	Products	Prod
Recreation			Kmart x Mower	Mower	Products	Prod
Bike	Product	Prod.DimMemRef<>"None" AND Cust	Kmart x Bike	Bike	Products	Prod
Lawn & Garden			Kmart x No <Products>	No <Prod>	Products	Prod
Mower	Product	Prod.DimMemRef<>"None" AND Cust	Sears x Mower	Mower	Products	Prod
Retail			Sears x Bike	Bike	Products	Prod
Sears			Sears x No <Products>	No <Prod>	Products	Prod
Kmart			Passthru x Mower	Mower	Products	Prod
Wholesale			Passthru x Bike	Bike	Products	Prod
Passthru			Passthru x No <Customers>	No <Prod>	Products	Prod
			No <Customers> x Mower	Mower	Products	Prod

E la figura successiva mostra tre altre assegnazioni generate dal driver Product:

Display Name	DrvName	RuleFormula	IntsctnName	DimMemRef	DimName	DimRef
OGGETTO DI COSTO (RIQUADRO PRINCIPALE)			No <Customers> x Bike	Bike	Products	Prod
No <Customers>			No <Customers> x No <Products>	No <Prod>	Products	Prod
Recreation			Kmart x Mower	Mower	Products	Prod
Bike	Product	Prod.DimMemRef<>"None" AND Cust	Kmart x Bike	Bike	Products	Prod
Lawn & Garden			Kmart x No <Products>	No <Prod>	Products	Prod
Mower	Product	Prod.DimMemRef<>"None" AND Cust	Sears x Mower	Mower	Products	Prod
Retail			Sears x Bike	Bike	Products	Prod
Sears			Sears x No <Products>	No <Prod>	Products	Prod
Kmart			Passthru x Mower	Mower	Products	Prod
Wholesale			Passthru x Bike	Bike	Products	Prod
Passthru			Passthru x No <Customers>	No <Prod>	Products	Prod
			No <Customers> x Mower	Mower	Products	Prod

La figura successiva mostra due assegnazioni che sono generate dal driver Customer, la cui formula della regola è la seguente:

```

Prod.DimMemRef<>"None"
AND Cust.DimMemRef<>"None"
AND Source.Prod.DimMemRef="None"
AND Source.Cust.DimMemRef=Destination.Cust.DimMemRef
    
```

Display Name	DrvName	RuleFormula	IntsctnName	DimMemRef	DimName	DimRef
OGGETTO DI COSTO (RIQUADRO PRINCIPALE)			No <Customers> x Bike	Bike	Products	Prod
No <Customers>			No <Customers> x No <Products>	No <Prod>	Products	Prod
Recreation			Kmart x Mower	Mower	Products	Prod
Bike	Customer	Prod.DimMemRef	Kmart x Bike	Bike	Products	Prod
Lawn & Garden			Kmart x No <Products>	No <Prod>	Products	Prod
Mower	Customer	Prod.DimMemRef	Sears x Mower	Mower	Products	Prod
Retail			Sears x Bike	Bike	Products	Prod
Sears			Sears x No <Products>	No <Prod>	Products	Prod
Kmart			Passthru x Mower	Mower	Products	Prod
Wholesale			Passthru x Bike	Bike	Products	Prod
Passthru			Passthru x No <Products>	No <Prod>	Products	Prod
No <Products>	Product	Prod.DimMemRef	No <Customers> x Mower	Mower	Products	Prod
Recreation						
Lawn & Garden						

La figura successiva mostra due altre assegnazioni che sono generate dal driver Customer, la cui formula della regola è la seguente:

```
Prod.DimMemRef<>"None"
AND Cust.DimMemRef<>"None"
AND Source.Prod.DimMemRef="None"
AND Source.Cust.DimMemRef=Destination.Cust.DimMemRef
```

Display Name	DrvName	RuleFormula	IntscnName	DimMemRef	DimName	DimRef
OGGETTO DI COSTO (RIQUADRO PR			No <Customers> x Bike	Bike	Products	Prod
No <Customers>			No <Customers> x No <Products>	No <Prod>	Products	Prod
Retail			Kmart x Mower	Mower	Products	Prod
Sears			Kmart x Bike	Bike	Products	Prod
No <Products>	Customer	Prod.DimMemRef	Kmart x No <Products>	No <Prod>	Products	Prod
Recreation			Sears x Mower	Mower	Products	Prod
Lawn & Garden			Sears x Bike	Bike	Products	Prod
Kmart			Sears x No <Products>	No <Prod>	Products	Prod
No <Products>	Customer	Prod.DimMemRef	Passthru x Mower	Mower	Products	Prod
Recreation			Passthru x Bike	Bike	Products	Prod
Lawn & Garden			Passthru x No <Products>	No <Prod>	Products	Prod
Wholesale			No <Customers> x Mower	Mower	Products	Prod
Passthru						
No <Products>	Product	Prod.DimMemRef				
Recreation						
Lawn & Garden						

E la figura successiva mostra le ultime due assegnazioni che sono generate dal driver Customer, la cui formula della regola è la seguente:

```
Prod.DimMemRef<>"None"
AND Cust.DimMemRef<>"None"
AND Source.Prod.DimMemRef="None"
AND Source.Cust.DimMemRef=Destination.Cust.DimMemRef
```

Display Name	DrvName	RuleFormula	IntscnName	DimMemRef	DimName	DimRef
OGGETTO DI COSTO (RIQUADRO PR			No <Customers> x Bike	Bike	Products	Prod
No <Customers>			No <Customers> x No <Products>	No <Prod>	Products	Prod
Retail			Kmart x Mower	Mower	Products	Prod
Sears			Kmart x Bike	Bike	Products	Prod
No <Products>	Customer	Prod.DimMemRef	Kmart x No <Products>	No <Prod>	Products	Prod
Recreation			Sears x Mower	Mower	Products	Prod
Lawn & Garden			Sears x Bike	Bike	Products	Prod
Kmart			Sears x No <Products>	No <Prod>	Products	Prod
No <Products>	Customer	Prod.DimMemRef	Passthru x Mower	Mower	Products	Prod
Recreation			Passthru x Bike	Bike	Products	Prod
Lawn & Garden			Passthru x No <Products>	No <Prod>	Products	Prod
Wholesale			No <Customers> x Mower	Mower	Products	Prod
Passthru						
No <Products>	Product	Prod.DimMemRef				
Recreation						
Lawn & Garden						

### Ulteriori formule della regola

I seguenti sono alcuni esempi di formule che si possono utilizzare in un driver basato su regole. Per un elenco completo di funzioni, vedere Funzioni.

Formula della regola:	Spiegazione:
Match( Name, "*"Salary" )	Il nome del conto di destinazione corrisponde a "*"Salary", ad esempio, "Wages & Salary".
TDQ > 0 and TDQ <= 100	TDQ del conto di destinazione è fra 0 e 100.
Cost > 0 and Source.Cost < 0	Il costo del conto di destinazione è maggiore di 0 e il costo del conto di origine è minore di 0.



Formula della regola:	Spiegazione:
<code>(NumberOfCalls &gt; 0) OR (NumberOfReturns &gt;</code>	Il valore dell'attributo NumberOfCalls sul conto di destinazione è maggiore di 0 oppure il valore dell'attributo NumberOfReturns, anch'esso sul conto di destinazione, è maggiore di 0.
<code>if(not IsNull(SoldQuantity), SoldQuantity</code>	<p>La condizione è valutata nel seguente modo:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Se SoldQuantity non è nullo, allora viene restituito SoldQuantity.</li> <li>2. Se SoldQuantity è nullo, allora viene restituito OutputQuantity.</li> <li>3. Se qualsiasi quantità restituita (SoldQuantity o OutputQuantity) è maggiore di 0, allora la condizione è vera e viene effettuata una assegnazione.</li> </ol>

## Limitazioni

- Le proprietà del conto di origine relative alle assegnazioni in uscita saranno accessibili, ma non se ne consiglia l'utilizzo in formule della regola. In tutti i casi, saranno zero perché le assegnazioni in uscita non sono state ancora create. Queste proprietà sono: TotalDriverQuantity, IdleQuantity, AssignedIdleQuantity, OutputQuantity, UsedQuantity, TotalDriverQuantityCalculated, TotalDriverQuantityBasic, DrivenQuantity, DrivableCost, IdleCost, AssignedIdleCost, UsedCost, AllocatedCost, DrivenCost, UnassignedCost, AssignedCost, AssignedReciprocalCost, AssignedNonReciprocalCost.
- Si verifica un errore di sintassi se una formula della regola utilizza una proprietà dell'assegnazione, in quanto non esistono nel contesto di valutazione di una regola. Queste proprietà sono: AllocatedCost, Cost, DrivenCost, DriverQuantityCalculated, DriverQuantityFixed, DriverQuantityVariable, DriverRate, DriverWeightFixed, DriverWeightVariable, IdleCost, IdleDriverQuantityUE, UsedCost.
- Se la casella di controllo **Usa formula della regola** è selezionata per un driver ma nessuna formula della regola è definita, tutte le assegnazioni in uscita sono eliminate dai conti che utilizzano tale driver. Se si desidera mantenere le assegnazioni esistenti, accertarsi che la casella di controllo **Usa formula della regola** sia deselezionata quando la formula della regola è vuota.
- Nessun avvertimento è generato se la formula fa riferimento a dimensioni che esistono ma in un ordine che non esiste. Per esempio, nessun avvertimento è generato se la formula cerca di assegnare da un conto del modulo Attività a un conto del modulo Risorsa. Tale assegnazione non esiste perché le assegnazioni non possono andare all'indietro (per esempio, dal modulo Attività al modulo Risorsa).
- Non sono generate assegnazioni quando si definisce una formula della regola o quando si importa un modello con driver basati su regole. Le assegnazioni sono generate soltanto quando si calcola un modello.

## Indicazioni

Tenere conto delle seguenti considerazioni e indicazioni nell'utilizzo di driver basati su regole:

### Non creare assegnazioni non necessarie

La facilità di creazione delle assegnazioni con driver basati su regole può condurre alla generazione di milioni di assegnazioni non necessarie. Le assegnazioni non necessarie esauriscono la memoria e aumentano il tempo di calcolo. Più sono i conti che utilizzano driver basati su regole, più lavoro occorre per il calcolo oltre il flusso dei costi.

Un modo per evitare assegnazioni non necessarie è includere un controllo nella formula della regola per eliminare le assegnazioni con flusso dei costi zero. Per esempio, si supponga di avere un driver calcolato che utilizza l'attributo NumberOfCalls per calcolare il costo. Si potrebbe includere in una formula della regola la condizione  $\text{NumberOfCalls} > 0$  per evitare di fare assegnazioni con flusso dei costi zero.

### Le funzioni numeriche sono più veloci delle funzioni di tipo stringa

Le formule che utilizzano la concatenazione di stringhe e le funzioni che restituiscono stringhe sono più lente da valutare rispetto alle espressioni numeriche o booleane. Operare di conseguenza quando le si utilizza in formule della regola o in attributi calcolati che sono referenziati da formule della regola.

### Accertarsi di creare assegnazioni reciproche

Si ricordi che i driver basati su regole possono avere come risultato la creazione di assegnazioni da conti in un modulo a conti di destinazione nello stesso modulo. Ne risulta che è possibile trovarsi con costi reciproci non intenzionali. È possibile evitare i costi reciproci specificando il modulo di destinazione con la condizione  $\text{Module.DimMemRef} =$ . Per esempio:

- "Module".DimMemRef="ExternalUnit"
- "Module".DimMemRef="Resource"
- "Module".DimMemRef="Activity"
- "Module".DimMemRef="CostObject"

## Vedere anche

- “Funzionalità delle formule migliorate” a pagina 343
- “Formula” a pagina 336
- “Contesto della formula” a pagina 339
- “Funzioni” a pagina 338
- “Risoluzione dei problemi nelle formule” a pagina 347
- “Utilizzo di attributi numerici in una formula” a pagina 346

## Confronto di tipi di driver

La seguente tabella mostra per ciascun driver quali proprietà sono utilizzate per calcolare DrvQtyCalc per un percorso di assegnazione e quale formula è utilizzata per il calcolo:

Tipo di driver	Proprietà utilizzate	Come è calcolata DrvQtyCalc
Ripartizione	DQF	DrvQtyCalc = DQF=1  dove a DQF è assegnato automaticamente il valore 1 per ogni percorso di assegnazione del driver. DQF non può essere cambiato da un utente per questo driver.
Percentuale	DQF	DrvQtyCalc = DQF
Di base	DQF DQV	DrvQtyCalc = DQF + (DQV x Dest.TDQ)
Pesato	DQF, DWF DQV, DWV	DrvQtyCalc = (DQF x DWF) + (DQV x DWV x Dest.TDQ)
Distinta costi	DQF, DWF DQV, DWV	DrvQtyCalc = (DQF x DWF) + (DQV x DWV x Dest.TDQ)
Volume delle vendite	SoldQty	DrvQtyCalc = SoldQty
Calcolato	Vedere <a href="#">Capitolo 33, "Proprietà che possono essere presenti nelle formule"</a> a pagina 367.	DrvQtyCalc = il valore della formula del driver



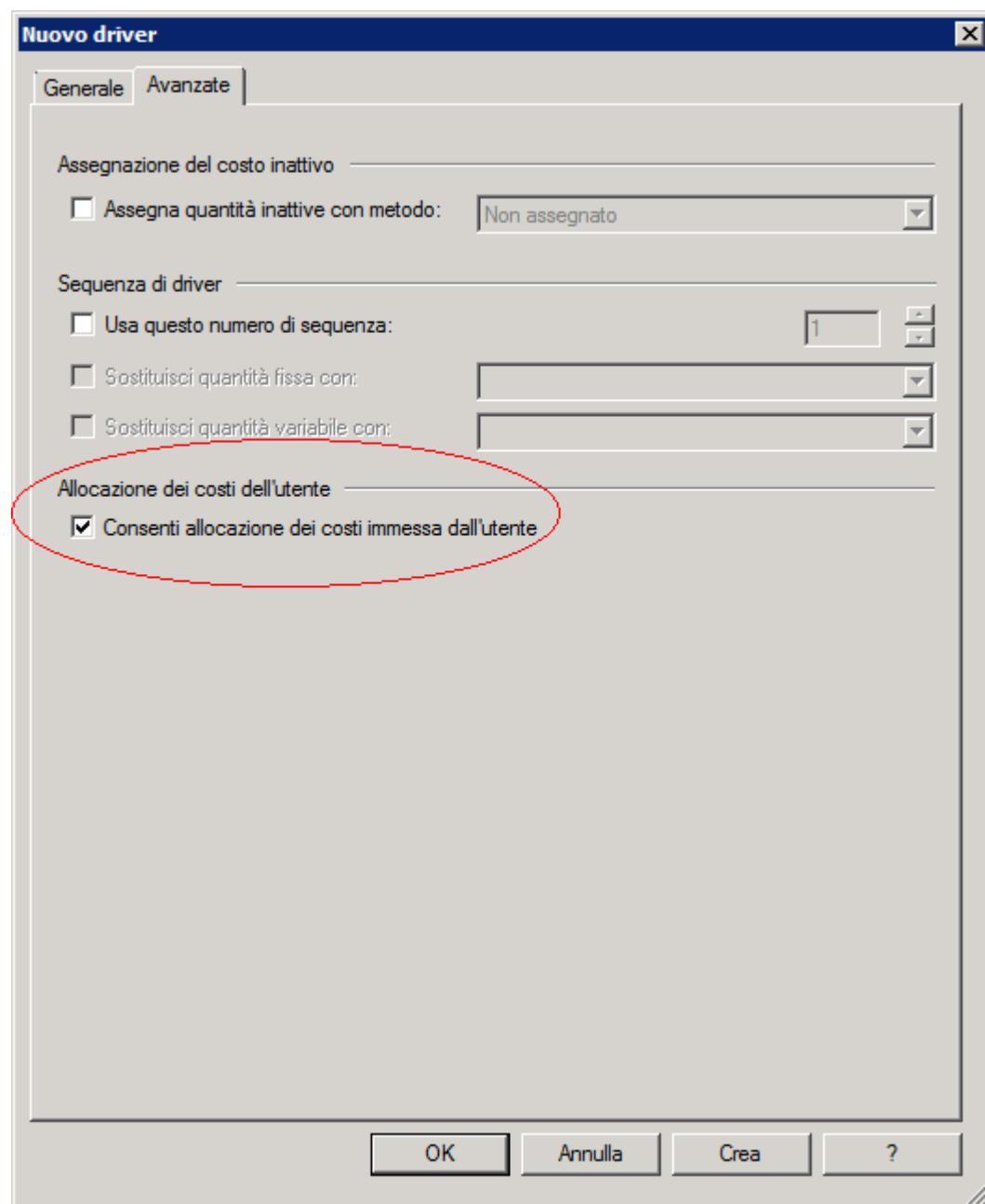
## Capitolo 27

# Gestione dei costi

<b>Allocazione dei costi immessa dall'utente</b> .....	<b>300</b>
<b>Quantità dei driver fisse, quantità dei driver variabili e quantità dei driver pesate</b> .....	<b>301</b>
Cenni preliminari .....	301
Quantità dei driver fisse .....	301
Quantità dei driver variabili .....	302
Quantità dei driver variabili e quantità dei driver fisse .....	302
Quantità dei driver pesate .....	303
<b>Quantità dei driver univoche e non univoche (condivise)</b> .....	<b>303</b>
Quantità dei driver univoche .....	303
Quantità dei driver non univoche (condivise) .....	304
Modifica delle quantità dei driver fra univoche e non univoche .....	304
<b>Sequenza di driver</b> .....	<b>305</b>
Cenni preliminari .....	305
Idee errate sulla sequenza di driver .....	308
<b>Quantità inattive</b> .....	<b>309</b>
Cenni preliminari .....	309
Quantità immesse dall'utente .....	309
Quantità proporzionate dall'utente .....	309
Usa quantità dei driver .....	310
Quantità ripartite .....	310
<b>TDQ indipendente</b> .....	<b>311</b>
<b>Costi reciproci</b> .....	<b>313</b>
Cenni preliminari .....	313
Creazione di costi reciproci .....	314
Indicazioni sui costi reciproci .....	314
Calcolo dei costi reciproci .....	314
<b>Visualizzazione Driver</b> .....	<b>314</b>
Informazioni sulla visualizzazione Driver .....	315
Come accedere alla visualizzazione Driver .....	315
Creazione di un driver .....	315
Revisione o modifica delle proprietà di un driver .....	315
<b>Finestra di dialogo Nuovo driver</b> .....	<b>315</b>
Informazioni sulla finestra di dialogo Nuovo driver .....	316
Come accedere alla finestra di dialogo Nuovo driver .....	317
Come specificare informazioni .....	317
Come specificare informazioni avanzate .....	317

<b>Finestra di dialogo Proprietà dei driver</b> .....	<b>318</b>
Informazioni sulla finestra di dialogo Proprietà dei driver .....	318
Come accedere alla finestra di dialogo Proprietà dei driver .....	319
Come specificare informazioni .....	319
Come specificare informazioni avanzate .....	320

## Allocazione dei costi immessa dall'utente



L'allocazione dei costi immessa dall'utente consente di assegnare un costo specifico a un percorso di assegnazione impostando la proprietà Driver Allocated Cost (DrvAllocCost).

Alcune organizzazioni allocano un costo specifico a un conto o reparto all'inizio di un periodo di budget. Questo costo è quindi svuotato durante il periodo di budget. Questo tipo di allocazione è utilizzato in metodologie di costo più tradizionali, ma generalmente non fa parte della metodologia di costo basata sulle attività. Tuttavia, se le persone dell'organizzazione hanno maggior familiarità con questo metodo di allocazione dei costi, è possibile impiegare l'allocazione dei costi immessa dall'utente per simulare questo utilizzo.

## Quantità dei driver fisse, quantità dei driver variabili e quantità dei driver pesate

### Cenni preliminari

È possibile specificare i tipi di quantità dei driver che un driver accetterà come input. Ciò aiuta a impedire che dati inappropriati siano immessi in un modello.

Per esempio, se si crea un driver che accetta soltanto quantità fisse, SAS Activity-Based Management impedisce che le quantità variabili e le quantità pesate siano assegnate nel seguente modo:

- Nell'interfaccia, le quantità variabili e le quantità pesate non possono essere immesse.
- Quando si importano dati del modello, le quantità variabili e le quantità pesate sono riportate come avvertimenti e sono ignorate.

### Quantità dei driver fisse

Per le quantità dei driver fisse, il costo che fluisce in un conto di destinazione da un conto di origine non dipende da una proprietà del conto di destinazione: il costo unitario del conto di origine è moltiplicato per la quantità del driver fissa (rappresentata dalla proprietà DQF).

Per esempio, si supponga che \$100.00 nel conto Risorsa Salary fluisca in due conti Attività, Take Orders ed Process Orders. I costi che sono allocati attraverso un driver di base a quantità fissa sono mostrati nella seguente figura:

Display Name	Cost	IntsctnName	Cost	DQF
OGGETTO DI COSTO (RIQUADRO)	\$100.00	New York x Take Orders	\$66.67	2.00
New York	\$100.00	New York x Process Orders	\$33.33	1.00
Salary	\$100.00			

La quantità del driver per Salary è 3.00: 2.00 per Take Orders e 1.00 per Process Orders.

Il costo unitario che fluisce da Salary è calcolato dividendo il costo totale di Salary per la quantità del driver di Salary:  $\$100.00/3.00 = \$33.33$ .

Quindi, il costo per ogni conto è calcolato nel seguente modo:

Conto	UnitCost x DQF	Costo
Take Orders	$\$33.33 \times 2.00$	\$66.67
Process Orders	$\$33.33 \times 1.00$	\$33.33

Nota: Tutti i valori sono arrotondati.

### Quantità dei driver variabili

Per le quantità dei driver variabili, il costo che fluisce in un conto di destinazione da un conto di origine dipende dalla quantità totale del driver del conto di destinazione: il costo unitario del conto di origine è moltiplicato per la quantità del driver variabile (DQV) e per Destination.TDQ.

Per esempio, si supponga che \$100.00 nel conto Risorsa Salary fluisca in due conti Attività, Take Orders ed Process Orders. I costi che sono allocati attraverso un driver di base a quantità variabile sono mostrati nella seguente figura:

Display Name	Cost	IntsctnName	Cost	DQF	DQV	TDQ
[-] RISORSA (RIQUADRO PRINCIPAL)	\$100.00	[+] New York x Take Orders	\$76.92		10.00	10.00
[-] New York	\$100.00	[+] New York x Process Orders	\$23.08		3.00	10.00
[+] Salary	\$100.00					

La quantità del driver (DrvQtyCalc) per Salary è 130.00, che è calcolato nel modo seguente:

Conto	DQV x Dest.TDQ	Totale
Take Orders	10.00 X 10.00	100.00
Process Orders	3.00 X 10.00	30.00
		130.00

Il costo unitario che fluisce da Salary è calcolato dividendo il costo totale di Salary per la quantità del driver di Salary:  $\$100.00 / 130.00 = \$0.7692$ .

Quindi, il costo per ogni conto è calcolato nel seguente modo:

Conto	Unit Cost x DQV x Dest.TDQ	Costo
Take Orders	$\$0.7692 \times 10.00 \times 10.00$	\$76.92
Process Orders	$\$0.7692 \times 3.00 \times 10.00$	\$23.08

Nota: Tutti i valori sono arrotondati.

### Quantità dei driver variabili e quantità dei driver fisse

È possibile utilizzare sia quantità variabili che quantità fisse in un singolo driver.

Per esempio, si supponga che \$100.00 nel conto Risorsa Salary fluisca in due conti Attività, Take Orders ed Process Orders. I costi che sono allocati attraverso un driver di base a quantità variabile e a quantità fissa sono mostrati nella seguente figura:

Display Name	Cost	IntsctnName	Cost	DQF	DQV	TDQ
[-] OGGETTO DI COSTO (RIQUADRO	\$100.00	[+] New York x Take Orders	\$76.69	2.00	10.00	10.00
[-] New York	\$100.00	[+] New York x Process Orders	\$23.31	1.00	3.00	10.00
[+] Salary	\$100.00					



La quantità del driver (DrvQtyCalc) per Salary è 133.00, che è calcolato nel modo seguente:

Conto	(DQF) +	(DQV x Dest.TDQ)	Totale
Take Orders	2.00	10.00 X 10.00	102.00
Process Orders	1.00	3.00 X 10.00	31.00
			133.00

Il costo unitario che fluisce da Salary è calcolato dividendo il costo totale di Salary per la quantità del driver di Salary:  $\$100.00/133.00 = \$0.7519$ .

Quindi, il costo per ogni conto è calcolato nel seguente modo:

Conto	(Unit Cost x DQF)+	(UnitCost x DQV x Dest.TDQ)	Costo
Take Orders	$\$00.7519 \times 2.00$	$\$00.7519 \times 10.00 \times 10.00$	\$76.69
Process Orders	$\$00.7519 \times 1.00$	$\$00.7519 \times 3.00 \times 10.00$	\$23.31

*Nota:* Tutti i valori sono arrotondati.

### Quantità dei driver pesate

Le quantità dei driver pesate sono utilizzate per un driver pesato.

## Quantità dei driver univoche e non univoche (condivise)

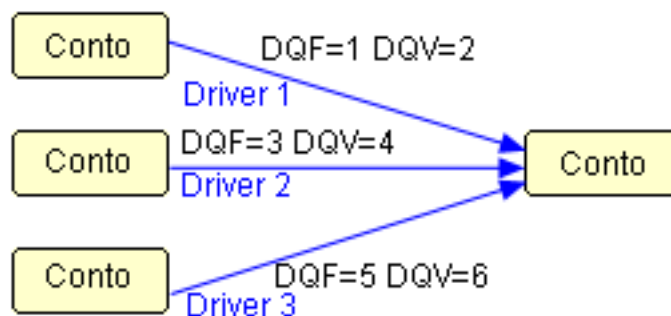
### Quantità dei driver univoche

Le quantità dei driver determinano l'importo di un costo da distribuire da un conto di origine ai conti di destinazione. Una quantità del driver può essere univoca o non univoca.

Una quantità del driver univoca è una quantità per un conto di destinazione che può essere diversa per ogni assegnazione a tale conto di destinazione tramite lo stesso driver. Per ogni conto che riceve costi, si deve specificare la quantità del driver.

### Quantità dei driver univoche

Ogni istanza del driver può avere proprie quantità univoche.

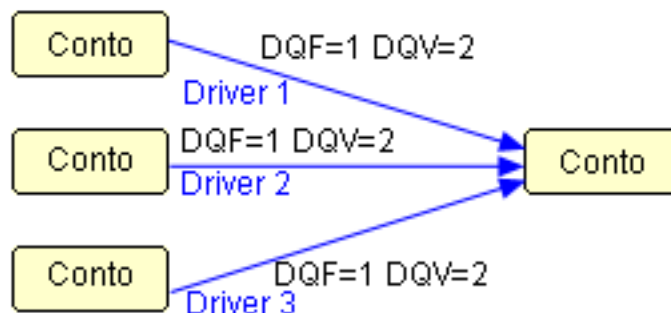


### Quantità dei driver non univoche (condivise)

Una quantità del driver non univoca è una quantità per un conto di destinazione che è identica per ogni assegnazione a tale conto di destinazione tramite lo stesso driver. Si specifica la quantità del driver una volta per il conto di destinazione, e tale quantità del driver è applicata a tutte le assegnazioni. Se si determina che si deve mettere la stessa quantità del driver su più conti di destinazione che utilizzano lo stesso driver, allora tale driver probabilmente deve essere non univoco.

### Quantità dei driver non univoche

Ogni istanza del driver per lo stesso conto deve avere le stesse quantità. Le quantità non possono essere univoche per l'istanza.



### Modifica delle quantità dei driver fra univoche e non univoche

È possibile cambiare una quantità del driver da univoca a non univoca, o viceversa, in qualsiasi momento, anche dopo che le quantità dei driver sono state calcolate. Se si cambia una quantità del driver non univoca in una univoca, la quantità del driver viene copiata in ogni conto di destinazione. Se si cambia una quantità del driver univoca in una non univoca, la prima quantità del driver incontrata viene copiata in ogni conto di destinazione.

Si supponga che le attività Take Orders ed Process Orders allochino costi agli oggetti di costo Simple Product e Complex Product, come mostrato nella seguente figura:

Display Name	Cost	DrvName	IntsctnName	DQF
ATTIVITÀ (RIQUADRO PRINCIPALE)	\$100.00		No <Customers> x Simple Product	7.00
New York	\$100.00		No <Customers> x Complex Product	10.00
Take Orders	\$76.34	Basic Non-Unique		
Process Orders	\$23.66	Basic Unique		

Display Name	Cost	DrvName	IntsctnName	DQF
ATTIVITÀ (RIQUADRO PRINCIPALE)	\$100.00		No <Customers> x Simple Product	1.00
New York	\$100.00		No <Customers> x Complex Product	2.00
Take Orders	\$76.34	Basic Non-Unique		
Process Orders	\$23.66	Basic Unique		

Il driver per Take Orders è un driver di base non univoco (denominato Di base non univoco). Il driver per Process Orders è un driver di base univoco (denominato Di base univoco). Anche se entrambe le attività fanno fluire i costi negli stessi oggetti di costo, le quantità dei driver per ogni oggetto di costo sono diverse (la colonna DQF).

Ora, si supponga che il driver Di base univoco per l'attività Process Orders sia cambiato nel driver Di base non univoco. Poiché le quantità dei driver ora sono non univoche, le quantità dei driver specificate per gli oggetti di costo nell'assegnazione a Take Orders sono copiate nell'assegnazione all'attività Process Orders. Ciò è mostrato nella seguente figura:

Display Name	Cost	DrvName	IntsctnName	DQF
ATTIVITÀ (RIQUADRO PRINCIPALE)	\$100.00		No <Customers> x Simple Product	7.00
New York	\$100.00		No <Customers> x Complex Product	10.00
Take Orders	\$76.34	Basic Non-Unique		
Process Orders	\$23.66	Basic Unique		

Display Name	Cost	DrvName	IntsctnName	DQF
ATTIVITÀ (RIQUADRO PRINCIPALE)	\$100.00		No <Customers> x Simple Product	7.00
New York	\$100.00		No <Customers> x Complex Product	10.00
Take Orders	\$76.34	Basic Non-Unique		
Process Orders	\$23.66	Basic Non-Unique		

Nell'esempio precedente, un driver non univoco potrebbe essere il tipo migliore perché il numero di ordini elaborato per ogni prodotto è probabilmente lo stesso numero di ordini ricevuto per ogni prodotto.

## Sequenza di driver

### Cenni preliminari

La sequenza di driver consente di definire più passaggi di calcolo attraverso assegnazioni tali che la quantità del driver (DQF o DQV) di un driver in sequenza (in un passaggio successivo) sia basata su un costo che risulta da driver che sono stati eseguiti in un passaggio precedente.

Per creare un driver in sequenza:

1. Fare clic sulla scheda **Avanzate** della finestra di dialogo Nuovo driver e selezionare Usa questo numero di sequenza.
2. Selezionare un numero di sequenza maggiore di 1.

Per impostazione predefinita, i driver non in sequenza hanno 1 come numero di sequenza.

3. Selezionare **Sostituisci quantità fissa con** o **Sostituisci quantità variabile con** (o entrambe) e scegliere un costo dall'elenco a discesa.

Il costo selezionato viene utilizzato come Driver Quantity Fixed (DQF) o come Driver Quantity Variable (DQV) per il driver.

**Nuovo driver**

Generale | Avanzate

Assegnazione del costo inattivo

Assegna quantità inattive con metodo: Non assegnato

**Sequenza di driver**

Usa questo numero di sequenza: 2

Sostituisci quantità fissa con: Cost

Sostituisci quantità variabile con:

Allocazione dei costi dell'utente

Consenti allocazione dei costi immessa dall'utente

OK Annulla Crea ?

Nel seguente esempio vi sono due lavoratori e un manager. I due lavoratori contribuiscono con una parte fissa (DQF) del loro stipendio utilizzando un driver Di base a due attività, Attività 1 e Attività 2, come mostrato nella seguente tabella. Utilizzando un driver in sequenza per il manager, è possibile basare il contributo del costo del manager alle due attività sui contributi relativi delle due persone gestite dal manager.

	DQF Attività 1	DQF Attività 2
Lavoratore 1	1	5

	DQF Attività 1	DQF Attività 2
Lavoratore 2	1	2
Manager	da determinare	da determinare

Come mostra la figura successiva, le quantità dei driver che sono utilizzate per Driver 2 (il driver che viene eseguito nella sequenza 2 per il manager) sono basate sui costi dei driver eseguiti nella sequenza 1.

Display Name	Cost	DrvName	IntsctnName	DQF	DrvDrvnCost	Cost
RISORSA (RIQUADRO PRINCIPALE)	\$8,325.00		Activity 1	1.00	\$200.00	\$1,000.00
Worker 1	\$1,200.00	Driver 1	Activity 2	5.00	\$1,000.00	\$3,000.00
Salary	\$1,200.00					
Worker 2	\$1,200.00	Driver 1				
Salary	\$1,200.00					
Manager	\$1,600.00	Driver 2				
Salary	\$1,600.00					

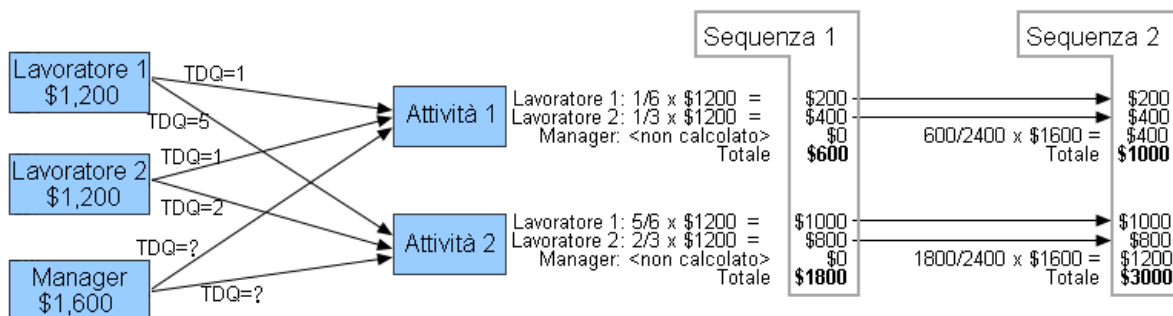
Display Name	Cost	DrvName	IntsctnName	DQF	DrvDrvnCost	Cost
RISORSA (RIQUADRO PRINCIPALE)	\$8,325.00		Activity 1	1.00	\$400.00	\$0.00
Worker 1	\$1,200.00	Driver 1	Activity 2	2.00	\$800.00	\$3,000.00
Salary	\$1,200.00					
Worker 2	\$1,200.00	Driver 1				
Salary	\$1,200.00					
Manager	\$1,600.00	Driver 2				
Salary	\$1,600.00					

Display Name	Cost	DrvName	IntsctnName	DQF	DrvDrvnCost	Cost
RISORSA (RIQUADRO PRINCIPALE)	\$8,325.00		Activity 1	600.00	\$400.00	\$1,000.00
Worker 1	\$1,200.00	Driver 1	Activity 2	1,800.00	\$1,200.00	\$3,000.00
Salary	\$1,200.00					
Worker 2	\$1,200.00	Driver 1				
Salary	\$1,200.00					
Manager	\$1,600.00	Driver 2				
Salary	\$1,600.00					

$\begin{matrix} \$1,000.00 & \$200.00 \\ + \$800.00 & + \$400.00 \\ \hline \$1,800.00 & \$600.00 \end{matrix}$

La figura successiva forse mostra in modo più chiaro la sequenza di elaborazione nell'esempio considerato. In un primo passaggio, sono calcolati tutti i driver della sequenza 1. In questo primo passaggio i costi di Manager per Attività 1 e attività 2 sono calcolati come \$0. In un secondo passaggio, i costi di Manager sono calcolati in base ai costi che risultano dal primo passaggio.



La tabella successiva riassume i valori mostrati nella figura precedente:

	Src. Cost (Salary)	DQF Attività 1	DQF Attività 2	Dst.Cost Attività 1	Dst.Cost Attività 2
Lavoratore 1	\$1200	1	5	\$200	\$1000
Lavoratore 2	\$1200	1	2	\$400	\$800
Manager	\$1600	200+400=600	1000+800=1800	\$400	\$1200

*Nota:* Questi valori sovrascritti restano, anche quando si rimuove la sequenza di driver per il driver. Per cambiare le quantità dei driver, è necessario procedere manualmente. A causa di questo impatto potenzialmente estensivo sui dati del modello, SAS consiglia di definire un nuovo driver da utilizzare con la sequenza di driver. Non si dovrebbe utilizzare un driver esistente per fare esperimenti con la sequenza di driver.

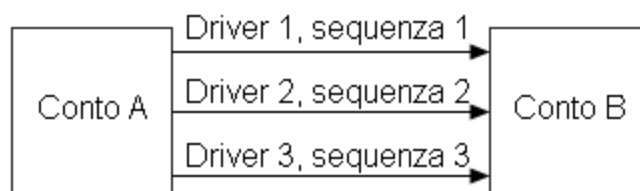
### Idee errate sulla sequenza di driver

Il seguente elenco presenta alcune tipiche idee errate sulla sequenza di driver:

- Ogni driver deve avere un numero di sequenza.  
Specificare un numero di sequenza per un driver soltanto quando le quantità dei driver sui conti di destinazione devono essere sostituite. Questa sostituzione è l'unica funzione della sequenza di driver.
- Ogni driver in un percorso di assegnazione deve avere un numero di sequenza.  
Non specificare una sequenza di driver per cercare di indicare la sequenza di calcolo fra i conti di un percorso di assegnazione. Per esempio nella figura successiva la specifica di una sequenza non è necessaria. Il driver fra Conto A e Conto B viene eseguito automaticamente prima del driver fra Conto B e Conto C.



- Un driver in sequenza non è associato a un particolare driver precedente. Il costo che sostituisce DQF o DQV per un driver in sequenza è il costo per un conto al momento dell'esecuzione del driver in sequenza, a prescindere da quali driver hanno contribuito a tale costo. Per esempio nella figura successiva, DQF per Driver 3 non è semplicemente il costo risultante da Driver 2 — è il costo risultante sia da Driver 1 che da Driver 2. Più in generale, il costo di un driver in una sequenza è il costo risultante da tutti i driver in una sequenza precedente.



## Quantità inattive

### Cenni preliminari

Le quantità inattive sono risorse inutilizzate o tempo inutilizzato in un modello. Per esempio, se una macchina può essere in funzione per dieci ore al giorno, ma è utilizzata soltanto per otto ore al giorno, la quantità inattiva per tale macchina è di due ore. È possibile assegnare la quantità inattiva ai conti di destinazione, nel seguente modo:

Display Name	IdlQty	TDQUE	IntsctnName	DQF	IdlQtyUE	IdlDrvQty	DrvIdlCost
ATTIVITÀ (RIQUADRO PRINCIPALE)			North America x Front Fender	5.00			\$0.00
Production			North America x Rear Fender	3.00			\$0.00
Stamping Parts	2.00	10.00					

Le 10 ore in cui la macchina può essere in funzione sono specificate nella quantità del driver totale immessa dall'utente (la colonna TDQUE). Le otto ore in cui la macchina è utilizzata sono specificate nelle quantità dei driver fisse (la colonna DQF; cinque ore per Front Fender e tre ore per Rear Fender). Le due ore di quantità inattiva sono calcolate da SAS Activity-Based Management (la colonna IdlQty; 10 TDQUE sul conto di origine meno 8 DQF sui conti di destinazione).

È possibile specificare come sono distribuite le quantità inattive per un driver. Se non si attiva questa funzionalità, le quantità inattive non sono visualizzate nella gerarchia di un conto e non sono utilizzate quando viene calcolato il costo di un conto.

Per specificare come le quantità inattive sono distribuite in una assegnazione, è possibile effettuare una delle selezioni descritte sotto. Viene mostrato l'effetto di ogni scelta sull'esempio precedente, in base al costo orario della macchina (una pressa, in questo esempio), che è \$100.00.

### Quantità immesse dall'utente



Se si sceglie di distribuire le quantità inattive utilizzando quantità immesse dall'utente, si specificano le quantità inattive da assegnare ai componenti inattivi (la proprietà Idle Quantity User-Entered; la colonna IdlQtyUE). Per esempio, si immette due ore per Rear Fender.

IntsctnName	DQF	IdlQtyUE	IdlDrvQty	DrvIdlCost
North America x Front Fender	5.00			\$0.00
North America x Rear Fender	3.00	2.00	2.00	\$200.00

Il valore generato dal sistema per la quantità del driver inattiva (la colonna IdlDrvQty) corrisponde alla voce. Dopo avere calcolato i costi, il costo inattivo del driver (la colonna DrvIdlCost) è \$200.00 (2.00 x \$100.00).

### Quantità proporzionate dall'utente

Se si sceglie di distribuire le quantità inattive utilizzando quantità proporzionate dall'utente, si specificano le proporzioni per le quantità inattive (la proprietà Idle Quantity User-Entered; la colonna IdlQtyUE). Per esempio, si immette 1 per Front Fender e 3 per Rear Fender.



IntsctnName	DQF	IdlQtyUE	IdlDrvQty	DrvIdlCost
 North America x Front Fender	5.00	1.00	0.50	\$50.00
 North America x Rear Fender	3.00	3.00	1.50	\$150.00

Le quantità inattive immesse dall'utente totali sono 4.00: 1.00 + 3.00. Dopo avere calcolato i costi, la quantità del driver inattiva (la colonna IdlDrvQty) per Front Fender è 0.50 ( $1/4 \times 2.00$ ), mentre la quantità del driver inattiva per Rear Fender è 1.50 ( $3/4 \times 2.00$ ).



Quindi, il costo inattivo del driver (la colonna DrvIdlCost) per Front Fender è \$50.00 ( $0.50 \times \$100.00$ ). Il costo inattivo del driver per Rear Fender è \$150.00 ( $1.50 \times \$100.00$ ).

### Usa quantità dei driver

Se si sceglie di distribuire le quantità inattive con le quantità dei driver, il rapporto delle quantità dei driver viene utilizzato per assegnare le quantità inattive. Per esempio, il rapporto della quantità del driver per Front Fender è  $5/8$  ( $5.00/(5.00+3.00)$ ). Il rapporto della quantità del driver per Rear Fender è  $3/8$  ( $3.00/(5.00+3.00)$ ).

IntsctnName	DQF	IdlQtyUE	IdlDrvQty	DrvIdlCost
 North America x Front Fender	5.00		1.25	\$125.00
 North America x Rear Fender	3.00		0.75	\$75.00

Dopo avere calcolato i costi, la quantità del driver inattiva (la colonna IdlDrvQty) per Front Fender è 1.25 ( $5/8 \times 2.00$ ), mentre la quantità del driver inattiva per Rear Fender è 0.75 ( $3/8 \times 2.00$ ).

IntsctnName	DQF	IdlQtyUE	IdlDrvQty	DrvIdlCost
 North America x Front Fender	5.00		1.00	\$100.00
 North America x Rear Fender	3.00		1.00	\$100.00

Quindi, il costo inattivo del driver (la colonna DrvIdlCost) per Front Fender è \$125.00 ( $1.25 \times \$100.00$ ). Il costo inattivo del driver per Rear Fender è \$75.00 ( $0.75 \times \$100.00$ ).

### Quantità ripartite

Se si sceglie di distribuire le quantità inattive con le quantità ripartite, le quantità inattive sono divise equamente fra i conti di destinazione. Per esempio, ciascuna quantità inattiva del conto di destinazione è 1.00, che è la metà della quantità inattiva del conto di origine pari a 2.00.

Se si sceglie di distribuire le quantità inattive con le quantità ripartite, le quantità inattive sono divise equamente fra i conti di destinazione. Per esempio, ciascuna quantità inattiva del conto di destinazione è 1.00, che è la metà della quantità inattiva del conto di origine pari a 2.00.

### Vedere anche

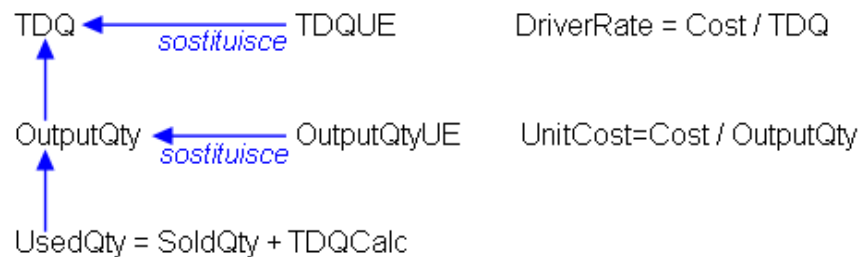
“Flusso inattivo” a pagina 423



## TDQ indipendente

### Prima della 7.2

La seguente figura mostra le relazioni che esistevano fra numerose proprietà prima della release corrente di SAS Activity-Based Management:



- TDQ aveva come valore predefinito OutputQty a meno di essere sostituita da TDQUE
- OutputQty aveva come valore predefinito UsedQty a meno di essere sostituita da OutputQtyUE
- DriverRate è basato su TDQ  
DriverRate è un valore chiave utilizzato per determinare i costi che sono allocati lungo i percorsi di assegnazione
- UnitCost è basata su OutputQty

### Il problema

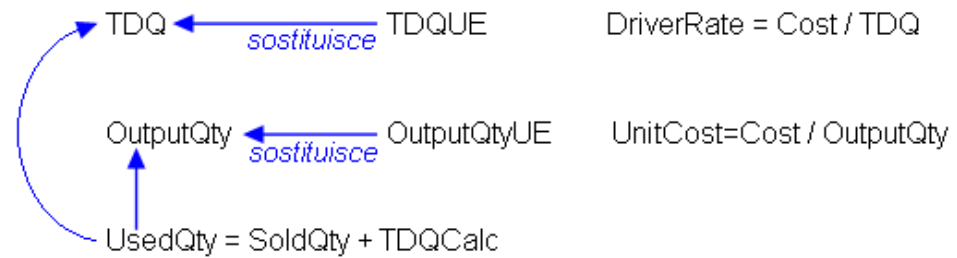
Se un modeler vuole utilizzare un tasso unitario che non è uguale all'UnitCost calcolato dal sistema ( $UnitCost = Cost / OutputQty$ ), il metodo auspicato è specificare OutputQtyUE. Poiché OutputQtyUE sostituisce OutputQty, ne consegue che  $UnitCost = Cost / OutputQtyUE$ .

Tuttavia, poiché TDQ utilizza come valore predefinito UsedQty a meno della sostituzione con OutputQtyUE, ne consegue che  $TDQ = OutputQtyUE$  e  $DriverRate = Cost / OutputQtyUE$ .

E poiché DriverRate determina i costi che sono allocati lungo i percorsi di assegnazione, i costi in uscita sono più o meno dei costi in ingresso, il che non è l'effetto previsto specificando OutputQtyUE.

### Con la 7.2

La soluzione, a partire dalla 7.2, è di svincolare TDQ da OutputQty in modo che TDQ abbia sempre come valore predefinito UsedQty, come mostrato nella seguente figura. Adesso, una modifica a OutputQtyUE influisce su UnitCost, ma non su TDQ o DriverRate.



### Cambia qualcosa d'altro?

La misura TDQ è ora aggiunta alle tabelle dei fatti, come le seguenti misure:

Misura	Definizione
Total Driver Quantity (TDQ)	TDQ
Driver Rate	Cost / TDQ
Revenue Rate	Revenue / TDQ
Profit Rate	Profit / TDQ

### La modifica influisce sui modelli esistenti?

La risposta è no, fatta eccezione per una sola condizione, probabilmente rara. Se si esaminano queste figure, è possibile vedere che è uno soltanto il caso in cui il flusso dei costi sarebbe diverso nella release corrente rispetto a com'era nelle release precedenti. È il caso in cui, per una particolare assegnazione:

- OutputQtyUE è specificata
- TDQUE è nulla

Nelle release precedenti,  $TDQ = OutputQtyUE$  (a meno che TDQ sia sostituita da TDQUE). Nella release corrente,  $TDQ = UsedQty$  (a meno che sia sostituita da TDQUE).

La migrazione di modelli da release precedenti (e l'importare di modelli da release precedenti utilizzando l'XML) garantisce che non vi siano modifiche nel flusso dei costi eseguendo la seguente operazione per tutti i conti che utilizzano OutputQtyUE ma non TDQUE:

- Copiare il valore di OutputQtyUE in TDQUE. Poiché TDQUE sostituisce TDQ, ciò dà a TDQ il valore di OutputQtyUE, proprio come se sarebbe successo nelle release precedenti.

**Nota:** se vi è un modello di una release precedente memorizzato in tabelle temporanee che si intende importare in SAS Activity-Based Management 7.2 e se tale modello ha un conto che utilizza OutputQtyUE ma non TDQUE, per accertarsi che non vi siano differenze fra i flussi dei costi nella release 7.2 e nelle precedenti release, si devono correggere manualmente i valori nella tabella temporanea dei conti e nella tabella temporanea delle unità esterne. Copiare OutputQtyUE in TDQUE quando TDQUE è nulla. Se una colonna OutputQtyUE non esiste, non occorre fare nulla.

	A	B	C	D	E	G	H	I	J	K	L
1	ModuleTy	Period	Scenario	Release		OutputQuantityUE	PeriodicN	PublishNa	Revenue	SoldQuan	TDQUE
2	Risorsa	2010	Actual	EastResource1		15					
3	Attività	2010	Acty	Activity1							

Il motivo per cui si deve procedere manualmente è che le tabelle temporanee non contengono identificativi della versione. Il processo di importazione non è in grado di distinguere i modelli di release precedenti per cui questo è necessario dai modelli della release corrente per cui non deve essere fatto.

Non occorre correggere il modello definito utilizzando SAS Activity-Based Management 7.2.

#### Un ulteriore effetto

Se, come descritto qui, quanto segue è vero per un modello di una release precedente:

- TDQUE non è specificata
- OutputQtyUE è nulla
- $\text{OutputQtyUE} < \text{TDQCalc}$

E se tale modello è portato in SAS Activity-Based Management in modo tale che la correzione descritta sopra sia apportata (OutputQtyUE è copiata in TDQUE quando TDQUE è nulla), allora accade quanto segue:  $\text{TDQUE} < \text{TDQCalc}$ .

Cioè se  $(\text{OutputQtyUE} < \text{TDQCalc})$  e  $(\text{OutputQtyUE} = \text{TDQUE})$  allora  $(\text{TDQUE} < \text{TDQCalc})$

Ma quando  $\text{TDQUE} < \text{TDQCalc}$ , significa che vi è una IdleQty negativa, il che non ha senso. Se ciò accade, si deve cambiare il modello per eliminare l'errore.

## Costi reciproci

### Cenni preliminari

I costi reciproci sono una tecnica che consente ai costi di essere condivisi fra due o più conti nello stesso modulo. Grazie ai costi reciproci, parte del costo di un conto fluisce in un altro conto, mentre parte del costo di tale conto ritorna nel conto originale.

I costi reciproci vengono creati definendo un'assegnazione da un conto o da una distinta costi interna.

*Nota:* Nella finestra Riepilogo del modello, si fa riferimento alle assegnazioni dei costi reciproci con il termine cicli.

Per esempio, si supponga che parte del costo del reparto Information Technology (IT) si basi sul tempo speso dal personale IT per gestire i computer del reparto Human Resources (HR). Parte del costo del reparto HR si basa sul tempo speso dal personale HR per assumere i lavoratori dell'IT. Queste due attività sono conti reciproci perché condividono i costi.



### Creazione di costi reciproci

I costi reciproci vengono creati definendo un'assegnazione da un conto o da una distinta costi interna.

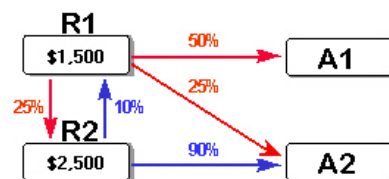
### Indicazioni sui costi reciproci

Quando si utilizza una distinta costi interna per creare un costo reciproco, si devono considerare i seguenti punti:

- È possibile collegare più distinte costi interne reciproche allo stesso modulo.
- Si deve collegare una distinta costi interna a un terzo conto in modo che i costi possano essere allocati al di fuori dell'assegnazione del costo reciproco. In caso contrario, i due conti nell'assegnazione del costo reciproco creano un loop continuo.

### Calcolo dei costi reciproci

I costi reciproci sono calcolati utilizzando equazioni simultanee. Ciò significa che i costi che sono condivisi fra i conti A e B sono calcolati contemporaneamente, come mostrato sotto:



#### Le equazioni:

$$\begin{aligned} R1 &= 1500 + .10B \\ R2 &= 2500 + .25A \\ A1 &= .5A \\ A2 &= .25A + .9B \end{aligned}$$

#### I calcoli:

$$\begin{aligned} R1 &= 1500 + .10(2500 + .25A) \\ &= 1500 + 250 + .025A \\ .975A &= 1750 \\ R1 &= 1750 / .975 = 1794.87 \end{aligned}$$

$$R2 = 2500 + .25(1794.87) = 2948.72$$

$$A1 = .5A = .5(1794.87) = 897.44$$

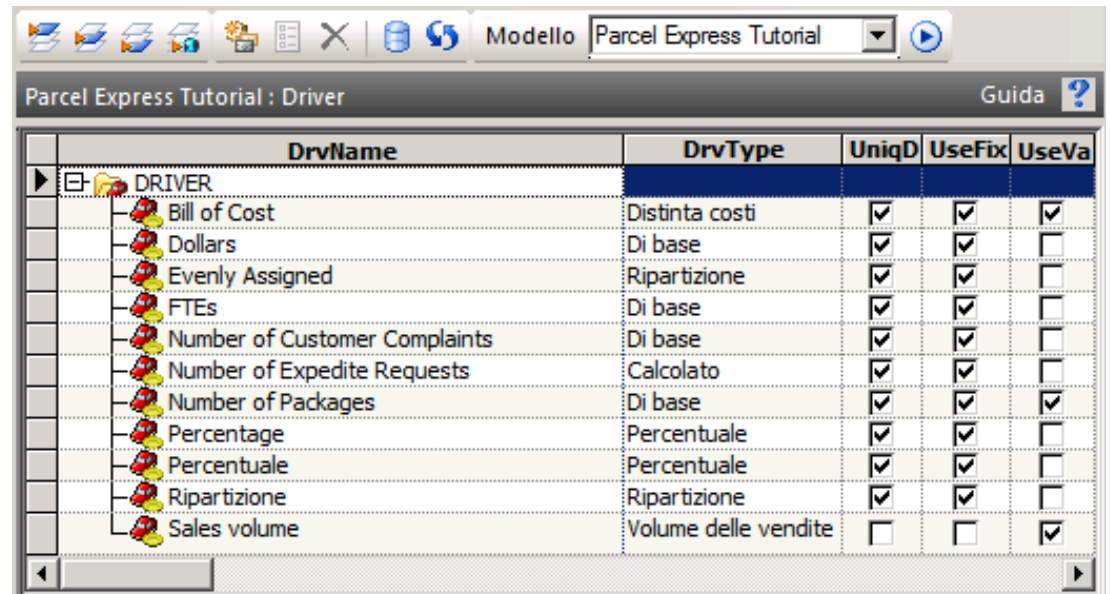
$$A2 = .25(1794.87) + .9(2948.72) = 3102.56$$

#### I risultati:

$$\begin{aligned} R1 &= \$1,794.87 \\ R2 &= \$2,948.72 \\ A1 &= \$897.44 \\ A2 &= \$3,102.56 \end{aligned}$$

## Visualizzazione Driver

### Informazioni sulla visualizzazione Driver



DrvName	DrvType	UniqD	UseFix	UseVa
DRIVER				
Bill of Cost	Distinta costi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Dollars	Di base	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Evenly Assigned	Ripartizione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FTEs	Di base	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Number of Customer Complaints	Di base	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Number of Expedite Requests	Calcolato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Number of Packages	Di base	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Percentage	Percentuale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Percentuale	Percentuale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ripartizione	Ripartizione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sales volume	Volume delle vendite	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Nella visualizzazione Driver, è possibile gestire i driver di un modello, i tipi di driver e le **quantità dei driver**.

*Nota:* Non è possibile modificare direttamente le informazioni della visualizzazione Driver.

### Come accedere alla visualizzazione Driver

Aprire un modello in modalità Modello e selezionare **Modello** ⇨ **Driver**.

### Creazione di un driver

1. Selezionare **DRIVER**.
2. Selezionare **Modifica** ⇨ **Nuovo driver**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Nuovo driver.

### Revisione o modifica delle proprietà di un driver

1. Selezionare un driver.
2. Selezionare **Modifica** ⇨ **Proprietà dell'elemento**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Proprietà dei driver.

## Finestra di dialogo Nuovo driver

### Informazioni sulla finestra di dialogo Nuovo driver

Nella finestra di dialogo Nuovo driver, è possibile indicare un nuovo driver e specificare altre informazioni su di esso.

*Nota:* La disponibilità di queste funzionalità dipende dalle autorizzazioni dell'utente.

**Nuovo driver**

Generale | Avanzate

I driver sono il metodo per assegnare costi fra conti.

Nome:

Tipo di driver:  
Di base

Le quantità di questo driver sono univoche  
 Consenti quantità dei driver fisse per questo driver  
 Consenti quantità dei driver variabili per questo driver  
 Consenti quantità dei driver pesate per questo driver

Fomula:

Usa fomula della regola

Fomula:

OK Annulla Crea ?

## Come accedere alla finestra di dialogo Nuovo driver

Nella visualizzazione Driver, selezionare **Modifica** ⇒ **Nuovo driver**.

## Come specificare informazioni

1. Digitare il Nome.
2. Selezionare il tipo di **Driver**.
3. Se è stato selezionato un tipo di driver che supporta quantità dei driver univoche, selezionare o deselezionare l'opzione **Le quantità di questo driver sono univoche**.
4. Se si tratta di un driver calcolato, fare clic su **Costruttore delle formule**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Costruttore delle formule.

**SUGGERIMENTO** È anche possibile modificare la formula nel riquadro Formula.

5. Selezionare **Usa formula della regola** se il driver deve essere un driver basato su regole e quindi fare clic su **Costruttore delle formule**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Costruttore delle formule.

*Nota:* Se si crea una formula per la regola e si esegue il calcolo per creare assegnazioni, successivamente è possibile deselezionare **Usa formula della regola** per fare in modo che il calcolo non crei assegnazioni basate sulla formula della regola. La formula della regola è mantenuta ma il calcolo la ignora. Ciò è utile per consentire di eseguire il calcolo una volta per creare le assegnazioni e quindi rimuovere alcune di tali assegnazioni e aggiungerne altre. In tal caso, non si desidera che il calcolo ripristini le assegnazioni rimosse o rimuova le assegnazioni aggiunte. È anche possibile disattivare tutte le formule delle regole selezionando **Disabilita regole del driver** durante il calcolo.

*Nota:* Selezionare **Usa formula della regola** di per sé non provoca la generazione di assegnazioni. Permette soltanto di definire una formula della regola. Le assegnazioni sono generate soltanto durante il calcolo.

## Come specificare informazioni avanzate

Queste operazioni sono facoltative. Le opzioni disponibili dipendono dal tipo di driver che si sta creando.

1. Fare clic sulla scheda **Avanzate**.
2. Per specificare come sono gestite le quantità inattive, selezionare o deselezionare l'opzione **Assegna quantità inattive con metodo**. Se si seleziona questa opzione, selezionare un metodo dal menu.
3. Per specificare la sequenza di driver:
  - a. Selezionare o deselezionare l'opzione **Usa questo numero di sequenza**. Se si seleziona questa opzione, specificare un numero nella casella a destra.
  - b. Per specificare come sono gestite le quantità fisse, selezionare o deselezionare l'opzione **Sostituisci quantità fissa con**. Se si seleziona questa opzione, selezionare una proprietà numerica dal menu sulla destra.

- c. Per specificare come sono gestite le quantità variabili, selezionare o deselezionare l'opzione **Sostituisci quantità variabile con**. Se si seleziona questa opzione, selezionare una proprietà numerica dal menu sulla destra.
- d. Per specificare come sono gestite le quantità variabili, selezionare o deselezionare l'opzione **Sostituisci quantità variabile con**. Se si seleziona questa opzione, selezionare una proprietà numerica dal menu sulla destra.
- e. Per specificare come è gestita l'allocazione dei costi immessa dall'utente, selezionare o deselezionare l'opzione **Consenti allocazione dei costi immessa dall'utente**.

---

## Finestra di dialogo Proprietà dei driver

### *Informazioni sulla finestra di dialogo Proprietà dei driver*

La disponibilità di queste funzionalità dipende dalle autorizzazioni dell'utente.

Nella finestra di dialogo Proprietà dei driver, è possibile rivedere o modificare le proprietà di un driver.



**Proprietà dei driver**

Generale | Avanzate

I driver sono il metodo per assegnare costi fra conti.

Nome:

Tipo di driver:

Le quantità di questo driver sono univoche  
 Consenti quantità dei driver fisse per questo driver  
 Consenti quantità dei driver variabili per questo driver  
 Consenti quantità dei driver pesate per questo driver

Fomula:

Usa fomula della regola

Fomula:

### ***Come accedere alla finestra di dialogo Proprietà dei driver***

Nella visualizzazione Driver, selezionare una driver e scegliere **Modifica** ⇒ **Proprietà dell'elemento**.

### ***Come specificare informazioni***

1. Fare clic sulla scheda **Generale**.
2. Digitare il Nome. Per maggiori informazioni, vedere Informazioni sulle convenzioni di denominazione.

3. Selezionare il tipo di driver. Per maggiori informazioni, vedere Informazioni sui tipi di driver.
4. Se il tipo selezionato supporta quantità dei driver univoche, selezionare o deselezionare l'opzione **Le quantità di questo driver sono univoche**.
5. Se il tipo selezionato supporta quantità dei driver fisse, selezionare o deselezionare l'opzione **Consenti quantità dei driver fisse per questo driver**.
6. Se il tipo selezionato supporta quantità dei driver variabili, selezionare o deselezionare l'opzione **Consenti quantità dei driver variabili per questo driver**.
7. Se il tipo selezionato supporta quantità dei driver pesate, selezionare o deselezionare l'opzione **Consenti quantità dei driver pesate per questo driver**.
8. Se si tratta di un driver calcolato per il quale si desidera modificare l'equazione, fare clic su **Editor delle equazioni**. Viene visualizzata la finestra di dialogo Editor delle equazioni.

**SUGGERIMENTO** È anche possibile modificare l'equazione nel riquadro Equazione.

9. Selezionare Usa formula della regola se il driver deve essere un driver basato su regole e quindi fare clic su **Costruttore delle formule**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Costruttore delle formule.

*Nota:* Se si crea una formula per la regola e si esegue il calcolo per creare assegnazioni, successivamente è possibile deselezionare **Usa formula della regola** per fare in modo che il calcolo non crei assegnazioni basate sulla formula della regola. La formula della regola è mantenuta ma il calcolo la ignora. Ciò è utile per consentire di eseguire il calcolo una volta per creare le assegnazioni e quindi rimuovere alcune di tali assegnazioni e aggiungerne altre. In tal caso, non si desidera che il calcolo ripristini le assegnazioni rimosse o rimuova le assegnazioni aggiunte. È anche possibile disattivare tutte le formule delle regole selezionando **Disabilita regole del driver** durante il calcolo.

### Come specificare informazioni avanzate

Le opzioni disponibili dipendono dal tipo di driver che si sta modificando.

1. Fare clic sulla scheda **Avanzate**.
2. Per specificare come sono gestite le quantità inattive, selezionare o deselezionare l'opzione **Assegna quantità inattive con metodo**. Se si seleziona questa opzione, selezionare un metodo dal menu.
3. Per specificare la sequenza di driver:
  - a. Selezionare o deselezionare l'opzione **Usa questo numero di sequenza**. Se si seleziona questa opzione, specificare un numero nella casella a destra.
  - b. Per specificare come sono gestite le quantità fisse, selezionare o deselezionare l'opzione **Sostituisci quantità fissa con**. Se si seleziona questa opzione, selezionare una proprietà numerica dal menu sulla destra.

*Nota:* Questa opzione è disponibile soltanto per driver Di base, Distinta costi e Pesati.

- c. Per specificare come sono gestite le quantità variabili, selezionare o deselezionare l'opzione **Sostituisci quantità variabile con**. Se si seleziona questa opzione, selezionare una proprietà numerica dal menu sulla destra.

*Nota:* Questa opzione è disponibile soltanto per driver Di base, Distinta costi e Pesati.

4. Per specificare come è gestita l'allocazione dei costi immessa dall'utente, selezionare o deselezionare l'opzione **Consenti allocazione dei costi immessa dall'utente**.



## Capitolo 28

# Come fare

Creazione di un driver .....	323
Specifica dei pesi per un driver pesato .....	327
Specifica del driver predefinito .....	327
Creazione di un'assegnazione .....	328
Associazione di un driver utilizzando le proprietà dell'elemento di un conto . . .	330
Associazione di un driver utilizzando la griglia di un modulo .....	331
Come mostrare soltanto i conti di origine per un driver .....	332
Come mostrare soltanto i conti di destinazione per un driver .....	332
Come mostrare i conti di origine e i conti di destinazione per un driver .....	332

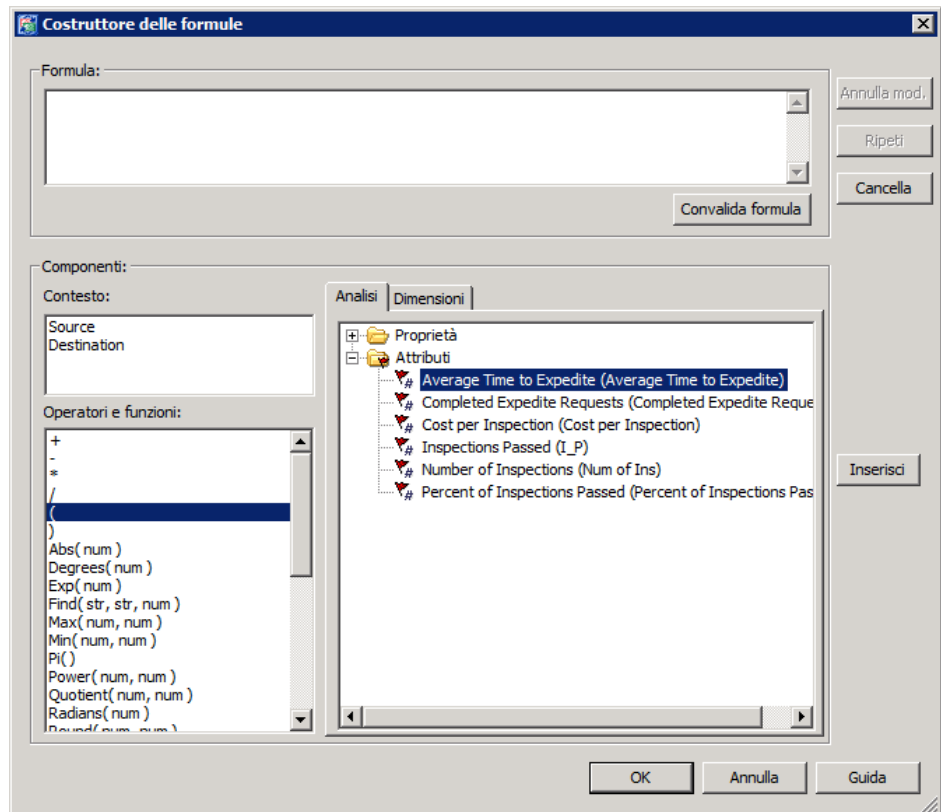
## Creazione di un driver

1. Aprire un modello in modalità Modello e selezionare **Modello** ⇒ **Driver**.  
Viene visualizzata la pagina Driver.
2. Selezionare la cartella **DRIVER**.



3. Selezionare **Modifica** ⇒ **Nuovo driver** .  
Viene visualizzata la finestra di dialogo Nuovo driver.

4. Digitare il **Nome**.  
Il nome deve rispettare le convenzioni di denominazione. Vedere “[Convenzioni di denominazione](#)” a pagina 81.
5. Selezionare il **Tipo di driver**.
6. Se è stato selezionato un tipo di driver che supporta quantità dei driver univoche, selezionare o deselezionare l'opzione **Le quantità di questo driver sono univoche**.
7. Se si tratta di un driver calcolato, fare clic su **Costruttore delle formule**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo Costruttore delle formule.



**SUGGERIMENTO** È anche possibile modificare la formula nel riquadro **Formula**.

8. Definire una formula:
  - a. Selezionare un elemento dall'elenco di **Proprietà numeriche**, dall'elenco di **Operatori** o dall'elenco di **Attributi**.
  - b. Fare clic su **Inserisci**.

L'elemento viene aggiunto alla formula.

**SUGGERIMENTO** È anche possibile digitare la formula.

- c. Continuare a inserire elementi fino a quando non si è costruita l'intera formula.
  - d. Per rimuovere l'ultimo elemento inserito, fare clic su **Annulla modifica**.
  - e. Per eliminare l'intera formula, fare clic su **Cancella**.
  - f. Fare clic su **Test**.

Se non sono visualizzati errori, la sintassi della formula è valida.

9. Fare clic sulla scheda **Avanzate**.

10. Per specificare come sono gestite le quantità inattive, selezionare o deselezionare l'opzione **Assegna quantità inattive con metodo**. Se si seleziona questa opzione, selezionare un metodo dall'elenco a discesa.
11. Specificare la sequenza di driver:
  - a. Selezionare o deselezionare l'opzione **Usa questo numero di sequenza**. Se si seleziona questa opzione, specificare il numero della sequenza nella casella fornita.
  - b. Per specificare come sono gestite le quantità fisse, selezionare o deselezionare l'opzione **Sostituisci quantità fissa con**. Se si seleziona questa opzione, selezionare una proprietà numerica dall'elenco a discesa sulla destra.
  - c. Per specificare come sono gestite le quantità variabili, selezionare o deselezionare l'opzione **Sostituisci quantità variabile con**. Se si seleziona questa opzione, selezionare una proprietà numerica dall'elenco a discesa sulla destra.
12. Per specificare come è gestita l'allocazione dei costi immessa dall'utente, selezionare o deselezionare l'opzione **Consenti allocazione dei costi immessa dall'utente**.



**Vedere anche**

- Capitolo 26, “Tipi di driver” a pagina 277
- “Quantità dei driver fisse, quantità dei driver variabili e quantità dei driver pesate” a pagina 301
- “Quantità dei driver univoche e non univoche (condivise)” a pagina 303
- “Sequenza di driver” a pagina 305

---

## Specifica dei pesi per un driver pesato

1. Aprire il modulo che contiene i conti di destinazione per il conto di origine che utilizza un driver pesato.
2. Per un driver pesato che utilizza quantità del driver fisse, aggiungere una colonna per la proprietà Driver Weight Fixed.
3. Per un driver pesato che utilizza quantità del driver variabili, aggiungere una colonna per la proprietà Driver Weight Variable.
4. Fare clic sulla colonna Driver Weight Fixed (**DWF**) o Driver Weight Variable (**DWV**) per un conto di destinazione e digitare un valore.

	Display Name	Cost	DWF	DWV
[-] 📁	ATTIVITÀ (RIQUADRO PRINCIPALE)	\$9,000.00		
[-] 📁	No <Organization>	\$9,000.00		
[-] 📁	Stamping Parts	\$7,333.33	1.00	2.50
[-] 📁	Chroming Parts	\$1,000.00	3.00	5.00
[-] 📁	Attaching Bumper	\$666.67	5.00	4.00

Se non è possibile immettere tali valori, verificare che quanto segue sia corretto:

- Il driver del conto di origine è un driver pesato.
- Il driver pesato ammette quantità del driver fisse, quantità del driver variabili o entrambe.

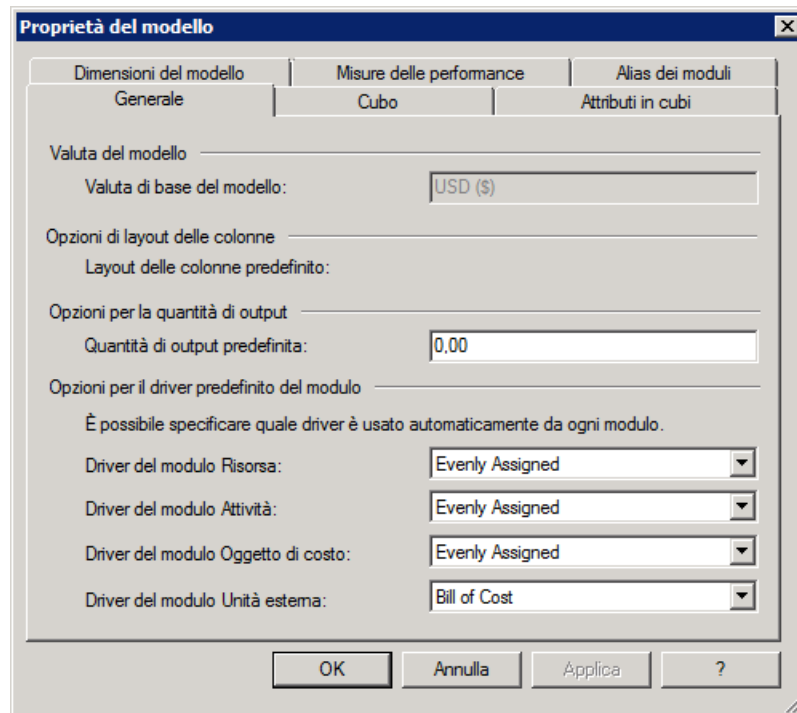
**Vedere anche**

“Driver pesati” a pagina 287

---

## Specifica del driver predefinito

1. Selezionare **Modello** ⇒ **Proprietà**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo Proprietà del modello.



2. Fare clic sulla scheda **Generale**.
3. Nella sezione **Opzioni per il driver predefinito del modulo**, selezionare un driver predefinito per ogni modulo.

I driver che sono disponibili per il modulo Unità esterna includono tutti i driver di tipo Distinta costi.

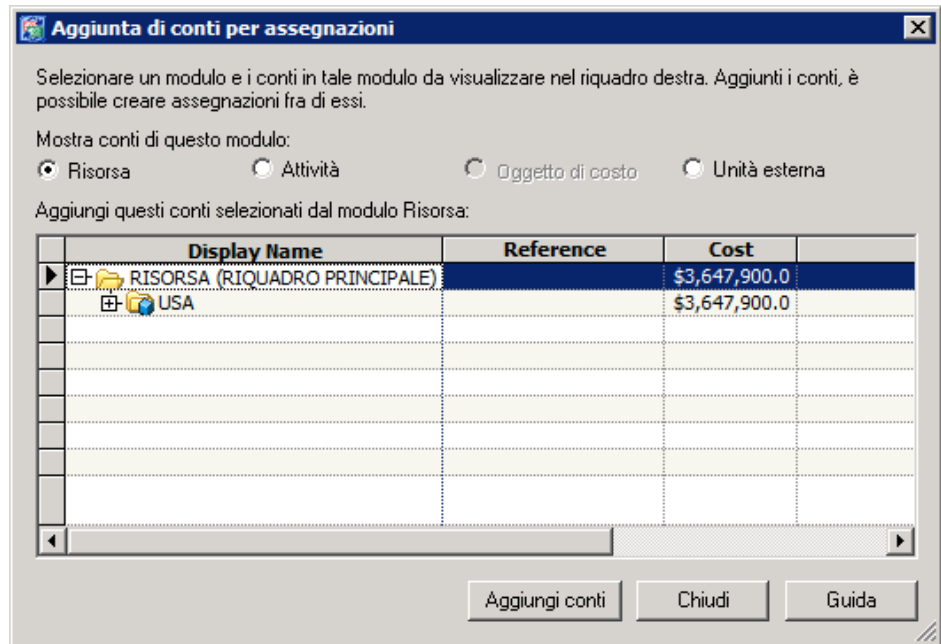
*Nota:* Se si elimina un driver che è utilizzato, tutti i conti che utilizzano il driver sono contrassegnati come conti che utilizzano il driver predefinito del modulo. Se non vi è un driver predefinito, i conti sono contrassegnati come conti che non hanno driver (cioè indefiniti). Se viene eliminato, il driver predefinito è impostato a “indefinito”.

---

## Creazione di un'assegnazione

1. Decidere quali riquadri delle assegnazioni visualizzare effettuando una delle seguenti selezioni:
  - **Modello** ⇒ **Assegnazioni** ⇒ **Mostra riquadro assegnazioni a sinistra**
  - **Modello** ⇒ **Assegnazioni** ⇒ **Mostra riquadro assegnazioni a destra**
  - **Modello** ⇒ **Assegnazioni** ⇒ **Mostra riquadri assegnazioni a sinistra e destra**
2. Effettuare una delle seguenti selezioni:
  - **Modello** ⇒ **Assegnazioni** ⇒ **Aggiungi conti nel riquadro a sinistra**
  - **Modello** ⇒ **Assegnazioni** ⇒ **Aggiungi conti nel riquadro a destra**

Viene visualizzata la finestra di dialogo Aggiunta di conti per assegnazioni.



3. Da **Mostra conti di questo modulo**, selezionare un'opzione.

4. Dall'elenco di conti, selezionare un conto.

È possibile selezionare molteplici conti utilizzando le tecniche di selezione standard di Microsoft Windows.

Se si seleziona un conto sommato in gerarchia, sono aggiunti tutti i conti all'interno di tale conto sommato in gerarchia.

*Nota:* Non è possibile selezionare l'aggregazione sul modulo e aggiungere tutti i conti al suo interno.

5. Fare clic su **Aggiungi conti**.

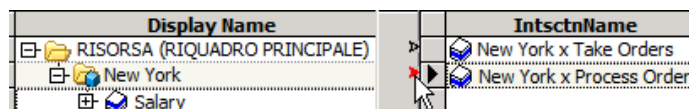
I conti sono aggiunti alla griglia.

*Nota:* È possibile lasciare aperta questa finestra di dialogo per aggiungere altri conti singolarmente.

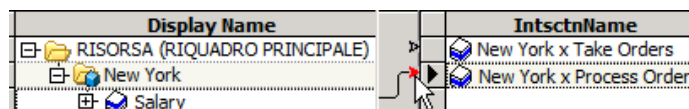
6. Fare clic su **Chiudi**.

7. Selezionare il conto di destinazione.

8. Per assegnare il costo a un conto nel riquadro delle assegnazioni a destra, fare clic sulla freccia a sinistra del conto.



Una freccia collega i due conti.



Per assegnare il costo da un conto nel riquadro delle assegnazioni a sinistra, fare clic sulla freccia a destra del conto.

IntsctnName	Display Name
New York x Salary	RISORSA (RIQUADRO PRINCIPALE)
	New York
	Take Orders
	Process Orders

**SUGGERIMENTO** Per creare rapidamente assegnazioni a molti conti, selezionare **Modello** ⇒ **Assegnazioni** ⇒ **Assegna tutto a sinistra**, **Assegna tutto a destra** o **Assegna tutto a sinistra e destra**.

## Associazione di un driver utilizzando le proprietà dell'elemento di un conto

1. Nel modulo Risorsa, modulo Attività o modulo Oggetto di costo, selezionare un conto.
2. Selezionare **Modifica** ⇒ **Proprietà dell'elemento**.

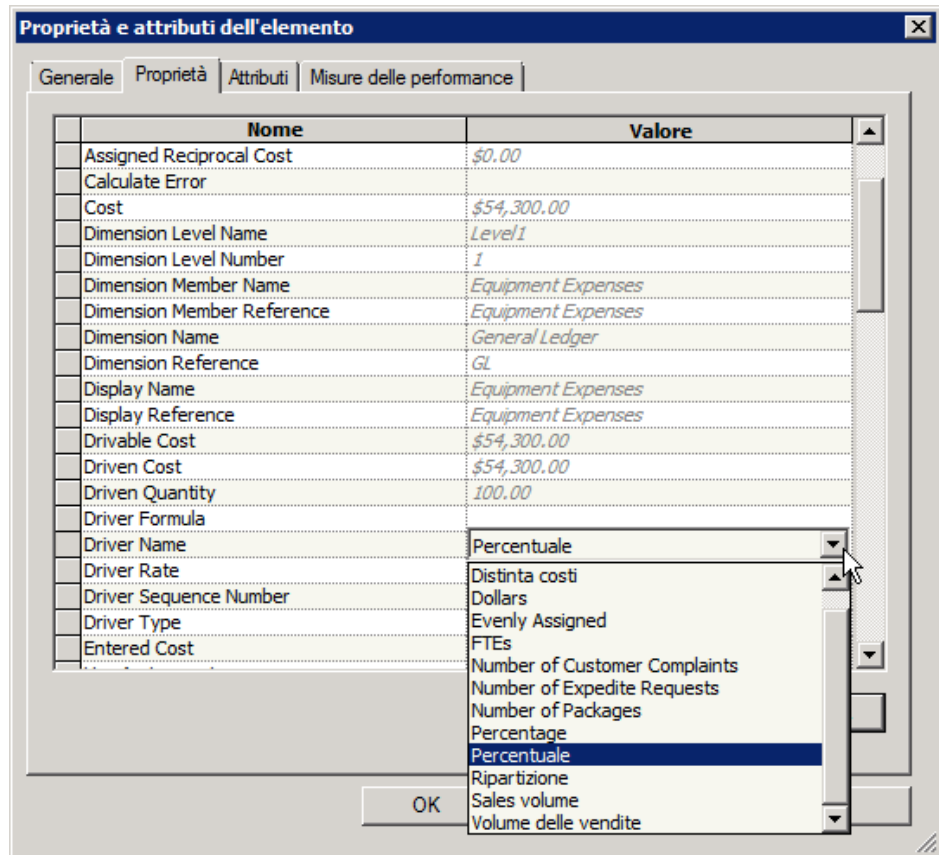
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Proprietà dell'elemento**.

Nome	Valore
Allocated Cost	
Assigned Cost	\$54,300.00
Assigned Idle Cost	
Assigned Idle Quantity	
Assigned Non-Reciprocal Cost	\$54,300.00
Assigned Reciprocal Cost	\$0.00
Calculate Error	
Cost	\$54,300.00
Dimension Level Name	Level1
Dimension Level Number	1
Dimension Member Name	Equipment Expenses
Dimension Member Reference	Equipment Expenses
Dimension Name	General Ledger
Dimension Reference	GL
Display Name	Equipment Expenses
Display Reference	Equipment Expenses
Drivable Cost	\$54,300.00
Driven Cost	\$54,300.00
Driven Quantity	100.00
Driver Formula	

Cerca...

OK Annulla Applica ?

3. Fare clic sulla scheda **Proprietà**.
4. Dall'elenco **Proprietà**, individuare la proprietà **Driver Name**.
5. Fare clic nella colonna **Valore** e selezionare un driver.



## Associazione di un driver utilizzando la griglia di un modulo

1. Nel modulo Risorsa, Attività o Oggetto di costo, aggiungere una colonna per visualizzazione la proprietà **Driver Name**.
2. Fare clic nella colonna **DrvName** e selezionare un driver.

Display Name	Display Reference	Cost	DrvName
ATTIVITÀ (RIQUADRO PRINCIPALE)		\$100.00	
New York	New York	\$100.00	
Take Orders	Take Orders	\$96.15	Alloc User Entered
Process Orders	Process Orders	\$3.85	Alloc User Entered
			Basic Fixed
			Basic Fixed and Variable
			Basic Non-Unique
			Basic Unique
			Basic Variable
			Bill of Cost
			BOC Fixed
			BOC Fixed and Variable
			BOC Variable
			Evenly Assigned
			Percentage

---

## Come mostrare soltanto i conti di origine per un driver

1. Selezionare **Modello** ⇒ **Assegnazioni** ⇒ **Mostra riquadro assegnazioni a sinistra**.

La visualizzazione viene divisa per includere un riquadro delle assegnazioni vuoto a sinistra. Il modulo selezionato viene visualizzato nel riquadro principale sulla destra.

2. Espandere la gerarchia dei moduli e selezionare un conto.
3. Selezionare **Modello** ⇒ **Assegnazioni** ⇒ **Mostra a sinistra**.

Le frecce indicano i conti che contribuiscono con costi al conto selezionato.

---

## Come mostrare soltanto i conti di destinazione per un driver

1. Selezionare **Modello** ⇒ **Assegnazioni** ⇒ **Mostra riquadro assegnazioni a destra**.

La visualizzazione viene divisa per includere un riquadro delle assegnazioni vuoto a destra. Il modulo selezionato viene visualizzato nel riquadro principale sulla sinistra.

2. Espandere la gerarchia dei moduli e selezionare un conto.
3. Selezionare **Modello** ⇒ **Assegnazioni** ⇒ **Mostra a destra**.

Le frecce indicano i conti che ricevono costi dal conto selezionato.

---

## Come mostrare i conti di origine e i conti di destinazione per un driver

1. Selezionare **Modello** ⇒ **Assegnazioni** ⇒ **Mostra riquadri assegnazioni a sinistra e destra**.

La visualizzazione viene divisa per includere riquadri delle assegnazioni vuoti a sinistra e a destra. Il modulo selezionato viene visualizzato nel riquadro principale al centro.

2. Espandere la gerarchia dei moduli e selezionare un conto.
3. Selezionare **Modello** ⇒ **Assegnazioni** ⇒ **Mostra a sinistra e destra**.

Le frecce indicano i conti che contribuiscono con costi al conto selezionato, come pure i conti che ricevono costi dal conto selezionato.

## Parte 10

---

# Utilizzo di formule con driver e attributi calcolati

<i>Capitolo 29</i>	
<b>Formule</b> .....	335
<i>Capitolo 30</i>	
<b>Funzioni booleane</b> .....	353
<i>Capitolo 31</i>	
<b>Funzioni numeriche</b> .....	359
<i>Capitolo 32</i>	
<b>Funzioni di tipo stringa</b> .....	363
<i>Capitolo 33</i>	
<b>Proprietà che possono essere presenti nelle formule</b> .....	367





## Capitolo 29

# Formule

---

<b>Formula</b> . . . . .	<b>336</b>
Cenni preliminari . . . . .	336
Utilizzo di attributi in una formula . . . . .	336
Conto di origine e conti di destinazione . . . . .	336
Nomi di proprietà nelle formule . . . . .	337
Proprietà per un conto di origine e un conto di destinazione . . . . .	337
Test delle formule . . . . .	337
Utilizzo dei nomi degli attributi . . . . .	337
<b>Funzioni</b> . . . . .	<b>338</b>
<b>Contesto della formula</b> . . . . .	<b>339</b>
Cenni preliminari . . . . .	339
Qualificazione delle proprietà . . . . .	339
Un esempio . . . . .	341
<b>Funzionalità delle formule migliorate</b> . . . . .	<b>343</b>
Cenni preliminari . . . . .	343
Nuove funzionalità . . . . .	344
Nuove funzioni . . . . .	344
Funzionalità modificate . . . . .	345
Limitazioni . . . . .	345
<b>Utilizzo di attributi numerici in una formula</b> . . . . .	<b>346</b>
Cenni preliminari . . . . .	346
Utilizzo di un attributo numerico calcolato . . . . .	346
Utilizzo di un attributo calcolato nella formula del driver di un driver calcolato . . . . .	347
Determinazione del valore di un attributo numerico . . . . .	347
<b>Risoluzione dei problemi nelle formule</b> . . . . .	<b>347</b>
Utilizzo del costo in una formula . . . . .	347
Risoluzione dei problemi nelle espressioni di stringa . . . . .	349
<b>Precedenza degli operatori</b> . . . . .	<b>349</b>
<b>Finestra di dialogo Costruttore delle formule</b> . . . . .	<b>350</b>
Cenni preliminari . . . . .	350
Come accedere alla finestra di dialogo Costruttore delle formule . . . . .	350
Componenti . . . . .	350
Definizione di una formula . . . . .	352

---

## Formula

### Cenni preliminari

Una formula è costituita da espressioni formate dai seguenti elementi che sono valutati in un contesto:

- stringhe e operatore di concatenazione di stringhe &
- operatori booleani: NOT, AND, OR
- numeri e operatori numerici +, -, \*, /, \*\*, %, (, )
- operatori relazionali <, <=, =, >=, > <>
- funzioni
- proprietà definite dal sistema
- attributi definiti dall'utente
- dimensioni definite dall'utente ed elementi delle dimensioni
- attributi delle dimensioni definite dall'utente e attributi degli elementi delle dimensioni
- dimensioni definite dal sistema: Modulo, Periodo, Scenario

*Nota:*

Utilizzare la finestra di dialogo Costruttore delle formule per creare una formula da utilizzare con un:

- driver calcolato (vedere [“Driver calcolati”](#) a pagina 281.)
- driver basato su regole (vedere [“Driver basati su regole”](#) a pagina 289.)
- attributo calcolato (vedere [“Attributi calcolati”](#) a pagina 192.)

### Utilizzo di attributi in una formula

Per includere attributi definiti dall'utente, si devono creare questi attributi prima di definire una formula.

Se si utilizza un attributo in una formula del driver calcolato, si deve aggiungere tale attributo a tutti i conti di destinazione dell'assegnazione prima di eseguire i calcoli. Quando si aggiunge l'attributo, immettere i valori appropriati sia per l'attributo numerico che per la quantità del driver. L'attributo numerico e la quantità del driver devono contenere valori; non possono essere vuote. È possibile aggiungere l'attributo prima di definire il driver calcolato oppure dopo. L'attributo numerico deve essere aggiunto prima di eseguire un calcolo. Altrimenti, si potrebbero verificare errori o i costi potrebbero essere calcolati come uguali a zero.

### Conto di origine e conti di destinazione

Una formula può utilizzare le proprietà numeriche e gli attributi numerici di un conto di origine o di un conto di destinazione. Nell'interfaccia di SAS Activity-Based Management, l'elenco di proprietà numeriche include le parole chiave **[Source]** e

[**Destination**]. Quando si seleziona una delle due parole chiave da includere in una formula, si vede la notazione **Source.** o **Destination.**, seguita da una proprietà o attributo. Per esempio, **Source.Cost** o **Destination.UnitCost**.

*Nota:* Per impostazione predefinita nella formula per un driver calcolato o per un driver basato su regole, proprietà e attributi fanno riferimento a conti di destinazione.

### **Nomi di proprietà nelle formule**

I nomi delle proprietà nelle formule sono uguali ai nomi delle proprietà che si vedono in qualsiasi altro punto di SAS Activity-Based Management, fatta eccezione per il fatto che gli spazi sono rimossi. Per esempio, la proprietà **Allocated Cost** è **AllocatedCost** in una formula.

Occasionalmente, il nome della proprietà che è utilizzato in una formula contiene una abbreviazione, come **DimLevelName** per la proprietà **Dimension Level Name** o **TDQ** per la proprietà **Total Driver Quantity**.

### **Proprietà per un conto di origine e un conto di destinazione**

È possibile accedere ai valori delle proprietà per un conto di origine o un conto di destinazione. Per accedere alle proprietà per un conto di origine, utilizzare la parola chiave [**Source**], un punto (.) e il nome di una proprietà. Per esempio, **Source.Cost**. Per accedere alle proprietà per un conto di destinazione, utilizzare la parola chiave [**Destination**]. Sono disponibili entrambe le parole chiave quando si definisce una formula.

### **Test delle formule**

Il test di una formula convalida gli operatori ed assicura che non vi siano spazi nella formula. Tuttavia, le proprietà numeriche e gli attributi numerici non sono convalidati. Il test non garantisce che la formula sia valida o che produca il valore atteso.

Durante il calcolo, se una formula fa riferimento a un elemento che non esiste, viene visualizzato un avvertimento. Se si utilizza una formula non valida, SAS Activity-Based Management blocca il calcolo non appena incontra la formula non valida. I valori successivi nel modello non sono calcolati.

### **Utilizzo dei nomi degli attributi**

Per assicurarsi che SAS Activity-Based Management interpreti correttamente i caratteri speciali o gli spazi nel nome di un attributo numerico, racchiudere il nome fra segni di doppi apici (" "). Non occorre utilizzare apici per i nomi delle proprietà numeriche.

Per esempio, nella formula seguente, **OutputQuantity** non richiede apici perché è una proprietà numerica definita dal sistema. Mentre **Units Per Pallet** richiede gli apici perché il nome contiene spazi.

```
OutputQuantity/"Units Per Pallet"
```

## Funzioni

Una funzione è un'espressione che accetta zero o più valori come input e restituisce un singolo valore. È possibile utilizzare funzioni come parte di una formula che è utilizzata in un:

- driver calcolato (vedere [“Driver calcolati” a pagina 281.](#))
- driver basato su regole (vedere [“Driver basati su regole” a pagina 289.](#))
- attributo calcolato (vedere [“Attributi calcolati” a pagina 192.](#))

SAS Activity-Based Management rende disponibili le seguenti funzioni:

Funzioni booleane	Funzioni numeriche	Funzioni stringa
HasAttribute	abs	&
if	degrees	find
IsChildOf	exp	left
IsClose	max	len
IsNull	min	mid
Match	pi	right
	power	str
	quotient	trim
	radians	value
	round	
	sign	
	sqrt	
	trunc	

Quando si include una funzione in una formula, è basilare ricordare che ogni funzione è valutata in un contesto.

*Nota:* Il parsing delle funzioni è stato sviluppato utilizzando il software ANTLR2

### Vedere anche

- [“Funzionalità delle formule migliorate” a pagina 343](#)
- [“Formula” a pagina 336](#)
- [“Contesto della formula” a pagina 339](#)
- [“Funzioni” a pagina 338](#)
- [“Risoluzione dei problemi nelle formule” a pagina 347](#)

- [“Utilizzo di attributi numerici in una formula” a pagina 346](#)

---

## Contesto della formula

### Cenni preliminari

Una formula è costituita da espressioni formate dai seguenti elementi:

- stringhe e operatore di concatenazione di stringhe &
- operatori booleani: NOT, AND, OR
- numeri e operatori numerici +, -, \*, /, \*\*, %, (, )
- operatori relazionali <, <=, =, >=, > <>
- funzioni
- proprietà definite dal sistema
- attributi definiti dall'utente
- dimensioni definite dall'utente ed elementi delle dimensioni
- attributi delle dimensioni definite dall'utente e attributi degli elementi delle dimensioni
- dimensioni definite dal sistema: Modulo, Periodo, Scenario

*Nota:* Vedere [“Precedenza degli operatori” a pagina 349](#).

Alcune espressioni non dipendono dal contesto. Per esempio la stringa ABC e il numero 2010 fanno riferimento alla stessa cosa, a prescindere dal contesto. Altre espressioni, come gli attributi e le proprietà dipendono dal contesto. La proprietà Cost, per esempio, ha un valore soltanto in relazione a un conto o a una assegnazione. Quindi, si dovrebbero tenere presenti i seguenti principi relativi alle formule:

#### **driver calcolato**

La formula per un driver calcolato è calcolata nel contesto di una assegnazione da ogni conto di origine a cui il driver è collegato e ogni conto di destinazione, a sua volta, da tale conto di origine.

Per impostazione predefinita, le proprietà e gli attributi nella formula fanno riferimento al conto di destinazione.

#### **driver basato su regole**

La formula per un driver basato su regole è calcolata nel contesto di una assegnazione da ogni conto di origine a cui il driver è collegato e ogni conto di destinazione potenziale, a sua volta, da tale conto di origine.

Per impostazione predefinita, le proprietà e gli attributi nella formula fanno riferimento al conto di destinazione.

#### **attributo calcolato**

La formula per un attributo calcolato è valutata nel contesto di un conto.

### Qualificazione delle proprietà

Quando si include una proprietà in una formula, è possibile qualificare il nome della proprietà per specificare in modo non ambiguo a quale proprietà si fa riferimento.

Sebbene i qualificatori possano non essere necessari in un particolare caso, è sempre consentito utilizzare fino a due livelli di qualificatori:

Source } .Riferimento Dimensione. Proprietà  
 Destination }

Per esempio: Source.Product.OutputQuantity

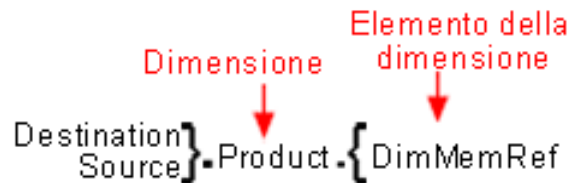
Di seguito sono riportati alcuni esempi:

**Esempio**

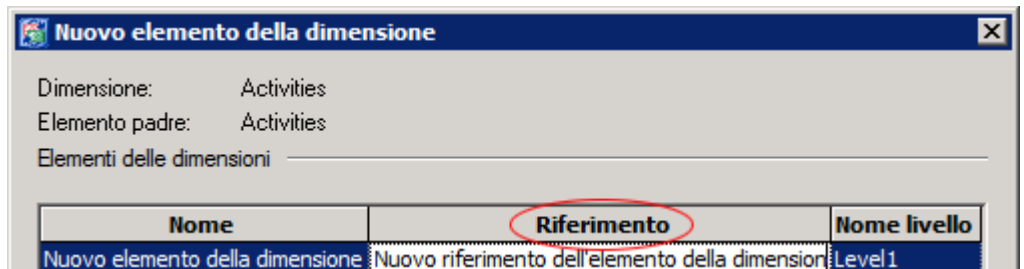
- Products.DimMemRef
- Source.Products.DimMemRef
- Destination.Products.DimMemRef

**Spiegazione**

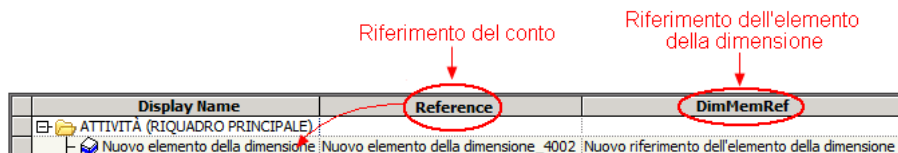
In questo esempio, "Products" è un riferimento della dimensione. Quando non è qualificato Source o Destination, si assume Destination.



Quando si crea un elemento della dimensione, se ne deve specificare il riferimento.



Quando l'elemento della dimensione è visualizzato in un riquadro delle assegnazioni, la sua intestazione della colonna è etichettata DimMemRef per distinguerla dalla colonna per un riferimento di un conto.



**Esempio**

- Products.DrivableCost
- Source.Products.DrivableCost
- Destination.Products.DrivableCost

**Spiegazione**

In questo esempio, "Products" è un riferimento della dimensione. Quando non è qualificato Source o Destination, si assume Destination.

**Esempio**

Module.DimMemRef

Destination.Module.DimMemRef

Source.Module.DimMemRef

**Spiegazione**

I valori possibili per Module.DimMemRef sono:

- "ExternalUnit"
- "Resource"
- "Activity"
- "CostObject"

È possibile utilizzare Module.DimMemRef in espressioni quali  
Module.DimMemRef="CostObject".

**Esempio**

Period.2009

**Spiegazione**

Gli apici non sono necessari per racchiudere il nome del periodo.

**Esempio**

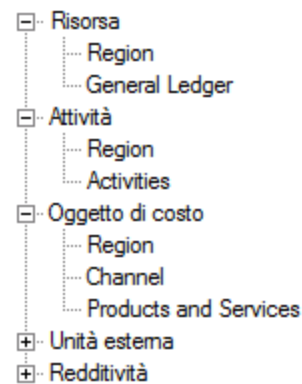
Scenario.Budget

**Spiegazione**

Gli apici non sono necessari per racchiudere il nome dello scenario.

**Un esempio**

Consideriamo un esempio esteso utilizzando il Parcel Express Tutorial. Il modello dell'esercitazione ha le seguenti dimensioni del modulo:



Le dimensioni hanno i seguenti elementi delle dimensioni.

Name	Reference
Region	Region
USA	USA
Oregon	Oregon
Beaverton	Beaverton
Eugene	Eugene
General Ledger	GL
Activities	Act
Personnel Intensive Activities	Personnel Intensive Activities
Resolve Customer Complaints	Resolve Customer Complaints
Expedite Package Shipments	Expedite Package Shipments
Local Collection	Local Collection
Move to Warehouse	Move to Warehouse
Local Processing	Local Processing
Sort	Sort
Inspect	Inspect
Regional Distribution	Regional Distribution
Air Distribution	Air Distribution
Land Distribution	Land Distribution
Channel	Chnnl
Drop Box	Drop Box
Walk In	Walk In
Commercial Pick-up	Commercial Pick-up
Products and Services	Prod_Serv
2nd Day Guaranteed	2nd Day Guaranteed
Overnight Express	Overnight Express
Standard Ground	Standard Ground
Materials	Mat
Fixed_Variable	FV

Ora consideriamo una assegnazione, mostrata nella figura sottostante, dal seguente conto di origine nel modulo Attività:

Elemento della dimensione Region	Elemento della dimensione Activity, Livello 1	Elemento della dimensione Activity, Livello 2
Beaverton	Personnel Intensive Activities	Expedite Package Shipments

al seguente conto di destinazione nel modulo Oggetto di costo:

Elemento della dimensione Region	Elemento della dimensione Channel	Elemento della dimensione Products and Services
Beaverton	None	2nd Day Guaranteed

Ora supponiamo che il conto di destinazione sia il conto del contesto per questo esempio. Come mostra la figura sottostante, le seguenti espressioni che potrebbero comparire in una formula hanno il valore mostrato nella seguente tabella:

Espressione della formula	Valore
Destination.Region.DimMemRef	Beaverton



Espressione della formula	Valore
Destination.Prod_Serv.DimMemRef	2nd Day Guaranteed
Destination.Chnnl.DimMemRef	None
Source.Region.DimMemRef	Beaverton
Source.Act.DimMemRef	Expedite Package Shipments

*Nota:* È molto importante osservare che si fa riferimento a un'intersezione nulla con la costante None. Il conto di destinazione è l'intersezione dei seguenti elementi delle dimensioni:

Elemento della dimensione Region	Elemento della dimensione Channel	Elemento della dimensione Products and Services
Beaverton	None	2nd Day Guaranteed

Anche se la colonna per il nome dell'intersezione mostra No <Channel> a scopo di visualizzazione, si dovrebbe utilizzare il nome interno None nelle formule.

Modulo Attività

Conto di origine del contesto (per questo esempio)

Conto di destinazione del contesto (per questo esempio)

Riquadro delle assegnazioni a destra

Display Name	DimMemRef	DimRef	IntscnName	DimMemRef	DimRef
Beaverton x No <Channel> x 2nd Day Guaranteed	2nd Day Guaranteed	Prod_Serv			
Beaverton x No <Channel> x Overnight Express	Overnight Express	Prod_Serv			
Beaverton x No <Channel> x Standard Ground	Standard Ground	Prod_Serv			

Destination.Region.DimMemRef="Beaverton"  
 Destination.Prod\_Serv.DimMemRef="2nd Day Guaranteed"  
 Destination.Chnnl.DimMemRef="None"  
 Source.Region.DimMemRef="Beaverton"  
 Source.Act.DimMemRef="Expedite Package Shipments"

Modulo Oggetto di costo

Display Name	DimMemRef	DimRef	Reference
No <Chnnl>	No <Chnnl>	Chnnl	
2nd Day Guaranteed	2nd Day Guaranteed	Prod_Serv	Beaverton x None x 2nd Day Guaranteed_2052
Overnight Express	Overnight Express	Prod_Serv	Beaverton x None x Overnight Express_2053
Standard Ground	Standard Ground	Prod_Serv	Beaverton x None x Standard Ground_2054

## Funzionalità delle formule migliorate

### Cenni preliminari

A SAS Activity-Based Management sono state aggiunte nuove funzionalità significative per la creazione della formula (formula della regola) di un driver basato su regole. È possibile utilizzare queste stesse funzionalità potenziate per creare la formula del driver

per un driver calcolato o la formula per un attributo calcolato. Tali funzionalità potenziate includono:

### Nuove funzionalità

- Supporto alle stringhe
  - I valori di tipo stringa (testo) sono pienamente supportati all'interno delle formule, inclusi i valori di tipo stringa degli attributi di testo.
  - È possibile utilizzare le seguenti proprietà delle stringhe per un conto in una formula: Reference, Name e DriverName.
  - È possibile utilizzare le seguenti proprietà delle stringhe per gli elementi delle dimensioni dell'intersezione di un conto in una formula: Reference (o DimMemRef), Name (o DimMemName), Level e LevelNumber.
- Accesso alle proprietà
  - È possibile accedere alle proprietà degli elementi delle dimensioni dell'intersezione di un conto come pure alle proprietà degli elementi delle dimensioni degli attributi.
  - È possibile fare riferimento alle dimensioni definite dal sistema Periodo, Scenario e Modulo in qualsiasi formula.
- Funzionalità per driver calcolati
  - Le formule del driver per i driver calcolati ora possono accedere alle proprietà dei costi e dei ricavi sui conti.

*Nota:* Se sono utilizzate le proprietà dei costi, si dovrebbe utilizzare la sequenza di driver o le proprietà dei costi saranno uguali a zero.

  - È possibile utilizzare driver calcolati nel modulo Unità esterna.

### Nuove funzioni

#### Booleane

Funzione	Descrizione
HasAttribute(s)	Determina se un attributo è associato a un conto  <i>Nota:</i> È possibile utilizzare la nuova funzione HasAttribute() con gli attributi tag (booleani) e con gli attributi di testo e numerici.
IsChildOf(s)	Determina se l'elemento di una dimensione è un figlio di (se stesso, figlio immediato o discendente) di un elemento della dimensione specificato.
Match(s1,"s2")	Determina se la stringa s1 soddisfa il pattern con caratteri jolly s2.
isClose(n1,n2,cifre)	Determina se due numeri sono vicini, per risolvere problemi di arrotondamento in virgola mobile

**Stringa**

Funzione	Descrizione
Left(s,n)	Restituisce i caratteri più a sinistra di una stringa
Mid(s,pos,lun)	Restituisce una sottostringa di una stringa di origine
Right(s,lun)	Restituisce i caratteri più a destra di una stringa
Str(s,dim,dec)	Converte un numero in una stringa
Trim(s)	Elimina gli spazi iniziali e finali

**Numeriche**

Funzione	Descrizione
Find(s1,s2)	Restituisce la posizione della stringa s1 all'interno della stringa s2.
Len(s)	Restituisce la lunghezza di una stringa

Per un elenco completo di funzioni, vedere Funzioni.

**Funzionalità modificate**

Le espressioni con valori nulli danno come risultato falso nel confronto (<, <=, =, >=, >, <>) e nullo per tutti gli altri operatori. Si noti che "Null=Null" è falso quindi la funzione IsNull() dovrebbe essere utilizzata quando è importante determinare se un valore (o espressione) è nullo oppure no. I valori nulli si presentano:

- quando un attributo non è collegato a un conto e non ha un valore predefinito
- per alcune proprietà come TDQUE e OutputQuantityUE.

**Limitazioni**

1. I valori predefiniti e le formule non sono supportati per gli attributi di testo.
2. Le seguenti proprietà non sono valide per essere utilizzate nella formula di un driver calcolato e quindi non compaiono nell'elenco a discesa del costruttore delle formule:

- DriverQuantityBasic
- IdleDriverQuantity

Il motivo è che in un'assegnazione queste quantità dipendono da DrvQtyCalc. Di conseguenza, si creerebbe un circolo vizioso se la formula dovesse far dipendere DrvQtyCalc da queste quantità. In altre parole, DrvQtyCalc non potrebbe essere determinata senza prima determinare queste quantità e queste quantità non potrebbero essere determinate senza prima determinare DrvQtyCalc.

## Utilizzo di attributi numerici in una formula

### Cenni preliminari

È possibile utilizzare sia attributi numerici calcolati che attributi numerici ordinari in una formula. È sufficiente fare riferimento all'attributo tramite il suo riferimento, proprio come per una proprietà.

*Nota:* Se il riferimento di un attributo contiene spazi o caratteri speciali, è necessario racchiuderlo fra apici.

### Utilizzo di un attributo numerico calcolato

Per utilizzare un attributo calcolato in una formula, non è necessario collegare l'attributo a un conto. È sufficiente fare riferimento all'attributo per la formula dell'attributo da valutare durante il calcolo. Ciò consente di utilizzare attributi calcolati per definire espressioni secondarie comuni utilizzate da altre formule. In questo modo si evitano errori di "taglia e incolla" e sono possibili rapide revisioni senza dover aggiornare molteplici formule. È anche possibile il riutilizzo di attributi calcolati per definire espressioni secondarie che possono essere riutilizzate da driver diversi.

#### Esempio

Si supponga di avere i seguenti tre driver calcolati, ciascuno con la relativa formula del driver, come mostrato nella seguente tabella:

Driver calcolato	Formula del driver
Drvr1	$(A / B) * (B / C)$
Drvr2	$(A / B) * 2$
Drvr3	$(B / C) * 3$

Ora, si supponga di definire i seguenti attributi numerici calcolati:

Attributo calcolato	Formula
Rate1	$(A / B)$
Rate2	$(B / C)$

Quindi è possibile modificare la formula del driver per ciascuno dei tre driver calcolati in modo da utilizzare un attributo calcolato, come mostrato nella seguente tabella:

Driver calcolato	Formula del driver
Drvr1	$Rate1 * Rate2$
Drvr2	$Rate1 * 2$

Driver calcolato	Formula del driver
Drvr3	Rate2 * 3

**Nota:** la valutazione in cascata delle formule degli attributi è pienamente supportata. Per esempio, si supponga che l'attributo calcolato CA1 utilizzi l'attributo calcolato CA2, che a sua volta utilizza l'attributo calcolato CA3, ecc. Non vi sono restrizioni alla profondità dei riferimenti, ma sarà più difficile risolvere eventuali problemi aumentando la profondità. Invece, il riferimento ciclico non è supportato. Per esempio, CA1 → CA2 → CA3 → CA1 è un riferimento ciclico (ritorno a C1) e viene riportato un errore quando si trova un riferimento ciclico.

Naturalmente, se un attributo calcolato è collegato a un conto, il relativo valore calcolato è scritto nel modello dal calcolo. Anche per l'utilizzo in espressioni secondarie, dove normalmente non si collega l'attributo calcolato a un conto, può comunque essere utile collegarlo a un conto durante il debugging di formule complesse. Quando funziona, è possibile rimuoverlo dal conto.

### **Utilizzo di un attributo calcolato nella formula del driver di un driver calcolato**

Nella formula del driver per un driver calcolato è possibile utilizzare soltanto proprietà che rappresentano una quantità. Di conseguenza, se una tale formula contiene un attributo calcolato, anche tale attributo calcolato dovrebbe utilizzare soltanto proprietà che rappresentano una quantità.

### **Determinazione del valore di un attributo numerico**

Durante il calcolo, quando incontra un attributo numerico in una formula, il sistema utilizza la seguente precedenza delle regole per determinare il valore dell'attributo. Non appena è in grado di determinare il valore dell'attributo in funzione di una regola, il sistema utilizza tale valore come calcolo finale e non consulta alcuna altra regola successiva.

1. Se è un attributo calcolato, valutare la relativa formula e utilizzare il valore risultante.
2. Se l'attributo è collegato al conto, utilizzare il valore dell'attributo per tale conto.
3. Se l'attributo ha un valore predefinito per il periodo/scenario corrente, utilizzare il valore predefinito.
4. Utilizzare nullo come valore dell'attributo.

---

## **Risoluzione dei problemi nelle formule**

### **Utilizzo del costo in una formula**

Questa sezione spiega perché l'utilizzo delle proprietà dei costi in una formula (formula del driver per un driver calcolato, formula della regola per un driver basato su regole o formula per un attributo calcolato) può rendere difficile la risoluzione dei problemi,

descrive alcune tecniche di risoluzione dei problemi e fornisce delle regole per il loro utilizzo.

Quando il costo è utilizzato per determinare il flusso, è necessaria la sequenza di driver. Quando si utilizza Cost in una formula, il valore effettivo utilizzato proviene dalla sequenza precedente. Quindi se un driver utilizza la sequenza 3, esso prende Cost dal conto di destinazione dopo la valutazione della sequenza 2. Nel caso in cui vi sia una singola proprietà Cost, il valore è scritto in DQCalc ed è facile determinare quale valore era stato utilizzato.

Formule più complicate diventano più difficili. Per esempio, utilizzare una formula "Cost / NumCalls" significa che si avranno molteplici DQCalc \* NumCalls per determinare il valore di Cost che era stato valutato nella sequenza 2 e utilizzato nella sequenza 3.

Una situazione ancora più complessa è quella in cui la formula utilizza un attributo calcolato che a sua volta utilizza Cost. Un tipico modo per risolvere il problema di un attributo calcolato è collegarlo a un conto, effettuare il calcolo tramite la sequenza in questione e osservarne il valore. Questo funziona bene, ma quando Cost (o una qualsiasi proprietà dei costi) è utilizzato nella formula dell'attributo, viene fatta una valutazione finale prima della registrazione nel database per accertarsi che si utilizzi il valore di costo appropriato. Per vedere quanto ciò è significativo, si deve comprendere come il calcolo ordini il lavoro:

```

Loop della sequenza
1. Cancellare i valori degli attributi calcolati
2. Creare assegnazioni basate su regole (usando formule delle regole)
3. Consumo (valutare DQCalc, usando formule del driver)
4. Flusso dei costi
Fine loop
Cancellare i valori degli attributi calcolati
Valutare gli attributi calcolati

```

Nei passi precedenti, gli attributi calcolati possono essere valutati durante il passo 2. **Creare assegnazioni basate su regole**, come risultato della valutazione delle formule delle regole, e durante il passo 3. **Consumo**, come risultato della valutazione delle formule del driver. Si osservi che questo si verifica prima del passo 4. **Flusso dei costi**. Per gli attributi numerici occorre una valutazione finale, in modo che l'utilizzo delle proprietà dei costi sia sincronizzato con i valori di costo finali. Quindi i valori di costo utilizzati negli attributi calcolati potrebbero essere diversi da quelli utilizzati dalle formule delle regole o dalle formule dei driver. Ciò può causare facilmente confusione quando si risolvono problemi relativi ai valori effettivi utilizzati. Per trovare quali valori sono utilizzati, interrompere il calcolo al passo della sequenza che precede il loro effettivo utilizzo da parte di una formula della regola o una formula del driver per vedere qual è il loro valore.

Per evitare confusione considerare le seguenti indicazioni

1. Se si deve utilizzare una proprietà dei costi per DQF o DQV, usare rispettivamente FixedDQOverride o VariableDQOverride. Questo resta semplice.
2. Se occorre una formula del driver o una formula della regola più complessa che utilizza le proprietà dei costi, evitare di utilizzare attributi calcolati che hanno proprietà dei costi nelle loro formule (direttamente o indirettamente).
3. Se si devono utilizzare le proprietà dei costi nella formula per un attributo calcolato, limitare il loro utilizzo.

## Risoluzione dei problemi nelle espressioni di stringa

Un tipico modo per risolvere i problemi legati alle formule è quello di mettere la formula in un attributo numerico calcolato e collegare l'attributo a un conto. Ciò funziona fintanto che la formula ha un risultato numerico. Ma per le espressioni di stringa questo non è possibile perché gli attributi di testo calcolati non esistono in SAS Activity-Based Management. Quindi, come è possibile risolvere i problemi legati alle espressioni di stringa in cui non si ottengono i risultati desiderati?

Una tecnica è quella di utilizzare la funzione `if(condizione,then,else)` in una formula numerica, come nel seguente esempio:

```
If( Attr1 & Attr2 = "ABCD", 1, 0 )
```

Questo concatena due attributi per vedere se sono un valore specifico e, se lo sono, restituisce il valore 1, se non lo sono, restituisce 0.

Non vi sono limiti alla concatenazione — è possibile utilizzare qualsiasi espressione di stringa e confrontarne il risultato con qualcosa. Per esempio, è possibile utilizzare una funzione simile alla seguente:

```
If( HasAttribute(Attr2) and len(Attr2) > 2, 1, 0 )
```

---

## Precedenza degli operatori

La seguente tabella mostra la priorità data agli operatori quando il sistema valuta una formula. La priorità va dall'alto verso il basso della tabella e da sinistra verso destra in una data riga.

Quindi, per esempio, `NOT x+y` è valutata come `(NOT x)+y` anziché come `NOT(x+y)` perché `NOT` ha la priorità su `+`.

Inoltre, per esempio, `x*y/z` è valutata come `(x*y)/z` anziché come `x*(y/z)` perché la moltiplicazione ha la priorità sulla divisione.

Nota: è una buona idea utilizzare le parentesi. Si osservi che le parentesi hanno la priorità massima e quindi rimuovono tutta l'ambiguità di una formula.

Priorità	Operatore	Spiegazione
1	(x)	parentesi
2	x**y	elevamento a potenza
3	NOT x	operatore booleano unario
4	+x, -x	operatori numerici unari (positivo, negativo)
5	x*y, x/y, x%/y	operatori numerici binari: moltiplicazione, divisione, percentuale
6	x+y, x-y, x&y;	operatori binari: più, meno, concatenazione di stringhe

Priorità	Operatore	Spiegazione
7	$x < y$ , $x \leq y$ , $x \geq y$ , $x > y$	confronto numerico o di stringhe
8	$x = y$ , $x <> y$	confronto numerico o di stringhe
9	$x$ AND $y$	AND booleano
10	$x$ OR $y$	OR booleano

---

## Finestra di dialogo Costruttore delle formule

### Cenni preliminari

Nella finestra di dialogo Costruttore delle formule, è possibile creare una formula per un:

- driver calcolato (vedere [“Driver calcolati”](#) a pagina 281.)
- driver basato su regole (vedere [“Driver basati su regole”](#) a pagina 289.)
- attributo calcolato (vedere [“Attributi calcolati”](#) a pagina 192.)

*Nota:* Ogni formula è valutata in un contesto. (Vedere [“Contesto della formula”](#) a pagina 339.)

### Come accedere alla finestra di dialogo Costruttore delle formule

#### Per creare una formula per un driver calcolato

Nella finestra di dialogo Nuovo driver, fare clic su **Costruttore delle formule**.

#### Per creare una formula per un driver basato su regole

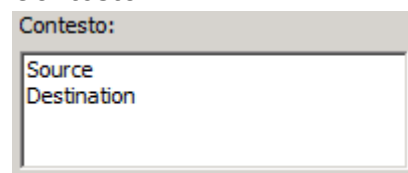
Nella finestra di dialogo Nuovo driver, selezionare **Usa formula della regola** e fare clic su **Costruttore delle formule**.

#### Per creare un attributo calcolato

Nella finestra di dialogo Nuovo attributo, fare clic su **Costruttore delle formule**.

### Componenti

#### Contesto





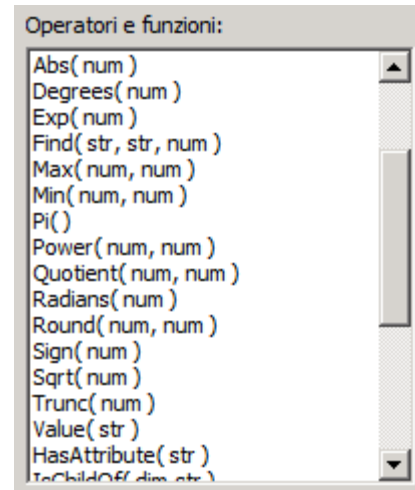
Utilizzare le parole chiave Source o Destination per specificare se una proprietà o un attributo si applica a un conto di origine o di destinazione. Per esempio, Source.Cost o Destination.UnitCost.

*Nota:* Per impostazione predefinita nella formula per un driver calcolato, le proprietà e gli attributi fanno riferimento a conti di destinazione.

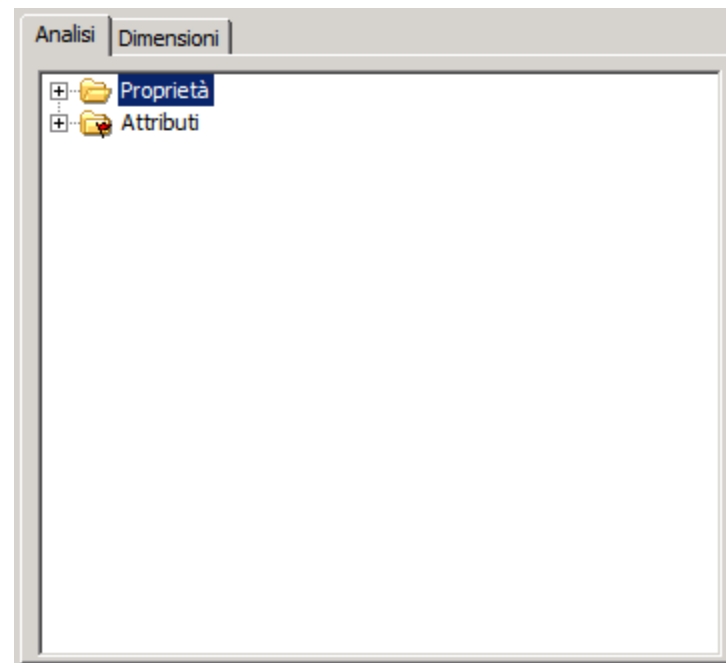
*Nota:* Per impostazione predefinita nella formula per un driver basato su regole, le proprietà e gli attributi fanno riferimento a conti di destinazione.

### **Operatori e funzioni**

Per un elenco di funzioni, vedere “Funzioni” a pagina 338.



### **Analisi**



Questa scheda contiene un elenco di proprietà definite dal sistema e di attributi definiti dall'utente.

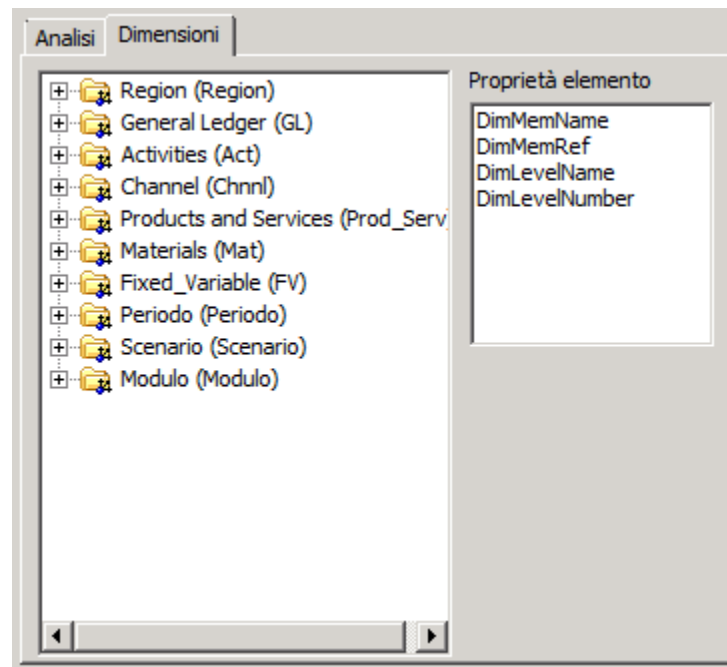
Per assicurarsi che SAS Activity-Based Management interpreti correttamente i caratteri speciali o gli spazi nel nome di un attributo numerico, racchiudere il nome fra segni di doppi apici (" "). Non occorre utilizzare apici per i nomi delle proprietà numeriche.

Per esempio, nella formula seguente, OutputQuantity non richiede apici perché è una proprietà numerica definita dal sistema. Mentre Units Per Pallet richiede gli apici perché il nome contiene spazi.

```
OutputQuantity/"Units Per Pallet"
```

*Nota:* I nomi delle proprietà mostrati nella finestra di dialogo Costruttore delle formule sono diversi dai nomi delle proprietà in altre parti dell'interfaccia. Vedere: Informazioni sui nomi di proprietà nelle formule.

## Dimensioni



Questa scheda contiene un elenco di dimensioni, elementi delle dimensioni e attributi della dimensione.

## Definizione di una formula

1. Selezionare un elemento dai componenti disponibili.
2. Fare clic su **Inserisci**.

L'elemento viene aggiunto alla formula.

**SUGGERIMENTO** È anche possibile digitare la formula.

3. Continuare a inserire elementi fino a quando non si è costruita la formula.

*Nota:* La formula può al massimo essere lunga 16383 caratteri.

4. Per rimuovere l'ultimo elemento inserito, fare clic su **Annulla modifica**.
5. Per eliminare l'intera formula, fare clic su **Cancella**.
6. (Facoltativo) Fare clic su **Test**.

Se non sono visualizzati errori, la sintassi della formula è valida.

## Capitolo 30

# Funzioni booleane

---

<b>Introduzione</b> .....	<b>353</b>
<b>Funzione HasAttribute</b> .....	<b>353</b>
<b>Funzione if</b> .....	<b>354</b>
<b>Funzione IsChildOf</b> .....	<b>354</b>
<b>Funzione IsClose</b> .....	<b>355</b>
<b>Funzione IsNull</b> .....	<b>356</b>
<b>Funzione Match</b> .....	<b>356</b>

---

## Introduzione

Una funzione booleana, così chiamata in onore del matematico e logico inglese George Boole, restituisce VERO o FALSO.

*Nota:* I valori nulli sono considerati come falsi quando si valuta una formula per un driver basato su regole.

Le seguenti sono funzioni booleane:

- HasAttribute
  - if
  - IsChildOf
  - IsClose
  - IsNull
  - Match
- 

## Funzione HasAttribute

Restituisce vero se un conto o un'unità esterna ha un attributo collegato a essa per il riferimento dell'attributo passato e falso in caso contrario. È possibile utilizzare la nuova funzione HasAttribute() con gli attributi tag (booleani) e con gli attributi di testo e numerici.

**Sintassi**

```
HasAttribute( stringa )
```

dove *stringa* è il riferimento a un attributo.

**Esempi**

```
HasAttribute( "Quality" )
Destination.HasAttribute( "Quality" )
Source.HasAttribute( "Quality" )
```

**Ulteriore spiegazione**

Se un'associazione di attributi non esiste ma l'attributo ha un valore predefinito, viene restituito falso. Ciò funziona soltanto per attributi numerici, di testo e del valore del tag, non per attributi delle dimensioni.

Questa funzione deve essere valutata nel contesto di un conto. Possono essere necessari i prefissi "Source." o "Destination." appropriati per selezionare il conto corretto.

*Nota:* Quando è utilizzato nella regola di assegnazione per un driver basato su regole, si assume che l'attributo faccia riferimento al conto di *destinazione* a meno che non sia specificato Source.

## Funzione if

La funzione if restituisce un valore se un test ha come risultato VERO e un valore diverso se il test ha come risultato FALSO.

**Sintassi**

```
if( test, valore_vero, valore_falso )
```

*test* è un valore o un'espressione il cui risultato è VERO o FALSO.

*valore\_vero* è il valore restituito quando il test è VERO.

*valore\_falso* è il valore restituito quando il test è FALSO.

**Esempi**

```
if( not IsNull(SoldQuantity), SoldQuantity, OutputQuantity )
```

## Funzione IsChildOf

Restituisce vero se l'elemento della dimensione è un figlio di (se stesso, figlio immediato o discendente) di un elemento della dimensione specificato.

**Sintassi**

```
dimensione.riferimento.IsChildOf( riferimento-elemento-dim )
```

**Esempi**

```
Customer.IsChildOf(Retail)
Source.Dept.IsChildOf(Sales)
Source.Dept.IsChildOf( "Sales" & "and Marketing" )
Product.IsChildOf(Source.Chnnl.Reference)
Product.IsChildOf(trim(Source.Chnnl.Reference))
```

*Nota:* Riferimento-elemento-dim non deve essere il figlio immediato di dimensione.riferimento. Per esempio, si supponga di avere la seguente gerarchia:

```
Product
Wholesale
ProductLineA
Product1
Product2
ProductLineB
Product3
Product4
Retail
ProductLineC
Product5
Product6
ProductLineD
Product5
Product6
```

In questo caso, la formula **Products.IsChildOf(ProductLineB)** dà come vero per Product3 e Product4.

#### Ulteriore spiegazione

Se il riferimento all'elemento della dimensione di intersezione del conto corrisponde alla stringa passata, viene restituito vero. Per esempio, se l'intersezione ha l'elemento Region.Raleigh e la formula ha "Region.IsChildOf(Raleigh)" allora viene restituito vero. IsChildOf() deve essere valutata nel contesto di un elemento della dimensione. A tale scopo, utilizzare i riferimenti composti mostrati negli esempi per selezionare un elemento della dimensione nell'intersezione di un conto o di un'unità esterna. Se viene passato un intero, allora viene preso così com'è senza convertirlo in un numero. Questo caso speciale ammette la sintassi Period.2009 anziché richiedere Period."2009".

*Nota:* Quando è utilizzato nella regola di assegnazione per un driver basato su regole, si assume che riferimento-elemento-dim faccia riferimento al conto di destinazione a meno che non sia specificato Source.

## Funzione IsClose

Restituisce vero o falso a seconda che le cifre iniziali significative corrispondano o meno.

#### Sintassi

```
IsClose( numero1, numero2 [, cifre] )
```

#### Esempi

```
IsClose( 0, 0 ) → vero
IsClose( 0, 1e-4 ) → falso
IsClose( 0, 1e-9 ) → vero
IsClose( 0, 1e-4, 3 ) → vero
IsClose( 123.4567, 123.4568, 6 ) → vero
IsClose( 0.00001234567, 0.00001234568, 6 ) → vero
IsClose( 1.234567e-5, 1.234568e-5, 6 ) → vero (uguale all'esempio precedente)
IsClose( 1, 1.00000001 ) → falso
IsClose( 1, 1.000000001 ) → vero
IsClose( 1, 0.999999999 ) → vero
```

*Nota:* Nell'ultimo esempio in realtà le cifre non corrispondono, ma il numero è alla stessa distanza da 1 di quello dell'esempio precedente, quindi viene anch'esso considerato vicino (close).

#### Ulteriore spiegazione

Questa funzione può essere utilizzata quando si verifica un arrotondamento in virgola mobile. Il numero di cifre da confrontare è determinato dal parametro cifre, che ha come valore predefinito 8 se non viene passato.

## Funzione IsNull

Restituisce vero o falso a seconda che le cifre iniziali significative corrispondano o meno.

#### Sintassi

```
IsNull( espressione )
```

#### Esempi

```
IsNull(SoldQuantity)
```

#### Ulteriore spiegazione

I valori nulli sono considerati come falsi quando si valuta una formula per un driver basato su regole.

## Funzione Match

Restituisce vero quando una *stringa* corrisponde a un dato *pattern*. Tutti i confronti *non riconoscono* le maiuscole.

#### Sintassi

```
Match( stringa, "pattern" )
```

#### Esempi

```
Match( Product.Reference, "*or*" )
corrisponde a or, ord, facilitator, ma non a asteroid
Match( Product.DimMemRef, "abc*" )
corrisponde a abc, abcd, ma non a asteroid, a, ab o bc
Match( Product.Reference, "*xyz" )
corrisponde a xyz, wxyz, ma non a asteroid, x, y, z o yz
Match( Product.DimMemRef, "*bil*ion" )
corrisponde a billion, abillion, ma non a billions
Match( Product.Reference, "???DEF" )
corrisponde a abcDEF, ABCDEF, ma non a DEF, aDEF, abDEF
Match( Product.DimMemRef, "\*bike*" )
corrisponde a *bike*, *Bike*, ma non a *bikes*
```

#### Ulteriore spiegazione

Caratteri speciali:

*	corrisponde a zero o più caratteri
?	corrisponde a qualsiasi singolo carattere

---

\ è utilizzato come carattere di escape per permettere l'utilizzo di un carattere letterale '\*', '?' o '\' nella stringa. Il carattere di escape indica che il carattere immediatamente successivo nel pattern (\*, ?, o \) deve essere utilizzato proprio come tale carattere e non come carattere speciale. Quindi, per esempio, Match(Product, Name\?) corrisponde a Name? e non corrisponde a Name né a Names

---

*Nota:* Quando sono utilizzate in una regola di assegnazione per un driver basato su regole, si assume che le proprietà facciano riferimento al conto di destinazione a meno che non sia specificato Source.





## Capitolo 31

# Funzioni numeriche

<b>Funzione abs</b> . . . . .	<b>359</b>
<b>Funzione degrees</b> . . . . .	<b>359</b>
<b>Funzione exp</b> . . . . .	<b>360</b>
<b>Funzione max</b> . . . . .	<b>360</b>
<b>Funzione min</b> . . . . .	<b>360</b>
<b>Funzione pi</b> . . . . .	<b>360</b>
<b>Funzione power</b> . . . . .	<b>361</b>
<b>Funzione quotient</b> . . . . .	<b>361</b>
<b>Funzione radians</b> . . . . .	<b>361</b>
<b>Funzione round</b> . . . . .	<b>361</b>
<b>Funzione sign</b> . . . . .	<b>362</b>
<b>Funzione sqrt</b> . . . . .	<b>362</b>
<b>Funzione trunc</b> . . . . .	<b>362</b>

## Funzione abs

La funzione abs restituisce il valore assoluto di un numero.

### Sintassi

`abs (x)`

dove  $x$  è il numero.

## Funzione degrees

La funzione degrees converte i radianti in gradi.

### Sintassi

`degrees (x)`

dove  $x$  sono i radianti.

**Esempi**

```
degrees(1.57079633) = 90
```

---

## Funzione exp

La funzione exp restituisce e elevato alla potenza del numero. La costante e è uguale a 2.71828182845904, la base del logaritmo naturale.

**Sintassi**

```
exp(x)
```

dove  $x$  è il numero.

**Esempi**

```
exp(2) = 7.389056099
```

---

## Funzione max

La funzione max restituisce il numero maggiore fra due numeri o la maggiore fra due stringhe.

*Nota:* Una stringa è maggiore di un'altra se viene dopo l'altra nella sequenza di ordinamento UTF-16 (più semplicemente, se è successiva in ordine alfabetico).

**Sintassi**

```
max(x, y)
```

dove  $x$  e  $y$  sono due numeri o due stringhe.

---

## Funzione min

La funzione min restituisce il più piccolo fra due numeri o la più piccola fra due stringhe.

**Sintassi**

```
min(x, y)
```

dove  $x$  e  $y$  sono due numeri o due stringhe.

---

## Funzione pi

La funzione pi restituisce il numero 3.14159265358979, la costante matematica pi, ed è precisa fino a 15 cifre.

**Sintassi**

```
pi()
```

Non vi sono parametri.

**Esempi**

```
pi( ) = 3.14159265358979
```

---

## Funzione power

La funzione power restituisce il risultato di un numero elevato a una potenza.

**Sintassi**

```
power(x , y)
```

$x$  elevato alla potenza  $y$

**Esempi**

```
power(3,2) = 9
```

---

## Funzione quotient

La funzione quotient restituisce la parte intera di una divisione. Utilizzare questa funzione quando si desidera ignorare il resto di una divisione.

**Sintassi**

```
quotient(x , y)
```

**Esempi**

```
quotient(17,3) = 5
```

---

## Funzione radians

La funzione radians converte i gradi in radianti.

**Sintassi**

```
radians(x)
```

$x$  sono i gradi.

**Esempi**

```
radians(90) = 1.57079633
```

---

## Funzione round

La funzione round restituisce un numero che è stato arrotondato a un numero di posizioni decimali specificato.

**Sintassi**

```
round(x , y)
```

$x$  è il numero.

$y$  è il numero di posizioni decimali.  $y$  può essere uno dei seguenti:

---

Maggiore di zero	$x$ è arrotondato al numero di posizioni decimali specificato.
Zero	$x$ è arrotondato all'intero più vicino.
Minore di zero	$x$ è arrotondato a sinistra del separatore decimale.

---

---

## Funzione sign

La funzione sign restituisce un numero che indica il segno di un numero.

### Sintassi

`sign(x)`

$x$  è il numero.

### Valori di ritorno

---

1	indica che il numero è positivo.
Zero	indica che il numero è zero.
-1	indica che il numero è negativo.

---

---

## Funzione sqrt

La funzione sqrt restituisce la radice quadrata positiva di un numero.

### Sintassi

`sqrt(x)`

$x$  è il numero positivo. Un numero negativo produce un messaggio di errore.

---

## Funzione trunc

La funzione trunc tronca un numero a un intero rimuovendo la parte frazionaria del numero.

### Sintassi

`trunc(x)`

$x$  è il numero da troncatura.

### Esempi

`trunc(5.46) = 5`

## Capitolo 32

# Funzioni di tipo stringa

<b>Funzione &amp; (concatenazione di stringhe)</b> .....	<b>363</b>
<b>Funzione find</b> .....	<b>363</b>
<b>Funzione left</b> .....	<b>364</b>
<b>Funzione len</b> .....	<b>364</b>
<b>Funzione mid</b> .....	<b>364</b>
<b>Funzione right</b> .....	<b>365</b>
<b>Funzione str</b> .....	<b>365</b>
<b>Funzione trim</b> .....	<b>365</b>
<b>Funzione value</b> .....	<b>365</b>

## Funzione & (concatenazione di stringhe)

Restituisce la concatenazione di due stringhe.

### Sintassi

```
stringa & stringa
```

### Esempi

```
"Las Vegas" & ", " & "Nevada"  
Product.DimMemRef & " & " & Source.DimMemRef
```

## Funzione find

Restituisce la posizione di *trova\_stringa* in *entro\_stringa*, partendo da *pos* (*pos* inizia a 1).

### Sintassi

```
find( trova_stringa, entro_stringa, pos )
```

### Esempi

```
find(Source.DimMemRef, "x")
```

### Ulteriore spiegazione

If *trova\_stringa* non si trova in *entro\_stringa*, viene restituito Nullo.

Se *pos* è minore di 1 o maggiore della lunghezza di *entro\_stringa*, viene restituito Nullo.

Se *trova\_stringa* è una stringa vuota, viene restituito 1.

Tutti i confronti riconoscono le maiuscole.

*Nota:* I valori nulli sono considerati come falsi quando si valuta una formula per un driver basato su regole.

## Funzione left

Restituisce una stringa con i caratteri di lunghezza più a sinistra di stringa.

### Sintassi

```
left( stringa, lunghezza )
```

### Esempi

```
left(Source.Name, 5)
left(Source.Name, find(Source.Name, " and")-1)
```

### Ulteriore spiegazione

Se *lunghezza* è maggiore della lunghezza di *stringa*, allora viene restituito *stringa*.

## Funzione len

Restituisce il numero di caratteri in una stringa.

### Sintassi

```
len( stringa )
```

### Esempi

```
len(Source.Channel.Reference)
```

## Funzione mid

Restituisce una sottostringa partendo da *pos* con una lunghezza pari a *lunghezza* (*pos* inizia a 1).

### Sintassi

```
mid( stringa, pos [, lunghezza] )
```

### Esempi

```
mid(Source.Channel.Reference,3)
mid(Channel.Reference, find(Channel.Reference, " and"),
len(Channel.Reference) - find(Channel.Reference) - 1)
```

### Ulteriore spiegazione

Se *lunghezza* non è inclusa, sono restituiti tutti i caratteri a partire da *pos* fino alla fine della stringa.

---

## Funzione right

Restituisce una stringa con i caratteri di lunghezza più a destra di stringa.

### Sintassi

```
right( stringa, lunghezza )
```

### Esempi

```
right(Source.Channel.Reference,3)  
right(Channel.Reference, find(Channel.Reference, " and"),  
len(Channel.Reference)-find(Channel.Reference)-1)
```

### Ulteriore spiegazione

Se *lunghezza* è maggiore della lunghezza di *stringa*, allora viene restituito *stringa*.

---

## Funzione str

Converte un numero in una stringa.

### Sintassi

```
str( numero [, dimensione [, dec]] )
```

### Esempi

```
str(Destination.Cost)  
str(len(Source.IdleQuantity))
```

### Ulteriore spiegazione

I valori dei parametri predefiniti sono *dimensione*=16 (include il punto di separazione decimale quando *dec* >0) e *dec*=6 per il numero di cifre decimali. Se *dimensione* viene passata ma *dec* no, allora *dec* ha come valore predefinito il valore zero. Se il *numero* è maggiore della *dimensione* passata, verrà creato più spazio, in modo che la stringa restituita possa essere più lunga della *dimensione* passata. Passare una *dimensione* di "1" rimuove tutti gli spazi iniziali dal numero.

---

## Funzione trim

Restituisce la stringa con tutti gli spazi rimossi eccetto i singoli spazi fra le parole.

### Sintassi

```
trim ( stringa )
```

### Esempi

```
trim(Destination.Name)
```

---

## Funzione value

Converte una stringa in un numero.

**Sintassi**

```
value( stringa )
```

**Esempi**

```
value(Destination.DimLevel)
```

**Ulteriore spiegazione**

Se si incontra un carattere non numerico, la conversione si interrompe. Una stringa vuota ha come risultato zero.



## Capitolo 33

# Proprietà che possono essere presenti nelle formule

Proprietà che possono essere presenti nelle formule ..... 367

## Proprietà che possono essere presenti nelle formule

La seguente tabella identifica tutte le proprietà che possono essere utilizzate in formule. La colonna Assegnazione si applica agli elementi di costo assegnati, interni ed esterni.

Proprietà	Tipo	Conto	Unità esterna	Assegnazione	Elemento o dimens.	Commento
[Attributi del valore]	Numero o Alf	✓				Gli attributi di testo e tag possono essere utilizzati in aggiunta agli attributi numerici.
AllocatedCost	Num	✓		✓		
AssignedCost	Num	✓	✓			
AssignedIdleCost	Num	✓		✓		
AssignedIdleQuantity	Num	✓				Proprietà valida per l'assegnazione, ma non accessibile dalla formula a causa di un riferimento circolare.
AssignedNonReciprocalCost	Num	✓				
AssignedReciprocalCost	Num	✓				
Cost	Num	✓	✓	✓		
DimLevelName	Alf				✓	
DimLevelNumber	Num				✓	
DimMemName	Alf				✓	Sinonimo del nome per l'elemento della dimensione in un'intersezione

DimMemRef	Alf				✓	Sinonimo del riferimento per l'elemento della dimensione in un'intersezione
DrivableCost	Num	✓	✓			
DrivenCost	Num	✓	✓	✓		
DrivenQuantity	Num	✓				Proprietà valida per l'assegnazione, ma non accessibile dalla formula a causa di un riferimento circolare.
DriverName	Alf	✓	✓			
DriverQuantityCalculated	Num			✓		
DriverQuantityFixed	Num			✓		
DriverQuantityVariable	Num			✓		
DriverRate	Num	✓	✓	✓		
DriverWeightFixed	Num			✓		
DriverWeightVariable	Num			✓		
EnteredCost	Num	✓				
IdleCost	Num	✓		✓		
IdleDriverQuantityUE	Num			✓		Era "IdleDriverQuantity_UE" nella 6.4
IdleQuantity	Num	✓				
Name	Alf	✓	✓		✓	
OutputQuantity	Num	✓	✓			Non disponibile come proprietà Source dall'assegnazione
OutputQuantityUE	Num	✓				
Profit	Num	✓				
ReceivedAllocatedCost	Num	✓				
ReceivedAssignmentCost	Num	✓				
ReceivedBOCCost	Num	✓				
ReceivedCost	Num	✓				
ReceivedDrivenCost	Num	✓				
ReceivedNonReciprocalCost	Num	✓				
ReceivedReciprocalCost	Num	✓				
Reference	Alf	✓	✓		✓	

Revenue	Num	✓				
SoldQuantity	Num	✓				
TDQ	Num	✓	✓			Non disponibile come proprietà Source dall'assegnazione
TDQBasic	Num	✓	✓			Non disponibile come proprietà Source dall'assegnazione
TDQCalculated	Num	✓	✓			Non disponibile come proprietà Source dall'assegnazione
TDQUE	Num	✓				
UnassignedCost	Num	✓				
UnitCost	Num	✓				
UnitProfit	Num	✓				
UnitRevenue	Num	✓				
UsedCost	Num	✓	✓	✓		
UsedQuantity	Num	✓	✓			



## Parte 11

---

# Valute

*Capitolo 34*

**Gestione delle valute** ..... 373



## Capitolo 34

# Gestione delle valute

---

<b>Valute</b> .....	<b>373</b>
Cenni preliminari .....	373
Impostazioni della valuta di Windows .....	374
Tassi di cambio .....	374
Selezione di valute per una tabella dei tassi di cambio .....	374
<b>Impostazione di valute multiple</b> .....	<b>375</b>
<b>Aggiunta di una valuta</b> .....	<b>375</b>
<b>Copia di una tabella dei tassi di cambio</b> .....	<b>376</b>
<b>Finestra di dialogo Gestione dei tassi di cambio</b> .....	<b>377</b>
Informazioni sulla finestra di dialogo Gestione dei tassi di cambio .....	377
Come accedere alla finestra di dialogo Gestione dei tassi di cambio .....	377
Aggiunta o rimozione di una valuta .....	377
Impostazione di una tabella dei tassi di cambio .....	377
Aggiunta dei tassi di cambio dell'euro .....	378
Copia di una tabella dei tassi di cambio .....	378
<b>Finestra di dialogo Aggiunta/rimozione di valute</b> .....	<b>378</b>
Informazioni sulla finestra di dialogo Aggiunta/rimozione di valute .....	378
Come accedere alla finestra di dialogo Aggiunta/rimozione di valute .....	378
Aggiunta di una valuta .....	378
Rimozione di una valuta .....	379
<b>Finestra di dialogo Copia dei tassi da</b> .....	<b>379</b>
Informazioni sulla finestra di dialogo Copia dei tassi da .....	379
Come accedere alla finestra di dialogo Copia dei tassi da .....	379
Selezione di una tabella dei tassi di cambio .....	379

---

## Valute

### *Cenni preliminari*

Una valuta rappresenta un sistema monetario univoco che è identificato da un nome e da un codice di tre lettere (codice della valuta).

È possibile visualizzare i costi di un modello in più di una valuta contemporaneamente. Tuttavia, per prima cosa è necessario definire le valute e i loro tassi di cambio. SAS Activity-Based Management può visualizzare i costi di un modello in qualsiasi valuta selezionata, utilizzando il tasso di cambio associato a ogni valuta.

Quando si crea un modello, è possibile selezionare la valuta di base che verrà utilizzata per calcolare i costi del modello. SAS Activity-Based Management salva la valuta di base con il modello.

*Nota:* Una volta impostata la valuta di base di un modello, non è più possibile cambiarla.

### **Impostazioni della valuta di Windows**

Le Opzioni internazionali di Windows per il proprio computer consentono di specificare le impostazioni locali, che influiscono soltanto sulla visualizzazione della valuta sul proprio computer. Un'impostazione locale è un gruppo di impostazioni per la lingua che si desidera utilizzare sul computer. È possibile accettare i valori predefiniti per il numero di cifre decimali dell'impostazione locale selezionata oppure scegliere un valore diverso da un elenco per tale impostazione locale.

*Nota:* La valuta di base determina il simbolo di valuta. Le opzioni internazionali di Windows non influiscono sul simbolo di valuta.

### **Tassi di cambio**

Un tasso di cambio è un moltiplicatore utilizzato per convertire valori da una valuta a un'altra. I tassi di cambio si immettono in una tabella dei tassi di cambio. Poiché le tabelle dei tassi di cambio sono condivise da tutti i modelli sullo stesso SAS Activity-Based Management Server, è possibile confrontare i costi fra i modelli.

Quando si immette un tasso di cambio in una tabella dei tassi di cambio, il moltiplicatore corrispondente del tasso di cambio viene immesso automaticamente. Dopo avere immesso un tasso di cambio, è possibile modificarlo.

È possibile aggiungere tutti i tassi di cambio dell'euro in una sola volta con facilità. Dopo avere aggiunto i tassi di cambio dell'euro predefiniti, è possibile modificarli. Se un periodo precede il 1999, la valuta euro non è disponibile.

I tassi di cambio possono variare da un'associazione periodo/scenario a un'altra. Per aggiungere rapidamente tassi di cambio, è possibile copiare una tabella dei tassi di cambio da un'associazione periodo/scenario a un'altra.

La precisione di visualizzazione di una tabella dei tassi di cambio è determinata dal valore Tassi nella finestra di dialogo Opzioni.

### **Selezione di valute per una tabella dei tassi di cambio**

Una valuta non è la stessa cosa di una impostazione locale. Un'impostazione locale può supportare più valute. Per esempio, è possibile utilizzare Windows per impostare il francese (Francia) come impostazione locale. In SAS Activity-Based Management, si può formattare una colonna del costo unitario per i franchi con una valuta per la Francia (F) e aggiungere una colonna e formattarla con la valuta euro.

Tutte le valute possono essere specificate in una tabella dei tassi di cambio. Si aggiungono le valute che si desidera utilizzare.



## Impostazione di valute multiple

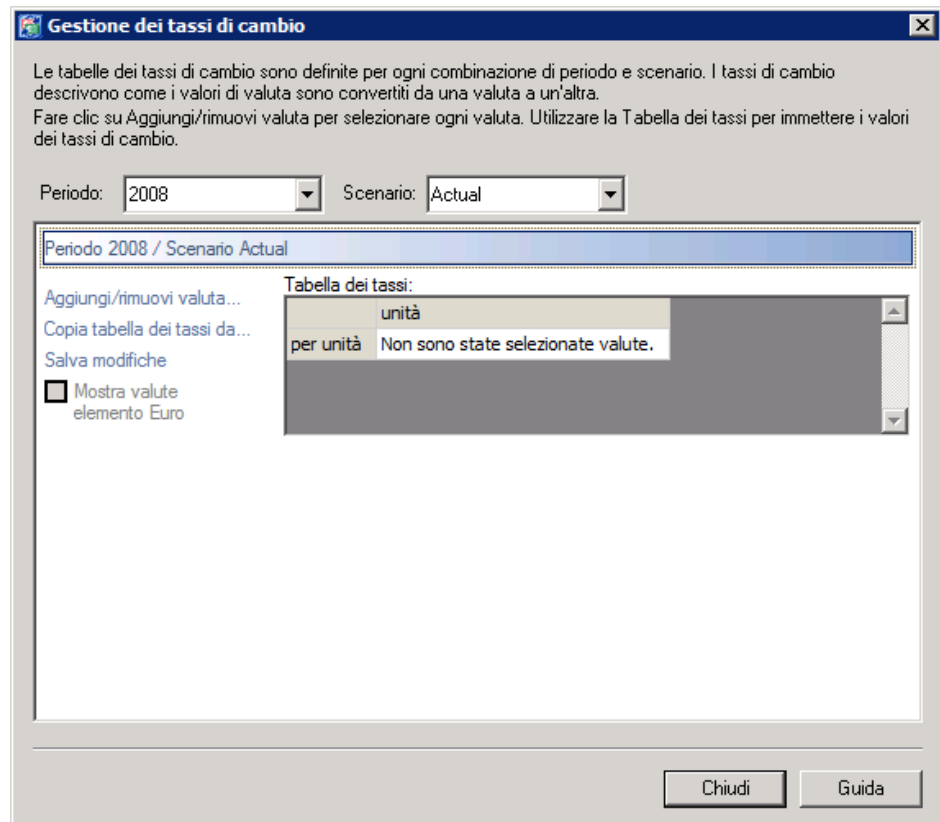
È possibile eseguire le seguenti operazioni per impostare valute per tutti i modelli su un SAS Activity-Based Management Server.

1. Aggiungere valute.
2. Impostare tassi di cambio.
3. (Facoltativo) Aggiungere colonne e cambiare i formati delle colonne in una delle valute aggiunte.

## Aggiunta di una valuta

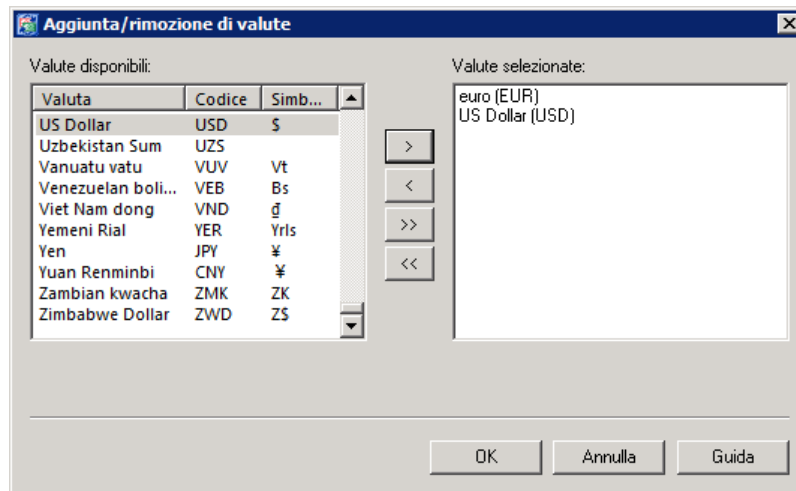
1. Selezionare **Strumenti** ⇒ **Gestisci tassi di cambio**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Gestione dei tassi di cambio.



2. Fare clic sul collegamento **Aggiungi/rimuovi valuta**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Aggiunta/rimozione di valute.

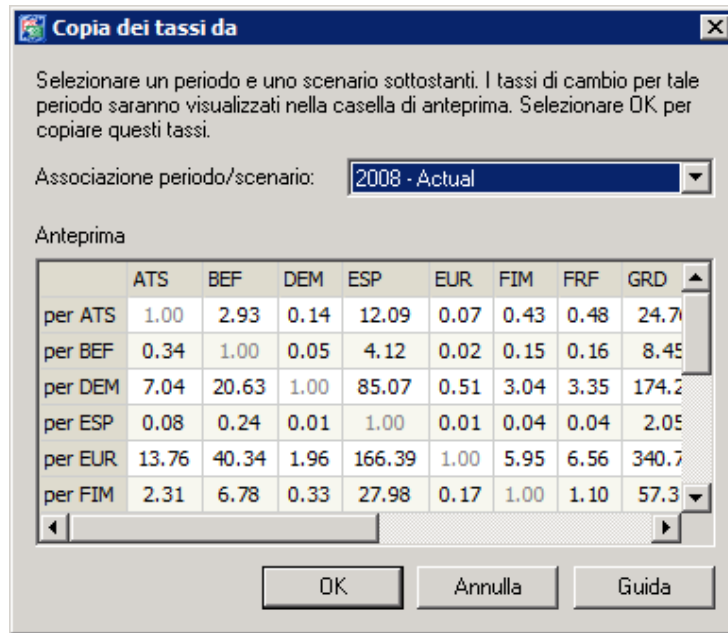


- Nell'elenco **Valute disponibili**, selezionare una o più valute.  
Per selezionare più di una valuta, utilizzare le tecniche di selezione standard di Windows.
- Fare clic su >.  
La valuta è aggiunta all'elenco **Valute selezionate**.  
*Nota:* Per aggiungere tutte le valute, fare clic su >>.

---

## Copia di una tabella dei tassi di cambio

- Selezionare **Strumenti** ⇒ **Gestisci tassi di cambio**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo Gestione dei tassi di cambio.
- Fare clic sul collegamento **Copia tabella dei tassi da**.  
Si apre la finestra di dialogo Copia dei tassi da.



3. Selezionare l'associazione **Periodo/Scenario** che ha la tabella dei tassi di cambio da copiare.

---

## Finestra di dialogo Gestione dei tassi di cambio

### **Informazioni sulla finestra di dialogo Gestione dei tassi di cambio**

La disponibilità di questa funzionalità dipende dalle autorizzazioni dell'utente.

Nella finestra di dialogo Gestione dei tassi di cambio, è possibile impostare i tassi di cambio tra valute.

*Nota:* È possibile eseguire le seguenti operazioni senza prima aprire un modello.

### **Come accedere alla finestra di dialogo Gestione dei tassi di cambio**

Selezionare **Strumenti** ⇒ **Gestisci tassi di cambio**.

### **Aggiunta o rimozione di una valuta**

Fare clic sul collegamento **Aggiungi/rimuovi valuta**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Aggiunta/rimozione di valute.

### **Impostazione di una tabella dei tassi di cambio**

1. Selezionare un Periodo.
2. Selezionare uno Scenario.
3. (Facoltativo) Fare clic sul collegamento **Aggiungi/rimuovi valuta**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Aggiunta/rimozione di valute.

4. Nella Tabella dei tassi, fare clic sull'intersezione fra due valute e digitare un tasso di cambio.
5. Ripetere il passo 4 per ogni tasso di cambio.
6. (Facoltativo) Aggiungere i tassi di cambio dell'euro.

### **Aggiunta dei tassi di cambio dell'euro**

1. Fare clic sul collegamento **Salva modifiche**.  
Prima di poter aggiungere i tassi di cambio dell'euro, si devono salvare i tassi nella tabella dei tassi di cambio.
2. Aggiungere la valuta denominata euro:
  - a. Fare clic sul collegamento **Aggiungi/rimuovi valuta**.  
Viene visualizzata la finestra di dialogo Aggiunta/rimozione di valute.
  - b. Selezionare la valuta denominata euro.
  - c. Selezionare l'opzione **Mostra valute elemento Euro**.

### **Copia di una tabella dei tassi di cambio**

Fare clic sul collegamento **Copia tabella dei tassi da**.  
Si apre la finestra di dialogo Copia dei tassi da.

---

## **Finestra di dialogo Aggiunta/rimozione di valute**

### **Informazioni sulla finestra di dialogo Aggiunta/rimozione di valute**

La disponibilità di queste funzionalità dipende dalle autorizzazioni dell'utente.

Nella finestra di dialogo Aggiunta/rimozione di valute, è possibile gestire le valute prima di definire tassi di cambio.

### **Come accedere alla finestra di dialogo Aggiunta/rimozione di valute**

Nella finestra di dialogo Gestione dei tassi di cambio, fare clic sul collegamento **Aggiungi/rimuovi valuta**.

### **Aggiunta di una valuta**

1. Nell'elenco **Valute disponibili**, selezionare una o più valute.  
Per selezionare più di una valuta, utilizzare le tecniche di selezione standard di Windows.
2. Fare clic su >.

La valuta si sposta dall'elenco **Valute disponibili** all'elenco **Valute selezionate**.

*Nota:* Per aggiungere tutte le valute, fare clic su >>.

### **Rimozione di una valuta**

1. Nell'elenco Valute selezionate, selezionare una o più valute.

Per selezionare più di una valuta, utilizzare le tecniche di selezione standard di Windows.

2. Fare clic su <.

La valuta si sposta dall'elenco Valute selezionate all'elenco Valute disponibili.

*Nota:* Per rimuovere tutte le valute, fare clic su <<.

---

## **Finestra di dialogo Copia dei tassi da**

### **Informazioni sulla finestra di dialogo Copia dei tassi da**

La disponibilità di questa funzionalità dipende dalle autorizzazioni dell'utente.

Nella finestra di dialogo Copia dei tassi da, è possibile copiare una tabella dei tassi di cambio da un'associazione periodo/scenario a un'altra.

### **Come accedere alla finestra di dialogo Copia dei tassi da**

Nella finestra di dialogo Gestione dei tassi di cambio, selezionare **Copia tabella dei tassi da**.

### **Selezione di una tabella dei tassi di cambio**

Selezionare l'associazione Periodo/Scenario che contiene la tabella dei tassi di cambio che si desidera copiare.



## Parte 12

---

# Configurazioni dei cubi

*Capitolo 35*

**Gestione delle configurazioni dei cubi** ..... 383





## Capitolo 35

# Gestione delle configurazioni dei cubi

---

<b>Creazione di una configurazione del cubo</b> .....	<b>383</b>
<b>Configurazione del cubo: selezione di un modello e opzioni generali</b> .....	<b>384</b>
<b>Configurazione del cubo: opzioni per un cubo dei contributi di più fasi personalizzato</b> .....	<b>386</b>
<b>Configurazione del cubo: opzioni per un cubo dei contributi di più fasi compatibile con la release 6.3</b> .....	<b>388</b>
<b>Configurazione del cubo: opzioni del cubo</b> .....	<b>389</b>
Cenni preliminari .....	389
Opzioni del cubo per OLAP SAS .....	390
Opzioni del cubo per Microsoft SQL Server Analysis Services .....	393
<b>Configurazione del cubo: selezione degli attributi numerici</b> .....	<b>394</b>
<b>Configurazione del cubo: fine</b> .....	<b>395</b>
<b>Copia di una configurazione del cubo in un modello diverso</b> .....	<b>395</b>
<b>Selezione di elementi delle dimensioni da includere in cubi</b> .....	<b>396</b>

---

## Creazione di una configurazione del cubo

Una configurazione del cubo contiene le opzioni selezionate per generare cubi e tabelle dei fatti. Dopo avere creato una configurazione del cubo, la si utilizza per generare cubi. Creare una configurazione del cubo è preliminare rispetto a generare cubi — i cubi vengono generati soltanto successivamente.

1. Andare al Gestore del workspace o al modulo Risorsa, Attività o Oggetto di costo per un modello.
2. Selezionare **File** ⇒ **Nuovo** ⇒ **Configurazione cubo**.  
Si apre la procedura guidata Nuova configurazione del cubo.
3. In funzione del tipo di cubo da generare, completare le operazioni nella seguente tabella:

Tipo di cubo dei contribuiti	Passi per creare la configurazione del cubo
Fase singola	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Passo 1: “Configurazione del cubo: selezione di un modello e opzioni generali” a pagina 384</li> <li>• Passo 2: “Configurazione del cubo: opzioni del cubo” a pagina 389</li> <li>• Passo 3: “Configurazione del cubo: fine” a pagina 395</li> </ul>
Risorsa	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Passo 1: “Configurazione del cubo: selezione di un modello e opzioni generali” a pagina 384</li> <li>• Passo 2: “Configurazione del cubo: opzioni del cubo” a pagina 389</li> <li>• Passo 3: “Configurazione del cubo: selezione degli attributi numerici” a pagina 394</li> <li>• Passo 4: “Configurazione del cubo: fine” a pagina 395</li> </ul>
Di più fasi compatibile con 6.3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Passo 1: “Configurazione del cubo: selezione di un modello e opzioni generali” a pagina 384</li> <li>• Passo 2: “Configurazione del cubo: opzioni del cubo” a pagina 389</li> <li>• Passo 3: “Configurazione del cubo: opzioni per un cubo dei contribuiti di più fasi compatibile con la release 6.3” a pagina 388</li> <li>• Passo 4: “Configurazione del cubo: selezione degli attributi numerici” a pagina 394</li> <li>• Passo 5: “Configurazione del cubo: fine” a pagina 395</li> </ul>
Di più fasi personalizzato	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Passo 1: “Configurazione del cubo: selezione di un modello e opzioni generali” a pagina 384</li> <li>• Passo 2: “Configurazione del cubo: opzioni del cubo” a pagina 389</li> <li>• Passo 3: “Configurazione del cubo: opzioni per un cubo dei contribuiti di più fasi personalizzato” a pagina 386</li> <li>• Passo 4: “Configurazione del cubo: selezione degli attributi numerici” a pagina 394</li> <li>• Passo 5: “Configurazione del cubo: fine” a pagina 395</li> </ul>

**Vedere anche**

[“Generazione dei cubi” a pagina 451](#)

---

## Configurazione del cubo: selezione di un modello e opzioni generali

In questo passo della creazione di una configurazione del cubo si seleziona il modello, il nome della configurazione del cubo e altre opzioni per la generazione del cubo.

**Selezionare il modello e il nome della configurazione del cubo**

#### Nome modello

Selezionare il modello di cui generare il cubo e/o la tabella dei fatti. Un modello può avere più di una configurazione del cubo perché cubi differenti possono essere generati dallo stesso modello.

#### Nome configurazione cubo

La configurazione del cubo sarà utilizzata successivamente per generare cubi. In questo passo della procedura guidata, si assegna un nome che descrive il cubo da generare.

#### Riferimento configurazione cubo

Il riferimento della configurazione del cubo è utilizzato nelle visualizzazioni pubbliche come identificativo non modificabile per la configurazione.

#### **Selezionare il tipo di cubo e se generare un cubo e una tabella dei fatti o soltanto una tabella dei fatti**

#### Cubo e tabella dei fatti o Solo tabella dei fatti

È possibile scegliere di generare sia un cubo che una tabella dei fatti oppure soltanto una tabella dei fatti. È possibile utilizzare la tabella dei fatti per generare un cubo personalizzato in un'altra applicazione, come SAS OLAP Cube Studio o Microsoft SQL Server Analysis Services.

#### Tipo

##### Contributo di una singola fase

Analizza i contributi dei costi di un livello di assegnazione precedente.

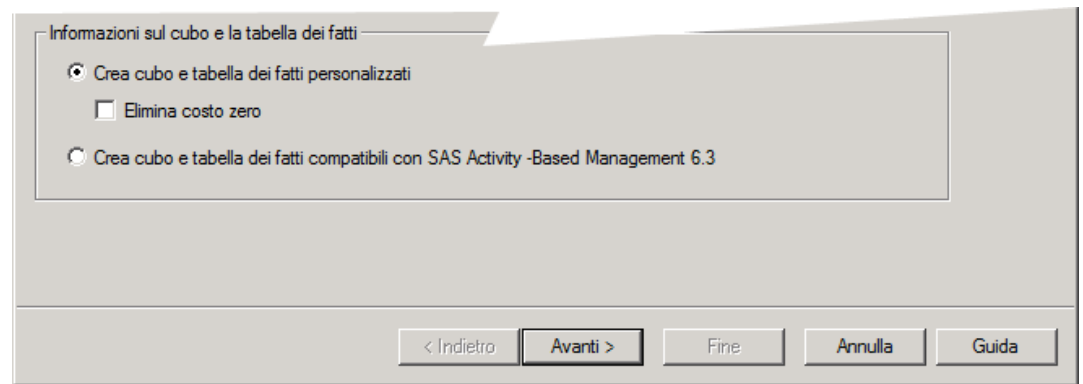
##### Contributo di più fasi

Analizza i contributi dei costi a o da conti che hanno attributi delle fasi.

##### Contributo delle risorse

Analizza i contributi dei costi dai conti originali in cui i costi erano stati immessi per i conti finali che non assegnano costi ad altri conti.

#### **Selezionare un cubo personalizzato o un cubo compatibile con la 6.3**



#### Crea cubo e tabella dei fatti personalizzati

Questa opzione si applica soltanto ai cubi dei contributi di più fasi. Un cubo personalizzato consente di selezionare che cosa includere. Effettuando selezioni differenti, è possibile generare cubi dei contributi di più fasi differenti dallo stesso modello. Una configurazione del cubo ricorda le selezioni per un particolare cubo e per un particolare modello. Nota: è possibile copiare una configurazione del cubo esistente e cambiare soltanto il modello con cui la configurazione del cubo è associata. Vedere Copia di una configurazione del cubo in un modello diverso.

#### Elimina costo zero

Elimina gli elementi che non hanno costi associati per risparmiare il tempo di generazione e ridurre la dimensione del cubo.

#### Crea cubo e tabella dei fatti compatibili con SAS Activity-Based Management 6.3

Per i cubi dei contributi di una singola fase e per i cubi dei contributi delle risorse, è possibile scegliere soltanto questa opzione. Questi cubi sono generati esattamente come nella release 6.3.

Se si seleziona questa opzione per un cubo dei contributi di più fasi, non vengono presentate molte scelte relative a quanto includere nel cubo. SAS Activity-Based Management compie le scelte per l'utente e il cubo viene generato esattamente come nella release 6.3.

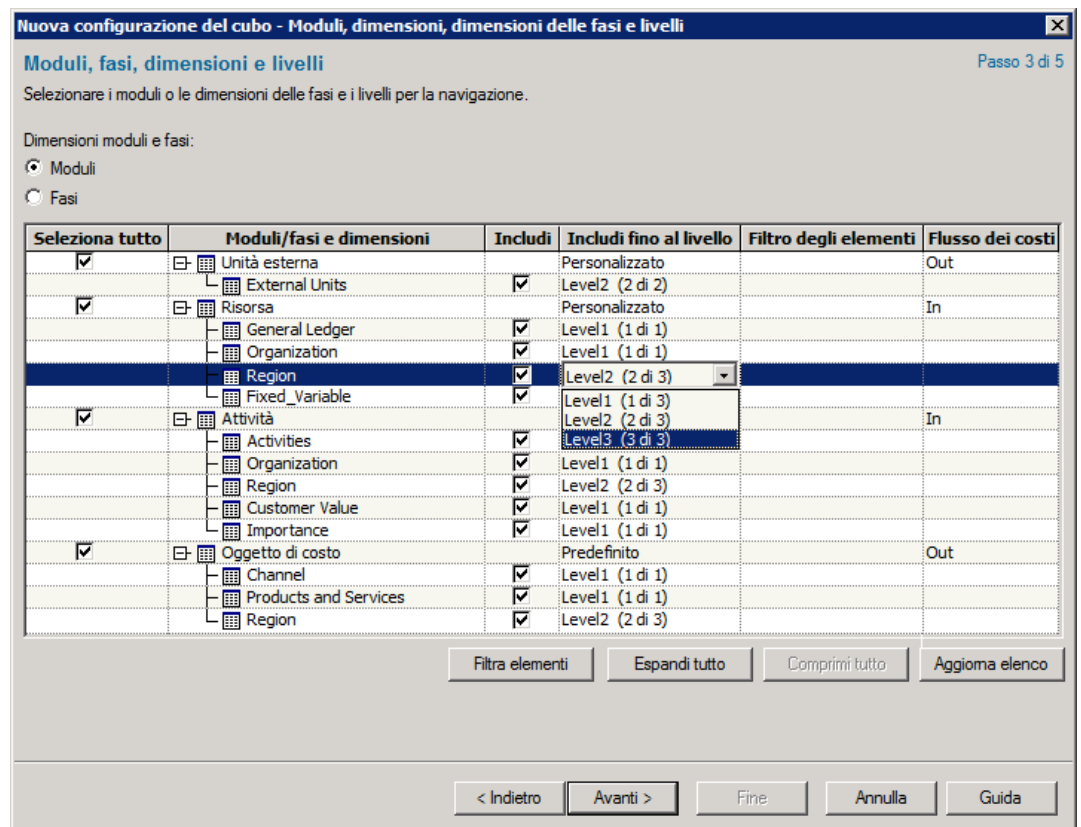
*Nota:* È possibile avere soltanto una configurazione del cubo compatibile con la release 6.3 di un dato tipo (per esempio, contributo delle risorse) per modello. Questo perché è possibile avere soltanto un cubo di un dato tipo compatibile con la release 6.3 per modello. Se si crea una seconda configurazione del cubo per un cubo compatibile con la release 6.3, la prima configurazione del cubo viene disattivata (scollegata dal modello). Viene generato un messaggio informativo quando ciò accade.

#### Vedere anche

- “Creazione di una configurazione del cubo” a pagina 383
- Capitolo 39, “Gestione della generazione” a pagina 447

## Configurazione del cubo: opzioni per un cubo dei contributi di più fasi personalizzato

La seguente finestra di dialogo viene visualizzata soltanto per un cubo dei contributi di più fasi personalizzato.



### Moduli e fasi

#### Moduli

Ogni modulo definisce una singola fase (una fase per modulo) nel seguente ordine:

- 1 Unità esterne
- 2 Risorsa
- 3 Attività
- 4 Oggetto di costo

#### Fasi

Ogni fase è definita da un attributo di un elemento della dimensione in un attributo della dimensione chiamato "Stages" (fasi). Per maggiori informazioni, vedere Attributi delle fasi e Aggiunta di attributi delle fasi ai conti.

**Seleziona tutto**

Selezionare questa casella per scegliere tutte le dimensioni di un modulo o di una fase per l'inclusione nel cubo. La selezione di questa casella di controllo attiva il flag **Includi** per ogni singola dimensione.

**Includi**

Selezionare questa casella per includere la dimensione selezionata nel cubo.

**Flusso dei costi**

Selezionare se includere i flussi dei costi in ingresso o in uscita del modulo o della fase selezionata.

Con alcuni modelli, fa differenza nella generazione di un cubo se si seleziona di mostrare i costi che fluiscono in un modulo/fase o da un modulo/fase. Vi è una differenza nel caso in cui il modello abbia assegnazioni da conti in un modulo/fase a conti all'interno dello *stesso* modulo/fase. Non è possibile scegliere di mostrare entrambe le assegnazioni perché ne risulterebbe una doppia contabilizzazione dei costi finali.

Se un modello non ha assegnazioni dei costi da conti all'interno di un modulo/fase a conti all'interno dello stesso modulo/fase, allora la scelta di mostrare i flussi dei costi in ingresso o in uscita da un modulo/fase non comporta differenze (ogni costo in un modulo/fase è anche un costo in uscita dal modulo/fase). Definendo più fasi tali che non vi siano assegnazioni all'interno di una singola fase, si evita di dover scegliere se mostrare i flussi dei costi in ingresso o in uscita.

**Includi fino al livello**

Per le dimensioni con più livelli, specificare quanti livelli includere nel cubo per il drill down. Il valore predefinito è l'inclusione fino al livello 2 compreso di una dimensione.

**Filtra elementi**

Fare clic su questo pulsante per selezionare gli elementi delle dimensioni da includere nel cubo generato. È possibile selezionare elementi delle dimensioni a qualsiasi livello della gerarchia delle dimensioni fino al livello specificato in **Includi fino al livello** incluso. Vedere [“Selezione di elementi delle dimensioni da includere in cubi”](#) a pagina 396.

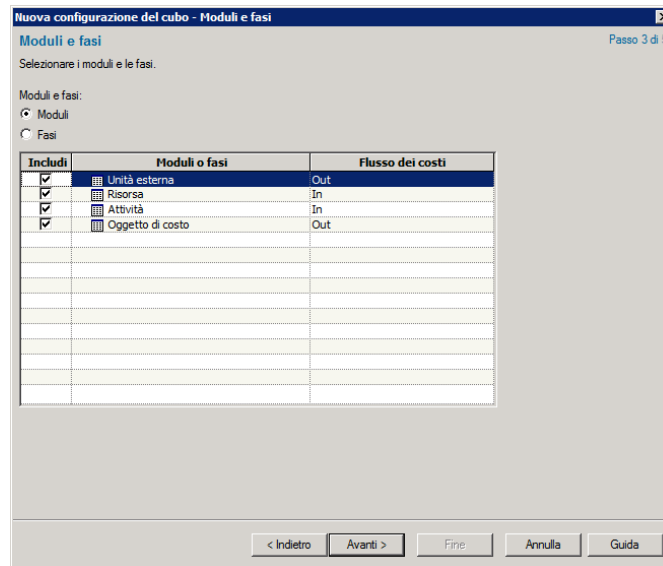
**Vedere anche**

- [“Creazione di una configurazione del cubo”](#) a pagina 383
- [Capitolo 39, “Gestione della generazione”](#) a pagina 447

---

## Configurazione del cubo: opzioni per un cubo dei contributi di più fasi compatibile con la release 6.3

La seguente finestra di dialogo viene visualizzata soltanto per un cubo dei contributi di più fasi compatibile con la release 6.3.



## Moduli e fasi

### Moduli

Ogni modulo definisce una singola fase (una fase per modulo) nel seguente ordine:

- 1 Unità esterne
- 2 Risorsa
- 3 Attività
- 4 Oggetto di costo

### Fasi

Ogni fase è definita da un attributo di un elemento della dimensione in un attributo della dimensione chiamato "Stages" (fasi). Per maggiori informazioni, vedere Attributi delle fasi e Aggiunta di attributi delle fasi ai conti.

### Includi

Selezionare questa casella per includere il modulo o le fasi nel cubo.

### Flusso dei costi

Selezionare se includere i flussi dei costi in ingresso o in uscita del modulo o della fase selezionata.

## Vedere anche

- [“Creazione di una configurazione del cubo” a pagina 383](#)
- [Capitolo 39, “Gestione della generazione” a pagina 447](#)

---

## Configurazione del cubo: opzioni del cubo

### Cenni preliminari

Le opzioni per creare un cubo dipendono dal fatto di utilizzare:

- OLAP SAS
- Microsoft SQL Server Analysis Services

### Opzioni del cubo per OLAP SAS

*Nota:* La figura successiva è soltanto un esempio. Per impostazione predefinita non si devono specificare opzioni per generare un cubo. In realtà, non si dovrebbero specificare opzioni a meno di non essere esperti nella programmazione SAS.

**Opzioni del cubo** Passo 2 di 5

Specifica delle opzioni del cubo

Parametri per istruzione OPTIONS:  
OPTION MEMSIZE=2G; OPTION SUMSIZE=1331M;

Opzioni PROC OLAP:  
INDEXSORTSIZE=32 MAXTHREADS=2

Percorso cartella del cubo del server dei metadati:  
/Products/SAS Activity-Based Management/Cubes

< Indietro   Avanti >   Fine   Annulla   Guida

#### Parametri per istruzione OPTIONS

Per impostazione predefinita non si devono specificare opzioni per la generazione di un cubo. Tuttavia, se si desidera sostituire le opzioni di sistema SAS predefinite, è possibile specificarle qui. Le seguenti sono alcune opzioni di esempio:

```
OPTION NOSYNTAXCHECK;  
OPTION SORTPGM=SAS;  
OPTION MEMSIZE=2G;  
OPTION REALMEMSIZE=1331M;  
OPTION SUMSIZE=1331M;
```



```
OPTION BUFSIZE=64K;  
OPTION IBUFSIZE=32767;  
OPTION UBUFSIZE=64K;  
OPTION SORTSIZE=512M;  
OPTION CPUCOUNT=2;  
OPTION NOOVP;
```

Per tutte le opzioni di sistema, vedere SAS System Options in SAS 9.2 Language Reference: Dictionary.

### **Opzioni PROC OLAP**

SAS Activity-Based Management utilizza la procedura OLAP SAS per generare cubi. Per impostazione predefinita non si devono specificare opzioni della PROC OLAP per la generazione di un cubo. Tuttavia, se si desidera sostituire le opzioni OLAP predefinite, è possibile specificarle qui. Le seguenti sono due opzioni di esempio:

```
INDEXSORTSIZE=32 MAXTHREADS=2
```

Per tutte le opzioni della PROC OLAP, vedere The OLAP Procedure in SAS OLAP Server: User's Guide (<http://support.sas.com/documentation/onlinedoc/olap/index.html>). Le due opzioni seguenti possono far risparmiare spazio disco riducendo la dimensione del cubo: COMPACT\_NWAY e NONUPDATEABLE.

**COMPACT\_NWAY**

specifica che il cubo costruito includerà un ulteriore passo di sommarizzazione ideato per ridurre le dimensioni dell'aggregazione NWAY e migliorare le performance di visualizzazione. A quanto ammonterà il miglioramento dipende dalla natura dei dati. I cubi con maggiori miglioramenti sono quelli più grandi.

**NONUPDATEABLE**

specifica che le dimensioni dovrebbero essere costruite con la quantità minima di spazio disco per rappresentare gli elementi disponibili quando il cubo è creato. Per impostazione predefinita, vengono costruite nuove dimensioni per permettere l'aggiunta di nuovi elementi in futuri aggiornamenti. NONUPDATEABLE è valida soltanto quando il cubo viene creato per la prima volta.

*Nota:* Le seguenti opzioni non sono supportate: DRILLTHROUGH\_TABLE=, WORKPATH=, DESCRIPTION=, IGNORE\_MISSING\_DIMKEYS=.

**Percorso della cartella del cubo del server dei metadati**

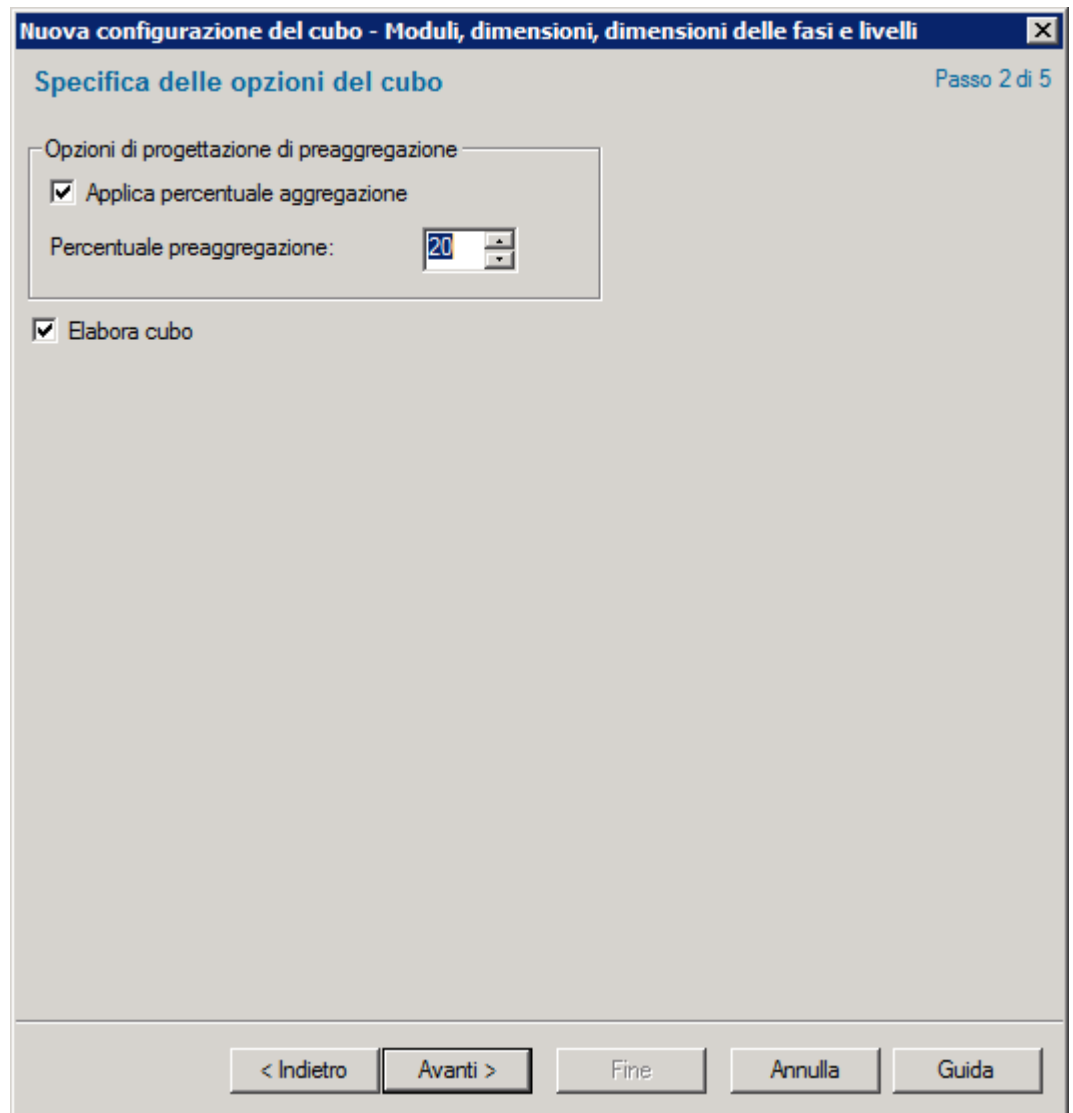
Se si desidera sostituire il percorso predefinito per il cubo generato, è possibile specificare un percorso sul SAS Metadata Server.

Per impostazione predefinita, il percorso è: **/Products/SAS Activity Based Management/Cubes/**. Tuttavia, il percorso predefinito potrebbe essere stato

cambiato durante l'installazione. In entrambi i casi è possibile sostituire il percorso qui.

*Nota:* La cartella specificata deve già esistere quando si inizia la generazione del cubo e l'utente deve avere accesso in scrittura alla cartella perché la generazione del cubo abbia successo.

### Opzioni del cubo per Microsoft SQL Server Analysis Services



#### Percentuale preaggregazione

Preaggregare i dati numerici rende più veloci le performance quando si lavora con un cubo nell'OLAP Analyzer. Tuttavia, nel caso di modelli di grandi dimensioni, preaggregare i dati può richiedere molto tempo, il che aumenta il tempo per la generazione del cubo. Quindi, maggiore è la preaggregazione, più veloce è la navigazione in un cubo, ma più tempo è necessario per generarlo. Questa opzione consente di scambiare il tempo per la generazione con la velocità di esecuzione.

#### Elabora cubo

L'elaborazione di un cubo causa l'elaborazione di tutti i gruppi delle misure all'interno del cubo e delle dimensioni costituenti che al momento sono in uno stato

non elaborato. Quando si elabora un cubo, viene generata una query SQL per recuperare i valori dalla tabella dei fatti e popolare ogni elemento del cubo con i valori di misura appropriati. Per uno specifico percorso a un nodo nel cubo, vi è un valore o un valore calcolato. L'elaborazione di un cubo crea file che possono essere letti dalla macchina e che memorizzano importanti dati sui fatti. Se vi sono aggregazioni create, esse sono memorizzate nei file di dati delle aggregazioni.

---

## Configurazione del cubo: selezione degli attributi numerici

Selezionare gli attributi numerici da includere nel cubo generato.

*Nota:* Questa finestra di dialogo si applica soltanto ai cubi dei contributi delle risorse e ai cubi dei contributi di più fasi. Non è visualizzata per un cubo dei contributi di una singola fase. Per indicazioni sull'inclusione di attributi numerici in un cubo dei contributi di una singola fase, vedere Inclusione di attributi numerici in un cubo.

**Nuova configurazione del cubo - Attributi numerici** Passo 4 di 5

Attributi numerici

Seleziona attributi numerici:

- Completed Expedite Requests
- Average Time To Expedite
- Number of Inspections
- Inspections Passed
- Cost per Inspection
- Percent Inspections Passed
- Profit Margin
- Percent Profit
- Capacity Available
- Capacity Provided
- Capacity Unit F
- Capacity Unit V
- Capacity Variance
- Capacity Variance Cost
- Capacity Variance Units
- Units Available

*Nota:* È possibile scegliere gli attributi numerici che devono essere selezionati per impostazione predefinita in una nuova configurazione del cubo procedendo nel seguente modo:

1. In modalità Modello, selezionare **Modello** ⇔ **Proprietà**.
2. Selezionare la scheda **Attributi in cubi**.
3. Scegliere gli attributi che devono essere selezionati per impostazione predefinita in una nuova configurazione del cubo per tale modello.

Gli attributi selezionati nelle Proprietà del modello sono selezionati automaticamente in una nuova configurazione del cubo per essere inclusi nel cubo generato. Tuttavia, è possibile deselegionare gli attributi nella configurazione del cubo e selezionarne altri.

### **Vedere anche**

- [“Creazione di una configurazione del cubo” a pagina 383](#)
- [“Inclusione di attributi numerici in un cubo” a pagina 454](#)
- [Capitolo 39, “Gestione della generazione” a pagina 447](#)

---

## **Configurazione del cubo: fine**

Rivedere le selezioni; quindi fare clic su **Fine**.

La configurazione del cubo viene creata. È possibile utilizzarla per generare cubi.

### **Vedere anche**

- [“Creazione di una configurazione del cubo” a pagina 383](#)
- [Capitolo 39, “Gestione della generazione” a pagina 447](#)

---

## **Copia di una configurazione del cubo in un modello diverso**

Una configurazione del cubo è associata a uno e un solo modello. È possibile copiare una configurazione del cubo, mantenendo le sue specifiche eccetto il modello a cui è associata. In questo modo è possibile creare una nuova configurazione del cubo con tutte le specifiche della vecchia eccetto per il modello con cui è associata.

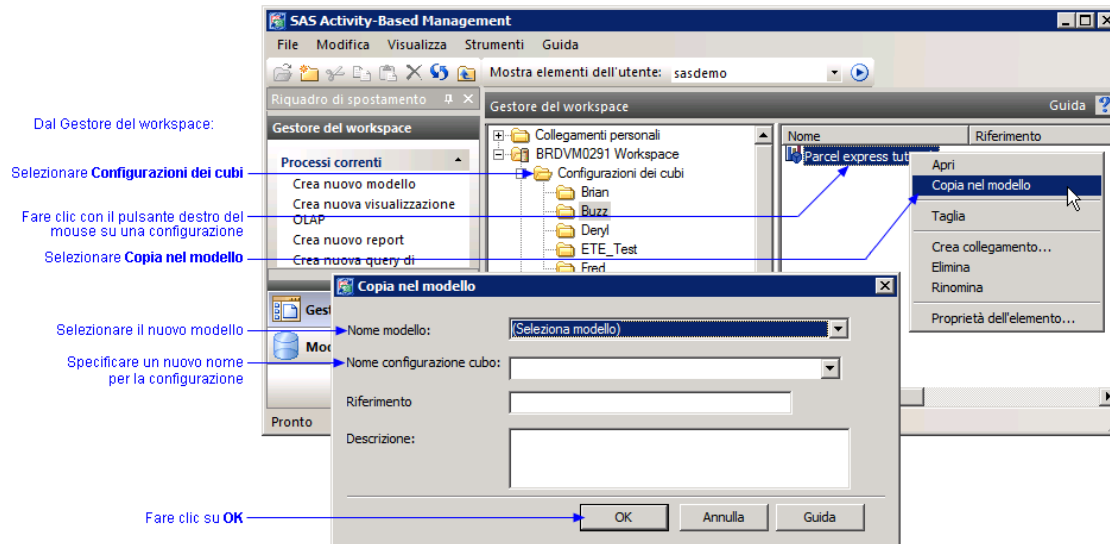
Per fare una copia di una configurazione del cubo che è associata a un diverso modello, procedere nel seguente modo:

1. Dal Riquadro di spostamento, passare al Gestore del workspace.
2. Selezionare **Configurazioni dei cubi**.
3. Selezionare **Copia nel modello** dal menu di scelta rapida.

Si apre la finestra di dialogo **Copia nel modello**.

4. Selezionare il nuovo modello a cui assegnare la configurazione del cubo.
- Nota:* Il nuovo modello deve avere le stesse dimensioni del vecchio modello.
5. Specificare il nome della nuova configurazione del cubo.
  6. Fare clic su **OK**.

Viene creata una nuova configurazione del cubo con tutti gli attributi della vecchia, ma associata a un modello differente.



## Selezione di elementi delle dimensioni da includere in cubi

### Cenni preliminari

Prima di SAS Activity-Based Management 7.2, generando un cubo era possibile limitare la grandezza del cubo scegliendo quali dimensioni includere e, per tali dimensioni, fino a quale livello includere elementi delle dimensioni. In altre parole, per ogni dimensione era possibile specificare quanto andare in profondità, ma non era possibile scegliere a nessuna profondità quali elementi delle dimensioni includere.

La seguente figura mostra la selezione della dimensione Dept e la scelta di includere tutti gli elementi delle dimensioni fino al livello 4 compreso.

**Prima:** includere tutti gli elementi delle dimensioni fino a un livello specificato incluso

Seleziona tutto	Moduli/fasi e dimensio	Includi	Includi fino al livello	Filtro degli elementi	Flusso dei costi
<input checked="" type="checkbox"/>	Unità esterna		Predefinito		Out
<input checked="" type="checkbox"/>	Risorsa		Predefinito		In
<input checked="" type="checkbox"/>	Attività		Personalizzato		In
	Region	<input checked="" type="checkbox"/>	Level 4 (4 di 5)		

Name	DimLevelName
Region	
General Ledger	
Activities	
Dept	
Worldwide Operations	Level 1
US Operations	Level 2
Sales	Level 3
Central US Operation	Level 4
San Antonio	Level 5
Chicago	Level 5
Eastern US Operations	Level 4
New York	Level 5
Detroit	Level 5
Administration	Level 3
Telemarketing	Level 3
Technology	Level 3
Canada	Level 2
Mexico	Level 2

Adesso non solo è possibile scegliere quali dimensioni includere e fino a quale livello includere i rispettivi elementi delle dimensioni, ma è anche possibile scegliere a qualsiasi livello quali elementi delle dimensioni includere. Questa possibilità consente di creare cubi che vanno in profondità nella gerarchia di dimensioni pur restando piccoli.

La seguente figura mostra la stessa gerarchia della figura precedente e mostra la selezione di elementi delle dimensioni a un livello persino più profondo rispetto alla figura precedente, eppure viene creato un cubo piccolo perché contiene meno elementi delle dimensioni.

**Ora:** è possibile effettuare una scelta a qualsiasi livello

Seleziona tutto	Moduli/fasi e dimensio	Includi	Includi fino al livello	Filtro degli elementi	Flusso dei costi
<input checked="" type="checkbox"/>	Unità esterna		Predefinito		Out
<input checked="" type="checkbox"/>	Risorsa		Predefinito		In
<input checked="" type="checkbox"/>	Attività		Personalizzato		In
	Region	<input checked="" type="checkbox"/>	Level 5 (5 di 5)		

Name	DimLevelName
Region	
General Ledger	
Activities	
Dept	
Worldwide Operations	Level 1
US Operations	Level 2
Sales	Level 3
Central US Operation	Level 4
San Antonio	Level 5
Chicago	Level 5
Eastern US Operations	Level 4
New York	Level 5
Detroit	Level 5
Administration	Level 3
Telemarketing	Level 3
Technology	Level 3
Canada	Level 2
Mexico	Level 2

Non tutti i livelli 5 devono essere inclusi.  
 Né ogni livello 4.  
 Neppure ogni livello 3.  
 O livello 2.

### Selezione di elementi delle dimensioni

Per selezionare gli elementi delle dimensioni da includere in un cubo generato, eseguire le seguenti operazioni:

1. Andare al Gestore del workspace o al modulo Risorsa, Attività o Oggetto di costo per un modello.
2. Selezionare **File** ⇒ **Nuovo** ⇒ **Configurazione del cubo** o aprire una configurazione del cubo esistente.
3. Per il Passo 1 della procedura guidata Configurazione del cubo, specificare quanto segue:

- Nome modello
- Nome configurazione cubo
- Riferimento configurazione cubo
- Specificare **Contributo di più fasi** come tipo di cubo da generare.
- Specificare **Crea cubo e tabella dei fatti personalizzati**.

Fare clic su **OK** per procedere fino al Passo 2 della procedura guidata Configurazione del cubo.

4. Per il Passo 2 della procedura guidata Configurazione del cubo, specificare le opzioni del cubo:

Fare clic su **OK** per procedere fino al Passo 3 della procedura guidata Configurazione del cubo.

5. Per il Passo 3 della procedura guidata Configurazione del cubo:
  - a. Selezionare un elemento della dimensione
  - b. Selezionare **Includi** per includere questo elemento della dimensione nel cubo generato.
  - c. Per **Includi fino al livello**, selezionare il livello della gerarchia delle dimensioni fino al quale si desidera includere elementi delle dimensioni.
  - d. Fare clic su **Filtra elementi**.

**Nuova configurazione del cubo - Moduli, dimensioni, dimensioni delle fasi e livelli** Passo 3 di 5

Selezionare i moduli o le dimensioni delle fasi e i livelli per la navigazione.

Dimensioni moduli e fasi:

Moduli  
 Fasi

Seleziona tutto	Moduli/fasi e dimensioni	Includi	Includi fino al livello	Filtro degli elementi	Flusso dei costi
<input checked="" type="checkbox"/>	Unità esterna		Predefinito		Out
	Materials	<input checked="" type="checkbox"/>	Level2 (2 di 2)		
<input checked="" type="checkbox"/>	Risorsa		Personalizzato		In
	Region	<input checked="" type="checkbox"/>	Level2 (2 di 3)		
	General Ledger	<input checked="" type="checkbox"/>	Level1 (1 di 3)		
	Fixed_Variable	<input checked="" type="checkbox"/>	Level2 (2 di 3)		
<input checked="" type="checkbox"/>	Attività		Level3 (3 di 3)		In
	Region	<input checked="" type="checkbox"/>	Level2 (2 di 3)		
	Activities	<input checked="" type="checkbox"/>	Level2 (2 di 2)		
<input checked="" type="checkbox"/>	Oggetto di costo		Predefinito		Out
	Region	<input checked="" type="checkbox"/>	Level2 (2 di 3)		
	Channel	<input checked="" type="checkbox"/>	Level1 (1 di 1)		
	Products and Services	<input checked="" type="checkbox"/>	Level1 (1 di 1)		

Filtra elementi    Espandi tutto    Comprimi tutto    Aggiorna elenco

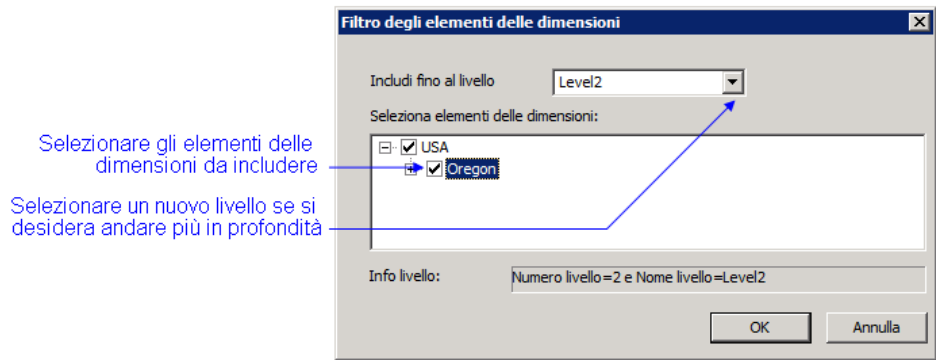
< Indietro    Avanti >    Fine    Annulla    Guida

Si apre la finestra di dialogo Filtro degli elementi delle dimensioni.

6. Nella finestra di dialogo Filtro degli elementi delle dimensioni, selezionare gli elementi delle dimensioni da includere nel cubo.

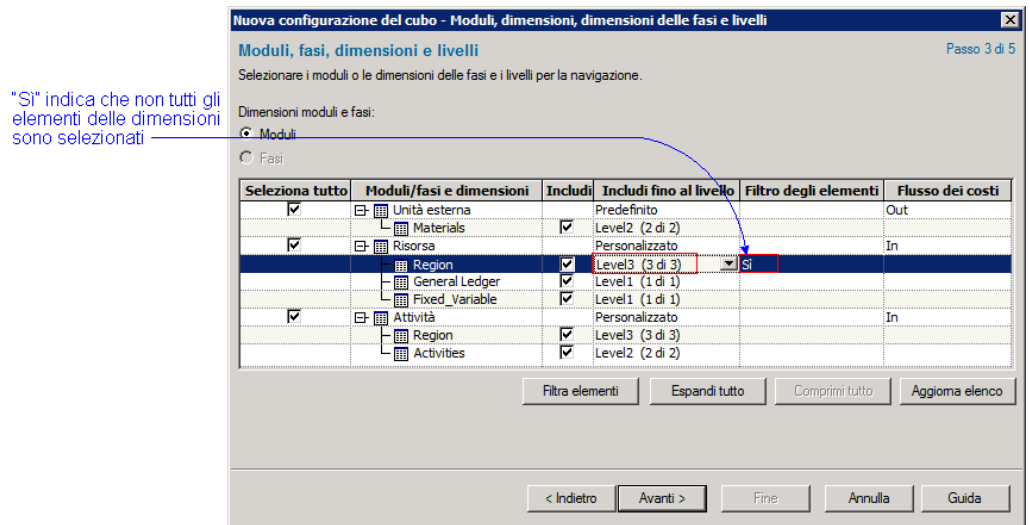
*Nota:* Se si desidera scendere più in profondità (o meno) nella gerarchia delle dimensioni, utilizzare l'elenco a discesa Includi fino al livello per selezionare un livello. Quando si esce da questa finestra di dialogo, il livello si riflette nella precedente finestra Moduli, fasi, dimensioni e livelli.





7. Fare clic su **OK**.

La finestra di dialogo Filtro degli elementi delle dimensioni si chiude e un "Sì" nella colonna Filtra elementi indica che non tutti gli elementi delle dimensioni sono selezionati per l'inclusione nel cubo.



*Nota:* Sebbene gli elementi delle dimensioni deselezionati non siano inclusi in un cubo, i loro costi sono inclusi nella categoria Nessuno.



## Parte 13

---

# Calcolo dei costi

<i>Capitolo 36</i>	
<b>Calcolo</b> .....	403
<i>Capitolo 37</i>	
<b>Esempi di calcolo</b> .....	407
<i>Capitolo 38</i>	
<b>Esempio dettagliato di calcolo</b> .....	425



## Capitolo 36

# Calcolo

---

<b>Calcolo dei costi</b> .....	<b>403</b>
Cenni preliminari .....	403
Cambio della struttura del modello dopo il calcolo dei costi .....	403
Associazione periodo/scenario .....	404
Errori .....	404
<b>Finestra di dialogo Calcolo dei costi</b> .....	<b>404</b>

---

## Calcolo dei costi

### *Cenni preliminari*

Quando si inizia a inserire dati dal modello cartaceo nel modello di SAS Activity-Based Management, si dovrebbe notare come i costi siano conformi alle aspettative. In qualsiasi momento durante lo sviluppo di un modello, è possibile assegnare il costo di ogni conto in base al driver del conto.

È possibile immettere i costi interattivamente. Tuttavia, l'immissione interattiva dei dati può essere pesante e a rischio di errori. Importare i dati da un'origine dati esistente può ridurre al minimo il tedio e l'errore. Per esempio, se sono disponibili i costi della contabilità generale e si è costruito il modello in modo che i riferimenti al conto delle risorse del modello corrispondano ai numeri di conto della contabilità generale, è più efficiente aggiungere costi al modello importandoli.

Dopo avere calcolato i costi, è possibile ripubblicare i dati per SAS Strategy Management, in quanto i costi non sono aggiornati automaticamente.

### *Cambio della struttura del modello dopo il calcolo dei costi*

Dopo avere calcolato i costi per l'intero modello, qualsiasi delle seguenti azioni può invalidare alcuni dei costi del modello:

- Aggiunta, eliminazione o modifica del costo in un elemento di costo immesso
- Aggiunta, eliminazione o modifica del costo in un elemento di costo dell'unità esterna in una distinta costi
- Cambio del costo in un conto utilizzato come elemento di costo dell'unità interna in una distinta costi

- Cambio del driver di un conto, delle quantità dei driver, delle quantità di attributi o delle quantità di output
- Aggiunta o eliminazione di un conto sommato in gerarchia, un conto o un elemento di costo
- Creazione di nuove assegnazioni o eliminazione di quelle esistenti

In tutti questi casi, i costi sono aggiornati se vengono calcolati. Tuttavia, potrebbe non essere necessario calcolare i costi per una modifica secondaria.

### **Associazione periodo/scenario**

Quando si calcolano i costi, è possibile scegliere una specifica associazione periodo/scenario oppure si possono scegliere tutte le associazioni periodo/scenario.

### **Errori**

Si dovrebbe scegliere di riportare tutti gli errori almeno una volta mentre si stanno calcolando i costi e generando i cubi. Si consiglia quindi di correggere i problemi riportati. Se si determina che gli errori restanti non sono significativi, è possibile scegliere di non riportare tutti gli errori. Quindi, si può limitare il numero di errori che vengono riportati. Se si limita il numero di errori, le performance potrebbero migliorare quando i costi sono calcolati e quando i cubi sono generati.

### **Vedere anche**

[Capitolo 37, “Esempi di calcolo” a pagina 407](#)

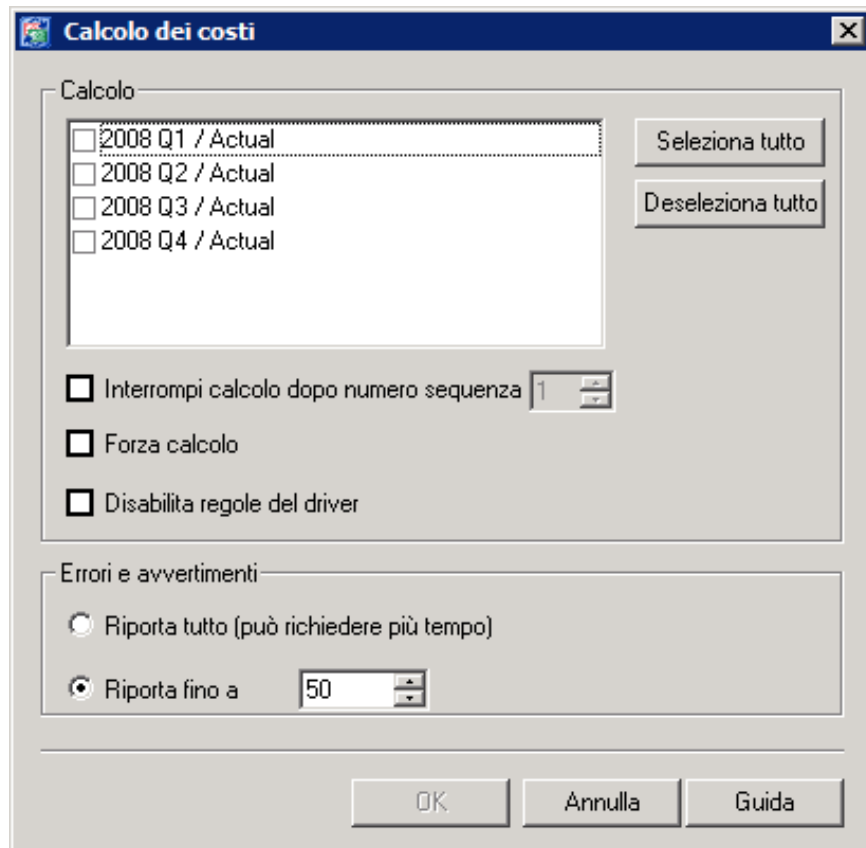
---

## **Finestra di dialogo Calcolo dei costi**

*Nota:* La disponibilità di queste funzionalità dipende dalle autorizzazioni dell'utente.

1. Aprire un modello in modalità Modello e selezionare **Modello** ⇒ **Calcola costi**.

Si apre la finestra di dialogo Calcolo dei costi:



2. Selezionare una o più associazioni periodo/scenario.

*Nota:* Se si verifica un errore calcolando un periodo/scenario, non ne vengono calcolati altri.

3. Selezionare o deselezionare l'opzione **Interrompi calcolo dopo numero sequenza**. Se applicabile, specificare il numero di sequenza.

Per maggiori informazioni, vedere Sequenza di driver.

4. Selezionare **Forza calcolo** per eseguire i calcoli anche se un flag di sistema dice che i calcoli sono aggiornati.

Per accelerare l'elaborazione, SAS Activity-Based Management salta il calcolo se pensa che i calcoli siano aggiornati. Utilizzare questa opzione per forzare il calcolo anche se il sistema pensa che i calcoli siano aggiornati.

5. Selezionare **Disabilita regole del driver** se si desidera che il calcolo ignori la formula della regola collegata a un driver basato su regole.

È possibile scegliere questa opzione per disabilitare le regole del driver in modo da accelerare il calcolo se in precedenza è stato eseguito un calcolo che ha già creato le assegnazioni dei driver per i driver basati su regole.

Se non si seleziona questa opzione per disabilitare le regole del driver, il calcolo valuta per quali conti di destinazione potenziali la formula del driver è vera e crea un'assegnazione dal conto di origine a ciascuno di tali conti di destinazione. Inoltre il calcolo valuta per quali potenziali conti di destinazione la formula del driver è falsa ed elimina l'assegnazione a tale conto, se presente. Ciò significa che se in precedenza sono stati ammessi calcoli per creare assegnazioni e successivamente alcune di tali assegnazioni sono state rimosse dal conto di origine o sono state create ulteriori assegnazioni ad altri conti di destinazione, allora tali assegnazioni create manualmente saranno annullate e sarà necessario ripeterle.

*Nota:* È possibile inoltre disattivare la formula per singoli driver deselezionando Usa formula della regola nella finestra di dialogo Proprietà dei driver.

6. Selezionare il numero di messaggi di errore e di avvertimento da visualizzare.
7. Fare clic su **OK**.



## Capitolo 37

# Esempi di calcolo

---

<b>Introduzione</b> .....	<b>407</b>
<b>Utilizzo di un driver non pesato con quantità dei driver variabili</b> .....	<b>408</b>
Passo A — L'utente immette le quantità dei driver e la quantità venduta .....	408
Passo B — DQCalc per ogni percorso da Ruote ad Auto e Camion, rispettivamente .....	409
Passo C — TDQCalc e TDQ per Ruote .....	410
Passo D — DQCalc per il percorso da Bulloni a Ruote .....	410
Passo E — TDQCalc e TDQ per Bulloni .....	411
Passo F — Cost e DrvblCost per Bulloni .....	412
Passo G — DrvDrvnCost per ogni percorso da Ruote ad Auto e Camion, rispettivamente .....	413
Passo H — Costo rispettivamente per Auto e Camion .....	414
Tipi di proprietà .....	415
<b>Utilizzo di un driver pesato con quantità dei driver variabili</b> .....	<b>416</b>
Passo A — L'utente immette le quantità dei driver e la quantità venduta .....	416
Passo B — DQCalc per ogni percorso da Bulloni ad Auto e Camion, rispettivamente .....	417
Passo C — TDQCalc per Bulloni .....	417
Passo D — TDQ per Bulloni .....	418
Passo E — Cost e DrvblCost per Bulloni .....	419
Passo F — DrvDrvnCost per ogni percorso da Bulloni ad Auto e Camion, rispettivamente .....	419
Passo G — Costo rispettivamente per Auto e Camion .....	420
<b>Utilizzo di un driver pesato con quantità dei driver fisse</b> .....	<b>421</b>
<b>Utilizzo di un driver pesato con quantità dei driver fisse e variabili</b> .....	<b>422</b>
<b>Flusso inattivo</b> .....	<b>423</b>

---

## Introduzione

Questo capitolo mostra sia il flusso della domanda che il flusso dei costi per numerosi esempi di assegnazioni. Il *flusso della domanda* è il calcolo delle quantità interessate dalle assegnazioni. Il flusso della domanda è sempre calcolato prima del flusso dei costi. Cioè, prima di poter calcolare i costi, è necessario calcolare le quantità di elementi coinvolti. Mentre i costi fluiscono da sinistra a destra (per esempio, dal modulo Risorsa al modulo Attività al modulo Oggetto di costo), la domanda fluisce da destra a sinistra (cioè, prima di calcolare quanto costa fluisce in un conto di destinazione, è necessario

sapere quanto output è richiesto alla destinazione). Ciò dovrebbe chiarirsi nel corso dell'esempio.

- “Utilizzo di un driver non pesato con quantità dei driver variabili” a pagina 408
- “Utilizzo di un driver pesato con quantità dei driver variabili” a pagina 416
- “Utilizzo di un driver pesato con quantità dei driver fisse” a pagina 421
- “Utilizzo di un driver pesato con quantità dei driver fisse e variabili” a pagina 422
- “Flusso inattivo” a pagina 423

## Utilizzo di un driver non pesato con quantità dei driver variabili

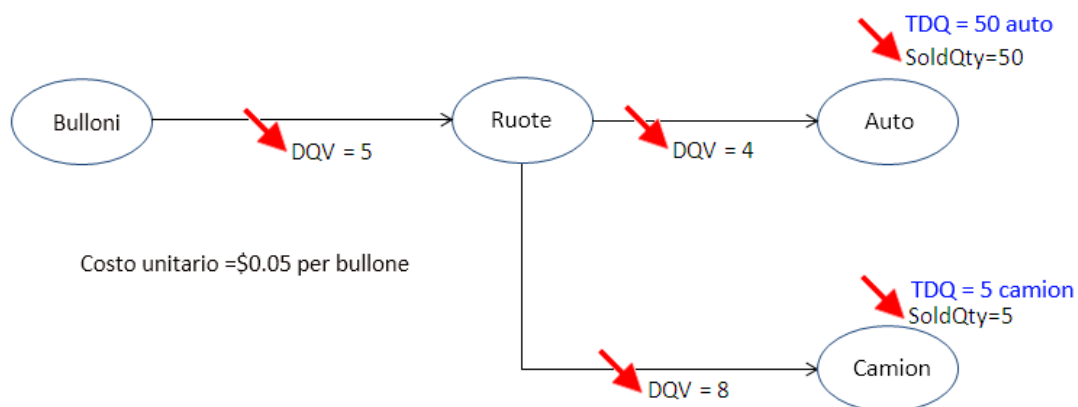
### Passo A — L'utente immette le quantità dei driver e la quantità venduta

Per questo esempio, l'utente immette il valore di DQV e SoldQty.

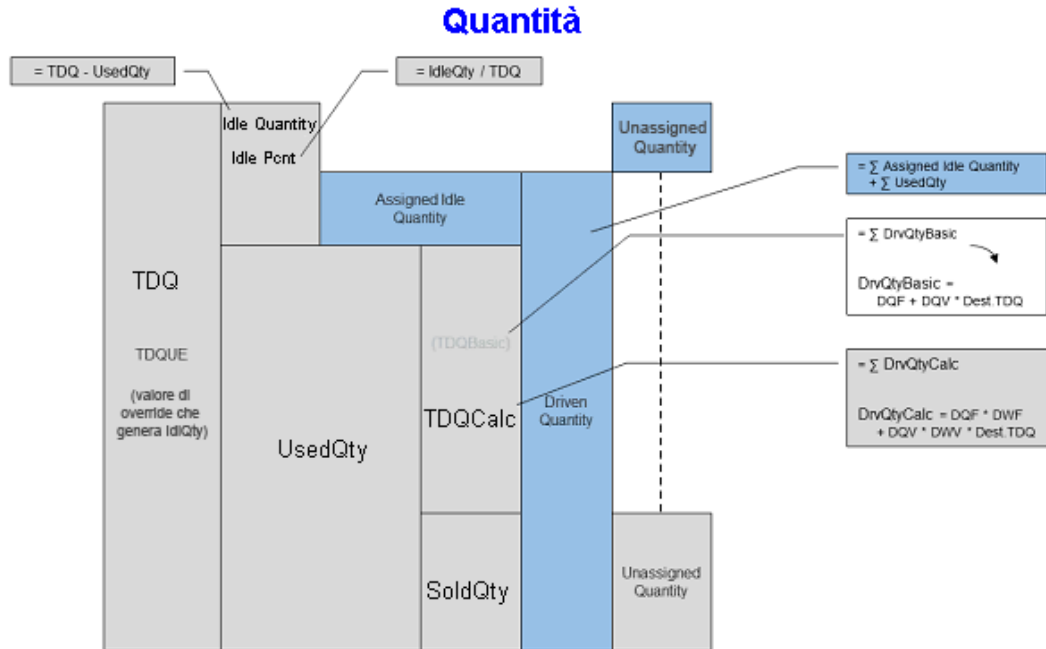
Il problema: calcolare quanto viene speso rispettivamente per auto e camion, date le seguenti informazioni:

Sono state vendute 50 auto e 5 camion	SoldQty(auto)=50 SoldQty(camion)=5
Ogni auto ha 4 ruote, mentre ogni camion ha 8 ruote	DQV(auto)=4 DQV(camion)=8
Ogni ruota (sia di auto che di camion) ha 5 bulloni	DQV=5
Ogni bullone costa \$.05 per bullone	UnitCost=.05

L'immagine successiva riassume le informazioni. È anche possibile vedere che  $TDQ(\text{auto})=50$  e  $TDQ(\text{camion})=5$ .



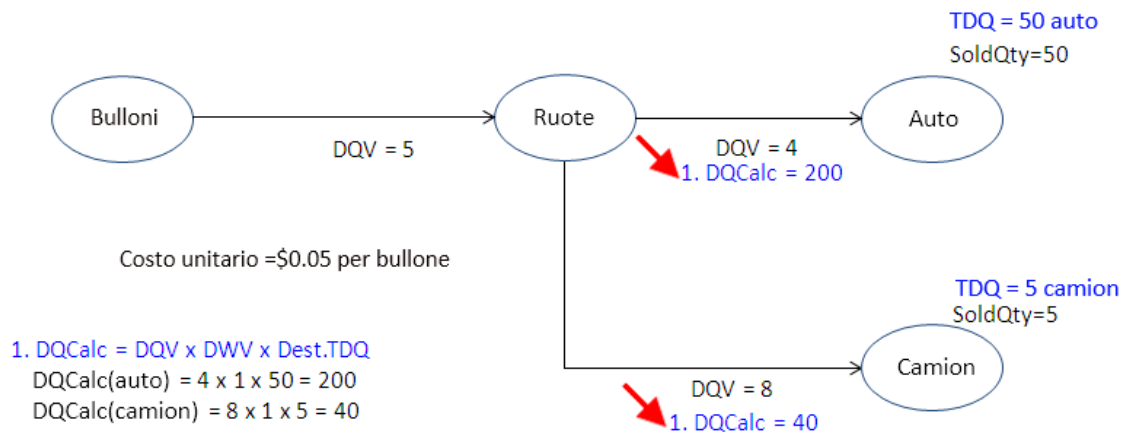
In questo caso,  $TDQ = SoldQty$  rispettivamente per auto e camion. Ciò si spiega nel seguente modo. Nella figura successiva è riprodotta l'immagine mostrata in "Quantità" a pagina 616. Poiché non vi è un ulteriore flusso dei costi in uscita da auto o camion, ne consegue che  $TDQCalc = 0$ . Quindi, dato che  $UsedQty = TDQCalc + SoldQty$ , ne consegue che  $UsedQty = SoldQty$ . Inoltre, poiché  $TDQ = IdleQuantity + UsedQuantity$ , e poiché non vi è Idle Quantity, ne consegue che  $TDQ = SoldQty$ .



**Passo B — DQCalc per ogni percorso da Ruote ad Auto e Camion, rispettivamente**

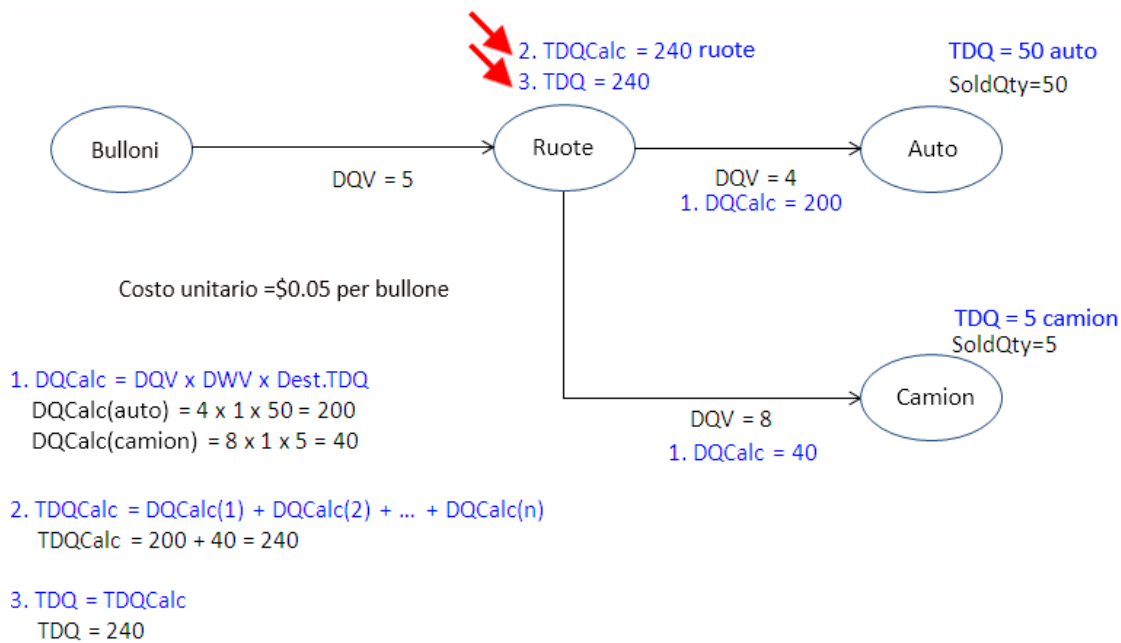
DQCalc è calcolata secondo la formula  $DQCalc = DQV \times DWV \times Dest.TDQ$ . Poiché il driver da Ruote ad Auto e Camion non è pesato, DQV nella formula ha il valore di 1.

Nota: Nell'interfaccia utente di SAS Activity-Based Management, DQCalc è scritto come DrvQtyCalc. Qui viene utilizzata un'ulteriore abbreviazione per risparmiare spazio.



**Passo C — TDQCalc e TDQ per Ruote**

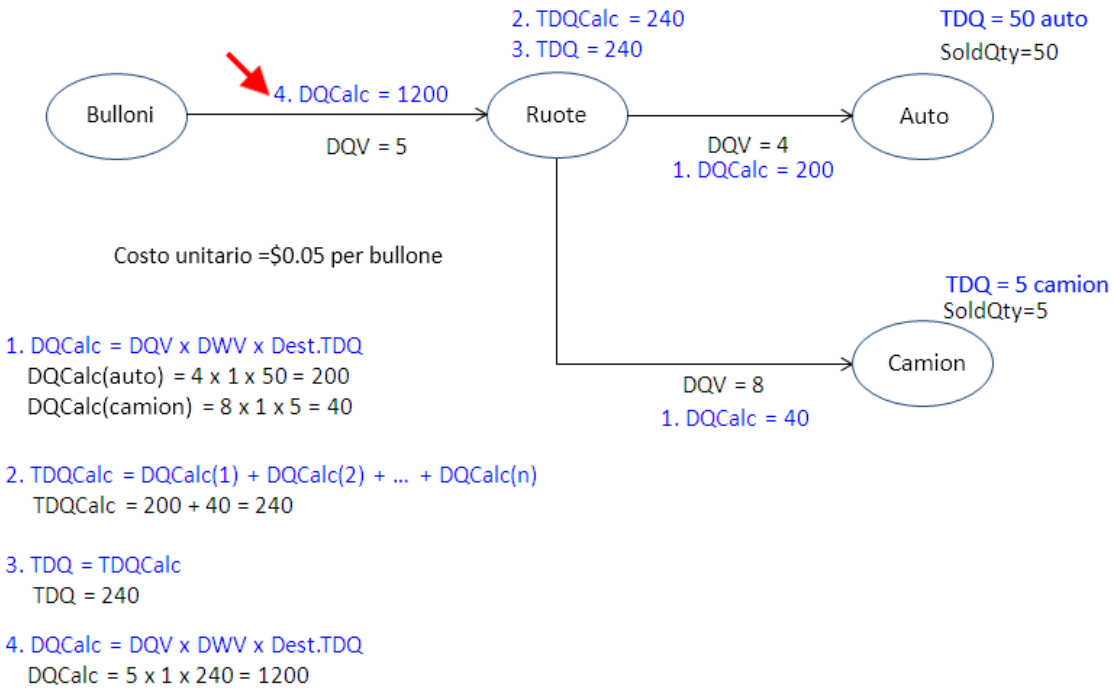
TDQCalc per Ruote è il numero di ruote per le auto più il numero di ruote per i camion,  $TDQCalc = DQCalc(\text{auto}) + DQCalc(\text{camion})$ . E, in questo caso, poiché Ruote non ha SoldQty,  $TDQ = TDQCalc$ , come mostrato nella figura seguente:

**Passo D — DQCalc per il percorso da Bulloni a Ruote**

Poiché anche il driver da Bulloni a Ruote non è pesato, DQCalc è calcolata in base alla seguente formula:

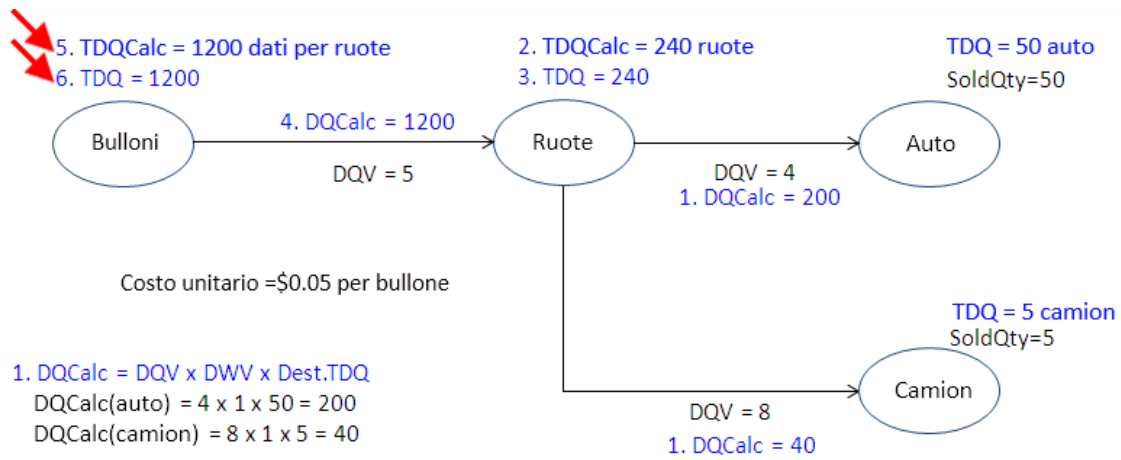
$$DQCalc = DQV \times DWV \times Dest.TDQ, \text{ dove } DWV=1$$

Vedere la figura seguente:



**Passo E — TDQCalc e TDQ per Bulloni**

Dato il calcolo di TDQCalc (e quindi anche di TDQ), ora sappiamo quanti bulloni occorrono sia per le auto che per i camion.



### Passo F — Cost e DrvblCost per Bulloni

E, sapendo quanti bulloni sono necessari in totale, possiamo calcolare il costo in base alla formula

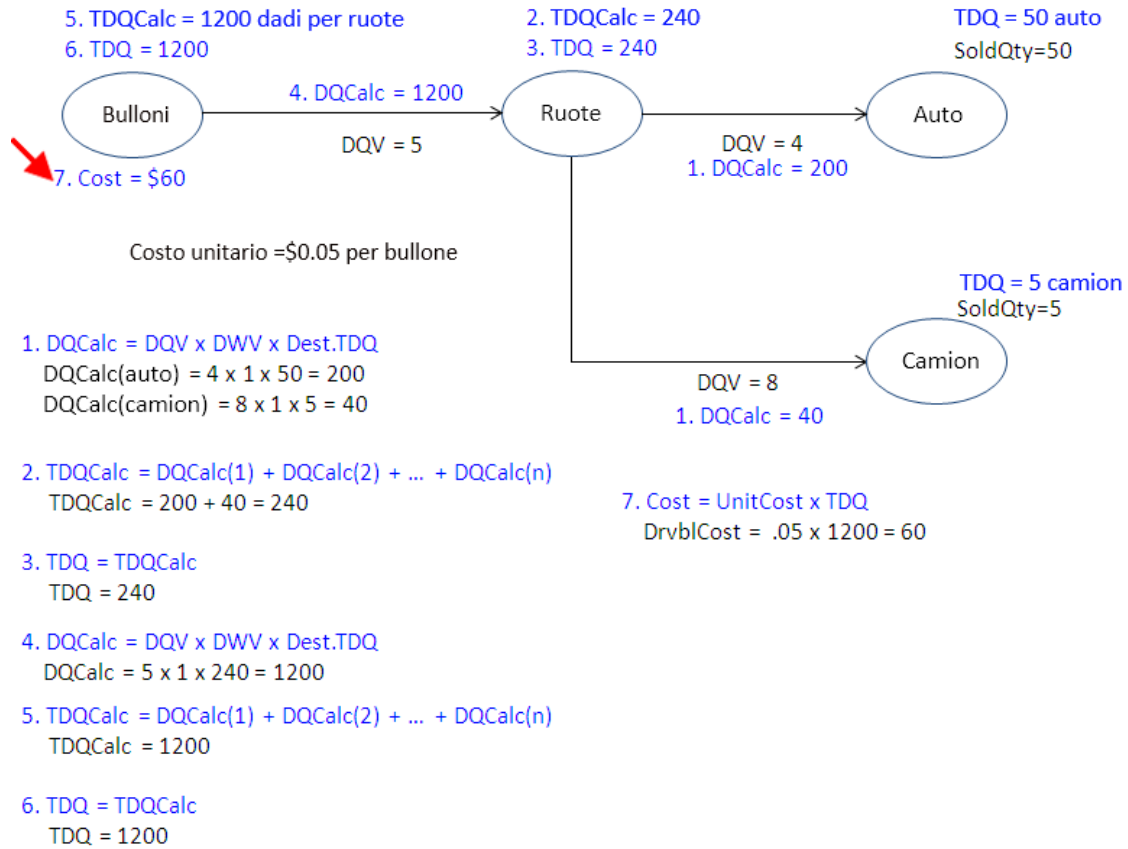
$$\text{Cost} = \text{UnitCost} \times \text{TDQ}$$

come mostrato nella seguente figura. Poiché

$$\text{DrvblCost} = \text{Cost} - \text{Allocated Cost}$$

e, poiché non vi è alcun Allocated Cost in questo esempio, ne consegue che:

$$\text{DrvblCost} = \text{Cost}$$

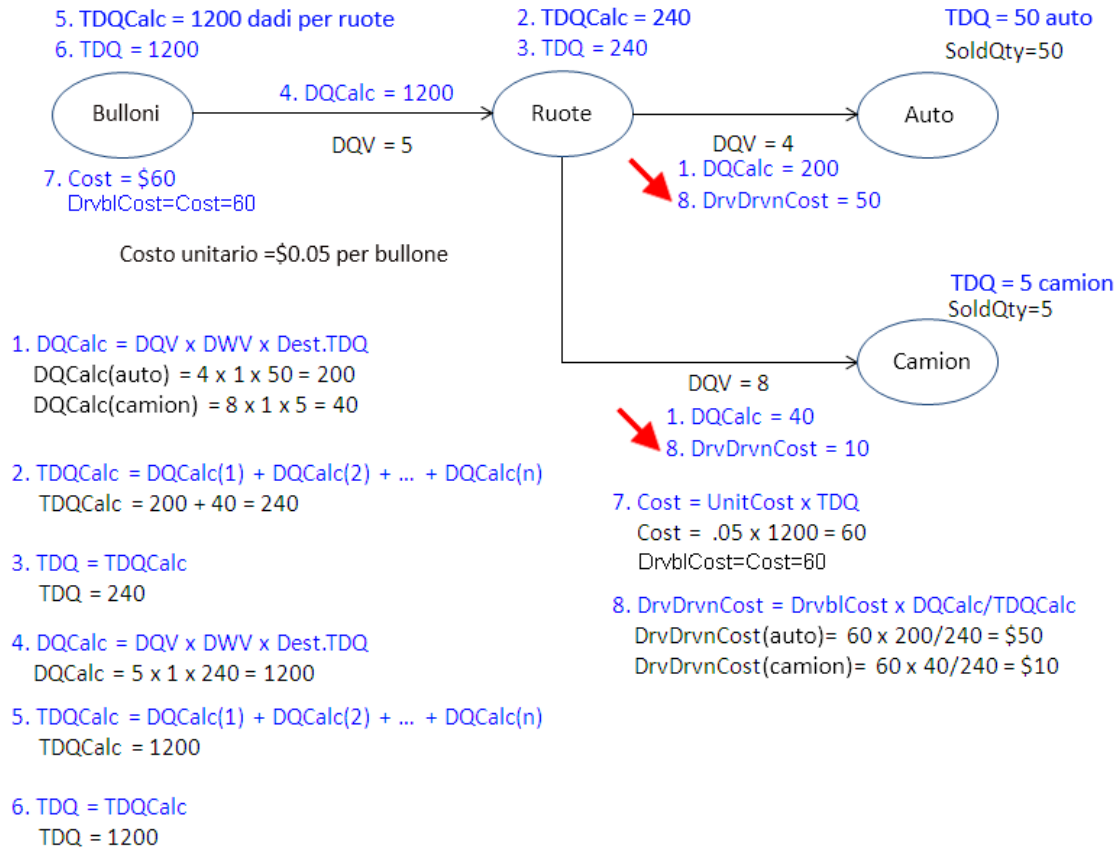


**Passo G — DrvDrvnCost per ogni percorso da Ruote ad Auto e Camion, rispettivamente**

Conoscendo il costo totale, \$60, distribuiamo il costo rispettivamente per le auto e i camion in base alla formula

$$DrvDrvnCost = DrvblCost \times DQCalc / TDQCalc$$

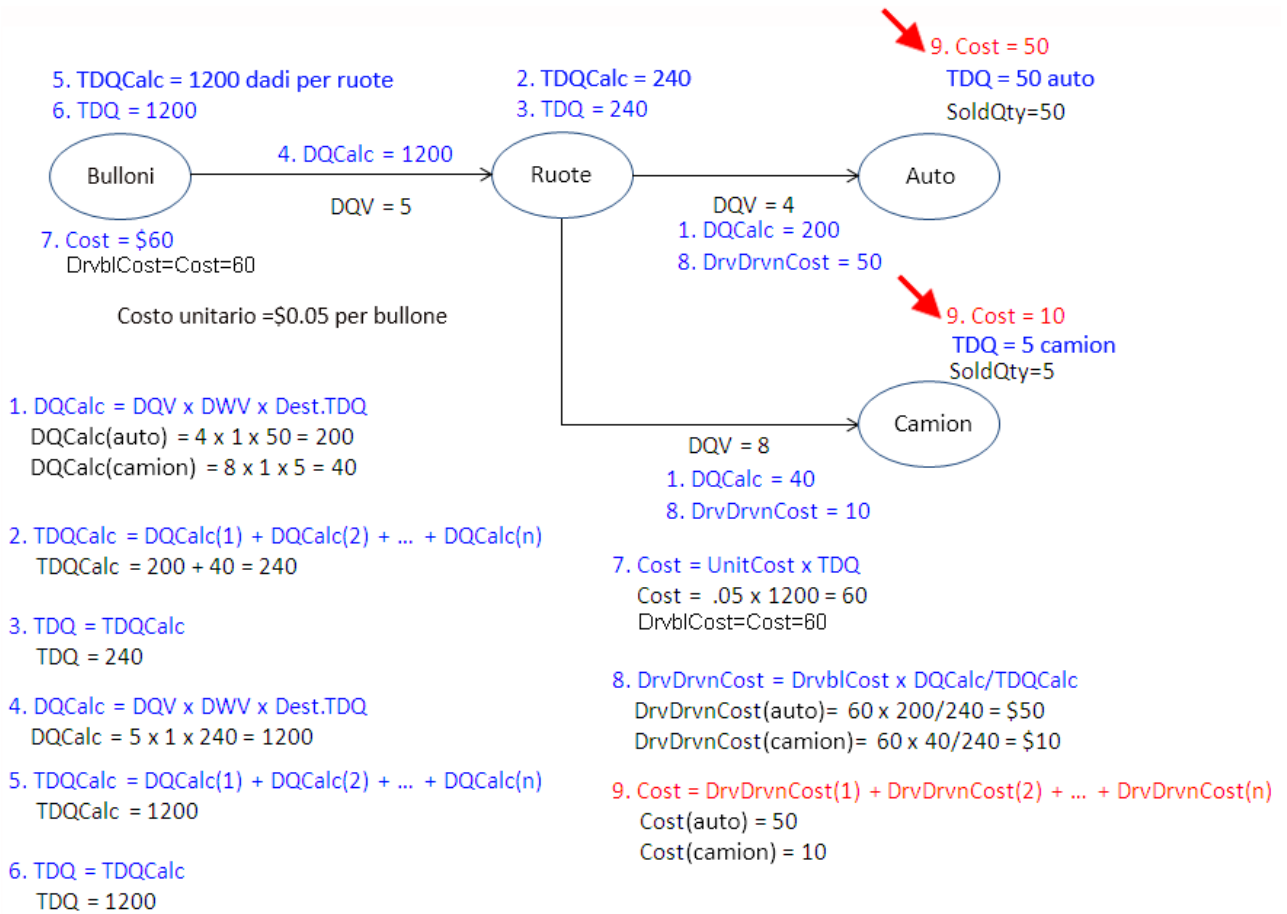
Vedere la figura seguente:



### Passo H — Costo rispettivamente per Auto e Camion

Il costo di un dato conto è la somma dei costi imputati a tale conto da tutti i driver in esso. Poiché, per questo esempio, vi è soltanto un driver in ciascuno dei conti Auto e Camion, il costo è DrvDrvnCost per tale driver, come mostrato nella seguente figura:





### Tipi di proprietà

Come discusso in [Capitolo 24](#), “Aggiunta di proprietà a un layout delle colonne” a [pagina 259](#), è interessante rivedere il flusso dei costi precedente e classificare le proprietà coinvolte in funzione del fatto che siano:

- proprietà in uscita
- proprietà dell'assegnazione
- proprietà in ingresso
- proprietà dei conti
- proprietà dei driver

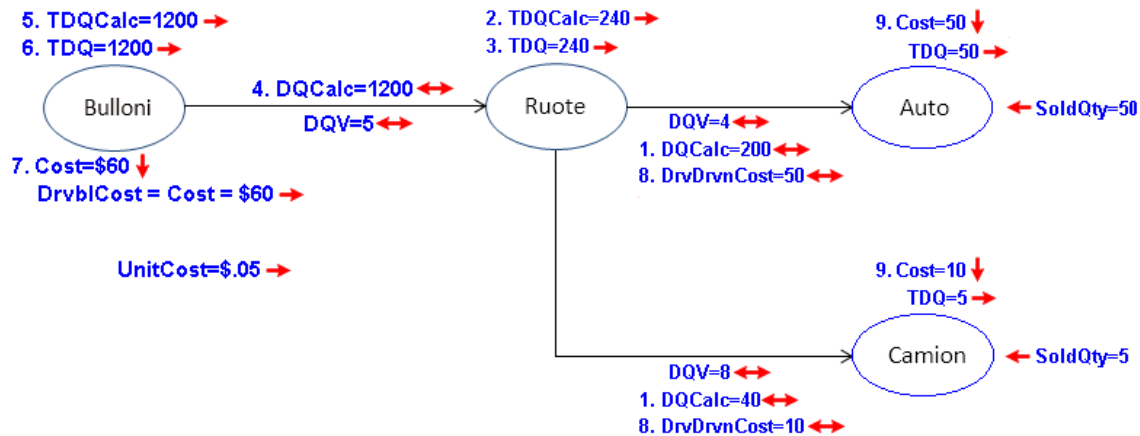
La figura successiva utilizza le frecce per classificare le proprietà. Nella figura, è possibile osservare che:

- Il costo, nei conti di destinazione Auto e Camion, è una proprietà dei conti anziché una proprietà in ingresso. Il costo entra ed esce dai conti, ma quando è in un conto — soprattutto quando è nella sua destinazione finale — non va da nessuna parte, resta lì.
- TDQ è sempre una proprietà in uscita, anche nei conti Oggetto di costo Auto e Camion. Per esempio, TDQ=240 per Ruote è anche una proprietà in uscita anche se il conto Ruote è la destinazione del conto Bulloni alla sua sinistra. Questo perché quando il conto Bulloni vuole fare riferimento alla TDQ di Ruote, deve farlo

qualificando la proprietà con “Dest” nella formula  $DQCalc = DQV \times DWV \times Dest.TDQ$ . Senza il qualificatore “Dest”, il conto Bulloni farebbe riferimento alla propria TDQ.

- La figura non mostra proprietà in ingresso come Received Cost o Received Driven Cost.

→ = Proprietà in uscita ← = Proprietà in ingresso ↔ = Proprietà dell'assegnazione ↓ = Proprietà del conto



$$1. DQCalc = DQV \times DWV \times Dest.TDQ$$

$$DQCalc(auto) = 4 \times 1 \times 50 = 200$$

$$DQCalc(camion) = 8 \times 1 \times 5 = 40$$

$$2. TDQCalc = DQCalc(1) + DQCalc(2) + \dots + DQCalc(n)$$

$$TDQCalc = 200 + 40 = 240$$

$$3. TDQ = TDQCalc$$

$$TDQ = 240$$

$$4. DQCalc = DQV \times DWV \times Dest.TDQ$$

$$DQCalc = 5 \times 1 \times 240 = 1200$$

$$5. TDQCalc = DQCalc(1) + DQCalc(2) + \dots + DQCalc(n)$$

$$TDQCalc = 1200$$

$$6. TDQ = TDQCalc$$

$$7. Cost = UnitCost \times TDQ$$

$$Cost = .05 \times 1200 = 60$$

$$DrvblCost = Cost = 60$$

$$8. DrvDrvnCost = DrvblCost \times DQCalc / TDQCalc$$

$$DrvDrvnCost(auto) = 60 \times 200 / 240 = \$50$$

$$DrvDrvnCost(camion) = 60 \times 40 / 240 = \$10$$

$$9. Cost = DrvDrvnCost(1) + DrvDrvnCost(2) + \dots + DrvDrvnCost(n)$$

$$Cost(auto) = 50$$

$$Cost(camion) = 10$$

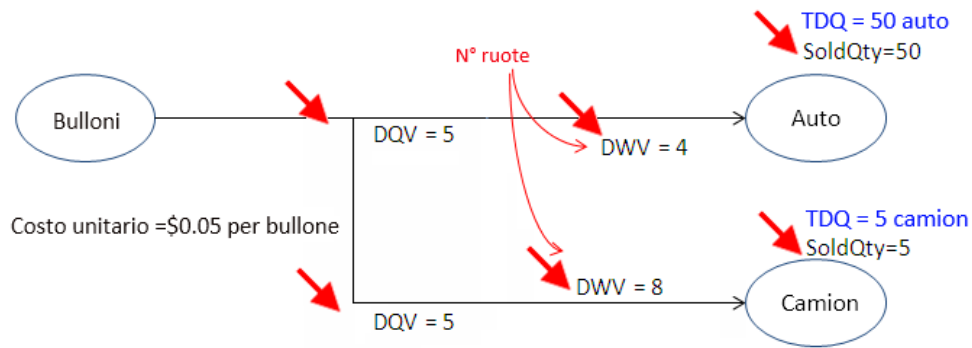
## Utilizzo di un driver pesato con quantità dei driver variabili

### Passo A — L'utente immette le quantità dei driver e la quantità venduta

Verrà ora presentato un metodo alternativo per la distribuzione del costo dei bulloni alle auto e ai camion. Anziché creare un conto per Ruote e avere un driver separato dal conto Ruote a ciascuno dei conti Auto e Camion, ora vi sarà un singolo driver da Bulloni con pesi diversi per Auto e Camion.

I pesi dei driver sono utilizzati quando oltre alle quantità dei driver, si devono considerare alcune speciali caratteristiche per distribuire i costi. Per esempio, la

complessità del prodotto, la lunghezza dell'ordine (e così via). In questo esempio, il peso cattura il numero di ruote necessarie rispettivamente per ciascuna delle Auto e dei Camion, come mostra la seguente figura:

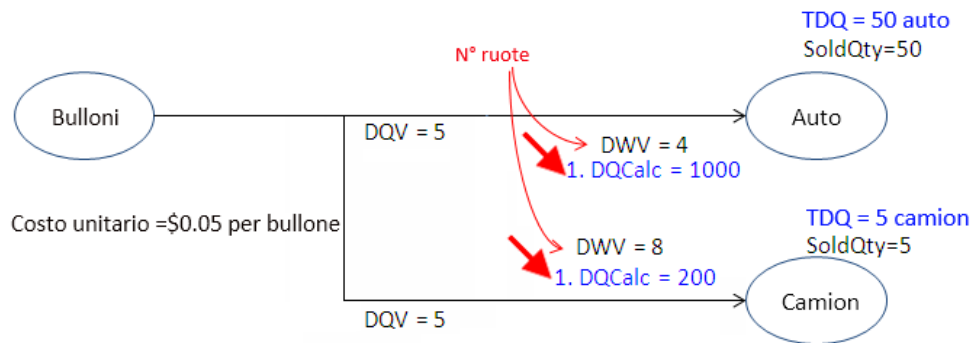


**Passo B — DQCalc per ogni percorso da Bulloni ad Auto e Camion, rispettivamente**

Come prima, si calcola DQCalc in base alla formula

$$DQCalc = DQV \times DWV \times Dest.TDQ$$

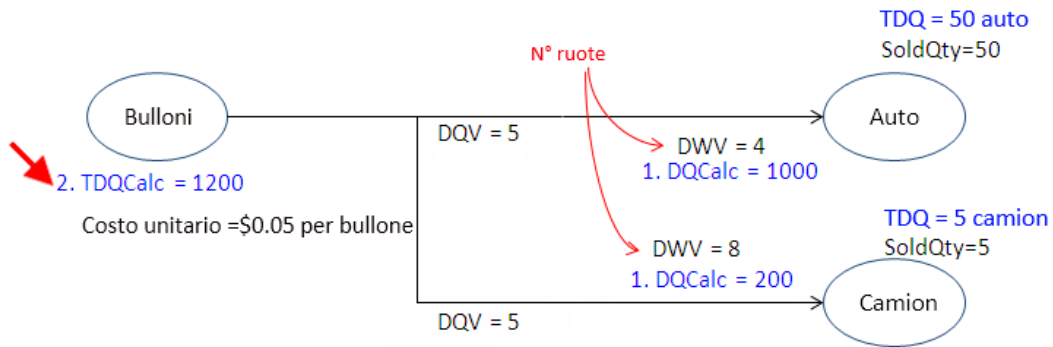
Questa volta, tuttavia, vi è un peso da includere nel calcolo, come mostra la seguente figura:



1.  $DQCalc = DQV \times DWV \times Dest.TDQ$   
 $DQCalc(auto) = 5 \times 4 \times 50 = 1000$   
 $DQCalc(camion) = 5 \times 8 \times 5 = 200$

**Passo C — TDQCalc per Bulloni**

Come mostra la seguente figura, TDQCalc per Bulloni è la somma di DQCalc per le auto più DQCalc per i camion.

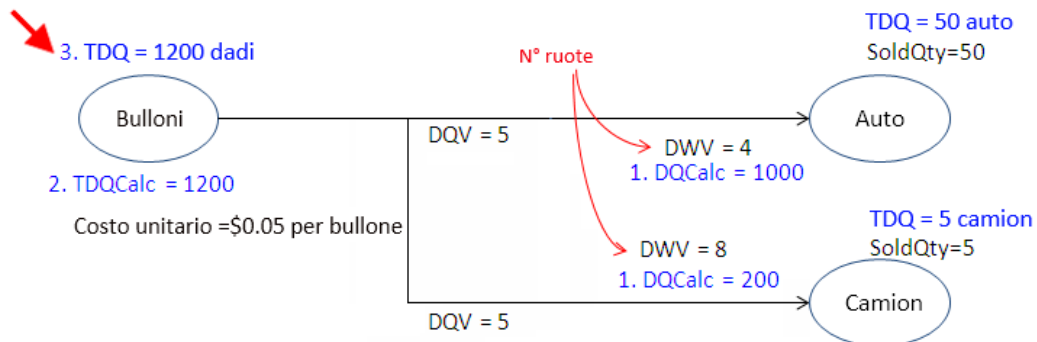


1.  $DQCalc = DQV \times DWV \times Dest.TDQ$   
 $DQCalc(auto) = 5 \times 4 \times 50 = 1000$   
 $DQCalc(camion) = 5 \times 8 \times 5 = 200$

2.  $TDQCalc = DQCalc(1) + DQCalc(2) + \dots + DQCalc(n)$   
 $TDQCalc = 1000 + 200 = 1200$

### Passo D — TDQ per Bulloni

TDQ è uguale a TDQCalc. Quindi, ora sappiamo quanti bulloni occorrono in totale sia per le auto che per i camion.



1.  $DQCalc = DQV \times DWV \times Dest.TDQ$   
 $DQCalc(auto) = 5 \times 4 \times 50 = 1000$   
 $DQCalc(camion) = 5 \times 8 \times 5 = 200$

2.  $TDQCalc = DQCalc(1) + DQCalc(2) + \dots + DQCalc(n)$   
 $TDQCalc = 1000 + 200 = 1200$

3.  $TDQ = TDQCalc$   
 $TDQ = 1200$

**Passo E — Cost e DrvblCost per Bulloni**

il costo è uguale al numero totale di bulloni moltiplicato per il costo unitario di ciascun bullone:

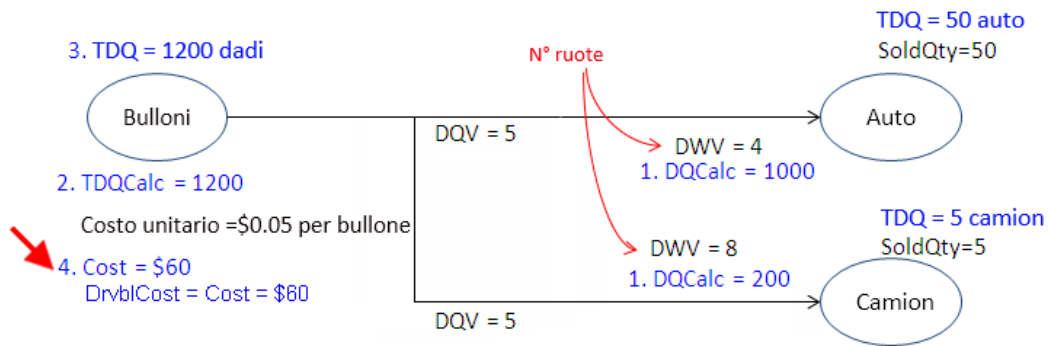
$$\text{Cost} = \text{UnitCost} \times \text{TDQ} = 0.05 \times 1200 = 60$$

Poiché

$$\text{DrvblCost} = \text{Cost} - \text{Allocated Cost}$$

e, poiché non vi è alcun Allocated Cost in questo esempio, ne consegue che:

$$\text{DrvblCost} = \text{Cost}$$



1.  $DQCalc = DQV \times DWV \times \text{Dest.TDQ}$   
 $DQCalc(\text{auto}) = 5 \times 4 \times 50 = 1000$   
 $DQCalc(\text{camion}) = 5 \times 8 \times 5 = 200$

4.  $\text{Cost} = \text{UnitCost} \times \text{TDQ}$   
 $\text{Cost} = .05 \times 1200 = \$60$   
 $\text{DrvblCost} = \text{Cost} = \$60$

2.  $\text{TDQCalc} = DQCalc(1) + DQCalc(2) + \dots + DQCalc(n)$   
 $\text{TDQCalc} = 1000 + 200 = 1200$

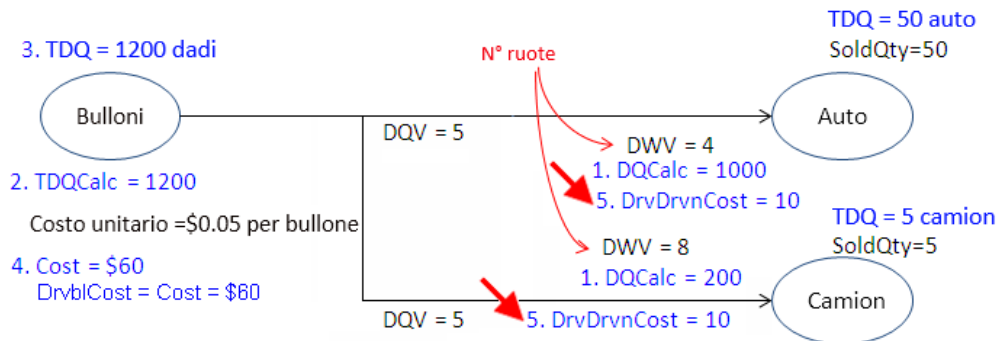
3.  $\text{TDQ} = \text{TDQCalc}$   
 $\text{TDQ} = 1200$

**Passo F — DrvDrvnCost per ogni percorso da Bulloni ad Auto e Camion, rispettivamente**

Conoscendo il costo totale per i driver, \$60, è possibile distribuire il costo rispettivamente alle auto e ai camion in base alla formula

$$\text{DrvDrvnCost} = \text{DrvblCost} \times DQCalc / \text{TDQCalc}$$

come mostrato nella figura seguente:



1.  $DQCalc = DQV \times DWV \times Dest.TDQ$   
 $DQCalc(auto) = 5 \times 4 \times 50 = 1000$   
 $DQCalc(camion) = 5 \times 8 \times 5 = 200$

2.  $TDQCalc = DQCalc(1) + DQCalc(2) + \dots + DQCalc(n)$   
 $TDQCalc = 1000 + 200 = 1200$

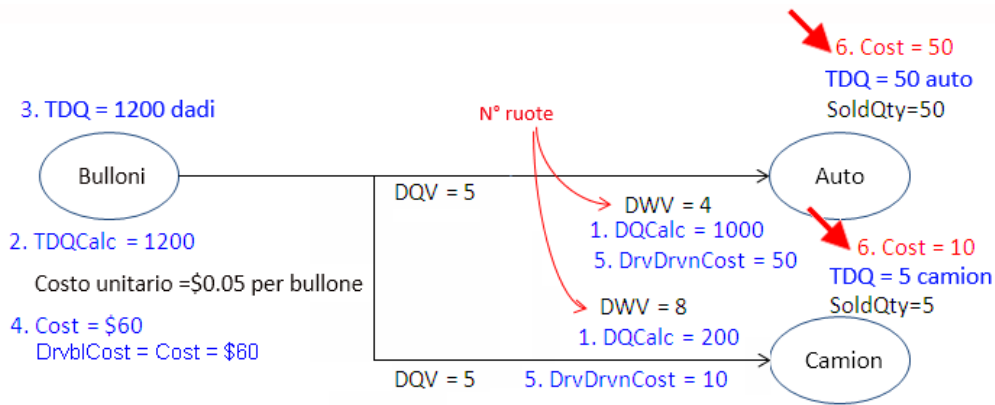
3.  $TDQ = TDQCalc$   
 $TDQ = 1200$

4.  $Cost = UnitCost \times TDQ$   
 $Cost = .05 \times 1200 = \$60$   
 $DrvblCost = Cost = \$60$

5.  $DrvDrvnCost = DrvblCost \times DQCalc/TDQCalc$   
 $DrvDrvnCost(auto) = 60 \times 1000/1200 = \$50$   
 $DrvDrvnCost(camion) = 60 \times 200/1200 = \$10$

### Passo G — Costo rispettivamente per Auto e Camion

Il costo di un dato conto è la somma dei costi imputati a tale conto da tutti i driver in esso. Poiché, per questo esempio, vi è soltanto un driver che va in ciascuno dei conti Auto e Camion, il costo è DrvDrvnCost per tale driver, come mostrato nella seguente figura:



1.  $DQCalc = DQV \times DWV \times Dest.TDQ$   
 $DQCalc(auto) = 5 \times 4 \times 50 = 1000$   
 $DQCalc(camion) = 5 \times 8 \times 5 = 200$

2.  $TDQCalc = DQCalc(1) + DQCalc(2) + \dots + DQCalc(n)$   
 $TDQCalc = 1000 + 200 = 1200$

3.  $TDQ = TDQCalc$   
 $TDQ = 1200$

4.  $Cost = UnitCost \times TDQ$   
 $Cost = .05 \times 1200 = \$60$   
 $DrvblCost = Cost = \$60$

5.  $DrvDrvnCost = DrvblCost \times DQCalc/TDQCalc$   
 $DrvDrvnCost(auto) = 60 \times 1000/1200 = \$50$   
 $DrvDrvnCost(camion) = 60 \times 200/1200 = \$10$

6.  $Cost = DrvDrvnCost(1) + DrvDrvnCost(2) + \dots + DrvDrvnCost(n)$   
 $Cost(auto) = 50$   
 $Cost(camion) = 10$

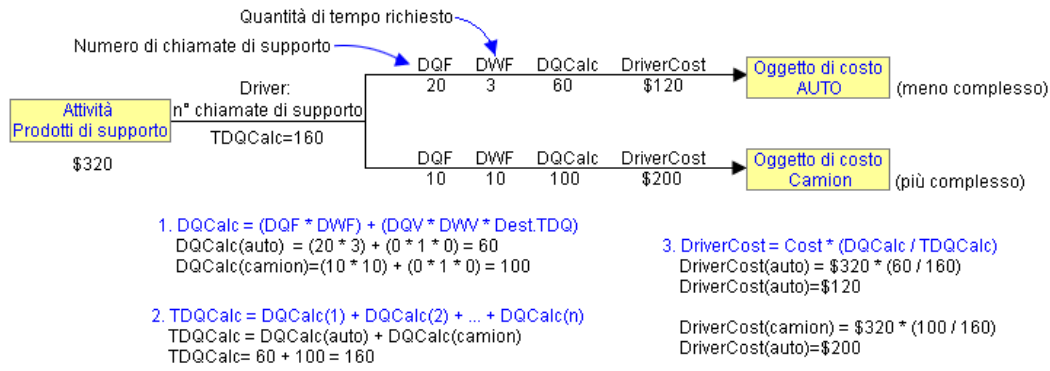
## Utilizzo di un driver pesante con quantità dei driver fisse

Per questo esempio, le proprietà sono mostrate in una singola figura. Il problema di questo esempio è distribuire il costo delle chiamate di supporto per due prodotti: auto (un prodotto meno complesso che richiede meno tempo per il supporto) e camion (un prodotto più complesso che richiede più tempo per il supporto). I dati forniti per il problema sono i seguenti:

- Sono stati spesi \$320 in chiamate di supporto per le auto e per i camion insieme.
- Mentre ogni chiamata di supporto per un'auto richiede 3 minuti (DWF=3), ogni chiamata di support per un camion richiede 10 minuti (DWF=10).

La figura seguente mostra il calcolo del costo imputato a ciascun prodotto (DriverCost) utilizzando le seguenti formule:

- $DQCalc = (DQF \times DWF) + (DQV \times DWV \times Dest.TDQ)$
- $TDQCalc = DQCalc(1) + DQCalc(2) + \dots + DQCalc(n)$
- $DriverCost = Cost \times (DQCalc/TDQCalc)$

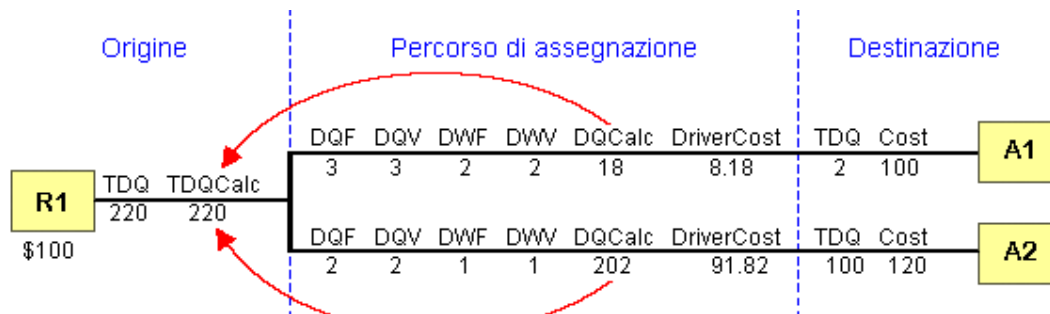


## Utilizzo di un driver pesato con quantità dei driver fisse e variabili

Per questo esempio, mostriamo ancora una volta in una singola figura le proprietà per il flusso dei costi di un driver con due percorsi di assegnazione, ciascuno dei quali utilizza un peso diverso.

Ancora una volta la figura mostra il calcolo del costo imputato a ciascun prodotto (DriverCost) utilizzando le seguenti formule:

- $DQCalc = (DQF * DWF) + (DQV * DWV * Dest.TDQ)$
- $TDQCalc = DQCalc(1) + DQCalc(2) + \dots + DQCalc(n)$
- $DriverCost = Cost * (DQCalc / TDQCalc)$



$$DQCalc = (DQF * DWF) + (DQV * DWV * Dest.TDQ)$$

$$DQCalc(A1) = (3 * 2) + (3 * 2 * 2) = 18$$

$$DQCalc(A2) = (2 * 1) + (2 * 1 * 100) = 202$$

$$DriverCost(A1) = 100 * (18 / 220) = 8.18$$

$$DriverCost(A2) = 100 * (202 / 220) = 91.82$$



---

## Flusso inattivo

La seguente figura mostra i quattro diversi metodi di allocazione di una quantità inattiva (Idle Quantity) da un conto di origine a conti di destinazione. I quattro diversi metodi sono:

### **Imnesso dall'utente**

La quantità inattiva è distribuita come specificato dal valore di IdleQtyUE per ogni percorso di assegnazione. La quantità inattiva che non è distribuita è assegnata alla proprietà Unassigned.

### **Proporzione utente**

La quantità inattiva è distribuita nella proporzione relativa di IdleQtyUE di ogni percorso di assegnazione.

### **Quantità del driver**

La quantità inattiva è distribuita nella proporzione relativa di DQF di ogni percorso di assegnazione.

### **Ripartizione**

La quantità inattiva è distribuita equamente fra i conti di destinazione.

*Nota:* IdleQty = TDQUE - UsedQuantity

**Imnesso dall'utente**

<b>R1</b>	TDQUE	UsedQty	IdleQty	IdleQtyUE	IdleQty	
	100	80	20	5	5	<b>A1</b>
				5	5	<b>A2</b>
				5	5	<b>A3</b>

Unassigned=5

**Proporzione utente**

<b>R1</b>	TDQUE	UsedQty	IdleQty	IdleQtyUE	IdleQty	
	100	80	20	50	20 x 50/225	4.49
				100	20 x 100/225	8.89
				75	20 x 75/225	6.67

50+100+75=225

**Quantità del driver**

<b>R1</b>	TDQUE	UsedQty	IdleQty	DQF	IdleQty	
	100	80	20	10	20 x 10/60	3.33
				20	20 x 20/60	6.67
				30	20 x 30/60	10

10+20+30=60

**Ripartizione**

<b>R1</b>	TDQUE	UsedQty	IdleQty	IdleQtyUE	IdleQty	
	100	80	20	20/3	6.66	<b>A1</b>
				20/3	6.66	<b>A2</b>
			20/3	6.66	<b>A3</b>	

**Vedere anche**

“Quantità inattive” a pagina 309

## Capitolo 38

# Esempio dettagliato di calcolo

---

<b>Introduzione</b> .....	<b>425</b>
<b>Passo 1 – L'utente immette le quantità dei driver (DQF, DQV, DWF, DWV, DrvAllocCost)</b> .....	<b>428</b>
<b>Passo 2 – DrvQtyCalc per percorsi a conti Oggetto di costo</b> .....	<b>429</b>
<b>Passo 3 – TDQCalc per conti Attività</b> .....	<b>430</b>
<b>Passo 4 – TDQ per conti Attività</b> .....	<b>431</b>
<b>Passo 5 – DrvQtyCalc per percorsi a conti Attività</b> .....	<b>432</b>
<b>Passo 6 – TDQCalc per conto Risorsa</b> .....	<b>433</b>
<b>Passo 7 – TDQ per conto Risorsa</b> .....	<b>434</b>
<b>Passo 8 – AllocCost per conto Risorsa</b> .....	<b>435</b>
<b>Passo 9 – DrvblCost per conto Risorsa</b> .....	<b>436</b>
<b>Passo 10 – DrvRate per conto Risorsa</b> .....	<b>437</b>
<b>Passo 11 – DrvDrvnCost per percorsi a conti Attività</b> .....	<b>438</b>
<b>Passo 12 – DrvCost per percorsi a conti Attività</b> .....	<b>439</b>
<b>Passo 13 – DrvblCost per conti Attività</b> .....	<b>440</b>
<b>Passo 14 – DrvRate per driver in uscita da conti Attività</b> .....	<b>441</b>
<b>Passo 15 – DrvDrvnCost per percorsi a conti Oggetto di costo</b> .....	<b>442</b>
<b>Passo 16 – DrvCost per percorsi a conti Oggetto di costo</b> .....	<b>443</b>
<b>Passo 17 – Cost per conti Oggetto di costo</b> .....	<b>444</b>

---

## Introduzione

Questo capitolo descrive ciò che fa il sistema per calcolare i flussi dei costi fra i conti per il semplice esempio seguente:

IntsctnName	Cost	DrvName	Display Name	Cost	DrvName	IntsctnName	Cost
Resource_account	100.00	Pesato	ATTIVITÀ (RIQUADRO PRINCIPALE)	100.00		CO_account1	58.21
			Activity_account1	17.89	Di base	CO_account2	41.79
			Activity_account2	82.11	Percentuale		

IntsctnName	Cost	DrvName	Display Name	Cost	DrvName	IntsctnName	Cost
Resource_account	100.00	Pesato	ATTIVITÀ (RIQUADRO PRINCIPALE)	100.00		CO_account1	58.21
			Activity_account1	\$17.89	Basic	CO_account2	41.79
			Activity_account2	\$82.11	Percentuale		

La descrizione può aiutare a comprendere ulteriormente che alcune proprietà di sistema descrivono quantità che fluiscono lungo un percorso di assegnazione, mentre altre proprietà di sistema descrivono costi in ingresso o in uscita da un conto. Sebbene questo esempio non includa tutte le proprietà disponibili in un modello, include quelle utilizzate con maggior frequenza nelle assegnazioni.

Per riepilogare il processo di calcolo di questo esempio:

- Resource\_account assegna costi ad Activity\_account1 e Activity\_account2 utilizzando un driver pesato.

Il driver pesato ammette sia quantità del driver fisse (DQF e DWF) che quantità del driver variabili (DQV e DWV).

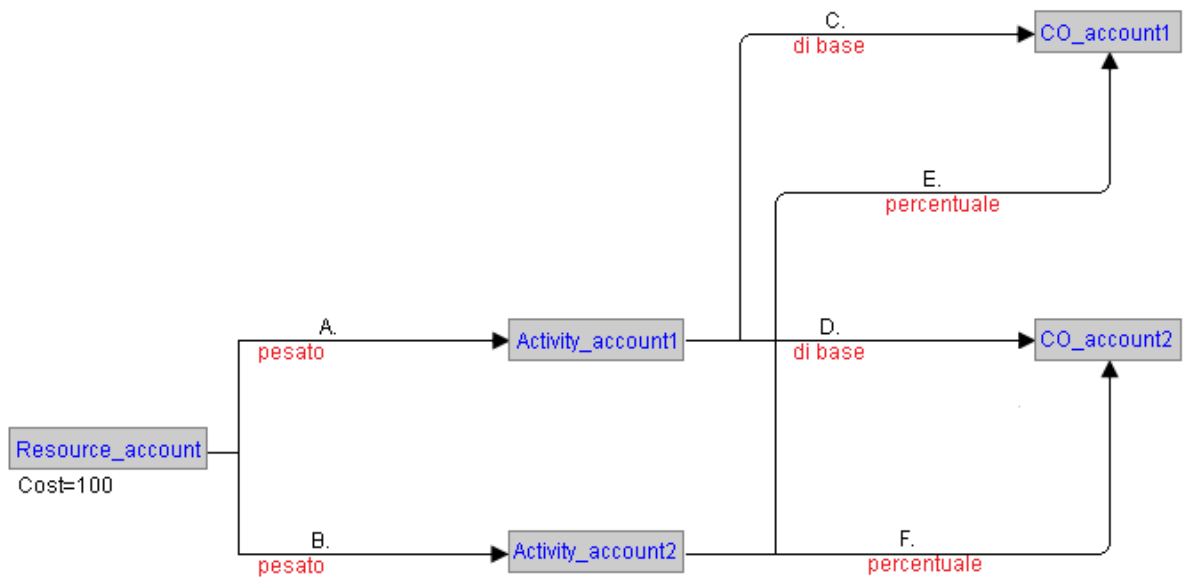
Il driver consente inoltre l'allocazione dei costi immessa dall'utente (DrvAllocCost).

- Activity\_account1 assegna costi a CO\_account1 e CO\_account2 utilizzando un driver di base.

Questo driver di base ammette sia quantità del driver fisse (DQF) che quantità del driver variabili (DQV) — ma non DWF e DWV poiché non è un driver pesato.

- Activity\_account2 assegna anche costi a CO\_account1 e CO\_account2 ma utilizzando un driver percentuale.

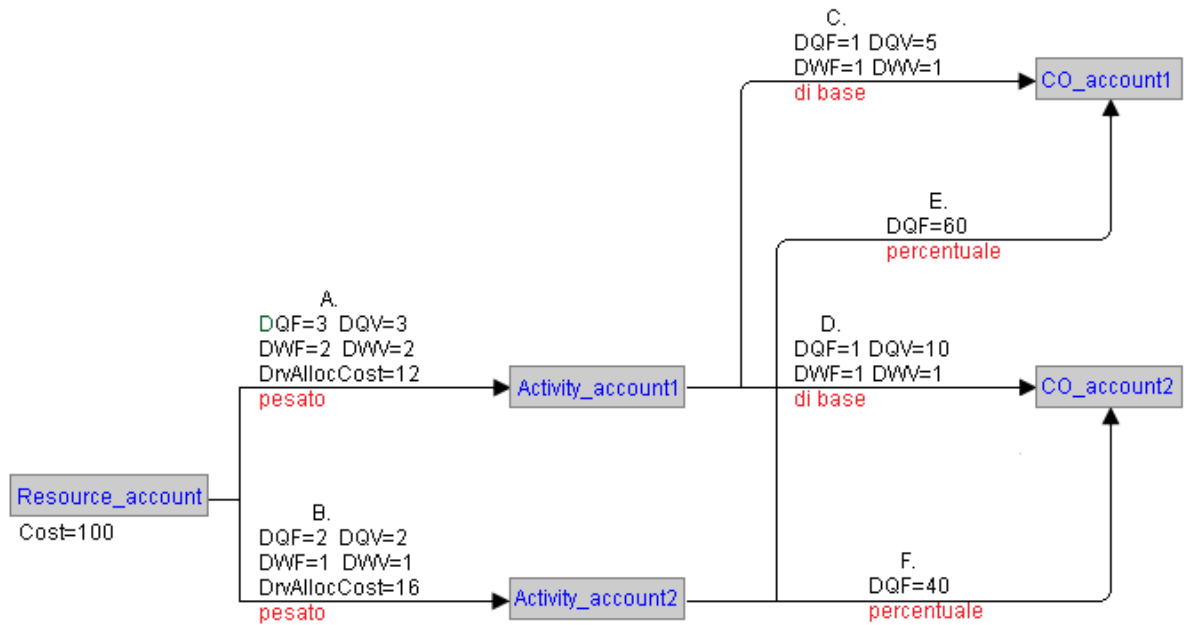
Quello che segue è un disegno schematico che verrà utilizzato nel resto del capitolo per presentare il processo di calcolo.



Come anticipazione, il processo in base al quale il sistema determina il flusso dei costi da Resource\_account ad Activity\_account1 e Activity\_account2 è il seguente:

1. L'utente immette le quantità dei driver (DQF, DQV, DWF, DWV, DrvAllocCost).  
I calcoli successivi sono tutti eseguiti dal sistema.
2. DrvQtyCalc per percorsi a conti Oggetto di costo
3. TDQCalc per conti Attività
4. TDQ per conti Attività
5. DrvQtyCalc per percorsi a conti Attività
6. TDQCalc per conto Risorsa
7. TDQ per conto Risorsa
8. AllocCost per conto Risorsa
9. DrvblCost per conto Risorsa
10. DrvRate per conto Risorsa
11. DrvDrvnCost per percorsi a conti Attività
12. DrvCost per percorsi a conti Attività
13. DrvblCost per conti Attività
14. DrvRate per driver in uscita da conti Attività
15. DrvDrvnCost per percorsi a conti Oggetto di costo
16. DrvCost per percorsi a conti Oggetto di costo
17. Cost per conti Oggetto di costo

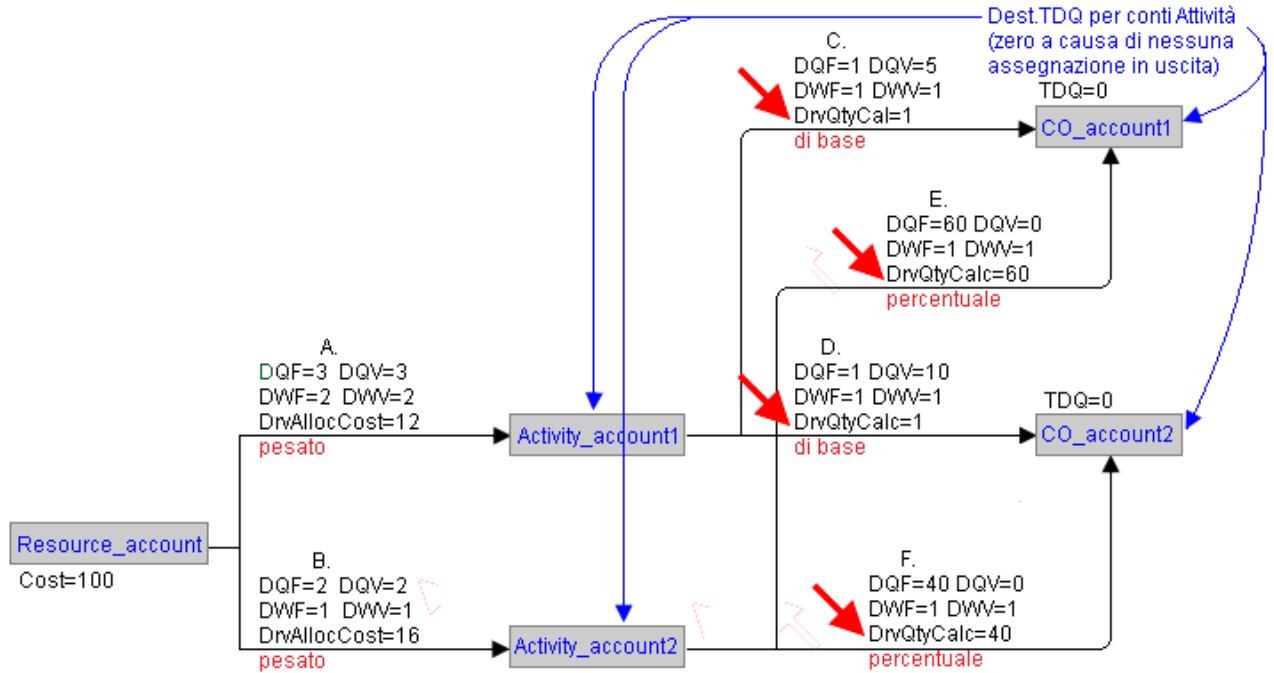
## Passo 1 – L'utente immette le quantità dei driver (DQF, DQV, DWF, DWV, DrvAllocCost)



Le seguenti sono quantità dei driver immesse dall'utente:

- DQF (Driver Quantity Fixed)
- DQV (Driver Quantity Variable)
- DWF (Driver Weight Fixed)
- DWV (Driver Weight Variable)
- DrvAllocCost (Driver Allocated Cost)

## Passo 2 – DrvQtyCalc per percorsi a conti Oggetto di costo



**DrvQtyCalc=(DQF x DWF) + (DQV x DWV x Dest.TDQ):**

DrvQtyCalc da Activity\_account1 a CO\_account1 =  $(1 \times 1) + (5 \times 1 \times 0) = 1$

DrvQtyCalc da Activity\_account1 a CO\_account2 =  $(1 \times 1) + (10 \times 1 \times 0) = 1$

DrvQtyCalc da Activity\_account2 a CO\_account1 =  $(60 \times 1) + (0 \times 1 \times 0) = 60$

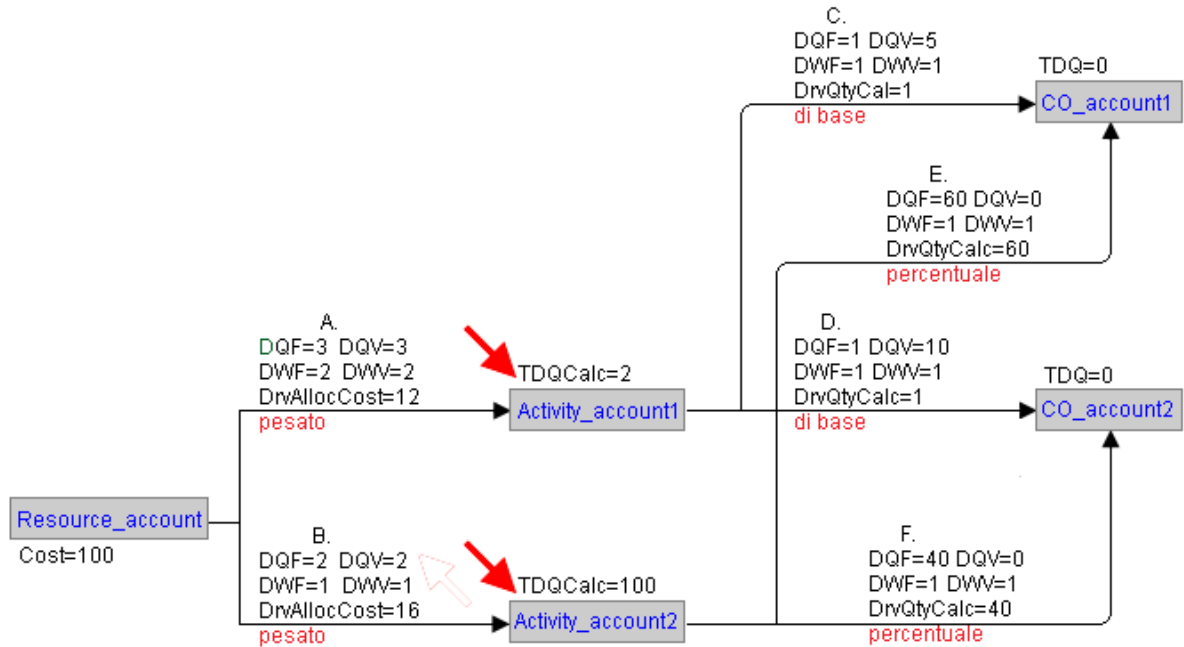
DrvQtyCalc da Activity\_account2 a CO\_account2 =  $(40 \times 1) + (0 \times 1 \times 0) = 40$

*Nota:* TDQ=0 per CO\_account1 e per CO\_account2 poiché non vi sono costi in uscita da questi conti Oggetto di costo.

*Nota:* Un driver percentuale non ammette quantità dei driver variabili. Quindi, la sua DQV è nulla e per i calcoli un valore nullo è conteggiato come zero (DQV=0).

*Nota:* Sia il driver Percentuale che il driver Di base sono driver non pesati. Nel caso di driver non pesati, DWF=1 e DWV=1.

## Passo 3 – TDQCalc per conti Attività



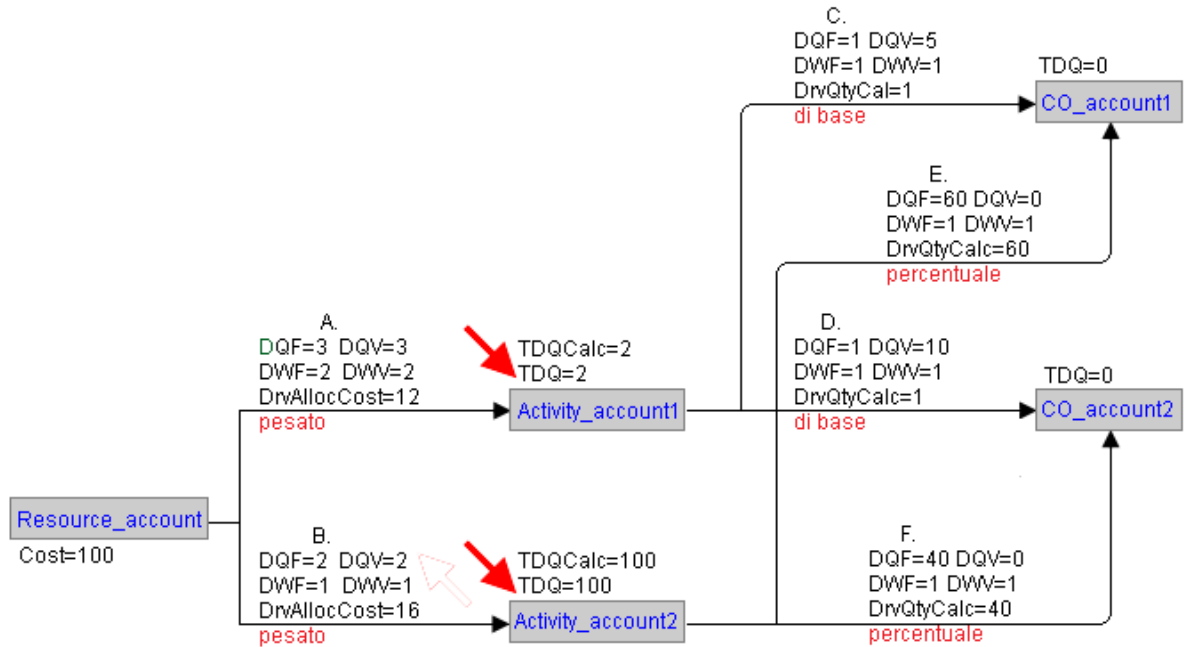
**TDQCalc è la somma di tutte le DrvQtyCalc:**

$$\text{TDQCalc per Activity\_account1} = 1 + 1 = 2$$

$$\text{TDQCalc per Activity\_account2} = 60 + 40 = 100$$



## Passo 4 – TDQ per conti Attività



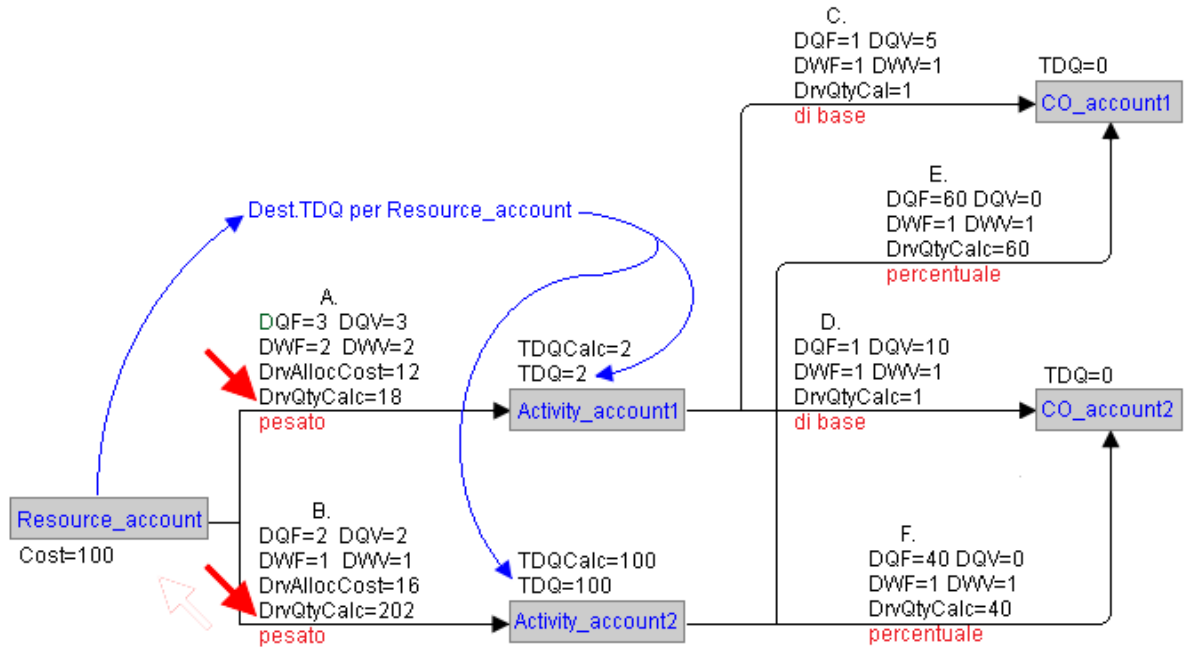
**TDQ per Activity\_account1 = DQF a CO\_account1 + DQF a CO\_account2:**

$$\text{TDQ per Activity\_account1} = 1 + 1 = 2$$

**TDQ per Activity\_account2 = DQF a CO\_account1 + DQF a CO\_account2:**

$$\text{TDQ per Activity\_account2} = 60 + 40 = 100$$

## Passo 5 – DrvQtyCalc per percorsi a conti Attività

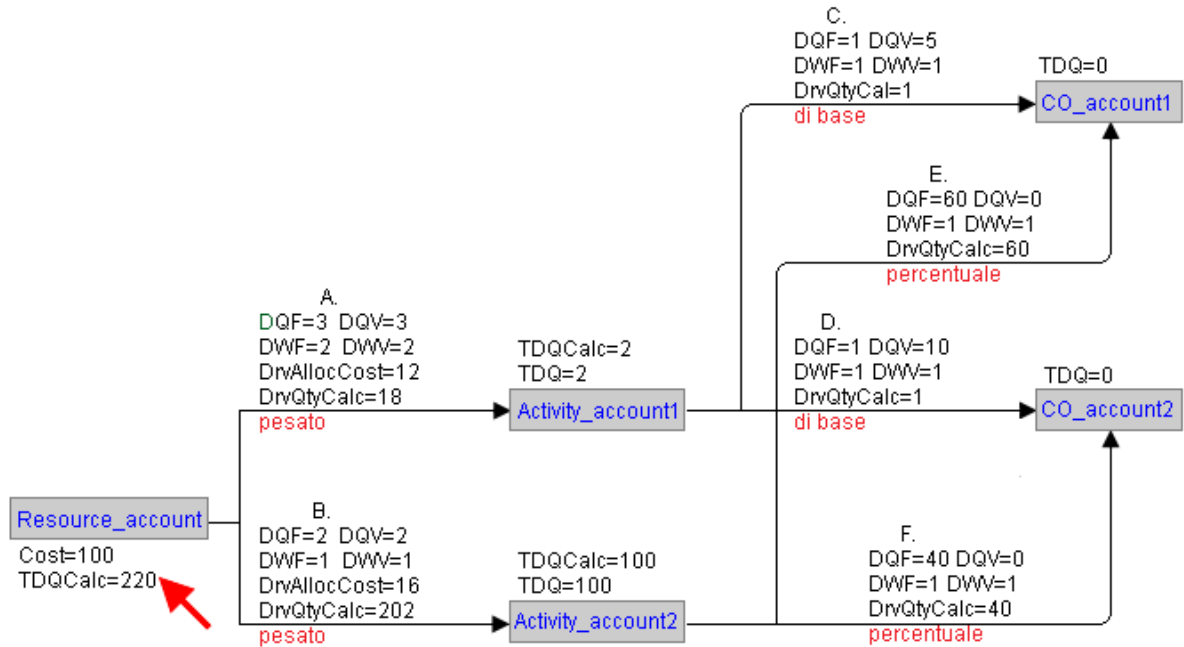


**DrvQtyCalc=(DQF x DWF) + (DQV x DWV x Dest.TDQ):**

DrvQtyCalc per Activity\_account1 = (3 x 2) + (3 x 2 x 2) = 18

DrvQtyCalc per Activity\_account2 = (2 x 1) + (2 x 1 x 100) = 202

## Passo 6 – TDQCalc per conto Risorsa

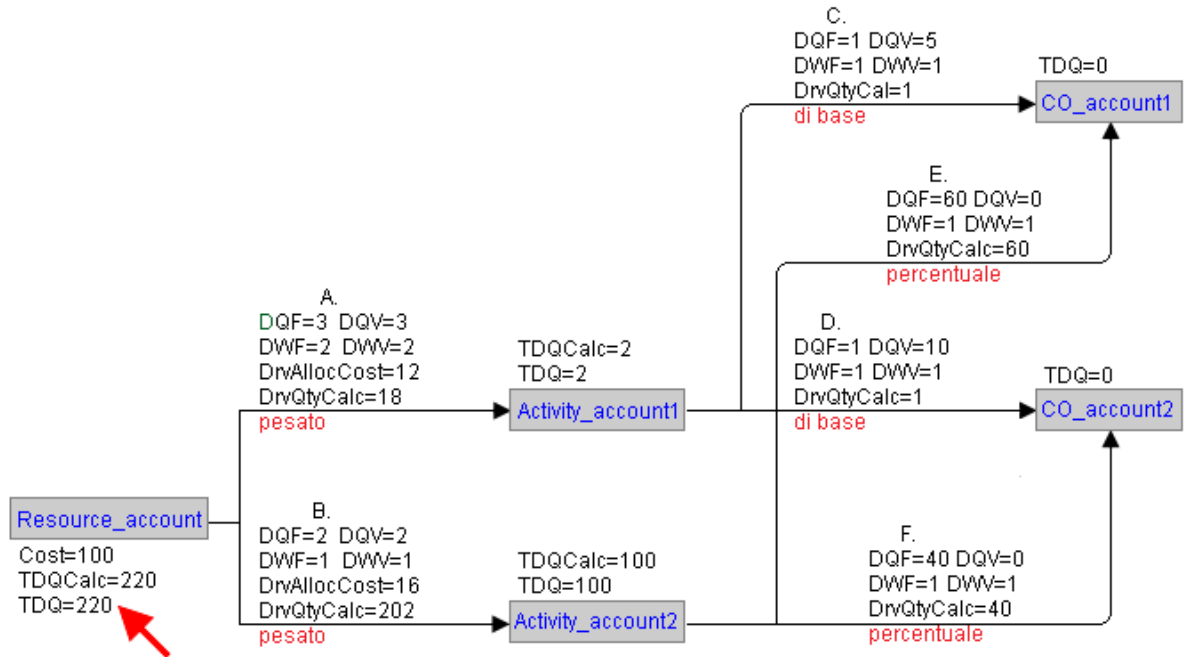


**TDQCalc è la somma di DrvQtyCalc per tutti i percorsi di assegnazione in uscita:**

$$\text{TDQCalc} = (\text{DrvQtyCalc per Activity\_account1}) + (\text{DrvQtyCalc per Activity\_account2})$$

$$\text{TDQCalc} = 18 + 202 = 220$$

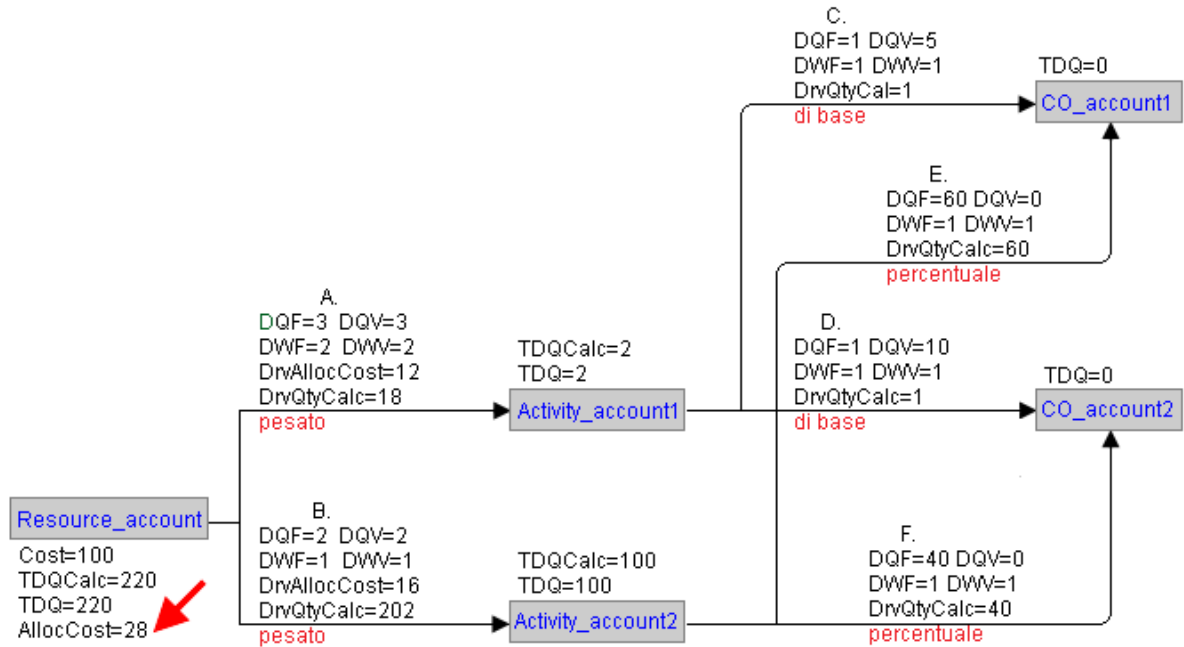
## Passo 7 – TDQ per conto Risorsa



**TDQ = TDQCalc:**

TDQ = 220

## Passo 8 – AllocCost per conto Risorsa



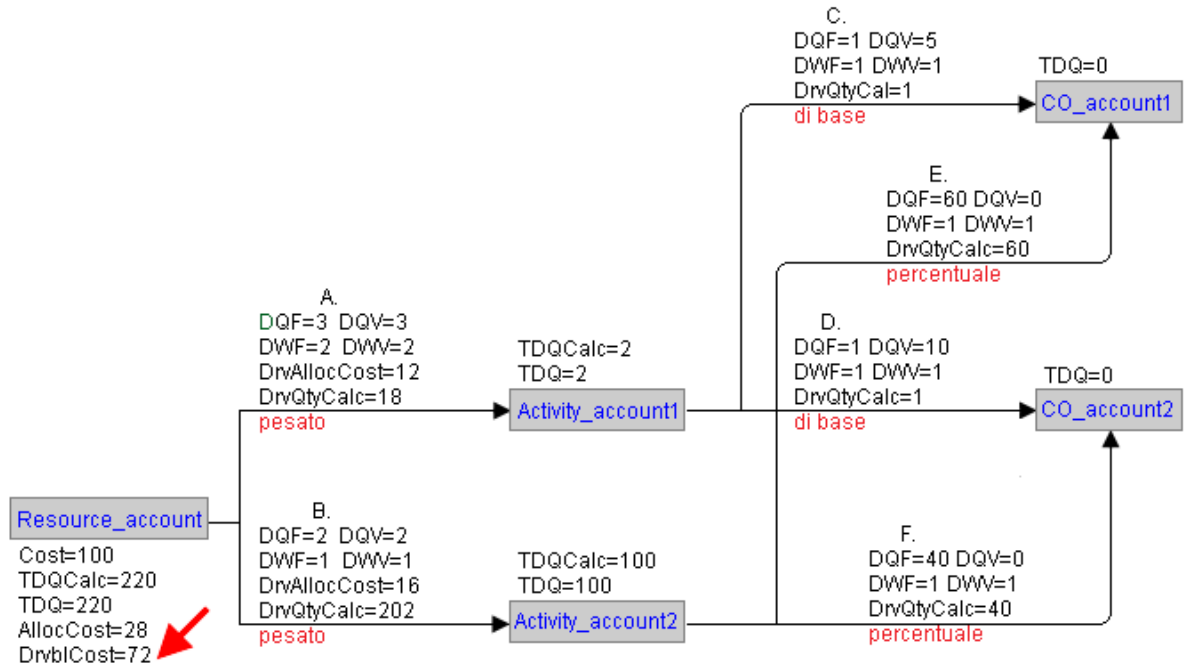
**Source Allocated Cost = Somma di DrvAllocCost per tutti i percorsi di assegnazione in uscita:**

DrvAllocCost del percorso di assegnazione da Resource\_account ad Activity\_account1 = 12

DrvAllocCost del percorso di assegnazione da Resource\_account ad Activity\_account2 = 16

Source Allocated Cost = 12 + 16 = 28

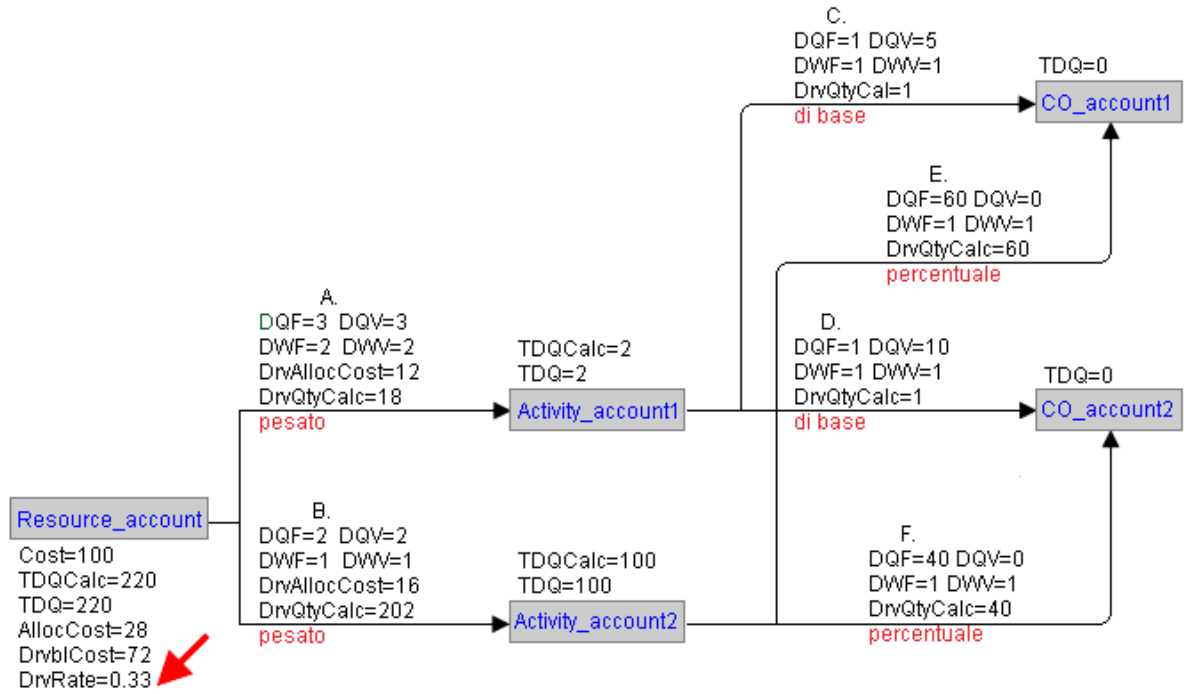
## Passo 9 – DrvblCost per conto Risorsa



**Drivable Cost = Cost - Allocated Cost:**

$$\text{Drivable Cost} = 100 - 28 = 72$$

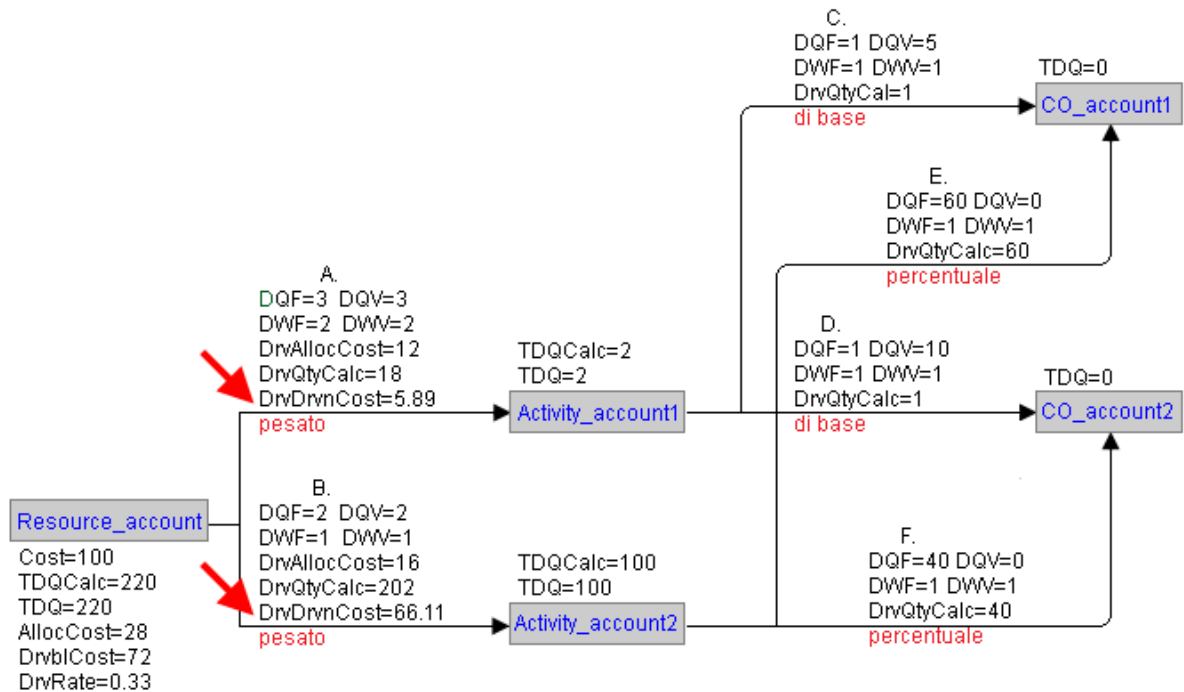
## Passo 10 – DrvRate per conto Risorsa



**DriverRate = DrivableCost / TDQ:**

$$\text{DriverRate} = 72 / 220 = 0.33 \text{ (arrotondato)}$$

## Passo 11 – DrvDrvnCost per percorsi a conti Attività



DrvDrvnCost per Resource\_account to Activity\_account1:

**DrvDrvnCost = DrvblCost x (DrvQtyCalc / TDQCalc):**

$$\text{DrvDrvnCost} = 72 \times (18 / 220) = 5.89$$

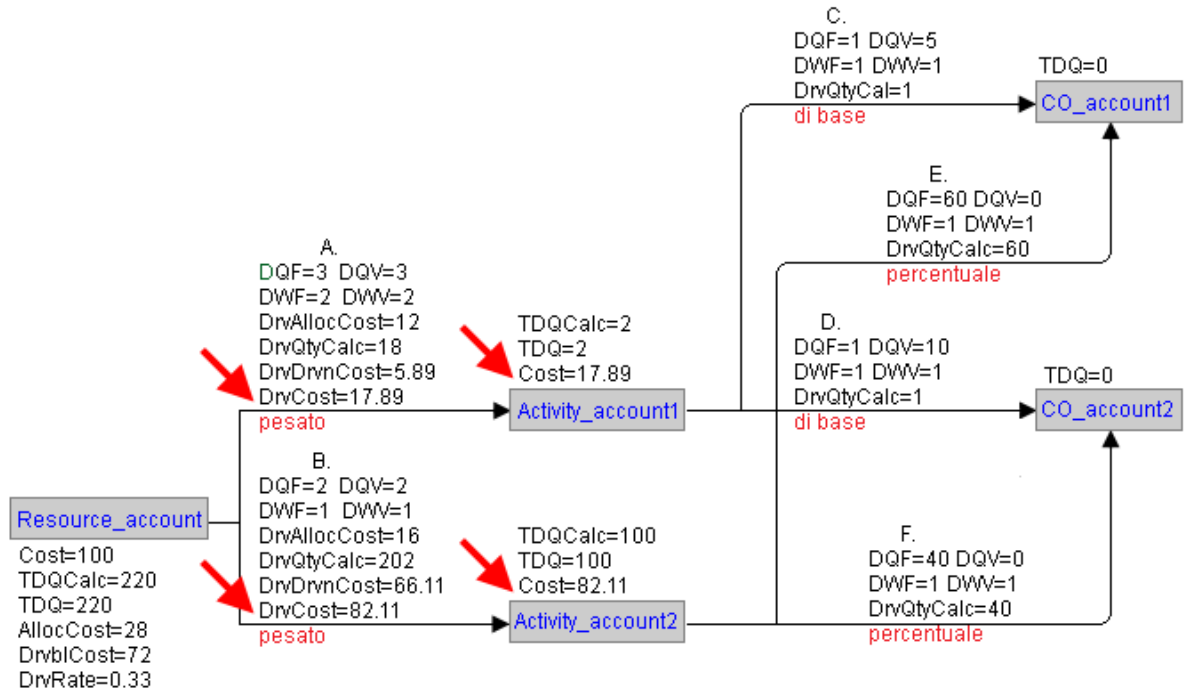
DrvDrvnCost per Resource\_account ad Activity\_account2:

**DrvDrvnCost = DrvblCost x (DrvQtyCalc / TDQCalc):**

$$\text{DrvDrvnCost} = 72 \times (202 / 220) = 66.11$$



## Passo 12 – DrvCost per percorsi a conti Attività



Driver Cost per il percorso di assegnazione da Resource\_account ad Activity\_account1:

**DriverCost = Driver Driven Cost + DrvAllocCost:**

$$\text{DriverCost} = 5.89 + 12 = 17.89$$

Quindi, Cost=17.89 per Activity\_account1

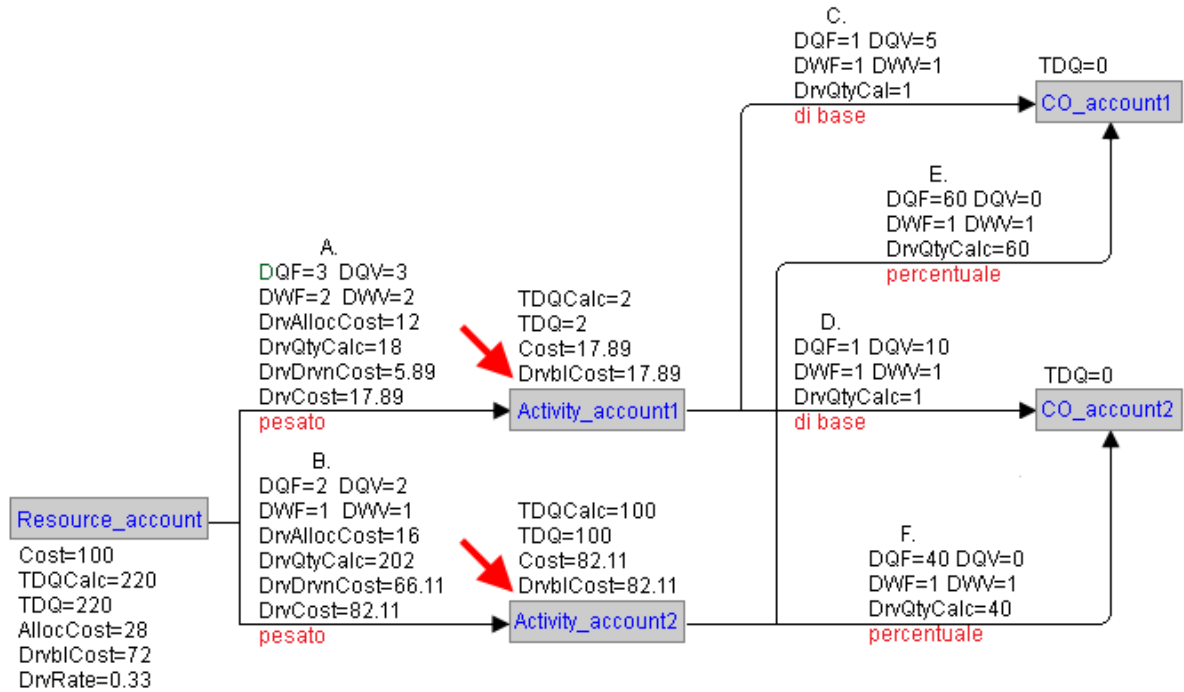
Driver Cost per il percorso di assegnazione da Resource\_account ad Activity\_account2:

**DriverCost = Driver Driven Cost + DrvAllocCost:**

$$\text{DriverCost} = 66.11 + 16 = 82.11$$

Quindi, Cost=82.11 per Activity\_account2

## Passo 13 – DrvblCost per conti Attività

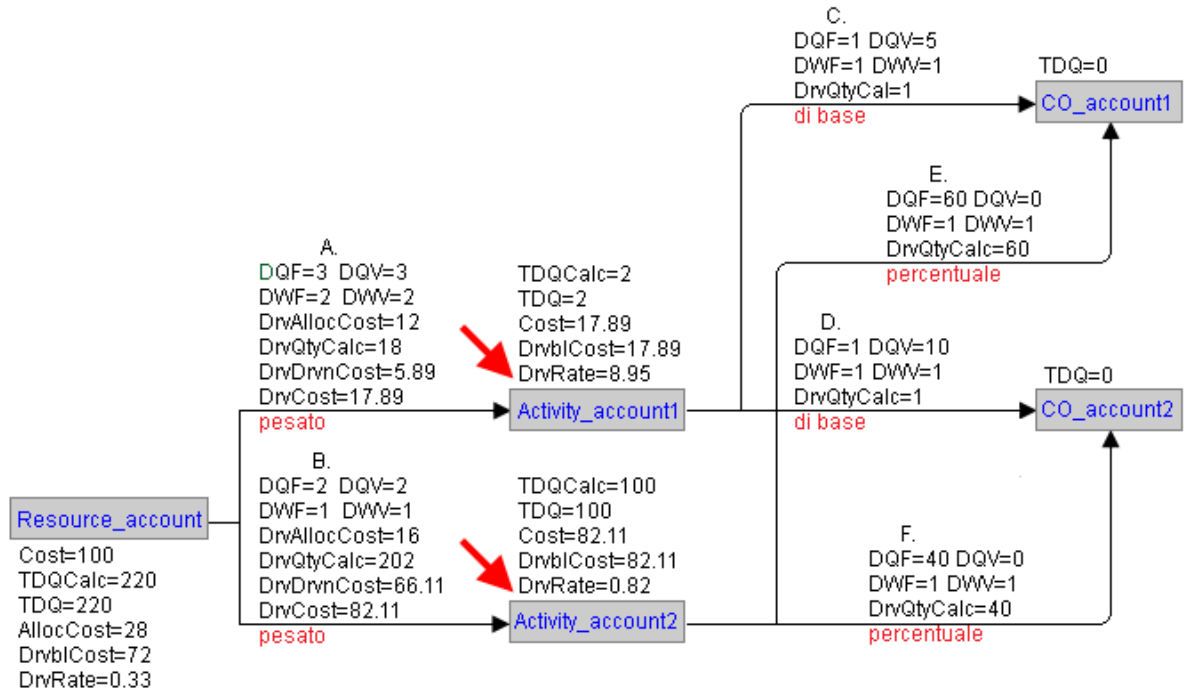


**DrivableCost = Cost - Allocated Cost:**

DrivableCost per Activity\_account1 = 17.89 - 0 = 17.89

DrivableCost per Activity\_account2 = 82.11 - 0 = 82.11

## Passo 14 – DrvRate per driver in uscita da conti Attività

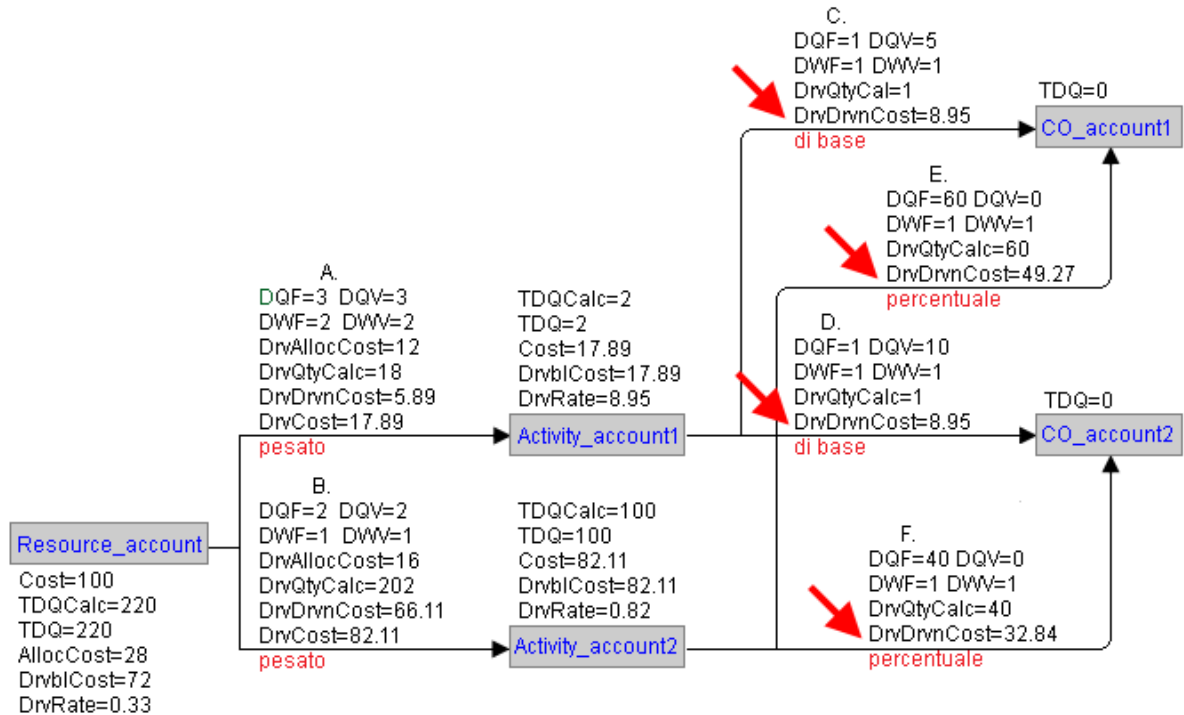


**DriverRate = DrivableCost / TDQ:**

DriverRate per Activity\_account1 =  $17.89 / 2 = 8.95$  (arrotondato)

DriverRate per Activity\_account2 =  $82.11 / 100 = .82$  (arrotondato)

## Passo 15 – DrvDrvnCost per percorsi a conti Oggetto di costo



**Driver Driven Cost = DrvblCost \* (DrvQtyCal / TDQCalc):**

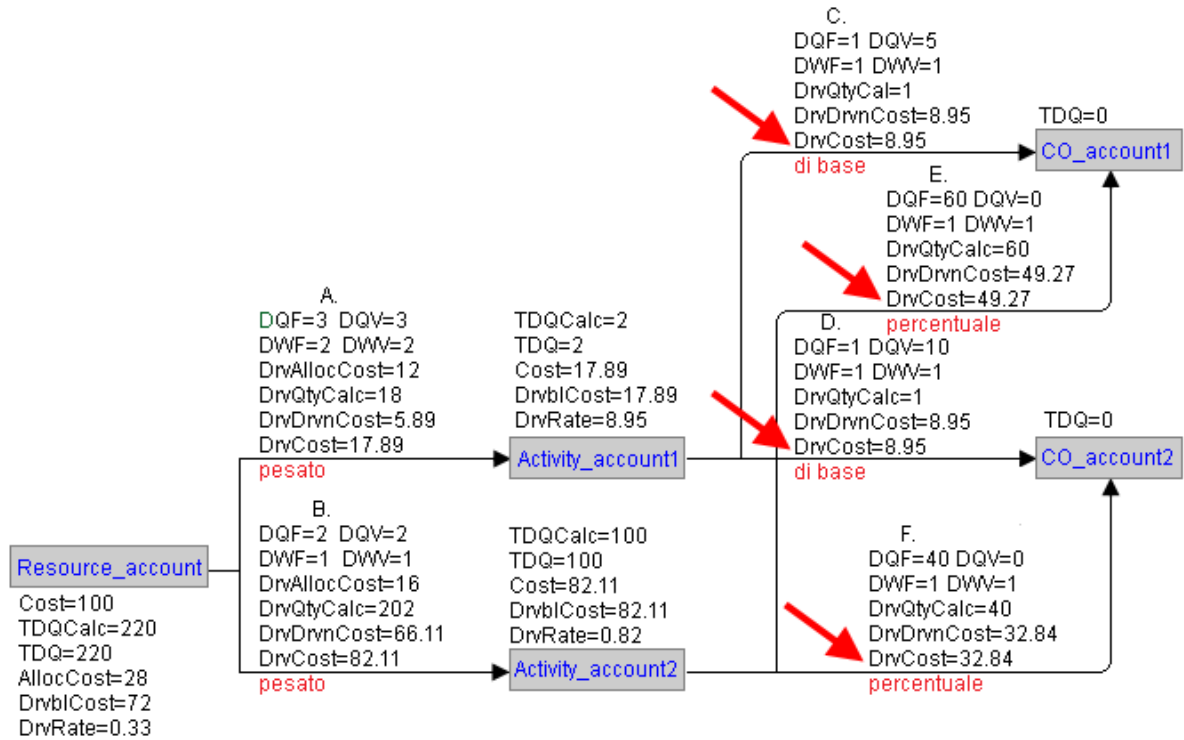
Driver Driven Cost per **Activity\_account1** ⇒ **CO\_account1** = 17.89 x (1/2) = 8.95

Driver Driven Cost per **Activity\_account1** ⇒ **CO\_account2** = 17.89 x (1/2) = 8.95

Driver Driven Cost per **Activity\_account2** ⇒ **CO\_account1** = 82.11 x (60/100) = 49.27

Driver Driven Cost per **Activity\_account2** ⇒ **CO\_account2** = 82.11 x (40/100) = 32.84

## Passo 16 – DrvCost per percorsi a conti Oggetto di costo



**DriverCost per il percorso di assegnazione da Activity\_account1 a CO\_account1:**

$$\text{DriverCost} = 8.95 + 0 = 8.95$$

**DriverCost per il percorso di assegnazione da Activity\_account1 a CO\_account2:**

$$\text{DriverCost} = 8.95 + 0 = 8.95$$

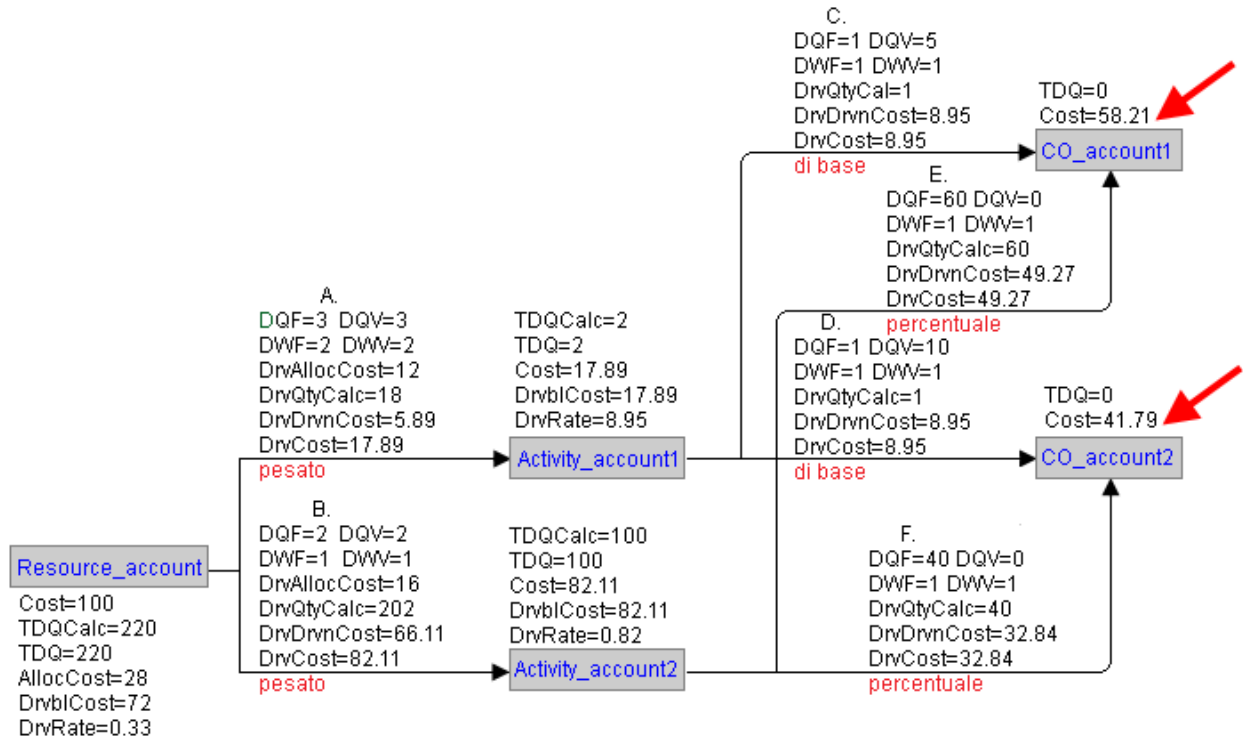
**DriverCost per il percorso di assegnazione da Activity\_account2 a CO\_account1:**

$$\text{DriverCost} = 49.27 + 0 = 49.27$$

**DriverCost per il percorso di assegnazione da Activity\_account2 a CO\_account2:**

$$\text{DriverCost} = 32.84 + 0 = 32.84$$

## Passo 17 – Cost per conti Oggetto di costo



**Cost per conto destinazione = Somma di singoli DriverCosts:**

$$\text{Cost per CO\_account1} = 8.95 + 49.27 = 58.21$$

$$\text{Cost per CO\_account2} = 8.95 + 32.84 = 41.79$$

## Parte 14

---

# Generazione di cubi

*Capitolo 39*

**Gestione della generazione** ..... 447





## Capitolo 39

# Gestione della generazione

---

<b>Cubi</b> .....	<b>447</b>
Cenni preliminari .....	447
Tabelle dei fatti .....	448
Generazione di cubi .....	448
Performance della visualizzazione OLAP Analyzer .....	449
Cubi già definiti .....	449
Cubo dei contributi delle risorse .....	449
Cubo dei contributi di una singola fase .....	449
Cubo dei contributi di più fasi .....	450
Utilizzo di cubi con altro software .....	450
<b>Generazione dei cubi</b> .....	<b>451</b>
<b>Generazione del cubo incrementale</b> .....	<b>452</b>
<b>Inclusione di attributi numerici in un cubo</b> .....	<b>454</b>
Cubo dei contributi di una singola fase .....	454
Cubo dei contributi delle risorse e cubo dei contributi di più fasi .....	455
<b>Visualizzazione del nome interno di un cubo</b> .....	<b>456</b>
<b>Eliminazione di un cubo o una tabella dei fatti</b> .....	<b>456</b>
<b>Gestione delle autorizzazioni del cubo</b> .....	<b>457</b>

---

## Cubi

### *Cenni preliminari*

Un cubo è un'unità di analisi di base che rappresenta un particolare dominio di indagine nell'Online Analytical Processing (OLAP). Un cubo contiene un sottoinsieme di dati del modello, come contributi di una singola fase, contributi di più fasi o contributi delle risorse. Ogni cubo combina in un'unità più dimensioni e le misure che le dimensioni contengono. I cubi di SAS Activity-Based Management sono cubi OLAP standard.

SAS Activity-Based Management viene utilizzato per connettersi ai cubi di un SAS Activity-Based Management Server e per interagire con questi cubi. Dopo aver generato i cubi, è possibile manipolarli nella visualizzazione OLAP Analyzer per analizzare interattivamente i dati.

In una griglia di analisi, le dimensioni di un cubo determinano le colonne e le righe. Le misure sono i dati nelle celle delle righe e delle colonne.

Un cubo in cui i costi sono indicizzati da due dimensioni (per esempio, cliente e prodotto) è un cubo bidimensionale. Un cubo in cui i costi sono indicizzati da tre dimensioni (per esempio, regione, cliente e prodotto) è un cubo tridimensionale.

Non importa quante dimensioni abbia un cubo; l'unità di memorizzazione è ancora un cubo, e il cubo rappresenta  $n$  dimensioni di dati. Un cubo consente di analizzare dati multidimensionali. Si estraggono conoscenze utili da un cubo a  $n$  dimensioni e si rappresentano le conoscenze in modo da poterle comprendere facilmente.

In un cubo, le misure sono aggregate all'interno di una singola dimensione e per tutte le combinazioni di elementi dimensionali di diverse dimensioni. Queste aggregazioni consentono di analizzare le misure per elementi delle dimensioni in dimensioni differenti contemporaneamente. Per esempio, è possibile analizzare i costi trimestrali per i prodotti all'interno di una regione.

### **Tabelle dei fatti**

Ogni cubo è basato su una tabella dei fatti, che memorizza i dati del modello per il cubo. Quando si genera un cubo, la tabella dei fatti è generata per prima. Quindi, viene creato il cubo dalla tabella dei fatti.

Per rendere più flessibili le funzionalità di analisi dei dati, si può scegliere di generare una tabella dei fatti senza generare il cubo associato. È possibile utilizzare la tabella dei fatti per generare un cubo personalizzato in un'altra applicazione, come SAS OLAP Cube Studio o Microsoft Analysis Services.

*Nota:* Quando si genera una tabella dei fatti, SAS Activity-Based Management determina se i dati del modello sono cambiati dall'ultima volta in cui il modello era stato calcolato. Se i dati di un modello sono cambiati, viene calcolata l'associazione periodo/scenario per accertare che i dati del modello siano corretti. È possibile forzare i costi da calcolare.

### **Generazione di cubi**

#### **Cenni preliminari**

Dopo avere calcolato i costi, è possibile generare cubi per analizzare un modello nella visualizzazione OLAP Analyzer.

*Nota:* Quando si genera un cubo, SAS Activity-Based Management determina se i dati del modello sono cambiati dall'ultima volta in cui il modello era stato calcolato. Se i dati di un modello sono cambiati, viene calcolata l'associazione periodo/scenario per accertare che i dati del modello siano corretti. È possibile forzare i costi da calcolare.

Quando genera cubi, SAS Activity-Based Management esegue i calcoli su dati numerici preaggregati per accelerare le performance durante il lavoro nella visualizzazione OLAP Analyzer. In caso di modelli di grandi dimensioni, i dati preaggregati per i cubi possono richiedere molte ore per il completamento.

I seguenti fattori sono elencati in ordine, da quelli che richiedono più tempo per generare un cubo, a quelli che richiedono meno tempo:

- il numero di fasi
- il numero di dimensioni
- la lunghezza dei percorsi di assegnazione

I percorsi di assegnazione dovrebbero contenere meno di 10 elementi.

- il numero di conti e il numero di percorsi di assegnazione

*Nota:* Quando si generano cubi, i cubi che erano stati generati in precedenza non sono più disponibili per la visualizzazione.

### **Performance della visualizzazione OLAP Analyzer**

Se il SAS Activity-Based Management Server non completa la preaggregazione dei dati durante la generazione del cubo, alcuni dati potrebbero venire aggregati mentre si utilizza la visualizzazione OLAP Analyzer. Ciò può portare a basse performance. Quindi, è possibile aumentare il limite di tempo predefinito (circa 10 ore) del server per preaggregare i dati. Per aumentarlo, contattare il Supporto Tecnico Clienti SAS per assistenza.

### **Cubi già definiti**

SAS Activity-Based Management fornisce i seguenti cubi già definiti:

- Cubo dei contributi di una singola fase
- Cubo dei contributi di più fasi
- Cubo dei contributi delle risorse

### **Cubo dei contributi delle risorse**

Il cubo dei contributi delle risorse consente di analizzare i costi delle risorse che contribuiscono al costo di un prodotto, di un cliente, di un servizio, eccetera. In alternativa è possibile utilizzare questo cubo per analizzare i costi dei prodotti, clienti, servizi, eccetera che ricevono costi dalle risorse.

Il cubo dei contributi delle risorse consente di studiare i contributi dei costi dai conti originali in cui i costi sono stati immessi fino ai conti finali che non assegnano costi ad altri conti. Generalmente, questi contributi dei costi vanno da conti Risorsa a conti Oggetto di costo, ma dove risiedono i conti originali e finali non importa.

*Nota:* Il cubo dei contributi delle risorse contiene soltanto i costi del primo conto di un percorso di assegnazione e i costi dell'ultimo conto. Non contiene i conti intermedi e i loro costi.

Utilizzare il cubo dei contributi di più fasi per analizzare i contributi dei costi a e da conti che sono contrassegnati con attributi delle fasi.

Utilizzare il cubo dei contributi di una singola fase per analizzare i contributi dei costi da un livello di assegnazione all'indietro.

### **Cubo dei contributi di una singola fase**

Il cubo dei contributi di una singola fase consente di rispondere a domande quali:

- Quali costi delle attività contribuiscono al costo del prodotto, cliente, servizio, eccetera?
- Quando i costi sono assegnati all'interno del modulo Oggetto di costo, quali costi dei sottocomponenti contribuiscono ai costi dei prodotti?
- Quali sono i costi delle risorse che contribuiscono alle attività?

Il cubo dei contributi di una singola fase consente di analizzare i contributi dei costi da un livello di assegnazione all'indietro. Dove i costi hanno origine o terminano non importa. Solitamente, al costo contribuiscono:

- Attività a oggetti di costo
- Risorse ad attività

Non occorre aggiungere attributi delle fasi ai conti; è possibile utilizzare ogni modulo come una fase.

Utilizzare il cubo dei contributi delle risorse per analizzare i contributi dei costi dai conti originali in cui i costi sono stati immessi fino ai conti finali che non assegnano costi ad altri conti.

Utilizzare il cubo dei contributi di più fasi per analizzare i contributi dei costi a e da conti che sono contrassegnati con attributi delle fasi.

### **Cubo dei contributi di più fasi**

Il cubo dei contributi di più fasi consente di soddisfare richieste e rispondere a domande quali:

- Il Prodotto A non è redditizio. Voglio tracciare i costi all'indietro attraverso le attività fino alle risorse che contribuiscono ai costi di questo prodotto.
- Quali sono i costi per il Prodotto B che hanno origine nelle risorse degli stipendi e sono assegnati a questo prodotto attraverso l'attività di ispezione?

Il cubo dei contributi di più fasi consente di analizzare i contributi dei costi in ingresso e in uscita dalle fasi definite in un modello. È possibile definire ogni modulo come una fase oppure utilizzare gli attributi delle fasi. La visualizzazione Explorer del cubo di SAS OLAP Analyzer consente di tracciare visivamente i contributi dei costi attraverso tutte le fasi.

Utilizzare il cubo dei contributi delle risorse per analizzare i contributi dei costi dai conti originali in cui i costi sono stati immessi fino ai conti finali che non assegnano costi ad altri conti.

Utilizzare il cubo dei contributi di una singola fase per analizzare i contributi dei costi da un livello di assegnazione all'indietro.

### **Utilizzo di cubi con altro software**

#### **Cognos PowerPlay**

Per aprire cubi di SAS Activity-Based Management con Cognos PowerPlay, vedere la documentazione in linea di Cognos intitolata *OLAP Server Connection Guide*. Il capitolo "Connect to Microsoft SQL Server OLAP Services" descrive il procedimento e i concetti in modo dettagliato.

L'amministratore di SAS Activity-Based Management può fornire l'ID modello per ogni modello. Le istruzioni sono presenti in "SAS Activity-Based Management Installation Checklist".

Se occorre ulteriore aiuto dopo la consultazione della documentazione di Cognos, contattare il Supporto Tecnico Clienti SAS.

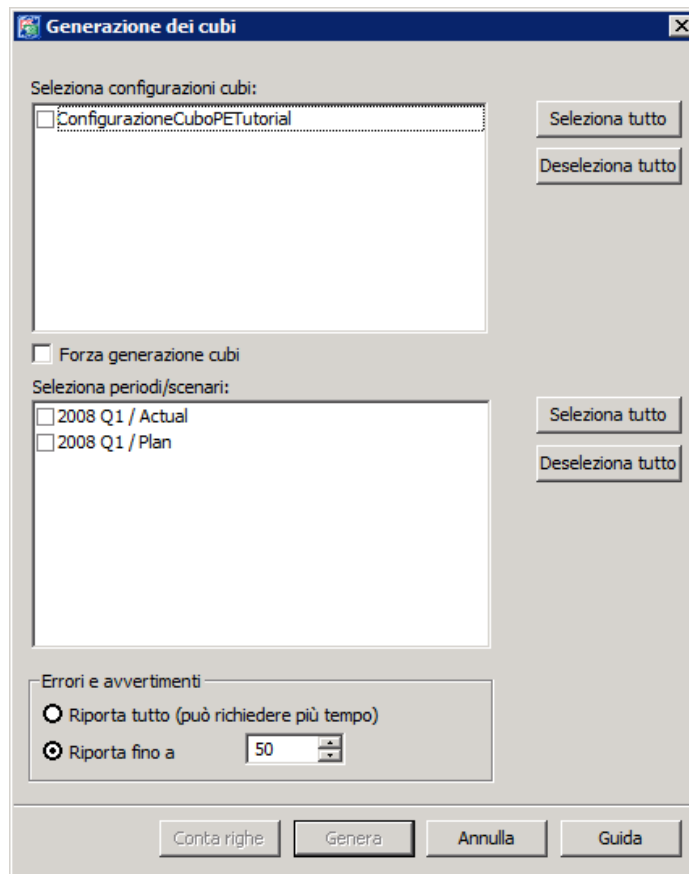
**Microsoft Excel**

È possibile esportare un cubo in Microsoft Excel e quindi modificare, stampare o salvare i dati.

---

## Generazione dei cubi

1. Aprire il modello per il quale si desidera generare cubi.
2. Selezionare **Modello** ⇒ **Genera cubi**. Si apre la finestra di dialogo Generazione dei cubi.



3. Selezionare le configurazioni dei cubi da utilizzare. Ogni configurazione del cubo genera un singolo cubo.  
Vedere [“Creazione di una configurazione del cubo”](#) a pagina 383.
4. Selezionare una associazione periodo/scenario oppure scegliere **Seleziona tutto**.
5. Selezionare quanti messaggi di errore e avvertimento visualizzare.
6. Fare clic su **Conta righe** per contare il numero di righe del cubo da generare. In questo modo si avrà un'idea del tempo necessario per generare il cubo. (Non è obbligatorio contare le righe prima di generare il cubo.)

## Generazione del cubo incrementale

Ora, quando si genera un cubo, per ogni associazione periodo/scenario da includere in un cubo esistente, se

- il cubo già contiene tale associazione periodo/scenario e
- l'associazione periodo/scenario non è stata modificata da quando il cubo è stato generato l'ultima volta,

l'associazione periodo/scenario non è rigenerata. Ciò significa che la generazione del cubo è più rapida perché i periodi che sono già stati generati non vengono rigenerati.

Per supportare la generazione incrementale dei cubi, SAS Activity-Based Management offre una nuova opzione **Solo dati periodici** nell'Importazione guidata che consente di importare soltanto i periodi che sono cambiati in un modello (per esempio, i nuovi periodi).

Importazione dei dati - Modello

Modello

Passo 3 di 7

Scegliere il modello in cui importare i dati.

Immetti il nome del nuovo modello o seleziona il modello esistente in cui importare:

Nuovo modello:

\* Nome modello:

\* Riferimento modello:

Modello esistente:

(Seleziona modello)

Seleziona una delle opzioni per importare nuovi dati durante l'importazione di strutture e dati del modello:

Opzioni

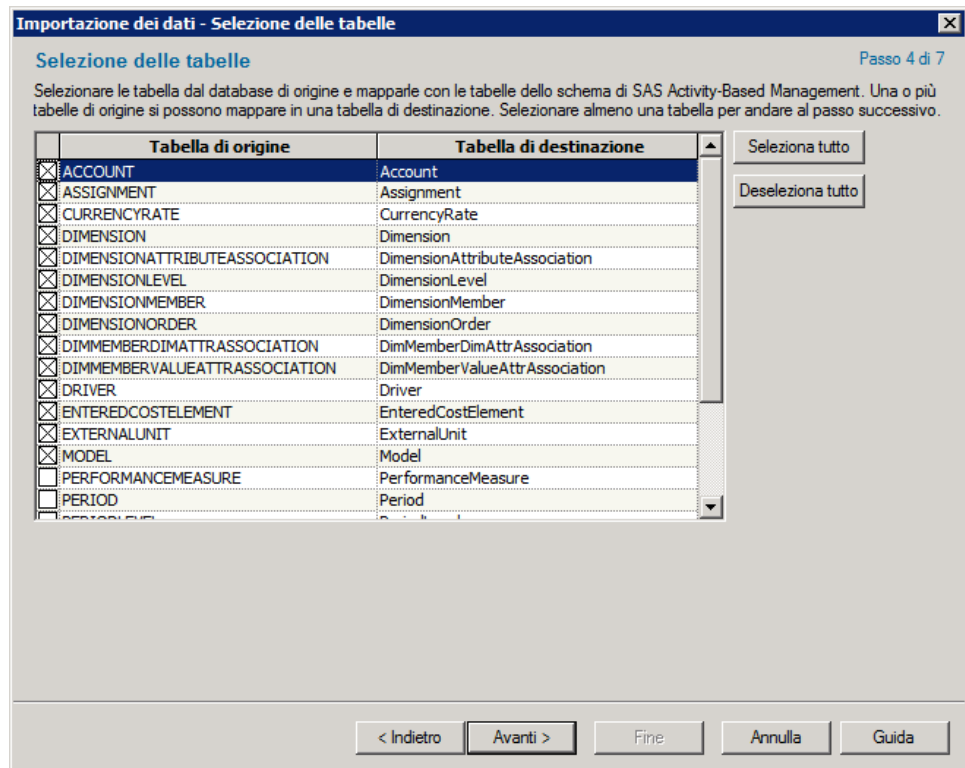
Aggiorna tutti i dati nel modello, quindi importa nuovi dati

Solo dati periodici

Rimuovi tutti i dati nel modello, quindi importa nuovi dati

< Indietro Avanti > Fine Annulla Guida

Se si seleziona **Solo dati periodici**, nell'Importazione guidata sono visualizzate per l'importazione soltanto le tabelle temporanee che contengono dati periodici.



Le tabelle temporanee sono caratterizzate dal contenere dati periodici o dati strutturali. I dati periodici sono dati del modello memorizzati separatamente per ogni associazione periodo/scenario. I dati strutturali sono dati del modello indipendenti da qualsiasi associazione periodo/scenario. Si tratta di dati che sono comuni a tutte le associazioni periodo/scenario.

La tabella successiva elenca le tabelle temporanee che contengono dati periodici e quelle che contengono dati strutturali:

Dati periodici	Dati strutturali
Account	Dimension
Assignment	DimensionMember
CurrencyRate	DimensionLevel
ExternalUnit	DimensionOrder
EnteredCostElement	Driver
PerformanceMeasure	Model
ValueAttributeAssociation	ValueAttributes
ValueAttributePeriodicDef	Period
DimensionalAttributeAssociation	PeriodLevel
	Scenario
	Scenariolevel

Quando si genera un cubo per un modello che è già stato generato in precedenza, SAS Activity-Based Management determina se l'intero cubo deve essere rigenerato o se soltanto i periodi nuovi o modificati devono essere generati. Quando si genera un cubo, non si deve specificare se si desidera la generazione incrementale. È SAS Activity-Based Management a determinare la cosa per l'utente.

*Nota:* Se si sta utilizzando Microsoft Analysis Services per i cubi, la generazione incrementale del cubo è disponibile soltanto se si sta utilizzando Microsoft SQL Server Enterprise o Microsoft SQL Server Developer. La generazione incrementale del cubo non è disponibile con Microsoft SQL Server Standard.

*Nota:* Se si sta utilizzando l'OLAP SAS per i cubi, la generazione incrementale del cubo non è disponibile in determinate circostanze perché l'OLAP SAS non consente l'eliminazione o l'aggiornamento di un periodo/scenario all'interno di un cubo. Per esempio, se si è generato un cubo contenente un periodo/scenario che successivamente si modifica all'interno del modello, quando si rigenera lo stesso cubo, aggiungendo un nuovo periodo/scenario, l'intero cubo deve essere rigenerato perché il periodo/scenario generato in precedenza non può essere eliminato né aggiornato. Quando si genera un cubo utilizzando l'OLAP SAS, SAS Activity-Based Management determina se è possibile utilizzare la generazione incrementale del cubo o se si deve rigenerare l'intero cubo.

*Nota:* I cubi nell'OLAP SAS generati utilizzando l'opzione NO\_NWAY o NONUPDATEABLE non sono idonei per la generazione incrementale. Vedere “Opzioni del cubo per OLAP SAS” a pagina 390. Vedere anche la procedura OLAP in SAS OLAP Server: User's Guide per maggiori informazioni: <http://support.sas.com/documentation/onlinedoc/olap/index.html>.

*Nota:* Con l'implementazione della generazione incrementale del cubo, le visualizzazioni OLAP che sono state salvate in una precedente release di SAS Activity-Based Management non funzioneranno più in SAS Activity-Based Management 7.2 utilizzando Microsoft Analysis Services per costruire il cubo. Questo perché la visualizzazione salvata è una query MDX e i nomi dei periodi incorporati nella query non sono più corretti.

## Inclusione di attributi numerici in un cubo

Il metodo per includere attributi numerici in un cubo dei contributi di una singola fase è diverso dal metodo per includerli in un cubo dei contributi delle risorse o in un cubo dei contributi di più fasi.

### ***Cubo dei contributi di una singola fase***

Per includere attributi numerici in un cubo dei contributi di una singola fase:

1. In modalità Modello, selezionare **Modello > Proprietà**.
2. Selezionare la scheda **Attributi in cubi**.
3. Selezionare gli attributi numerici da includere nel cubo.

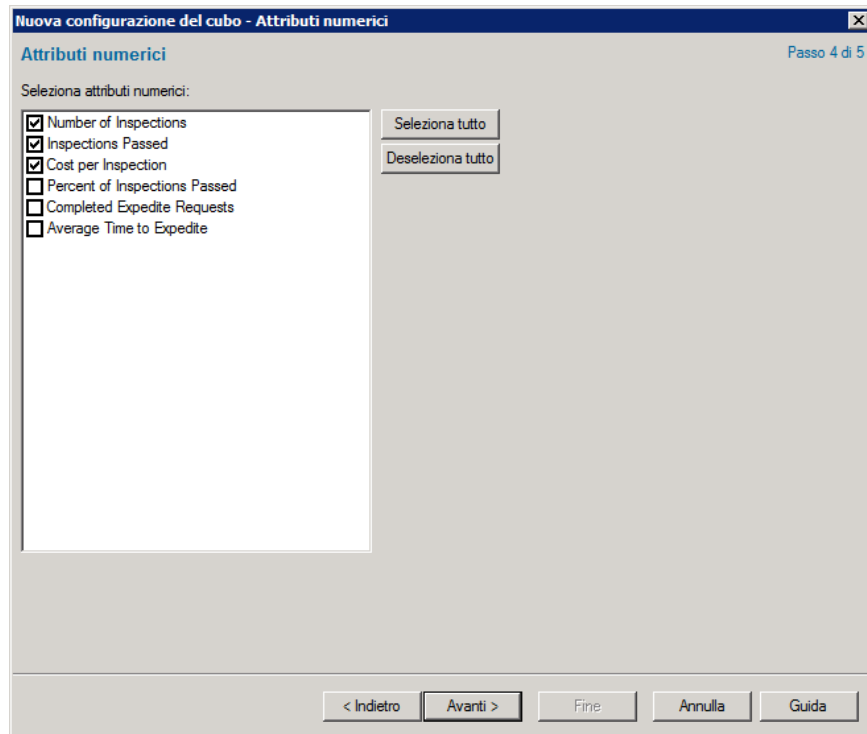
Se si genera un cubo dei contributi di una singola fase, gli attributi numerici selezionati sono inclusi nel cubo.



## Cubo dei contributi delle risorse e cubo dei contributi di più fasi

Per includere attributi numerici in un cubo dei contributi delle risorse o in un cubo dei contributi di più fasi:

1. Spostarsi alla finestra di dialogo Attributi numerici della procedura guidata Configurazione del cubo.



2. Selezionare gli attributi numerici da includere nel cubo.

Se si genera un cubo dei contributi delle risorse o un cubo dei contributi di più fasi, allora gli attributi numerici selezionati sono inclusi nel cubo.

È possibile scegliere gli attributi numerici che devono essere selezionati per impostazione predefinita in una nuova configurazione del cubo procedendo nel seguente modo:

1. In modalità Modello, selezionare **Modello > Proprietà**.
2. Selezionare la scheda **Attributi in cubi**.
3. Scegliere gli attributi numerici che devono essere selezionati per impostazione predefinita in una nuova configurazione del cubo per tale modello.

Gli attributi selezionati nelle Proprietà del modello sono selezionati automaticamente in una nuova configurazione del cubo per essere inclusi nel cubo generato. Tuttavia, è possibile deselegionare gli attributi nella configurazione del cubo e selezionarne altri prima di generare il cubo.

### Vedere anche

“Configurazione del cubo: selezione degli attributi numerici” a pagina 394

## Visualizzazione del nome interno di un cubo

Anziché utilizzare SAS Activity-Based Management per visualizzare un cubo generato, è possibile utilizzare SAS Enterprise Guide, SAS Web Report Studio o SAS OLAP Cube Studio. Oppure è possibile utilizzare uno strumento di una terza parte diversa da SAS per visualizzare un cubo e la relativa tabella dei fatti. Le tabelle dei fatti sono nel database e i cubi sono memorizzati sull'OLAP Server. Per aprire una tabella dei fatti o un cubo è necessario conoscerne il nome interno.

*Nota:* Utilizzare un programma diverso da SAS Activity-Based Management per modificare un cubo che è stato generato da SAS Activity-Based Management può influire sulla visualizzazione del cubo all'interno di SAS Activity-Based Management.

Per visualizzare il nome interno di una tabella dei fatti o di un cubo:

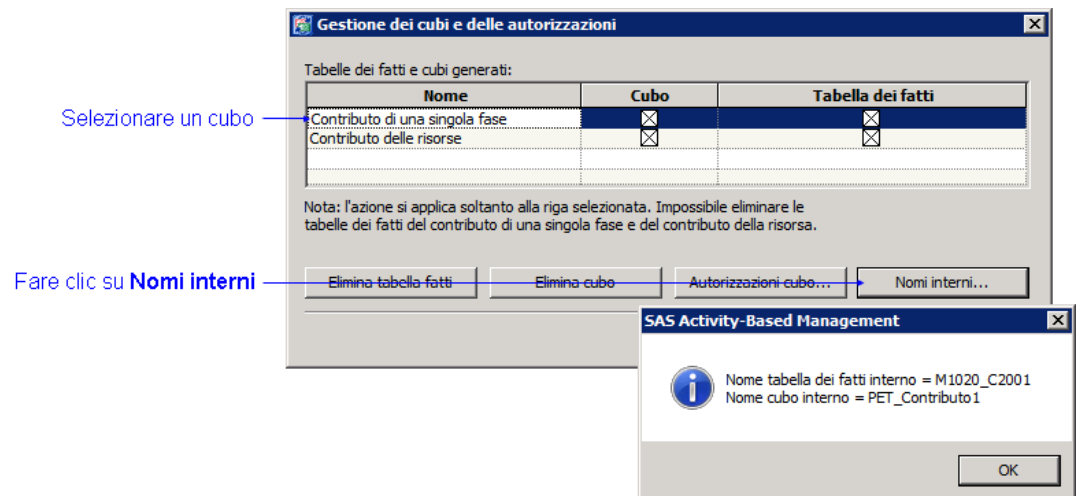
1. Aprire il modello per le cui tabelle dei fatti o cubi si desidera visualizzare il nome interno.
2. Selezionare **Modello** ⇒ **Gestisci cubi e autorizzazioni**.

Si apre la finestra di dialogo Gestione dei cubi e delle autorizzazioni.

3. Selezionare la tabella dei fatti o il cubo di cui si desidera visualizzare il nome interno.

*Nota:* È possibile selezionare soltanto una riga alla volta.

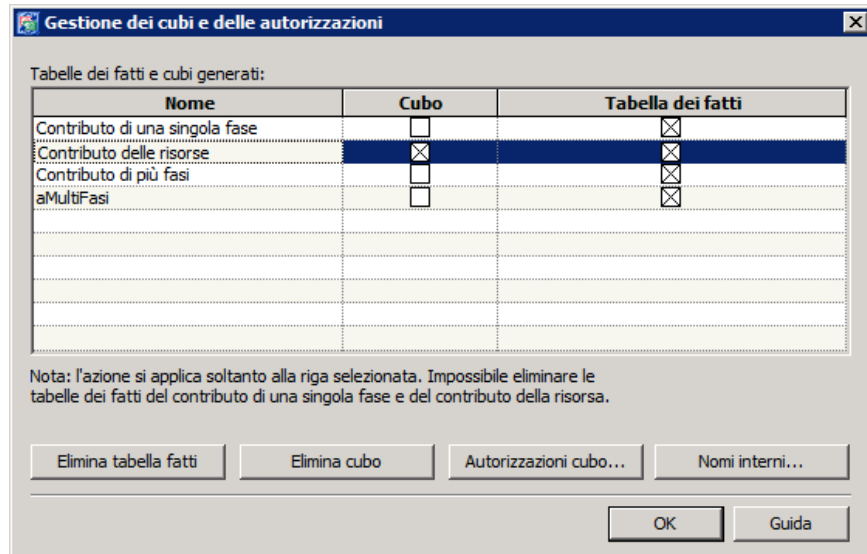
4. Fare clic su **Nomi interni**. Si apre una finestra di dialogo che visualizza i nomi interni.



## Eliminazione di un cubo o una tabella dei fatti

1. Aprire il modello di cui si desidera eliminare cubi o tabelle dei fatti.
2. Selezionare **Modello** ⇒ **Gestisci cubi e autorizzazioni**.

Si apre la finestra di dialogo Gestione dei cubi e delle autorizzazioni.



3. Selezionare il cubo o la tabella dei fatti da eliminare.

*Nota:* È possibile eliminare soltanto un cubo o una tabella dei fatti alla volta.

4. Fare clic su **Elimina**.

---

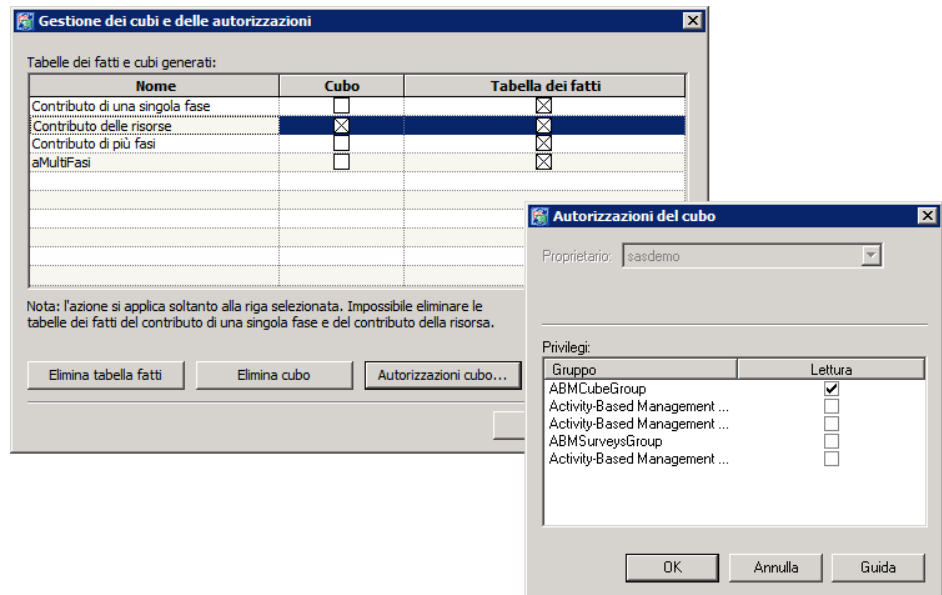
## Gestione delle autorizzazioni del cubo

Dopo avere creato un cubo, è possibile cambiarne il proprietario e aggiungere o rimuovere l'accesso in Lettura ad esso.

Per gestire le autorizzazioni del cubo:

1. Aprire il modello per i cui cubi si desidera gestire le autorizzazioni.
2. Selezionare **Modello** ⇒ **Gestisci cubi e autorizzazioni**.

Si apre la finestra di dialogo Gestione dei cubi e delle autorizzazioni.



3. Selezionare il cubo le cui autorizzazioni devono essere modificate.  
*Nota:* È possibile cambiare soltanto un cubo alla volta.
4. Fare clic su **Autorizzazioni**. Si apre la finestra di dialogo Autorizzazioni.
5. È possibile aggiungere o rimuovere l'accesso in Lettura ai gruppi. Tutti i membri del gruppo ereditano le autorizzazioni selezionate per tale gruppo.

## Parte 15

---

# Analisi OLAP

<i>Capitolo 40</i>	
<b>Utilizzo del workspace Analisi</b> .....	461
<i>Capitolo 41</i>	
<b>Come fare</b> .....	471



## Capitolo 40

# Utilizzo del workspace Analisi

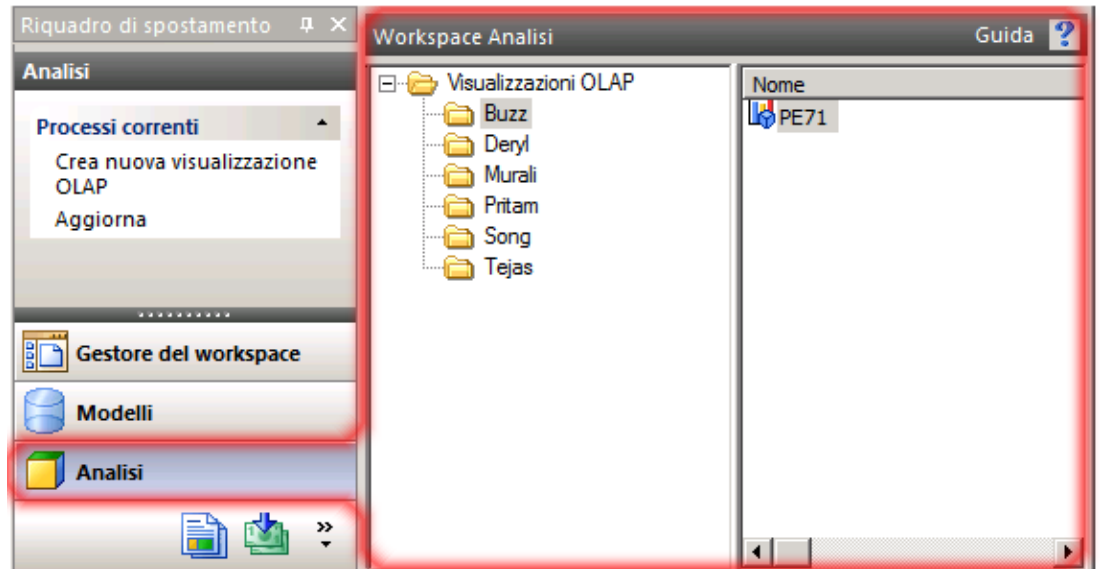
<b>Workspace Analisi</b> .....	<b>461</b>
Informazioni sul workspace Analisi .....	462
Come accedere al workspace Analisi .....	462
Apertura di una visualizzazione OLAP .....	462
Eliminazione di una visualizzazione OLAP .....	463
Ordinamento delle informazioni .....	463
<b>Modalità OLAP</b> .....	<b>463</b>
Informazioni sulla modalità OLAP .....	463
Come accedere alla modalità OLAP .....	463
Apertura di una visualizzazione OLAP .....	463
Apertura di un modello e un cubo .....	464
<b>Visualizzazioni OLAP</b> .....	<b>464</b>
Informazioni sulle visualizzazioni OLAP .....	464
Salvataggio di una visualizzazione .....	464
Disponibilità del cubo .....	465
<b>Visualizzazione OLAP Analyzer</b> .....	<b>465</b>
Informazioni sulla visualizzazione OLAP Analyzer .....	465
Lavoro con la visualizzazione OLAP Analyzer .....	466
Come accedere alla visualizzazione OLAP Analyzer .....	466
Salvataggio di una visualizzazione OLAP .....	467
Modifica dell'aspetto di una finestra OLAP .....	467
Come mostrare o nascondere il Gestore della visualizzazione del cubo .....	467
Apertura dell'Editor della visualizzazione .....	467
Apertura dell'Editor MDX .....	467
Esportazione di un cubo .....	467
Stampa di una visualizzazione OLAP .....	467
<b>Finestra di dialogo Salvataggio con nome della visualizzazione OLAP</b> .....	<b>467</b>
Informazioni sulla finestra di dialogo Salvataggio con nome della visualizzazione OLAP .....	468
Come accedere alla finestra di dialogo Salvataggio con nome della visualizzazione OLAP .....	468
Salvataggio di una visualizzazione OLAP .....	468
<b>Finestra di dialogo Cambiamento del contesto del cubo</b> .....	<b>468</b>
Informazioni sulla finestra di dialogo Cambiamento del contesto del cubo .....	468
Come accedere alla finestra di dialogo Cambiamento del contesto del cubo .....	469
<b>Restrizioni OLAP SAS</b> .....	<b>469</b>

## Workspace Analisi

### Informazioni sul workspace Analisi

Nel workspace Analisi, è possibile aprire una visualizzazione OLAP.

*Nota:* La disponibilità di queste funzionalità dipende dalle autorizzazioni dell'utente.



L'elenco di Cartelle e l'elenco di Visualizzazioni OLAP corrisponde alla diramazione OLAP dell'area del server nel Gestore del workspace.

### Come accedere al workspace Analisi

Procedere in uno dei seguenti modi:

- Se nessuna visualizzazione OLAP è aperta, fare clic su **Analisi** nel Riquadro di spostamento.



- Se una visualizzazione OLAP è aperta, fare clic sull'icona **Vai al workspace Analisi** nella barra degli strumenti.



### Apertura di una visualizzazione OLAP

1. Dall'elenco di Cartelle a sinistra, selezionare una cartella.
2. Dall'elenco di Visualizzazioni OLAP a destra, fare doppio clic su una visualizzazione.

*Nota:* Il programma JAWS di lettura dello schermo occasionalmente blocca i campi di input delle pagine HTML, impedendo l'immissione dei dati. Se ciò accade mentre si sta utilizzando JAWS, premere Alt+N per riattivare l'input a video.



### Eliminazione di una visualizzazione OLAP

Selezionare la visualizzazione OLAP e premere Canc sulla tastiera.

*Nota:* A seconda delle autorizzazioni dell'utente, Elimina potrebbe non essere disponibile.

### Ordinamento delle informazioni

1. Fare clic sul collegamento **Ordina per**.  
Viene visualizzato un menu.
2. Selezionare un'opzione. Le opzioni contengono i seguenti criteri:

Nome	Il nome della visualizzazione OLAP
Cubo	Il nome del cubo che la visualizzazione OLAP utilizza
Modello	Il nome del modello che la visualizzazione OLAP utilizza
Data e ora	La data e ora in cui la visualizzazione OLAP è stata creata

### Vedere anche

[“Modalità OLAP” a pagina 463](#)

---

## Modalità OLAP

### Informazioni sulla modalità OLAP

In modalità OLAP, è possibile utilizzare i cubi nella visualizzazione OLAP per analizzare i dati.

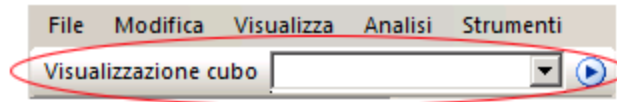
Se non è selezionata alcuna visualizzazione OLAP quando si passa in modalità OLAP, viene visualizzata la visualizzazione OLAP.

### Come accedere alla modalità OLAP


Fare clic su **Analisi**  nel Riquadro di spostamento.

### Apertura di una visualizzazione OLAP


1. Dal menu **Visualizzazione cubo**, selezionare una visualizzazione OLAP salvata.



*Nota:* Se non è già aperta una visualizzazione OLAP, aprirne una dal workspace Analisi.

2. Fare clic su .

### **Apertura di un modello e un cubo**

1. Dal menu **Modello**, selezionare un modello.
2. Dal menu **Cubo**, selezionare un cubo già definito.
3. Fare clic su .

### **Vedere anche**

- “Workspace Analisi” a pagina 461
- “Modifica dell'aspetto di una finestra OLAP” a pagina 472
- “Apertura di una visualizzazione OLAP” a pagina 473
- “Apertura di una visualizzazione OLAP con una visualizzazione OLAP già aperta” a pagina 473

---

## **Visualizzazioni OLAP**

### **Informazioni sulle visualizzazioni OLAP**

La tecnologia OLAP viene utilizzata per creare software di supporto alle decisioni. L'OLAP consente agli utenti di analizzare rapidamente i dati che sono stati sommarizzati in visualizzazioni e gerarchie multidimensionali. Sommarizzando le query previste in visualizzazioni e gerarchie multidimensionali prima del momento dell'esecuzione, lo strumento OLAP di SAS Activity-Based Management offre il vantaggio di migliori performance rispetto agli strumenti tradizionali di accesso ai database. La maggior parte del calcolo intensivo richiesto per sommarizzare i dati viene svolto prima di sottomettere una query.

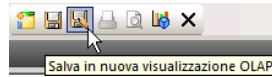
Una visualizzazione OLAP è un insieme di informazioni, come un cubo e un modello, che controlla il modo in cui un cubo viene visualizzato nel workspace Analisi.

### **Salvataggio di una visualizzazione**

Per salvare una visualizzazione OLAP, procedere nel seguente modo:

1. Andare al workspace Analisi.
2. Aprire una visualizzazione OLAP.

3. Fare clic su **Salva visualizzazione OLAP corrente** o **Salva in nuova visualizzazione OLAP**.



Dopo che la visualizzazione OLAP è stata salvata, aprirla dal workspace Analisi.

Quando si salva una visualizzazione OLAP, si salva tutto quanto segue:

- il cubo
- il modello
- il layout della visualizzazione OLAP
- il contenuto della visualizzazione OLAP

Durante l'analisi, le modifiche apportate a una visualizzazione Griglia, Grafico ed Explorer del cubo sono mantenute durante una sessione, anche quando si ritorna alla visualizzazione OLAP dopo avere visualizzato altre schede. Tuttavia, le modifiche vanno perse quando si chiude SAS Activity-Based Management o quando si chiude la visualizzazione Griglia, Grafico o Explorer del cubo.

Se si desidera che queste modifiche siano disponibili successivamente, salvare la visualizzazione OLAP. Tuttavia, le posizioni delle finestre e i relativi stati non vengono salvati.

### ***Disponibilità del cubo***

Quando si cerca di visualizzare un cubo in una visualizzazione OLAP, le seguenti situazioni potrebbero causare la mancata disponibilità del cubo:

- Un altro utente al momento sta rigenerando il cubo.
- Il cubo sui cui si basa una visualizzazione OLAP salvata è stato eliminato.

---

## **Visualizzazione OLAP Analyzer**

### ***Informazioni sulla visualizzazione OLAP Analyzer***

La visualizzazione OLAP Analyzer incorpora il SAS OLAP Analyzer. Con l'OLAP Analyzer è possibile studiare misure alle intersezioni delle dimensioni creando una visualizzazione OLAP. È possibile analizzare le dimensioni e le misure in Visualizzazione Griglia, Visualizzazione Grafico e Visualizzazione Explorer del cubo.

The screenshot shows the SAS OLAP Analyzer interface. The top menu bar includes 'Modello', 'Parcel Express Tutorial', and 'Cubo ParcelExpressTutorial'. The main workspace is divided into several sections:

- Dimensioni dei dati:** A list of dimensions including 'Attività\_Activities', 'Attività\_Region', 'Oggetto\_di\_costo\_Channel', 'Oggetto\_di\_costo\_Products\_and\_Services', 'Oggetto\_di\_costo\_Region', 'Risorsa\_Fixed\_Variable', 'Risorsa\_General\_Ledger', 'Risorsa\_Region', 'Tutto Periodo', 'Tutto Scenario', and 'Unità\_esterna\_Materials'.
- Misure:** Set to 'Cost'.
- Categorie:** 'Attività\_Activities > Tutto Attività\_Act...' and 'Attività\_Region > Tutto Attività\_Region'.
- Visualizzazione 1:** A table showing data for 'Cost' across different levels and dates. The table has columns for 'Level1', 'StartDate', and 'Cost'. The data shows a significant negative value for 'None' in the USA region.
- Visualizzazione 2:** A bar chart titled 'Cost su Attività\_Activities e Attività\_Region per Oggetto\_di\_costo\_Region e Tutto Periodo'. The Y-axis represents 'Cost' ranging from -500,000.00 to 1,500,000.00. The X-axis shows categories for 'Attività\_Activities', 'Attività\_Region', and 'Oggetto\_di\_costo\_Region'. The chart shows positive cost values for 'All' and 'None' categories, and a negative value for 'USA'.
- Proprietà:** A table listing properties and values for the cube, such as 'Nome univoco', 'Nome gerarchia', 'Descrizione', 'Conteggio elementi', 'Cubo', 'Tipo', and 'Proprietà elemento'.

*Nota:* Premere **F1** per una guida durante il lavoro con l'OLAP Analyzer.

Il cubo già definito che viene scelto determina quali dimensioni e misure sono disponibili, come pure quali tipi di analisi possono essere eseguiti.

*Nota:* I modelli non sono visualizzati nel menu **Modello** fino a quando non si generano cubi del modello.

### **Lavoro con la visualizzazione OLAP Analyzer**

È possibile visualizzare i dati in una o più finestre, in base alle proprie esigenze.

I pulsanti OLAP disponibili dipendono da quale finestra è selezionata e dal tipo di informazioni visualizzate nella finestra.

### **Come accedere alla visualizzazione OLAP Analyzer**

Aprire una visualizzazione OLAP in SAS OLAP Analyzer.

**Salvataggio di una visualizzazione OLAP**

Selezionare **Analisi** ⇒ **Tipo di grafico** ⇒ *<tipo di grafico>*.

**Modifica dell'aspetto di una finestra OLAP**

Visualizzazione di un grafico

Selezionare **Analisi** ⇒ **Tipo di grafico** ⇒ *<tipo di grafico>*.

Come mostrare una visualizzazione Explorer del cubo

Selezionare **Analisi** ⇒ **Visualizzazione cubo** ⇒ **Nuovo** ⇒ **Explorer del cubo**.

Scambio di righe e colonne

Selezionare **Analisi** ⇒ **Trasponi**.

Sia la visualizzazione Tabella che la visualizzazione Grafico sono aggiornate.

**Come mostrare o nascondere il Gestore della visualizzazione del cubo**

Selezionare **Analisi** ⇒ **Gestore della visualizzazione**.

Un segno di spunta indica che il Gestore della visualizzazione è visualizzato.

**Apertura dell'Editor della visualizzazione**

Selezionare **Modifica visualizzazione** ⇒ **Modifica con Editor della visualizzazione**.

L'Editor della visualizzazione consente di creare visualizzazioni OLAP trascinando e rilasciando dimensioni e misure nella visualizzazione.

**Apertura dell'Editor MDX**

Selezionare **Modifica** ⇒ **Modifica con Editor MDX**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Modifica delle istruzioni MDX.

**Esportazione di un cubo**

Selezionare **Analisi** ⇒ **Esporta in Excel**.

Si apre Microsoft Excel e vengono visualizzati i dati esportati.

**Stampa di una visualizzazione OLAP**

Dal menu **Stampa**, selezionare **Anteprima di stampa** o **Stampa**.

**Vedere anche**

[“Restrizioni OLAP SAS” a pagina 469](#)

---

## Finestra di dialogo Salvataggio con nome della visualizzazione OLAP

### *Informazioni sulla finestra di dialogo Salvataggio con nome della visualizzazione OLAP*

Nella finestra di dialogo Salvataggio con nome della visualizzazione OLAP, è possibile salvare una visualizzazione OLAP personalizzata.

### *Come accedere alla finestra di dialogo Salvataggio con nome della visualizzazione OLAP*

Aprire una visualizzazione OLAP e selezionare **Analisi** ⇒ **Salva visualizzazione con nome**.

### *Salvataggio di una visualizzazione OLAP*

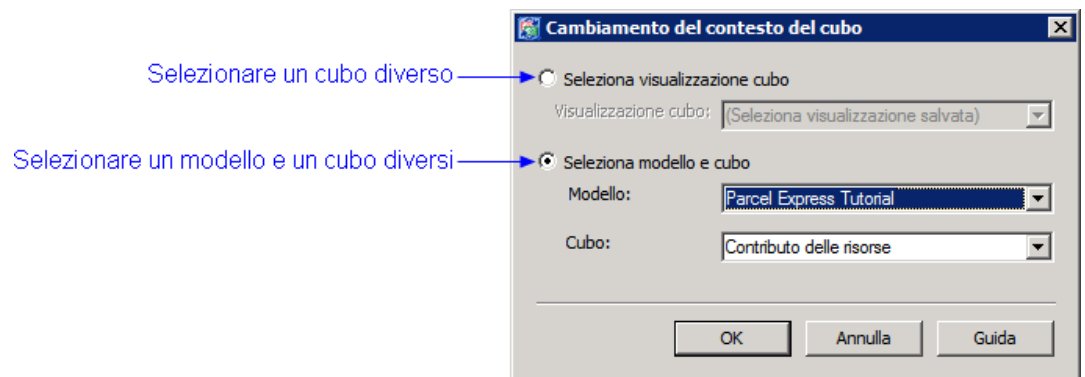
1. Digitare il Nome.
2. (Facoltativo) Digitare la Descrizione.

---

## Finestra di dialogo Cambiamento del contesto del cubo

### *Informazioni sulla finestra di dialogo Cambiamento del contesto del cubo*

Utilizzare questa finestra di dialogo per selezionare un diverso cubo da visualizzare per il modello al momento aperto oppure selezionare un diverso cubo per un diverso modello.



### **Come accedere alla finestra di dialogo *Cambiamento del contesto del cubo***

Selezionare **Analisi** ⇒ **Cambia contesto del cubo**.

*Nota:* Si deve essere nel workspace *Analisi* con una visualizzazione del cubo aperta perché questa voce di menu sia disponibile.

---

## **Restrizioni OLAP SAS**

Esistono le seguenti restrizioni in SAS OLAP Server 9.2, che è utilizzato per visualizzare report:

- La maggior parte dei nomi OLAP può essere lunga fino a 32 caratteri eccetto per i nomi delle aggregazioni che possono essere lunghi fino a 256 caratteri. Quando SAS elabora un nome, esso sarà in lettere maiuscole.
- I nomi dei livelli devono essere univoci all'interno di un cubo.
- I nomi delle misure devono essere univoci all'interno di un cubo.
- Numero di dimensioni: massimo 128 (minimo 1).
- Numero di livelli per dimensione: massimo 19.
- Numero di livelli per cubo: massimo 256.
- Numero di misure per cubo: massimo 1024.
- La lunghezza massima di un nome univoco è 32767 caratteri.
- La dimensione della stringa MDX è illimitata, ma stringhe estremamente lunghe possono influire sulle performance





## Capitolo 41

# Come fare

---

Utilizzo del SAS OLAP Analyzer .....	471
Creazione di una visualizzazione OLAP .....	472
Modifica dell'aspetto di una finestra OLAP .....	472
Apertura di una visualizzazione OLAP .....	473
Apertura di una visualizzazione OLAP con una visualizzazione OLAP già aperta .....	473

---

## Utilizzo del SAS OLAP Analyzer

SAS Activity-Based Management utilizza il SAS OLAP Analyzer per visualizzare cubi. Con SAS OLAP Analyzer, è possibile analizzare le dimensioni e le misure in visualizzazione Griglia, visualizzazione Grafico e visualizzazione Explorer del cubo. Il cubo già definito che viene scelto determina quali dimensioni e misure sono disponibili, come pure quali tipi di analisi possono essere eseguiti. È possibile visualizzare i dati in una o più finestre, in base alle proprie esigenze. I pulsanti disponibili della barra degli strumenti OLAP dipendono dalla finestra selezionata e dal tipo di informazioni visualizzate nella finestra.

*Nota:* I modelli non sono visualizzati nell'elenco a discesa **Modello** dell'OLAP Analyzer fino a quando non si generano cubi del modello.

Il SAS OLAP Analyzer fa solitamente parte di SAS Enterprise Guide, che potrebbe non essere installato sul sistema. (Anche se non si dispone di SAS Enterprise Guide, SAS OLAP Analyzer è disponibile come parte di SAS Activity-Based Management.) La guida per il SAS OLAP Analyzer include la guida per SAS Enterprise Guide.

È possibile aprire la Guida per SAS OLAP Analyzer dal menu Guida di SAS Activity-Based Management.

### Vedere anche

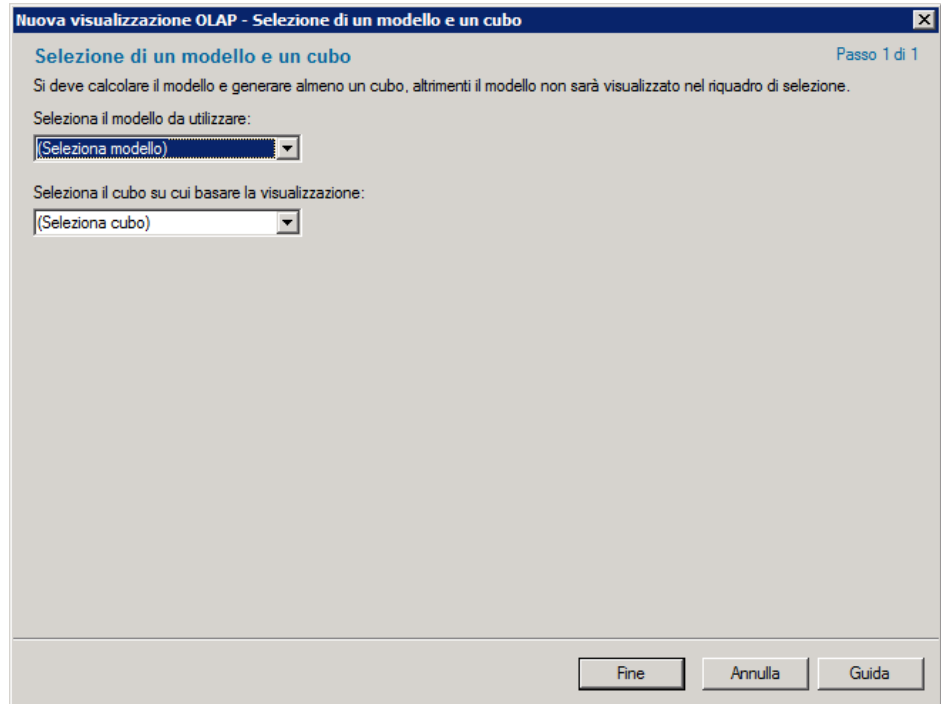
- [“Visualizzazione OLAP Analyzer” a pagina 465](#)
- [“Restrizioni OLAP SAS” a pagina 469](#)

---

## Creazione di una visualizzazione OLAP

1. Selezionare **File** ⇒ **Nuovo** ⇒ **Visualizzazione OLAP**.

Viene visualizzata la procedura guidata Nuova visualizzazione OLAP.



2. Dall'elenco a discesa **Seleziona il modello da utilizzare**, selezionare un modello.
3. Dall'elenco a discesa **Seleziona il cubo su cui basare la visualizzazione**, selezionare un cubo.

L'elenco contiene soltanto i cubi che sono stati generati.

- 4.

---

## Modifica dell'aspetto di una finestra OLAP

1. Aprire una visualizzazione OLAP nel workspace Analisi.
2. Per prima cosa fare clic sulla barra del titolo di una finestra.
  - a. Per visualizzare una griglia, selezionare **OLAP** ⇒ **Griglia**.
  - b. Per visualizzare un grafico, selezionare **OLAP** ⇒ **Grafico** ⇒ **<tipo di grafico>**.
  - c. Per visualizzare un albero di scomposizione, selezionare **OLAP** ⇒ **Albero di scomposizione**.
  - d. Per visualizzare una visualizzazione prospettiva, selezionare **OLAP** ⇒ **Prospettiva**.

---

## Apertura di una visualizzazione OLAP

Se si avvia la modalità OLAP senza una visualizzazione OLAP aperta, è possibile aprirne una dal workspace Analisi. L'elenco di **Cartelle** e **Visualizzazioni OLAP** corrisponde alla diramazione OLAP dell'area del server nel Gestore dell'area di lavoro.

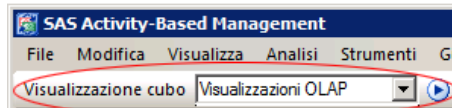
1. Dall'elenco di **Cartelle**, selezionare una cartella.
2. Dall'elenco di **Visualizzazioni OLAP**, fare clic su una visualizzazione.

---

## Apertura di una visualizzazione OLAP con una visualizzazione OLAP già aperta

Se una visualizzazione OLAP è già aperta e si desidera aprirne una diversa, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Selezionare una visualizzazione OLAP dall'elenco a discesa **Visualizzazione cubo**.



- Fare clic sul pulsante Vai al workspace Analisi e selezionare un'altra visualizzazione OLAP.

Va al workspace Analisi





## Parte 16

---

# Query dei contributi

*Capitolo 42*

**Workspace Contributi** ..... 477



## Capitolo 42

# Workspace Contributi

---

<b>Workspace Contributi</b> .....	<b>477</b>
Come accedere al workspace Contributi .....	477
Alcune cose da sapere .....	478
<b>Query dei contributi da risorsa a oggetto di costo</b> .....	<b>479</b>
<b>Query dei contributi tramite il modulo Attività</b> .....	<b>480</b>
<b>Query dei contributi dal modulo Risorsa al modulo Attività</b> .....	<b>481</b>
<b>Discesa a un livello inferiore</b> .....	<b>482</b>
<b>Istruzione PROC ABC</b> .....	<b>483</b>

---

## Workspace Contributi

La possibilità di query dei contributi offre il metodo più rapido e più semplice per visualizzare i flussi dei costi attraverso un modello. È ora possibile interrogare i contributi anche senza dover generare un cubo. Inoltre, le query sono estremamente rapide perché non si deve navigare nei cubi. La visualizzazione Contributi consente di effettuare query immediate.

### Come accedere al workspace Contributi

1. Aprire la visualizzazione Contributi procedendo in uno dei seguenti modi:

- Fare clic su **Contributi**  nel Riquadro di spostamento.

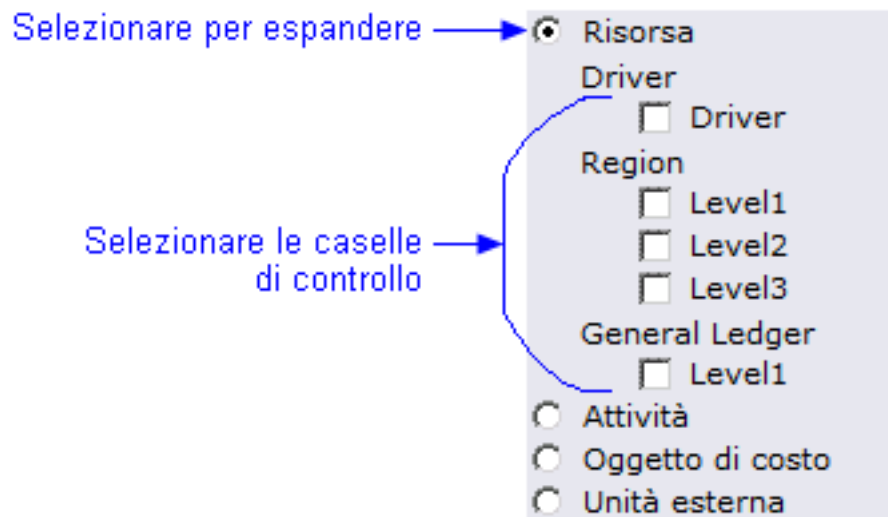
*Nota:* L'icona Contributi viene visualizzata soltanto se il Contributions Server è stato installato.

Quindi, fare clic su **Nuova query**.

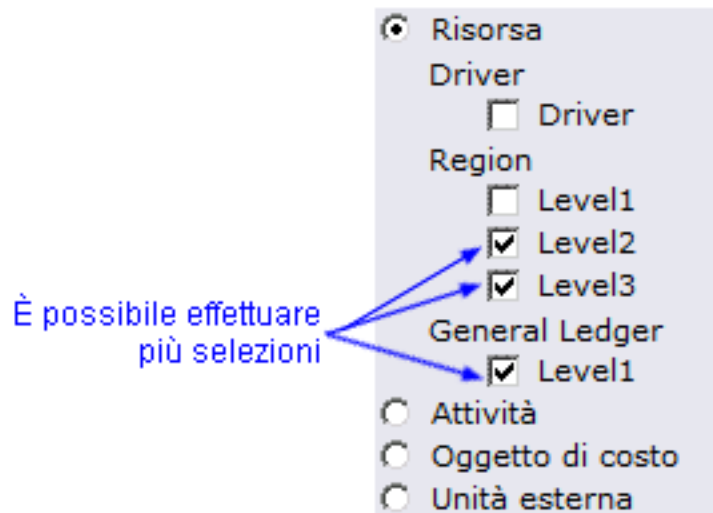
- Selezionare **File** ⇒ **Nuovo** ⇒ **Query di contributo**.
2. Selezionare il modello da interrogare.
- Nota:* Il modello deve essere stato calcolato.
3. Selezionare l'associazione periodo/scenario da utilizzare.
4. Fare clic su **Fine**. Si apre la visualizzazione Contributi.

### Alcune cose da sapere

- Selezionare un modulo (Risorsa, Attività, Oggetto di costo, Unità esterna) per espanderlo. Espandere un modulo non effettua selezioni al suo interno. Scegliere le caselle di controllo per selezionare dimensioni nel modulo.



- È possibile scegliere soltanto un modulo, ma è possibile selezionare più dimensioni in un modulo.



*Nota:* È attivo un solo modulo alla volta. Non farsi fuorviare dal fatto che le caselle di controllo restino selezionate quando un modulo è compresso. Un modulo compresso non è attivo.

- È possibile selezionare al massimo 10 dimensioni, ma si può selezionare qualsiasi numero di livelli all'interno di una dimensione (per gli scopi della visualizzazione Contributi, i Driver sono conteggiati come una dimensione). La figura successiva dovrebbe chiarire come sono conteggiate le dimensioni. In questa figura sono selezionate 4 dimensioni e 6 livelli di dimensione:



Seleziona modulo/fase origine:

1  Risorsa  
 Driver  
 Driver  
2  Region  
 Level1  
 Level2  
 Level3  
 General Ledger  
 Level1  
 Attività  
 Oggetto di costo  
 Unità esterna

Seleziona modulo/fasi intermedie:

3  Attività  
 Driver  
 Driver  
 Region  
 Level1  
 Level2  
 Level3  
 Activities  
 Level1  
 Level2  
 Oggetto di costo  
 Unità esterna

Seleziona modulo/fase destinazione:

4  Risorsa  
 Attività  
 Oggetto di costo  
 Driver  
 Driver  
 Region  
 Level1  
 Level2  
 Level3  
 Channel  
 Level1  
 Products and Services  
 Level1  
 Unità esterna

Si deve selezionare almeno un livello di origine e almeno uno di destinazione.

### Query di esempio

- “Query dei contributi da risorsa a oggetto di costo” a pagina 479
- “Query dei contributi tramite il modulo Attività” a pagina 480
- “Query dei contributi dal modulo Risorsa al modulo Attività” a pagina 481
- “Discesa a un livello inferiore” a pagina 482
- “Istruzione PROC ABC” a pagina 483

## Query dei contributi da risorsa a oggetto di costo

La query successiva utilizza il modello di Parcel Express Tutorial. La query mostra, per regione, i contributi di stipendi, spese operative e spese per attrezzatura a ciascuno dei tre prodotti per regione e canale.

1. Per il modulo di origine, fare clic su **Risorsa** e selezionare:
  - **Region** ⇨ **Level3**
  - **General Ledger** ⇨ **Level1**
2. Per il modulo di destinazione, fare clic su **Oggetto di costo** e selezionare:
  - **Region** ⇨ **Level3**
  - **Channel** ⇨ **Level1**
  - **Products and Services** ⇨ **Level1**

Seleziona modulo/fase origine:

Risorsa  
 Driver  
 Driver  
 Region  
 Level1  
 Level2  
 Level3  
 General Ledger  
 Level1  
 Attività  
 Oggetto di costo

Seleziona modulo/fasi intermedie:

Risorsa  
 Attività  
 Oggetto di costo  
 Unità esterna

Seleziona modulo/fase destinazione:

Oggetto di costo  
 Driver  
 Driver  
 Region  
 Level1  
 Level2  
 Level3  
 Channel  
 Level1  
 Products and Services  
 Level1  
 Unità esterna

3. Fare clic su **Otteni risultati**. La tabella risultante mostra i contributi di stipendi, spese operative e spese per attrezzatura a ciascuno dei tre prodotti per regione e

canale. (La figura successiva mostra la tabella suddivisa in parti, con una parte sopra l'altra, per una migliore visualizzazione.)

		3:Beaverton	3:Eugene	3:Beaverton	3:Eugene	3:Beaverton
		1:Drop Box	1:Drop Box	1:Walk In	1:Walk In	1:Commercial Pick
		1:None	1:None	1:None	1:None	1:None
3:Beaverton	1:Wages	14387.71	0.00	81530.34	0.00	23979.51
3:Eugene	1:Wages	0.00	42029.85	0.00	53798.21	0.00
3:Beaverton	1:Operating Expen	754.63	0.00	4276.26	0.00	1257.72
3:Eugene	1:Operating Expen	0.00	2780.78	0.00	3559.40	0.00
3:Beaverton	1:Equipment Exper	325.80	0.00	1846.20	0.00	543.00
3:Eugene	1:Equipment Exper	0.00	708.96	0.00	907.46	0.00



		3:Eugene	3:Beaverton	3:Eugene	3:Beaverton	3:Eugene
		1:None	1:Drop Box	1:Drop Box	1:Walk In	1:Walk In
		1:2nd Day Guarant	1:2nd Day Guarant	1:2nd Day Guarant	1:2nd Day Guarant	1:2nd Day Guarant
3:Beaverton	1:Wages	0.00	54837.86	0.00	186752.70	0.00
3:Eugene	1:Wages	396711.58	0.00	69442.39	0.00	220171.68
3:Beaverton	1:Operating Expen	0.00	7614.15	0.00	25503.97	0.00
3:Eugene	1:Operating Expen	81007.74	0.00	12673.87	0.00	43293.82
3:Beaverton	1:Equipment Exper	0.00	1727.42	0.00	5839.10	0.00
3:Eugene	1:Equipment Exper	11175.76	0.00	1832.93	0.00	6066.13



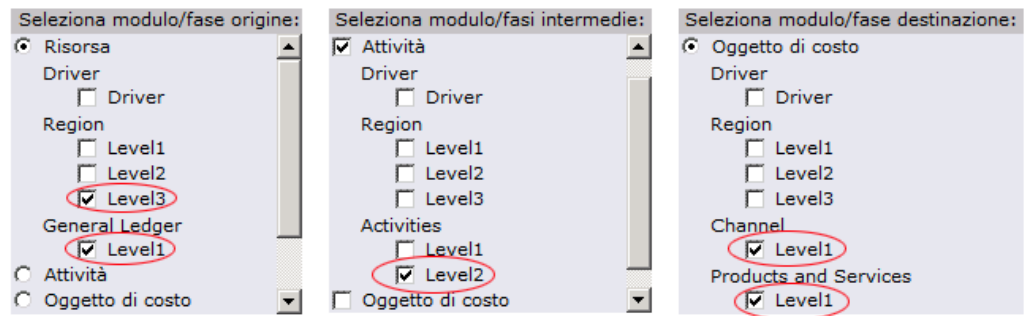
		3:Beaverton	3:Eugene	3:Beaverton	3:Eugene	3:Beaverton
		1:None	1:None	1:Drop Box	1:Drop Box	1:Walk In
		1:Overnight Expre	1:Overnight Expre	1:Overnight Expre	1:Overnight Expre	1:Overnight Expre
3:Beaverton	1:Wages	450652.53	0.00	28432.91	0.00	271523.56
3:Eugene	1:Wages	0.00	200224.11	0.00	16742.74	0.00
3:Beaverton	1:Operating Expen	77840.48	0.00	4711.49	0.00	44293.78
3:Eugene	1:Operating Expen	0.00	39177.46	0.00	2647.99	0.00
3:Beaverton	1:Equipment Exper	17585.06	0.00	1082.30	0.00	10240.37
3:Eugene	1:Equipment Exper	0.00	5055.43	0.00	382.09	0.00



## Query dei contributi tramite il modulo Attività

La query successiva utilizza il modello di Parcel Express Tutorial. La query mostra i contributi della contabilità generale per attività a ciascuno dei tre prodotti per canale.

- Per il modulo di origine, fare clic su **Risorsa** e selezionare:
  - Region** ⇨ **Level3**
  - General Ledger** ⇨ **Level1**
- Per il modulo intermedio, fare clic su **Attività** e selezionare:
  - Activities** ⇨ **Level2**
- Per il modulo di destinazione, fare clic su **Oggetto di costo** e selezionare:
  - Channel** ⇨ **Level1**
  - Products and Services** ⇨ **Level1**



4. Fare clic su **Otteni risultati**. La tabella risultante mostra i contributi della contabilità generale per attività (le attività nella colonna di tramite sono mostrate in giallo) a ciascuno dei tre prodotti per canale. (Poiché è grande, è mostrata solo una parte della tabella.)

Tramite queste attività

			1:Drop Box	1:Walk In	1:Commercial Pick	1:None	1:Drop B
			1:None	1:None	1:None	1:2nd Day Guar	1:2nd Day Guar
3:Beaverton	1:Wages	2:Resolve Custome	14387.71	81530.34	23979.51	0.00	3735.7
3:Beaverton	1:Wages	2:Expedite Packagi	0.00	0.00	0.00	37244.16	56
3:Beaverton	1:Wages	2:Move to Warehou	0.00	0.00	0.00	64450.86	9
3:Beaverton	1:Wages	2:Sort	0.00	0.00	0.00	116906.41	1788
3:Beaverton	1:Wages	2:Inspect	0.00	0.00	0.00	36275.97	5548
3:Beaverton	1:Wages	2:Air Distribution	0.00	0.00	0.00	122684.04	18
3:Beaverton	1:Wages	2:Land Distribution	0.00	0.00	0.00	170507.00	26
3:Eugene	1:Wages	2:Resolve Custome	42029.85	53798.21	16811.94	0.00	1091
3:Eugene	1:Wages	2:Expedite Packagi	0.00	0.00	0.00	6533.64	963.5
3:Eugene	1:Wages	2:Move to Warehou	0.00	0.00	0.00	88651.85	13079.78
3:Eugene	1:Wages	2:Sort	0.00	0.00	0.00	172582.92	2546
3:Eugene	1:Wages	2:Inspect	0.00	0.00	0.00	46329.51	6
3:Eugene	1:Wages	2:Air Distribution	0.00	0.00	0.00	0.00	
3:Eugene	1:Wages	2:Land Distribution	0.00	0.00	0.00	386006.08	56951
3:Beaverton	1:Operating Expen	2:Resolve Custome	754.63	4276.26	1257.72	0.00	195.92
3:Beaverton	1:Operating Expen	2:Expedite Packagi	0.00	0.00	0.00	3606.38	551.6
3:Beaverton	1:Operating Expen	2:Move to Warehou	0.00	0.00	0.00	2925.38	44
3:Beaverton	1:Operating Expen	2:Sort	0.00	0.00	0.00	16	2551
3:Beaverton	1:Operating Expen	2:Inspect	0.00	0.00	0.00	0.00	470.2

## Query dei contributi dal modulo Risorsa al modulo Attività

Il modulo di destinazione non deve essere un oggetto di costo. La query successiva utilizza il modello di Parcel Express Tutorial. La query mostra i contributi, per regione, degli elementi della contabilità generale alle attività.

1. Per il modulo di origine, fare clic su **Risorsa** e selezionare:
  - **Region** ⇒ **Level3**
  - **General Ledger** ⇒ **Level1**
2. Per il modulo di destinazione, fare clic su **Attività** e selezionare:
  - **Activities** ⇒ **Level2**

Selezione modulo/fase origine:	Selezione modulo/fasi intermedie:	Selezione modulo/fase destinazione:
<input checked="" type="radio"/> <b>Risorsa</b> Driver <input type="checkbox"/> Driver Region <input type="checkbox"/> Level1 <input type="checkbox"/> Level2 <input checked="" type="checkbox"/> <b>Level3</b> General Ledger <input checked="" type="checkbox"/> <b>Level1</b> <input type="radio"/> Attività <input type="radio"/> Oggetto di costo	<input type="checkbox"/> Risorsa <input type="checkbox"/> Attività <input type="checkbox"/> Oggetto di costo <input type="checkbox"/> Unità esterna	<input checked="" type="radio"/> <b>Attività</b> Driver <input type="checkbox"/> Driver Region <input type="checkbox"/> Level1 <input type="checkbox"/> Level2 <input type="checkbox"/> Level3 Activities <input type="checkbox"/> Level1 <input checked="" type="checkbox"/> <b>Level2</b> <input type="radio"/> Oggetto di costo

3. Fare clic su **Ottieni risultati**. La tabella risultante mostra i contributi, per regione, degli elementi della contabilità generale alle attività.

		2:Resolve Custom	2:Expedite Packag	2:Move to Wareho	2:Sort	2:Inspect	2:Air Distribution	2:Land Distribution
3:Beaverton	1:Wages	119897.56	79931.71	319726.83	577517.64	183084.68	687030.62	729769.95
3:Eugene	1:Wages	112640.00	56320.00	281600.00	546512.59	150186.67	0.00	1222352.59
3:Beaverton	1:Operating Expen	6288.62	7739.84	14512.20	82394.70	55111.93	127002.26	90355.85
3:Eugene	1:Operating Expen	7452.50	8710.71	66782.14	152727.86	65330.36	0.00	247577.86
3:Beaverton	1:Equipment Exper	2715.00	1629.00	3801.00	26516.86	14326.19	28604.80	19632.06
3:Eugene	1:Equipment Exper	1900.00	760.00	3040.00	19039.41	9905.33	0.00	34239.41

## Discesa a un livello inferiore

La tabella generata da una query non è statica. Se è stato selezionato per la visualizzazione un livello di dimensione che ha ulteriori livelli al di sotto, è possibile fare clic sulla tabella generata per visualizzare il livello di dettaglio successivo. Ecco un esempio che utilizza il modello di Parcel Express Tutorial.

- Per il modulo di origine, fare clic su **Attività** e selezionare:
  - **Region** ⇒ **Level3**
  - **Activities** ⇒ **Level**
- Per il modulo di destinazione, fare clic su **Oggetto di costo** e selezionare:
  - **Products and Services** ⇒ **Level1**

Selezione modulo/fase origine:	Selezione modulo/fasi intermedie:	Selezione modulo/fase destinazione:
<input checked="" type="radio"/> <b>Attività</b> Driver <input type="checkbox"/> Driver Region <input type="checkbox"/> Level1 <input type="checkbox"/> Level2 <input checked="" type="checkbox"/> <b>Level3</b> Activities <input checked="" type="checkbox"/> <b>Level1</b> <input type="checkbox"/> Level2 <input type="radio"/> Oggetto di costo	<input type="checkbox"/> Risorsa <input type="checkbox"/> Attività <input type="checkbox"/> Oggetto di costo <input type="checkbox"/> Unità esterna	<input checked="" type="radio"/> <b>Oggetto di costo</b> Driver <input type="checkbox"/> Driver Region <input type="checkbox"/> Level1 <input type="checkbox"/> Level2 <input type="checkbox"/> Level3 Channel <input type="checkbox"/> Level1 <input checked="" type="checkbox"/> <b>Products and Services</b> <input type="checkbox"/> Level1

3. Fare clic su **Ottieni risultati**. La tabella risultante mostra i contributi, per regione, delle attività ai prodotti e servizi. Si osservi che la colonna delle attività è evidenziata.

La colonna delle attività è evidenziata

Fare clic

		1:None	1:2nd Day Guarant	1:Overnight Expre	1:Standard Ground
3:Beaverton	1:Personnel Intens	128901.18	70690.53	47860.50	99650.69
3:Eugene	1:Personnel Intens	121992.50	37063.51	83653.93	67065.77
3:Beaverton	1:Local Collection	0.00	68142.46	112902.70	156994.87
3:Eugene	1:Local Collection	0.00	110632.90	42951.60	197837.65
3:Beaverton	1:Local Processing	0.00	144003.74	245052.30	327675.90
3:Eugene	1:Local Processing	0.00	233086.95	92671.34	417568.50
3:Beaverton	1:Regional Distribu	0.00	346676.12	508947.70	826771.72
3:Eugene	1:Regional Distribu	0.00	475001.01	180952.76	848216.08

4. Fare clic su **1:Local Processing** nella colonna delle attività per scendere di livello fino al livello 2. Ciò che si vedeva inizialmente nella colonna delle attività era al livello 1. Facendo clic, si scende di livello per vedere le attività del livello 2. Si osservi che l'intera tabella è sostituita dalle attività del livello 2. Si noti inoltre che è visualizzato il conto sommato in gerarchia **1:Local Processing**.

Sali di livello      Ottieni risultati      Gen istr PROC

Conto sommato in gerarchia

		1:None	1:2nd Day Guarant	1:Overnight Expre	1:Standard Ground
3:Beaverton	1:Local Processing	0.00	233086.95	92671.34	417568.50
3:Beaverton	2:Sort	0.00	138953.28	222325.25	325150.67
3:Beaverton	2:Inspect	0.00	50034.27	94701.16	107787.36

5. Fare clic su **Sali di livello** per tornare alla tabella precedente.

		1:None	1:2nd Day Guarant	1:Overnight Expre	1:Standard Ground
3:Beaverton	1:Personnel Intens	128901.18	70690.53	47860.50	99650.69
3:Eugene	1:Personnel Intens	121992.50	37063.51	83653.93	67065.77
3:Beaverton	1:Local Collection	0.00	68142.46	112902.70	156994.87
3:Eugene	1:Local Collection	0.00	110632.90	42951.60	197837.65
3:Beaverton	1:Local Processing	0.00	144003.74	245052.30	327675.90
3:Eugene	1:Local Processing	0.00	233086.95	92671.34	417568.50
3:Beaverton	1:Regional Distribu	0.00	346676.12	508947.70	826771.72
3:Eugene	1:Regional Distribu	0.00	475001.01	180952.76	848216.08

## Istruzione PROC ABC

SAS Activity-Based Management ha esternalizzato, sotto forma di procedura ABC, l'elaborazione utilizzata internamente per calcolare un modello e interrogare un cubo. La procedura ABC consente di creare programmi SAS per interrogare i dati del modello all'esterno di SAS Activity-Based Management.

Il metodo più semplice per creare un programma che utilizzi la procedura ABC è utilizzare la scheda Contributi per eseguire una query. Quindi fare clic su **Gen istr PROC** per copiare, negli Appunti, l'istruzione PROC ABC che la scheda Contributi ha utilizzato per la query. Per caricare l'istruzione PROC ABC:

1. Eseguire una query.
2. Fare clic su **Gen istr PROC**.
3. Incollare nell'editor SAS (o in un editor ASCII). È possibile modificare il programma nel modo desiderato prima di eseguirlo.

Si vedrà qualcosa di simile a quanto segue:

Si deve fare clic su **Ottieni risultati** prima di fare clic su **Gen istr PROC**. Cambiare le opzioni della query dopo una query non cambia l'istruzione che è copiata negli Appunti fino a quando non si fa clic di nuovo su **Ottieni risultati** per eseguire una diversa query.

The screenshot displays the workspace configuration interface with three selection panels and a code editor.

**Selezione modulo/fase origine:**

- Risorsa
  - Driver
  - Region
    - Level1
    - Level2
    - Level3
  - General Ledger
    - Level1
- Attività
- Oggetto di costo

**Selezione modulo/fasi intermedie:**

- Risorsa
- Attività
- Oggetto di costo
- Unità esterna

**Selezione modulo/fase destinazione:**

- Attività
  - Driver
    - Driver
  - Region
    - Level1
    - Level2
    - Level3
  - Activities
    - Level1
    - Level2
- Oggetto di costo

Buttons: **Salva di livello**, **Ottieni risultati**, **Gen istr PROC** (circled in red).

**Editor - Senza nome1 \***

```
options validvarname=any;
PROC adc JARGS="--Xmx1024";
load model="aMultiStage64" period="2008 Q1" scenario="ACTUAL";
QUERY "SELECT NON EMPTY HIERARCHIZE(((Region).[Level3],[Activities].[Level1]))
      IN Modules.[Activity] ON ROWS, NON EMPTY HIERARCHIZE(((Products and Services).[Level]))
      IN Modules.[Cost Object] ON COLUMNS FROM MSC" / out=work.temp5;
quit;
```

Table on the left:

3:Beaverton	1:Wages
3:Eugene	1:Wages
3:Beaverton	1:Operati
3:Eugene	1:Operati
3:Beaverton	1:Equipm
3:Eugene	1:Equipm

## Parte 17

---

# Importazione ed esportazione

<i>Capitolo 43</i>	
<b>Dati del modello</b> .....	487
<i>Capitolo 44</i>	
<b>Dati della raccolta</b> .....	495
<i>Capitolo 45</i>	
<b>Configurazioni dei cubi</b> .....	505
<i>Capitolo 46</i>	
<b>Layout delle colonne</b> .....	507
<i>Capitolo 47</i>	
<b>Esportazione di visualizzazioni del modulo in Excel</b> .....	509
<i>Capitolo 48</i>	
<b>Visualizzazioni OLAP</b> .....	519
<i>Capitolo 49</i>	
<b>Report</b> .....	523
<i>Capitolo 50</i>	
<b>Easy API</b> .....	525
<i>Capitolo 51</i>	
<b>Pubblicazione di information map</b> .....	531
<i>Capitolo 52</i>	
<b>Pubblicazione dei behavior su SAS Profitability Management</b> .....	537
<i>Capitolo 53</i>	
<b>Pubblicazione delle misure delle performance su SAS Strategy Management</b> .....	543





## Capitolo 43

# Dati del modello

---

<b>Importazione dei dati del modello</b> .....	<b>487</b>
Importazione da un database o un file XML .....	487
Importazione dei dati delle raccolte .....	488
<b>Utilizzo della procedura guidata Importa dati per importare un file XML</b> .....	<b>488</b>
<b>Esportazione dei dati del modello</b> .....	<b>491</b>
Esportazione in un database o in un file XML o ZIP .....	492
Esportazione dei dati delle raccolte .....	492
<b>Archiviazione di un modello in un file XML con l'Esportazione guidata</b> .....	<b>493</b>

---

## Importazione dei dati del modello

### *Importazione da un database o un file XML*

Per costruire un modello o per aggiungere dati a un modello in SAS Activity-Based Management, è possibile aggiungere i dati interattivamente in modalità Modello o importare i dati in un modello.

**SUGGERIMENTO** Poiché costruire manualmente un modello richiede tempo, è soggetto a errori e lascia poco tempo per l'analisi, l'importazione dei dati è il metodo consigliato.

È possibile importare dati dalle seguenti origini:

#### **Database**

Per maggiori informazioni sull'importazione da un database, vedere *SAS Activity-Based Management Data Administration Guide* disponibile nel menu Guida o una versione che potrebbe essere più recente all'indirizzo <http://support.sas.com/documentation/onlinedoc/abm/>.

#### **File XML**

Il file XML deve essere un file XML che è stato esportato da SAS Activity-Based Management. Non si dovrebbe importare un file XML creato manualmente, perché è rischioso creare dinamicamente un file XML con il formato corretto per importare direttamente i dati del modello.

Per importare un modello da un file XML, selezionare **File** ⇒ **Importa** ⇒ **Dati del modello** e quindi selezionare **File XML o ZIP**.

**Modello Oros**

Contattare il Supporto Tecnico Clienti SAS se si desidera importare un modello Oros in SAS Activity-Based Management.

**Vedere anche**

“Utilizzo della procedura guidata Importa dati per importare un file XML” a pagina 488

**Importazione dei dati delle raccolte**

Per importare i dati delle raccolte, procedere nel seguente modo:

1. Selezionare **File** ⇒ **Importa**.
2. Selezionare **Raccolte**.

Per Informazioni generali sull'importazione, vedere Capitolo 13, “Importing”, in *SAS Activity-Based Management: Data Administration Guide*.

3. Selezionare se importare in un nuovo modello o in un modello esistente.

*Nota:* Quando si importa in un modello esistente, accertarsi che i dati della raccolta siano per il modello corretto. Se i dati sono di un modello diverso, l'importazione può danneggiare il modello esistente.

---

## Utilizzo della procedura guidata Importa dati per importare un file XML

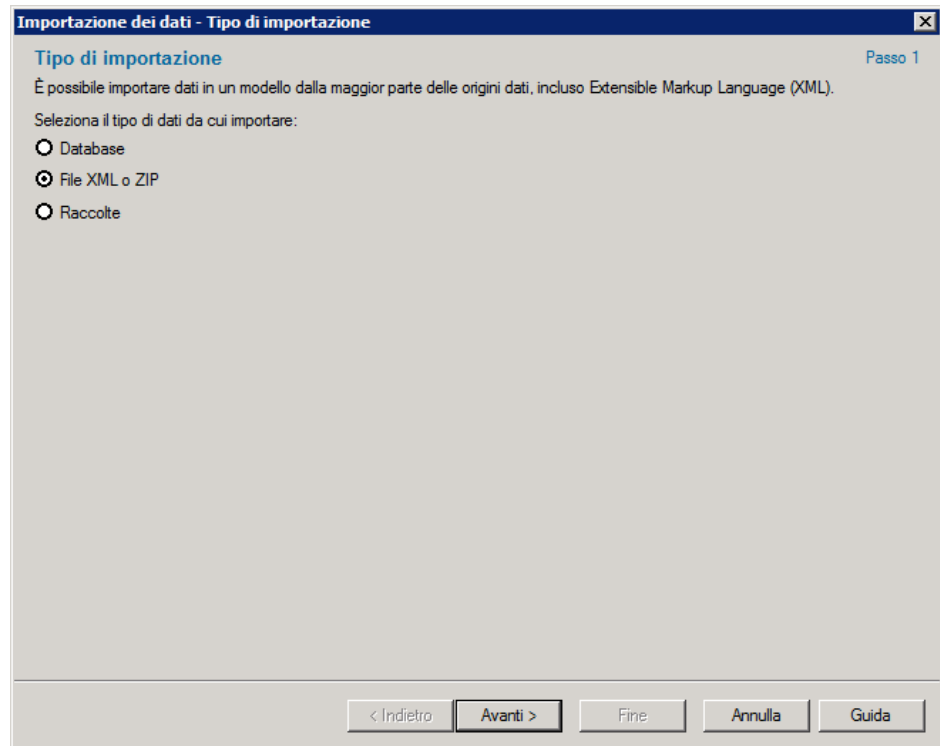
*Nota:* È possibile eseguire questa operazione senza prima aprire un modello.

Quando si importano i dati del modello da un file XML, viene creato un nuovo modello. È possibile scegliere di dare al modello un nuovo nome oppure è possibile riutilizzare il

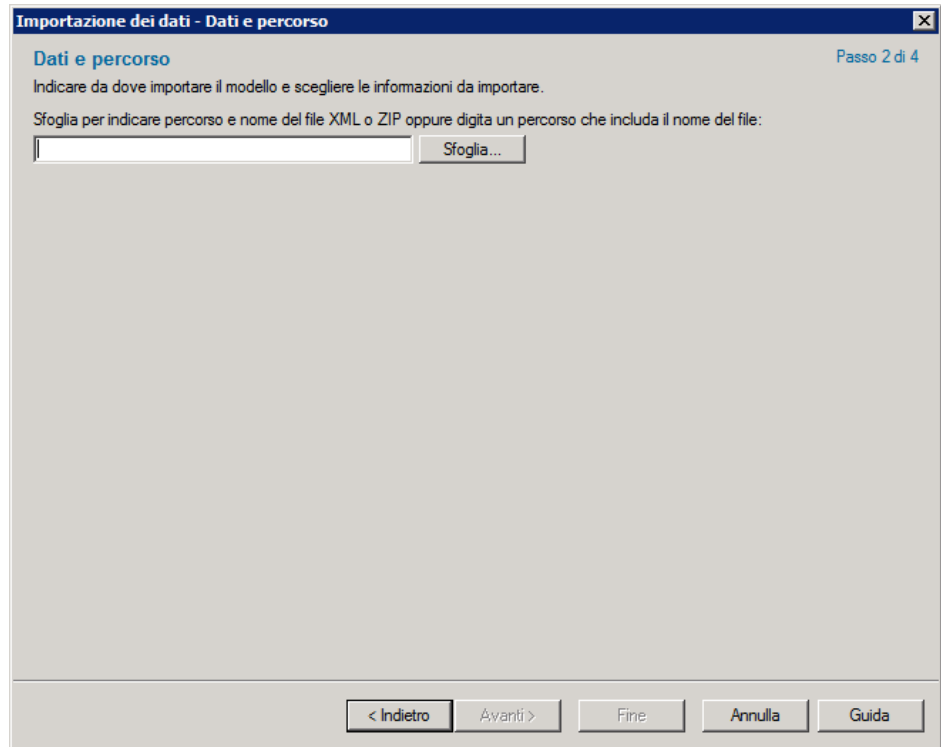
nome di un modello esistente. Non è possibile importare i dati del modello da un file XML per aggiornare in modo incrementale un modello esistente o combinare parecchi modelli in un singolo modello. Qualsiasi siano i dati contenuti in un modello esistente, essi vengono rimossi e sostituiti dai dati del modello nel file XML importato.

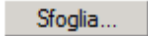
1. Selezionare **File** ⇒ **Importa** ⇒ **Dati del modello**.

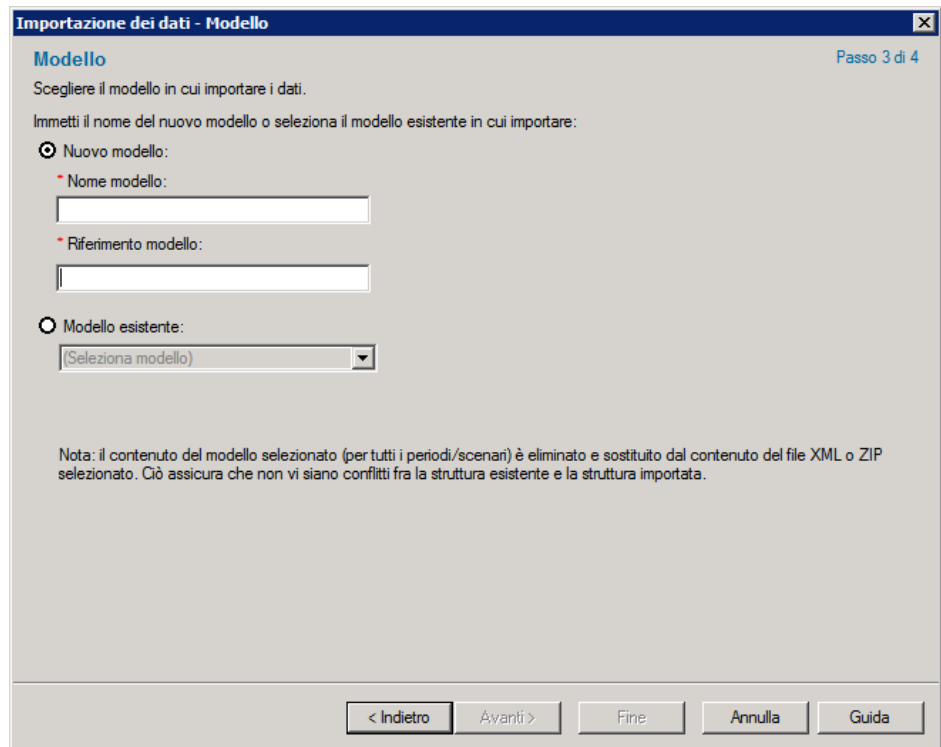
Viene visualizzata la procedura guidata Importa dati.



2. Selezionare l'opzione **File XML**.
3. Fare clic su **Avanti**.

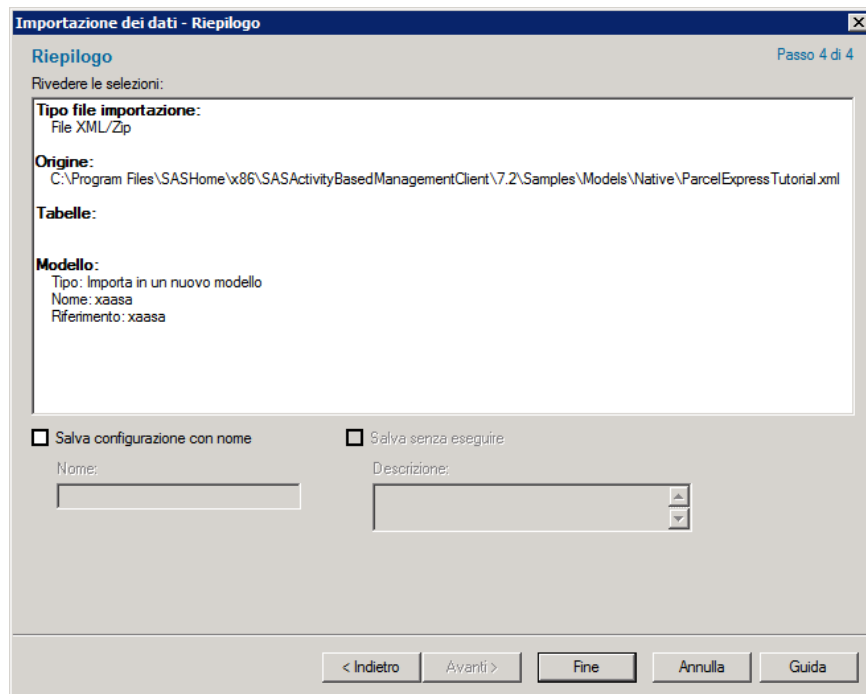


4. Digitare il percorso assoluto al file XML o fare clic su .
5. Fare clic su **Avanti**.



6. Se si desidera importare il file XML in un nuovo modello, eseguire le seguenti operazioni:
  - a. Selezionare l'opzione **Nuovo modello**.

- b. Digitare il **Nome modello**.
  - c. Digitare il **Riferimento modello**. Il riferimento del modello è utilizzato nelle visualizzazioni pubbliche.
7. Se si desidera importare il file XML in un modello esistente, eseguire le seguenti operazioni:
    - a. Selezionare l'opzione **Modello esistente**.
    - b. Dall'elenco a discesa, selezionare un modello.
  8. Fare clic su **Avanti**.



9. Rivedere il riepilogo dell'importazione.
10. Se occorre cambiare delle informazioni, fare clic su **Indietro** fino a tornare al passo della procedura guidata da modificare.  
Tutte le informazioni che sono state specificate vengono salvate. Fare clic su **Avanti** per proseguire lungo la procedura guidata.
11. Per salvare la configurazione dell'importazione in modo che l'importazione possa essere eseguita di nuovo facilmente, procedere nel seguente modo:
  - a. Selezionare l'opzione **Salva configurazione con nome**.
  - b. Digitare il **Nome**.
  - c. Digitare la **Descrizione**.
12. Selezionare **Salva senza eseguire** per salvare la configurazione dell'importazione senza eseguire l'importazione.
13. Fare clic su **Fine**.

## Esportazione dei dati del modello

### Esportazione in un database o in un file XML o ZIP

È possibile esportare i dati del modello in un database o in un file XML o ZIP. Se si desidera esportare soltanto una parte dei dati del modello, si deve esportare in un database. Se si esporta in un file XML o ZIP, vengono esportati tutti i dati del modello. Se si desidera esportare tutti i dati del modello, è possibile esportare in un database o in un file XML o ZIP.

La seguente tabella elenca alcuni motivi per cui è possibile esportare i dati del modello. Per ciascun motivo, la tabella indica se si dovrebbe esportare in un database o in un file XML o ZIP:

Motivo per l'esportazione	Destinazione dell'esportazione
Per esportare i dati del modello e manipolarli, e quindi importare i dati di nuovo nel modello o in un altro modello	Database
Per archiviare un modello	Database File XML (richiede meno spazio disco)
Per esportare alcuni elementi nel modello, ma escluderne altri	Database

Per esportare i dati di un modello in un file XML, selezionare **File** ⇒ **Esporta** ⇒ **Dati del modello** e scegliere **File XML o ZIP**.

Per esportare in un database, consultare la SAS Activity-Based Management Data Administration Guide disponibile nel menu Guida o all'indirizzo <http://support.sas.com/documentation/onlinedoc/abm/>.

*Nota:* Se un utente della rete di un dominio diverso (rispetto a quello della macchina client di SAS Activity-Based Management) accede alla macchina client per l'esportazione in XML, a tale utente deve essere concesso l'accesso in scrittura (WRITE) alla cartella [ClientInstallpath]\bin affinché l'operazione abbia esito positivo.

#### Vedere anche

[“Archiviazione di un modello in un file XML con l'Esportazione guidata”](#) a pagina 493

### Esportazione dei dati delle raccolte

Per compiere una raccolta, non occorre esportare tutto dal modello. Per informazioni esaurienti sulle raccolte, consultare la SAS Activity-Based Management Data Administration Guide disponibile nel menu Guida o accedere a una versione che potrebbe essere più recente all'indirizzo <http://support.sas.com/documentation/onlinedoc/abm/>.

#### Vedere anche

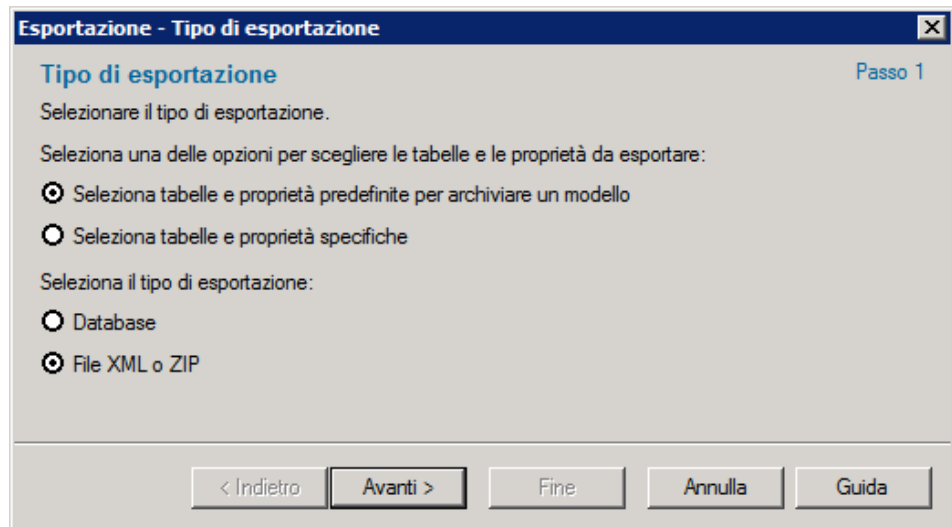
[“Esportazione dei dati delle raccolte”](#) a pagina 495

## Archiviazione di un modello in un file XML con l'Esportazione guidata

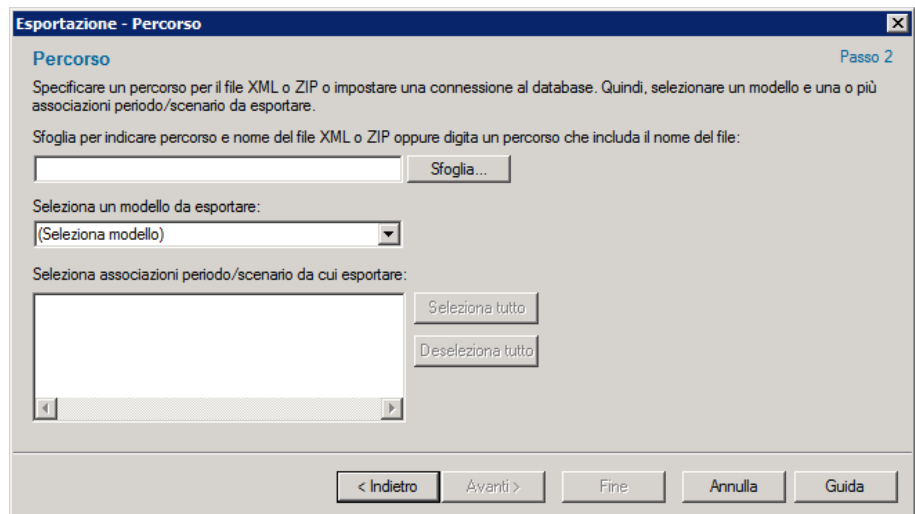
*Nota:* È possibile eseguire questa operazione senza prima aprire un modello.

1. Verificare che il modello sia pronto.
2. Selezionare **File** ⇒ **Esporta dati del modello**.

Viene visualizzata l'Esportazione guidata.

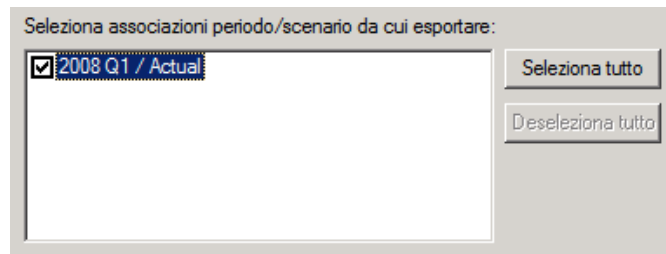


3. Selezionare l'opzione **Seleziona tabelle e proprietà predefinite per archiviare un modello**.
4. Selezionare l'opzione **File XML**.
5. Fare clic su **Avanti**.

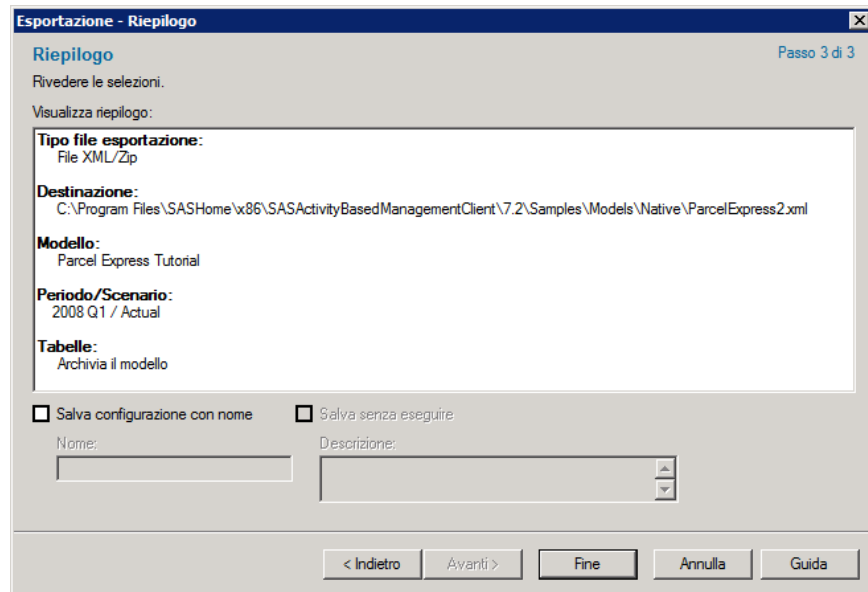


6. Digitare il percorso assoluto al file XML. O fare clic su **Sfoglia...**.
7. Dall'elenco a discesa **Seleziona un modello da esportare**, selezionare un modello.

8. Dall'elenco **Seleziona associazioni periodo/scenario da cui esportare**, selezionare la casella di controllo accanto a una o più associazioni periodo/scenario.



9. Fare clic su **Avanti**.



10. Rivedere il riepilogo dell'esportazione.
11. Se occorre cambiare delle informazioni, fare clic su **Indietro** fino a tornare al passo della procedura guidata da modificare.
- Tutte le informazioni che sono state specificate vengono salvate. Fare clic su **Avanti** per proseguire lungo la procedura guidata.
12. Per salvare la configurazione dell'esportazione in modo che l'esportazione possa essere eseguita di nuovo facilmente, procedere nel seguente modo:
- Selezionare l'opzione **Salva configurazione con nome**.
  - Digitare il **Nome**.
  - Digitare la **Descrizione**.
13. Selezionare **Salva senza eseguire** per salvare la configurazione dell'esportazione senza eseguire l'esportazione.
14. Fare clic su **Fine**.



## Capitolo 44

# Dati della raccolta

Esportazione dei dati delle raccolte .....	495
Importazione dei dati delle raccolte .....	501

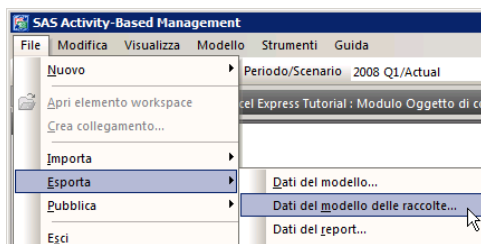
## Esportazione dei dati delle raccolte

Per creare una raccolta, non occorre esportare tutto dal modello. Quelli che seguono sono i passi necessari per garantire l'esportazione soltanto dei campi richiesti.

*Nota:* A meno che sia specificato diversamente, accettare tutte le selezioni predefinite dell'Esportazione guidata.

Per esportare i dati della raccolta, eseguire le seguenti operazioni. Inoltre, vedere “Exporting Model Data to a Database” nel Capitolo 14 di *SAS Activity-Based Management: Data Administration Guide*. E vedere “Using the Export Wizard” nel Capitolo 14 di *SAS Activity-Based Management: Data Administration Guide*.

1. Selezionare **File** ⇒ **Esporta** ⇒ **Dati del modello delle raccolte**.



2. Nella finestra Selezione del modello:
  - a. Selezionare il modello da esportare.
  - b. Effettuare una delle seguenti selezioni:
    - **Nuovo modello delle raccolte** e quindi immettere il nome di un nuovo modello delle raccolte.

Questo nome verrà utilizzato per accedere al modello mentre si lavora con la raccolta.

*Nota:* È possibile esportare i dati della raccolta più volte per lo stesso modello — per esempio, una volta per ogni periodo nel modello. In

questo caso, si utilizzerebbe un nome del modello delle raccolte diverso per ogni esportazione.

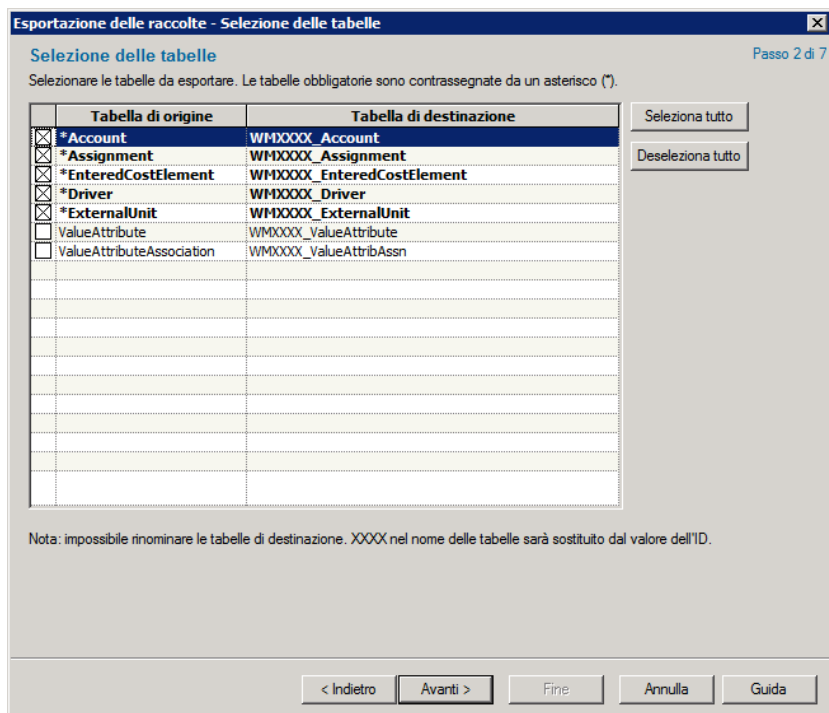
- **Aggiorna modello delle raccolte esistente** e quindi selezionare un nome di modello delle raccolte esistente.

Selezionando questa opzione si sovrascrivono le tabelle temporanee per il modello delle raccolte nel database.

- Selezionare le associazioni periodo/scenario da esportare.
- Fare clic su **Avanti**.

3. Selezionare le tabelle da esportare.

*Nota:* Non è possibile deselezionare le tabelle obbligatorie.



Se si progetta di raccogliere Attributi numerici, è necessario selezionare anche le due tabelle seguenti:

**Tabella ValueAttribute**

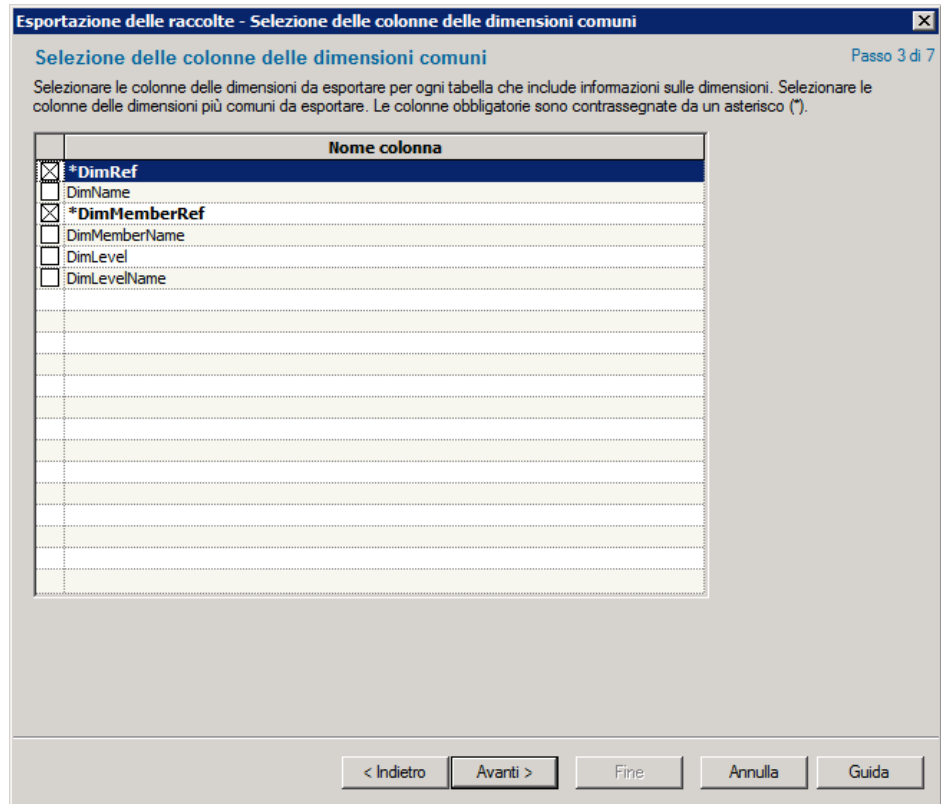
Vedere “ValueAttribute table” nel Capitolo 16 di *SAS Activity-Based Management: Data Administration Guide*.

**Tabella ValueAttributeAssociation**

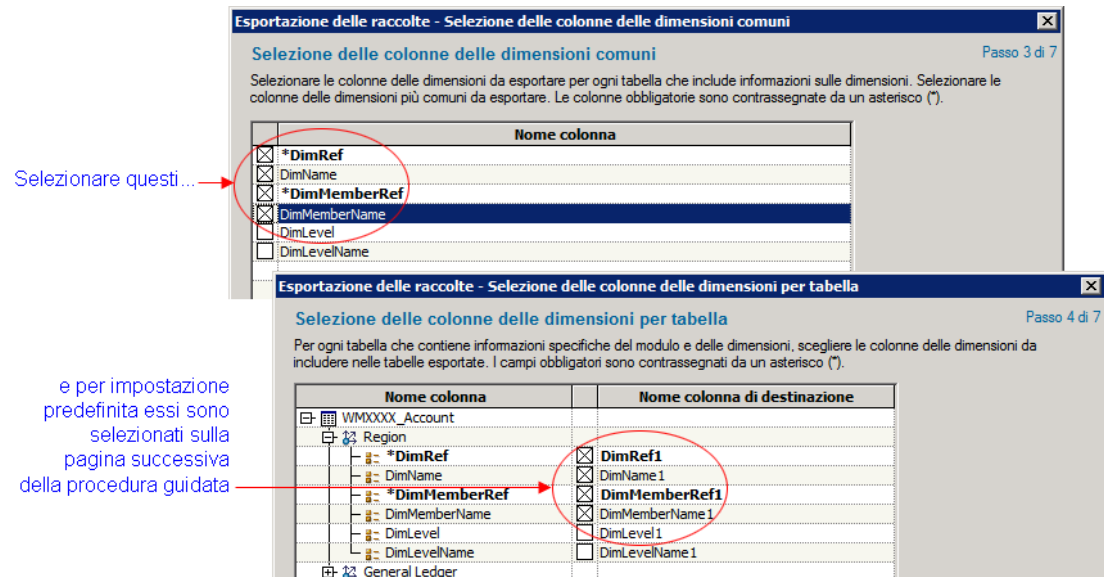
Vedere “ValueAttributeAssociation table” nel Capitolo 16 di *SAS Activity-Based Management: Data Administration Guide*.

4. Selezionare le colonne delle dimensioni comuni (cioè, selezionare le colonne che saranno esportate sempre per ogni tabella).

*Nota:* Non è possibile deselegionare le colonne obbligatorie.



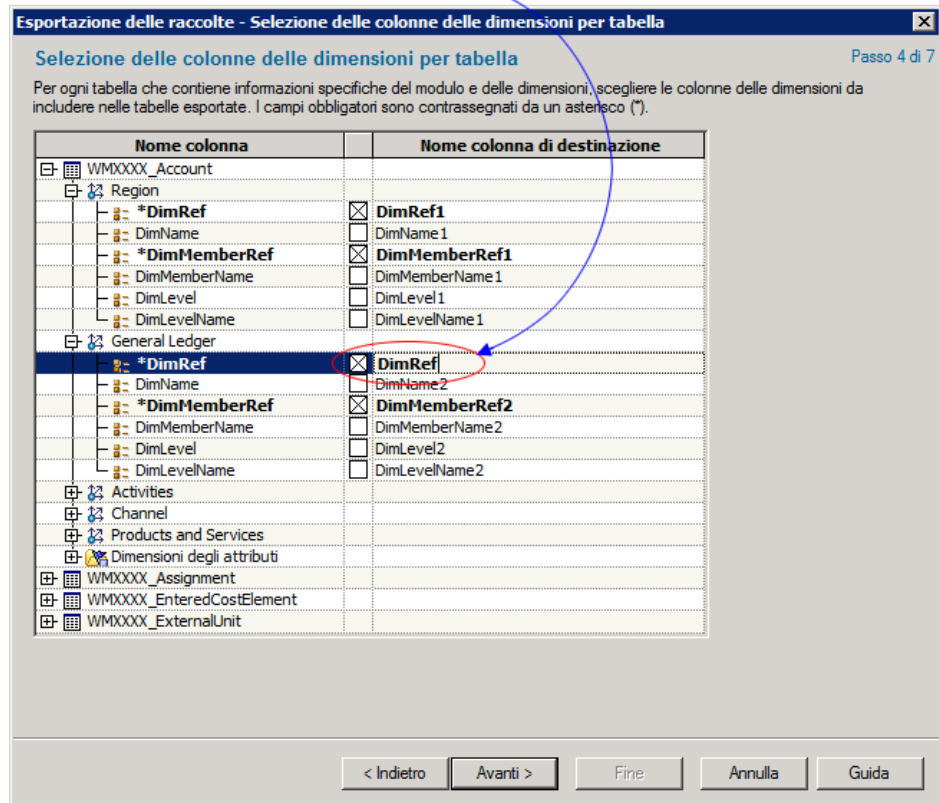
Le colonne prescelte sono selezionate per impostazione predefinita sulla pagina successiva dell'Esportazione guidata. Tuttavia, è possibile cambiare la selezione sulla pagina successiva. Si può cioè deselezionare un campo che è stato selezionato o selezionare un campo che è stato deselezionato.



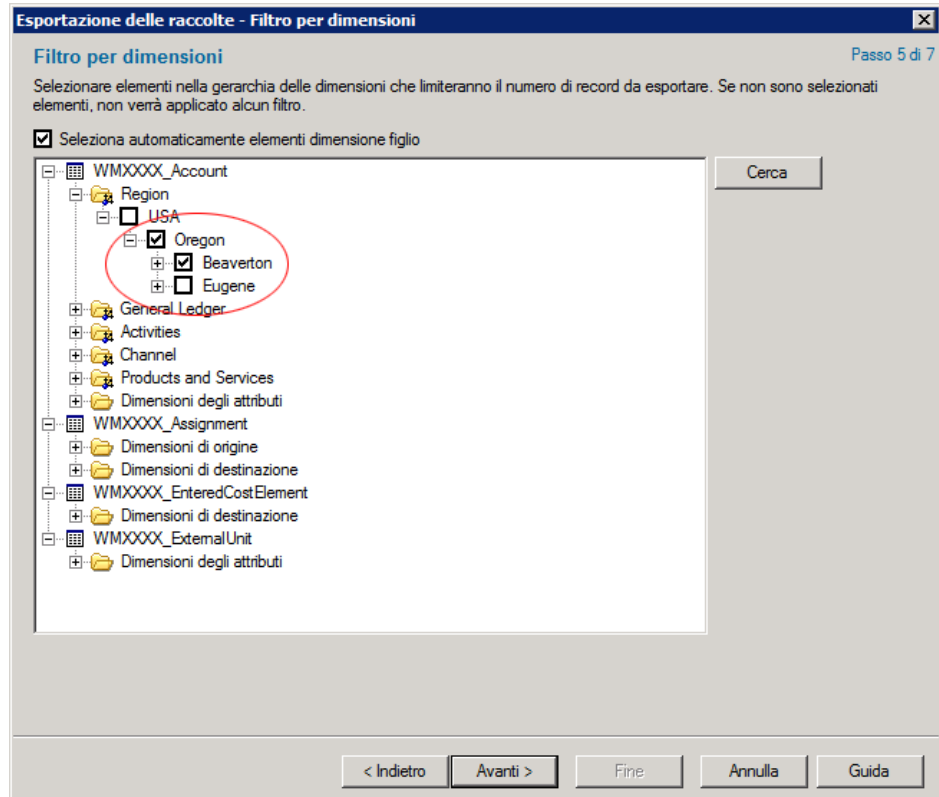
5. Selezionare le colonne delle dimensioni da esportare per ogni tabella.

*Nota:* È possibile sovrascrivere il nome della colonna di destinazione.

È possibile sovrascrivere il nome di destinazione



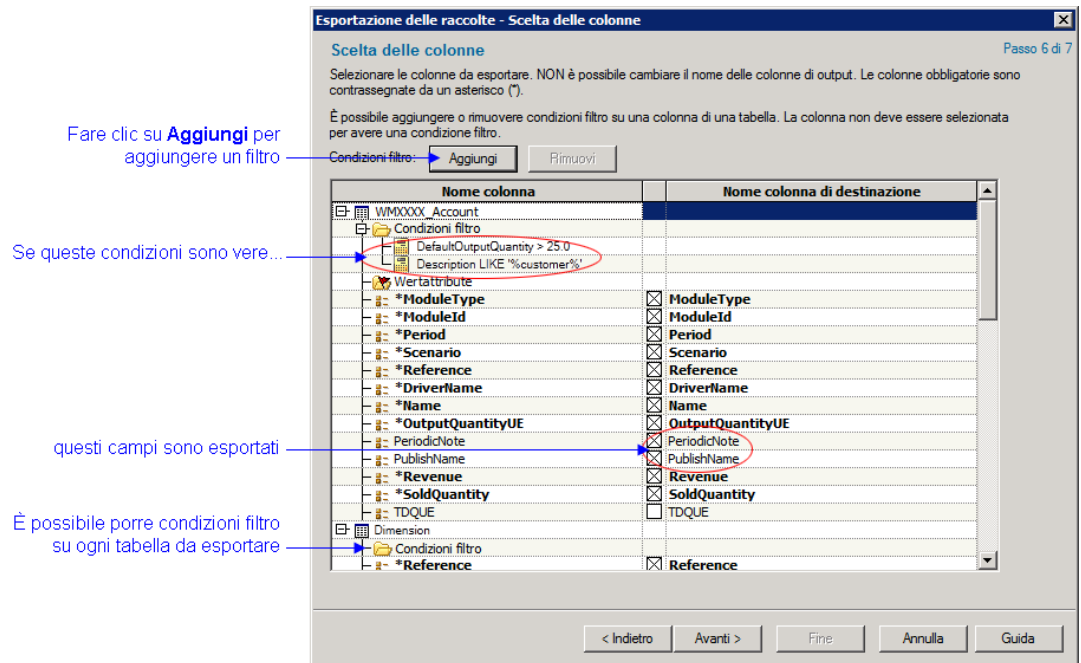
6. Applicare filtri per dimensioni (selezionare cioè quegli elementi delle dimensioni che saranno esportati per ogni tabella).



## 7. Selezionare le colonne da esportare per ogni tabella.

Fare clic su **Aggiungi** per aggiungere filtri per selezionare ulteriormente le colonne da esportare. Le colonne selezionate sono esportate soltanto se superano il filtro. In altre parole, affinché una colonna sia esportata, deve

- essere selezionata
- superare tutti i filtri che esistono per la tabella



Oltre a tutte le selezioni predefinite, accertarsi che siano selezionate le seguenti colonne:

**Tabella Account**

DriverName  
 Name  
 OutputQuantityUE  
 Revenue  
 SoldQuantity  
 PeriodicNote (facoltativo - soltanto se vi sono Account Notes)

**Tabella Assignment**

Source Accounts.DriverName  
 DriverQuantityFixed

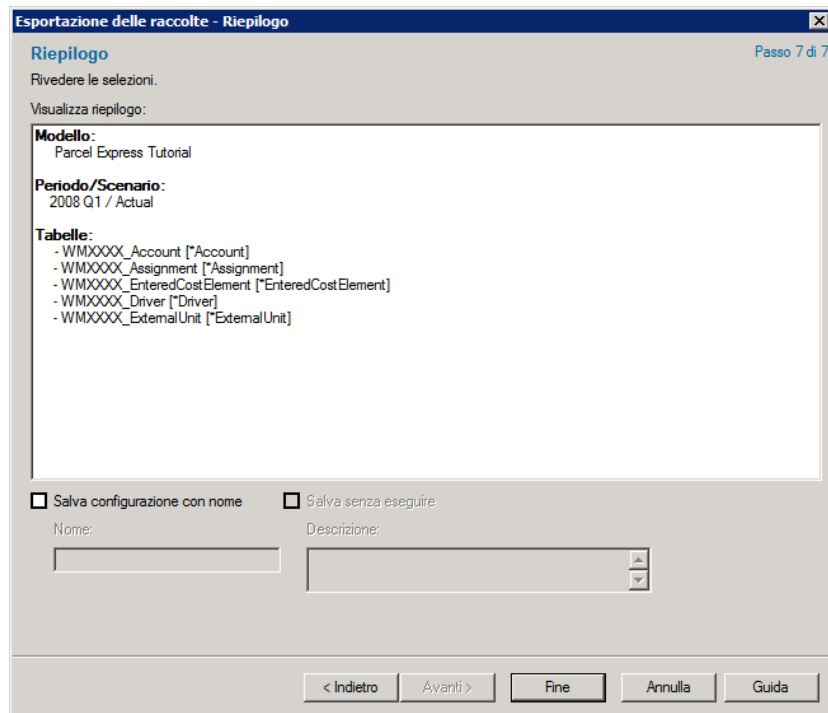
**Tabella EnteredCostElement**

EnteredCost

**Tabella ExternalUnit**

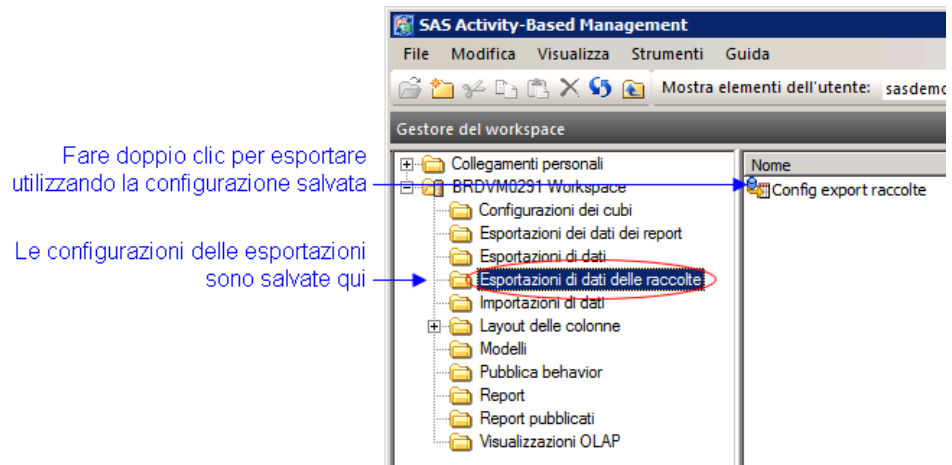
UnitCostEntered  
 Name  
 PeriodicNote (facoltativo - soltanto se vi sono ExternalUnit Notes)

8. Verificare il riepilogo e fare clic su **Fine**.



Selezionare **Salva configurazione con nome** per salvare le selezioni. Le selezioni sono salvate nella cartella **Esportazioni di dati delle raccolte**.

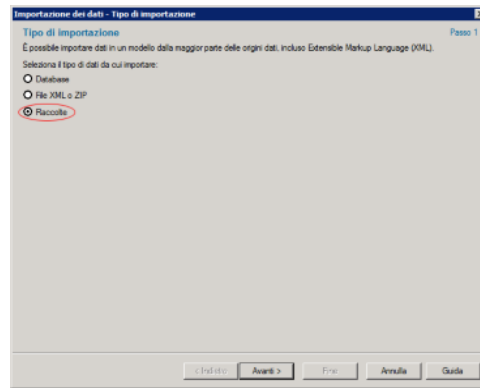
Fare doppio clic su una configurazione salvata per iniziare l'esportazione utilizzando le opzioni salvate. È possibile modificare le opzioni utilizzando l'Esportazione guidata.



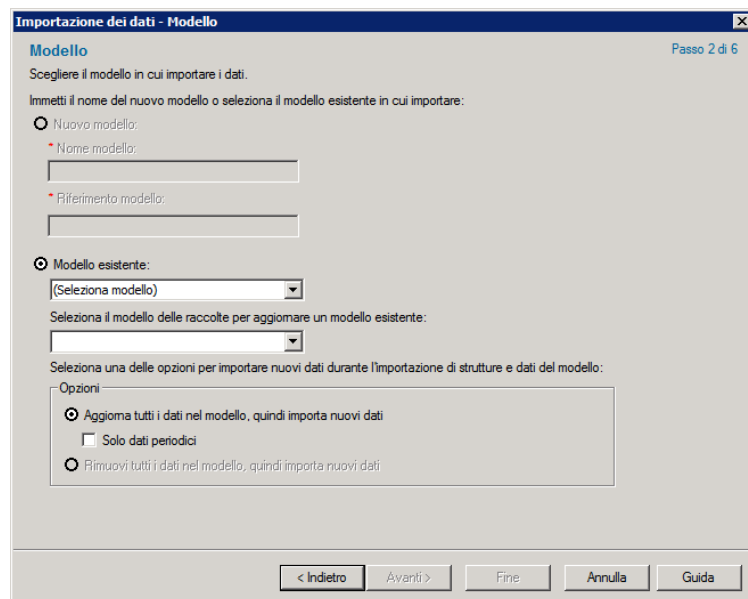
## Importazione dei dati delle raccolte

Per importare i dati delle raccolte, procedere nel seguente modo.

1. Selezionare **File** ⇒ **Importa** ⇒ **Dati del modello**.
2. Selezionare **Raccolte** e quindi fare clic su **Avanti**.



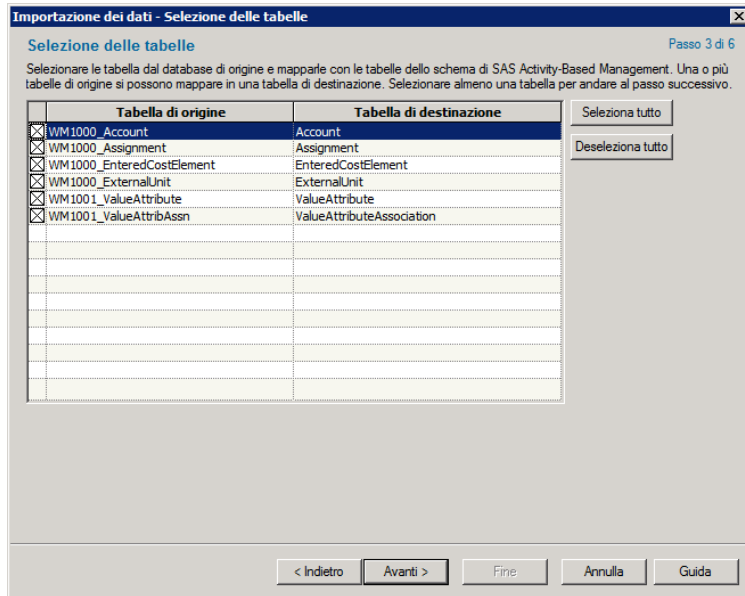
3. Nella finestra Importazione dei dati - Modello, selezionare un modello esistente da aggiornare con i dati della raccolta. Non è possibile creare un nuovo modello da dati della raccolta.
  - a. Selezionare un modello esistente da aggiornare con i dati della raccolta.  
*Nota:* Non è possibile creare un nuovo modello da dati della raccolta.
  - b. Selezionare i dati della raccolta da importare.  
*Nota:* Accertarsi che i dati della raccolta siano per il modello corretto. Se i dati sono di un modello diverso da quello da cui i dati sono stati esportati, l'importazione può danneggiare il modello esistente. Vedere [Passo 1 a pagina 495](#).
  - c. Selezionare se si desidera un'importazione periodica.  
L'importazione periodica consente di importare soltanto i periodi cambiati di un modello. Per informazioni, vedere la sezione “Incremental Cube Generation” nella SAS Activity-Based Management User’s Guide.
  - d. Fare clic su **Avanti**.



4. Nella finestra Importazione dei dati - Selezione delle tabelle, selezionare le tabelle dei dati della raccolta da importare e associarle alle tabelle nel modello da aggiornare.

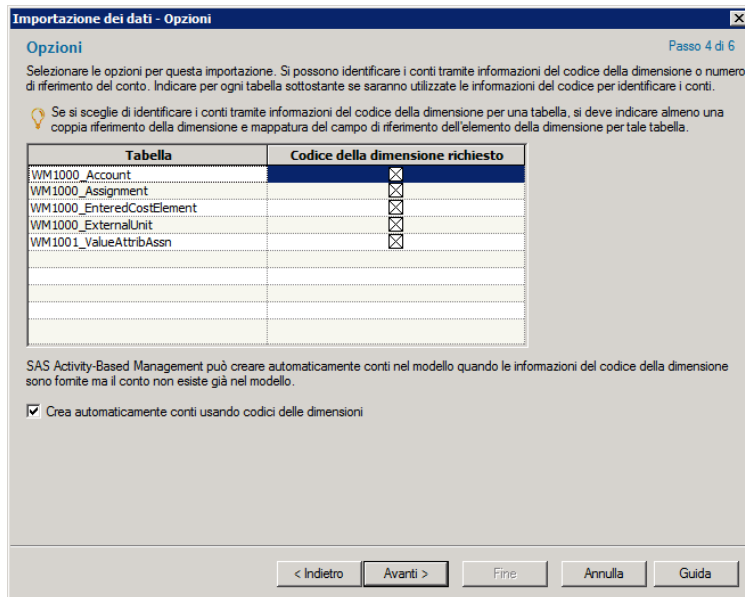


Le tabelle in fase di importazione sono associate alle tabelle esportate in precedenza. Vedere [Passo 5 a pagina 496](#).



5. Nella finestra Importazione dei dati - Opzioni, per ogni tabella da importare, selezionare se identificare i conti tramite il codice della dimensione.

*Nota:* L'importazione funzionerà a prescindere da ciò che viene scelto, quindi fare semplicemente clic su **Avanti**.



6. Nella finestra Importazione dei dati - Mappa delle colonne, selezionare le colonne da importare.

Le colonne in fase di importazione sono associate alle colonne esportate in precedenza. Vedere [Passo 6 a pagina 497](#). E vedere [Passo 7 a pagina 498](#).

**Importazione dei dati - Mappa delle colonne** Passo 5 di 6

**Mappa delle colonne**

Selezionare i campi dalle tabelle di input e mapparli con i campi delle tabelle di output. È anche possibile aggiungere valori predefiniti per campi che non sono inclusi nelle tabelle di input.

Selezionare una colonna dalla tabella di origine e una dalla tabella di gestione temporanea per creare una mappatura. Tutti i campi richiesti sono contrassegnati da un asterisco (\*) e devono essere mappati. Se applicabile, scegliere il numero di dimensioni richieste.

Dimensioni:

	Origine	Nome colonna di destinazione	Predefinito
<input type="checkbox"/>	Id		
<input checked="" type="checkbox"/>	ModuleType	*ModuleType	
<input type="checkbox"/>	ModuleId		
<input checked="" type="checkbox"/>	Period	*Period	
<input checked="" type="checkbox"/>	Scenario	*Scenario	
<input checked="" type="checkbox"/>	Reference	*Reference	
<input checked="" type="checkbox"/>	DriverName	DriverName	
<input checked="" type="checkbox"/>	Name	Name	
<input checked="" type="checkbox"/>	OutputQuantityUE	OutputQuantityUE	
<input checked="" type="checkbox"/>	Revenue	Revenue	
<input checked="" type="checkbox"/>	WM1000_Account	WM1000_Assignm	

Si può aggiungere una mappatura che non esiste facendo clic su **Aggiungi** e indicare un valore predefinito per questa colonna.

7. Rivedere le selezioni e fare clic su **Fine**.

**Importazione dei dati - Riepilogo** Passo 6 di 6

**Riepilogo**

Rivedere le selezioni:

**Tipo file importazione:**  
Raccolte

**Origine:**  
stringa di connessione

**Tabelle:**  
 WM1000\_Account -> Account  
 WM1000\_Assignment -> Assignment  
 WM1000\_EnteredCostElement -> EnteredCostElement  
 WM1000\_ExternalUnit -> ExternalUnit  
 WM1001\_ValueAttribute -> ValueAttribute  
 WM1001\_ValueAttribAssn -> ValueAttributeAssociation

**Modello:**  
 Tipo: Importa in un modello esistente  
 Nome: Parcel Express Tutorial  
 Riferimento: PET

Salva configurazione con nome       Salva senza eseguire

Nome:   
 Descrizione:

## Capitolo 45

# Configurazioni dei cubi

---

<b>Importazione delle configurazioni dei cubi</b> .....	<b>505</b>
<b>Esportazione delle configurazioni dei cubi</b> .....	<b>505</b>

---

## Importazione delle configurazioni dei cubi

1. Passare al Gestore del workspace.
2. Selezionare **File** ⇒ **Importa** ⇒ **Configurazioni cubi**. Si apre la finestra di dialogo Importazione della configurazione del cubo.
3. Selezionare il file da importare e le opzioni di importazione:

### **Rinomina la configurazione del cubo in fase di importazione**

Se esiste una configurazione del cubo con lo stesso nome di una configurazione del cubo in fase di importazione, quella che si sta importando viene rinominata. Questo si applica a ogni configurazione del cubo in fase di importazione se vengono importate configurazioni dei cubi multiple.

### **Sostituisci la configurazione del cubo esistente**

Se esiste una configurazione del cubo con lo stesso nome di una configurazione del cubo in fase di importazione, la configurazione del cubo esistente viene sostituita da quella importata.

### **Non importare configurazioni del cubo duplicate**

Se esiste una configurazione del cubo con lo stesso nome di una configurazione del cubo in fase di importazione, quella con il nome duplicato non viene importata. La configurazione esistente resta al suo posto.

4. Fare clic su **Fine**.

---

## Esportazione delle configurazioni dei cubi

1. Passare al Gestore del workspace.
2. Selezionare **File** ⇒ **Esporta** ⇒ **Configurazioni cubi**. Si apre la finestra di dialogo Esportazione della configurazione del cubo.

3. Selezionare le configurazioni dei cubi da esportare e le opzioni di esportazione:

**Controlla automaticamente figli**

Selezionare questa casella di controllo per selezionare in modo ricorsivo le configurazioni dei cubi che si trovano all'interno della cartella selezionata.

*Nota:* Questa opzione si applica soltanto alle successive selezioni di cartelle. Non seleziona sottocartelle di cartelle che sono già selezionate.

**Includi cartelle**

Selezionare questa casella di controllo per memorizzare informazioni sulle cartelle nel file esportato. Ne risulta che le cartelle possono essere ricreate quando si importano le configurazioni dei cubi.

*Nota:* Questa opzione non crea cartelle nella directory di esportazione. Memorizza le informazioni sulle cartelle nel file di esportazione in modo che le cartelle possano essere ricreate successivamente durante l'importazione.

**Esporta in questo percorso e nome file XML**

Selezionare il percorso e il nome del file di esportazione.

*Nota:* Viene creato un solo file di esportazione, anche se si selezionano più cartelle e configurazioni dei cubi da esportare.

4. Fare clic su **Fine**.

## Capitolo 46

# Layout delle colonne

---

<b>Importazione di un layout delle colonne</b> .....	<b>507</b>
<b>Esportazione di un layout delle colonne</b> .....	<b>507</b>

---

## Importazione di un layout delle colonne

*Nota:* È possibile eseguire questa operazione senza prima aprire un modello.

1. Selezionare **File** ⇒ **Importa** ⇒ **Layout delle colonne**.

Viene visualizzata la procedura guidata Importazione dei layout delle colonne.

2. Seguire le indicazioni nella procedura guidata.

---

## Esportazione di un layout delle colonne

È possibile eseguire questa operazione senza prima aprire un modello.

1. Selezionare **File** ⇒ **Esporta** ⇒ **Layout delle colonne**.

Viene visualizzata la procedura guidata Esportazione dei layout delle colonne.

2. Seguire le indicazioni nella procedura guidata.



## Capitolo 47

# Esportazione di visualizzazioni del modulo in Excel

<b>Esportazione di visualizzazioni del modulo in Excel</b> .....	<b>509</b>
Riepilogo .....	509
Esportazione dell'intero modulo .....	509
Soltanto le righe che sono espanse vengono esportate .....	510
Selezione di particolari righe da esportare .....	511
Altre funzionalità .....	512
Restrizioni .....	516

## Esportazione di visualizzazioni del modulo in Excel

### *Riepilogo*

Se si desidera una forma stampabile della struttura gerarchica di un modulo, che possa essere facilmente modificabile senza influire sul modello sottostante, è possibile esportare il modulo in Excel. È possibile selezionare particolari righe di una visualizzazione del modulo da esportare oppure esportare l'intero modulo.

*Nota:* I fogli di lavoro esportati non possono essere reimportati in SAS Activity-Based Management.

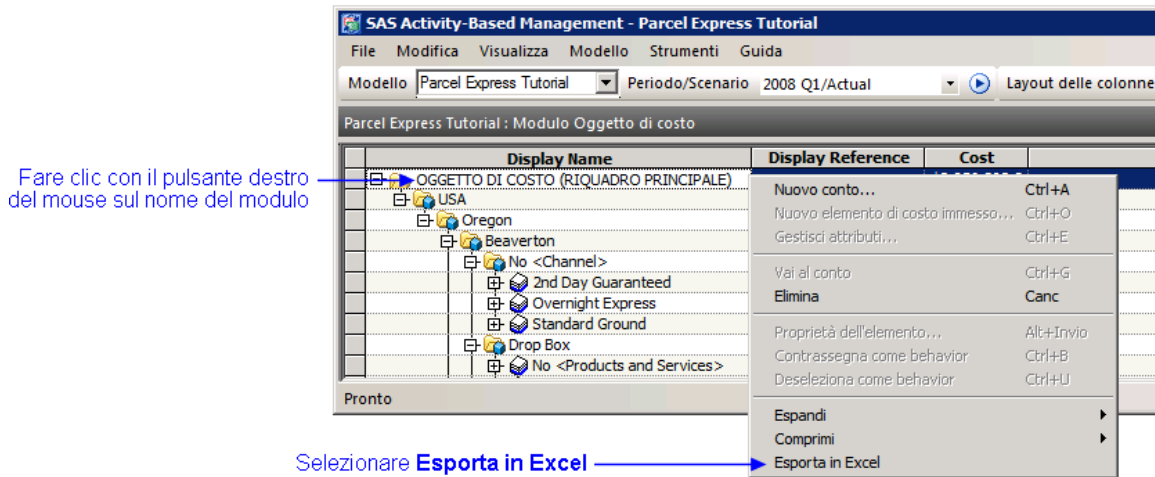
### *Esportazione dell'intero modulo*

Per esportare le righe espanse di un intero modulo:

1. Selezionare il riquadro principale della visualizzazione del modulo.
2. Senza selezionare alcuna riga, fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome del modulo (Risorsa, Attività, Oggetto di costo, Unità esterne).

*Nota:* Se viene selezionata più di una riga, sono esportate soltanto le righe selezionate.

3. Selezionare **Esporta in Excel**.

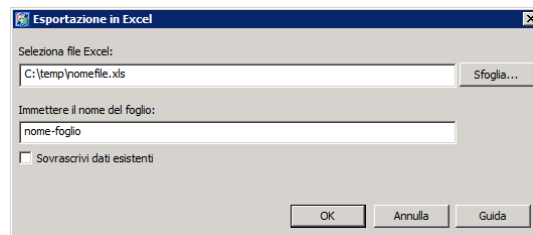


Viene visualizzata la finestra di dialogo Esportazione in Excel.

4. Specificare il nome del file Excel e il nome del foglio da creare e se si desidera sovrascrivere i dati esistenti.
  - Se il file Excel non esiste, viene creato con un foglio con il nome specificato.
 

*Nota:* Si deve specificare un percorso e un nome di file completi.

*Nota:* Non chiamare il foglio Foglio1 a meno di voler sostituire il Foglio1 di un file Excel già esistente.
  - Se il file Excel esiste già ma non contiene un foglio con il nome specificato, viene aggiunto un nuovo foglio al file esistente.



5. Fare clic su **OK**.

### **Soltanto le righe che sono espande vengono esportate**

Soltanto le righe che sono espande quando si effettua l'esportazione vengono esportate. Quindi, ciò che si vede nella visualizzazione del modulo è ciò che si ottiene nel foglio di lavoro.

Tuttavia non è necessario che tutte le righe o tutte le colonne siano visibili quando si effettua un'esportazione.

- Alcune righe che sono espande possono non essere visibili se vi sono più righe di quante lo schermo può mostrare ed è necessario scorrere in verticale per vederle.
- Alcune colonne del layout delle colonne possono non essere visibili se vi sono più colonne di quante lo schermo può mostrare ed è necessario scorrere in orizzontale per vederle.



L'esportazione funziona come se si disponesse di uno schermo infinitamente grande, in grado di visualizzare, senza scorrimento, tutte le righe della gerarchia che sono espande e tutte le colonne del layout delle colonne.

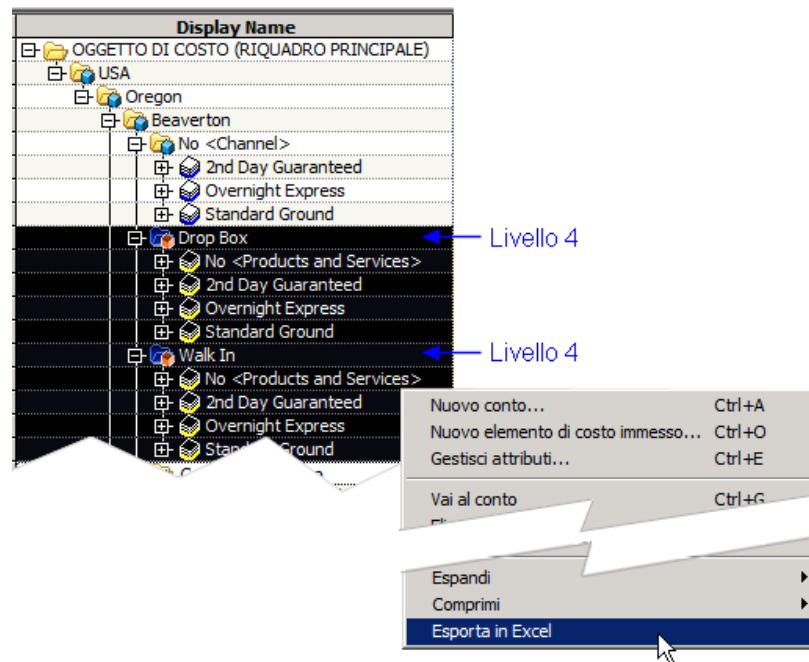
*Nota:* Le colonne aggiunte al layout delle colonne corrente sono esportate anche se il layout delle colonne con le colonne aggiuntive non è ancora stato salvato.

*Nota:* Se non vi sono conti nel modulo, l'esportazione non è eseguita.

### Selezione di particolari righe da esportare

Se si seleziona un sottoinsieme di righe nel riquadro principale della visualizzazione di un modulo e si sceglie **Esportazione in Excel**, soltanto le righe selezionate sono esportate.

Se le righe selezionate sono contigue e la prima riga selezionata è al livello massimo delle righe selezionate, le righe nel foglio di lavoro presenteranno la stessa gerarchia. Per esempio, nella figura successiva, in cui tutte le righe per Drop Box e per Walk In sono state selezionate, la loro gerarchia si rifletterà nel foglio di lavoro Excel.

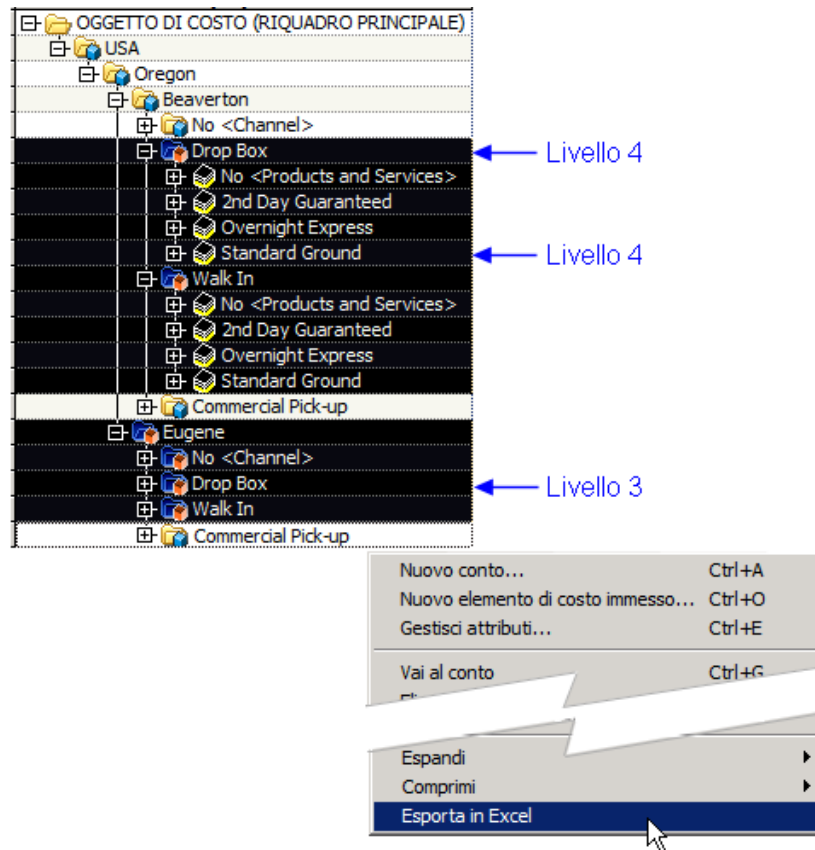


La figura successiva mostra il foglio di lavoro risultante.

	Display Name	( Tipo )	Display Reference	Cost (\$)	(Sequenza di visualizzazione elementi)
11	OGGETTO DI COSTO (RIQUADRO PRINCIPALE)				
	USA				
	Oregon				
	Beaverton				
	No <Channel>				
	2nd Day Guaranteed				
	Overnight Express				
	Standard Ground				
	Drop Box				
	No <Products and Services>				
	2nd Day Guaranteed				
	Overnight Express				
	Standard Ground				
	Walk In				
	No <Products and Services>				
	2nd Day Guaranteed				
	Overnight Express				
	Standard Ground				
12	Drop Box	Conto sommato in gerarchia	Drop Box	256,916.76	6
13	No <Products and Services>	Conto	No <Prod_Serv>	0.00	7
14	2nd Day Guaranteed	Conto	2nd Day Guaranteed	65,672.73	8
15	Overnight Express	Conto	Overnight Express	32,547.10	9
16	Standard Ground	Conto	Standard Ground	158,696.92	10
17	Walk In	Conto sommato in gerarchia	Walk In	1,058,387.84	11
18	No <Products and Services>	Conto	No <Prod_Serv>	0.00	12
19	2nd Day Guaranteed	Conto	2nd Day Guaranteed	217,741.60	13
20	Overnight Express	Conto	Overnight Express	303,745.83	14
21	Standard Ground	Conto	Standard Ground	536,900.40	15

Tuttavia, se si selezionano righe non contigue a livelli differenti, può accadere che non sia possibile mantenere la gerarchia nel foglio di lavoro. Per esempio, nella figura successiva Eugene sarà allo stesso livello nel foglio di lavoro Excel di Drop Box e Walk In. Poiché le righe selezionate non sono contigue e si trovano a livelli diversi, non è

pratico per la funzione di esportazione ricostruire la gerarchia più grande, di cui le righe non contigue fanno parte.



La figura successiva mostra il foglio di lavoro risultante. Si osservi che una riga vuota separa le gerarchie discontinue.

Una riga vuota separa le gerarchie discontinue

	Display Name	( Tipo )	Display Reference	Cost (\$)	(Sequenza di visualizzazione elementi)
11					
12	Drop Box	Conto sommato in gerarchia	Drop Box	256,916.76	6
13	No <Products and Services>	Conto	No <Prod_Serv>	0.00	7
14	2nd Day Guaranteed	Conto	2nd Day Guaranteed	65,672.73	8
15	Overnight Express	Conto	Overnight Express	32,547.10	9
16	Standard Ground	Conto	Standard Ground	158,696.92	10
17	Walk In	Conto sommato in gerarchia	Walk In	1,058,387.84	11
18	No <Products and Services>	Conto	No <Prod_Serv>	0.00	12
19	2nd Day Guaranteed	Conto	2nd Day Guaranteed	217,741.60	13
20	Overnight Express	Conto	Overnight Express	303,745.83	14
21	Standard Ground	Conto	Standard Ground	536,900.40	15
22					
23	Eugene	Conto sommato in gerarchia	Eugene	1,728,571.77	17
24	No <Channel>	Conto sommato in gerarchia	No <Chnnl>	1,606,579.27	18
25	Drop Box	Conto sommato in gerarchia	Drop Box	278,528.18	19
26	Walk In	Conto sommato in gerarchia	Walk In	946,675.03	20
27	Commercial Pick-up	Conto sommato in gerarchia	Commercial Pick-up	503,368.56	21

## Altre funzionalità

### I riquadri sono bloccati per un miglior scorrimento

Quando si esporta una visualizzazione del modulo, i riquadri di Excel sono bloccati in modo che l'intestazione della colonna non scorra in verticale. L'intestazione della colonna è sempre visibile. E i nomi dei conti sono bloccati in modo da non scorrere

orizzontalmente. Sono sempre visibili quando si scorre orizzontalmente per vedere tutte le proprietà dei conti. È possibile sbloccare i riquadri in Excel se si desidera uno scorrimento differente.

Scorre soltanto questa area

Display Name	( Tipo )	Cost (\$)	DrvName	DQF	DQV	DrvRate (\$)	DV
ATTIVITÀ (RIQUADRO PRINCIPALE)		3,681,566.00					
USA	Conto sommato in gerarchia	3,681,566.00					
Oregon	Conto sommato in gerarchia	3,681,566.00					
Beaverton	Conto sommato in gerarchia	1,964,566.00					
Personnel Intensive Activities	Conto sommato in gerarchia	514,693.09					
Resolve Customer Complaints	Conto	239,547.51	Percentage			2,395.48	
Expedite Package Shipments	Conto	275,145.57	Number of Expedite Requests			43,955.67	
Local Collection	Conto sommato in gerarchia	237,888.83					
Move to Warehouse	Conto	237,888.83	Number of Packages			3.26	

### Ulteriori colonne

Quando si esporta una visualizzazione del modulo in Microsoft Excel, SAS Activity-Based Management include due ulteriori colonne nel foglio di lavoro: **(Tipo)** e **(Sequenza di visualizzazione elementi)**.

#### (Tipo)

Indica per che tipo di dati è la riga del foglio di lavoro:

Display Name	Cost	Type
RISORSA (RIQUADRO PRINCIPALE)	\$3,647,900.00	
USA	\$3,647,900.00	Conto sommato in gerarchia
Oregon	\$3,647,900.00	Conto sommato in gerarchia
Beaverton	\$1,930,900.00	Conto sommato in gerarchia
Wages	\$1,638,600.00	Conto
Operating Expenses	\$238,000.00	Conto
Equipment Expenses	\$54,300.00	Conto
Eugene	\$1,717,000.00	Conto sommato in gerarchia
Wages	\$1,408,000.00	Conto
Operating Expenses	\$271,000.00	Conto

*Nota:* La colonna **(Tipo)** contiene gli stessi dati della colonna **Tipo** di un layout delle colonne. Se la visualizzazione del modulo in fase di esportazione contiene già una colonna **Tipo**, SAS Activity-Based Management non aggiunge un'ulteriore colonna **(Tipo)** al foglio di lavoro esportato.

#### (Sequenza di visualizzazione elementi)

Utilizzare questa colonna per ripristinare un foglio di lavoro ordinato all'ordine di visualizzazione originale (vedere [“Annullamento dell'ordinamento”](#) a pagina 514).

Display Name	Cost (\$)	Type	(Sequenza di visualizzazione elementi)
RISORSA (RIQUADRO PRINCIPALE)	4,217,592.50		1
USA	4,217,592.50	Conto sommato in gerarchia	2
California	2,928,093.50	Conto sommato in gerarchia	3
Los Angeles	1,476,613.50	Conto sommato in gerarchia	4
Customer Service	96,963.50	Conto sommato in gerarchia	5
Equipment Expenses	6,048.00	Conto	6
Operating Expenses	20,000.00	Conto	7
Wages	70,915.50	Conto	8

### Ordinamento

Per ordinare le colonne nel foglio di lavoro Excel esportato, si deve per prima cosa annullare il raggruppamento della colonna **Nome visualizzato**.

Per annullare il raggruppamento della colonna **Nome visualizzato**:

1. Selezionare le colonne da A a F (la colonna **Nome visualizzato**).
2. Sulla scheda **Home**, selezionare **Unisci e allinea al centro** ⇒ **Dividi celle**.

Selezionare le colonne da A a F (la colonna **Display Name**)

Selezionare **Unisci e allinea al centro** > **Dividi celle**

Selezionare la colonna da ordinare quindi fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Ordina** > **Ordinamento personalizzato**

Display Name	( Tipo )	Display Reference	Cost (\$)
OGGETTO DI COSTO (RIQUADRO PRINCIPALE)			
OGGETTO DI COSTO (RIQUADRO PRINCIPALE)			4,236,397.10
USA	Conto sommato in gerarchia	USA	4,236,397.10
California	Conto sommato in gerarchia	California	2,940,438.50
Los Angeles	Conto sommato in gerarchia	Los Angeles	1,483,227.70
No <Channel>	Conto sommato in gerarchia	No <Chnl>	1,428,338.75
Customer Pick Up	Conto sommato in gerarchia	Customer Pick Up	301,244.49
No <Products and Services>	Conto	No <Prod_Serv>	11,932.38
2nd Day Guaranteed	Conto	2nd Day Guaranteed	69,662.17

3. Selezionare la colonna da ordinare ed eseguire l'ordinamento.

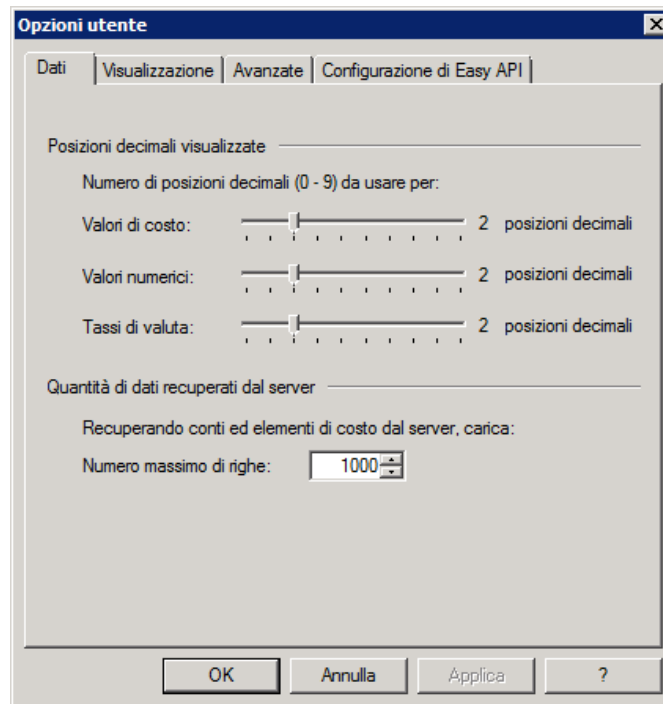
### Annullamento dell'ordinamento

Per ripristinare un foglio di lavoro ordinato all'ordine di visualizzazione originale, è possibile utilizzare la colonna (**Sequenza di visualizzazione elementi**) che SAS Activity-Based Management aggiunge al foglio di lavoro Excel a questo scopo. La colonna contiene il numero di ogni riga nell'ordine di visualizzazione originale del foglio di lavoro.

Display Name	Cost (\$)	Type	(Sequenza di visualizzazione elementi)
RISORSA (RIQUADRO PRINCIPALE)	4,217,592.50		1
USA	4,217,592.50	Conto sommato in gerarchia	2
California	2,928,093.50	Conto sommato in gerarchia	3
Los Angeles	1,476,613.50	Conto sommato in gerarchia	4
Customer Service	96,963.50	Conto sommato in gerarchia	5
Equipment Expenses	6,048.00	Conto	6
Operating Expenses	20,000.00	Conto	7
Wages	70,915.50	Conto	8

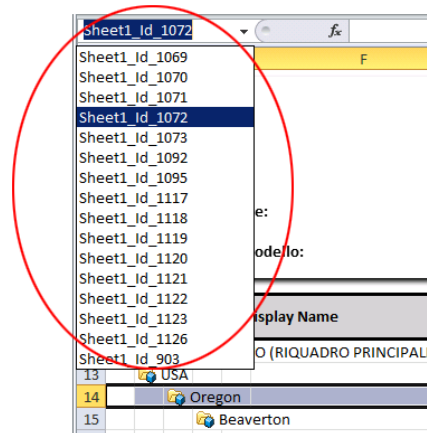
### Posizioni decimali

Il numero di posizioni decimali visualizzate nel file Excel esportato è il numero di posizioni decimali specificato in SAS Activity-Based Management selezionando **Strumenti** ⇒ **Opzioni utente**.



### **Nomi delle righe**

Ogni riga in un foglio di lavoro Excel esportato assume un nome utilizzando l'ID del conto. Il formato del nome è <nome-foglio>\_ID\_<ID conto>. Il nome viene visualizzato nell'elenco a discesa situato prima della barra delle formule di Excel, come mostra la figura seguente. Se si seleziona un nome nell'elenco a discesa, la riga corrispondente viene evidenziata.



### **Caselle di controllo**

Le caselle di controllo nella visualizzazione del modulo sono visualizzate come caselle di controllo anche nel foglio di lavoro esportato. Tuttavia, le caselle di controllo nel foglio di lavoro esportato riflettono soltanto ciò che è presente nella visualizzazione del modulo. Non possono essere modificate.

Le caselle di controllo non possono essere modificate

Display Name	( Tipo )	Display Reference	Cost (\$)	Fixed	(Sequenza di visualizzazione elementi)
Customer Service	Conto sommato in gerarchia	Customer Service	96,963.50		5
Equipment Expenses	Conto	Equipment Expenses	6,048.00	<input checked="" type="checkbox"/>	6
Operating Expenses	Conto	Operating Expenses	20,000.00		7
Wages	Conto	Wages	70,915.50		8
Parcel Delivery	Conto sommato in gerarchia	Parcel Delivery	741,728.00		9
Equipment Expenses	Conto	Equipment Expenses	35,060.00	<input checked="" type="checkbox"/>	10
Operating Expenses	Conto	Operating Expenses	285,000.00		11

## Restrizioni

### Formattazione della valuta

Poiché Microsoft Excel non supporta tutti i formati della valuta supportati da SAS Activity-Based Management, i campi di tipo valuta sono formattati come colonne numeriche in un foglio di lavoro esportato. Il simbolo di valuta è visualizzato nell'intestazione della colonna del foglio di lavoro esportato anziché in ogni cella del foglio di lavoro. Dopo avere esportato una visualizzazione del modulo, è possibile utilizzare Microsoft Excel per formattare le celle della valuta nel modo più consono.

La figura seguente mostra una visualizzazione del modulo in cui i costi sono visualizzati sia in dollari (la valuta di base) sia in euro (conversione dai dollari).

Tabella dei tassi:

	EUR	USD
per EUR	1.00	1.28
per USD	0.78	1.00

Esempio: €1.00 = \$1.28

Display Name	Display Reference	Costo in euro	Costo in dollari
ATTIVITÀ (RIQUADRO PRINCIPALE)		€3,294,994.14	\$4,217,592.50
USA	USA	€3,294,994.14	\$4,217,592.50
California	California	€2,287,573.05	\$2,928,093.50
Los Angeles	Los Angeles	€1,153,604.30	\$1,476,613.50
Customer Service	Customer Service	€75,752.73	\$96,963.50
Parcel Delivery	Parcel Delivery	€1,077,851.56	\$1,379,650.00
Parcel Handling	Parcel Handling	€498,376.56	\$637,922.00
Oakland	Oakland	€1,133,968.75	\$1,451,480.00
Oregon	Oregon	€1,007,421.09	\$1,289,499.00

La figura successiva mostra il foglio di lavoro esportato risultante. Si osservi che il simbolo di valuta è visualizzato nell'intestazione della colonna del foglio di lavoro e che la formula utilizzata per la conversione è visualizzata nell'area della formula.

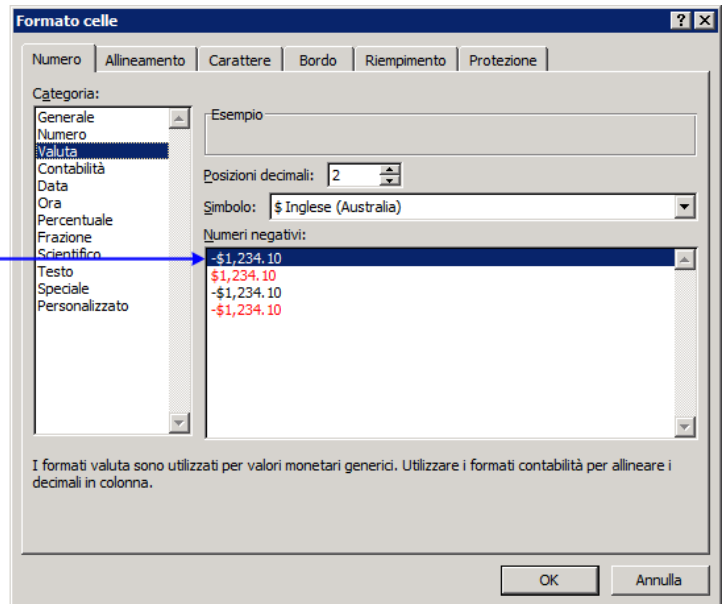
Si osservi la formula

		F		G		H		I		J	
1	Nome modello:	Parcel Express (M1008)									
3	Periodo/Scenario:	2008 Q1/Actual									
5	Nome modulo:	ATTIVITÀ (RIQUADRO PRINCIPALE)									
7	Nome layout colonne:	Predefinito									
9	Valuta di base del modello:	US Dollar (USD (\$))									
11	Display Name	( Tipo )	Display Reference	Costo in euro (€)	Costo in dollari (\$)	(Sequenza di visualizzazione elementi)					
15	Los Angeles	Conto sommato in gerarchia	Los Angeles	1,151,758.53	1,476,613.50	4					
16	Customer Service	Conto sommato in gerarchia	Customer Service	75,631.53	96,963.50	5					
17	Parcel Delivery	Conto sommato in gerarchia	Parcel Delivery	1,076,127.00	1,379,650.00	6					
18	Parcel Handling	Conto sommato in gerarchia	Parcel Handling	497,579.16	637,922.00	7					
19	Oakland	Conto sommato in gerarchia	Oakland	1,132,154.40	1,451,480.00	8					
20	Oregon	Conto sommato in gerarchia	Oregon	1,005,809.22	1,289,499.00	9					

### Numeri negativi

A prescindere da come sono formattati i numeri negativi nella visualizzazione di un modulo, essi sono preceduti da un segno meno (-) e sono visualizzati in nero quando sono esportati in Microsoft Excel. Questo perché la formattazione dei numeri negativi nella visualizzazione del modulo di SAS Activity-Based Management potrebbe non essere disponibile in Microsoft Excel a seconda delle impostazioni locali di Excel. Una volta creato il file Excel, è possibile formattare i numeri negativi in qualsiasi modo occorra.

L'esportazione utilizza questo formato per i numeri negativi







## Capitolo 48

# Visualizzazioni OLAP

---

<b>Importazione delle visualizzazioni OLAP</b> .....	<b>519</b>
<b>Esportazione delle visualizzazioni OLAP</b> .....	<b>520</b>
<b>Esportazione in Excel</b> .....	<b>521</b>

---

## Importazione delle visualizzazioni OLAP

Per importare visualizzazioni OLAP:

1. Passare al Gestore del workspace.
2. Selezionare **File** ⇒ **Importa visualizzazioni OLAP**. Si apre il Passo 1 della finestra di dialogo Importazione delle visualizzazioni OLAP.
3. Selezionare il file XML (contenente le visualizzazioni) da importare.
4. Specificare il modello da associare alle visualizzazioni in fase di importazione.

*Nota:* Sebbene fosse stato specificato un modello quando le visualizzazioni OLAP sono state esportate, è possibile associare le visualizzazioni a un modello differente in fase di importazione.

### **Rinomina visualizzazione OLAP in fase di importazione**

Se esiste già una visualizzazione OLAP con lo stesso nome di una visualizzazione OLAP in fase di importazione, quella da importare viene rinominata. Questo si applica a ogni visualizzazione OLAP in fase di importazione se vengono importate visualizzazioni multiple.

### **Sostituisci visualizzazione OLAP esistente**

Se esiste già una visualizzazione OLAP con lo stesso nome di una visualizzazione OLAP in fase di importazione, quella esistente viene sostituita da quella importata.

### **Non importare visualizzazioni OLAP duplicate**

Se esiste già una visualizzazione OLAP con lo stesso nome di una visualizzazione OLAP in fase di importazione, la visualizzazione duplicata non viene importata. La configurazione esistente resta al suo posto.

5. Fare clic su **Avanti**. Si apre il Passo 2 della finestra di dialogo Importazione delle visualizzazioni OLAP.
6. Per ogni visualizzazione OLAP in fase di importazione, selezionare un cubo dall'elenco a discesa **Cubo** per associarlo a tale visualizzazione.

L'elenco a discesa **Cubo** mostra tutti i cubi che sono stati generati in precedenza (sulla macchina in cui importare) per il modello selezionato al Passo 1.

Se si stanno importando più visualizzazioni, è possibile scegliere di saltare le singole importazioni.

7. Fare clic su **Fine**. Le visualizzazioni selezionate sono importate.

### Vedere anche

[“Esportazione delle visualizzazioni OLAP” a pagina 520](#)

## Esportazione delle visualizzazioni OLAP

Per esportare visualizzazioni OLAP in un file XML:

1. Passare al Gestore del workspace.
2. Selezionare **File** ⇒ **Esporta visualizzazioni OLAP**. Si apre la finestra di dialogo Esportazione di visualizzazioni OLAP.
3. Selezionare una o più visualizzazioni OLAP da esportare. È possibile esportare qualsiasi visualizzazione a cui si ha accesso.

### Controlla automaticamente figli

Questa selezione fa in modo che le configurazioni dei cubi all'interno di una cartella siano selezionate in modo ricorsivo quando si seleziona la cartella.

*Nota:* Questa opzione si applica soltanto alle **successive** selezioni di cartelle. Non seleziona i figli di cartelle che sono **già** selezionate.

### Includi cartelle

Questa selezione fa sì che le informazioni sulle cartelle siano memorizzate nel file di esportazione in modo che le cartelle possano essere ricreate quando successivamente si importano le configurazioni dei cubi.

*Nota:* Questa opzione non crea cartelle nella directory di esportazione. Memorizza soltanto le informazioni sulle cartelle nel file di esportazione in modo che le cartelle possano essere ricreate successivamente durante l'importazione.

### Esporta in questo percorso e nome file XML

Selezionare il percorso e il nome del file di esportazione.

*Nota:* Viene creato un solo file di esportazione, anche se si selezionano più cartelle e configurazioni dei cubi da esportare.

4. Fare clic su **Fine**.

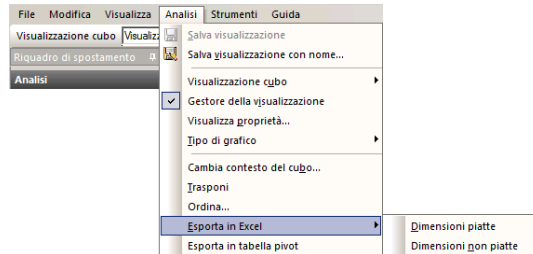
### Vedere anche

- [“Importazione delle visualizzazioni OLAP” a pagina 519](#)
- [“Esportazione in Excel” a pagina 521](#)

## Esportazione in Excel

Per esportare una visualizzazione OLAP in Excel, procedere nel seguente modo:

1. Andare al workspace **Analisi**.
2. Aprire una visualizzazione OLAP
3. Selezionare **Analisi** ⇔ **Esporta in Excel**.



4. Effettuare delle seguenti scelte:

### Dimensioni piatte

La tabella Excel ha più colonne e meno righe. La tabella ha una singola riga di intestazioni delle colonne, con un livello per colonna.

### Dimensioni non piatte

La tabella Excel ha meno colonne e più righe. Ogni dimensione ha la propria riga.

La figura seguente mostra un esempio di Excel con dimensioni piatte e senza dimensioni piatte.

## Dimensioni piatte

(più colonne)

	A	B	C	D
1	Level1	Level1	Level2	01JAN2008:00:00 - Cost
2				
3	All	All		.
4	All	None		.
5	All	USA	USA (direct)	.
6	All	USA	California	.
7	All	USA	Oregon	.
8	All	USA		.
9	None	All		.
10	None	None		47,114.10
11	None	USA	USA (direct)	.
12	None	USA	California	.
13	None	USA	Oregon	.
14	None	USA		.
15	Equipment Expenses	All		.
16	Equipment Expenses	None		.
17	Equipment Expenses	USA	USA (direct)	.
18	Equipment Expenses	USA	California	311,500.00
19	Equipment Expenses	USA	Oregon	194,300.00
20	Equipment Expenses	USA		505,800.00
21	Operating Expenses	All		.
22	Operating Expenses	None		.
23	Operating Expenses	USA	USA (direct)	.
24	Operating Expenses	USA	California	1,798,000.00
25	Operating Expenses	USA	Oregon	956,800.00
26	Operating Expenses	USA		2,754,800.00
27	Wages	All		.
28	Wages	None		.
29	Wages	USA	USA (direct)	.
30	Wages	USA	California	3,561,360.59
31	Wages	USA	Oregon	1,302,199.19
32	Wages	USA		4,863,559.77

## Dimensioni non piatte

(meno colonne)

	A	B	C
1		Tutto_Periodo	01JAN2008:00:00:00
2		Measures	Cost
3	Risorsa_General_Ledger	Risorsa_Region	
4	All	All	
5	All	None	
6	All	USA (direct)	
7	All	California	
8	All	Oregon	
9	All	USA	
10	None	All	
11	None	None	47,114.10
12	None	USA (direct)	
13	None	California	
14	None	Oregon	
15	None	USA	
16	Equipment Expenses	All	
17	Equipment Expenses	None	
18	Equipment Expenses	USA (direct)	
19	Equipment Expenses	California	311,500.00
20	Equipment Expenses	Oregon	194,300.00
21	Equipment Expenses	USA	505,800.00
22	Operating Expenses	All	
23	Operating Expenses	None	
24	Operating Expenses	USA (direct)	
25	Operating Expenses	California	1,798,000.00
26	Operating Expenses	Oregon	956,800.00
27	Operating Expenses	USA	2,754,800.00
28	Wages	All	
29	Wages	None	
30	Wages	USA (direct)	
31	Wages	California	3,561,360.59
32	Wages	Oregon	1,302,199.19
33	Wages	USA	4,863,559.77

## Capitolo 49

# Report

---

Esportazione di un report .....	523
---------------------------------	-----

---

## Esportazione di un report

È possibile esportare un report se si desidera personalizzarlo o utilizzare altri strumenti di reporting. Se si desidera usare SAS Enterprise Guide come front end, è possibile utilizzare l'add-in SAS Activity-Based Management Report Data Selection, anziché esportare il report in un percorso temporaneo.

1. Selezionare **File** ⇒ **Esporta** ⇒ **Dati del report**.

Viene visualizzata la procedura guidata Dati del report.

2. Selezionare il tipo di report. A seconda del tipo selezionato, variano le scelte nelle finestre successive della procedura guidata. Per esempio, le finestre delle procedure guidate Visualizzazione dimensionale, Profitti e perdite e Curva dei profitti sono differenti, quindi, quando si applicano filtri ai dati, si deve specificare la prospettiva di visualizzazione (come si desidera visualizzare i dati).
3. Selezionare i modelli (uno o più) da cui si desidera un report.
4. Selezionare un'associazione periodo/scenario (una o più).
5. Selezionare un modulo. Se è stato selezionato più di un modello, non è possibile utilizzare l'opzione **Usa selezione** nella procedura guidata. Le finestre successive della procedura guidata consentono di applicare filtri ai dati per il report.
6. Se si esporta in un database, connettersi al database.

*Nota:* È possibile esportare dati dall'interno di SAS Enterprise Guide.



## Capitolo 50

# Easy API

---

<b>Utilizzo di Easy API</b> .....	<b>525</b>
Cenni preliminari .....	525
Creazione di un file XML .....	526
Salvataggio dei comandi di Easy API in un file di testo .....	527
Richiamo di Easy API .....	529

---

## Utilizzo di Easy API

### *Cenni preliminari*

Utilizzando Easy API, è possibile eseguire in modalità batch numerose operazioni che è possibile eseguire all'interno di SAS Activity-Based Management. Con Easy API, è possibile

- importare ed esportare dati del modello
- calcolare un modello
- generare un cubo
- esportare i dati del report
- copiare i dati del modello da un periodo/scenario a un altro
- importare ed esportare configurazioni dei cubi

Inoltre è possibile utilizzare Easy API per eseguire stored process SAS, un progetto esterno di SAS Enterprise Guide o un altro eseguibile. Quindi, per esempio, si può utilizzare Easy API per esportare i dati del modello, richiamare uno stored process SAS per aggiornare i dati esportati e infine importare i dati aggiornati di nuovo nel modello.

Le operazioni sono eseguite nell'ordine specificato nel file EasyAPI.txt. A prescindere dalle operazioni eseguite, Easy API le sincronizza in modo che l'operazione successiva non inizi l'esecuzione fino a quando la precedente non è terminata. Per esempio, un programma SAS per aggiornare le tabelle esportate non inizia l'esecuzione fino a quando le tabelle non sono state esportate.

Richiamare Easy API per eseguire un'operazione di SAS Activity-Based Management implica tre passi:

1. [“Creazione di un file XML” a pagina 526](#)

Il file XML descrive l'operazione da eseguire.

## 2. “Salvataggio dei comandi di Easy API in un file di testo” a pagina 527

I comandi di Easy API richiamano SAS Activity-Based Management e passano un file XML che gli indica che cosa fare.

## 3. “Richiamo di Easy API” a pagina 529

Easy API utilizza il file di testo per eseguire i comandi.

**Vedere anche**

Per maggiori informazioni su Easy API, vedere la sezione "Using the API" nella *SAS Activity-Based Management Data Administration Guide* disponibile nel menu Guida o all'indirizzo <http://support.sas.com/documentation/onlinedoc/abm/>.

**Creazione di un file XML**

SAS Activity-Based Management utilizza l'XML internamente per codificare le informazioni necessarie per eseguire le operazioni. Easy API utilizza lo stesso XML per richiamare SAS Activity-Based Management in modalità batch per eseguire tali operazioni. Quello successivo è un esempio di XML per generare un cubo. Si osservi che l'XML specifica il modello, i periodi e la configurazione del cubo da utilizzare per generare il cubo.

```

<OROSCOMMAND Version="2.0">
  <MODELCONTEXT ModelId="1242">
    <PeriodScenario PeriodId="13" ScenarioId="1"/>
    <PeriodScenario PeriodId="14" ScenarioId="1"/>
  </MODELCONTEXT>
  <COMMANDPARAMS MessageLimit="50" CubeAction="Generate">
    <CubeConfig Id="837"/>
  </COMMANDPARAMS>
</OROSCOMMAND>

```

Poiché Easy API utilizza esattamente lo stesso XML per richiamare SAS Activity-Based Management di quello che lo stesso SAS Activity-Based Management utilizza internamente, il modo più semplice per creare l'XML necessario per eseguire Easy API è chiedere a SAS Activity-Based Management di crearlo.

Per chiedere a SAS Activity-Based Management di creare l'XML:

1. All'interno di SAS Activity-Based Management, selezionare **Strumenti** ⇔ **Opzioni utente**.
2. Fare clic sulla scheda **Configurazione di Easy API**.
3. Selezionare **Salva xml operazione in percorso directory**.
4. Specificare il percorso della directory in cui l'XML verrà salvato.

A questo punto, quando si esegue un'operazione all'interno di SAS Activity-Based Management, l'XML per tale operazione viene salvato in un file della directory specificata.

È possibile modificare il file XML per adattarlo ai propri scopi. Per esempio, si può modificare il file XML mostrato qui per generare periodi diversi per lo stesso modello o per generare gli stessi periodi per un modello diverso.



Per informazioni sui file XML, vedere "Using the API" nella *SAS Activity-Based Management Data Administration Guide* disponibile nel menu Guida o all'indirizzo <http://support.sas.com/documentation/onlinedoc/abm/>.

### Salvataggio dei comandi di Easy API in un file di testo

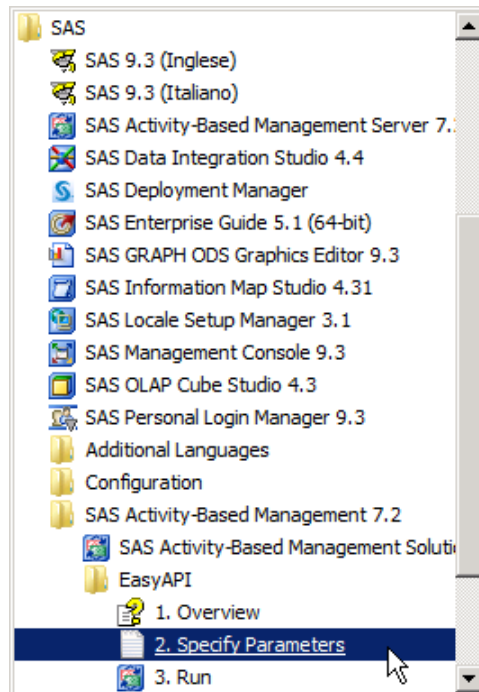
La seguente tabella elenca i comandi di Easy API e indica che cosa fa ogni comando. Si osservi che ogni comando accetta un parametro che è il percorso e il nome di un file XML o il percorso e il nome di un programma esterno. I parametri mostrati sono soltanto esempi considerato che il percorso dell'utente probabilmente sarà diverso.

Comando e argomento di esempio	Che cosa fa
Export "C:\Program Files\SASHome\SASActivityBasedManagementClient\7.2\EasyAPI\your.xml"	Esporta i dati del modello
Run "C:\Program Files\SASHome\SASActivityBasedManagementClient\7.2\EasyAPI\your.sas"	Esegue programmi esterni inclusi stored process SAS, ma non solo. Per esempio, è anche possibile eseguire vbscript di SAS Enterprise Guide utilizzando questo comando Run.
Import "C:\Program Files\SASHome\SASActivityBasedManagementClient\7.2\EasyAPI\your.xml"	Importa i dati del modello
Calculate "C:\Program Files\SASHome\SASActivityBasedManagementClient\7.2\EasyAPI\your.xml"	Calcola e/o genera un cubo <i>Nota:</i> Il file XML utilizzato determina se questo comando effettua un calcolo o genera un cubo.
Export Report "C:\Program Files\SASHome\SASActivityBasedManagementClient\7.2\EasyAPI\your.xml"	Esporta un report
Copy Period "C:\Program Files\SASHome\SASActivityBasedManagementClient\7.2\EasyAPI\your.xml"	Copia i dati del modello da un periodo/scenario a un altro
Export Cube "C:\Program Files\SASHome\SASActivityBasedManagementClient\7.2\EasyAPI\your.xml"	Esporta configurazioni dei cubi
Import Cube "C:\Program Files\SASHome\SASActivityBasedManagementClient\7.2\EasyAPI\your.xml"	Importa configurazioni dei cubi
// Commento	È possibile utilizzare ' o // davanti alla riga di comando per commentare (ignorare) un particolare comando di Easy API.

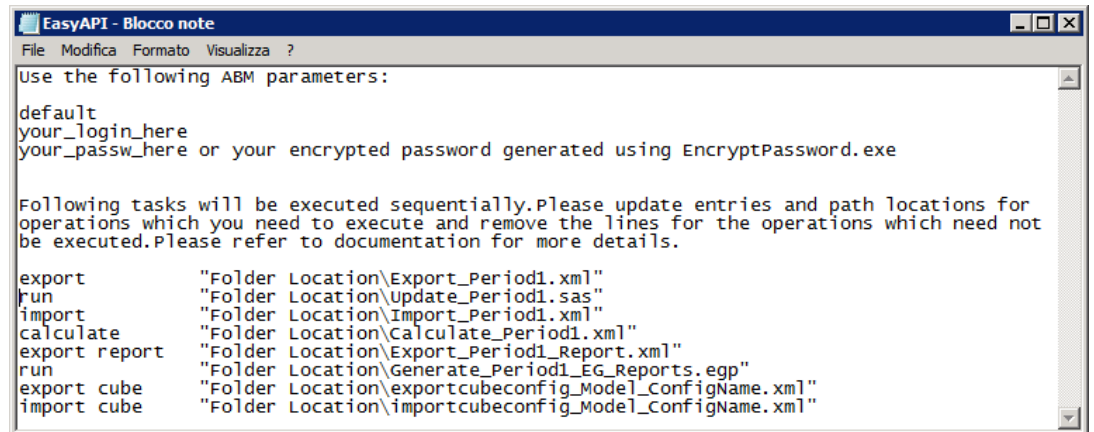
Per immettere un comando di Easy API, scriverlo in un file di testo chiamato EasyAPI.txt nella seguente directory:

```
<directory di installazione>\SASActivityBasedManagementClient\7.2\EasyAPI\  
Per esempio: C:\Program Files\SASHome\SASActivityBasedManagementClient\7.2\EasyAPI\
```

Un modo semplice per aprire EasyAPI.txt è selezionare **Avvio** ⇒ **Programmi** ⇒ **SAS** ⇒ **SAS Activity-Based Management 7.2** ⇒ **EasyAPI** ⇒ **2. Specify parameters** dal menu **Avvio**.



La figura seguente mostra come appare EasyAPI.txt all'installazione di SAS Activity-Based Management.

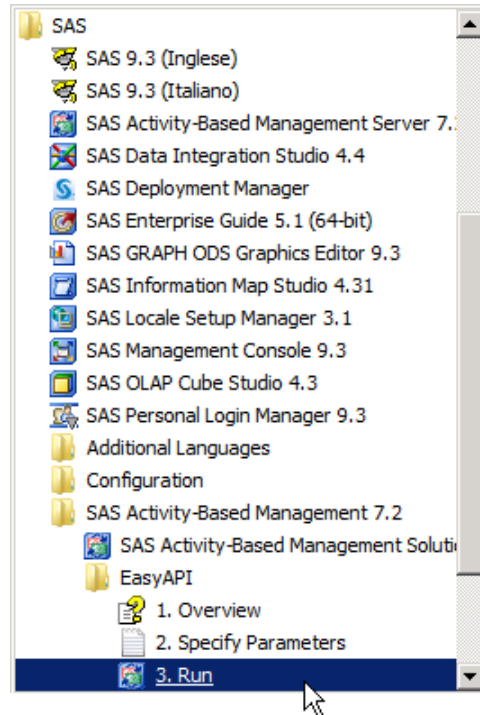


Non dimenticare di includere le proprie credenziali di accesso nel file txt.



## Richiamo di Easy API

Per richiamare Easy API, selezionare **Avvio** ⇒ **Programmi** ⇒ **SAS** ⇒ **SAS Activity-Based Management 7.2** ⇒ **EasyAPI** ⇒ **3. Run** dal menu **Avvio**.



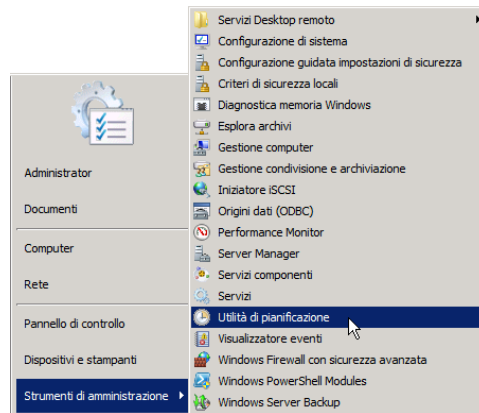
Easy API può inviare tramite e-mail i risultati del suo funzionamento. Per ricevere un e-mail con i risultati:

1. All'interno di SAS Activity-Based Management, selezionare **Strumenti** ⇒ **Opzioni utente**.
2. Fare clic sulla scheda **Configurazione di Easy API**.
3. Specificare un **SMTP Server** per l'invio della posta.
4. Specificare un **ID e-mail per successo operazione**.
5. Specificare un **ID e-mail per errore operazione**.

Note:

- Vengono creati file di log chiamati EasyAPI.log o CutomEasyAPI.log nella cartella di installazione di Easy API. È inoltre possibile accedere al log delle operazioni Easy API nel Visualizzatore eventi di Windows.
- È anche possibile richiamare Easy API eseguendo EasyAPI.exe, che è installato in *<directory di installazione>* \SASActivityBasedManagementClient\7.2\EasyAPI\.
- Fornendo un argomento con il percorso a EasyAPI.exe, è possibile indicare di utilizzare un file txt differente per i comandi di Easy API, per esempio, **EasyAPI.exe "c:\MyPath\EasyAPI2.txt"**. Se non si fornisce un argomento con il percorso, Easy API utilizza EasyAPI.txt nella sua directory di installazione.

- È possibile utilizzare l'Utilità di pianificazione di Microsoft Windows per pianificare l'esecuzione automatica di EasyAPI.exe a intervalli selezionati.



- Nel file EasyAPI.txt, è possibile memorizzare la password come testo in chiaro oppure crittografarla utilizzando EncryptPassword.exe presente in **<directory di installazione>\SASActivityBasedManagementClient\7.2\EasyAPI\**. EncryptPassword.exe produce una stringa crittografata che può essere incollata in EasyAPI.txt. Quindi Easy API decrittografa la password prima di eseguire operazioni Easy API.

## Capitolo 51

# Pubblicazione di information map

---

<b>Cenni preliminari</b> .....	<b>531</b>
<b>Creazione di information map (Registrazione dei metadati)</b> .....	<b>531</b>
<b>Registrazione dei metadati / Opzioni per il server dei metadati</b> .....	<b>533</b>
Informazioni sulle funzioni di registrazione dei metadati e delle opzioni per il server dei metadati .....	533
Registrazione dei metadati .....	534
Opzioni per il server dei metadati .....	535

---

## Cenni preliminari

Per maggiori informazioni sulle information map, vedere la *SAS Activity-Based Management Data Administration Guide* disponibile nel menu Guida o consultare una versione della stessa pubblicazione, che potrebbe essere più recente, all'indirizzo <http://support.sas.com/documentation/onlinedoc/abm/>.

---

## Creazione di information map (Registrazione dei metadati)

Le information map sono il veicolo per la condivisione di informazioni fra programmi SAS come SAS Information Map Studio, SAS Web Report Studio e SAS OLAP Cube Studio. Per esempio, è possibile utilizzare SAS Web Report Studio per generare report basati su conti e report basati su assegnazioni.

Eseguire le seguenti operazioni per creare information map:

1. Aprire il modello per il quale si desidera creare information map.
2. Selezionare **Modello** ⇒ **Registra metadati**. Si apre la finestra di dialogo Registrazione dei metadati.

*Nota:* Il modello deve essere stato calcolato.

3. Se non è già stata specificata la cartella da utilizzare sul server dei metadati, fare clic su **Configura**. Viene visualizzata la finestra di dialogo Opzioni per il server dei metadati.

*Nota:* È anche possibile aprire la finestra di dialogo Opzioni per il server dei metadati selezionando **Strumenti** ⇒ **Opzioni per il server dei metadati**.

4. Sotto **Crea information map per reporting**, selezionare il tipo di mappe da creare.
  - **Mappa dei conti:** questa opzione crea un'information map da visualizzazioni pubbliche del database specifiche del modello. Questa information map contiene dati relativi ai conti che possono essere utilizzati da SAS Web Report Studio per creare report basati su conti.
  - **Mappa delle assegnazioni:** questa opzione crea un'information map da visualizzazioni pubbliche del database specifiche del modello. Questa information map contiene dati relativi alle assegnazioni che possono essere utilizzati da SAS Web Report Studio per creare report basati sulle assegnazioni.
5. Fare clic su **Crea**. Prima di creare le information map, specifiche visualizzazioni pubbliche del database che sono associate al modello corrente sono copiate nella libreria di dati SAS specificata nella finestra di dialogo Opzioni per il server dei metadati. Queste visualizzazioni pubbliche del database sono create durante il calcolo dei modelli e sono utilizzate per creare information map.

I nomi delle mappe sono generati automaticamente nei seguenti formati:

- Mappe dei conti: M<IDModelloInterno>\_<NomeModello>\_AccountMap
- Mappe delle assegnazioni:  
M<IDModelloInterno>\_<NomeModello>\_AssignmentMap

Per esempio, una mappa dei conti per un modello di SAS Activity-Based Management con ID modello interno 1079 e nome modello Parcel Express viene generato come M1079\_ParcelExpress\_AccountMap

*Nota:* Ogni volta che si crea un'information map, l'information map esistente viene eliminata e sostituita dalla nuova.

6. Fare clic su **Dettagli** per visualizzare i dettagli dei risultati. Viene visualizzata la finestra di dialogo Registrazione dei metadati. Se le tabelle sono importate correttamente, vengono create le information map.

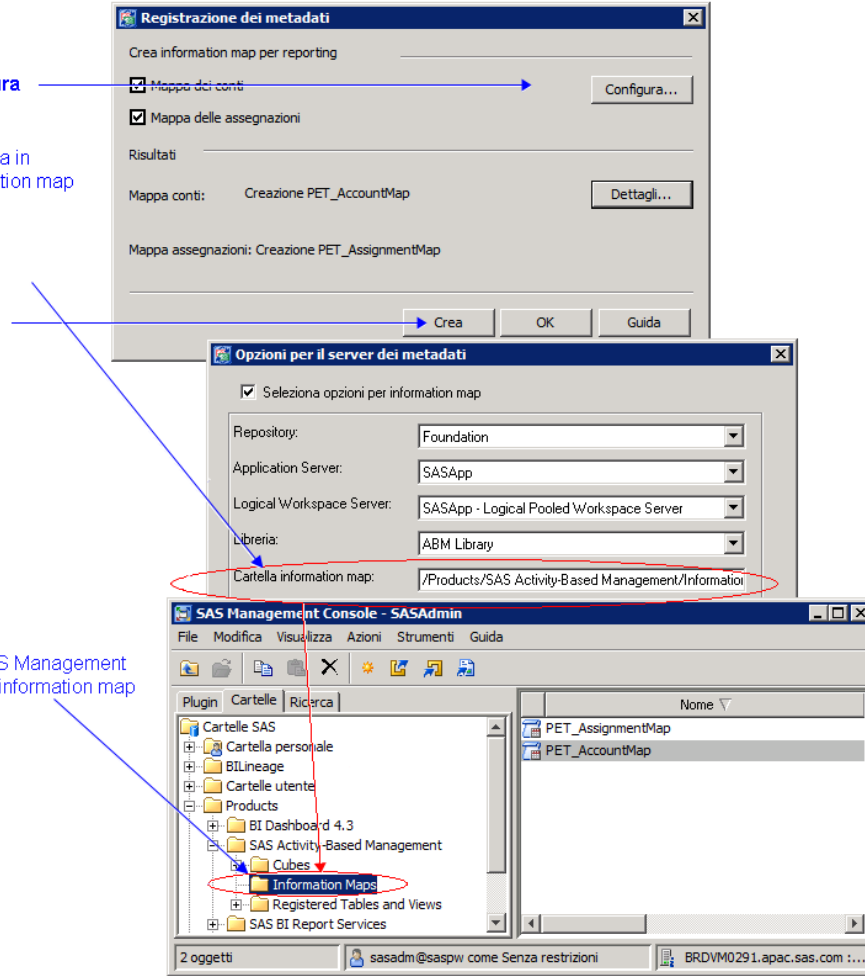
1. Selezionare **Modello > Registra metadati** (per un modello già calcolato)

2. Fare clic su **Configura**

3. Selezionare la cartella in cui salvare le information map

4. Fare clic su **Crea**

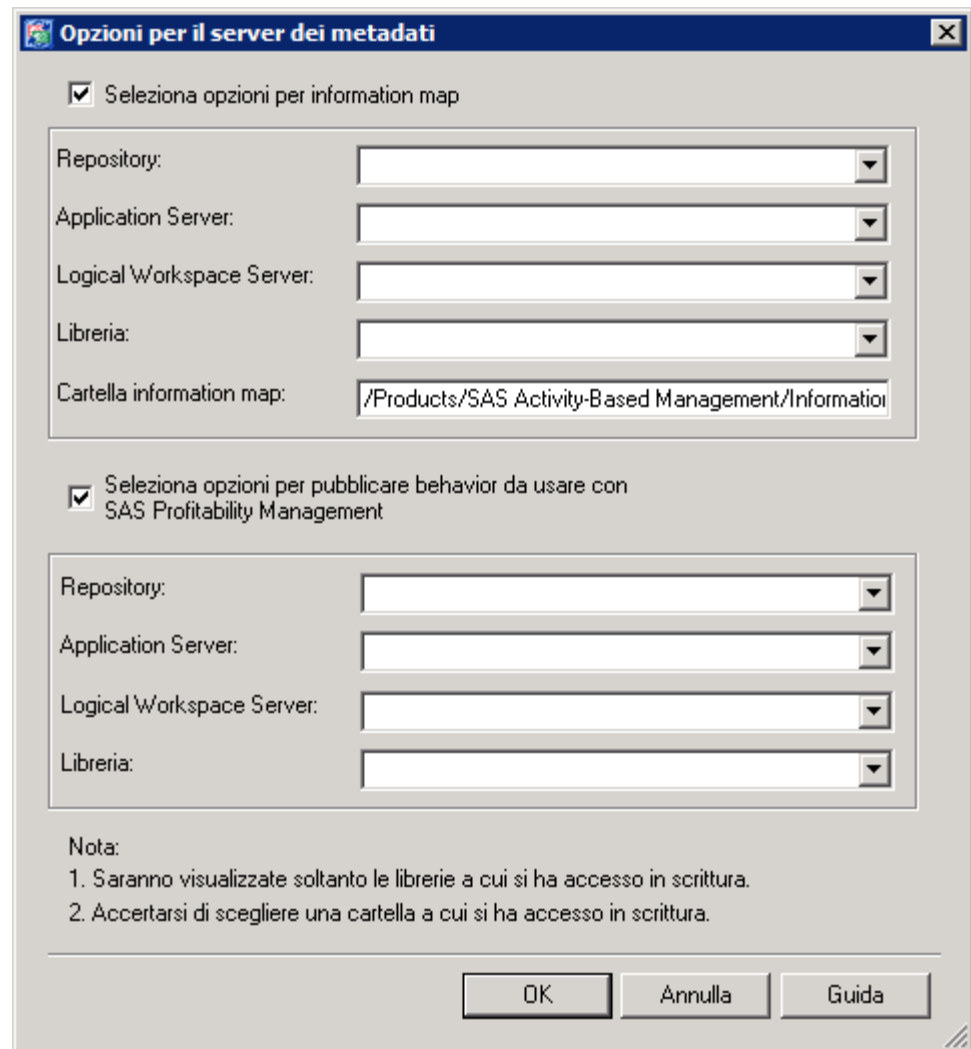
5. È possibile utilizzare SAS Management Console per accedere alle information map



## Registrazione dei metadati / Opzioni per il server dei metadati

### Informazioni sulle funzioni di registrazione dei metadati e delle opzioni per il server dei metadati

La disponibilità di queste funzionalità dipende dalle autorizzazioni dell'utente.



Per maggiori informazioni sulle information map SAS e su SAS Profitability Management, vedere il capitolo “Working with Other SAS Programs” nella *SAS Activity-Based Management Data Administration Guide* disponibile nel menu Guida e all'indirizzo <http://support.sas.com/documentation/onlinedoc/abm/>.

## Registrazione dei metadati

### Informazioni sulla registrazione dei metadati

Utilizzare la finestra di dialogo Registrazione dei metadati per creare information map per un modello calcolato.

### Come accedere alla finestra di dialogo Registrazione dei metadati

Selezionare **Modello** ⇒ **Registra metadati**.

*Nota:* Il modello deve essere stato calcolato e deve essere aperto.



## **Opzioni per il server dei metadati**

### **Informazioni sulle opzioni per il server dei metadati**

Utilizzare la finestra di dialogo Opzioni per il server dei metadati per specificare dove sono memorizzate le information map e i behavior di SAS Profitability Management sul server dei metadati — e per specificare quali programmi sono utilizzati per crearli.

*Nota:* Le impostazioni visualizzate nella finestra di dialogo Opzioni per il server dei metadati sono determinate durante l'installazione di SAS Activity-Based Management. Tuttavia, è possibile utilizzare la finestra di dialogo Opzioni per il server dei metadati per cambiare tali impostazioni dopo l'installazione.

### **Come accedere alla finestra di dialogo Opzioni per il server dei metadati**

Procedere in uno dei seguenti modi:

- Selezionare **Strumenti** ⇨ **Opzioni per il server dei metadati**.
- Fare clic su **Configura** nella finestra Registrazione dei metadati.



## Capitolo 52

# Pubblicazione dei behavior su SAS Profitability Management

---

Cenni preliminari .....	537
Pubblicazione dei behavior su SAS Profitability Management .....	537

---

## Cenni preliminari

Per maggiori informazioni sul lavoro con SAS Profitability Management, vedere la *SAS Activity-Based Management Data Administration Guide* disponibile nel menu Guida o consultare una versione della stessa pubblicazione, che potrebbe essere più recente, all'indirizzo <http://support.sas.com/documentation/onlinedoc/abm/>.

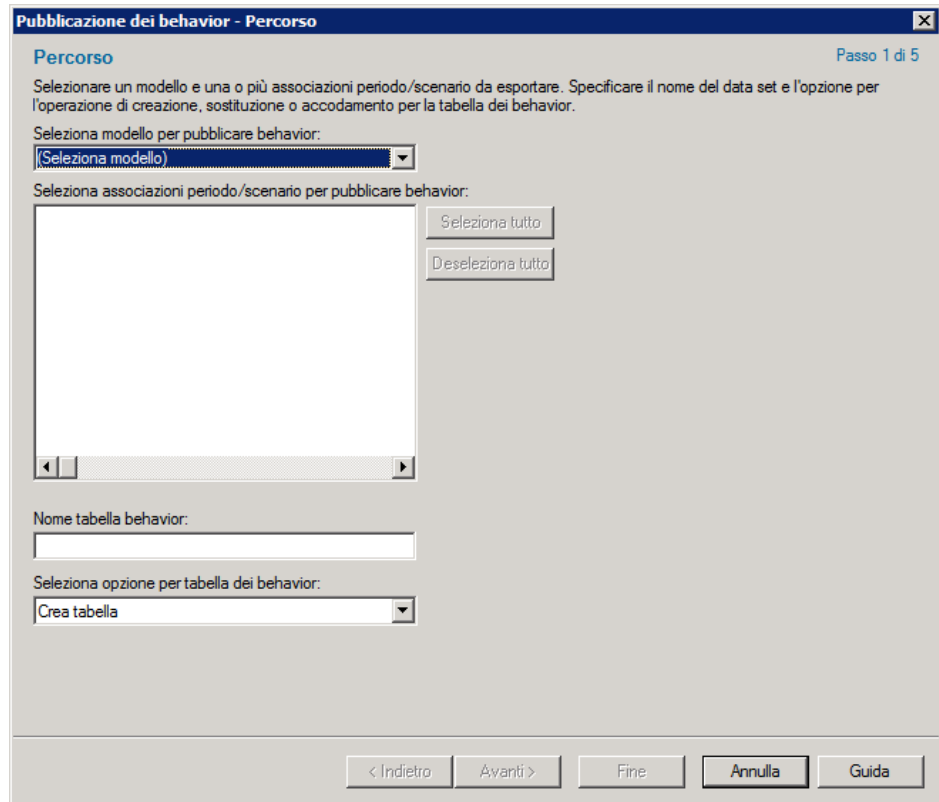
---

## Pubblicazione dei behavior su SAS Profitability Management

Selezionare **File** ⇒ **Pubblica** ⇒ **Behavior**. Si apre la procedura guidata Pubblicazione dei behavior.

*Nota:* Prima di poter pubblicare behavior, è necessario specificare la libreria di input di SAS Profitability Management in modo che SAS Activity-Based Management sappia dove memorizzare i behavior pubblicati. Inoltre, è necessario avere contrassegnato alcuni conti come behavior.

1. Selezionare un modello e specificare il nome della tabella dei behavior da creare.



**Nome del modello**

Selezionare il modello i cui conti devono essere contrassegnati come behavior.

**Associazioni periodo/scenario**

Selezionare le associazioni periodo/scenario per le quali si pubblicano i dati.

**Nome della tabella dei behavior**

Specificare un nome per la tabella dei behavior.

**Opzione**

Crea tabella

Crea una tabella dei behavior. Se esiste già una tabella con lo stesso nome, l'operazione termina con un messaggio di errore e la tabella esistente resta.

Sostituisci tabella

Sostituisce una tabella esistente con lo stesso nome.

Accoda alla tabella

Accoda record a una tabella esistente.

2. Mappare proprietà e attributi dei conti in fase di pubblicazione con i campi nella tabella dei behavior risultante in fase di creazione.

**Pubblicazione dei behavior - Mappatura di proprietà e attributi** Passo 2 di 5

Mappare proprietà e attributi che diventeranno tassi.

Crea mappatura da proprietà e attributi su ogni campo:

ID:

Nome:

Periodo:

Per i campi sotto mappa per Valore unitario o Valore totale.

Valore unitario:

Valore totale:

**ID**

è il riferimento identificativo per il behavior

**Nome**

è il nome del behavior

**Periodo**

definisce il periodo per i costi

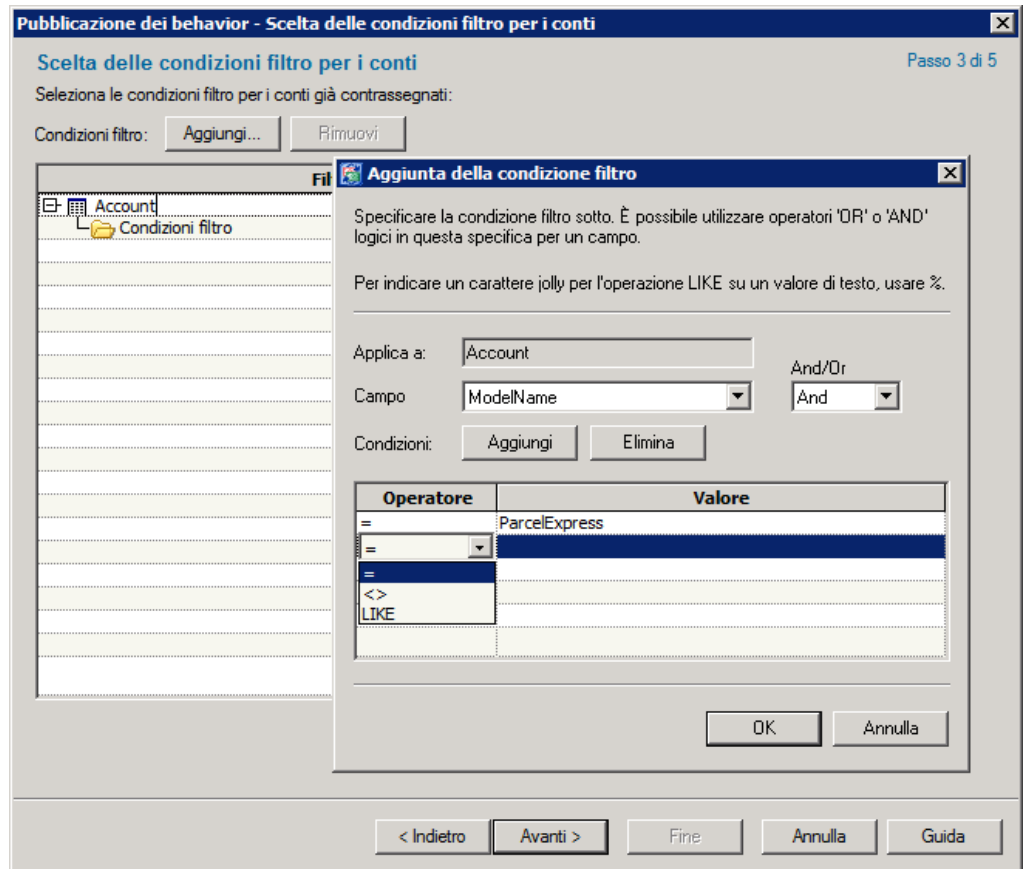
**Valore unitario**

è il costo unitario per ogni transazione con questa origine. Se si seleziona un Valore unitario, non si può selezionare un Valore totale.

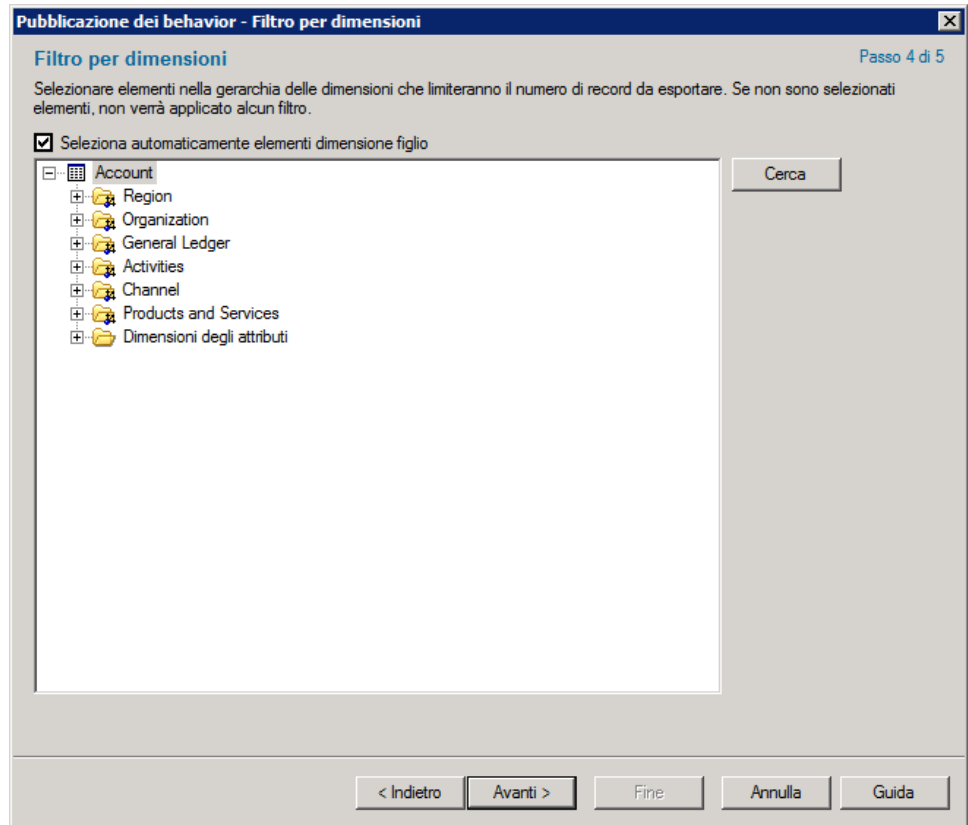
**Valore totale**

è l'importo di origine totale che verrà ripartito. Se si seleziona un Valore totale, non si può selezionare un Valore unitario.

3. Facoltativamente è possibile impostare una condizione che un conto deve soddisfare per essere pubblicato come behavior. Ciò consente di selezionare un sottoinsieme di tutti i conti che sono stati contrassegnati come behavior.



4. È possibile limitare ulteriormente il numero di conti da pubblicare selezionando delle dimensioni. Se non si selezionano dimensioni, sono pubblicati i conti (che sono contrassegnati come behavior) di tutte le dimensioni.



5. Rivedere le selezioni e quindi fare clic su **Fine**.

I conti pubblicati sono scritti in una tabella dei behavior nella libreria di input di Profitability Management.





## Capitolo 53

# Pubblicazione delle misure delle performance su SAS Strategy Management

---

<b>Cenni preliminari</b> .....	<b>543</b>
<b>Passi per l'integrazione con SAS Strategy Management</b> .....	<b>543</b>
Che cos'è SAS Strategy Management .....	543
Procedura di integrazione .....	544
Selezione delle misure delle performance .....	545
Scelta del formato della tabella per la pubblicazione .....	548
Pubblicazione delle misure .....	552
Importazione delle misure .....	552
<b>Visualizzazione Misure delle performance</b> .....	<b>552</b>
Informazioni sulla visualizzazione Misure delle performance .....	553
Come accedere alla visualizzazione Misure delle performance .....	553
Processi .....	553
<b>Finestra di dialogo Pubblicazione delle misure delle performance</b> .....	<b>553</b>
Informazioni sulla finestra di dialogo Pubblicazione delle misure delle performance .....	554
Come accedere alla finestra di dialogo Pubblicazione delle misure delle performance .....	554

---

## Cenni preliminari

Per maggiori informazioni sul lavoro con SAS Strategy Management, vedere la *SAS Activity-Based Management Data Administration Guide* disponibile nel menu Guida o consultare una versione della stessa pubblicazione, che potrebbe essere più recente, all'indirizzo <http://support.sas.com/documentation/onlinedoc/abm/>.

---

## Passi per l'integrazione con SAS Strategy Management

### ***Che cos'è SAS Strategy Management***

SAS Activity-Based Management fornisce dati affidabili e basati sui fatti, che possono essere utilizzati per valutare le performance passate di un'organizzazione e per influire su future decisioni. Utilizzando SAS Activity-Based Management, è possibile

contrassegnare i conti e i conti sommati in gerarchia dei moduli Risorsa, Attività, Oggetto di costo e Unità esterna come elementi per la revisione delle performance. Qualsiasi proprietà o attributo numerico di un conto di SAS Activity-Based Management può essere contrassegnato e pubblicato come misura delle performance da utilizzare in altri strumenti di reporting, come SAS Strategy Management.

Una *misura delle performance*, anche nota come *Key Performance Indicator (KPI)*, può essere qualsiasi numero considerato significativo nel contesto dei propri affari e di cui quindi si desidera tenere traccia. Un *elemento KPI*, o *metrica*, è una misura specifica e già definita del successo di un'organizzazione. Per esempio, gli elementi KPI che misurano le performance finanziarie dell'organizzazione potrebbero essere il profitto annuo medio per cliente e il costo medio di vendita o del servizio. È possibile includere queste informazioni di SAS Activity-Based Management in altre applicazioni di reporting, per esempio integrandole con SAS Strategy Management.

**SUGGERIMENTO** Tutto ciò che viene definito come misura delle performance in SAS Activity-Based Management e visualizzato come elemento KPI in SAS Strategy Management può anche essere visualizzato in SAS Information Delivery Portal (dashboard, visualizzazione di aggregazioni, portlet di visualizzazione delle tabelle).

L'integrazione di SAS Activity-Based Management con SAS Strategy Management offre una rapida informazione sulle problematiche e sul percorso per la loro risoluzione. Le due soluzioni sono complementari per quasi tutti i processi o attività:

- Numerose misure utilizzate in SAS Strategy Management sono in prospettiva finanziaria e includono elementi di redditività e/o costo.
- Numerose misure utilizzate in SAS Strategy Management sono metriche impiegate come driver di costo in SAS Activity-Based Management.
- SAS Strategy Management identifica gli indicatori iniziali e di ritardo delle performance, mentre SAS Activity-Based Management permette di analizzare la causa dei valori di tali indicatori.
- SAS Activity-Based Management fornisce il dettaglio dietro i KPI.

Il calcolo dei costi di un modello di SAS Activity-Based Management offre un quadro del comportamento di un'organizzazione. I valori del modello (proprietà numeriche e attributi) specificati come misure delle performance sono calcolati da SAS Activity-Based Management e possono quindi essere specificati o pubblicati in una scorecard di SAS Strategy Management. Un insieme di misure delle performance, o elementi KPI, comprende un progetto di SAS Strategy Management. (Le scorecard possono essere disposte in una struttura gerarchica utilizzando il SAS Solutions Dimension Editor.)

### **Procedura di integrazione**

L'integrazione con SAS Strategy Management è un processo in quattro passi:

1. [“Selezione delle misure delle performance” a pagina 545](#)
2. [“Scelta del formato della tabella per la pubblicazione” a pagina 548](#)
3. [“Pubblicazione delle misure” a pagina 552](#)
4. [“Import Performance Measures into SAS Strategy Management” nel Capitolo 27 di SAS Activity-Based Management: Data Administration Guide](#)

## Selezione delle misure delle performance

### Aggiunta delle misure delle performance

Possono essere utilizzati i seguenti elementi come misure delle performance:

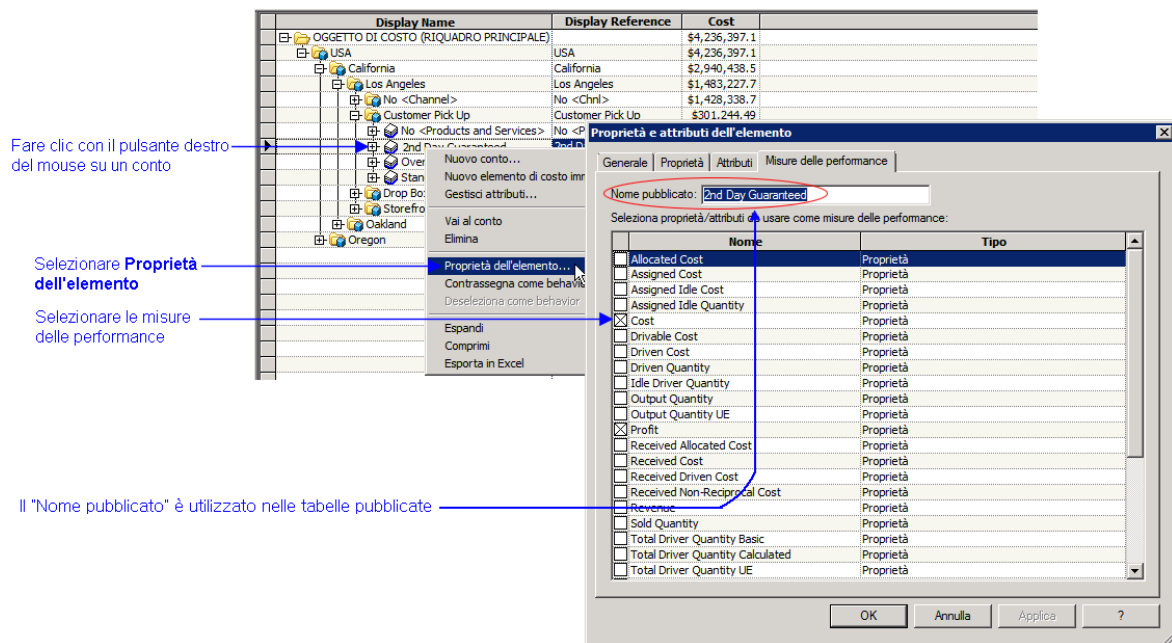
- proprietà numeriche (costi e quantità)
- attributi numerici

Per aggiungere una misura delle performance a un conto:

1. In uno dei moduli, fare clic con il pulsante destro del mouse su un conto.
2. Selezionare **Proprietà dell'elemento**.
3. Selezionare le misure delle performance da applicare al conto e fare clic su **OK**.

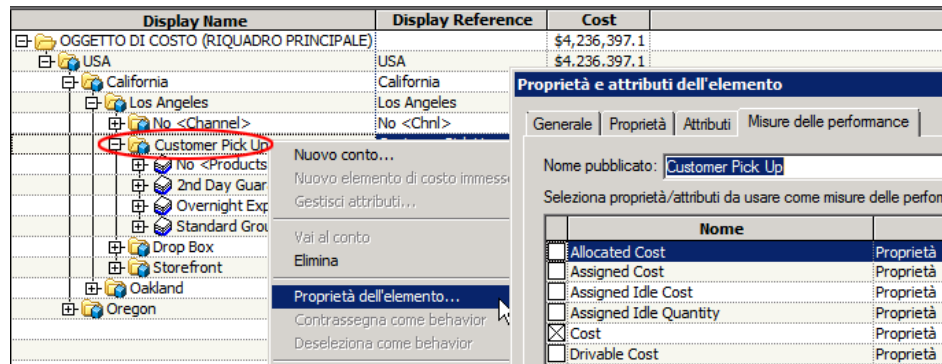
*Nota:* Le misure delle performance sono periodiche. Quando una misura delle performance viene associata con un conto, è associata soltanto con l'associazione periodo/scenario in cui è collegata.

*Nota:* Il nome pubblicato di un conto è il nome utilizzato per il conto nelle tabelle scritte sul database quando si pubblicano le misure delle performance.



### Selezione di conti sommati in gerarchia

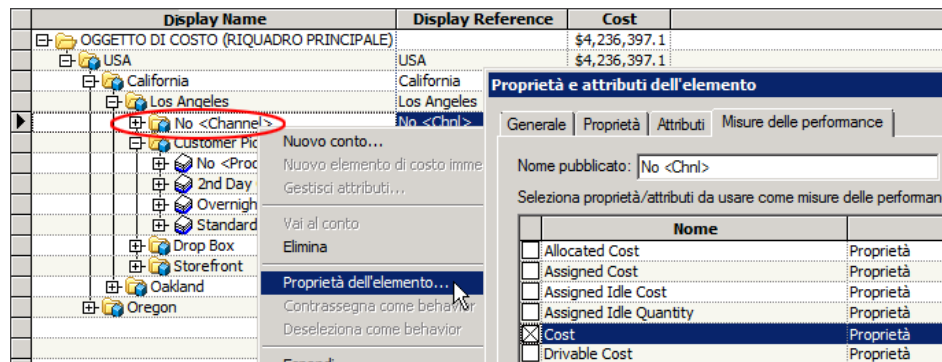
Per creare un record nella tabella delle metriche per ALL, selezionare un conto sommato in gerarchia e contrassegnarlo come misura delle performance, come mostrato per esempio nella seguente figura:



La figura seguente mostra una parte della tabella delle metriche risultante:

Reg	Chnl	Prod_Serv	Scenario	Period	StartDate	EndDate	StmTimePeriod	Measure	Value	
1	Los Angeles	Customer Pick Up	All	Actual	2008 Q1	2008-01-01	2008-03-31	2008-03-31	Cost	301244.49302
2	Los Angeles	Customer Pick Up	All	Actual	2008 Q1	2008-01-01	2008-03-31	2008-03-31	Profit	213202.00698
3	Los Angeles	Customer Pick Up	Overnight Express	Actual	2008 Q1	2008-01-01	2008-03-31	2008-03-31	Cost	126090.45033
4	Los Angeles	Customer Pick Up	Overnight Express	Actual	2008 Q1	2008-01-01	2008-03-31	2008-03-31	Profit	100000.00000
5	Los Angeles	Customer Pick Up	All	Actual	2008 Q1	2008-01-01	2008-03-31	2008-03-31	Cost	100000.00000

In modo analogo, per creare un record nella tabella delle metriche per NONE, selezionare il conto sommato in gerarchia <No> e contrassegnarlo come misura delle performance, come mostrato per esempio nella figura seguente:



### Visualizzazione delle misure delle performance

Per visualizzare le misure delle performance che sono state aggiunte ai conti:

1. Selezionare **Modello** ⇒ **Misure delle performance**.
2. Selezionare una associazione periodo/scenario. Le misure delle performance sono periodiche.

Si apre la visualizzazione Misure delle performance per mostrare tutte le misure delle performance che sono state aggiunte ai conti.

Selezionare **Modello > Misure delle performance**

Selezionare un'associazione periodo/scenario (le misure delle performance sono periodiche)

Le misure delle performance sono visualizzate

Costo	Cost
	\$4,236,397.1
	\$4,236,397.1
	\$2,940,438.5
	\$1,483,227.7
	\$1,428,338.7
	\$301,244.49
	\$151,144.33
	\$1,030,838.8
	\$1,457,210.8

Name	PubName	IntsctnName	Value
Unità esterna			
Risorsa			
Attività			
Oggetto di costo			
Customer Pick Up	Customer Pick Up	Los Angeles x Customer Pick Up x All	
Cost			\$301,244.49
Profit			\$213,202.01
2nd Day Guaranteed	2nd Day Guaranteed	Los Angeles x Customer Pick Up x 2nd	
Cost			\$69,662.17
Profit			-\$21,136.42
Overnight Express	Overnight Express	Los Angeles x Customer Pick Up x Overnight	
Cost			\$126,090.45
Profit			\$108,580.30
Standard Ground	Standard Ground	Los Angeles x Customer Pick Up x Standard	
Cost			\$105,491.87
Profit			\$125,758.13

### Modifica delle misure delle performance

È possibile aggiungere o rimuovere misure delle performance da un conto mostrato nella visualizzazione Misure delle performance facendo clic con il pulsante destro del mouse sul conto e selezionando **Proprietà dell'elemento**.

Tuttavia, se un conto non ha ancora una misura delle performance e, di conseguenza, non compare nella visualizzazione Misure delle performance, l'unico modo per aggiungere una misura delle performance è dalla visualizzazione del modulo, come descritto in precedenza.

Fare clic con il pulsante destro del mouse su un conto

Selezionare **Proprietà dell'elemento**

Selezionare le misure delle performance

Nome	Proprietà	Tipo
Allocated Cost	<input checked="" type="checkbox"/>	Proprietà
Assigned Cost	<input type="checkbox"/>	Proprietà
Assigned Idle Cost	<input type="checkbox"/>	Proprietà
Assigned Idle Quantity	<input type="checkbox"/>	Proprietà
Cost	<input checked="" type="checkbox"/>	Proprietà
Drivable Cost	<input type="checkbox"/>	Proprietà
Driven Cost	<input type="checkbox"/>	Proprietà
Driven Quantity	<input type="checkbox"/>	Proprietà
Idle Driver Quantity	<input type="checkbox"/>	Proprietà
Output Quantity	<input type="checkbox"/>	Proprietà
Output Quantity UE	<input type="checkbox"/>	Proprietà
Profit	<input checked="" type="checkbox"/>	Proprietà
Received Allocated Cost	<input type="checkbox"/>	Proprietà
Received Cost	<input type="checkbox"/>	Proprietà
Received Driven Cost	<input type="checkbox"/>	Proprietà
Received Non-Reciprocal Cost	<input type="checkbox"/>	Proprietà
Revenue	<input type="checkbox"/>	Proprietà
Sold Quantity	<input type="checkbox"/>	Proprietà
Total Driver Quantity Basic	<input type="checkbox"/>	Proprietà
Total Driver Quantity Calculated	<input type="checkbox"/>	Proprietà
Total Driver Quantity UE	<input type="checkbox"/>	Proprietà

## Scelta del formato della tabella per la pubblicazione

### Cenni preliminari

Prima di pubblicare le misure delle performance, scegliere le opzioni per le tabelle di output. Sono due le opzioni per la pubblicazione dei dati del modello su SAS Strategy Management

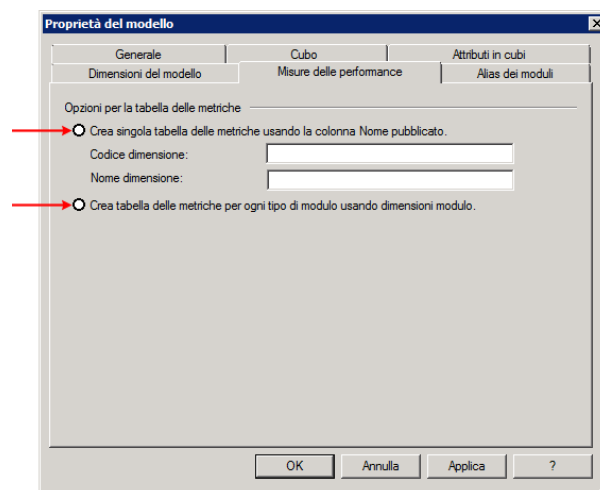
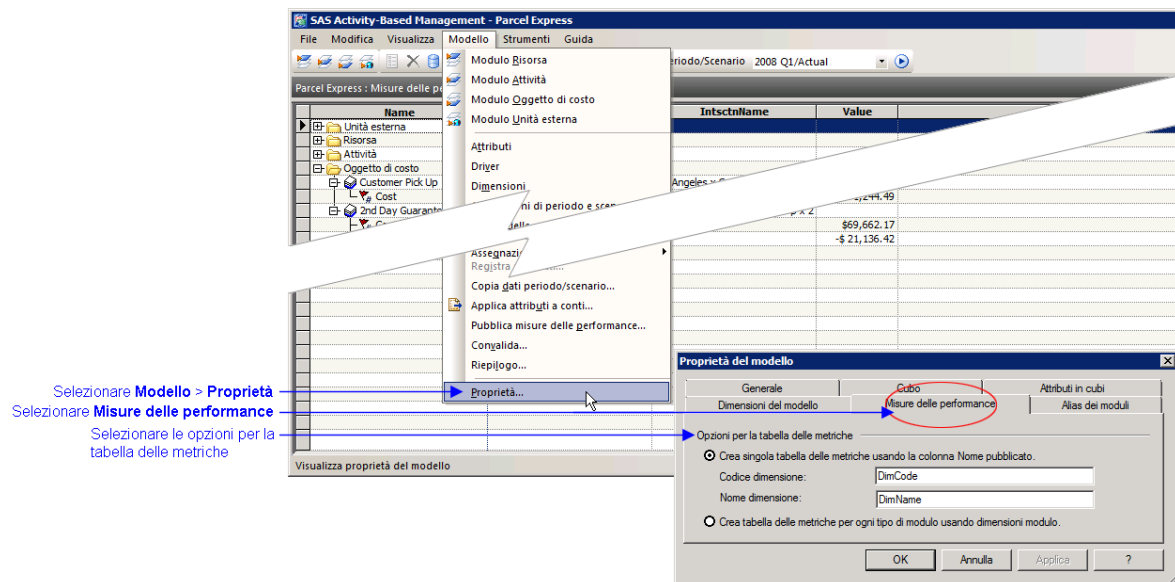
- “Creazione di una singola tabella delle metriche utilizzando la colonna Nome pubblicato” a pagina 549
- “Creazione di una tabella delle metriche per ciascun tipo di modulo utilizzando le dimensioni del modulo” a pagina 549

#### 1. Selezionare **Modello** ⇒ **Proprietà**.

Si apre la finestra Proprietà del modello.

#### 2. Selezionare la scheda **Misure delle performance**.

#### 3. Selezionare le opzioni per le tabelle di output.



**Creazione di una singola tabella delle metriche utilizzando la colonna Nome pubblicato**

Selezionando questa opzione si crea una tabella delle gerarchie e una tabella delle metriche per modello di SAS Activity-Based Management. La tabella delle metriche contiene una singola colonna delle dimensioni con elementi delle dimensioni, il nome di ciascuno dei quali è il “Nome pubblicato” del conto (vedere “[Selezione delle misure delle performance](#)” a pagina 545). Utilizzare questa opzione per riepilogare le metriche di SAS Activity-Based Management in una singola dimensione di una scorecard di SAS Strategy Management.

Immettere il Codice dimensione e il Nome dimensione da pubblicare su SAS Strategy Management identifica in modo univoco la dimensione per questo modello di SAS Activity-Based Management.

La figura seguente mostra un esempio di tabella delle gerarchie e di tabella delle metriche che sono il risultato della scelta di questa opzione:

The diagram illustrates the data flow and relationships between different tables in SAS Strategy Management. It consists of three main tables:

- Dimensions del modello:** A table listing various organizational dimensions like Activities, Channel, General Ledger, etc., with columns for Name, ShortRef, Reference, and DimLevelName.
- Tabella delle gerarchie (PE\_STM\_HIER\_CUSTOM):** A table mapping dimension names to specific levels and references. It has columns for Dimension, Level1, and Reference. Red circles highlight the DimName and Reference columns.
- Tabella delle metriche (PE\_STM\_METRIC\_CUSTOM):** A table containing metric data with columns for DimCode, Scenario, Period, StartDate, EndDate, StmTimePeriod, Measure, and Value. A red circle highlights the DimCode column.

Blue arrows indicate the following relationships:

- From the 'Dimensions del modello' table, an arrow points to the 'PE\_STM\_HIER\_CUSTOM' table, labeled 'Dimensioni del modello'.
- From the 'PE\_STM\_HIER\_CUSTOM' table, an arrow points to the 'PE\_STM\_METRIC\_CUSTOM' table, labeled 'Tabella delle gerarchie'.
- From the 'PE\_STM\_HIER\_CUSTOM' table, an arrow points to the 'PE\_STM\_METRIC\_CUSTOM' table, labeled 'Riferimento del modello'.
- From the 'PE\_STM\_HIER\_CUSTOM' table, an arrow points to the 'PE\_STM\_METRIC\_CUSTOM' table, labeled 'Riferimento del modello'.
- From the 'PE\_STM\_HIER\_CUSTOM' table, an arrow points to the 'PE\_STM\_METRIC\_CUSTOM' table, labeled 'Tabella delle metriche'.

*Nota:* I nomi delle dimensioni non possono contenere spazi quando sono utilizzati con SAS Strategy Management a causa di una restrizione ODBC.

**Creazione di una tabella delle metriche per ciascun tipo di modulo utilizzando le dimensioni del modulo**

Selezionando questa opzione si crea una diversa tabella delle metriche per ogni modulo del modello di SAS Activity-Based Management. La tabella delle metriche contiene una colonna delle dimensioni corrispondente a ogni dimensione nel modulo, con gli elementi delle dimensioni che sono creati dagli elementi delle dimensioni di SAS Activity-Based

Management per tale modulo. Utilizzare questa opzione se si desidera mantenere il dettaglio delle dimensioni delle metriche di SAS Activity-Based Management nella scorecard di SAS Strategy Management.

La figura seguente mostra esempi di tabelle delle gerarchie e di tabelle delle metriche che sono il risultato della scelta di questa opzione:

Dimensioni del modello →

Name	ShortRef	Reference	DimLevelName
Activities	Act	Act	
Channel	Chnl	Chnl	
General Ledger	GL	GL	
External Units	Ext	Ext	
Organization	Org	Org	
Products and Services	Prod_Serv	Prod_Serv	
2nd Day Guaranteed		2nd Day Guaranteed	Level1
Overnight Express		Overnight Express	Level1
Standard Ground		Standard Ground	Level1
Region	Reg	Reg	

Tabella delle gerarchie →

PE\_STM\_HIER\_CHNL

PE\_STM\_HIER\_CUSTOM

PE\_STM\_HIER\_EXT

PE\_STM\_HIER\_GL

PE\_STM\_HIER\_ORG

PE\_STM\_HIER\_REG

PE\_STM\_HIER\_PROD\_SERV

Dimension	Level1	Reference
1 Products and Services		Prod_Serv
2 Products and Services	2nd Day Guaranteed	2nd Day Guaranteed
3 Products and Services	Overnight Express	Overnight Express
4 Products and Services	Standard Ground	Standard Ground

Tabella delle metriche →

PE\_STM\_METRIC\_RESOURCE

PE\_STM\_METRIC\_ACTIVITY

PE\_STM\_METRIC\_EXTERNALUNIT

PE\_STM\_METRIC\_COSTOBJECT

Reg	Chnl	Prod_Serv	Scenario	Period	StartDate	EndDate	StmTimePeriod	Measure	Value	
1	Los Angeles	Customer Pick Up	All	Actual	2008 Q1	2008-01-01	2008-03-31	2008-03-31	Cost	301244.49302
2	Los Angeles	Customer Pick Up	All	Actual	2008 Q1	2008-01-01	2008-03-31	2008-03-31	Profit	213202.00698
3	Los Angeles	Customer Pick Up	Overnight Express	Actual	2008 Q1	2008-01-01	2008-03-31	2008-03-31	Cost	126090.45033
4	Los Angeles	Customer Pick Up	Overnight Express	Actual	2008 Q1	2008-01-01	2008-03-31	2008-03-31	Profit	108580.29967
5	Los Angeles	Customer Pick Up	Standard Ground	Actual	2008 Q1	2008-01-01	2008-03-31	2008-03-31	Cost	105491.87395
6	Los Angeles	Customer Pick Up	Standard Ground	Actual	2008 Q1	2008-01-01	2008-03-31	2008-03-31	Profit	125758.12605
7	Los Angeles	Customer Pick Up	2nd Day Guarant...	Actual	2008 Q1	2008-01-01	2008-03-31	2008-03-31	Cost	69662.168734
8	Los Angeles	Customer Pick Up	2nd Day Guarant...	Actual	2008 Q1	2008-01-01	2008-03-31	2008-03-31	Profit	-21136.41873
9	Los Angeles	Customer Pick Up	All	Plan	2008 Q1	2008-01-01	2008-03-31	2008-03-31	Cost	2538.6476537
10	Los Angeles	Drop Box	All	Plan	2008 Q1	2008-01-01	2008-03-31	2008-03-31	Cost	1015.4590615
11	Los Angeles	Drop Box	All	Plan	2008 Q1	2008-01-01	2008-03-31	2008-03-31	Profit	0
12	Los Angeles	Storefront	All	Plan	2008 Q1	2008-01-01	2008-03-31	2008-03-31	Cost	12693.238269
13	Los Angeles	Storefront	All	Plan	2008 Q1	2008-01-01	2008-03-31	2008-03-31	Profit	0

### Compressione delle tabelle delle metriche

Se si sceglie l'opzione per creare una tabella delle metriche per ogni tipo di modulo utilizzando le dimensioni del modulo, si deve effettuare una post-elaborazione sulle tabelle delle metriche pubblicate da SAS Activity-Based Management prima che SAS Strategy Management possa utilizzarle. Il motivo è che SAS Strategy Management supporta una singola dimensione di una tabella, mentre le tabelle delle metriche pubblicate da SAS Activity-Based Management contengono più dimensioni. Di conseguenza, si deve effettuare una post-elaborazione per comprimere le tabelle delle metriche da importare in SAS Strategy Management in modo tale che contengano una singola dimensione.



Come esempio estremamente semplice, si supponga di avere selezionato quattro conti nel modulo Oggetto di costo come misure delle performance, come mostrato nella figura seguente:

Modello Parcel Express    Periodo/Scenario 2008 Q1/Actual

Parcel Express : Misure delle performance

Name	PubName	IntsctnName	Value
Unità esterna			
Risorsa			
Attività			
Oggetto di costo			
2nd Day Guaranteed	2nd Day Guaranteed	Los Angeles x Customer Pick Up x 2nd Day Guaranteed	
Cost			\$69,662.17
Overnight Express	Overnight Express	Los Angeles x Customer Pick Up x Overnight Express	
Cost			\$126,090.45
2nd Day Guaranteed	2nd Day Guaranteed	Los Angeles x Drop Box x 2nd Day Guaranteed	
Cost			\$49,362.46
Overnight Express	Overnight Express	Los Angeles x Drop Box x Overnight Express	
Cost			\$15,093.13

La pubblicazione di misure delle performance con l'opzione per creare una tabella delle metriche per ciascun tipo di modulo utilizzando le dimensioni del modulo crea la tabella delle metriche mostrata nella seguente figura:

PE\_STM\_METRIC\_COSTOBJECT

REG	CHNL	PROD_SERV	SCENARIO	PERIOD	STARTDATE	ENDDATE	STMTIMEPEIOD	MEASURE	VALUE	
1	Los Angeles	Customer Pick Up	2nd Day Guaranteed	Actual	2008 Q1	2008-01-01	2008-03-31	2008-03-31	Cost	69662.168734
2	Los Angeles	Customer Pick Up	Overnight Express	Actual	2008 Q1	2008-01-01	2008-03-31	2008-03-31	Cost	126090.45033
3	Los Angeles	Drop Box	2nd Day Guaranteed	Actual	2008 Q1	2008-01-01	2008-03-31	2008-03-31	Cost	49362.464949
4	Los Angeles	Drop Box	Overnight Express	Actual	2008 Q1	2008-01-01	2008-03-31	2008-03-31	Cost	15093.128801

Dopo avere effettuato la post-elaborazione per comprimere la tabella sulla dimensione CHNL (Channel - Canale), viene prodotta la seguente tabella (che contiene una singola dimensione) che può essere utilizzata con SAS Strategy Management:

PE\_STM\_METRIC\_COSTOBJECT

CHNL	SCENARIO	PERIOD	STARTDATE	ENDDATE	STMTIMEPEIOD	MEASURE	VALUE
1 Customer Pick Up	Actual	2008 Q1	2008-01-01	2008-03-31	2008-03-31	Cost	195752.6191
2 Drop Box	Actual	2008 Q1	2008-01-01	2008-03-31	2008-03-31	Cost	64455.59375

È possibile osservare in questo esempio che la colonna VALUE contiene la somma della colonna VALUE delle righe che sono compresse, come mostra la seguente figura:

PE\_STM\_METRIC\_COSTOBJECT

REG	CHNL	PROD_SERV	SCENARIO	PERIOD	STARTDATE	ENDDATE	STMTIMEPEIOD	MEASURE	VALUE	
1	Los Angeles	Customer Pick Up	2nd Day Guaranteed	Actual	2008 Q1	2008-01-01	2008-03-31	2008-03-31	Cost	69662.168734
2	Los Angeles	Customer Pick Up	Overnight Express	Actual	2008 Q1	2008-01-01	2008-03-31	2008-03-31	Cost	126090.45033
3	Los Angeles	Drop Box	2nd Day Guaranteed	Actual	2008 Q1	2008-01-01	2008-03-31	2008-03-31	Cost	49362.464949
4	Los Angeles	Drop Box	Overnight Express	Actual	2008 Q1	2008-01-01	2008-03-31	2008-03-31	Cost	15093.128801

PE\_STM\_METRIC\_COSTOBJECT

CHNL	SCENARIO	PERIOD	STARTDATE	ENDDATE	STMTIMEPEIOD	MEASURE	VALUE
1 Customer Pick Up	Actual	2008 Q1	2008-01-01	2008-03-31	2008-03-31	Cost	195752.6191
2 Drop Box	Actual	2008 Q1	2008-01-01	2008-03-31	2008-03-31	Cost	64455.59375

Naturalmente, nella post-elaborazione non occorre utilizzare la funzione SUM. È possibile scegliere di comprimere le righe in qualsiasi modo.

## Pubblicazione delle misure

### Procedura

Per pubblicare le misure delle performance:

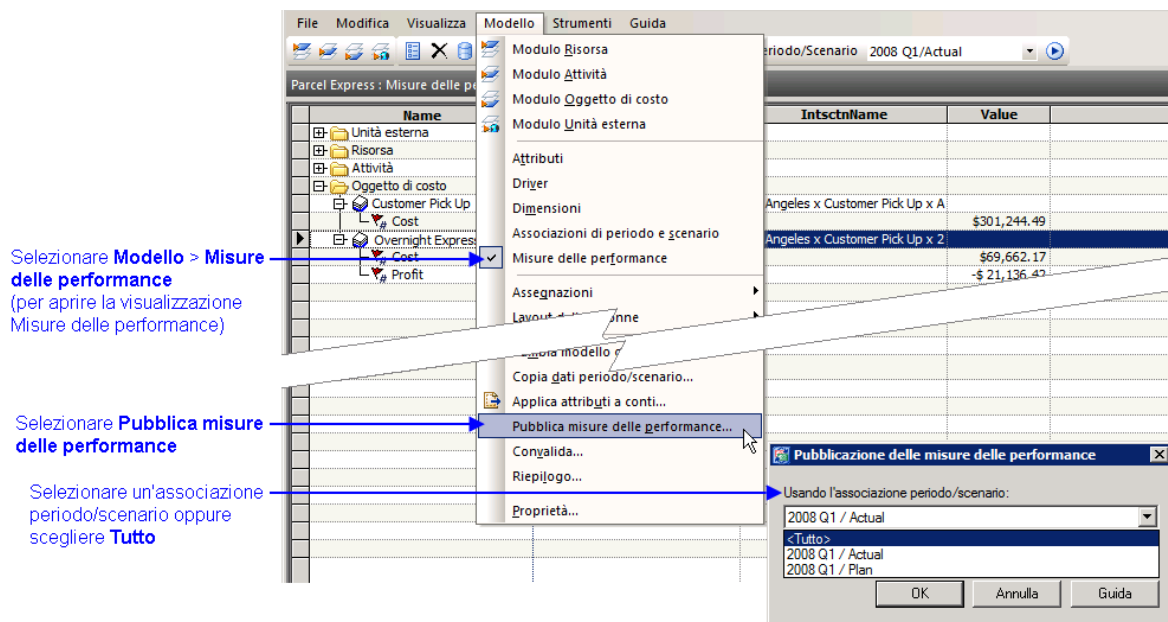
1. Selezionare **Modello** ⇒ **Misure delle performance**.

Si apre la visualizzazione Misure delle performance.

2. Selezionare **Pubblica misure delle performance**.

Si apre la finestra Pubblicazione delle misure delle performance per selezionare un periodo/scenario da pubblicare.

3. Selezionare un'associazione periodo/scenario da pubblicare o selezionare **All** per pubblicare dati per tutte le associazioni periodo/scenario.



## Importazione delle misure

Per informazioni sull'importazione, vedere il capitolo su SAS Strategy Management in *SAS Activity-Based Management Data Administration Guide* disponibile dal menu Guida o (forse una versione più recente) all'indirizzo <http://support.sas.com/documentation/onlinedoc/abm/>

## Visualizzazione Misure delle performance

### Informazioni sulla visualizzazione Misure delle performance

	Name	PubName	IntsctnName	Value
+	Unità esterna			
+	Risorsa			
▶	Wages	Wages	Beaverton x Wages	
	Cost			\$1,638,600.00
+	Attività			
+	Oggetto di costo			

Nella visualizzazione Misure delle performance, è possibile gestire le misure delle performance per la pubblicazione su SAS Strategy Management. Per maggiori informazioni, vedere “Working with Other Programs” in *SAS Activity-Based Management Data Administration Guide*.

*Nota:* Non è possibile modificare direttamente le informazioni della visualizzazione Misure delle performance.

#### Vedere anche:

Per maggiori informazioni, vedere il capitolo “SAS Strategy Management” in *SAS Activity-Based Management Data Administration Guide* disponibile nel menu Guida e all'indirizzo <http://support.sas.com/documentation/onlinedoc/abm/>.

### Come accedere alla visualizzazione Misure delle performance

Aprire un modello in modalità Modello e selezionare **Modello** ⇒ **Misure delle performance**.

## Processi

### Aggiunta o rimozione di misure delle performance

È possibile utilizzare la visualizzazione Misure delle performance per aggiungere o rimuovere misure delle performance da un conto. Tuttavia, al conto deve già essere stata aggiunta almeno una misura delle performance perché compaia nella visualizzazione Misure delle performance.

1. Dalla visualizzazione Misure delle performance, selezionare l'elemento di cui devono essere modificate le misure delle performance.
2. Selezionare **Modifica** ⇒ **Proprietà dell'elemento**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Proprietà e attributi dell'elemento.

### Pubblicazione delle misure delle performance

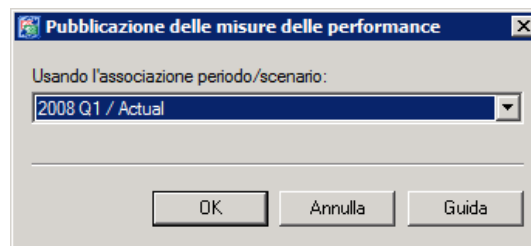
Nella visualizzazione Misure delle performance, selezionare **Modello** ⇒ **Pubblica misure delle performance**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Pubblicazione delle misure delle performance.

## Finestra di dialogo Pubblicazione delle misure delle performance

### Informazioni sulla finestra di dialogo Pubblicazione delle misure delle performance

Nella finestra di dialogo Pubblicazione delle misure delle performance, si seleziona l'associazione periodo/scenario da pubblicare per essere utilizzata da SAS Strategy Management.



#### Vedere anche:

Per maggiori informazioni, vedere il capitolo “SAS Strategy Management” in *SAS Activity-Based Management Data Administration Guide* disponibile nel menu Guida e all'indirizzo <http://support.sas.com/documentation/onlinedoc/abm/>.

### Come accedere alla finestra di dialogo Pubblicazione delle misure delle performance

1. Aprire un modello.
2. Selezionare **Modello** ⇒ **Misure delle performance**.

Si apre la visualizzazione Misure delle performance. Vedere “[Visualizzazione Misure delle performance](#)” a pagina 552.

	Name	PubName	IntsctnName	Value
+	Unità esterna			
+	Risorsa			
▶	Wages	Wages	Beaverton x Wages	
	Cost			\$1,638,600.00
+	Attività			
+	Oggetto di costo			

3. Nella visualizzazione Misure delle performance, selezionare **Modello** ⇒ **Pubblica misure delle performance**.

## Parte 18

---

# Reporting sui dati del modello

<i>Capitolo 54</i>	
<b>Informazioni sui report</b> .....	557
<i>Capitolo 55</i>	
<b>Report di correlazione</b> .....	569
<i>Capitolo 56</i>	
<b>Come fare</b> .....	583



## Capitolo 54

# Informazioni sui report

<b>Report</b> .....	<b>558</b>
Informazioni sui report .....	558
Dimensioni del modello e performance de report .....	558
Intestazione del report .....	558
Impostazione di un report .....	559
Configurazioni dei report .....	559
Salvataggio dei dati del report .....	559
Aggiunta di report a SAS Activity-Based Management .....	560
<b>Modalità Report</b> .....	<b>560</b>
Cenni preliminari .....	560
Come accedere alla modalità Report .....	560
Apertura di un report .....	560
<b>Workspace Report</b> .....	<b>560</b>
Informazioni sul workspace Report .....	561
Come accedere alla modalità Workspace .....	561
Apertura di una configurazione del report .....	561
Eliminazione di una configurazione del report .....	562
Modifica di una configurazione del report .....	562
Pubblicazione di un report .....	562
Ordinamento delle informazioni .....	562
<b>Pagina Report</b> .....	<b>562</b>
Informazioni sulla pagina Report .....	563
Come accedere alla pagina Report .....	563
Apertura di una configurazione del report .....	563
Modifica di una configurazione del report .....	563
Salvataggio di una configurazione del report .....	564
Pubblicazione di un report .....	564
Esportazione di un report .....	564
<b>Template del report</b> .....	<b>565</b>
<b>Finestra di dialogo Pubblicazione del report</b> .....	<b>565</b>
Informazioni sulla finestra di dialogo Pubblicazione del report .....	565
Come accedere alla finestra di dialogo Pubblicazione del report .....	565
Come specificare informazioni .....	565
<b>Finestra di dialogo Inserimento del nuovo report pubblicato</b> .....	<b>565</b>
Informazioni sulla finestra di dialogo Inserimento del nuovo report pubblicato ..	566
Come accedere alla finestra di dialogo Inserimento del nuovo report pubblicato .....	566
Come specificare informazioni .....	566

<b>Finestra di dialogo Configurazione del report</b> .....	<b>566</b>
Informazioni sulla finestra di dialogo Configurazione del report .....	566
Come accedere alla finestra di dialogo Configurazione del report .....	567

---

## Report

### Informazioni sui report

Un report è creato come file Adobe Portable Document Format (PDF).

La procedura guidata Report conduce lungo una serie di passi per la selezione dei dati, l'esecuzione di un report e il suo salvataggio. È possibile quindi visualizzare, stampare ed esportare i report che sono stati creati.

### Dimensioni del modello e performance de report

Le dimensioni del modello influiscono sulle performance dei report. Ciò è particolarmente vero per il report Contributi a più livelli, che contiene una quantità elevata di dati di dettaglio. Il tempo richiesto per raccogliere questi dati dipende dalle dimensioni del modello. In modo analogo, creare un report che includa dati di molteplici associazioni periodo/scenario richiede più tempo rispetto a un report che include dati di una singola associazione periodo/scenario.

Quando si crea un report per un modello di grandi dimensioni, si consideri la creazione di un report per ogni modulo anziché di un singolo report per tutti i moduli. In modo analogo, si consideri la creazione di un report per una singola associazione periodo/scenario, anziché di un report per più associazioni periodo/scenario.

### Intestazione del report

Ogni report ha un'intestazione che elenca informazioni relative a tale report. Tutte o solo alcune delle seguenti informazioni possono essere elencate nell'intestazione di un report:

Informazioni	Descrizione
Nome modello	Il modello selezionato per il report
Modulo	Uno o più moduli selezionati per il report; ogni modulo inizia su una nuova pagina
Periodo	Il periodo selezionato per il report
Scenario	Lo scenario selezionato per il report
Prospettiva di visualizzazione	La dimensione selezionata per il report
Filtrato	Indica che uno o più attributi sono stati utilizzati per selezionare elementi per il report; gli attributi utilizzati per selezionare i dati del report sono elencati sull'ultima pagina di un report



## **Impostazione di un report**

### **Informazioni sull'impostazione di un report**

Per creare un report, la procedura guidata Report conduce lungo una serie di passi per selezionare dati, eseguire un report e salvarlo. I moduli, il periodo, lo scenario e le dimensioni selezionate determinano i dati che sono inclusi nel report. Vedere [“Creazione di un report” a pagina 583](#).

*Nota:* Per creare un report non occorre generare un cubo. Tuttavia, per creare i seguenti report è necessario avere già generato la tabella dei fatti per il modello:

- Contributi delle risorse
- Destinazione più lontana
- Profitti e perdite (Contributo delle risorse)

### **Selezione dei conti**

È possibile creare un report su specifici conti all'interno di un modulo utilizzando le tecniche di selezione standard di Windows.

### **Selezione delle dimensioni**

Alcuni tipi di report richiedono la selezione di dimensioni per disporre e filtrare i dati. L'ordine di selezione di queste dimensioni influisce sui risultati mostrati nel report.

## **Configurazioni dei report**

### **Informazioni sulla configurazione dei report**

Quando si apre un report, è possibile salvare le selezioni nel report da utilizzare successivamente per uno specifico modello. Queste informazioni salvate costituiscono una configurazione del report.

### **Salvataggio di una configurazione del report**

Si ricordi che non si stanno salvando i dati del report; piuttosto, si sta salvando la configurazione del report da utilizzare successivamente. Se si desidera salvare i dati del report, esistono numerosi metodi per effettuare tale salvataggio.

Tutte le configurazioni dei report salvate sullo stesso server sono elencate nel Gestore del workspace. Quindi, una società potrebbe voler definire delle indicazioni per il salvataggio e la denominazione delle configurazioni dei report.

### **Selezione di un'associazione periodo/scenario**

Prima di eseguire o aprire una configurazione del report salvata, selezionare l'associazione periodo/scenario per il modello aperto. Quando si apre una configurazione del report salvata, se possibile, essa cercherà di utilizzare il modello aperto e il periodo e lo scenario correnti.

## **Salvataggio dei dati del report**

### **Informazioni sul salvataggio dei dati del report**

Per salvare i dati in un report, è possibile esportare e pubblicare.

**Esportazione di un report**

Se si desidera personalizzare un report dopo averlo eseguito, per esempio aggiungendo il logo di una società, è possibile esportare il report.

**Pubblicazione di un report**

Se si desidera che altri utenti vedano i risultati del report con i dati che riflettono uno specifico periodo temporale, è possibile pubblicare il report. La pubblicazione del report consente ad altri di vedere i dati del report senza dover rieseguire il report stesso. Per un report la cui esecuzione richiede un tempo considerevole, la pubblicazione del report può far risparmiare tempo ad altri utenti.

**Aggiunta di report a SAS Activity-Based Management**

È possibile creare un report in un'altra applicazione, come SAS Enterprise Guide. Tuttavia, perché il report sia visualizzato in SAS Activity-Based Management, si deve inserire manualmente (pubblicare) il report.

**Vedere anche**

- “Modalità Report” a pagina 560
- “Workspace Report” a pagina 560



## Modalità Report

**Cenni preliminari**


In modalità Report, è possibile aprire o creare una configurazione del report.

Quando si passa in modalità Report senza una configurazione del report selezionata, viene visualizzata la pagina Report.

**Come accedere alla modalità Report**

- Se nessun report è aperto, fare clic su Report  nel riquadro di spostamento.
- Se un report è già aperto, fare clic sull'icona Vai al workspace Report  nella barra degli strumenti del workspace Report.

**Apertura di un report**

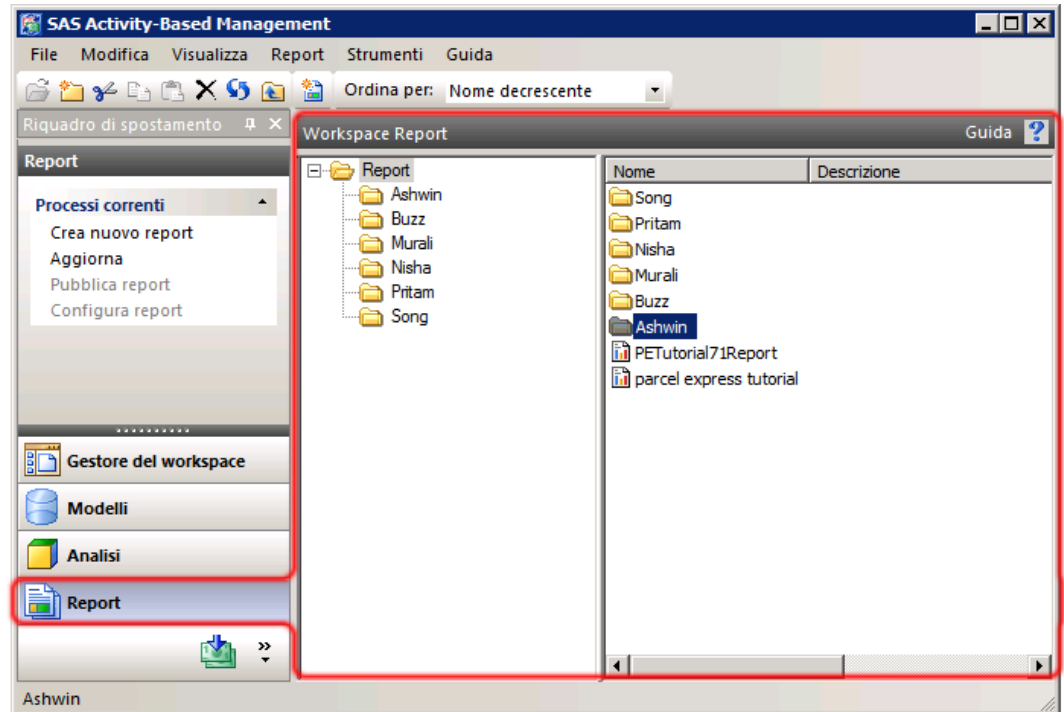
1. Dal menu Configurazione del report, selezionare una configurazione.  
*Nota:* Se un report non è già aperto, aprirne uno dal workspace Report.
2. Fare clic su .

## Workspace Report

### Informazioni sul workspace Report

Nel workspace Report, è possibile aprire o creare una configurazione del report.


*Nota:* La disponibilità di queste funzionalità dipende dalle autorizzazioni dell'utente.



L'elenco di Cartelle e di Configurazioni dei report riflette la diramazione Report dell'area del server nel Gestore del workspace.

### Come accedere alla modalità Workspace

Procedere in uno dei seguenti modi:

- Senza un report aperto, fare clic su **Report** nel Riquadro di spostamento.
- Con un report aperto, fare clic sull'icona **Vai al workspace Report**  nella barra degli strumenti.

### Apertura di una configurazione del report

1. Dall'elenco di Cartelle a sinistra, selezionare una cartella.
2. Dall'elenco di Configurazioni dei report a destra, fare doppio clic su una configurazione.

**SUGGERIMENTO**

È anche possibile fare clic su



### **Eliminazione di una configurazione del report**

A destra di una configurazione del report, fare clic sul collegamento **Elimina**.

*Nota:* Se si è membri di un gruppo che ha autorizzazione in sola lettura, **Elimina** non è disponibile.

### **Modifica di una configurazione del report**

A destra di una configurazione del report, fare clic sul collegamento **Configura**.

Vengono visualizzate le impostazioni selezionate l'ultima volta in cui è stata utilizzata la procedura guidata Report per questa configurazione del report.

*Nota:* Se si dispone del diritto di creazione di un modello, ma le autorizzazioni del gruppo sono di sola lettura, **Configura** non è disponibile.

### **Pubblicazione di un report**

A destra di una configurazione del report, fare clic sul collegamento **Pubblica**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Pubblicazione del report.

*Nota:* Se si dispone del diritto di creazione di un modello, ma le autorizzazioni del gruppo sono di sola lettura, **Pubblica** non è disponibile.

### **Ordinamento delle informazioni**

1. Fare clic sul collegamento **Ordina per**.

Viene visualizzato un menu.

2. Selezionare un'opzione. Le opzioni di ordinamento contengono i seguenti criteri:

Nome	Il nome della configurazione del report
Data e ora	La data e ora in cui la configurazione del report è stata creata

### **Vedere anche**

- “Modalità Report” a pagina 560
- “Report” a pagina 558

## Pagina Report

### Informazioni sulla pagina Report

The screenshot shows the SAS Activity-Based Management interface. The main window displays a report configuration window titled 'Parcel Express Tutorial'. The configuration window shows a tree view of report components and a table of report data.

**Gerarchia dei moduli**  
*Parcel Express Tutorial*  
 Modulo: Oggetto di corso  
 Periodo: 2008 Q1  
 Scenario: Actual

Livello	Nome	Riferimento	Dimensione terminale	Tipo	Costo USD (€)	Costo unitario USD (€)
... 5	2nd Day Guaranteed	2nd Day Guaranteed	Products and Services	Account	145,939.41	7.30
... 6	Beaverton x Commercial Pick-up x None_2051	Beaverton x Commercial Pick-up x None_2051		Assignment	0.00	0.00
... 6	Beaverton x None x 2nd Day Guaranteed_2052	Beaverton x None x 2nd Day Guaranteed_2052		Assignment	145,939.41	7.30
... 5	Overtime Express	Overtime Express	Products and Services	Account	211,556.17	8.14
... 6	Beaverton x Commercial Pick-up x None_2051	Beaverton x Commercial Pick-up x None_2051		Assignment	0.00	0.00
... 6	Beaverton x None x Overtime Express_2053	Beaverton x None x Overtime Express_2053		Assignment	211,556.17	8.14
... 4	None	None		RollupAccount	1,921,839.92	0.00
... 5	2nd Day Guaranteed	2nd Day Guaranteed	Products and Services	Account	429,353.74	7.30
... 6	2nd Day Flat_5010	ZDF_5010		ExternalCostElement	8,237.60	0.14
... 6	Beaverton x Inspect_2019	Beaverton x Inspect_2019		Assignment	9,366.75	0.16
... 6	Beaverton x Expedite Package Shipments_2016	Beaverton x Expedite Package Shipments_2016		Assignment	128,204.03	2.18
... 6	Beaverton x Air Distribution_2020	Beaverton x Air Distribution_2020		Assignment	136,451.11	2.32
... 6	Beaverton x Land Distribution_2021	Beaverton x Land Distribution_2021		Assignment	147,104.25	2.50

Sulla pagina Report, è possibile gestire le configurazioni dei report e creare e visualizzare report.

Quando si impostano report, per prima cosa si seleziona un modello e un template del report. Quindi, la procedura guidata Report conduce lungo una serie di passi per la selezione dei dati, l'esecuzione di un report e il suo salvataggio. È possibile visualizzare, stampare ed esportare i report che sono stati creati.

Poiché i report sono visualizzati in formato PDF, sono disponibili alcune funzionalità di Adobe Acrobat dalla barra dei menu, come Acrobat Connect per le conferenze Web e Acrobat Buzzword per la creazione e la revisione di documenti in modo collaborativo. Queste funzionalità non fanno parte di SAS Activity-Based Management. Per ulteriori informazioni su di esse, consultare la documentazione di Adobe.

### Come accedere alla pagina Report

Aprire un report in modalità Report.

### Apertura di una configurazione del report

1. Dal menu **Configurazione del report**, selezionare una configurazione.
2. Fare clic su .

### Modifica di una configurazione del report

1. Aprire una configurazione del report.

2. Selezionare **Report** ⇒ **Configura**.

Vengono visualizzate le impostazioni selezionate l'ultima volta in cui è stata utilizzata la procedura guidata Report per questa configurazione del report.

### **Salvataggio di una configurazione del report**

1. Aprire una configurazione del report.
2. Selezionare **Report** ⇒ **Salva configurazione**.

Viene visualizzata l'ultima pagina della procedura guidata Report, in cui si specifica il nome della configurazione del report.

### **Pubblicazione di un report**

1. Aprire una configurazione del report.
2. Selezionare **Report** ⇒ **Pubblica**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Pubblicazione del report. I report pubblicati sono salvati in questa directory per impostazione predefinita:

```
C: / <Nome_server> / Activity-Based Management Solution /  
Enterprise Server / SasSolutions / ABM / Reports / Published
```

### **Esportazione di un report**

È possibile esportare un report se si desidera personalizzarlo o utilizzare altri strumenti di reporting. Se si desidera usare SAS Enterprise Guide come front end, è possibile utilizzare l'add-in SAS Activity-Based Management Report Data Selection, anziché esportare il report in un percorso temporaneo.

1. Selezionare **File** ⇒ **Esporta** ⇒ **Dati del report**.

Viene visualizzata la procedura guidata Dati del report.

2. Selezionare il tipo di report. A seconda del tipo selezionato, variano le scelte nelle pagine successive della procedura guidata. Per esempio, le pagine delle procedure guidate Visualizzazione dimensionale, Profitti e perdite e Curva dei profitti sono differenti, quindi, quando si applicano filtri ai dati, si deve specificare la prospettiva di visualizzazione (come si desidera visualizzare i dati).
3. Selezionare i modelli (uno o più) da cui si desidera un report.
4. Selezionare un'associazione periodo/scenario (una o più).
5. Selezionare un modulo. Se è stato selezionato più di un modello, non è possibile utilizzare l'opzione **Usa selezione** nella procedura guidata. Le pagine successive della procedura guidata consentono di applicare filtri ai risultati per il report.
6. Se si esporta in un database, connettersi al database.

*Nota:* È possibile esportare dati dall'interno di SAS Enterprise Guide.

---

## Template del report

Un template del report è un file che specifica il layout di una sezione del report e i campi dei dati di un report (ma non i dati del report). Quando si crea un report, si sceglie un template del report.

SAS Activity-Based Management viene distribuito con numerosi template del report già definiti che offrono formati definiti e permettono una notevole flessibilità nella quantità e nel tipo di dati da includere in un report. Per informazioni sui seguenti template, vedere “Working with Reports” nella SAS Activity-Based Management Data Administration Guide, disponibile dal menu Guida o consultare una versione forse più recente all'indirizzo <http://support.sas.com/documentation/onlinedoc/abm/>.

Destinazione più lontana	Curva dei profitti
Costo dell'attributo dimensionale	Contributi delle risorse
Costo unitario dell'attributo dimensionale	Contributi delle risorse per attributo
Visualizzazione dimensionale	Contributi delle risorse - Intermedio
Driver - Costo e tasso	Assegnazioni di una singola fase
Capacità inattiva	Contributi di una singola fase
Gerarchia dei moduli	Costi non assegnati
Contributi a più livelli	Costo unitario

---

## Finestra di dialogo Pubblicazione del report

### *Informazioni sulla finestra di dialogo Pubblicazione del report*

Nella finestra di dialogo Pubblicazione del report, è possibile pubblicare un report in modo che sia disponibile per altri utenti.

### *Come accedere alla finestra di dialogo Pubblicazione del report*

Procedere in uno dei seguenti modi:

- Dal workspace Report, fare clic sul collegamento **Pubblica** accanto a una configurazione del report.
- Nella visualizzazione Report, fare clic sul collegamento **Pubblica report**.

### *Come specificare informazioni*

1. Digitare il Nome.
2. (Facoltativo) Digitare la Descrizione.
3. Selezionare un Formato.

## Finestra di dialogo Inserimento del nuovo report pubblicato

### *Informazioni sulla finestra di dialogo Inserimento del nuovo report pubblicato*

Nella finestra di dialogo Inserimento del nuovo report pubblicato, è possibile aggiungere al Gestore del workspace un report creato in Adobe Portable Document Format (PDF) o Rich Text Format (RTF).

*Nota:* È possibile eseguire la seguente operazione senza prima aprire un modello.

### *Come accedere alla finestra di dialogo Inserimento del nuovo report pubblicato*

Nel Gestore del workspace, selezionare **Report pubblicati** e scegliere **File** ⇒ **Inserisci report pubblicato**.

### *Come specificare informazioni*

1. Digitare il Nome report.
2. Per Origine report, digitare il percorso completo in cui il report è memorizzato.  
Oppure, per navigare fino al percorso, fare clic su ....
3. (Facoltativo) Digitare la Descrizione.
4. Fare clic su **OK**.

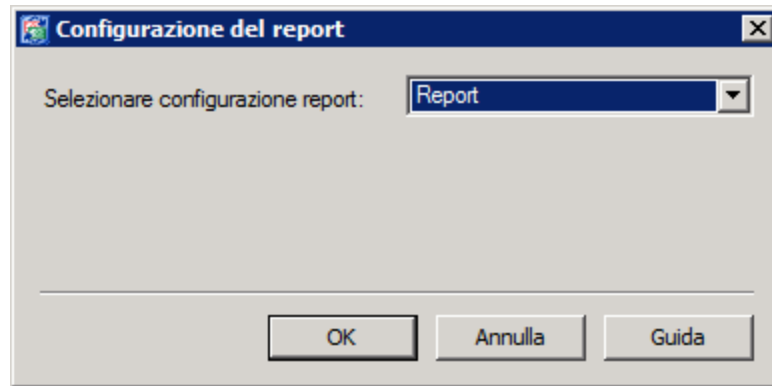
---

## Finestra di dialogo Configurazione del report

### *Informazioni sulla finestra di dialogo Configurazione del report*

Utilizzare questa finestra di dialogo per aprire una diversa configurazione del report salvata.





**Come accedere alla finestra di dialogo Configurazione del report**

Selezionare **Report** ⇒ **Apri configurazione report salvata**.

*Nota:* Si deve essere nel workspace Report perché questa voce di menu sia disponibile.



## Capitolo 55

# Report di correlazione

---

<b>Che cos'è un report di correlazione</b> .....	<b>569</b>
Introduzione .....	569
Interpretazione della correlazione .....	570
Correlazione indefinita .....	571
Numero di periodi .....	572
Fattori che influiscono sulla correlazione .....	572
<b>Creazione di un report di correlazione</b> .....	<b>573</b>
<b>Output del report</b> .....	<b>576</b>
Cenni preliminari .....	576
Grafici del report .....	577
Riepilogo del conto .....	578
Dettagli del conto .....	579
Correlazioni indefinite .....	580
<b>Esportazione di un report</b> .....	<b>581</b>

---

## Che cos'è un report di correlazione

### Introduzione

Un report di correlazione mostra la correlazione su periodi multipli fra la domanda di prodotti e servizi e il costo per la loro produzione. Un report di correlazione fornisce una risposta alla domanda su quanto possa essere affidabile la previsione del costo dato un aumento o una riduzione della domanda. Per ogni conto con assegnazioni in uscita o con una quantità venduta diversa da zero, un report di correlazione mostra la forza della correlazione fra la domanda di tale conto e il suo costo.

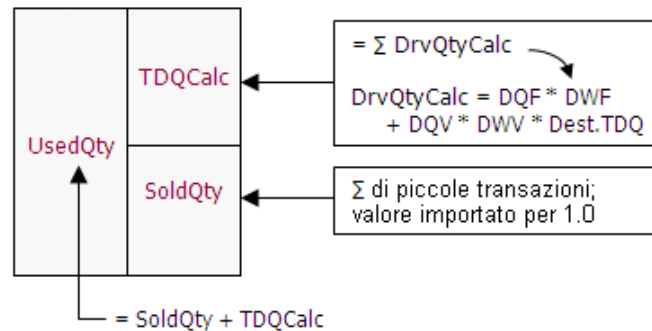
Il report può aiutare nei seguenti modi a convalidare un modello su più periodi:

- accertare se le modifiche alle quantità dei driver riflettono in modo affidabile i costi quando si correggono mix di vendite e processi
- identificare le correlazioni deboli che richiedono il cambiamento dell'unità di misura utilizzata per allocare i costi o la ridefinizione del flusso monetario attraverso il modello
- offrire un fondamento per modelli predittivi affidabili per forecast e simulazione.

Per misurare il costo di un conto, il report di correlazione utilizza la sua proprietà Cost.

Per misurare la domanda associata a un conto, il report di correlazione utilizza la proprietà Used Quantity del conto. Sebbene, in generale, la proprietà TDQ sia una misura della domanda, non viene utilizzata in quanto può essere sostituita da TDQUE (TDQ immessa dall'utente), nel qual caso la domanda potrebbe essere distorta artificialmente dal valore immesso dall'utente.

Used Quantity è la somma di TDQCalc e SoldQty. TDQCalc è il flusso totale in uscita da un conto. Può essere interpretata come la quantità di lavoro prodotta dal conto. In alternativa, può essere interpretata come la domanda sul conto. La relazione fra le tre quantità può essere rappresentata nel seguente modo.

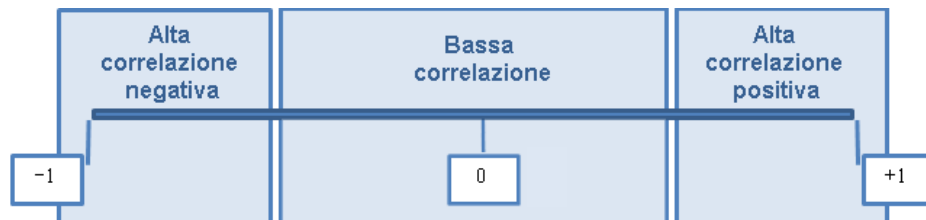


Per il diagramma completo, vedere “Quantità” a pagina 616.

Un report di correlazione produce grafici che mostrano la correlazione fra le proprietà Cost e Used Quantity sui conti per più periodi. Produce anche grafici che sintetizzano la correlazione ed elenchi di dettaglio che mostrano informazioni per singoli conti.

Per calcolare un valore di correlazione, il report di correlazione utilizza la procedura CORR di Base SAS per determinare la correlazione prodotto-momento di Pearson. Per informazioni sulla procedura CORR, vedere la *Base SAS Procedures Guide: Statistical Procedures* disponibile all'indirizzo <http://support.sas.com/documentation/cdl/en/procstat/63963/PDF/default/procstat.pdf>. Per una buona panoramica, vedere l'articolo di Wikipedia su “Pearson product-moment correlation coefficient” all'indirizzo [http://en.wikipedia.org/wiki/Pearson\\_product-moment\\_correlation\\_coefficient](http://en.wikipedia.org/wiki/Pearson_product-moment_correlation_coefficient).

### Interpretazione della correlazione



Un valore di correlazione vicino a +1 significa una correlazione positiva e si verifica quando Cost aumenta all'aumentare di Used Quantity. Se il valore di correlazione è esattamente +1, vi è una perfetta correlazione fra Cost e Used Quantity così da poter prevedere in modo affidabile a quale Cost corrisponde Used Quantity. Al diminuire del valore di correlazione verso lo zero, la possibilità di prevedere Cost diventa meno affidabile.

Un valore di correlazione pari a zero significa che non vi è correlazione fra Cost e Used Quantity. Aumentare o diminuire Used Quantity non dà alcun Cost prevedibile.

Un valore di correlazione vicino a -1 significa una correlazione negativa e si verifica quando Cost diminuisce all'aumentare di Used Quantity o quando Cost aumenta al diminuire di Used Quantity. Come per la correlazione positiva, una correlazione pari esattamente a -1 consente di determinare accuratamente Cost data Used Quantity. All'aumentare del valore di correlazione verso lo zero, la possibilità di prevedere Cost diventa meno affidabile.

La seguente tabella mostra numerosi esempi di correlazione.

Conto	Tipo di dati	Gen	Feb	Mar	Corr	Spiegazione
A <sub>1</sub>	Cost Used Quantity	1000 30	2000 35	3000 40	+1	Cost e Used Quantity aumentano con tassi diversi, ma il tasso di Used Quantity è prevedibile dato il tasso di Cost.
A <sub>2</sub>	Cost Used Quantity	1000 30	2000 35	<b>3100</b> 40	0.9868	Correlazione non perfetta
B	Cost Used Quantity	1000 30	900 50	800 70	-1	Quando Used Quantity sale, Cost scende.
C	Cost Used Quantity	1000 10	2000 20	3000 10	0	Anche se Used Quantity sale e scende, Cost sale in modo coerente.
C	Cost Used Quantity	1000 100	2000 100	3000 100	N/D	Used Quantity è sempre la stessa (per esempio, driver percentuale)
E	Cost Used Quantity	1000 10			N/D	Soltanto un periodo

Un altro modo per interpretare la correlazione è in relazione alla regressione lineare. Quando viene creata una linea di regressione rappresentando Cost (Y) e Used Quantity (X) per un conto, la correlazione indica se i punti sono coerentemente vicini alla linea. Se non sono coerentemente vicini, allora non sono correlati. La correlazione è una misura della forza della dipendenza lineare fra due variabili.

L'interpretazione di un coefficiente di correlazione dipende dal contesto. Una correlazione di 0.9 potrebbe essere considerata molto bassa se si sta verificando una legge fisica utilizzando strumenti ad alta precisione, ma potrebbe essere considerata molto alta nell'ambito delle scienze sociali in cui fattori complicanti impediscono una stretta correlazione.

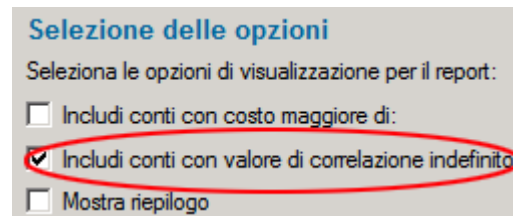
### Correlazione indefinita

Sono due i casi in cui un valore di correlazione non può essere calcolato per un conto e viene contrassegnato come indefinito:

- quando un conto esiste soltanto in uno dei periodi inclusi nel report
- quando la Used Quantity per un conto è la stessa per tutti i periodi del report.

Questo si verifica sempre per i conti che utilizzano il driver Percentuale. Si verifica spesso anche per i conti che utilizzano il driver Ripartizione — a meno che il numero di assegnazioni in uscita cambi da un periodo al successivo. Può verificarsi anche per altri driver se l'importo delle vendite o il lavoro svolto in ciascun periodo è identico.

I conti con correlazione indefinita sono elencati in una sezione separata del report di correlazione. È possibile scegliere di includere tale sezione selezionando **Includi conti con valore di correlazione indefinito** quando si crea il report di correlazione.



**Selezione delle opzioni**

Seleziona le opzioni di visualizzazione per il report:

Includi conti con costo maggiore di:

Includi conti con valore di correlazione indefinito

Mostra riepilogo

*Nota:* Se un conto non ha assegnazioni in uscita e ha una Sold Quantity di zero (o nulla), il conto non viene incluso in alcun report di correlazione perché non vi è alcuna domanda definita per il conto.

### Numero di periodi

È possibile creare un report che copre soltanto due periodi, tuttavia si consiglia di includerne di più. Mentre è tecnicamente possibile creare un report per due periodi, i risultati sono inutilizzabili perché i valori di correlazione sono sempre  $-1$ ,  $0$  o  $+1$ .

Si consiglia di avere almeno 12 periodi per creare un report di correlazione e 36 periodi sono il numero ideale.

### Fattori che influiscono sulla correlazione

La  $a$  solitamente non è perfetta. È perfetta quando il costo cambia a un tasso che è prevedibile dal tasso con cui cambia la domanda. I due tassi possono essere diversi, ma quando vi è una correlazione l'uno è prevedibile dall'altro — dato un cambio nella domanda, si può prevedere il cambio nel costo. Un altro modo di guardare alla cosa è che il costo e la domanda possono essere rappresentati separatamente su un grafico in cui ogni quantità cambia nel tempo e poi, dato il valore della domanda a qualsiasi punto del grafico, è possibile prevedere il valore del costo allo stesso punto.

Sorge quindi la domanda: che cosa può causare il fatto che la domanda e il costo non siano correlati? La risposta generale è: tutto ciò che causa un cambiamento in uno ma non nell'altro.

#### Cambio nel costo

Quelli che seguono sono una serie di esempi in cui i costi possono cambiare in modo indipendente dalla domanda.

- L'inflazione ha un grosso impatto sulla maggior parte dei costi. Anche se l'effetto dell'inflazione su alcuni costi potrebbe essere prevedibile su base annua (per esempio sulle paghe), il cambiamento è registrato in un singolo mese o trimestre. Ne risulta una correlazione inferiore per un conto quando è correlato per tutti i periodi dell'anno.
- Le tasse possono aumentare e diminuire da periodo a periodo, a seconda delle attività di business e delle azioni governative.
- Le decisioni della direzione di ristrutturare i reparti può riassegnare del lavoro a business unit (conti) che non esistevano in passato o cambiare il numero di persone nelle business unit, e così via. Un report di correlazione può aiutare a individuare dove sono necessarie tali modifiche osservando un abbassamento nella correlazione di un conto dopo una ristrutturazione.

- Costose campagne di marketing rivolte a specifici prodotti aumentano il costo di tali prodotti durante la campagna. Se i costi di marketing sono assegnati ai prodotti, mentre i costi dei prodotti sono assegnati a conti prodotto-più-cliente, la correlazione solo-prodotti sarà inferiore al solito.

### Cambiamento nella domanda

Se si considera il caso in cui i costi restano gli stessi ma la domanda cambia, l'effetto sulla correlazione è meno chiaro. Quelli successivi sono alcuni esempi da considerare:

- Un'unità di misura inappropriata per un driver risulta in un'allocazione dei costi inaccurata. Per esempio, mentre il numero di report di problemi che un reparto di supporto tecnico gestisce è una metrica prontamente disponibile, utilizzarla per allocare i costi può essere inaccurato dato che il tempo per rispondere a ciascun problema può variare da minuti a giorni a settimane, facendo sì che la domanda di lavoro vari significativamente tra i periodi mentre il costo resta lo stesso. Un'unità di misura migliore potrebbe essere rappresentata dalle ore impiegate in attività differenti come l'interazione diretta con un cliente e il tempo trascorso a risolvere il problema localmente. Anche questi possono variare fra i periodi ma non in modo così drastico come il numero di problemi di supporto.
- Sono disponibili delle capacità extra che non vengono utilizzate e il lavoro extra che viene svolto utilizza semplicemente la capacità inattiva.
- Parte del lavoro è omesso dal modello. Per esempio, si consideri il rapido controllo qualità svolto su un oggetto al termine di una fase di produzione. Poiché il tempo per effettuare il controllo è minimo, non vale la pena identificarlo con un'attività nel modello. Se omettere il controllo qualità è corretto o meno è impossibile da determinare senza una maggior conoscenza dell'oggetto e del costo che risulta dal mancato svolgimento di un controllo più lungo. Vi sono costi successivi in cui si incorre perché un controllo qualità più lungo è stato omesso oppure tale controllo non è necessario?

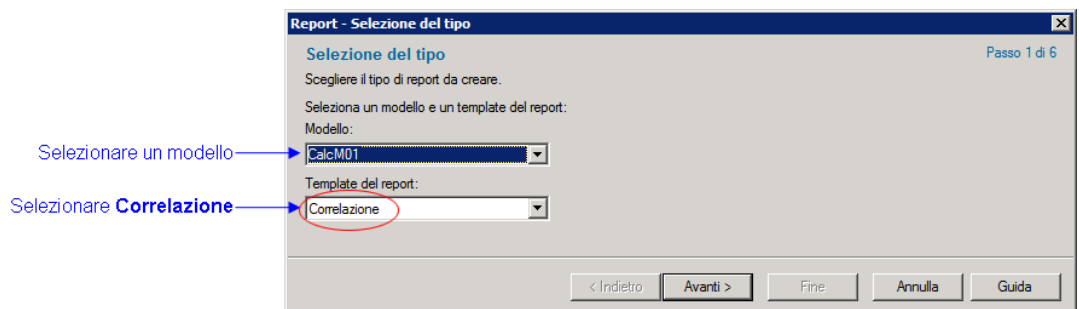
L'esempio precedente mostra che un cambiamento nella domanda ma non nei costi può essere una situazione difficile da valutare senza un'ulteriore analisi.

---

## Creazione di un report di correlazione

Per creare un report di correlazione, eseguire le seguenti operazioni:

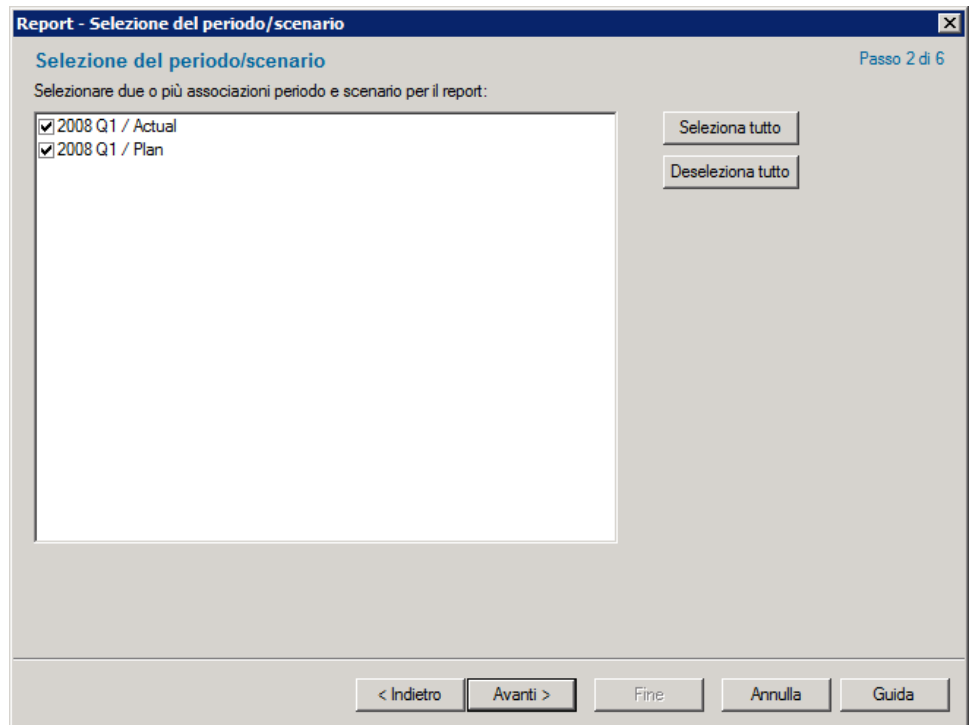
1. Selezionare **Nuovo** ⇒ **Report**.
2. Scegliere un modello e selezionare **Correlazione** come **Template del report**. Quindi fare clic su **Avanti**.



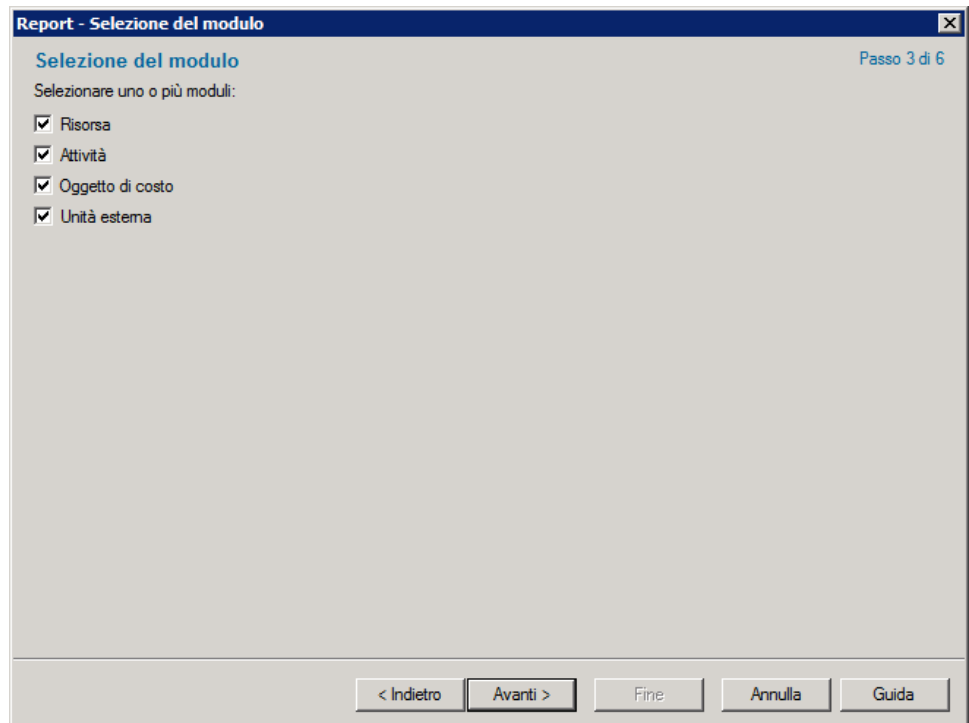
3. Selezionare i periodi da includere nel report e quindi fare clic su **Avanti**.

*Nota:* Si devono selezionare almeno due periodi per creare un report di correlazione.

Mentre è tecnicamente possibile creare un report di correlazione per due periodi, i risultati sono inutilizzabili perché i valori saranno sempre -1, 0 o +1. Si consiglia di avere almeno 12 periodi per creare un report di correlazione e 36 periodi sono il numero ideale.



4. Selezionare i moduli da includere nel report e quindi fare clic su **Avanti**.



5. Selezionare gli attributi della dimensione da includere nel report e quindi fare clic su **Avanti**.



- Se non vengono selezionati attributi della dimensione, tutti i conti sono inclusi nel report.
- Se vengono selezionati una o più attributi della dimensione (fino a quattro), soltanto i conti per cui uno degli attributi della dimensione selezionati è nullo sono inclusi nel report.

**Report - Selezione delle dimensioni** Passo 4 di 6

**Selezione delle dimensioni**

Seleziona le dimensioni per il filtro dei dati.

Seleziona max 4 attributi di dimensione di livello sup.

Stages  
 Fixed\_Variable  
 Customer Value  
 Importance

6. Selezionare le opzioni del report e quindi fare clic su **Avanti**.

Le opzioni includono la possibilità di mostrare soltanto i conti il cui valore di correlazione rientra in un determinato range, come da 0 a +1.

**Procedura guidata Report - Selezione delle opzioni** Passo 5 di 6

**Selezione delle opzioni**

Seleziona le opzioni di visualizzazione per il report:

Includi conti con costo maggiore di:   
 Includi conti con valore di correlazione indefinito  
 Mostra riepilogo  
 Mostra dettagli

Valori correlazione:

Intero range  
 Mostra soltanto conti nel range:

a

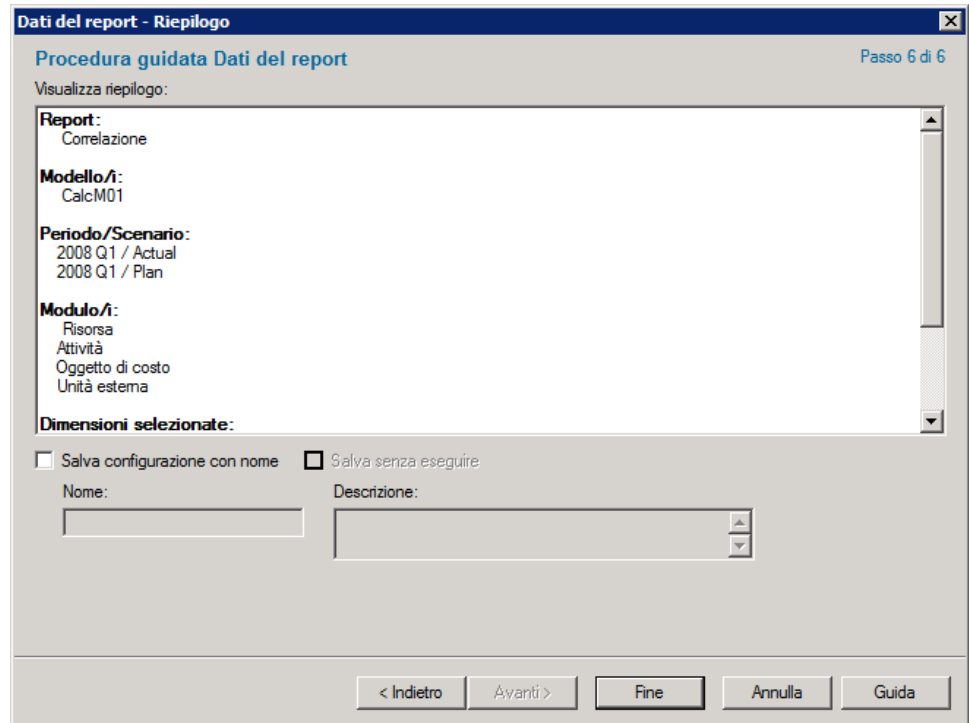
Informazioni sulla valuta:

Singola valuta  Due valute

Prima valuta:

Seconda valuta:

7. Rivedere il riepilogo del report e quindi fare clic su **Fine**.



## Output del report

### *Cenni preliminari*

Ogni report di correlazione produce il seguente output:

intestazione del report

mostra le opzioni selezionate per il report.

grafici

un grafico per modulo per il quale vi sono conti di cui è calcolato il coefficiente di correlazione. Vedere [“Grafici del report” a pagina 577](#).

riepilogo del conto

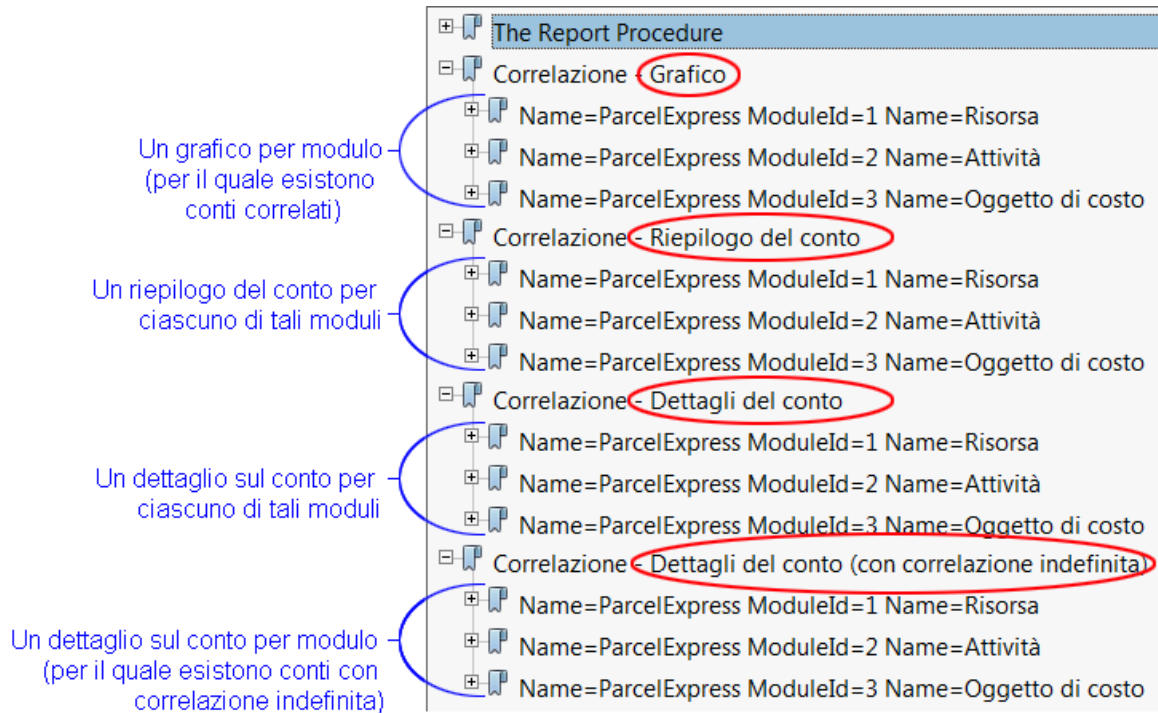
un riepilogo per ciascuno di quei moduli per i quali vi è un grafico. Vedere [“Riepilogo del conto” a pagina 578](#).

dettagli del conto

uno per ciascuno di quei moduli per i quali vi è un grafico. Vedere [“Dettagli del conto” a pagina 579](#).

correlazioni indefinite

una per ogni modulo per il quale vi sono conti con correlazione indefinita. Vedere [“Correlazioni indefinite” a pagina 580](#).



### Grafici del report

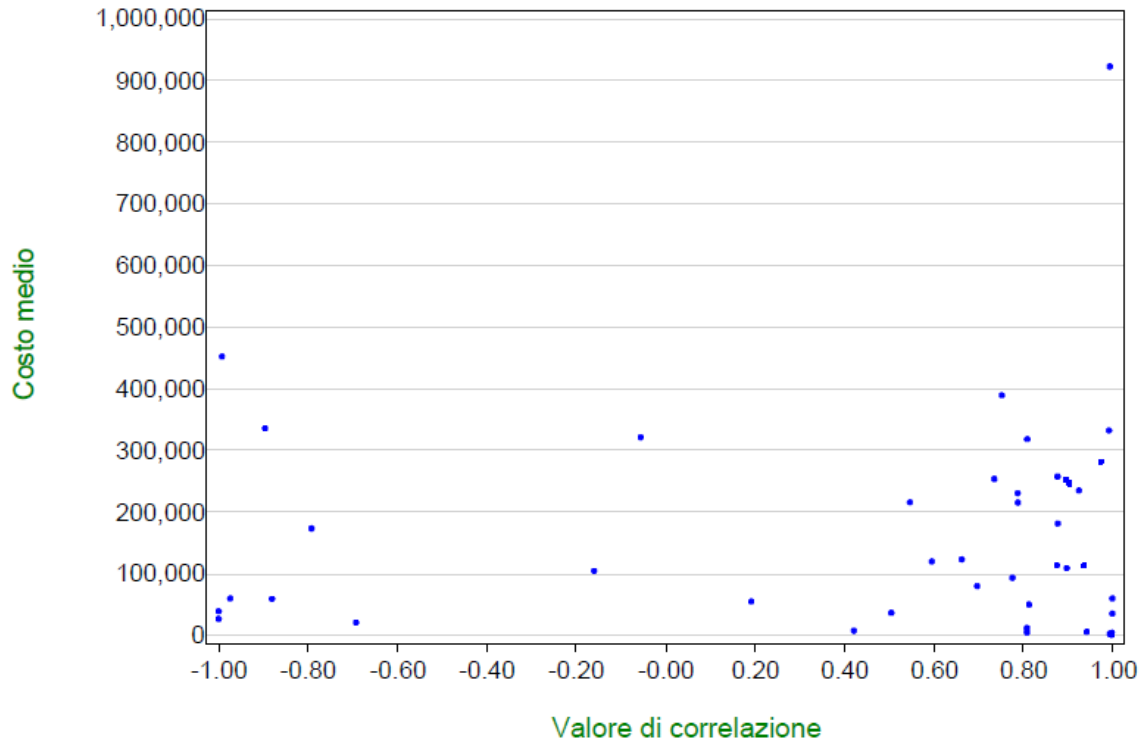
Ogni punto nel grafico rappresenta un conto. L'asse Y rappresenta il costo medio di ogni conto per i periodi del report. L'asse X rappresenta il valore di correlazione — una misura di quanto il costo (Cost) per un conto dipende dalla sua quantità utilizzata (Used Quantity) durante i periodi in questione.

Viene prodotto un grafico per ogni modulo riportato.

Correlazione - Grafico

Nome modello

Modulo: Attività



**Riepilogo del conto**

Ogni riepilogo del conto elenca i conti per i quali il valore di correlazione era stato calcolato. Viene prodotto un riepilogo del conto per modulo. Per ogni conto, il riepilogo del conto visualizza le seguenti informazioni:

- Nome del conto
- Riferimento del conto
- Nome del driver
- Costo medio (per i periodi del reporting)
- Quantità utilizzata media (per i periodi del reporting)
- Valore di correlazione

**Correlazione - Riepilogo del conto**

Nome modello

Modulo: Attività

Nome	Riferimento	Nome driver	Costo medio USD ( \$ )	Periodi	Qtà usata media	Valore correlazione
Tin Coating X Run tin line _ Air wipe _ to 350 um	CC581XFAB_01	run time	80,204.15	2	6.89	1.00
#8 Thin Gauge Slitter X Run Num 8 Slitter	CC587XSLP_10	run time	35,648.10	3	44.89	1.00
Quality X Technical Support_ProcessEng	CC324XPE_04	Evenly Assigned	4,744.75	3	29.33	1.00
Quality X Write and maintain process routing for production allo	CC324XPE_03	Evenly Assigned	2,058.84	3	29.33	1.00
Quality X Continuous improvement_Process Eng	CC324XPE_05	Evenly Assigned	1,874.47	3	29.33	1.00
Melting _ Casting _ Admin X Run casting line 1 _420_	CC400XMC_01	run time	923,308.03	3	1,193.55	0.99
Quality X Quality Standard Upkeep	CC324XPE_06	Evenly Assigned	3,028.10	3	29.33	0.99
Melting _ Casting _ Admin X Run casting line 2 _430_	CC400XMC_02	run time	332,786.15	3	1,497.45	0.99
Melting _ Casting _ Admin X Run casting line 2	CC400XMC_03	run time	282,558.06	3	925.32	0.97
	CC304	of	6	3	63	0.94

**Dettagli del conto**

I dettagli del conto mostrano Cost e Used Quantity per ogni conto per ciascuno dei periodi del report. Vi è un dettaglio del conto per modulo.

I dettagli del conto visualizzano le seguenti informazioni:

Nome del conto	Periodo (tutti i periodi del report)
Riferimento del conto	Scenario (tutti gli scenari del report)
Nome del driver	Cost (per un particolare periodo)
Valore di correlazione (per tutti i periodi)	UsedQuantity (per un particolare periodo)

**Correlazione - Dettaglio del conto**

17

Nome modello

Modulo: Attività

Nome	Riferimento	Nome driver	Valore correlazione	Periodo	Scenario	Costo USD (\$)	Qtà usata
Tin Coating X Run tin line _ Air wipe _ to 350 um	CC581XFAB_01	run time	1.00	2006_07	Actual	71,322.26	8.31
				2006_09	Actual	49,086.05	5.48
#8 Thin Gauge Slitter X Run Num 8 Slitter	CC567XSLP_10	run time	1.00	2006_07	Actual	34,460.83	37.56
				2006_08	Actual	34,769.69	39.05
				2006_09	Actual	37,713.76	58.06
Quality X Technical Support_Process Eng	CC324XPE_04	Evenly Assigned	1.00	2006_07	Actual	4,652.20	25.00
				2006_08	Actual	4,605.30	24.00
				2006_09	Actual	4,976.76	39.00
Quality X Write and maintain process routing for production allo	CC324XPE_03	Evenly Assigned	1.00	2006_07	Actual	2,018.15	25.00
				2006_08	Actual	1,997.23	24.00
				2006_09	Actual	2,161.14	39.00

**Correlazioni indefinite**

Un conto ha un valore di correlazione indefinita se una delle due seguenti condizioni è vera:

- il conto esiste soltanto in uno dei periodi inclusi nel report
- la Used Quantity del conto è la stessa per tutti i periodi del report.

Vedere “Correlazione indefinita” a pagina 571.

Viene prodotto un report di correlazione indefinita per modulo. Questi report sono prodotti soltanto se è stato selezionato **Includi conti con valore di correlazione indefinito** creando il report di correlazione.

**Selezione delle opzioni**

Seleziona le opzioni di visualizzazione per il report:

Includi conti con costo maggiore di:

**Includi conti con valore di correlazione indefinito**

Mostra riepilogo

**Correlazione - Dettagli del conto (con correlazione indefinita)**

169

Nome modello

Modulo: Attività

Nome	Riferimento	Nome driver	Periodo	Scenario	Costo USD ( \$ )	Qtà usata
Executive X Manage Operations	CC100XEXE_02	Evenly Assigned	2006_07	Actual	22,205.50	34.00
			2006_08	Actual	24,510.75	34.00
			2006_09	Actual	21,989.75	34.00
Executive X Government and Industry relations	CC100XEXE_03	Direct Assignment	2006_07	Actual	22,205.50	1.00
			2006_08	Actual	24,510.75	1.00
			2006_09	Actual	21,989.75	1.00
Executive X Special Projects _ Production and R_D	CC100XEXE_04	Direct Assignment	2006_07	Actual	22,205.50	1.00
			2006_08	Actual	24,510.75	1.00
			2006_09	Actual	21,989.75	1.00
Executive X Internal support	CC100XINTSUP_01	Head count	2006_07	Actual	1,946.09	197.00
			2006_08	Actual	2,220.64	197.00
			2006_09	Actual	2,221.70	197.00



## Esportazione di un report

Per esportazione i dati del report di correlazione, selezionare **File** ⇒ **Esporta** ⇒ **Dati del report**.

Sono esportate le seguenti colonne per un template di correlazione.

Nome colonna	Tipo di dati	Lungh.	Spiegazione
ModelId	Intero		ID del modello
ModelName	Alfanumerico	64	Nome modello
ModuleId	Intero		ID del modulo per ExternalUnit (0), Resource (1), Activity (2) e CostObject (3)
Modulo	Alfanumerico	64	Nome del modulo
DriverName	Alfanumerico	64	Nome del driver
AccountId	Intero		ID del conto. Utile per l'unione con altre tabelle

Nome colonna	Tipo di dati	Lungh.	Spiegazione
AccountRefnum	Intero		Riferimento del conto
AccountName	Alfanumerico	64	Nome del conto
Correlation	Float		Il valore di correlazione nel range [-1,+1]
Periodi	Intero		Il numero di periodi/scenari in cui esiste il conto
CostMean	Float		La media del costo per il conto nel periodo/ scenario
UsedQuantityMean	Float		La media di UsedQuantity nel periodo/ scenario



## Capitolo 56

# Come fare

---

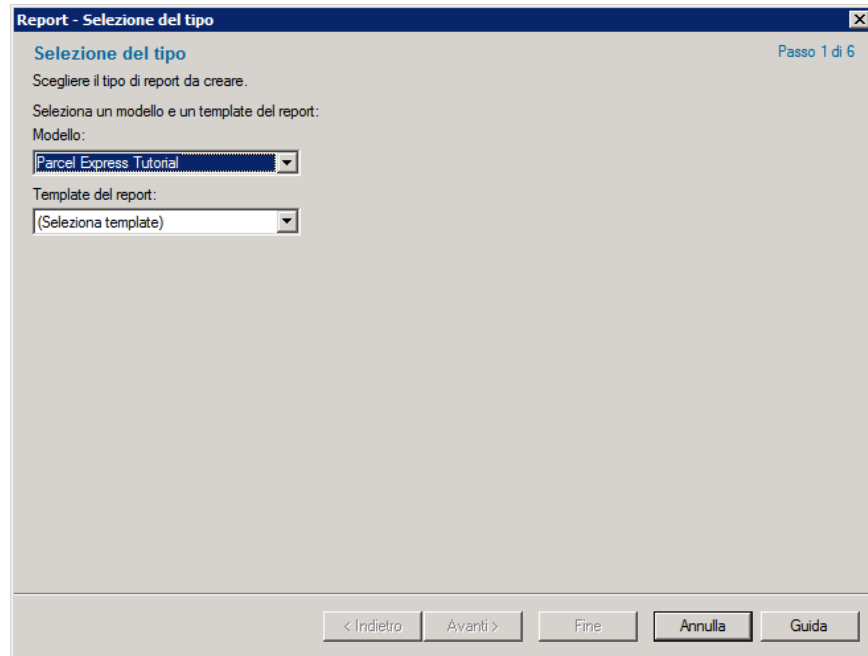
<b>Creazione di un report</b> .....	<b>583</b>
<b>Apertura di un report</b> .....	<b>588</b>
<b>Apertura di un report senza un report già aperto</b> .....	<b>588</b>
<b>Modifica di una configurazione del report</b> .....	<b>589</b>
<b>Salvataggio di una configurazione del report</b> .....	<b>589</b>
<b>Esportazione di un report</b> .....	<b>589</b>
<b>Pubblicazione di un report</b> .....	<b>594</b>
<b>Eliminazione di una configurazione del report</b> .....	<b>595</b>

---

## Creazione di un report

1. Selezionare **File** ⇒ **Nuovo** ⇒ **Report**.

Viene visualizzata la procedura guidata Report.



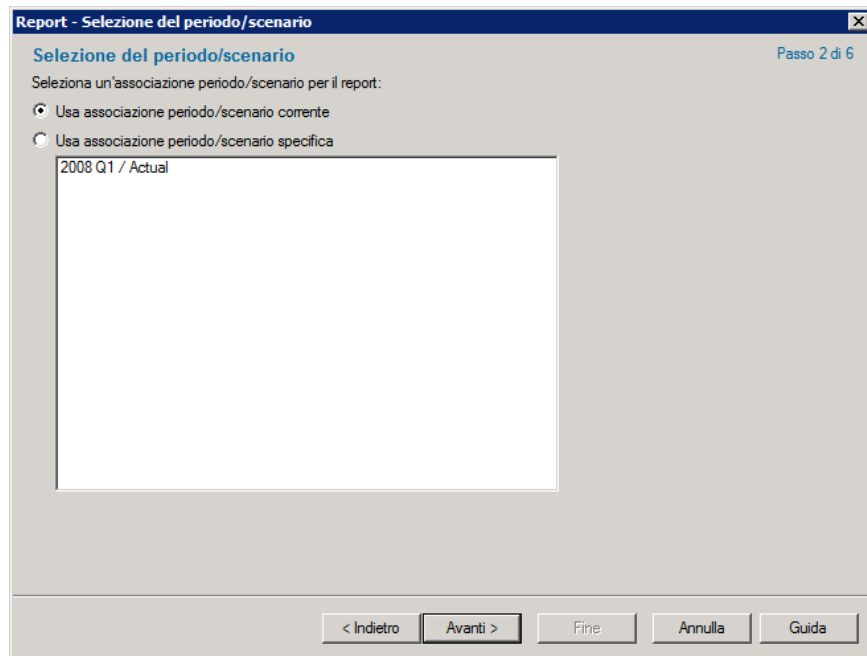
*Nota:* Per creare un report non occorre generare un cubo. Tuttavia, per creare i seguenti report è necessario avere già generato la tabella dei fatti per il modello:

- Contributi delle risorse
- Destinazione più lontana
- Profitti e perdite (Contributo delle risorse)

2. Selezionare un **modello**.
3. Selezionare un **template del report**.

Per informazioni sui dati che ogni template del report contiene, vedere la sezione su “Working with Reports” nella *SAS Activity-Based Managed Data Administration Guide*, disponibile nel menu Guida o all'indirizzo <http://support.sas.com/documentation/onlinedoc/abm/>.

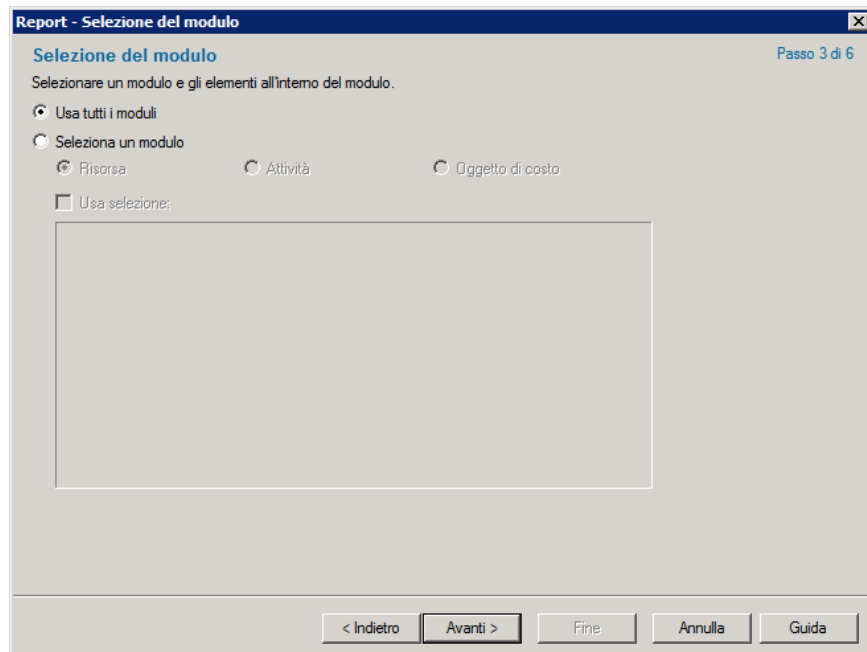
4. Fare clic su **Avanti**.



5. Per utilizzare i dati nell'associazione periodo/scenario per un modello aperto, selezionare l'opzione **Usa associazione periodo/scenario corrente**.

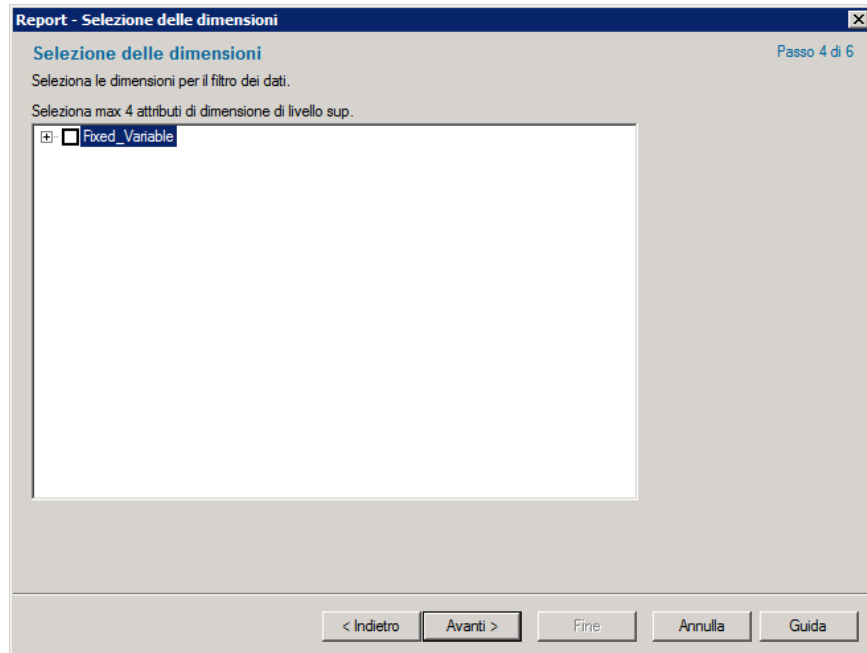
Se è stata selezionata questa opzione e non è aperto alcun modello, verrà chiesto di selezionare un'associazione periodo/scenario alla fine della procedura guidata.

6. Per utilizzare i dati in un'altra associazione periodo/scenario, selezionare l'opzione **Usa associazione periodo/scenario specifica** e scegliere l'associazione periodo/scenario dall'elenco.
7. Fare clic su **Avanti**.



8. Per includere dati da tutti i moduli e tutti i conti, selezionare l'opzione **Usa tutti i moduli**.

9. Per limitare i dati a uno specifico modulo, selezionare l'opzione **Seleziona un modulo** e scegliere un modulo.
10. Per limitare i dati a specifici conti, selezionare la casella di controllo **Usa selezione**, quindi selezionare uno o più conti dall'elenco.
11. Fare clic su **Avanti**.



Il contenuto di questo passo varia in funzione del report che si sta creando. Per alcuni report, l'elenco include soltanto attributi della dimensione. Per altri report, l'elenco include dimensioni strutturali. Per qualsiasi report:

- Se non sono state selezionate dimensioni, tutti i conti sono inclusi nel report.
- Se sono state selezionate una o più dimensioni (fino a quattro), soltanto i conti sotto una delle dimensioni selezionate sono inclusi nel report.

12. Fare clic su **Avanti**.

13. Per escludere i conti che contengono costi zero, selezionare l'opzione **Elimina costi zero**.
  14. Per escludere gli elementi di costo, selezionare l'opzione **Nascondi elementi di costo**.
  15. Per includere una singola valuta, selezionare l'opzione **Singola valuta** e scegliere la **Prima valuta**.
  16. Per includere una seconda valuta, selezionare l'opzione **Due valute** e scegliere la **Seconda valuta**.
- L'utente rivede il riepilogo del report e crea il report.
17. Fare clic su **Avanti**.

18. Rivedere il riepilogo del report.

19. Se occorre cambiare delle informazioni, fare clic su **Indietro** fino a tornare alla pagina della procedura guidata in cui si devono apportare le modifiche.  
Tutte le informazioni che sono state specificate vengono salvate. Fare clic su **Avanti** per proseguire lungo la procedura guidata.
20. Per salvare la configurazione del report in modo che il report possa essere eseguito di nuovo facilmente, procedere nel seguente modo:
  - a. Selezionare l'opzione **Salva configurazione con nome**.
  - b. Digitare il **Nome**.
  - c. Digitare la **Descrizione**.
21. Per rinominare una configurazione del report esistente, procedere nel seguente modo:
  - a. Selezionare l'opzione **Aggiorna configurazione esistente**.
  - b. Digitare il nuovo **Nome**.
  - c. Digitare la **Descrizione**.
22. Fare clic su **Fine**.  
Se è stata selezionata l'opzione per utilizzare l'associazione periodo/scenario corrente nel secondo passo della procedura guidata Report e il modello non è aperto, verrà chiesto di selezionare un'associazione periodo/scenario adesso.

---

## Apertura di un report

Se si avvia la modalità Report senza un report già aperto, è possibile aprirne uno dal workspace Report.



L'elenco di **Cartelle** e **Configurazioni dei report** corrisponde alla diramazione Report dell'area del server nel Gestore del workspace.

1. Dall'elenco di **Cartelle**, selezionare una cartella.
2. Dall'elenco di **Configurazioni dei report**, fare clic su una configurazione.

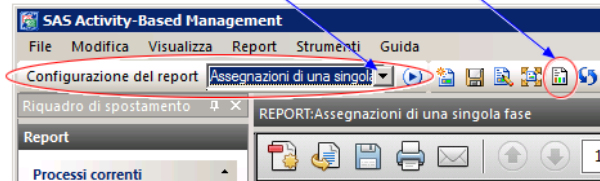
---

## Apertura di un report senza un report già aperto

Se un report è già aperto e si desidera aprirne uno differente, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Selezionare una configurazione del report dall'elenco a discesa nella parte superiore del workspace Report.
- Fare clic sull'icona **Vai al workspace Report** nella barra degli strumenti del workspace Reports e quindi selezionare una configurazione.

Utilizzare l'elenco a discesa per selezionare o fare clic su **Vai al workspace Report**



### Vedere anche

“Workspace Report” a pagina 560

---

## Modifica di una configurazione del report

1. Aprire una configurazione del report.
2. Selezionare **Report** ⇔ **Configura**.  
Vengono visualizzate le impostazioni selezionate l'ultima volta in cui è stata utilizzata la procedura guidata Report per questa configurazione del report.
3. Spostarsi attraverso le pagine della procedura guidata Report per cambiare la configurazione del report.

*Nota:* Se l'utente ha l'autorizzazione in sola lettura per un modello, non dispone del privilegio per configurare.

---

## Salvataggio di una configurazione del report

1. Aprire una configurazione del report.
2. Selezionare **Report** > **Salva configurazione**.  
Viene visualizzata l'ultima pagina della procedura guidata Report, in cui si specifica il nome della configurazione del report.
3. Selezionare l'opzione **Salva configurazione con nome**.
4. Digitare il **Nome**.
5. Digitare la **Descrizione**.
6. Fare clic su **Fine**.

---

## Esportazione di un report

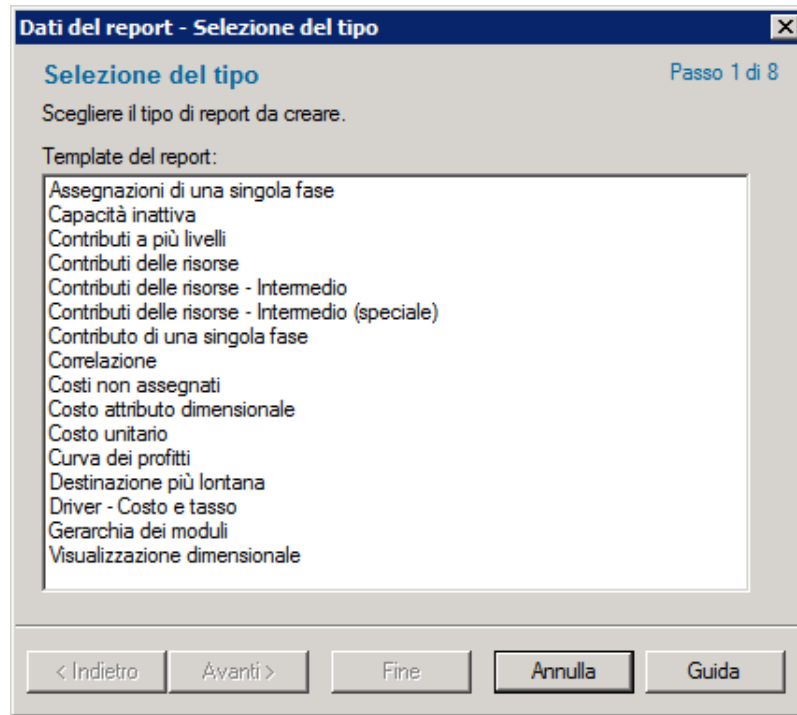
È possibile esportare i dati del report dall'interno di SAS Activity-Based Management o di SAS Enterprise Guide. Per informazioni su come utilizzare SAS Enterprise Guide, vedere la Guida di SAS Enterprise Guide.

I dati del report saranno esportati in un database.

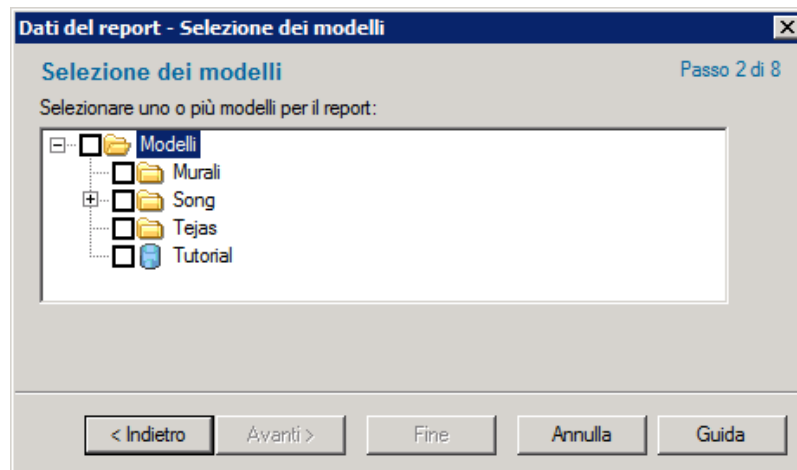
1. Selezionare **File** ⇒ **Esporta dati del report**.

Non occorre avviare la modalità Report; è possibile esportare i dati del report in qualsiasi modalità.

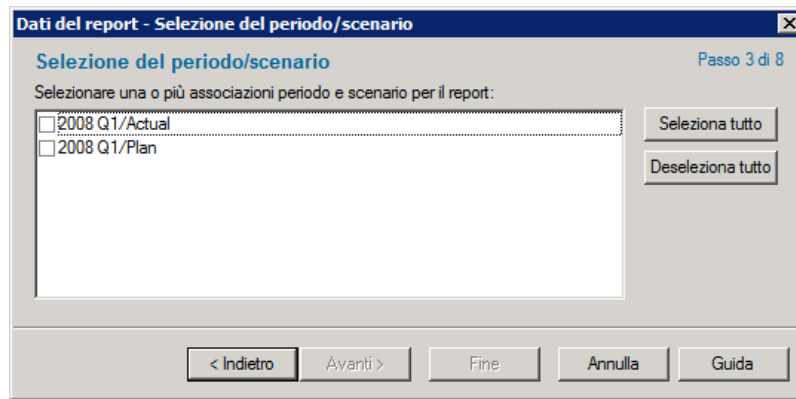
Viene visualizzata la procedura guidata Dati del report.

2. Selezionare un **template del report**.

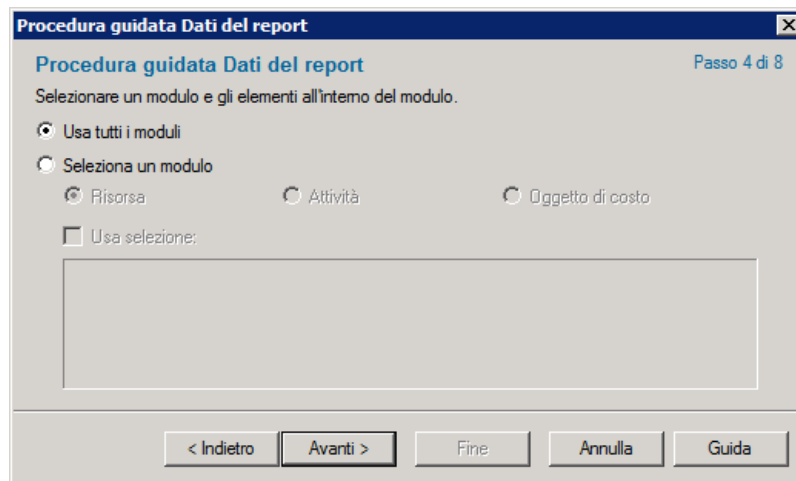
Per informazioni sui dati che ogni template del report contiene, vedere la sezione su “Working with Reports” nella *SAS Activity-Based Managed Data Administration Guide*, disponibile nel menu Guida o all'indirizzo <http://support.sas.com/documentation/onlinedoc/abm/>.

3. Fare clic su **Avanti**.4. Selezionare uno o più **Modelli**.5. Fare clic su **Avanti**.

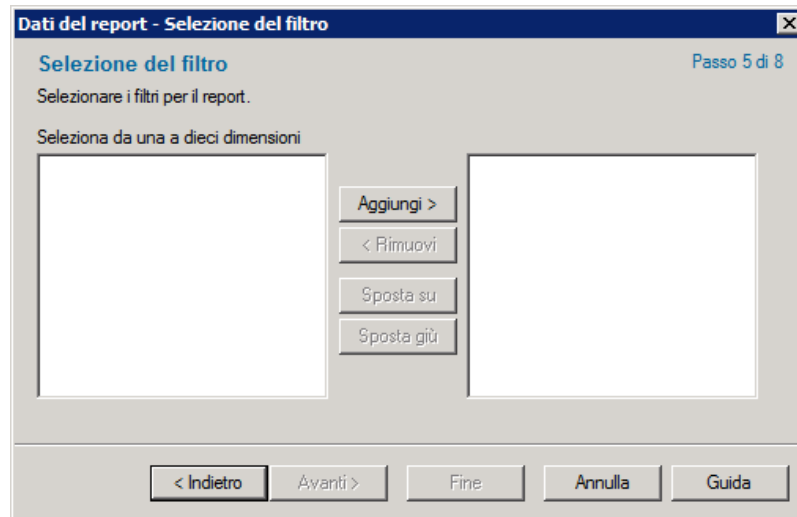




6. Selezionare uno o più **Periodi/Scenari**.
7. Fare clic su **Avanti**.





8. Per includere dati da tutti i moduli e tutti i conti, selezionare l'opzione **Usa tutti i moduli**.
9. Per limitare i dati a uno specifico modulo, selezionare l'opzione **Seleziona un modulo** e scegliere un modulo.
10. Per limitare i dati a specifici conti, selezionare la casella di controllo **Usa selezione**, quindi selezionare uno o più conti dall'elenco.
11. Fare clic su **Avanti**.



*Nota:* Il contenuto di questo passo varia in funzione del report in fase di creazione. Tuttavia, in ciascuna variazione del contenuto, si selezionano le dimensioni da includere nel report.

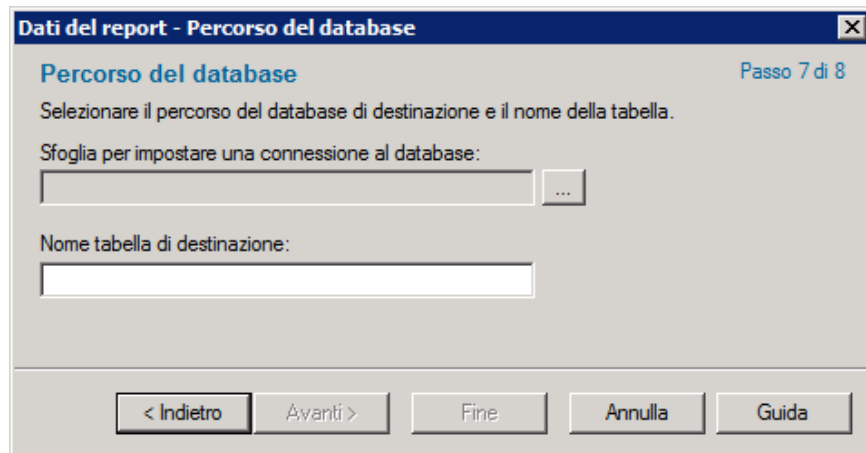
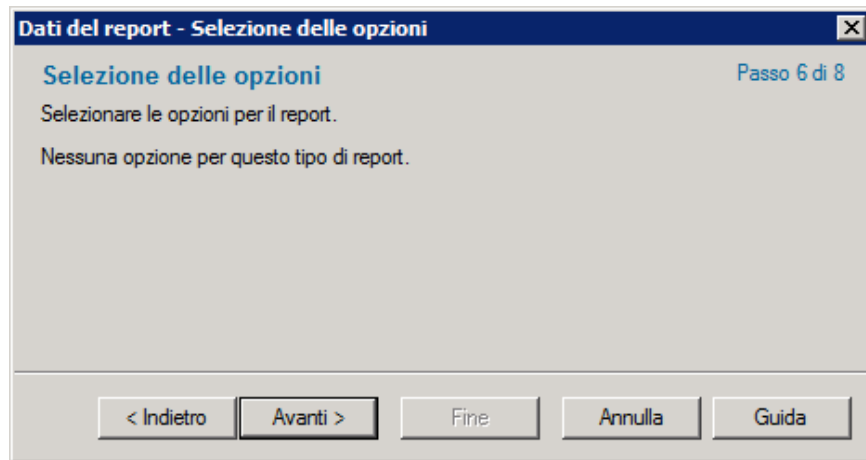
12. Se la procedura guidata presenta un elenco, espandere la gerarchia e selezionare la casella di controllo accanto a ciascuna dimensione da includere nel report.
13. Se la procedura guidata presenta le dimensioni come mostrato, procedere nel seguente modo:



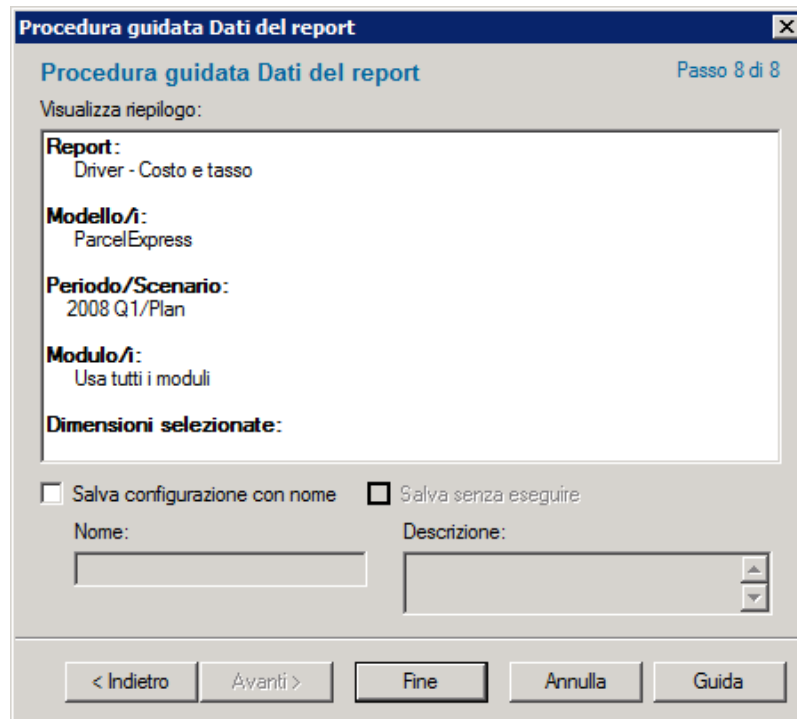
- a. Dall'elenco a sinistra, selezionare una dimensione.
- b. Fare clic su **Aggiungi >**.  
La dimensione si sposta nell'elenco a destra.  
L'ordine di selezione di queste dimensioni influisce sull'ordine dei risultati nel report.
- c. Per riordinare le dimensioni nell'elenco a destra, selezionare una dimensione e fare clic su  o .
- d. Per rimuovere una dimensione dall'elenco a destra, selezionare la dimensione e fare clic su **Rimuovi <**.

Quindi, vengono selezionate le altre opzioni per il report. Le opzioni disponibili dipendono dal report.

14. Fare clic su **Avanti**.



15. Fare clic su .... (A destra di **Sfogliare per impostare una connessione al database.**)  
Viene visualizzata la finestra di dialogo Proprietà di Data Link. Per informazioni su questa finestra di dialogo, vedere la Guida di Microsoft.
16. Digitare il **Nome tabella di destinazione**.
17. Fare clic su **Avanti**.



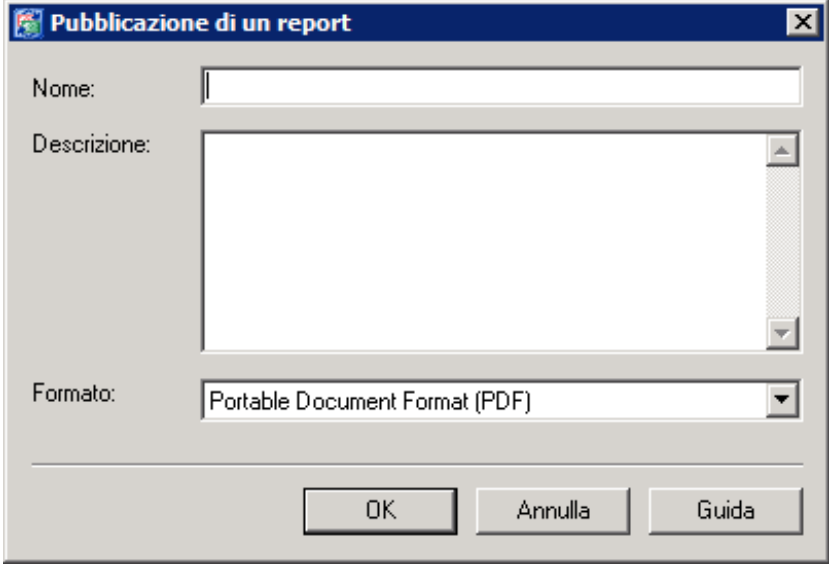
18. Rivedere il riepilogo dell'esportazione.
19. Se occorre cambiare delle informazioni, fare clic su **Indietro** fino a tornare alla pagina della procedura guidata in cui si devono apportare le modifiche.  
Tutte le informazioni che sono state specificate vengono salvate. Fare clic su **Avanti** per proseguire lungo la procedura guidata.
20. Per salvare la configurazione dell'esportazione in modo che l'esportazione possa essere eseguita di nuovo facilmente, procedere nel seguente modo:
  - a. Selezionare l'opzione **Salva configurazione con nome**.
  - b. Digitare il **Nome**.
  - c. Digitare la **Descrizione**.
21. Per rinominare una configurazione dell'esportazione esistente, procedere nel seguente modo:
  - a. Selezionare l'opzione **Aggiorna configurazione esistente**.
  - b. Digitare il nuovo **Nome**.
  - c. Digitare la **Descrizione**.
22. Fare clic su **Fine**.

---

## Pubblicazione di un report

1. Aprire un report in modalità Report.
2. Aprire una configurazione del report.
3. Selezionare **Report** ⇒ **Pubblica**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Pubblicazione di un report.



4. Digitare il **Nome**.

Il nome deve rispettare le convenzioni di denominazione. Vedere “ [Convenzioni di denominazione](#)” a pagina 81.

5. Digitare la **Descrizione**.
6. Selezionare un **Formato**.

*Nota:* Se l'utente ha l'autorizzazione in sola lettura per un modello, non dispone del privilegio per configurare.

---

## Eliminazione di una configurazione del report

1. Spostarsi al workspace Report.
2. Selezionare una configurazione del report.
3. Fare clic su **Elimina**.

*Nota:* In funzione delle autorizzazioni dell'utente, è possibile non avere il privilegio per eliminare una configurazione del report.



## Parte 19

---

# Personalizzazione dell'interfaccia

*Capitolo 57*

**Opzioni dell'utente** ..... 599





## Capitolo 57

# Opzioni dell'utente

---

<b>Personalizzazione dell'interfaccia: opzioni dell'utente</b> . . . . .	<b>599</b>
Cenni preliminari . . . . .	599
Lingua dell'interfaccia . . . . .	599
Precisione di visualizzazione predefinita per le nuove colonne . . . . .	600
Numero di righe recuperate dal server . . . . .	601
Aspetto delle griglie . . . . .	602
Visualizzazione di alcune finestre di dialogo e procedure guidate . . . . .	603
<b>Stampa dei colori di sfondo</b> . . . . .	<b>603</b>
<b>Come nascondere o visualizzare la barra di stato</b> . . . . .	<b>603</b>
<b>Recupero di altre righe dal server</b> . . . . .	<b>603</b>
<b>Finestra di dialogo Opzioni dell'utente</b> . . . . .	<b>603</b>
Informazioni sulla finestra di dialogo Opzioni dell'utente . . . . .	603
Come accedere alla finestra di dialogo Opzioni dell'utente . . . . .	604
Scheda Dati . . . . .	604
Scheda Visualizzazione . . . . .	604
Scheda Avanzate . . . . .	605
Scheda Configurazione di Easy API . . . . .	605

---

## Personalizzazione dell'interfaccia: opzioni dell'utente

### *Cenni preliminari*

È possibile personalizzare l'interfaccia utente di SAS Activity-Based Management per adattarla alle proprie esigenze. Le impostazioni dell'interfaccia utente cambiano l'interfaccia solo per l'utente corrente, non per tutti gli utenti. Non cambiano i dati in un modello. Queste impostazioni sono diverse dalle proprietà del modello.

### *Lingua dell'interfaccia*

Se sono installate più lingue sul computer, la lingua utilizzata è determinata dall'impostazione relativa alla località di Windows (selezionare **Impostazioni** ⇒ **Pannello di controllo** ⇒ **Opzioni internazionali e della lingua**).

*Nota:* I messaggi di errore sono generati da SAS Activity-Based Management e da SAS Activity-Based Management Server. Quindi, è possibile vedere messaggi di errore sia nella lingua selezionata che nella lingua di installazione di SAS Activity-Based Management Server.

## **Precisione di visualizzazione predefinita per le nuove colonne**

### **Cenni preliminari**

È possibile specificare il numero predefinito di posizioni decimali che sono visualizzate per costi, quantità dei driver e tassi. Quando si aggiunge una colonna nella visualizzazione Modello, la precisione di visualizzazione impostata nelle opzioni dell'utente viene utilizzata per impostazione predefinita.

L'opzione per la precisione di visualizzazione non influisce sulle colonne correnti. Non cambia la precisione dei dati sottostanti. E non interessa i report o i cubi.

Queste impostazioni sono salvate su ogni computer. Quindi, le modifiche apportate alla precisione di visualizzazione predefinita influiscono soltanto sulle colonne aggiunte sul computer su cui è stata cambiata la precisione di visualizzazione predefinita. Le modifiche interessano tutti i modelli.

È possibile formattare una singola colonna in modo da cambiarne la precisione di visualizzazione.

### **Precisione predefinita per valori di costo**

Per le seguenti proprietà, la precisione di visualizzazione predefinita per i valori di costo determina la precisione di visualizzazione predefinita per le nuove colonne di tipo Valuta:

- Allocated Cost
- Assigned Cost
- Assigned Idle Cost
- Assigned Non-reciprocal Cost
- Assigned Reciprocal Cost
- Cost
- Drivable Cost
- Driven Cost
- Driver Allocated Cost
- Driver Cost
- Driver Driven Cost
- Driver Idle Cost
- Driver Percentage
- Driver Used Cost
- Entered Cost
- Idle Cost
- Idle Percentage
- Profit
- Received Allocated Cost
- Received Assignment Cost
- Received BOC Cost
- Received Cost
- Received Driven Cost
- Received Idle Cost
- Received Non-reciprocal Cost
- Received Reciprocal Cost

Received Used Cost  
 Revenue  
 Unassigned Cost  
 Used Cost  
 User Entered Cost Allocation

### ***Precisione predefinita per valori numerici***

Per le seguenti proprietà, la precisione di visualizzazione predefinita per i valori numerici determina la precisione di visualizzazione predefinita per le nuove colonne di tipo numerico:

Assigned Idle Quantity  
 Driven Quantity  
 Driver Driven Quantity  
 Driver Quantity Basic  
 Driver Quantity Calculated  
 Driver Quantity Fixed  
 Driver Quantity Variable  
 Driver Sequence Number  
 Driver Weight Fixed  
 Driver Weight Variable  
 Idle Driver Quantity  
 Idle Driver Quantity UE  
 Idle Quantity  
 Output Quantity  
 Output Quantity UE  
 Sold Quantity  
 Total Driver Quantity  
 Total Driver Quantity Basic  
 Total Driver Quantity Calculated  
 Total Driver Quantity UE  
 Unassigned Quantity  
 Used Quantity

### ***Precisione predefinita per tassi di valuta***

La precisione di visualizzazione predefinita per i tassi di valuta determina la precisione di visualizzazione predefinita per le colonne nella finestra di dialogo Gestione dei tassi di cambio.

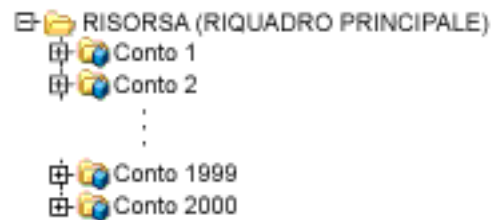
Driver Rate  
 Unit Cost  
 Unit Profit  
 Unit Revenue

## ***Numero di righe recuperate dal server***

### ***Cenni preliminari***

Quando si espande un conto sommato in gerarchia che contiene numerosi altri conti o elementi di costo, oppure quando si mostrano le assegnazioni per un conto nei riquadri delle assegnazioni, si deve recuperare una grande quantità di informazioni dal server. Queste informazioni sono contenute nelle righe mostrate in una griglia. Più grande è un modello, più righe di informazioni devono essere recuperate. Il numero di righe da recuperare influisce direttamente sul tempo di risposta necessario per navigare nella struttura di un modello.

Per esempio, si supponga che un modello contenga 2000 conti sommati in gerarchia alla base del modulo Risorsa:

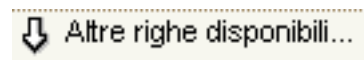


Se si desidera navigare fino ai conti che sono contenuti nel Conto 250, si deve aspettare che tutti i 2000 conti sommati in gerarchia siano recuperati dal server. Il tempo di risposta dipende dal traffico sulla rete e dagli altri processi in esecuzione sul server. Tuttavia, se si recuperano meno righe, si risparmia sempre tempo. Per migliorare il tempo di risposta per la navigazione nella struttura di un modello, è possibile specificare quante righe recuperare dal server. SAS Activity-Based Management caricherà tutte le righe o il numero specificato, a seconda del valore minore. Per esempio, se un conto contiene 1200 righe e il limite è 1500 righe, allora saranno recuperate tutte le 1200 righe. Tuttavia, se il limite fosse di 1000 righe, soltanto le prime 1000 righe sarebbero recuperate.

*Nota:* La quantità di informazioni recuperate da un server non influisce sulla possibilità di modificare i valori in una griglia. Non influisce neppure sui costi mostrati nei conti sommati in gerarchia. Limita semplicemente il numero di righe che vengono recuperate.

### **Indicatore Altre righe disponibili**

Se sono disponibili altre righe, viene visualizzato il seguente indicatore:



È quindi possibile recuperare altre righe.

### **Cambio del numero di righe da recuperare**

È possibile cambiare il numero di righe da recuperare mentre SAS Activity-Based Management è in esecuzione. Quando un conto viene espanso, si utilizza il valore più recente. Per esempio, si potrebbe specificare che siano recuperate 1500 righe la prima volta in cui si espande un conto. Dopo avere espanso il conto a 1500 righe, si potrebbe cambiare il valore in 500. Quando vengono caricati di nuovo i dati dal server, le righe sono limitate a 500.

*Nota:* Si deve impostare un minimo di 50 righe da recuperare dal server.

### **Aggiornamento delle informazioni**

Quando si aggiornano le informazioni visualizzate in una griglia, dal server sono caricate le informazioni per tutte le righe. I dati sono aggiornati soltanto per le righe che sono già state recuperate.

## **Aspetto delle griglie**

È possibile selezionare la dimensione del tipo di carattere del testo contenuto nelle griglie (tabelle). Questa impostazione è diversa dall'impostazione del Pannello di controllo di Windows che specifica la dimensione del tipo di carattere per tutti i tipi di carattere che sono visualizzati sul monitor.

È possibile selezionare i colori per alternare le righe nelle griglie.

### **Visualizzazione di alcune finestre di dialogo e procedure guidate**

Per impostazione predefinita, quando si crea un elemento di costo immesso o si crea un elemento della dimensione, si specificano le informazioni sull'elemento in una finestra di dialogo. La finestra di dialogo consente di specificare tutte le informazioni sull'elemento quando viene creato. Tuttavia, è possibile saltare la finestra di dialogo per creare rapidamente numerosi elementi. In questo caso, vengono utilizzate le informazioni predefinite generate dal sistema, che possono essere cambiate successivamente.

---

## **Stampa dei colori di sfondo**

1. Selezionare **Guida** ⇒ **Sommario, Indice e Cerca** >.
 

Viene visualizzata la Guida di SAS Activity-Based Management.
2. Selezionare **Opzioni** ⇒ **Opzioni Internet**.
 

Viene visualizzata la finestra di dialogo Opzioni Internet.
3. Fare clic sulla scheda **Avanzate**.
4. Nell'elenco **Impostazioni**, sotto le **Opzioni di stampa**, selezionare l'opzione **Stampa colori e immagini di sfondo**.

---

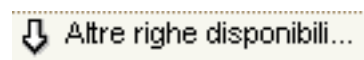
## **Come nascondere o visualizzare la barra di stato**

Selezionare **Visualizza** ⇒ **Barra di stato**.

---

## **Recupero di altre righe dal server**

Fare clic sulla freccia nell'ultima riga:



Vengono visualizzate ulteriori righe, fino al limite impostato come opzione.

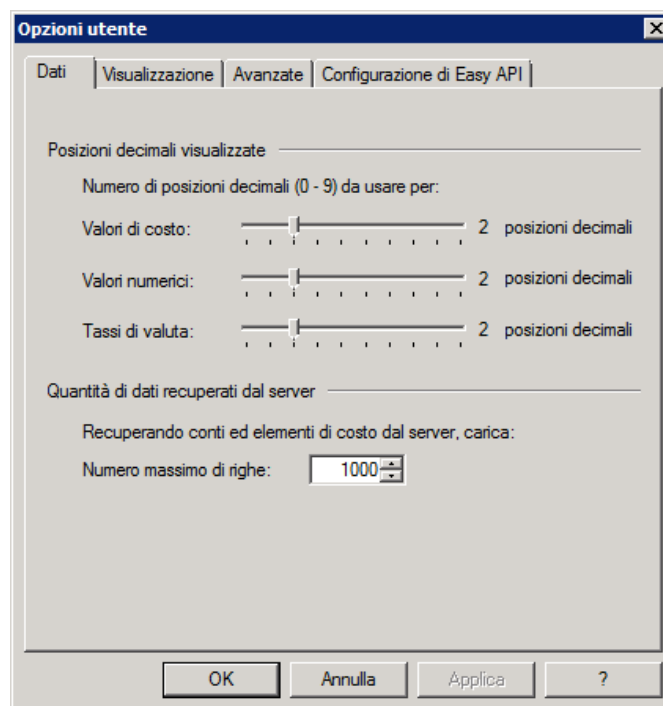
---

## **Finestra di dialogo Opzioni dell'utente**

### **Informazioni sulla finestra di dialogo Opzioni dell'utente**

Nella finestra di dialogo Opzioni dell'utente, è possibile specificare le opzioni che influiscono sul modo in cui SAS Activity-Based Management è utilizzato.

*Nota:* È possibile eseguire le seguenti operazioni senza prima aprire un modello.



### **Come accedere alla finestra di dialogo Opzioni dell'utente**

Selezionare **Strumenti** ⇒ **Opzioni dell'utente**.

### **Scheda Dati**

#### **Selezione della precisione di visualizzazione predefinita per le nuove colonne**

1. Fare clic sulla scheda **Dati**.
2. Nella sezione Posizioni decimali visualizzate, selezionare il numero di posizioni decimali per Valori di costo, Valori numerici e Tassi di valuta.

#### **Specifica del numero di righe da recuperare dal server**

1. Fare clic sulla scheda **Dati**.
2. Nella sezione Quantità di dati recuperati dal server, impostare il valore per Numero massimo di righe.

### **Scheda Visualizzazione**

#### **Selezione dei colori della griglia e della dimensione del tipo di carattere**

1. Fare clic sulla scheda **Visualizzazione**.

2. Nella sezione Colori della griglia, selezionare i valori per Colore prima riga, Colore seconda riga e Colore testo dai menu.
3. Nella sezione Dimensione del tipo di carattere della griglia, selezionare un'opzione.

### **Selezione di dove visualizzare il simbolo di valuta**

1. Fare clic sulla scheda **Visualizzazione**.
2. Nella sezione Valuta, selezionare o deselezionare le opzioni.

## **Scheda Avanzate**

### **Come specificare se alcune finestre di dialogo e procedure guidate saranno visualizzate**

1. Fare clic sulla scheda **Avanzate**.
2. Nella sezione Impostazioni, sotto Finestre di dialogo e procedure guidate, selezionare le finestre di dialogo e le procedure guidate.

## **Scheda Configurazione di Easy API**

### **Specifica di un SMTP Server per l'invio di e-mail**

Se si specifica un SMTP Server, l'Easy API invia un e-mail per riportare i risultati di ogni operazione. È possibile specificare un ID e-mail per ricevere i report di un'operazione con esito positivo e un altro diverso per i report di un'operazione con esito negativo.

- Fare clic sulla scheda **Configurazione di Easy API**.
- Specificare un **SMTP Server**.

### **Specifica di un ID e-mail per ricevere notizie positive**

È possibile specificare un ID e-mail per ricevere i report di un'operazione Easy API che ha avuto esito positivo.

- Fare clic sulla scheda **Configurazione di Easy API**.
- Specificare un **ID e-mail per successo operazione**.

### **Specifica di un ID e-mail per ricevere notizie negative**

È possibile specificare un ID e-mail per ricevere i report di un'operazione Easy API che ha avuto esito negativo.

- Fare clic sulla scheda **Configurazione di Easy API**.
- Specificare un **ID e-mail per errore operazione**.

### **Attivazione o disattivazione del salvataggio dell'XML**

Quando esegue un'operazione, SAS Activity-Based Management utilizza l'XML per passare i parametri per l'operazione. È possibile chiedere a SAS Activity-Based Management di salvare questo XML quando esegue un'operazione, in modo da potere utilizzare lo stesso XML per eseguire la stessa operazione usando l'Easy API.

Per iniziare il salvataggio dell'XML:

- Fare clic sulla scheda **Configurazione di Easy API**.
- Selezionare **Salva xml operazione in percorso directory**.
- Specificare il percorso della directory in cui l'XML deve essere salvato.

Per interrompere il salvataggio dell'XML:

- Fare clic sulla scheda **Configurazione di Easy API**.
- Deselezionare **Salva xml operazione in percorso directory**.



## Parte 20

---

# Riferimento delle proprietà

<i>Capitolo 58</i>	
<b>Diagrammi delle relazioni delle proprietà</b> .....	609
<i>Capitolo 59</i>	
<b>Proprietà in ordine alfabetico</b> .....	629



## Capitolo 58

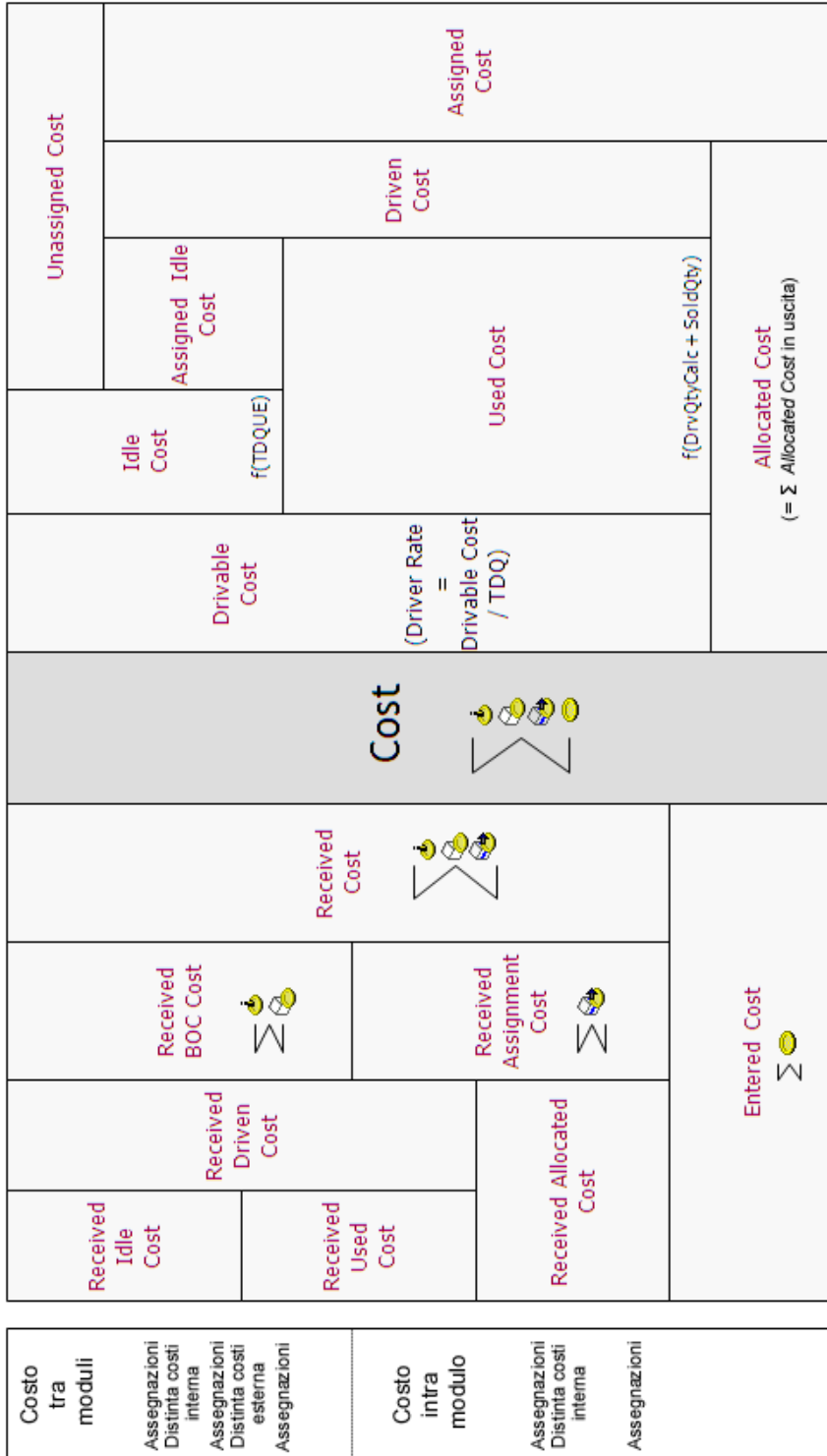
# Diagrammi delle relazioni delle proprietà

<b>Sistema non reciproco</b> .....	<b>610</b>
Proprietà dei conti .....	610
Proprietà del costo dal lato del conto di origine .....	611
Matematica di costo e quantità dal lato del conto di origine .....	611
Costi dal lato del conto di destinazione .....	612
Costi sul percorso di assegnazione .....	612
Matematica di costo e quantità sul percorso di assegnazione .....	612
Un po' di matematica di costo e quantità in poche parole .....	612
<b>Proprietà degli elementi di costo</b> .....	<b>613</b>
<b>Sistema reciproco – Proprietà del conto</b> .....	<b>614</b>
<b>Quantità</b> .....	<b>616</b>
Quantità dei driver .....	616
Quantità sul percorso di assegnazione .....	617
Matematica di costo e quantità sul percorso di assegnazione .....	617
Quantità dal lato del conto di origine .....	617
Matematica di costo e quantità dal lato del conto di origine .....	617
Matematica di costo inattivo e quantità sul percorso di assegnazione .....	617
Matematica di costo inattivo e quantità dal lato del conto di origine .....	618
<b>Proprietà dei costi dei conti combinate</b> .....	<b>619</b>
<b>Costo (mondo economico)</b> .....	<b>621</b>
<b>Come leggere questi diagrammi</b> .....	<b>622</b>
Un singolo conto .....	622
Assi X e Y .....	622
Un caso leggermente non intuitivo .....	623
<b>Tipi di costi</b> .....	<b>624</b>

## Sistema non reciproco

### Proprietà dei conti


### Sistema non reciproco - Proprietà del conto




**Assunto:** vi sono diverse metodologie di "assegnazione" che è possibile utilizzare per assegnare i costi - metodo BOC o metodo Assegnazione. **Costi assegnati:** rappresentano tutte le metodologie di assegnazione utilizzate per il flusso dei costi da un conto - BOC e Costi di assegnazione che escono da un conto. Dal punto di vista del conto, "Per quali costi vi è un'assegnazione in uscita?" **Costi ricevuti:** rappresentano tutte le metodologie di assegnazione utilizzate per contribuire ai costi in un conto. Poiché non fanno parte della metodologia di assegnazione, i costi immessi non sono inclusi. Dal punto di vista del conto, "Quali 'Costi assegnati' sono ricevuti?"


- Elemento di costo immesso
- Elemento di costo interno
- Elemento di costo esterno
- Elemento di costo ricevuto


**Legenda**

**Received BOC Cost** =  = somma degli elementi di costo dell'unità interna ricevuti e degli elementi di costo dell'unità esterna ricevuti.

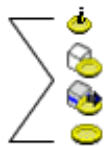
**Received Assignment Cost** =  = somma degli elementi di costo assegnati ricevuti.

*Nota:* Gli elementi di costo assegnati ricevuti possono provenire dal modulo Risorsa, Attività o Oggetto di costo.

**Entered Cost** =  = somma degli elementi di costo immessi dall'utente.

**Received Cost** =  = somma degli elementi di costo dell'unità interna ricevuti, degli elementi di costo dell'unità esterna ricevuti e degli elementi di costo assegnati ricevuti.

*Nota:* Gli elementi di costo assegnati ricevuti possono provenire dal modulo Risorsa, Attività o Oggetto di costo.

**Cost** =  = somma degli elementi di costo dell'unità interna ricevuti, degli elementi di costo dell'unità esterna ricevuti, degli elementi di costo assegnati ricevuti e degli elementi di costo immessi dall'utente.

Vedere [“Come leggere questi diagrammi”](#) a pagina 622.

**Proprietà del costo dal lato del conto di origine**

**Drivable Cost** = (Cost - Allocated Cost)

**Driver Rate** = Drivable Cost / TDQ

**Drivable Cost** = (Used Cost + Idle Cost)

**Idle Cost** = (Assigned Idle Cost + Unassigned Cost)

**Driven Cost** = (Used Cost + Assigned Idle Cost)

**Assigned Cost** = (Driven Cost + Allocated Cost)

**Unassigned Cost** = Cost - Assigned Cost

**Matematica di costo e quantità dal lato del conto di origine**

**Driver Rate** = Cost/TDQ (o TDQUE)

**Used Cost** = UsedQty \* Driver Rate

**IdleCost** = IdleQty \* Driver Rate

**IdlePercentage** = IdleQty / TDQ

### **Costi dal lato del conto di destinazione**

(Received Driven Cost + Received Allocated Cost) = (Received  
BOC Cost + Received Assignment Cost) = Received Cost

(Received Cost + Entered Cost) = Cost

### **Costi sul percorso di assegnazione**

Driver Driven Cost = (Driver Used Cost + Driver Idle Cost)

Driver Cost = (Driver Driven Cost + Driver Allocated Cost)

### **Matematica di costo e quantità sul percorso di assegnazione**

Driver Used Cost = DriverQtyCalc \* Driver Rate

Driver Idle Cost = Idle DriverQty \* Driver Rate

Driver Driven Cost = (Driver Used Cost + Driver Idle Cost) o  
(DrvDrvnQty \* Driver Rate)

Driver Cost = (Driver Driven Cost + Driver Allocated Cost)

### **Un po' di matematica di costo e quantità in poche parole**

TDQ = IF TDQUE is not null THEN TDQUE ELSE UsedQty

OutputQty = IF OutputQtyUE is not null THEN OutputQtyUE ELSE  
UsedQty

DrivableCost = Cost - AllocatedCost

DriverRate = IF ExternalUnit THEN UnitCostEntered ELSE  
DrivableCost/TDQ

UnitCost = IF ExternalUnit THEN UnitCostEntered ELSE  
DrivableCost/OutputQty

UnitCost = IF OutputQtyUE is not null THEN DrivableCost/  
OutputQtyUE ELSE DrivableCost/UsedQty

UnitRevenue = Revenue/OutputQty

UnitRevenue = IF OutputQtyUE is not null THEN Revenue/  
OutputQtyUE ELSE Revenue/UsedQty

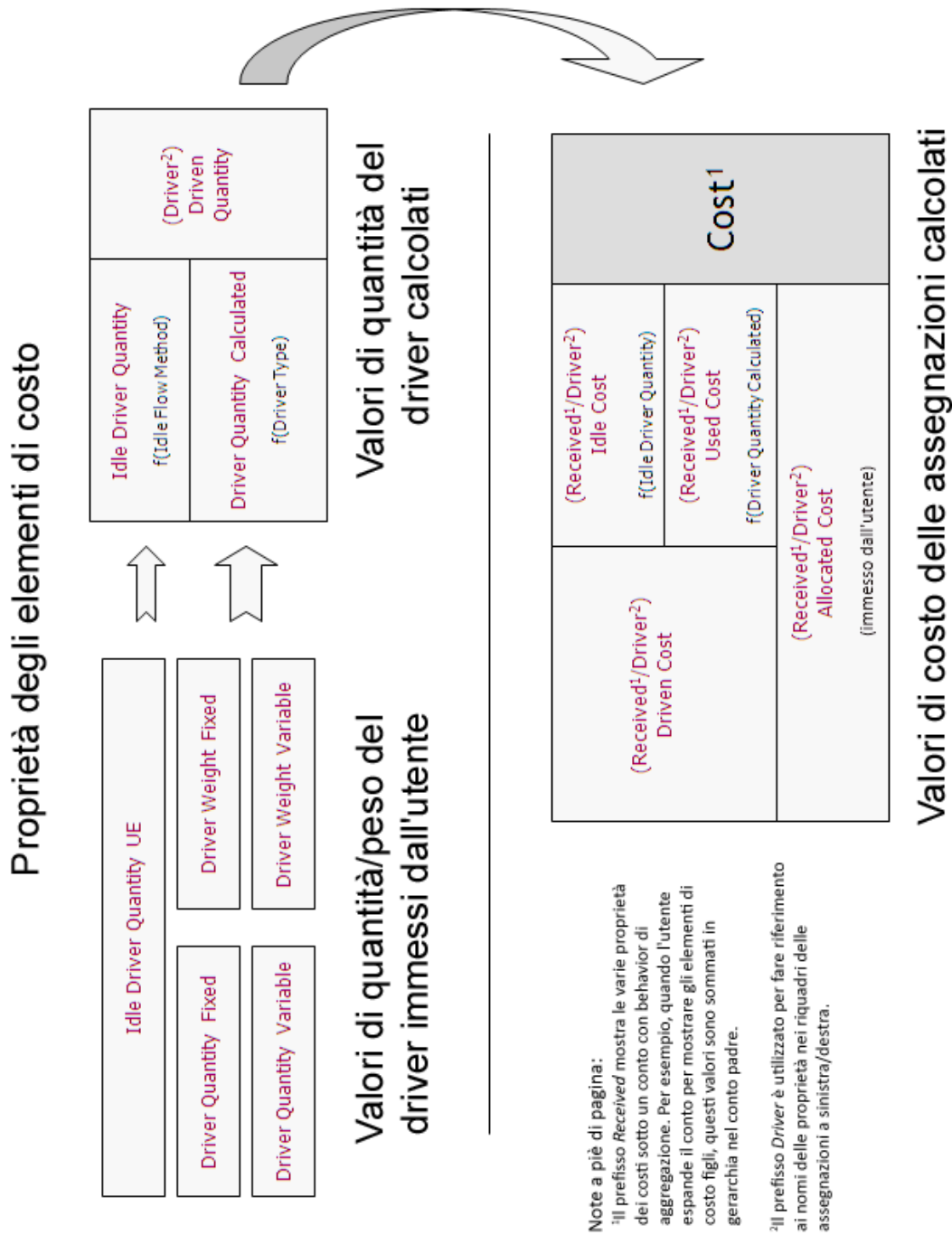
UnitProfit = Profit/OutputQty

UnitProfit = IF OutputQtyUE is not null THEN Profit/  
OutputQtyUE ELSE Profit/UsedQty

### **Vedere anche**

[“Tipi di costi” a pagina 624](#)

## Proprietà degli elementi di costo



Vedere “Come leggere questi diagrammi” a pagina 622.

**Vedere anche**

“Tipi di costi” a pagina 624

## Sistema reciproco – Proprietà del conto

### Sistema reciproco - Proprietà del conto

Costo tra moduli Assegnazioni Distinta costi interna Assegnazioni Distinta costi esterna Assegnazioni	Received Driven Cost	Received Reciprocal Cost	Received Cost $\Sigma = ce   i.e, \rightarrow$	Cost $\Sigma = ce   \$, i.e, \rightarrow$		Drivable Cost	Idle Cost $f(TDQUE)$	Assigned Idle Cost $f(Idle Qty)$	Unassigned Cost	
				Received Allocated Cost	Received Non Reciprocal Cost				Used Cost $f(DrvQtyCalc + SoldQty)$	Driven Cost
Costo intra modulo Assegnazioni Distinta costi interna Assegnazioni	Entered Cost $\Sigma = ce   \$$								Allocated Cost (= $\Sigma$ Allocated Cost in uscita)	



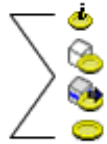
**Legenda**

**Received Cost** =  $\Sigma$  = somma degli elementi di costo dell'unità interna ricevuti, degli elementi di costo dell'unità esterna ricevuti e degli elementi di costo assegnati ricevuti.

*Nota:* Gli elementi di costo ricevuti possono provenire dal modulo Risorsa, Attività o Oggetto di costo.

Vedere “Come leggere questi diagrammi” a pagina 622.

**Entered Cost** =  $\Sigma$  = somma degli elementi di costo immessi dall'utente.



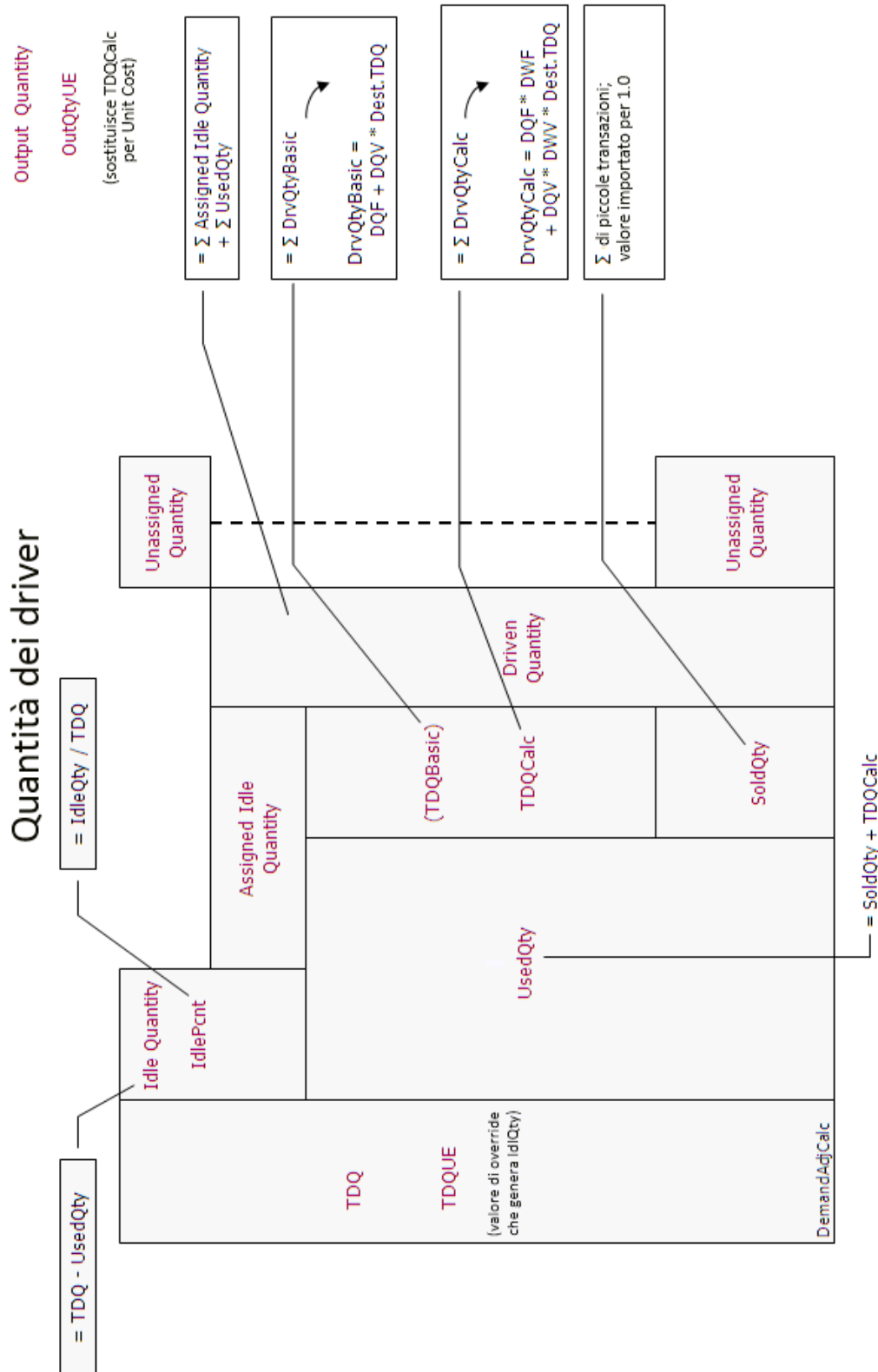
**Cost** =  $\Sigma$  = somma degli elementi di costo dell'unità interna ricevuti, degli elementi di costo dell'unità esterna ricevuti, degli elementi di costo assegnati ricevuti e degli elementi di costo immessi dall'utente.

**Vedere anche**

“Tipi di costi” a pagina 624

# Quantità

## Quantità dei driver



- IdleQty implica IdleQtyCalc. Se si deve introdurre la nozione di IdleWeight, è necessario rivisitare questa proprietà. IdleQty implica un peso di 1 se vengono utilizzati driver pesati.
- DQ rappresenta le quantità utilizzate per il flusso dei costi con entrambe le metodologie di assegnazione: Distinte costi e Percorsi di assegnazione. Esistono due tipi di DQ: DriverQuantityFixed (DQF) e DriverQuantityVariable (DQV).
- DW rappresenta il peso dei driver (Driver Weight). Esistono due tipi di DW: DriverWeightFixed (DWF) e DriverWeightVariable (DWV).
- Idle rimane su un conto o è assegnata alle assegnazioni in uscita, a seconda dell'opzione per il driver scelta dall'utente.

Vedere “Come leggere questi diagrammi” a pagina 622.

### **Quantità sul percorso di assegnazione**

$$\text{DrvQtyCalc} = (\text{DQF} * \text{DWF}) + (\text{DQV} * \text{DWV} * \text{Dest.TDQ})$$

$$\text{DQBasic} = \text{DQF} + \text{DQV} * \text{Dest.TDQ}$$

$$\text{Idle Driver Quantity} = \text{Idle Driver Quantity UE}$$

### **Matematica di costo e quantità sul percorso di assegnazione**

$$\text{Driver Used Cost} = \text{DriverQtyCalc} * \text{Driver Rate}$$

$$\text{Driver Idle Cost} = \text{Idle DriverQty} * \text{Driver Rate}$$

$$\text{Driver Driven Cost} = (\text{Driver Used Cost} + \text{Driver Idle Cost}) * \text{DrvDrvnQty} / \text{DrvDrvnQty}$$

$$\text{Driver Cost} = (\text{Driver Driven Cost} + \text{Driver Allocated Cost})$$

### **Quantità dal lato del conto di origine**

$$\text{UsedQty} = (\text{TDQCalc} + \text{SoldQty})$$

$$\text{DrivenQty} = \sum \text{Assigned Idle Quantity} + \sum \text{Used Qty}$$

$$\text{IdleQty} = (\text{TDQUE} - \text{OutputQty}) \quad (\text{TDQUE e OutputQtyUE sostituiscono le rispettive quantità})$$

$$\text{UnassignedQty} = (\text{OutputQty} - \text{UsedQty} + \text{UnassignedIdleQty})$$

$$\text{If TDQUE} > \text{OutputQty} \text{ then Positive Idle}$$

$$\text{If TDQUE} < \text{OutputQty} / \text{OutputQtyUE} \text{ then Negative Idle}$$

### **Matematica di costo e quantità dal lato del conto di origine**

$$\text{Driver Rate} = \text{DrivableCost} / \text{TDQ} \quad (o \text{ DrivableCost} / \text{TDQUE})$$

$$\text{DrivableCost} = \text{Cost} - \text{AllocatedCost}$$

$$\text{Used Cost} = \text{UsedQty} * \text{Driver Rate}$$

$$\text{IdleCost} = \text{IdleQty} * \text{Driver Rate}$$

$$\text{IdlePercentage} = \text{IdleQty} / \text{TDQ}$$

### **Matematica di costo inattivo e quantità sul percorso di assegnazione**

$$\text{IdleDrvQty} = \text{IdleQtyUE}$$

$$\text{DrvDrvnQty} = \text{DrvQtyCalc} + \text{IdleDrvQty}$$

$$\text{DrvUsedCost} = \text{DrvQtyCalc} * \text{Driver Rate}$$

$$\text{DrvIdleCost} = \text{IdleDrvQty} * \text{Driver Rate}$$

$$\text{DrvDrvnCost} = \text{DrvDrvnQty} * \text{Driver Rate}$$

$$\text{DrvDrvnCost} = (\text{DrvUsedCost} + \text{DrvIdleCost})$$

$$\text{DrvCost} = (\text{DrvDrvnCost} + \text{DrvAllocCost})$$

### **Matematica di costo inattivo e quantità dal lato del conto di origine**

$$\text{DrvRate} = \text{DrvbleCost} / \text{TDQ}$$

$$\text{IdleQty} = \text{TDQUE} - \text{UsedQty}$$

$$\text{IdlCost} = \text{IdleQty} * \text{DriverRate}$$

$$\text{Asgn IdlCost} = (\text{somma di DrvIdleCost dai conti lato destinazione})$$

$$\text{UnassignedCost} = (\text{IdleCost} - \text{AsgnIdlCost}) \text{ o } (\text{Cost} - \text{Assigned Cost})$$

$$\text{AssignedCost} = (\text{DrivenCost} + \text{AllocCost})$$

### **Vedere anche**

[“Tipi di costi” a pagina 624](#)

# Proprietà dei costi dei conti combinate

## Proprietà dei costi dei conti combinate

Costo tra moduli Assegnazioni Distinta costi interna Assegnazioni Distinta costi esterna Assegnazioni	Received Idle Cost	Received Driven Cost	Received BOC Cost $\sum$	Received Reciprocal Cost	Received Cost $\sum$	Cost $\sum$	Idle Cost $f(TDQUE)$	Assigned Idle Cost	Driven Cost	Assigned Reciprocal Cost	Unassigned Cost
	Received Used Cost	Received Non-Reciprocal Cost	Received Assignment Cost $\sum$	Received Non-Reciprocal Cost	Received Cost $\sum$						
Costo intra modulo Assegnazioni Distinta costi interna Assegnazioni	Received Allocated Cost		Entered Cost $\sum$		Allocated Cost (= $\sum$ Allocated Cost in uscita)		Used Cost $f(DrvQtyCalc + SoldQty)$		Assigned Non-Reciprocal Cost		

**Assunto:** vi sono diverse metodologie di "assegnazione" che è possibile utilizzare per assegnare i costi - metodo BOC o metodo Assegnazione. **Costi assegnati:** rappresentano tutte le metodologie di assegnazione utilizzate per il flusso dei costi da un conto - BOC e Costi di assegnazione che escono da un conto. Dal punto di vista del conto, "Per quali costi vi è un'assegnazione in uscita?" **Costi ricevuti:** rappresentano tutte le metodologie di assegnazione utilizzate per contribuire ai costi in un conto. Poiché non fanno parte della metodologia di assegnazione, i costi immessi non sono inclusi. Dal punto di vista del conto, "Quali 'Costi assegnati' sono ricevuti?"

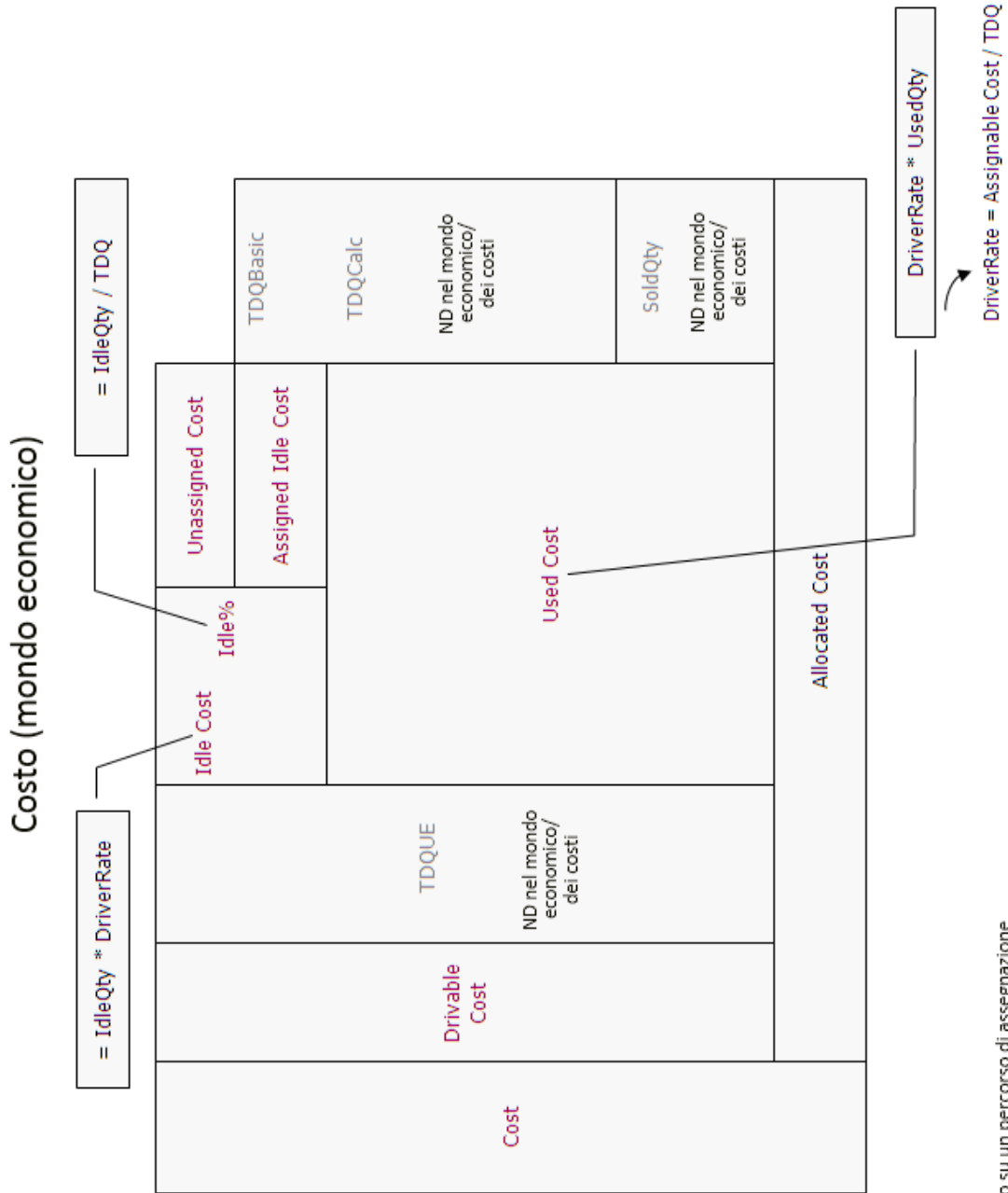
 Elemento di costo immesso  Elemento di costo interno  Elemento di costo esterno  Elemento di costo ricevuto

Vedere [“Come leggere questi diagrammi”](#) a pagina 622.

***Vedere anche***

[“Tipi di costi”](#) a pagina 624

## Costo (mondo economico)



■ DriverCost è il costo su un percorso di assegnazione.

Vedere "Come leggere questi diagrammi" a pagina 622.

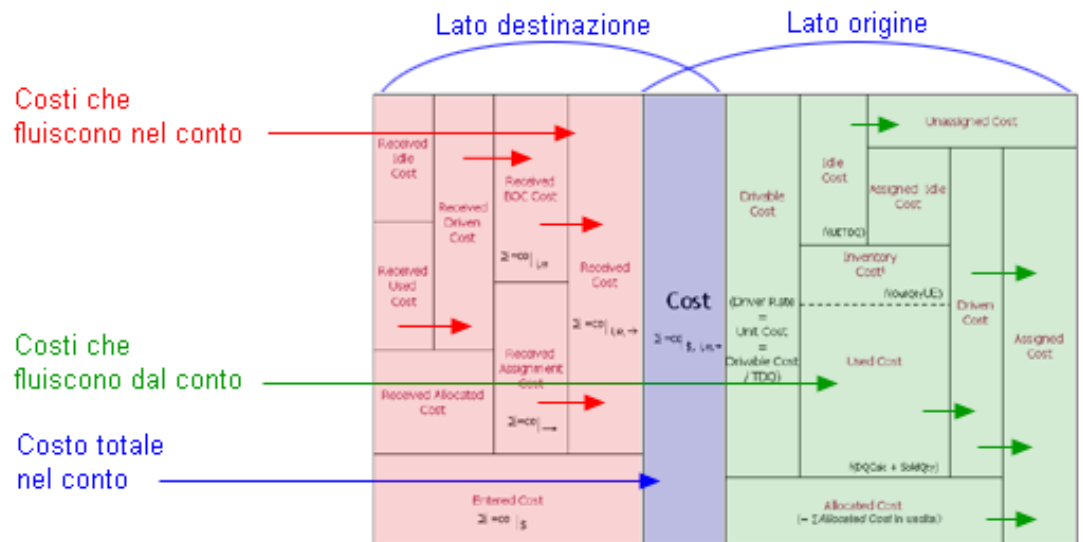
**Vedere anche**

“Tipi di costi” a pagina 624

## Come leggere questi diagrammi

### Un singolo conto

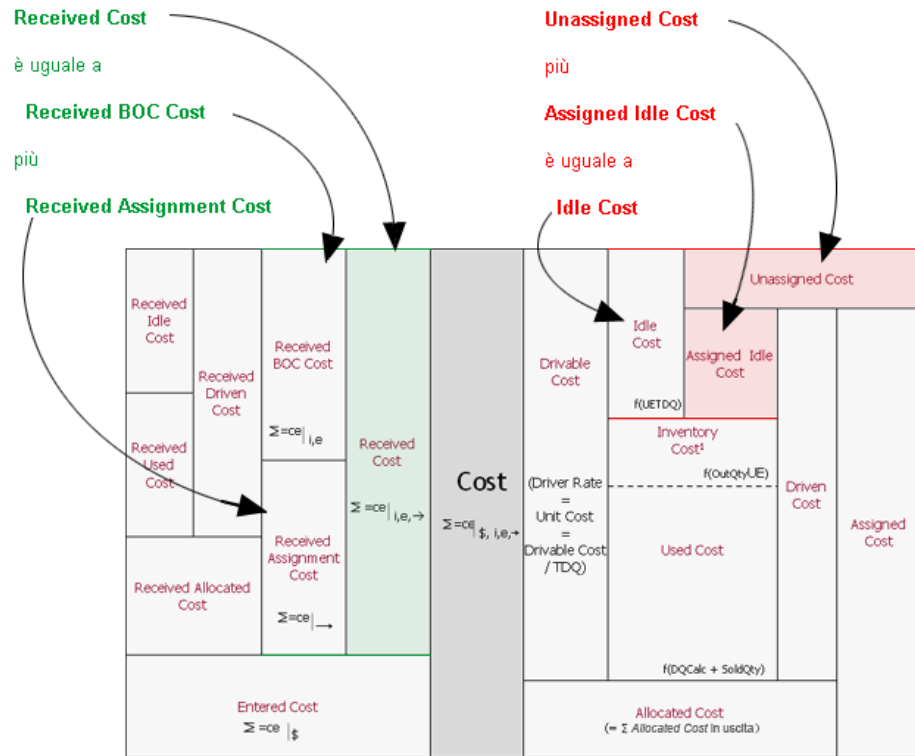
I diagrammi mostrano i costi che fluiscono a e da un singolo conto. Leggere il grafico da sinistra a destra. Il diagramma mostra i costi che provengono da sinistra, passando da sinistra a destra, e che vanno a destra.



### Assi X e Y

L'asse verticale Y rappresenta una quantità di costo fissa lungo l'intero asse orizzontale X. Quindi, la quantità fra una delle due linee orizzontali parallele è costante lungo l'asse orizzontale X. La figura successiva dovrebbe chiarire questo concetto:





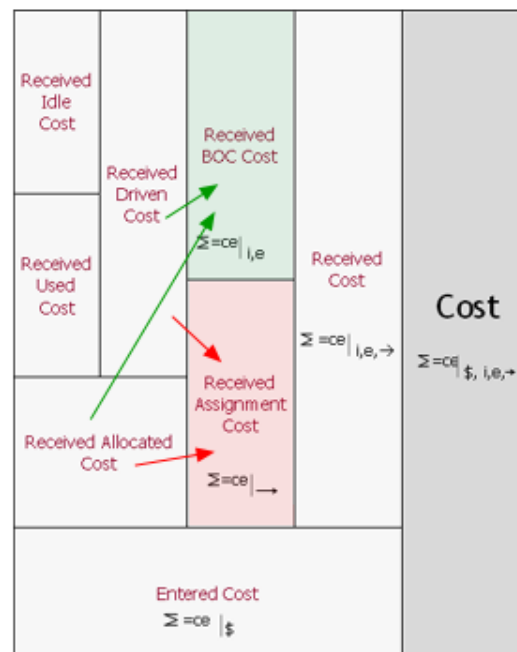
**Un caso leggermente non intuitivo**

Come mostra la seguente figura:

- **Received BOC Cost** = un importo di **Received Driven Cost** più un importo di **Received Allocated Cost**.
- **Received Assignment Cost** = un importo di **Received Driven Cost** più un importo di **Received Allocated Cost**.

**Received BOC Cost**  
 è uguale a  
 parte di **Received Driven Cost**  
 più  
 parte di **Received Allocated Cost**

**Received Assignment Cost**  
 è uguale a  
 parte di **Received Driven Cost**  
 più  
 parte di **Received Allocated Cost**



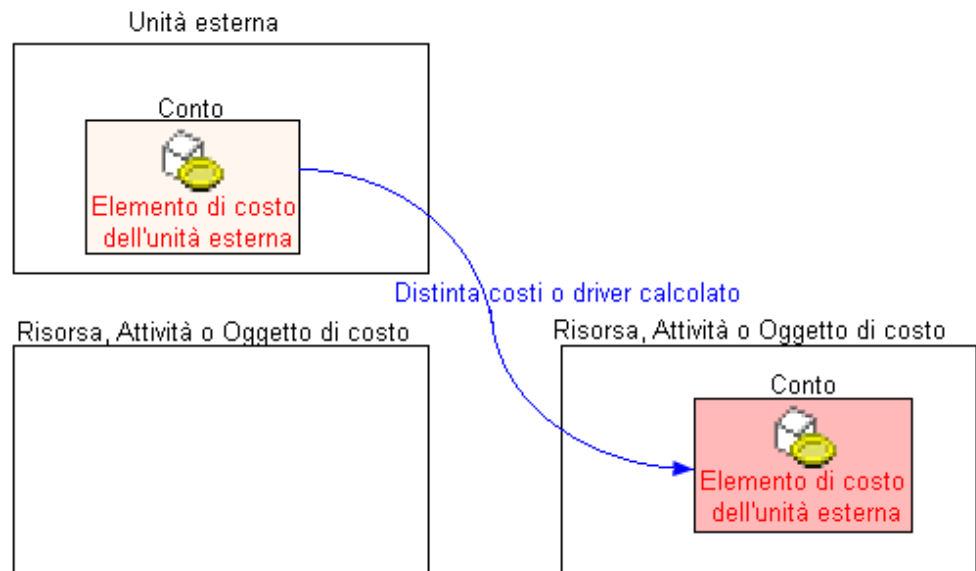
## Tipi di costi

I diagrammi mostrano sia i costi immessi che i flussi dei costi da un conto a un altro.

- Un costo immesso è un costo che viene immesso direttamente in un conto. Non proviene da un altro conto.
- Esistono tre tipi di flussi dei costi da un conto a un altro:
  - Distinta costi esterna
  - Distinta costi interna
  - Assegnazione

### Distinta costi esterna

L'assegnazione di una Distinta costi esterna fluisce da un conto di un'unità esterna a un conto di un modulo Risorsa, Attività o Oggetto di costo. Tutte le assegnazioni da un'unità esterna utilizzano un driver Distinta costi (BOC) o un driver calcolato.



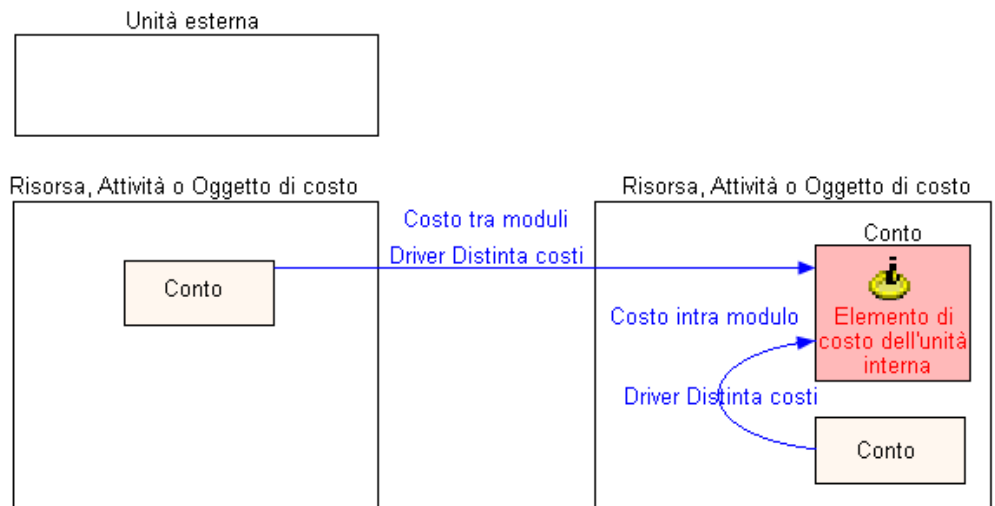
### Distinta costi Interna

L'assegnazione di una Distinta costi interna è un'assegnazione che utilizza un driver Distinta costi (BOC) e fluisce da un conto nel modulo Risorsa, Attività o Oggetto di costo in un conto anch'esso nel modulo Risorsa, Attività o Oggetto di costo.

Le assegnazioni possono essere di due tipi:

- **Tra moduli** (da-Risorsa-a-Attività, da-Risorsa-a-Oggetto di costo o da-Attività-a-Oggetto di costo)
- **Intra modulo** (da-Risorsa-a-Risorsa, da-Attività-a-Attività o da-Oggetto di costo-a-Oggetto di costo)

La parola "interna" nell'espressione "Distinta costi interna" indica che l'assegnazione non proviene da una Unità esterna.



### Assegnazione

Una Assegnazione è un costo che fluisce da un conto nel modulo Risorsa, Attività o Oggetto di costo in un conto anch'esso nel modulo Risorsa, Attività o Oggetto di costo. Utilizza un driver diverso da Distinta costi. In altre parole, utilizza uno dei seguenti driver: Di base, Calcolato, Ripartizione, Percentuale, Volume delle vendite o Pesato.

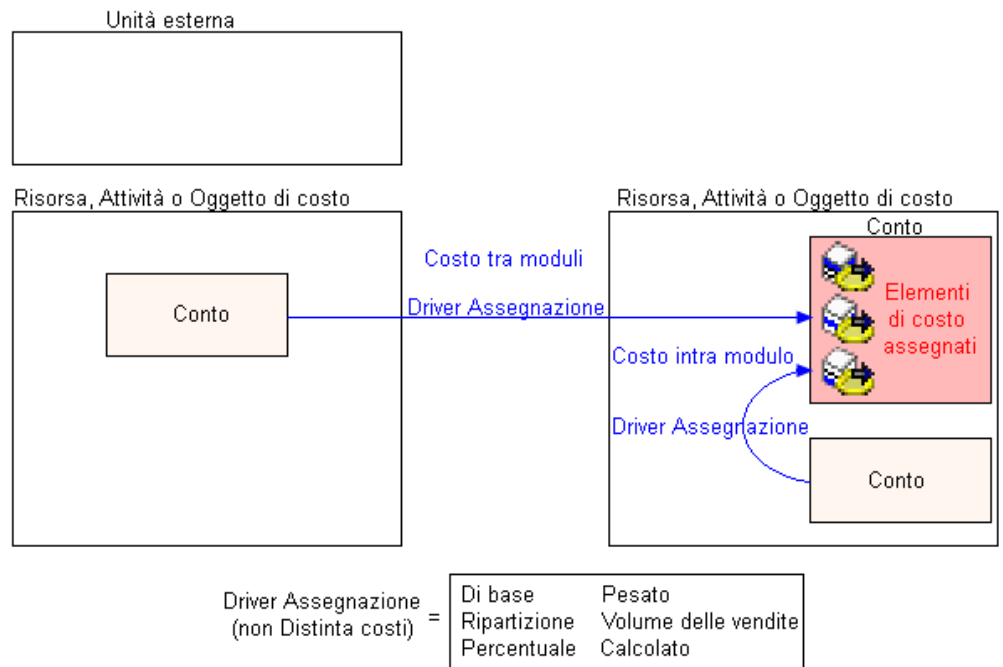
*Nota:* La stessa parola è utilizzata sia in senso generale che in senso specifico.

In senso **generale**, una "assegnazione" è un flusso dei costi da un conto di un modulo a un altro conto di un modulo.

In senso **specifico**, una "Assegnazione" (generalmente scritta con la "A" maiuscola) è un flusso dei costi da un conto non in una Unità esterna in un altro conto (anch'esso non in una Unità esterna) e utilizza un driver non Distinta costi.

Le assegnazioni possono essere di due tipi:

- **Tra moduli** (da-Risorsa-a-Attività, da-Risorsa-a-Oggetto di costo o da-Attività-a-Oggetto di costo)
- **Intra modulo** (da-Risorsa-a-Risorsa, da-Attività-a-Attività o da-Oggetto di costo-a-Oggetto di costo)

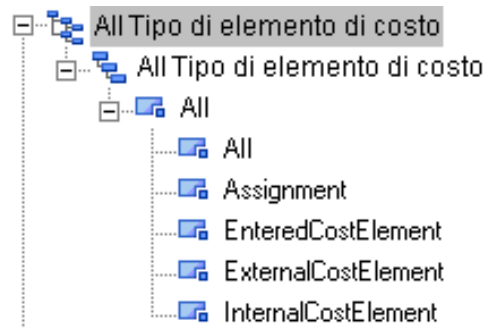


(Tuttavia, infatti, Di base = Pesato = BOC)

### Tipi di elementi di costo

In un cubo dei contributi di una singola fase è possibile visualizzare i costi per tipo di elemento di costo. Ecco i tipi disponibili:




- Assegnazione
- Elemento di costo immesso
- Elemento di costo esterno
- Elemento di costo interno



La seguente tabella mostra il motivo per il costo di ogni tipo di elemento di costo.

*Nota:* In questo caso, il costo di un elemento di costo è considerato dal punto di vista della destinazione. È il costo che risulta da qualche origine.

Tipo di elemento di costo	Risultati del costo da
Assegnazione 	Driver Di base, Calcolato, Ripartizione, Percentuale, Volume delle vendite o Pesato da un conto nel modulo Risorsa, Attività o Oggetto di costo

Tipo di elemento di costo	Risultati del costo da
Elemento di costo immesso 	Costo immesso dall'utente
Elemento di costo esterno 	Driver della distinta costi o calcolato da un conto dell'unità esterna
Elemento di costo interno 	Driver della distinta costi da un conto nel modulo Risorsa, Attività o Oggetto di costo

**Vedere anche**

[“Elementi di costo” a pagina 183](#)



## Capitolo 59

# Proprietà in ordine alfabetico

<b>Allocated Cost (AllocCost)</b> .....	<b>631</b>
<b>Assigned Cost (AsgnCost)</b> .....	<b>632</b>
<b>Assigned Idle Cost (AsgnIdleCost)</b> .....	<b>633</b>
<b>Assigned Idle Quantity (AsgnIdleQty)</b> .....	<b>634</b>
<b>Assigned Non Reciprocal Cost (AsgnNRecipCost)</b> .....	<b>634</b>
<b>Assigned Reciprocal Cost (AsgnRecipCost)</b> .....	<b>634</b>
<b>Calculate Error (CalcError)</b> .....	<b>635</b>
<b>Cost (Cost)</b> .....	<b>635</b>
<b>Dimension Level Name (DimLevelName)</b> .....	<b>636</b>
<b>Dimension Level Number (DimLevelNum)</b> .....	<b>637</b>
<b>Dimension Member Name (DimMemName)</b> .....	<b>637</b>
<b>Dimension Member Reference (DimMemRef)</b> .....	<b>638</b>
<b>Dimension Name (DimName)</b> .....	<b>638</b>
<b>Dimension Reference (DimRef)</b> .....	<b>639</b>
<b>Display Name (Display Name)</b> .....	<b>639</b>
<b>Display Reference (Display Reference)</b> .....	<b>640</b>
<b>Drivable Cost (DrvblCost)</b> .....	<b>640</b>
<b>Driven Cost (DrvnCost)</b> .....	<b>641</b>
<b>Driven Quantity (DrvnQty)</b> .....	<b>641</b>
<b>Driver Allocated Cost (DrvAllocCost)</b> .....	<b>642</b>
<b>Driver Cost (DrvCost)</b> .....	<b>643</b>
<b>Driver Driven Cost (DrvDrvnCost)</b> .....	<b>644</b>
<b>Driver Driven Quantity (DrvDrvnQty)</b> .....	<b>644</b>
<b>Driver Formula (DrvFormula)</b> .....	<b>645</b>
<b>Driver Idle Cost (DrvIdleCost)</b> .....	<b>645</b>
<b>Driver Name (DrvName)</b> .....	<b>646</b>
<b>Driver Percentage (DrvPcnt)</b> .....	<b>646</b>
<b>Driver Quantity Basic (DrvQtyBasic)</b> .....	<b>647</b>

<b>Driver Quantity Calculated (DrvQtyCalc)</b> .....	647
<b>Driver Quantity Fixed (DQF)</b> .....	648
<b>Driver Quantity Variable (DQV)</b> .....	649
<b>Driver Rate (DrvRate)</b> .....	649
<b>Driver Sequence Number (DrvSeq)</b> .....	650
<b>Driver Type (DrvType)</b> .....	650
<b>Driver Used Cost (DrvUsedCost)</b> .....	651
<b>Driver Weight Fixed (DWF)</b> .....	651
<b>Driver Weight Variable (DWV)</b> .....	652
<b>Entered Cost (EntCost)</b> .....	652
<b>Fixed Driver Quantity Override</b> .....	653
<b>Formula</b> .....	653
<b>Has Assignments (HasAsgn)</b> .....	654
<b>Has Attributes (HasAttr)</b> .....	654
<b>Has BOC (HasBOC)</b> .....	655
<b>Has Entered Cost (HasEntCost)</b> .....	655
<b>Has Idle Cost (HasIdlCost)</b> .....	655
<b>Has Notes (HasNotes)</b> .....	656
<b>Has Used Cost (HasUsedCost)</b> .....	656
<b>Idle Cost (IdlCost)</b> .....	657
<b>Idle Driver Quantity (IdlDrvQty)</b> .....	658
<b>Idle Driver Quantity UE (IdlQtyEU)</b> .....	658
<b>Idle Flow Method (IdleFlow)</b> .....	659
<b>Idle Percentage (IdlPcnt)</b> .....	660
<b>Idle Quantity (IdlQty)</b> .....	661
<b>Intersection Name (IntsetnName)</b> .....	661
<b>Intersection Reference (IntsetnRef)</b> .....	662
<b>Module Type (ModType)</b> .....	662
<b>Name (Name)</b> .....	663
<b>Output Quantity (OutQty)</b> .....	663
<b>Output Quantity UE (OutQtyUE)</b> .....	664
<b>Periodic Note (PerNote)</b> .....	664
<b>Profit (Profit)</b> .....	665
<b>Received Allocated Cost (RcvAllocCost)</b> .....	665
<b>Received Assignment Cost (RcvAsgnCost)</b> .....	666
<b>Received BOC Cost (RcvBOCCost)</b> .....	667
<b>Received Cost (RcvCost)</b> .....	669



Received Driven Cost (RcvDrvnCost) .....	669
Received Idle Cost (RcvIdlCost) .....	669
Received Non-Reciprocal Cost (RcvNRecipCost) .....	670
Received Reciprocal Cost (RcvRecipCost) .....	670
Received Used Cost (RcvUcost) .....	671
Reference (Reference) .....	671
Revenue (Revenue) .....	672
Sold Quantity (SoldQty) .....	672
Total Driver Quantity (TDQ) .....	673
Total Driver Quantity Basic (TDQBasic) .....	673
Total Driver Quantity Calculated (TDQCalc) .....	674
Total Driver Quantity UE (TDQUE) .....	674
Type (Type) .....	675
Unassigned Cost (UnAsgnCost) .....	675
Unassigned Quantity (UnAsgnQty) .....	676
Unique Driver Quantities (UniqDvrQty) .....	676
Unit Cost (UnitCost) .....	677
Unit Of Measure (UoM) .....	677
Unit Profit (UnitProfit) .....	678
Unit Revenue (UnitRevenue) .....	678
Use Fixed Quantities (UseFixQty) .....	679
Use Variable Quantities (UseVarQty) .....	679
Use Weighted Quantities (UseWeightedQty) .....	680
Used Cost (UsedCost) .....	680
Used Quantity (UsedQty) .....	681
Allocazione dei costi immessa dall'utente .....	681
Variable Driver Quantity Override .....	682

---

## Allocated Cost (AllocCost)

Il costo che fluisce fuori da un conto in altri conti in base al metodo di allocazione utente; una collocazione diretta di denaro in un conto di destinazione specificato; il resto del costo potrebbe essere assegnato utilizzando quantità dei driver.

Il valore di questa proprietà è generato dal sistema. Questo valore non può essere modificato. Rappresenta la somma di tutti i costi allocati immessi dall'utente. Si immette un costo allocato immesso dall'utente impostando il valore di Driver Allocated Cost (DrvAllocCost). Un metodo di allocazione dell'utente si attiva selezionando la casella di controllo **Consenti allocazione dei costi immessa dall'utente** sulla scheda **Avanzate** della finestra Nuovo driver. A meno di effettuare questa selezione, Driver Allocated Cost (DrvAllocCost) è protetto per il driver.

**Drivable Cost = Cost - Allocated Cost**

**Driver Rate = Drivable Cost / TDQ**

**Tabella 59.1** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Calcolata dal sistema
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Valuta
<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	In uscita

### Vedere anche

“Creazione di un driver” a pagina 323

## Assigned Cost (AsgnCost)

Il costo che fluisce da un elemento di costo o un conto ad altri elementi di costo o conti; il costo che fluisce da un conto ad altri conti in base al metodo del driver.

Il costo assegnato è calcolato secondo la seguente formula:

Assigned Cost = Driven Cost + Allocated Cost

**Tabella 59.2** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Calcolata dal sistema
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Valuta
<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	In uscita

### Vedere anche

- [“Tipi di costi” a pagina 624](#)
- [Assigned Reciprocal Cost a pagina 634](#)
- [Received Cost a pagina 669](#)

---

## Assigned Idle Cost (AsgnIdleCost)

La somma dei costi su assegnazioni in uscita in cui i costi sono dovuti al behavior di flusso inattivo del conto di origine.

Assigned Idle Cost è calcolata secondo la seguente formula:

$AsgnIdleCost = (\text{somma di } DrvIdleCost \text{ dei conti lato destinazione})$

**Tabella 59.3** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Calcolata dal sistema
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Valuta
<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	In uscita

### Vedere anche

- [“Tipi di costi” a pagina 624](#)
- [“Quantità inattive” a pagina 309](#)
- [“Flusso inattivo” a pagina 423](#)

---

## Assigned Idle Quantity (AsgnIdleQty)

L'importo della quantità inattiva di un conto che causa il costo su assegnazioni in uscita per il behavior del flusso inattivo del conto.

**Tabella 59.4** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Calcolata dal sistema
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Numero
<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	In uscita

### Vedere anche

- [“Quantità inattive” a pagina 309](#)
- [“Flusso inattivo” a pagina 423](#)

---

## Assigned Non Reciprocal Cost (AsgnNRecipCost)

La somma dei costi delle assegnazioni in uscita di un conto in cui i conti di destinazione non fanno parte dello stesso sistema reciproco del conto di origine.

**Tabella 59.5** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Calcolata dal sistema
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Valuta
<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	In uscita

---

## Assigned Reciprocal Cost (AsgnRecipCost)

Il costo assegnato che fluisce da un conto reciproco ad altri conti reciproci. Per un conto non reciproco, questo valore è NULL.

**Tabella 59.6** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Calcolata dal sistema
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Valuta
<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	In uscita

**Vedere anche**

- [“Costi reciproci” a pagina 313](#)
- [Cost a pagina 635](#)
- [Received Reciprocal Cost a pagina 670](#)

---

**Calculate Error (CalcError)**

Lo stato di errore per un driver calcolato o un valore dell'attributo calcolato.

Questa proprietà viene sommata in gerarchia nella visualizzazione del modulo e mostra l'errore con priorità maggiore a livello di modulo. Questa informazione sull'errore può essere utile quando si effettua il debugging degli errori di calcolo.

**Tabella 59.7** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Generata dal sistema
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Testo
<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	In uscita

---

**Cost (Cost)**

Il costo calcolato di un elemento di costo o di un conto.

Il costo è calcolato secondo la seguente formula:

$$\text{Cost} = \text{EnteredCost} + \text{Received Cost}$$

più in dettaglio:

Cost = EnteredCost + ReceivedAssignmentCost + Received BOC cost

**Tabella 59.8** *Informazioni generali sulla proprietà*

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	È possibile cambiare questo valore soltanto per gli elementi di costo immessi. Tutti gli altri valori di questa proprietà sono generati dal sistema. Non è possibile cambiare tali valori.
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Valuta
<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	Conto

### **Vedere anche**

- [Capitolo 36, “Calcolo” a pagina 403](#)
- [Assigned Reciprocal Cost a pagina 634](#)
- [Received Cost a pagina 669](#)

---

## **Dimension Level Name (DimLevelName)**

Il nome del livello per la dimensione che completa una intersezione.

**Tabella 59.9** *Informazioni generali sulla proprietà*

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Modificabile dall'utente. Tuttavia questa proprietà è in sola lettura in una griglia. Non è possibile cambiare questo valore in una griglia.
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Testo
<b>Tipo di dati:</b>	La lunghezza massima è 64 caratteri Unicode alfanumerici
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	N/D

Quando si importano o esportano dati del modello, questo valore deve tradursi in CHAR, NCHAR, VARCHAR o NVARCHAR.

### **Vedere anche**

- [“Misure e dimensioni” a pagina 129](#)
- [Dimension Level Number \(DimLevelNumber\) a pagina 637](#)

---

## Dimension Level Number (DimLevelNum)

La profondità nella gerarchia delle dimensioni della dimensione che completa un'intersezione.

**Tabella 59.10** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Generata dal sistema
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Testo
<b>Tipo di dati:</b>	Valore intero a 4 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	N/D

### Vedere anche

- [“Misure e dimensioni”](#) a pagina 129
- [“Dimension Level Number \(DimLevelNum\)”](#) a pagina 637
- [Dimension Level Name \(DimLevelName\)](#) a pagina 636

---

## Dimension Member Name (DimMemName)

Il nome dell'elemento della dimensione che definisce un conto (intersezione dimensionale).

**Tabella 59.11** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Specificabile dall'utente, ma non in un layout delle colonne
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Testo
<b>Tipo di dati:</b>	La lunghezza massima è 64 caratteri Unicode alfanumerici
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	N/D

Quando si importano o esportano dati del modello, questo valore deve tradursi in CHAR, NCHAR, VARCHAR o NVARCHAR.

**Vedere anche**

- [“Misure e dimensioni”](#) a pagina 129
- [Dimension Member Reference \(DimeMemberReference\)](#) a pagina 638

---

## Dimension Member Reference (DimMemRef)

Il riferimento dell'elemento della dimensione che definisce un conto (intersezione dimensionale).

**Tabella 59.12** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Specificabile dall'utente, ma non in un layout delle colonne
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Testo
<b>Tipo di dati:</b>	La lunghezza massima è 64 caratteri Unicode alfanumerici.
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	N/D

Quando si importano o esportano dati del modello, questo valore deve tradursi in CHAR, NCHAR, VARCHAR o NVARCHAR.

**Vedere anche**

- [“Misure e dimensioni”](#) a pagina 129
- [Dimension Member Name \(DimMemName\)](#) a pagina 637

---

## Dimension Name (DimName)

Il nome della dimensione che completa un'intersezione.

**Tabella 59.13** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Specificabile dall'utente, ma non in un layout delle colonne
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Testo
<b>Tipo di dati:</b>	La lunghezza massima è 64 caratteri Unicode alfanumerici.
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	N/D



Quando si importano o esportano dati del modello, questo valore deve tradursi in CHAR, NCHAR, VARCHAR o NVARCHAR.

### Vedere anche

- [“Misure e dimensioni” a pagina 129](#)
- [Dimension Reference \(DimReference\) a pagina 639](#)

---

## Dimension Reference (DimRef)

**Tabella 59.14** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Specificabile dall'utente, ma non in un layout delle colonne
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Testo
<b>Tipo di dati:</b>	La lunghezza massima è 64 caratteri Unicode alfanumerici
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	N/D

Quando si importano o esportano dati del modello, questo valore deve tradursi in CHAR, NCHAR, VARCHAR o NVARCHAR.

### Vedere anche

- [“Misure e dimensioni” a pagina 129](#)
- [Dimension Name \(DimName\) a pagina 638](#)

---

## Display Name (Display Name)

Il nome dell'elemento visualizzato.

**Tabella 59.15** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Generata dal sistema. Tuttavia, è possibile cambiare il Nome.
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Testo
<b>Tipo di dati:</b>	La lunghezza massima è 64 caratteri Unicode alfanumerici
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	N/D

Quando si importano o esportano dati del modello, questo valore deve tradursi in CHAR, NCHAR, VARCHAR o NVARCHAR.

### Vedere anche

[Display Reference a pagina 640](#)

---

## Display Reference (Display Reference)

Il riferimento per l'elemento visualizzato.

**Tabella 59.16** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Generata dal sistema. Tuttavia, è possibile cambiare il riferimento.
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Testo
<b>Tipo di dati:</b>	La lunghezza massima è 64 caratteri Unicode alfanumerici.
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	N/D

Quando si importano o esportano dati del modello, questo valore deve tradursi in CHAR, NCHAR, VARCHAR o NVARCHAR.

### Vedere anche

[Display Name a pagina 639](#)

---

## Drivable Cost (DrvblCost)

Il resto del costo di un conto che può essere assegnato dal suo driver dopo la sottrazione dei costi allocati dall'utente.

Questo valore non può essere modificato. È generato dal sistema secondo la seguente formula:

$$\text{DrivableCost} = \text{Cost} - \text{AllocatedCost}$$

Inoltre:

$$\text{DrivableCost} = \text{UsedCost} + \text{IdleCost}$$

**Tabella 59.17** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Calcolata dal sistema
--	-----------------------

<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Valuta
<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	In uscita

**Vedere anche**

“Passo 9 – DrvblCost per conto Risorsa” a pagina 436

---

## Driven Cost (DrvnCost)

L'importo del costo che è guidato dal driver del conto, incluso sia Used Cost che Assigned Idle Cost.

Driven Cost è calcolato secondo la seguente formula:

$$\text{Driven Cost} = \text{Used Cost} + \text{Assigned Idle Cost}$$

**Tabella 59.18** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Calcolata dal sistema
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Valuta
<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	In uscita

**Vedere anche**

- “Used Cost (UsedCost)” a pagina 680
- “Assigned Idle Cost (AsgnIdleCost)” a pagina 633

---

## Driven Quantity (DrvnQty)

La somma della quantità del driver sulle assegnazioni in uscita di un conto, incluse sia Used Quantity che Assigned Idle Quantity.

Il valore di questa proprietà è generato dal sistema. Questo valore non può essere modificato. È definito dalla seguente formula:

$$\text{DrivenQuantity} = \text{AssignedIdleQty} + \text{UsedQuantity}$$

**Tabella 59.19** Informazioni generali sulla proprietà

Generata dal sistema o immessa dall'utente?	Calcolata dal sistema
Formato predefinito in un layout delle colonne:	Numero
Tipo di dati:	Numero in virgola mobile a 8 byte
Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:	In uscita

**Vedere anche**

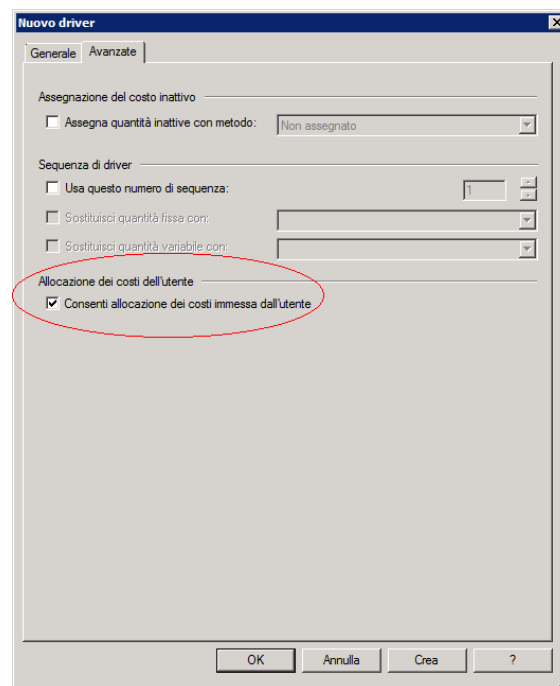
- “Assigned Idle Quantity (AsgnIdleQty)” a pagina 634
- “Driver Quantity Calculated (DrvQtyCalc)” a pagina 647

---

## Driver Allocated Cost (DrvAllocCost)

Il valore di Allocated Cost immesso dall'utente su un percorso di assegnazione.

L'impostazione di Driver Allocated Cost si attiva selezionando la casella di controllo **Consenti allocazione dei costi immessa dall'utente** sulla scheda **Avanzate** della finestra Nuovo driver. A meno di effettuare questa selezione, Driver Allocated Cost è protetto per il driver.



**Tabella 59.20** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Immessa dall'utente
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Valuta
<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	Assegnazione

Quando si aggiunge questa proprietà a una colonna di una griglia, il formato predefinito è Valuta.

### Vedere anche

[“Creazione di un driver” a pagina 323](#)

---

## Driver Cost (DrvCost)

Il costo che fluisce da o in un conto attraverso una assegnazione.

Driver Cost è calcolato secondo la seguente formula:

$$\text{Driver Cost} = (\text{Driver Driven Cost} + \text{Driver Allocated Cost})$$

**Tabella 59.21** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Calcolata dal sistema
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Valuta
<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	Assegnazione

### Vedere anche

- [“Utilizzo di un driver pesato con quantità dei driver fisse e variabili” a pagina 422](#)
- [“Passo 12 – DrvCost per percorsi a conti Attività” a pagina 439](#)
- [“Passo 16 – DrvCost per percorsi a conti Oggetto di costo” a pagina 443](#)
- [Cost a pagina 635](#)

---

## Driver Driven Cost (DrvDrvnCost)

Il costo assegnato che fluisce su un percorso di assegnazione, incluso sia Used Cost che Assigned Idle Cost.

Driver Driven Cost è calcolato secondo la seguente formula:

$$\text{Driver Driven Cost} = (\text{Driver Used Cost} + \text{Driver Idle Cost})$$

Inoltre:

$$\text{Driver Driven Cost} = (\text{DrvDrvnQty} * \text{Driver Rate})$$

**Tabella 59.22** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Calcolata dal sistema
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Valuta
<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	Assegnazione

### Vedere anche

- [Cost a pagina 635](#)
- [“Passo 11 – DrvDrvnCost per percorsi a conti Attività” a pagina 438](#)
- [“Passo 15 – DrvDrvnCost per percorsi a conti Oggetto di costo” a pagina 442](#)

---

## Driver Driven Quantity (DrvDrvnQty)

La quantità assegnata che fluisce su un percorso di assegnazione, inclusa sia Used Quantity che Assigned Idle Quantity.

Driver Driven Quantity è calcolata secondo la seguente formula:

$$\text{DrvDrvnQty} = \text{DrvQtyCalc} + \text{IdleDrvQty}$$

**Tabella 59.23** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Calcolata dal sistema
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Numero
<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte

---

<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	Assegnazione
---	--------------

---

Quando si aggiunge questa proprietà a una colonna di una griglia, il formato predefinito è Numero.

Il valore di questa proprietà è generato dal sistema. Questo valore non può essere modificato.

---

## Driver Formula (DrvFormula)

La formula che è collegata al driver di un conto di origine.

**Tabella 59.24** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Modificabile dall'utente. Tuttavia non è possibile cambiare questo valore nel layout delle colonne per una visualizzazione del modulo. È possibile cambiarlo soltanto nella finestra di dialogo delle proprietà del driver.
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Testo
<b>Tipo di dati:</b>	Valore di testo grande
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	Driver

Quando si importano o esportano dati del modello, questo valore deve tradursi nei tipi di dati TEXT o NTEXT di Microsoft SQL Server.

### Vedere anche

- [“Driver calcolati” a pagina 281](#)
- [Formula a pagina 653](#)

---

## Driver Idle Cost (DrvIdleCost)

Il costo inattivo (Idle Cost) di un conto di origine. Il costo inattivo assegnato che fluisce su un percorso di assegnazione.

Driver Idle Cost è calcolato secondo la seguente formula:

Driver Idle Cost = Idle DriverQty \* Driver Rate

**Tabella 59.25** Informazioni generali sulla proprietà

Generata dal sistema o immessa dall'utente?	Calcolata dal sistema
Formato predefinito in un layout delle colonne:	Valuta
Tipo di dati:	Numero in virgola mobile a 8 byte
Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:	Assegnazione

**Vedere anche**

- [Driver Cost](#) a pagina 643
- “Quantità inattive” a pagina 309
- “Flusso inattivo” a pagina 423

---

## Driver Name (DrvName)

**Driver Name (DrvName)** Il nome del driver associato a un conto.

**Tabella 59.26** Informazioni generali sulla proprietà

Generata dal sistema o immessa dall'utente?	È possibile cambiare questo valore soltanto su conti e unità esterne.
Formato predefinito in un layout delle colonne:	Testo
Tipo di dati:	La lunghezza massima è 64 caratteri Unicode alfanumerici.
Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:	Driver

Quando si importano o esportano dati del modello, questo valore deve tradursi in CHAR, NCHAR, VARCHAR o NVARCHAR.

---

## Driver Percentage (DrvPcnt)

La percentuale della quantità del driver totale per una assegnazione.

**Tabella 59.27** Informazioni generali sulla proprietà

Generata dal sistema o immessa dall'utente?	Calcolata dal sistema
---	-----------------------



<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Numero
<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	Assegnazione

Quando si aggiunge questa proprietà a una colonna di una griglia, il formato predefinito è Numero.

Il valore di questa proprietà è generato dal sistema. Questo valore non può essere modificato.

Si tratta di un numero a 8 byte in virgola mobile

---

## Driver Quantity Basic (DrvQtyBasic)

La somma delle quantità fisse e variabili che fluiscono da un conto a un altro.

Driver Quantity Basic è calcolata secondo la seguente formula:

$$DQBasic = DQF + DQV * Dest.TDQ$$

**Tabella 59.28** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Calcolata dal sistema
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Numero
<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	Assegnazione

### Vedere anche

- [“Confronto di tipi di driver” a pagina 297](#)
- [Driver Quantity Calculated a pagina 647](#)
- [Driver Quantity Fixed a pagina 648](#)
- [Driver Quantity Variable a pagina 649](#)

---

## Driver Quantity Calculated (DrvQtyCalc)

La quantità calcolata che fluisce da un conto a un altro.

Il valore di questa proprietà è generato dal sistema. Questo valore non può essere modificato. È calcolato secondo la seguente formula:

$$\text{DrvQtyCalc} = (\text{DQF} \times \text{DWF}) + (\text{DQV} \times \text{D WV} \times \text{Dest.TDQ})$$

**Tabella 59.29** *Informazioni generali sulla proprietà*

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Calcolata dal sistema
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Numero
<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	Assegnazione

**Vedere anche**

- [“Confronto di tipi di driver” a pagina 297](#)
- [Capitolo 38, “Esempio dettagliato di calcolo” a pagina 425](#)
- [Driver Quantity Basic a pagina 647](#)
- [Driver Quantity Fixed a pagina 648](#)
- [Driver Quantity Variable a pagina 649](#)

---

## Driver Quantity Fixed (DQF)

La quantità fissa immessa dall'utente che fluisce da un conto a un altro.

**Tabella 59.30** *Informazioni generali sulla proprietà*

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	È possibile cambiare questo valore soltanto su elementi di costo assegnati con un driver che consente quantità dei driver fisse.
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Numero
<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	Assegnazione

**Vedere anche**

- [“Quantità dei driver fisse, quantità dei driver variabili e quantità dei driver pesate” a pagina 301](#)
- [Driver Quantity Basic a pagina 647](#)
- [Driver Quantity Calculated a pagina 647](#)
- [Driver Quantity Variable a pagina 649](#)

---

## Driver Quantity Variable (DQV)

La quantità variabile immessa dall'utente che fluisce da un conto a un altro.

**Tabella 59.31** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	È possibile cambiare questo valore soltanto su elementi di costo assegnati con un driver che consente quantità dei driver variabili.
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Numero
<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	Assegnazione

### Vedere anche

- [“Quantità dei driver fisse, quantità dei driver variabili e quantità dei driver pesate” a pagina 301](#)
- [Driver Quantity Basic a pagina 647](#)
- [Driver Quantity Calculated a pagina 647](#)
- [Driver Quantity Fixed a pagina 648](#)

---

## Driver Rate (DrvRate)

Il prezzo calcolato per unità per i costi assegnati. Il costo calcolato per unità della quantità del driver per le assegnazioni. È calcolato secondo la seguente formula:

$$\text{DriverRate} = \text{IF ExternalUnit THEN UnitCostEntered ELSE DrivableCost} / \text{TDQ}$$

E:

$$\text{DrivableCost} = \text{Cost} - \text{AllocatedCost}$$

**Tabella 59.32** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Calcolata dal sistema
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Valuta
<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	In uscita

**Vedere anche**

- [“Passo 10 – DrvRate per conto Risorsa” a pagina 437](#)
- [“Passo 14 – DrvRate per driver in uscita da conti Attività” a pagina 441](#)

---

## Driver Sequence Number (DrvSeq)

Il numero di sequenza che è associato al driver di un conto di origine.

**Tabella 59.33** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Specificabile dall'utente, ma non in un layout delle colonne
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Numero
<b>Tipo di dati:</b>	Valore intero a 4 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	Driver

**Vedere anche**

[“Sequenza di driver” a pagina 305](#)

---

## Driver Type (DrvType)

Il tipo di driver: Di base, Distinta costi, Calcolato, Ripartizione, Percentuale, Volume delle vendite o Pesato. Il driver predefinito è Di base.

**Tabella 59.34** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Modificabile dall'utente. Tuttavia questa proprietà è in sola lettura in un layout delle colonne.
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Testo
<b>Tipo di dati:</b>	La lunghezza massima è 64 caratteri Unicode alfanumerici.
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	Driver

Quando si importano o esportano dati del modello, questo valore deve tradursi in CHAR, NCHAR, VARCHAR o NVARCHAR.

**Vedere anche**

[Capitolo 26, “Tipi di driver” a pagina 277](#)

---

## Driver Used Cost (DrvUsedCost)

La somma dei costi sulle assegnazioni in uscita di un conto che è causata dal driver del conto. Questo importo non include Allocated Cost o Idle Cost.

Driver Used Cost è calcolata secondo la seguente formula:

$$\text{Driver Used Cost} = \text{DriverQtyCalc} * \text{Driver Rate}$$

o la seguente formula se non vi è SoldQuantity

$$\text{DriverUsedCost} = \text{DrivableCost} * \text{DQCalc}/\text{TDQCalc}$$

**Tabella 59.35** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Calcolata dal sistema
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Valuta
<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	Assegnazione

---

## Driver Weight Fixed (DWF)

Il fattore numerico che modifica una quantità del driver fissa. Il peso predefinito è 1.

**Tabella 59.36** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	È possibile cambiare questo valore soltanto su elementi di costo assegnati con un driver che consente pesi dei driver fissi.
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Numero
<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	Assegnazione

**Vedere anche**

- [“Quantità dei driver fisse, quantità dei driver variabili e quantità dei driver pesate” a pagina 301](#)
- [Driver Weight Variable a pagina 652](#)

---

## Driver Weight Variable (DWV)

Il fattore numerico che modifica una quantità del driver variabile. Il peso predefinito è 1.

**Tabella 59.37** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	È possibile cambiare questo valore soltanto su elementi di costo assegnati con un driver che consente pesi dei driver variabili.
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Numero
<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	Assegnazione

**Vedere anche**

- [“Quantità dei driver fisse, quantità dei driver variabili e quantità dei driver pesate” a pagina 301](#)
- [Driver Weight Fixed a pagina 651](#)

---

## Entered Cost (EntCost)

Il costo immesso dall'utente per un elemento di costo o il totale calcolato di tutti gli elementi di costo immessi per un conto sommato in gerarchia.

**Tabella 59.38** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Specificabile dall'utente
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Valuta
<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	Conto

**Vedere anche**

- [Capitolo 17, “Gestione degli elementi di costo” a pagina 183](#)
- [Cost a pagina 635](#)

---

## Fixed Driver Quantity Override

Per un driver in sequenza, il nome della proprietà che sostituisce il valore di Driver Quantity Fixed dopo il precedente passaggio della sequenza.

**Tabella 59.39** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Specificabile dall'utente, ma non in un layout delle colonne.
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Testo
<b>Tipo di dati:</b>	La lunghezza massima è 64 caratteri Unicode alfanumerici.
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	N/D

Quando si importano o esportano dati del modello, questo valore deve tradursi in CHAR, NCHAR, VARCHAR o NVARCHAR.

**Vedere anche**

- [“Sequenza di driver” a pagina 305](#)
- [Variable Driver Quantity Override a pagina 682](#)

---

## Formula

La formula per un driver calcolato o un attributo calcolato.

**Tabella 59.40** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Specificabile dall'utente, ma non in un layout delle colonne
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Testo
<b>Tipo di dati:</b>	Si tratta di un valore basato su testo di grandi dimensioni.
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	N/D

Quando si importano o esportano dati del modello, questo valore deve tradursi nei tipi di dati TEXT o NTEXT di Microsoft SQL Server.

### Vedere anche

- [Capitolo 29, “Formule” a pagina 335](#)
- [“Driver calcolati” a pagina 281](#)
- [“Attributi calcolati” a pagina 192](#)
- [Driver Formula a pagina 645](#)

---

## Has Assignments (HasAsgn)

Indica se un conto riceve costi da un altro conto.

**Tabella 59.41** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Generata dal sistema
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Casella di controllo
<b>Tipo di dati:</b>	Booleano
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	In ingresso

---

## Has Attributes (HasAttr)

Indica se un elemento ha almeno un attributo.

**Tabella 59.42** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Generata dal sistema
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Casella di controllo
<b>Tipo di dati:</b>	Booleano
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	Conto



---

## Has BOC (HasBOC)

Indica se un conto riceve almeno una distinta costi dall'Unità esterna.

**Tabella 59.43** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Generata dal sistema
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Casella di controllo
<b>Tipo di dati:</b>	Booleano
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	In ingresso

### Vedere anche

[“Driver della distinta costi” a pagina 279](#)

---

## Has Entered Cost (HasEntCost)

Indica se un conto ha almeno un elemento di costo immesso dall'utente

**Tabella 59.44** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Generata dal sistema
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Casella di controllo
<b>Tipo di dati:</b>	Booleano
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	Conto

### Vedere anche

[Capitolo 17, “Gestione degli elementi di costo” a pagina 183](#)

---

## Has Idle Cost (HasIdleCost)

Indica se un elemento ha un costo inattivo diverso da zero — cioè, costi che non fluiscono in altri conti.

**Tabella 59.45** Informazioni generali sulla proprietà

Generata dal sistema o immessa dall'utente?	Generata dal sistema
Formato predefinito in un layout delle colonne:	Casella di controllo
Tipo di dati:	Booleano
Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:	In uscita

**Vedere anche**

- [“Quantità inattive” a pagina 309](#)
- [“Flusso inattivo” a pagina 423](#)

---

**Has Notes (HasNotes)**

Indica se un elemento ha una nota periodica.

**Tabella 59.46** Informazioni generali sulla proprietà

Generata dal sistema o immessa dall'utente?	Generata dal sistema
Formato predefinito in un layout delle colonne:	Casella di controllo
Tipo di dati:	Booleano
Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:	N/D

---

**Has Used Cost (HasUsedCost)**

Indica se un elemento ha un costo utilizzato diverso da zero — cioè, fa fluire costi in altri conti.

**Tabella 59.47** Informazioni generali sulla proprietà

Generata dal sistema o immessa dall'utente?	Calcolata dal sistema
Formato predefinito in un layout delle colonne:	Casella di controllo

<b>Tipo di dati:</b>	Booleano
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	In uscita

## Idle Cost (IdleCost)

Il costo inattivo è il costo rimanente dopo che tutte le assegnazioni dirette sono state effettuate; il costo calcolato che non fluisce da un conto. Si tratta del costo unitario del conto x quantità inattiva (dove quantità inattiva = quantità totale del driver specificata dall'utente – quantità di output). Oppure, più in breve:

$$\text{Idle Cost} = \text{IdleQty} \times \text{Driver Rate}$$

Inoltre:

$$\text{Idle Cost} = \text{AssignedIdleCost} \times \text{UnassignedCost}$$

Inoltre:

$$\text{IdleCost} = \text{IdleQty} \times \text{Driver Rate}$$

Questo costo rimanente può essere assegnato utilizzando un metodo del flusso dei costi inattivi specifico (driver, percentuale, immesso dall'utente o ripartizione).

**Tabella 59.48** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Calcolata dal sistema
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Valuta
<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	In uscita

### Vedere anche

- [“Quantità inattive”](#) a pagina 309
- [“Flusso inattivo”](#) a pagina 423
- [Cost](#) a pagina 635
- [Idle Quantity](#) a pagina 661
- [Idle Percentage](#) a pagina 660

## Idle Driver Quantity (IdIDrvQty)

La quantità che è dovuto al behavior di flusso inattivo del conto di origine e che causa il costo su un percorso di assegnazione.

Idle Driver Quantity è calcolata secondo la seguente formula:

Idle Driver Quantity = Idle Driver Quantity UE

**Tabella 59.49** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Calcolata dal sistema
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Numero
<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	Assegnazione

### Vedere anche

- [“Quantità inattive” a pagina 309](#)
- [“Flusso inattivo” a pagina 423](#)
- [Idle Driver Quantity UE a pagina 658](#)
- [Idle Flow Method a pagina 659](#)

## Idle Driver Quantity UE (IdIQtyEU)

Il valore facoltativo della quantità del driver inattiva immesso dall'utente per gli elementi di costo assegnati e gli elementi di costo dell'unità interna.

Questo valore è utilizzato per guidare i costi inattivi che si basano sul behavior del flusso inattivo del conto di origine.

**Tabella 59.50** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Specificabile dall'utente
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Numero
<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	Assegnazione

**Vedere anche**

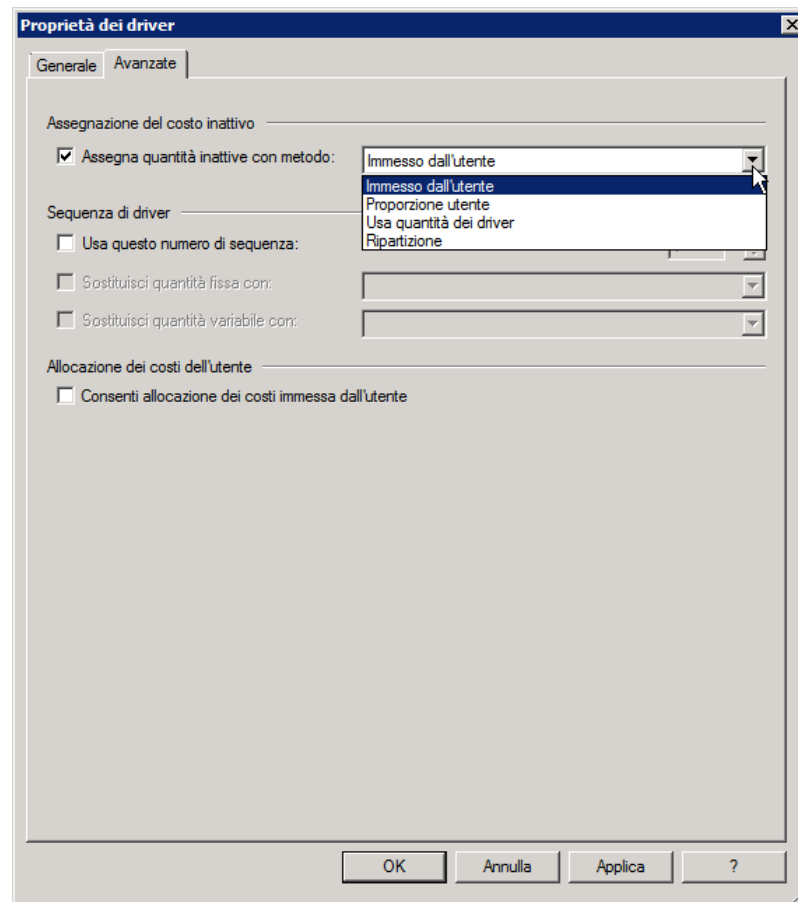
- “Quantità inattive” a pagina 309
- “Flusso inattivo” a pagina 423
- Idle Driver Quantity a pagina 658
- Idle Flow Method a pagina 659

---

## Idle Flow Method (IdleFlow)

Il metodo in base al quale il costo inattivo attraverso un driver è calcolato per le assegnazioni in uscita di un conto di origine.

Interattivamente all'interno dell'interfaccia, i valori possono essere: Imnesso dall'utente, Proporzione utente, Usa quantità dei driver e Ripartizione. Il valore predefinito è Imnesso dall'utente. Il metodo del flusso inattivo è specificato in una casella di riepilogo sulla scheda Avanzate della finestra Proprietà dei driver.



Quando si importano dati del modello, i valori possono essere: DontAssign, EvenlyAssigned, UserDriverQuantities, UserEntered, UserProportion. Il valore predefinito è DontAssign.

**Tabella 59.51** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Specificabile dall'utente, ma non in un layout delle colonne
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Testo
<b>Tipo di dati:</b>	La lunghezza massima è 64 caratteri Unicode alfanumerici.
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	Driver

Quando si importano o esportano dati del modello, questo valore deve tradursi in CHAR, NCHAR, VARCHAR o NVARCHAR.

**Vedere anche**

- [“Quantità inattive” a pagina 309](#)
- [“Flusso inattivo” a pagina 423](#)
- [“Flusso inattivo” a pagina 423](#)

---

## Idle Percentage (IdIPcnt)

La percentuale calcolata del costo di un conto che non fluisce dal conto. La percentuale inattiva è il costo rimanente dopo avere effettuato tutte le assegnazioni dirette. È  $100 - (\text{quantità totale del driver specificata dall'utente} - \text{quantità del driver totale calcolata}) / \text{quantità totale del driver specificata dall'utente}$ .

Idle Percentage è calcolata secondo la seguente formula:

$$\text{IdlePercentage} = \text{IdleQty} / \text{TDQ}$$

**Tabella 59.52** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Calcolata dal sistema
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Percentuale
<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	Assegnazione

**Vedere anche**

- [“Quantità inattive” a pagina 309](#)
- [“Flusso inattivo” a pagina 423](#)

- [Idle Cost a pagina 657](#)
- [Idle Quantity a pagina 661](#)

---

## Idle Quantity (IdlQty)

L'importo calcolato della quantità di un conto che non fluisce dal conto. La quantità inattiva è il costo rimanente dopo avere effettuato tutte le assegnazioni dirette. È (quantità totale del driver specificata dall'utente – quantità di output).

$IdlQty = TDQUE - OutQty$

If TDQUE > OutputQty then Positive Idle

If TDQUE < OutputQty/OutputQtyUE then Negative Idle

**Tabella 59.53** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Calcolata dal sistema
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Numero
<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	In uscita

### Vedere anche

- [“Quantità inattive” a pagina 309](#)
- [“Flusso inattivo” a pagina 423](#)
- [Idle Cost a pagina 657](#)
- [Idle Percentage a pagina 660](#)

---

## Intersection Name (IntsctnName)

La concatenazione di tutti i nomi delle dimensioni che si intersecano per creare un elemento. Ogni nome è separato da un carattere speciale.

**Tabella 59.54** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Generata dal sistema
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Testo

<b>Tipo di dati:</b>	La lunghezza massima è 64 caratteri Unicode alfanumerici.
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	N/D

Quando si importano o esportano dati del modello, questo valore deve tradursi in CHAR, NCHAR, VARCHAR o NVARCHAR.

### Vedere anche

[Intersection Reference a pagina 662](#)

---

## Intersection Reference (IntsctnRef)

La concatenazione di tutti i riferimenti degli elementi delle dimensioni che si intersecano per creare un elemento. Ogni riferimento è separato da un carattere speciale.

**Tabella 59.55** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Generata dal sistema
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Testo
<b>Tipo di dati:</b>	La lunghezza massima è 64 caratteri Unicode alfanumerici.
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	N/D

Quando si importano o esportano dati del modello, questo valore deve tradursi in CHAR, NCHAR, VARCHAR o NVARCHAR.

### Vedere anche

[Intersection Name a pagina 661](#)

---

## Module Type (ModType)

Il tipo di modulo: Risorsa, Attività, Oggetto di costo, Unità esterna o Redditività. (Il valore Redditività supporta il driver Volume delle vendite.)

**Tabella 59.56** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Generata dal sistema
--	----------------------



<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Testo
<b>Tipo di dati:</b>	Caratteri Unicode alfanumerici a 64 byte.
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	N/D

Quando si importano o esportano dati del modello, questo valore deve tradursi in CHAR, NCHAR, VARCHAR o NVARCHAR.

---

## Name (Name)

Il nome immesso dall'utente o predefinito di un elemento.

**Tabella 59.57** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Specificabile dall'utente. È possibile cambiare questo valore per qualsiasi elemento eccetto elementi di costo dell'unità esterna, elementi di costo dell'unità interna e assegnazioni, che sono generati dal sistema.
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Testo
<b>Tipo di dati:</b>	La lunghezza massima è 64 caratteri Unicode alfanumerici.
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	N/D

Quando si importano o esportano dati del modello, questo valore deve tradursi in CHAR, NCHAR, VARCHAR o NVARCHAR.

### Vedere anche

[Reference a pagina 671](#)

---

## Output Quantity (OutQty)

L'importo calcolato prodotto per un conto per un'associazione periodo/scenario o l'importo immesso dall'utente (Output Quantity UE). L'importo immesso dall'utente sostituisce quello calcolato.

Questo valore non può essere modificato. È generato dal sistema secondo la seguente formula:

```
OutputQty = IF OutputQtyUE is not null THEN OutputQtyUE ELSE UsedQty
```

**Tabella 59.58** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Calcolata dal sistema
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Numero
<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	Conto

---

## Output Quantity UE (OutQtyUE)

La quantità di output immessa dall'utente.

**Tabella 59.59** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Specificabile dall'utente
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Numero
<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	Conto

### Vedere anche

[Output Quantity a pagina 663](#)

---

## Periodic Note (PerNote)

Le informazioni sul periodo o lo scenario che sono allegate a un elemento.

**Tabella 59.60** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Specificabile dall'utente, ma non in un layout delle colonne
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Testo
<b>Tipo di dati:</b>	La lunghezza massima è 32.000 caratteri Unicode alfanumerici.

---

<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	N/D
---	-----

---

**Vedere anche**

[Has Notes a pagina 656](#)

---

## Profit (Profit)

La differenza calcolata fra ricavo e costo.

**Tabella 59.61** Informazioni generali sulla proprietà

---

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Calcolata dal sistema
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Valuta
<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	Conto

---



---

## Received Allocated Cost (RcvAllocCost)

Il costo calcolato di tutti gli elementi di costo allocati all'interno di un conto. La somma di tutti i costi allocati che fluisce in un conto.

*Nota:* Si attivano gli elementi di costo allocati selezionando la casella di controllo **Consenti allocazione dei costi immessa dall'utente** sulla scheda **Avanzate** della

The screenshot shows the 'Nuovo driver' dialog box with the 'Avanzate' tab selected. The 'Assegnazione del costo inattivo' section has a checkbox 'Assegna quantità inattive con metodo:' set to 'Non assegnato'. The 'Sequenza di driver' section has three checkboxes: 'Usa questo numero di sequenza:' (unchecked), 'Sostituisci quantità fissa con:' (unchecked), and 'Sostituisci quantità variabile con:' (unchecked). The 'Allocazione dei costi dell'utente' section has a checked checkbox 'Consenti allocazione dei costi immessa dall'utente', which is circled in red. At the bottom are buttons for 'OK', 'Annulla', 'Crea', and a help icon.

finestra Nuovo driver.

**Tabella 59.62** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Calcolata dal sistema
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Valuta
<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	In ingresso

## Received Assignment Cost (RcvAsgnCost)

Il costo calcolato di tutti gli elementi di costo assegnati all'interno di un conto.

I costi delle assegnazioni sono il risultato di assegnazioni di driver diversi da Distinta costi. Essi soddisfano le due condizioni seguenti:

- Il conto che contribuisce è nel modulo Risorsa, Attività o Oggetto di costo.
- Il driver è un driver diverso da Distinta costi (ad esempio, uno dei seguenti: Di base, Calcolato, Ripartizione, Percentuale, Volume delle vendite o Pesato).

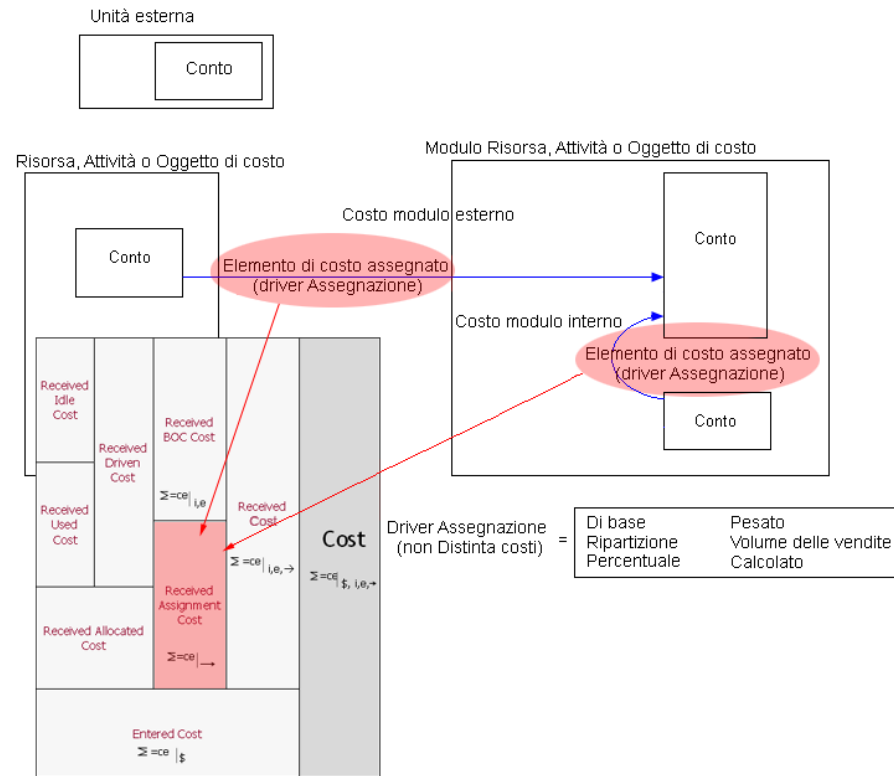
Received Assignment Cost è la somma di:

**Assegnazioni fra moduli**

Da un conto in un modulo (Risorsa, Attività o Oggetto di costo) a un conto in un diverso modulo.

**Assegnazioni intra modulo**

Da un conto in un modulo (Risorsa, Attività o Oggetto di costo) a un conto nello stesso modulo.



**Tabella 59.63** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Calcolata dal sistema
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Valuta
<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	In ingresso

**Received BOC Cost (RcvBOCCost)**

Il costo calcolato di tutti gli elementi di costo che utilizzano il driver Distinta costi all'interno di un conto.

Questa proprietà di un conto è la somma di:

**Elementi di costo dell'unità esterna**

Assegnazioni, che utilizzano un driver Distinta costi, a tale conto dai conti in una Unità esterna.

Tutte le assegnazioni da una Unità esterna utilizzano driver Distinta costi.

**Elementi di costo interni**

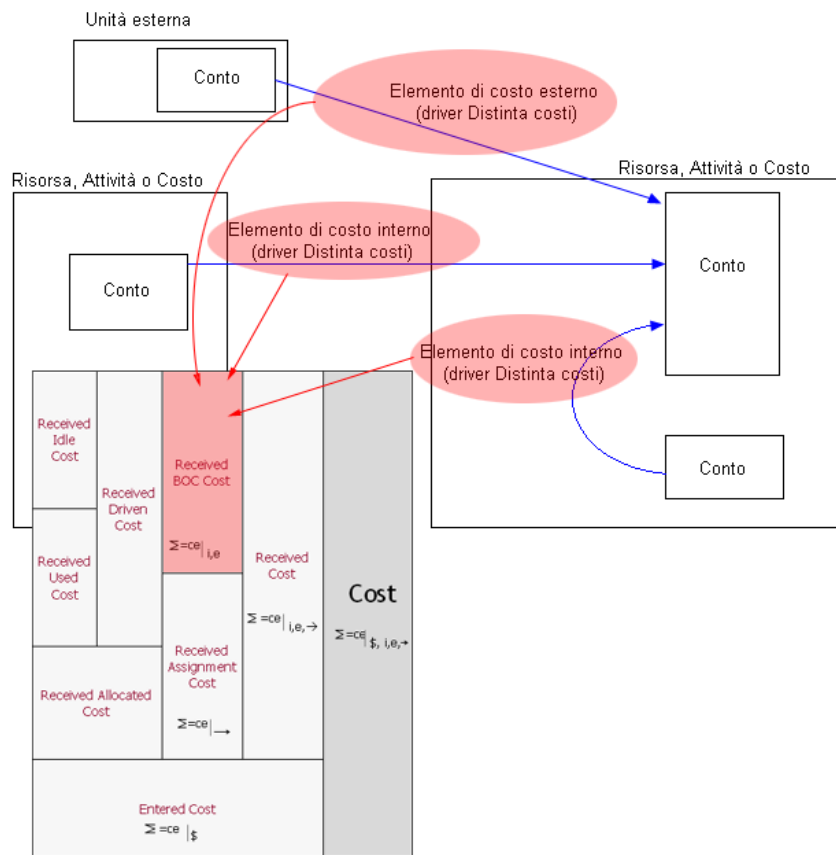
Assegnazioni, che utilizzano un driver Distinta costi, a tale conto da conti nei moduli Risorsa, Attività o Oggetto di costo. Tali assegnazioni possono essere:

**Tra moduli**

Da un conto in un modulo a un conto in un diverso modulo. Intra modulo

**Intra modulo**

Da un conto in un modulo a un conto nello stesso modulo.



**Tabella 59.64** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Calcolata dal sistema
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Valuta
<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	In ingresso

---

## Received Cost (RcvCost)

Il costo calcolato che è ricevuto da un conto da tutte le assegnazioni.

Received Cost è calcolata secondo la seguente formula:

Received Cost = (Received BOC Cost + Received Assignment Cost)

Inoltre:

Received Cost = (Received Driven Cost + Received Allocated Cost)

**Tabella 59.65** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Calcolata dal sistema
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Valuta
<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	In ingresso

---

## Received Driven Cost (RcvDrvnCost)

La somma dei costi di assegnazioni a un conto che è specificamente causata da quantità dei driver e dall'esclusione degli importi di costo allocati.

**Tabella 59.66** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Calcolata dal sistema
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Valuta
<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	In ingresso

---

## Received Idle Cost (RcvIdlCost)

Gli importi dei costi su assegnazioni a un conto che sono causati dai behavior del flusso inattivo dei conti di origine.

Questo valore appare soltanto su un elemento di costo, non su un conto.

**Tabella 59.67** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Calcolata dal sistema
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Valuta
<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	In ingresso

---

## Received Non-Reciprocal Cost (RcvNRecipCost)

La differenza calcolata fra il costo che è ricevuto da un conto da tutte le assegnazioni e il costo che è ricevuto da tutte le assegnazioni reciproche.

**Tabella 59.68** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Calcolata dal sistema
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Valuta
<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	In ingresso

### Vedere anche

[Received Reciprocal Cost a pagina 670](#)

---

## Received Reciprocal Cost (RcvRecipCost)

Il costo calcolato che un conto riceve da altri conti nello stesso sistema reciproco.

**Tabella 59.69** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Calcolata dal sistema
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Valuta



<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	In ingresso

### Vedere anche

[Received Non Reciprocal Cost a pagina 670](#)

---

## Received Used Cost (RcvUcost)

Gli importi dei costi su assegnazioni a un conto che sono causati da quantità dei driver non inattive (Driver Quantity Calculated).

Questo valore appare soltanto su un elemento di costo, non su un conto.

**Tabella 59.70** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Calcolata dal sistema
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Valuta
<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	In ingresso

---

## Reference (Reference)

L'etichetta immessa dall'utente o predefinita che identifica univocamente un elemento.

**Tabella 59.71** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	È possibile cambiare questo valore per qualsiasi elemento eccetto elementi di costo dell'unità esterna, elementi di costo dell'unità interna e assegnazioni, che sono generati dal sistema.
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Testo
<b>Tipo di dati:</b>	La lunghezza massima è 64 caratteri Unicode alfanumerici
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	N/D

Quando si importano o esportano dati del modello, questo valore deve tradursi in CHAR, NCHAR, VARCHAR o NVARCHAR.

### Vedere anche

[Name a pagina 663](#)

---

## Revenue (Revenue)

Il ricavo immesso dall'utente.

**Tabella 59.72** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Specificabile dall'utente
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Valuta
<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	Conto

---

## Sold Quantity (SoldQty)

Il numero di unità vendute immesso dall'utente.

**Tabella 59.73** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Specificabile dall'utente
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Numero
<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	In ingresso

### Vedere anche

- “Driver del volume delle vendite” a pagina 285
- “Confronto di tipi di driver” a pagina 297

---

## Total Driver Quantity (TDQ)

La quantità di output calcolata o la quantità del driver totale immessa dall'utente (Total Driver Quantity UE (TDQUE)). L'importo immesso dall'utente sostituisce quello calcolato.

Questo valore non può essere modificato. È generato dal sistema secondo la seguente formula:

```
TDQ = IF TDQUE is not null THEN TDQUE ELSE UsedQty
```

**Tabella 59.74** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Calcolata dal sistema
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Numero
<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	In uscita

### Vedere anche

- “Confronto di tipi di driver” a pagina 297
- “TDQ indipendente” a pagina 311
- [Total Driver Quantity Basic \(TDQBasic\)](#) a pagina 673
- [Total Driver Quantity Calculated \(TDQCalculated\)](#) a pagina 674

---

## Total Driver Quantity Basic (TDQBasic)

La quantità calcolata di tutte le quantità dei driver di base in uscita (Driver Quantity Basic) per un conto.

**Tabella 59.75** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Calcolata dal sistema
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Numero
<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	In uscita

**Vedere anche**

- [“Confronto di tipi di driver”](#) a pagina 297
- [Total Driver Quantity \(TDQ\)](#) a pagina 673
- [Total Driver Quantity Calculated \(TDQCalculated\)](#) a pagina 674
- [Total Driver Quantity UE \(TDQUE\)](#) a pagina 674

---

## Total Driver Quantity Calculated (TDQCalc)

La quantità calcolata di tutte le quantità dei driver calcolati in uscita (Driver Quantity Calculated) per un conto.

**Tabella 59.76** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Calcolata dal sistema
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Numero
<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	In uscita

**Vedere anche**

- [“Confronto di tipi di driver”](#) a pagina 297
- [Total Driver Quantity \(TDQ\)](#) a pagina 673
- [“Total Driver Quantity UE \(TDQUE\)”](#) a pagina 674
- [Total Driver Quantity Basic \(TDQBasic\)](#) a pagina 673
- [Total Driver Quantity UE \(TDQUE\)](#) a pagina 674

---

## Total Driver Quantity UE (TDQUE)

La quantità del driver totale immessa dall'utente.

**Tabella 59.77** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Non è possibile cambiare questo valore per i conti con un tipo di driver Ripartizione, Volume delle vendite o Percentuale.
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Numero

<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	In uscita

### Vedere anche

- “Confronto di tipi di driver” a pagina 297
- Total Driver Quantity (TDQ) a pagina 673
- “Total Driver Quantity UE (TDQUE)” a pagina 674
- Total Driver Quantity Basic (TDQBasic) a pagina 673
- Total Driver Quantity Calculated (TDQCalculated) a pagina 674

---

## Type (Type)

Il tipo di elemento.

**Tabella 59.78** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Specificabile dall'utente, ma non in un layout delle colonne
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Testo
<b>Tipo di dati:</b>	Valore intero a 4 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	N/D

---

## Unassigned Cost (UnAsgnCost)

Il costo calcolato che non fluisce da un conto.

Unassigned Cost è calcolata secondo la seguente formula:

$$\text{Unassigned Cost} = \text{Cost} - \text{Assigned Cost}$$

**Tabella 59.79** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Calcolata dal sistema
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Numero
<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte

---

<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	In uscita
---	-----------

---

**Vedere anche**

- [Assigned Cost a pagina 632](#)
- [Unassigned Quantity a pagina 676](#)

---

## Unassigned Quantity (UnAsgnQty)

Il numero calcolato di unità della quantità del driver che non causa costo su assegnazioni in uscita di un conto.

Unassigned Quantity è calcolata secondo la seguente formula:

$$\text{UnassignedQty} = (\text{OutputQty} - \text{UsedQty} + \text{UnassignedIdleQty})$$

**Tabella 59.80** Informazioni generali sulla proprietà

---

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Calcolata dal sistema
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Numero
<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	In uscita

---

**Vedere anche**

[Unassigned Cost a pagina 675](#)

---

## Unique Driver Quantities (UniqDvrQty)

Indica se una quantità del driver non è condivisa da assegnazioni da altri conti.

**Tabella 59.81** Informazioni generali sulla proprietà

---

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Specificabile dall'utente, ma non in un layout delle colonne.
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Casella di controllo
<b>Tipo di dati:</b>	Booleano

---

Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:	Driver
--	--------

## Unit Cost (UnitCost)

Il costo calcolato di una unità. È calcolato secondo la seguente formula:

$UnitCost = IF ExternalUnit THEN UnitCostEntered ELSE DrivableCost/OutputQty$

E:

$OutputQty = IF OutputQtyUE is not null THEN OutputQtyUE ELSE UsedQty$

Quindi:

$UnitCost = IF ExternalUnit THEN UnitCostEntered ELSE DrivableCost/UsedQty$

Si ricordi che:

$DrivableCost = Cost - AllocatedCost$

Unit Cost è utilizzato per il costo del volume delle vendite e per le distinte costi esterne.

**Tabella 59.82** Informazioni generali sulla proprietà

Generata dal sistema o immessa dall'utente?	Calcolata dal sistema
Formato predefinito in un layout delle colonne:	Valuta
Tipo di dati:	Numero in virgola mobile a 8 byte
Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:	In uscita

## Unit Of Measure (UoM)

Il nome immesso dall'utente per l'unità di misura per l'output di un conto.

**Tabella 59.83** Informazioni generali sulla proprietà

Generata dal sistema o immessa dall'utente?	Specificabile dall'utente, ma non in un layout delle colonne.
Formato predefinito in un layout delle colonne:	Testo
Tipo di dati:	La lunghezza massima è 64 caratteri Unicode alfanumerici.
Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:	N/D

Quando si importano o esportano dati del modello, questo valore deve tradursi in CHAR, NCHAR, VARCHAR o NVARCHAR.

---

## Unit Profit (UnitProfit)

Il profitto calcolato per un'unità venduta.

Questo valore non può essere modificato. È calcolato in base alla seguente formula:

`UnitProfit = Profit/OutputQty`

E:

`OutputQty = IF OutputQtyUE is not null THEN OutputQtyUE ELSE UsedQty`

Quindi:

`UnitProfit = IF OutputQtyUE is not null THEN Profit/OutputQtyUE ELSE Profit/UsedQty`

**Tabella 59.84** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Calcolata dal sistema
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Valuta
<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	Conto

### Vedere anche

- [Unit Cost a pagina 677](#)
- [Unit Revenue a pagina 678](#)

---

## Unit Revenue (UnitRevenue)

Il ricavo calcolato per un'unità venduta.

Questo valore non può essere modificato. È calcolato secondo la seguente formula:

`UnitRevenue = Revenue/OutputQty`

E:

`OutputQty = IF OutputQtyUE is not null THEN OutputQtyUE ELSE UsedQty`

Quindi:

`UnitRevenue = IF OutputQtyUE is not null THEN Revenue/OutputQtyUE ELSE Revenue/UsedQty`



**Tabella 59.85** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Calcolata dal sistema
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Valuta
<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	Conto

**Vedere anche**

- [Unit Cost a pagina 677](#)
- [Unit Profit a pagina 678](#)

---

## Use Fixed Quantities (UseFixQty)

Indica che Driver Quantity Fixed è modificabile su un'assegnazione il cui conto di origine utilizza la quantità del driver fissa.

**Tabella 59.86** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Specificabile dall'utente, ma non in un layout delle colonne.
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Casella di controllo
<b>Tipo di dati:</b>	Booleano
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	Driver

**Vedere anche**

- [Use Variable Quantities a pagina 679](#)
- [Use Weighted Quantities a pagina 680](#)

---

## Use Variable Quantities (UseVarQty)

Indica che Driver Quantity Variable è modificabile su un'assegnazione il cui conto di origine utilizza la quantità del driver variabile.

**Tabella 59.87** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Specificabile dall'utente, ma non in un layout delle colonne.
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Casella di controllo
<b>Tipo di dati:</b>	Booleano
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	Driver

**Vedere anche**

- [Use Fixed Quantities](#) a pagina 679
- [Use Weighted Quantities](#) a pagina 680

---

## Use Weighted Quantities (UseWeightedQty)

Indica se i valori di Driver Weight Fixed e/o Driver Weight Variable sono modificabili su un'assegnazione il cui conto di origine utilizza la quantità pesata del driver.

**Tabella 59.88** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Specificabile dall'utente, ma non in un layout delle colonne.
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Casella di controllo
<b>Tipo di dati:</b>	Booleano
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	Driver

**Vedere anche**

- [Use Fixed Quantities](#) a pagina 679
- [Use Variable Quantities](#) a pagina 679

---

## Used Cost (UsedCost)

Il costo utilizzato calcolato per le quantità dei driver in uscita e le quantità vendute per un conto.

Used Cost è calcolata secondo la seguente formula:

$$\text{Used Cost} = \text{UsedQty} * \text{Driver Rate}$$

**Tabella 59.89** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Calcolata dal sistema
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Valuta
<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	In uscita

**Vedere anche**

[Used Quantity a pagina 681](#)

---

## Used Quantity (UsedQty)

L'importo calcolato per le quantità dei driver in uscita e le quantità vendute per un conto.

Used Quantity è calcolata secondo la seguente formula:

$$\text{UsedQty} = (\text{TDQCalc} + \text{SoldQty})$$

**Tabella 59.90** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Calcolata dal sistema
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Numero
<b>Tipo di dati:</b>	Numero in virgola mobile a 8 byte
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	In uscita

**Vedere anche**

[Used Cost a pagina 680](#)

---

## Allocazione dei costi immessa dall'utente

Indica se i valori dei costi allocati immessi dall'utente (Driver Allocated Cost) sono modificabili su un'assegnazione il cui conto di origine utilizza un driver dell'allocazione dei costi immessa dall'utente.

Questa proprietà si attiva selezionando la casella di controllo **Consenti allocazione dei costi immessa dall'utente** sulla scheda **Avanzate** della finestra Nuovo driver.

Questa proprietà è visualizzata sulla pagina Driver come **UECostAllocation**:

	DrvName	DrvType	UniqDvrQty	UseFixQty	UseVarQty	UseWeightedQty	UECostAllocation
	DRIVER						

**Tabella 59.91** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Modificabile dall'utente, ma non in un layout delle colonne.
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Casella di controllo
<b>Tipo di dati:</b>	Booleano
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	N/D

## Variable Driver Quantity Override

Per un driver in sequenza, il nome della proprietà che sostituisce il valore di Driver Quantity Variable dopo il precedente passaggio della sequenza.

**Tabella 59.92** Informazioni generali sulla proprietà

<b>Generata dal sistema o immessa dall'utente?</b>	Modificabile dall'utente, ma non in un layout delle colonne.
<b>Formato predefinito in un layout delle colonne:</b>	Testo
<b>Tipo di dati:</b>	La lunghezza massima è 64 caratteri Unicode alfanumerici.
<b>Tipo di proprietà in un riquadro delle assegnazioni:</b>	N/D

Quando si importano o esportano dati del modello, questo valore deve tradursi in CHAR, NCHAR, VARCHAR o NVARCHAR.

### **Vedere anche**

- [“Sequenza di driver” a pagina 305](#)
- [Fixed Driver Quantity Override a pagina 653](#)



# Indice

---

## A

ABC, procedura 483  
 accesso 55  
 aggiornamento 57  
 Allocated Cost (AllocCost) 631  
 allocazione dei costi immessa dall'utente 681  
 annullamento di un processo del server 58  
 assegnazioni  
   associazione di un driver con un conto 274  
   creazione di un'assegnazione 328  
   percorsi di assegnazione 271  
   riquadri delle assegnazioni 272  
 Assigned Cost (AsgnCost) 632  
 Assigned Idle Cost (AsgnIdleCost) 633  
 Assigned Idle Quantity (AsgnIdleQty) 634  
 Assigned Non Reciprocal Cost (AsgnNRecipCost) 634  
 Assigned Reciprocal Cost (AsgnRecipCost) 634  
 attributi, gestione  
   aggiunta a un conto 199  
   aggiunta di attributi delle fasi ai conti 200  
   creazione di un attributo 195  
   creazione di una cartella degli attributi 199  
   rimozione da un conto 203  
   specifica del valore 200  
   visualizzazione dei conti con un attributo 202  
 attributi, su elementi delle dimensioni  
   applicazione a conti 222  
   come collegare un attributo a un elemento della dimensione 215  
   descrizione generale 205  
   rimozione di attributi da elementi delle dimensioni 220  
 attributi, tipi

calcolato 192  
 dimensione, elemento della dimensione 190  
 fase 193  
 numerico 191  
 tag (booleano) 192  
 testo 193  
 autorizzazioni  
   autorizzazioni di gruppo 50  
   cambio dei proprietari 51

## B

behavior (per SAS Profitability Management) 537

## C

calcolo dei costi, esempi  
   esempio dettagliato 425  
   flusso inattivo 423  
   utilizzo di un driver non pesato con quantità dei driver variabili 408  
   utilizzo di un driver pesato con quantità dei driver fisse 421  
   utilizzo di un driver pesato con quantità dei driver fisse e variabili 422  
   utilizzo di un driver pesato con quantità dei driver variabili 416  
 calcolo dei costi (calcolo) 403  
   TDQ indipendente 311  
 Calculate Error (CalcError) 635  
 collegamenti 29  
 configurazioni dei cubi  
   creazione 383  
   opzioni generali 384  
   opzioni per SAS OLAP Analyzer 390  
   opzioni per SQL Server Analysis Services 393  
   opzioni per un cubo dei contributi di più fasi compatibile con la 6.3 388

- opzioni per un cubo dei contributi di più
    - fasi personalizzato 387
    - selezione degli attributi numerici 394
    - selezione di elementi delle dimensioni
      - da includere in cubi 396
  - conti
    - come mostrare conti di origine e di destinazione 332
    - espansione di tutti i livelli nella visualizzazione del modulo 171
    - salvataggio di query per la ricerca di conti 168
    - spostamento a un conto 171
  - convenzioni di denominazione
    - attributi 82
    - dimensioni 82
    - driver 84
    - elementi del workspace 86
    - elementi delle dimensioni 84
    - elementi di costo immessi 84
    - fasi 86
    - generali 81
    - livelli degli scenari 86
    - livelli dei periodi 85
    - livelli delle dimensioni 82
    - moduli 85
    - periodi 85
    - referimenti degli attributi 87
    - referimenti degli elementi delle dimensioni 87
    - referimenti degli elementi di costo immessi 87
    - referimenti degli scenari 87
    - referimenti dei conti 87
    - referimenti dei periodi 87
    - referimenti delle dimensioni 87
    - referimenti delle unità esterne 87
    - scenari 86
    - Unità esterna 85
  - Cost (Cost) 635
  - costi basati sulle attività 3
  - costi reciproci 313
  - cubi
    - eliminazione di un cubo o una tabella dei fatti 456
    - generazione del cubo incrementale 452
    - gestione delle autorizzazioni del cubo 457
    - importazione soltanto di dati periodici 452
    - inclusione di attributi numerici in un cubo 454
    - informazioni generali 447
    - visualizzazione del nome interno di un cubo 456
- D**
- diagrammi delle proprietà
    - come leggere questi diagrammi 622
    - costo (mondo economico) 621
    - proprietà degli elementi di costo 613
    - proprietà dei costi dei conti combinate 619
    - quantità 616
    - sistema non reciproco 611
    - sistema reciproco – proprietà del conto 615
    - tipi di costi 624
  - Dimension Level Name (DimLevelName) 636
  - Dimension Level Number (DimLevelNum) 637
  - Dimension Member Name (DimMemName) 637
  - Dimension Member Reference (DimMemRef) 638
  - Dimension Name (DimName) 638
  - Dimension Reference (DimRef) 639
  - dimensione 130
    - creazione di un elemento della dimensione 135
  - dimensioni
    - dimensioni e elementi delle dimensioni 129
    - riordino degli elementi delle dimensioni 137
  - diritti 49
  - Display Name (Display Name) 639
  - Display Reference (Display Reference) 640
  - Drivable Cost (DrvblCost) 640
  - Driven Cost (DrvnCost) 641
  - Driven Quantity (DrvnQty) 641
  - driver, gestione
    - associazione di un driver utilizzando la griglia di un modulo 331
    - associazione di un driver utilizzando le proprietà dell'elemento di un conto 330
    - come mostrare conti di origine e di destinazione 332
    - come mostrare i conti di destinazione 332
    - come mostrare i conti di origine 332
    - creazione di un driver 323
    - creazione di un'assegnazione 328
    - specificazione dei pesi per un driver pesato 327
    - specificazione del driver predefinito 327
  - driver, informazioni generali
    - allocazione dei costi immessa dall'utente 300



- costi reciproci 313
- indicazioni per i driver 20
- quantità dei driver fisse, variabili e pesate 301
- quantità dei driver univoche e non univoche (condivise) 303
- quantità inattive 309
- sequenza 305
- driver, tipi
  - basato su regole 289
  - calcolato 281
  - confronto di tipi di driver 297
  - di base 278
  - distinta costi 279
  - percentuale 284
  - pesato 287
  - ripartizione 284
  - volume delle vendite 285
- Driver Allocated Cost (DrvAllocCost) 642
- Driver Cost (DrvCost) 643
- Driver Driven Cost (DrvDrvnCost) 644
- Driver Driven Quantity (DrvDrvnQty) 644
- Driver Formula (DrvFormula) 645
- Driver Idle Cost (DrvIdleCost) 645
- Driver Percentage (DrvPcnt) 646
- Driver Quantity Basic (DrvQtyBasic) 647
- Driver Quantity Calculated (DrvQtyCalc) 647
- Driver Quantity Fixed (DQF) 648
- Driver Quantity Variable (DQV) 649
- Driver Rate (DrvRate) 649
- Driver Sequence Number (DrvSeq) 650
- Driver Type (DrvType) 650
- Driver Used Cost (DrvUsedCost) 651
- Driver Weight Fixed (DWF) 651
- Driver Weight Variable (DWV) 652

**E**

- elementi di costo, creazione
  - quando si crea un conto 184
  - sulla pagina di un modulo 185
- elementi di costo, tipi
  - assegnati 184
  - immessi 183
  - unità esterna 184
  - unità interna 184
- elemento della dimensione 131
- Entered Cost (EntCost) 652
- esercitazione, Parcel Express 9
- esportazione
  - configurazioni dei cubi 505
  - layout delle colonne 507
  - modello 493

- report 589
- visualizzazioni OLAP 520

**F**

- finestra di dialogo Aggiunta di conti per assegnazioni 274
- finestra di dialogo Pubblicazione delle misure delle performance 554
- finestra di dialogo Registrazione dei metadati 533
- Fixed Driver Quantity Override 653
- Formula 653
- formule
  - attributi numerici in una formula 346
  - contesto della formula 339
  - funzionalità delle formule migliorate 343
- funzioni 338
- informazioni generali 336
- precedenza degli operatori 349
- proprietà che possono essere presenti 367
- risoluzione dei problemi 347
- funzione & (concatenazione) 363
- funzione abs 359
- funzione degrees 359
- funzione exp 360
- funzione find 363
- funzione HasAttribute 353
- funzione if 354
- funzione IsChildOf 354
- funzione IsClose 355
- funzione IsNull 356
- funzione left 364
- funzione len 364
- funzione Match 356
- funzione max 360
- funzione mid 364
- funzione min 360
- funzione pi 360
- funzione power 361
- funzione quotient 361
- funzione radians 361
- funzione right 365
- funzione round 361
- funzione sign 362
- funzione sqrt 362
- funzione str 365
- funzione trim 365
- funzione trunc 362
- funzione value 365
- funzioni 338
- funzioni, booleane
  - HasAttribute 353
  - if 354

- IsChildOf 354
  - IsClose 355
  - IsNull 356
  - Match 356
  - funzioni, numeriche
    - abs 359
    - degrees 359
    - exp 360
    - max 360
    - min 360
    - pi 360
    - power 361
    - quotient 361
    - radians 361
    - round 361
    - sign 362
    - sqrt 362
    - trunc 362
  - funzioni, stringa
    - & (concatenazione) 363
    - find 363
    - left 364
    - len 364
    - mid 364
    - right 365
    - str 365
    - trim 365
    - value 365
- G**
- Gestore del workspace 27, 30
- H**
- Has Assignments (HasAsgn) 654
  - Has Attributes (HasAttr) 654
  - Has BOC (HasBOC) 655
  - Has Entered Cost (HasEntCost) 655
  - Has Idle Cost (HasIdlCost) 655
  - Has Notes (HasNotes) 656
  - Has Used Cost (HasUsedCost) 656
- I**
- icone 34
  - Idle Cost (IdlCost) 657
  - Idle Driver Quantity (IdlDrvQty) 658
  - Idle Driver Quantity UE (IdlQtyEU) 658
  - Idle Flow Method (IdleFlow) 659
  - Idle Percentage (IdlPcnt) 660
  - Idle Quantity (IdlQty) 661
  - importazione
    - configurazioni dei cubi 505
    - layout delle colonne 507
    - modello 487, 488
  - visualizzazioni OLAP 519
  - indicazioni
    - per la creazione dei conti 18
    - per la creazione dei moduli 14
    - per la creazione del modulo Attività 6
    - per la creazione del modulo Oggetto di costo 7
    - per la creazione del modulo Risorsa 4
    - per la creazione del modulo Unità esterna 8
    - per la creazione della struttura del modello 11
    - per la creazione di assegnazioni 20
  - information map 531, 533
  - Intersection Name (IntsctnName) 661
  - Intersection Reference (IntsctnRef) 662
- J**
- JAWS Graphics Labeler 45
- L**
- layout delle colonne
    - aggiunta di proprietà a un layout delle colonne 259
    - aggiunta di una colonna 240
    - copia di un layout delle colonne in un altro modulo 252
    - formato di una colonna 244
    - ordinamento delle colonne 242
    - rimozione di una colonna 242
  - layout delle colonne, gestione
    - formattazione delle colonne 243
  - livello della dimensione 130
- M**
- mappa dei conti 531
  - mappa delle assegnazioni 531
  - modelli
    - apertura di un modello con un modello già aperto 76
    - creazione di un modello 69
    - importazione 487
    - modalità Modello 67
  - Module Type (ModType) 662
  - multiple, sessioni 58
- N**
- Name (Name) 663
- O**
- OLAP

apertura di una visualizzazione OLAP  
     con una visualizzazione già aperta  
     473  
 apertura di una visualizzazione OLAP  
     senza una visualizzazione già aperta  
     473  
 creazione di una visualizzazione OLAP  
     472  
 modalità OLAP 463  
 modifica dell'aspetto della finestra  
     OLAP 472  
 utilizzo di SAS OLAP Analyzer 471  
 opzioni dell'utente 599  
 opzioni per il server dei metadati 533  
 Output Quantity (OutQty) 663  
 Output Quantity UE (OutQtyUE) 664

**P**

Parcel Express Tutorial 9  
 periodi  
     copia dei dati di periodo/scenario 123  
     creazione di un periodo 103  
     creazione di un'associazione periodo/  
         scenario 121  
     gestione dei nomi dei livelli del periodo  
         105  
     modifica dell'associazione periodo/  
         scenario corrente 122  
     pubblicazione di un'associazione  
         periodo/scenario 123  
 Periodic Note (PerNote) 664  
 personalizzazione dell'interfaccia 599  
 PROC ABC 483  
 Profit (Profit) 665  
 Profitability Management  
     cenni preliminari 537  
     pubblicazione di behavior per 537  
 proprietà  
     assegnazione 260  
     conto 265  
     driver 264  
     in ingresso 263  
     in uscita 262  
     tabella dei tipi di proprietà 266  
 proprietà, diagrammi  
     costo (mondo economico) 621  
     proprietà degli elementi di costo 613  
     proprietà dei costi dei conti combinate  
         619  
     quantità 616  
     sistema non reciproco 611  
     sistema reciproco – proprietà del conto  
         615  
 proprietari, cambio 51  
 pubblicazione

behavior (per SAS Profitability  
     Management) 537  
 information map 531  
 misure delle performance (per SAS  
     Strategy Management) 554

**Q**

query dei contributi  
     da modulo Risorsa a modulo Attività  
         481  
     da risorsa a oggetto di costo 479  
     discesa di livello 482  
     informazioni generali 477  
     istruzione PROC ABC 483  
     tramite modulo Attività 480

**R**

Received Allocated Cost (RcvAllocCost)  
     665  
 Received Assignment Cost  
     (RcvAsgnCost) 666  
 Received BOC Cost (RcvBOCCost) 667  
 Received Cost (RcvCost) 669  
 Received Driven Cost (RcvDrvnCost)  
     669  
 Received Idle Cost (RcvIdleCost) 669  
 Received Non-Reciprocal Cost  
     (RcvNRecipCost) 670  
 Received Reciprocal Cost (RcvRecipCost)  
     670  
 Received Used Cost (RcvUcost) 671  
 Reference (Reference) 671  
 registrazione dei metadati (creazione di  
     information map) 533  
 report  
     apertura di un report senza un report già  
         aperto 588  
     creazione di un report 583  
     eliminazione di una configurazione del  
         report 595  
     esportazione 589  
     modalità Report 560  
     modifica di una configurazione del  
         report 589  
     pubblicazione 594  
     salvataggio di una configurazione del  
         report 589  
     template del report 565  
 report di correlazione 569  
 Revenue (Revenue) 672  
 riquadri delle assegnazioni  
     aggiunta di proprietà a un layout delle  
         colonne 259

come mostrare conti di origine e di destinazione 332  
 come mostrare i conti di destinazione 332  
 come mostrare i conti di origine 332  
 Riquadro di spostamento 24

**S**

salvataggio dei dati 56  
 SAS OLAP Analyzer  
   informazioni generali 471  
   opzioni del cubo 390  
   restrizioni 469  
 SAS Profitability Management  
   cenni preliminari 537  
   pubblicazione di behavior per 537  
 SAS Strategy Management 543  
   finestra di dialogo Pubblicazione delle  
     misure delle performance 554  
   misure delle performance 553  
 SASHome 55  
 sassw.config 55  
 scenari  
   creazione di uno scenario 111  
   gestione dei nomi dei livelli dello  
     scenario 113  
 sequenza di driver 305  
 sessioni multiple 58  
 Sold Quantity (SoldQty) 672  
 SQL Server Analysis Services 393  
 Strategy Management 543  
   finestra di dialogo Pubblicazione delle  
     misure delle performance 554  
   misure delle performance 553

**T**

tabelle dei fatti  
   eliminazione 456  
   informazioni generali 448  
 tasti di scelta rapida 32  
 TDQ, TDQ indipendente 311  
 Total Driver Quantity (TDQ) 673  
 Total Driver Quantity Basic (TDQBasic)  
   673

Total Driver Quantity Calculated  
 (TDQCalc) 674  
 Total Driver Quantity UE (TDQUE) 674  
 Type (Type) 675

**U**

Unassigned Cost (UnAsgnCost) 675  
 Unassigned Quantity (UnAsgnQty) 676  
 Unique Driver Quantities (UniqDvrQty)  
   676  
 Unit Cost (UnitCost) 677  
 Unit Of Measure (UoM) 677  
 Unit Profit (UnitProfit) 678  
 Unit Revenue (UnitRevenue) 678  
 Use Fixed Quantities (UseFixQty) 679  
 Use Variable Quantities (UseVarQty) 679  
 Use Weighted Quantities  
   (UseWeightedQty) 680  
 Used Cost (UsedCost) 680  
 Used Quantity (UsedQty) 681

**V**

valute  
   aggiunta di una valuta 375  
   copia di una tabella dei tassi di cambio  
     376  
   impostazione di valute multiple 375  
   introduzione 373  
   tassi di cambio 374  
 Variable Driver Quantity Override 682

**W**

workspace Analisi 461  
 workspace Contributi  
   da modulo Risorsa a modulo Attività  
     481  
   da risorsa a oggetto di costo 479  
   discesa di livello 482  
   informazioni generali 477  
   istruzione PROC ABC 483  
   tramite modulo Attività 480  
 workspace Modelli 67